

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE
PER IL PERIODO 2014-2022 DELLA REGIONE SICILIA

CIG 742819546E CUP G69C18000020009

RELAZIONE ANNUALE DI
VALUTAZIONE 2023

versione 1.1

Aprile 2023



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE SICILIA

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE 2022

Versione 1.1 – aprile 2023

Hanno collaborato alla stesura di questa Relazione:

Nominativo	Contributo
Eugenio Corazza	Coordinamento del GdL e impostazione metodologica del RAV; redazione dei capitoli relativi alle FA 2A, 2B
Marco Mascetti	Redazione dei capitoli relativi alle FA 1A, 1B e 6A
Marco Spaziani	Redazione dei capitoli relativi alle FA 1C, 3A e 6B
Enrico D'Angelillo	Redazione dei capitoli relativi alle FA 3B, 5A e 6C. Cura dell'apparato informativo di base relativo agli aspetti procedurali*
Paolo Zingaro e Margherita Zingaro	Redazione dei capitoli relativi alla P4 ed alle FA 5B, 5C, 5D e 5E
Stefano Mussi	Cura dell'apparato informativo di base relativo agli aspetti procedurali



SOMMARIO

1.	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	8
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	8
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	9
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	14
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	15
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	18
2.1	INTRODUZIONE	18
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	18
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	22
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	32
3	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	34
3.1	INTRODUZIONE	34
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	34
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	38
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	45
4	FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	47
4.1	INTRODUZIONE	47
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	47
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	50
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	59
5	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	62
5.1	INTRODUZIONE	62
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	63
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	69
5.3.1	L'attività formativa	69
5.3.2	Gli investimenti nelle aziende agricole	70
5.3.3	Gli interventi infrastrutturali	80
5.3.4	Gli investimenti per la diversificazione	83
5.3.5	Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19	88
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	89



6	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	92
6.1	INTRODUZIONE	92
6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	92
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	96
6.3.1	L'attività formativa	96
6.3.2	Il pacchetto giovani	97
6.3.3	Il profilo soggettivo dei beneficiari	98
6.3.4	Gli investimenti aziendali	100
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	108
7	FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI	110
7.1	INTRODUZIONE	110
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	111
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	116
7.3.1	L'attività formativa	116
7.3.2	L'analisi delle misure concorrenti	117
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	126
8	FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	130
8.1	INTRODUZIONE	130
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	130
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	134
8.3.1	L'attività formativa e di consulenza	134
8.3.2	Gli interventi di prevenzione e ripristino	134
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	138
9	FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA	140
9.1	INTRODUZIONE	140
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	141
9.3	RISULTATI DELL'ANALISI	150
9.3.1	Attività formativa	150
9.3.2	Biodiversità naturale ed agraria	151
9.3.3	Difesa della biodiversità per le razze animali e produzioni vegetali a rischio estinzione	157
9.3.4	Biodiversità forestale	158
9.3.5	Paesaggio	161
9.3.6	Abbandono attività agricola	162
9.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	163
10	FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI	166
10.1	INTRODUZIONE	166
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	166
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	170
10.3.1	Stato qualitativo delle acque regionali, superficiali e sotterranee	170



	10.3.2 I contributi del Programma sulla qualità delle acque	173
	10.3.3 Effetti del PSR sul parametro qualità delle acque	175
	10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	180
11	FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI	183
	11.1 INTRODUZIONE	183
	11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	184
	11.3 RISULTATI DELL'ANALISI	186
	11.3.1 Stato dei suoli regionali	186
	11.3.2 I contributi del Programma al miglioramento dei suoli	187
	11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	189
12	FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA	192
	12.1 INTRODUZIONE	192
	12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	192
	12.3 RISULTATI DELL'ANALISI	194
	12.3.1 L'attività formativa e di consulenza	194
	12.3.2 Gli investimenti aziendali e l'efficientamento idrico	195
	12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	199
13	FOCUS AREA 5B - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ENERGIA NELL'AGRICOLTURA E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	201
	13.1 INTRODUZIONE	201
	13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	201
	13.3 RISULTATI DELL'ANALISI	203
	13.3.1 Situazione regionale relativa ai consumi energetici per l'agricoltura	203
	13.3.2 I contributi del Programma all'efficienza energetica	204
	13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	205
14	FOCUS AREA 5C – FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA	207
	14.1 INTRODUZIONE	207
	14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	207
	14.3 RISULTATI DELL'ANALISI	210
	14.3.1 La situazione regionale relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili	210
	14.3.2 I contributi del Programma sulla produzione di energia da fonti rinnovabili	210
	14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	211
15	FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA	213
	15.1 INTRODUZIONE	213
	15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE	213
	15.3 RISULTATI DELL'ANALISI	215
	15.3.1 La situazione regionale delle emissioni di GHG in Sicilia	215
	15.3.2 I contributi del Programma alla riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca	215
	15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	216
16	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	218
	16.1 INTRODUZIONE	218



<u>16.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>218</u>
<u>16.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>221</u>
	16.3.1 La situazione regionale riguardante la conservazione e il sequestro di carbonio	221
	16.3.2 I contributi del Programma alla conservazione e al sequestro di carbonio	221
<u>16.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>222</u>
17	<u>FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE</u>	<u>224</u>
<u>17.1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>224</u>
<u>17.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>224</u>
<u>17.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>227</u>
<u>17.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>235</u>
18	<u>FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</u>	<u>237</u>
<u>18.1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>237</u>
<u>18.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>237</u>
<u>18.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>243</u>
<u>18.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>293</u>
19	<u>FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</u>	<u>297</u>
<u>19.1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>297</u>
<u>19.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>297</u>
<u>19.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>301</u>
	19.3.1 L'attività formativa e di consulenza	301
	19.3.2 Gli investimenti infrastrutturali	302
<u>19.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>308</u>



1. LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

La gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione indipendente del PSR Sicilia 2014-2020, indetta con D.D.G. n 465 del 12 marzo 2018 è stata aggiudicata al RTI ISRI– Agrotec (ora AGT) in data 13/12/2018 e resa efficace il 25.2.2019.

In data 22/11/2019 è stato pertanto siglato il contratto e ed è stato avviato il servizio.

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente alla realizzazione della Relazione annuale di valutazione 2022 e di alcune attività tese ad una maggiore definizione delle possibili tematiche di approfondimento. Nel corso dei primi mesi dell'anno è stata inoltre avviata una stretta interlocuzione con gli uffici dell'AdG, finalizzata ad un esame complessivo delle risultanze emerse dalla Relazione annuale di valutazione 2021.

Nel mese di aprile 2022 è stata consegnata alla Regione la Relazione annuale di valutazione 2022 (versione 1.0), comprendente anche le parti da inserire nel cap. 2 della RAA 2021. Tale elaborato, articolato sulle focus area attivate dal Programma, ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse. Inoltre, in tale sede, da un lato, si esprimono dei giudizi sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, sia in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure e, dall'altro, si formulano le raccomandazioni per l'attuazione.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- l'analisi delle operazioni avviate dai GAL a valere sulla M19;
- l'esame della velocità dei servizi di connettività rilevati da AGCOM nei Comuni siciliani interessati dalla SM 7.3;
- l'esame dei punteggi attribuiti per singolo criterio di selezione ai progetti ammessi a finanziamento.

Nella seconda metà dell'anno, oltre alla partecipazione al Comitato di Sorveglianza 2022, tenutosi in presenza a Mazara del Vallo (TP) il 14 giugno, ed all'attività di esame dei contenuti emersi dalla versione 2.0 dell'Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio (dicembre 2021), si registra l'organizzazione di un incontro on line con i rappresentanti dei GAL siciliani (1 agosto), finalizzato a fare il punto sullo stato della loro azione di valutazione/autovalutazione, anche alla luce del primo Rapporto di Orientamento per la Valutazione-Autovalutazione delle strategie Leader, inviato informalmente ai referenti regionali il 15 marzo 2022.

Nel mese di settembre è stato riavviato il confronto con gli uffici dell'AdG per l'analisi generale delle informazioni e dei dati emersi dalla Relazione annuale di valutazione 2022. Inoltre, nel medesimo periodo, si sono svolte alcune riunioni on line con la referente regionale del Piano di Comunicazione del PSR, finalizzate alla messa a punto di un questionario diretto ai partecipanti agli eventi di comunicazione (on line o di presenza) relativi al Programma, nonché alla definizione delle modalità di rilevazione durante i suddetti eventi.

Nel mese di novembre, e segnatamente nelle giornate dell'8 e del 9, si segnala la partecipazione all'Incontro annuale 2022 del PSR Sicilia con la Commissione Europea, tenutosi in presenza a Messina, con



una presentazione centrata sulla descrizione delle attività valutative svolte nel corso dell'anno, e sulle sue principali conclusioni e sulle raccomandazioni emerse.

Infine, nel mese di dicembre 2022 è stato consegnato il "Rapporto di Monitoraggio Ambientale 2022", diretto all'esame dell'effettiva misurabilità degli indicatori ambientali aggiuntivi di contesto previsti dal cap. 7 del Rapporto Ambientale della VAS (versione finale del luglio 2014).

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di stesura del Disegno di valutazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, business plan database PSA WEB Sicilia, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2022 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e l'elaborazione dei dati dal database SIAN relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate;
- le interviste ai referenti di misura su aspetti procedurali e di merito riferiti agli interventi di competenza;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, MEF, ecc.);
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL.

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI - AGT
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI -AGT
<i>Titolo</i>	Relazione annuale di valutazione 2022 v.1.2 – gennaio 2023
<i>Sintesi</i>	La Relazione di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure. La Relazione è articolato sulle focus area



	attivate dal PSR Sicilia e, per ciascuna di esse, formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.
URL	xxx

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Rapporto di monitoraggio ambientale 2022 v.1.0 dicembre 2022
Sintesi	Lo scopo è quello di supportare l'AdG sotto il profilo metodologico nella quantificazione degli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale della VAS, con il fine ultimo di indirizzare le decisioni del programmatore in un'ottica di massimizzazione degli effetti ambientali positive. Il documento contiene l'analisi e la verifica della misurabilità degli indicatori ambientali comuni e aggiuntivi di contesto contenuti nel cap. 7 del Rapporto ambientale della VAS.
URL	xxx

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a marzo del 2022. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle focus area interessate dal Programma.

Focus area 1A e 1B

Si evidenzia un lento avanzamento procedurale delle due focus area trasversali, dovuto soprattutto alle attività amministrative relative ai partenariati della M16, particolarmente onerose. Le istruttorie delle domande d'aiuto presentate da partenariati (a volte molto vasti) richiedono più tempo del normale, sia all'amministrazione nell'istruire le pratiche (spesso anche a causa di variazioni), sia ai beneficiari nel perfezionare la documentazione necessaria per completare l'iter di concessione.

Le procedure avviate hanno comunque intercettato una domanda di cooperazione e di innovazione quantitativamente rilevante, che la dotazione bandita è in grado di soddisfare solo in parte.

L'andamento delle liquidazioni procede lentamente, soprattutto a causa di uno scarso flusso di domande di pagamento da parte dei beneficiari. Le motivazioni non sembrano legate a ritardi della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, dovuta anche agli effetti economici e logistici della crisi pandemica e del più recente aumento dei prezzi.

Focus area 1C

Per la M1 si confermano i fattori che hanno concorso al rallentamento delle procedure di attuazione, ovvero l'emergenza sanitaria Covid 19 e le difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione. Non sembra inoltre aver avuto alcun effetto l'autorizzazione alla organizzazione in modalità FAD degli interventi formativi. Il rallentamento dell'attuazione ha reso necessari, nel tempo, atti che prevedessero l'estensione dei tempi intercorrenti fra la comunicazione di ammissione a finanziamento e la richiesta di autorizzazione all'avvio del corso. Si rilevano, a valere sulla SM 1.1, i primi importi autorizzati al pagamento che, nonostante non risultino particolarmente consistenti, confermano una concentrazione delle risorse sulla FA 2B.



Focus area 2A

Con l'ultima rimodulazione, la dotazione di questa FA è salita sino a 607 M€, superando il doppio delle risorse dei bandi che sono stati pubblicati, in prevalenza tra il 2016 e il 2018. Si tratta però di un dato abbondantemente superato, dato che le somme ammesse a finanziamento a inizio 2022 superano i 385 M€, ai quali vanno aggiunti 96 M€ ereditati dalla precedente programmazione, sino a sfiorare l'80% delle risorse totali della FA.

Nel corso del 2021 si è registrato un deciso avanzamento procedurale, con la pubblicazione delle graduatorie definitive per tutte le procedure (tranne che per la SM 2.1). Alcune procedure, nondimeno, risultano ancora a zero domande ammesse sul DB SIAN, ma non dovrebbe essere lontano l'avvio operativo (si tratta dei bandi 2020 di 4.1 e 6.4), tranne che nel caso della 8.6, dove sono state respinte tutte le domande. Anche sul fronte dei pagamenti si registra un significativo avanzamento: il totale ha superato i 230 M€ e si registrano anche 22 pagamenti a saldo (oltre ai 549 per la M21).

Se si guarda alle misure di maggior peso finanziario, i bandi pubblicati hanno registrato un ottimo successo di partecipazione, consentendo una selezione molto stringente dei progetti ammessi a finanziamento che, di conseguenza, si caratterizzano generalmente per il grado molto elevato di rispondenza ai criteri di valutazione.

Ciò ha consentito e consente di poter contare su un elenco ancora lungo di progetti validi, sia per le esigenze determinate dall'ampliamento delle risorse che per quelle che deriveranno dalle possibili economie dovute al ridimensionamento dei progetti (in buona parte di importo elevato).

Occorre peraltro osservare che diversi criteri su cui è stata operata la selezione hanno dimostrato la capacità di indirizzare i progetti verso priorità strategiche importanti e non banali.

Focus area 2B

La 2B è una focus area che, imperniata sul premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura (anche se non è la misura prevalente in termini finanziari), riesce a garantire una buona sincronia tra avanzamento finanziario e avanzamento fisico.

Avendo riscosso un grande successo con il bando per il pacchetto giovani, può assicurare una buona riserva di progetti validi, a fronte del significativo incremento (+44 M€) delle risorse per il biennio 21-22. Con questa integrazione, la dotazione complessiva della FA è stata quindi portata a quasi 300 M€, mentre circa metà dei 275 M€ impegnati risultano pagati.

Mentre l'avanzamento fisico è complessivamente in linea con le aspettative per quanto riguarda il nuovo insediamento (6.1), si evidenzia un ritardo dell'attuazione significativo e critico nel caso delle azioni di formazione di informazione e di consulenza, anche se è questa l'unica FA dove si è registrato un pagamento sulla SM 1.1.

Le caratteristiche soggettive dei beneficiari indicano che, seppure il livello medio di istruzione è piuttosto elevato, soltanto una minoranza è in possesso di adeguate competenze specialistiche, ed è pertanto necessario assicurare un'azione estesa e profonda di trasferimento di conoscenze e competenze.

Ben più sollecito è il sostegno agli investimenti produttivi nelle aziende oggetto di insediamento collegati all'insediamento, che risulta nella maggior parte dei casi avviato e in alcuni casi anche concluso. Ciò vale per la SM 4.1 e per la SM 6.4, mentre la combinazione con la SM 8.1 non ha avuto grande appeal.

Le scelte relative all'impiego delle nuove risorse in questa FA potrà fare conto su un elenco ancora nutrito di domande valide presentate in gran parte da soggetti ancora nel pieno dell'età ammissibile malgrado siano passati cinque anni dal bando.

Focus area 3A

La SM 4.2 risulta certamente centrale per la FA sia in termini di consistenza finanziaria, rappresentando oltre i 3/4 di quella complessiva, sia per la dimensione degli importi ammessi a finanziamento ma



soprattutto di quelli autorizzati al pagamento (oltre l'86% del totale includendo i trascinamenti), confermando il suo ruolo rispetto all'integrazione dei produttori primari lungo la filiera agroindustriale.

Per quanto riguarda la M3, mentre la scarsa adesione alla SM 3.1 è da collegarsi alla sproporzione fra consistenza dell'aiuto ed impegno amministrativo per la presentazione delle domande, si evidenzia invece il successo di adesione alla SM 3.2, la quale ha quasi completamente esaurito le sue dotazioni finanziarie e che risulta interessante in maniera predominante il comparto vitivinicolo. Inoltre, nel 2021 la sottomisura è stata interessata da un nuovo bando e l'opportunità riveste grande interesse dato il successo conseguito fino ad ora dagli interventi finanziabili.

In riferimento all'azione dei GO dei PEI per la competitività, risulta significativo il consistente incremento delle dotazioni finanziarie che ha interessato la M16 ed in particolare la SM 16.1. Da sottolineare che la progressione dell'attuazione della misura soffre di alcune criticità, fra cui la lunghezza dei tempi istruttori, determinata dalle frequenti richieste di integrazioni ai progetti, ma anche dalle modifiche del partenariato o dalle numerose varianti giustificate dagli aumenti dei prezzi. L'emergenza pandemica ha inoltre rallentato il perfezionamento di molte pratiche per l'allungamento dei tempi di interlocuzione dei tecnici istruttori con i progettisti.

Pertanto, se dal numero delle domande presentate ed in istruttoria si conferma il fortissimo interesse suscitato dalla M16 nel suo complesso e dai temi dell'innovazione, con riferimento ai partenariati si rende necessaria una riflessione in relazione alla coesione di ciascun gruppo ed alla consapevolezza dei partner rispetto agli impegni che l'adesione al progetto impone.

Focus area 3B

Nell'ultima versione del Programma le risorse assegnate alla focus area risultano quasi triplicate rispetto a quella precedente. Tale aumento interessa quasi esclusivamente la SM 5.2, destinata ad investimenti di ripristino che arrivano a coprire oltre il 95% della dotazione finanziaria della focus area, nonché l'80% della spesa realizzata, ferma al 6,5%. La FA 3B si contraddistingue pertanto nel supporto alla ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato in maniera esclusiva – almeno fino ad oggi – da avversità biotiche, concentrando in maniera preponderante il proprio sostegno all'agrumicoltura della zona orientale e sud orientale della regione.

Resta in secondo piano il supporto alle azioni di prevenzione, già pesantemente ridimensionate a causa della scarsa adesione da parte dei potenziali beneficiari.

Focus area 4A

Il PSR dedica a questa FA importanti risorse finanziarie (più del 35% dell'intero budget del PSR), con un livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure coinvolte che supera in diversi casi il target previsto.

Con l'attuazione delle misure 10 e 11 il PSR ha favorito l'impiego di pratiche a basso impatto su quasi il 30% della SAU regionale, mentre i pascoli e le foraggere - che normalmente necessitano di meno input chimici - sono le colture maggiormente rappresentate tra le superfici beneficiarie della M11. Quest'ultima ha un impatto significativo sul comparto biologico regionale, interessando nell'ultimo triennio il 70% circa della SAU bio siciliana, nonché oltre 1/5 della SAU in aree Natura 2000.

Risultati positivi si stanno raggiungendo anche per il supporto alla salvaguardia delle varietà e delle razze di interesse agrario a rischio di erosione genetica (10.1.g), con una copertura di oltre il 90% delle UBA appartenenti a specie caprine e suine, il 70 e il 30% circa, rispettivamente, di quelle equine/bovine e ovine.

Le Misure 13 e 12, al netto delle sovrapposizioni delle superfici beneficiarie di entrambe, hanno contribuito a garantire il mantenimento degli habitat di pascolo su oltre 183 mila ha, pari al 57% del totale regionale.

La M13 è inoltre intervenuta per contrastare l'abbandono dell'attività agricola, coprendo il 60% delle aree montane, insieme alla M12, specifica per le zone agricole in aree Natura 2000. Entrambe le misure interessano estesamente la SAU localizzata in aree Natura 2000, dove vincoli ambientali e marginalità aumentano i costi di produzione, favorendo la propensione alla chiusura delle aziende agricole.



Infine, interventi mirati per il mantenimento di alcune specificità paesaggistiche – muretti a secco, zone umide, sentieri, etc. – sono stati possibili grazie alla SM 4.4, mentre l’impatto sulla biodiversità forestale (SM 8.1 in primis) risulta poco significativo.

Focus area 4B

Seppur tutta una serie di interventi contribuiscano alla tutela della qualità generale delle acque (10.1.a, 10.1.b, 8.1), l’apporto principale viene assicurato dalla M11, con l’eliminazione di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari di sintesi. Rilevante appare anche il contributo della SM 10.1c (trasformazione dei seminativi in pascoli).

Utilizzando un indicatore proxy rispetto a quelli previsti (livelli di nitrati e surplus di N e P), è stato calcolato il risparmio totale grazie al Programma riferito alle distribuzioni di fertilizzanti di sintesi, che può essere stimato in circa 10.800 t/anno di fertilizzanti azotati e di quasi 6.000 t/anno di fosfatici (valore cumulato su tutto il periodo di impegno di 75.700 t e 41.700 t rispettivamente), pari ad una riduzione rispettivamente del 30% e 35% rispetto ai consumi totali regionali.

Nel complesso, considerando tutte le superfici sotto impegno del Programma aventi un beneficio significativo per la qualità dell’acqua, si arriva a circa 354.000 ha, vale a dire il 26% della SAU regionale.

Il contributo del Programma per migliorare la qualità delle acque fa registrare una concentrazione di interventi per l’agricoltura integrata nelle ZVN, mentre per le superfici a biologico tale distribuzione non viene registrata. Viene infine incrementata la “funzione filtro” svolta dalla copertura boscata attraverso la conversione di oltre 7.300 ha di aree agricole (SM 8.1)

Focus area 4C

Nella Regione il fenomeno dell’erosione dei suoli è particolarmente accentuato, con una stima della perdita di suolo media di circa 12 ton ha⁻¹ anno⁻¹, valore decisamente superiore alla media nazionale. La percentuale media di materia organica è dell’1,9%, indice di suoli poveri di sostanza organica.

L’avanzamento delle misure coinvolte nella FA 4C è vicino ai target prefissati. Almeno il 25% della SAU è interessato da pratiche agronomiche conservative in grado di limitare l’erosione e preservare il contenuto di sostanza organica nei suoli, mentre si stima che il PSR abbia contribuito ad aumentare dell’1,59% il contenuto del carbonio organico del terreno nelle aree oggetto di impegno e rallentare la perdita di suolo per erosione idrica di 2,84 t ha⁻¹ anno⁻¹.

Sebbene estese, le superfici beneficiare spesso non coincidono con le aree a maggiore rischio di erosione o perdita di sostanza organica, mentre la tutela del suolo viene promossa anche dal miglioramento della gestione delle attività zootecniche - in particolare l’uso dei pascoli – con la diminuzione del carico zootecnico per ettaro.

Infine, al momento non è possibile quantificare il contributo della SM 4.4.d: tuttavia, l’elevata partecipazione registrata in occasione dei bandi, indica un potenziale impatto significativo della SM sul recupero dei terrazzamenti e consolidamento versanti.

Priorità 5

In riferimento al risparmio idrico (FA 5A), l’obiettivo fisico relativo alle azioni di formazione potrebbe essere superato con una spesa molto più bassa rispetto a quella programmata. Per le azioni di consulenza, non ancora avviate, la domanda di spesa prevista si attesta a meno della metà del target finanziario al 2025, mentre si prefigura, in via del tutto previsionale, il conseguimento del valore obiettivo relativo all’indicatore di output fisico. Per quanto riguarda le misure con effetti indiretti, sulla base delle stime dei PSA dei beneficiari della SM 4.1 che prevedono opere idriche, la quota di superficie irrigata con sistemi più efficienti risulterebbe pari allo 0,62 % del totale (R12/T14).

Rispetto all’efficientamento energetico nei comparti agricolo ed agroalimentare, le misure immateriali collegate alla FA 5B presentano ancora un avanzamento pari a zero. Il Programma interviene però in maniera indiretta sulla focus area (macchinari più efficienti, efficientamento energetico per le attività extra agricole, agricoltura conservativa), con investimenti stimati a 3,8 M€ per la SM 4.1 e a 3,9 M€ per la SM



6.4.a. Inoltre, i risparmi di combustibile derivanti dalla promozione dell'agricoltura conservativa risultano pari a circa 350 t/anno di combustibile (0,34 Ktep/anno).

Per quanto riguarda la promozione delle FER (FA 5C), i contributi diretti sono riferibili principalmente alla SM 16.6, che però ha ancora un livello di spesa molto basso, mentre è nullo per le altre misure immateriali (1 e 2). Considerando le misure con effetti indiretti, la quasi totalità dei progetti riguarda impianti fotovoltaici (SM 4.1 e 6.1 in primis), con una stima degli investimenti complessivi promossi dal PSR di 82 M€ e l'installazione di un totale di circa 33 MW, pari al 2,2% del totale regionale. La realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER subisce comunque la "concorrenza" delle agevolazioni fiscali previste a livello nazionale per questo tipo di impianti, nonché degli interventi previsti all'interno del PNRR.

Rispetto al tema delle emissioni, le misure direttamente collegate con la FA 5D (1 e 2) non presentano alcun avanzamento, mentre una riduzione delle emissioni di metano grazie agli impegni connessi all'agricoltura biologica (effetti indiretti), dovuti al minor carico di bestiame nelle aree beneficiarie, è quantificabile in oltre 62 mila t di di CO₂ eq. Si rileva inoltre una diminuzione delle emissioni di N₂O conseguenti ai minori spandimenti di fertilizzanti azotati (più di 40 mila t di CO₂ eq.). Inoltre, il minor numero di capi allevati si stima abbia determinato anche una riduzione annuale di circa 1.000 t di NH₃.

Infine, relativamente alla capacità complessiva di assorbimento della CO₂, la misura con effetti diretti più importante è la SM 10.1f, legata alle lavorazioni ridotte e alla conseguente preservazione dei contenuti di sostanza organica dei suoli. Considerando anche i contributi indiretti, le superfici che contribuiscono all'obiettivo ammontano a circa 386 mila ha (il 21% della SAU+FOWL), in massima parte in relazione alla capacità di aumentare il tenore di sostanza organica dei terreni. Concludendo, l'apporto in termini di sequestro della CO₂ determinato dall'incremento di massa legnosa promosso dalla SM 8.1 è dell'ordine di 20.000 t CO₂ eq./anno.

Focus area 6A

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla focus area hanno emesso almeno un bando (ad eccezione della SM 1.3), approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari (eccetto la SM 2.1).

Gli importi banditi hanno impegnato quasi il 100% della dotazione finanziaria della FA, ma quelli ammessi a finanziamento ammontano al 42% delle risorse a bando. In totale, tra contributi concessi e contributi richiesti ancora in fase istruttoria, si è calcolato un importo domandato di più di 318 M€, pari al 684% delle risorse previste dai bandi.

In linea generale, l'avanzamento procedurale della focus area nel corso del 2021 risulta piuttosto modesto, in particolare per quanto riguarda l'iter istruttorio delle domande di sostegno. Inoltre, anche se si evidenzia un miglioramento della situazione relativa ai pagamenti, lo stato di attuazione finanziario e fisico permane molto modesto.

Focus area 6B

Per quanto attiene allo stato di attuazione si registra un generale ritardo delle istruttorie delle azioni riferibili alle sottomisure concorrenti alla FA, anche se la produzione di bandi è tale da far prevedere una loro prossima consistente evoluzione, in particolare dei pagamenti, a seguito della conclusione dei procedimenti in atto.

Rispetto alla M7 risulta apprezzabile il livello di coinvolgimento partenariale dei Comuni, mentre dall'analisi dei criteri di selezione dei progetti approvati emerge che, per le loro caratteristiche e per la consistenza numerica della popolazione potenzialmente coinvolta, concorreranno in modo apprezzabile all'accesso ai servizi ed alle infrastrutture da parte della popolazione rurale (R23/T22).

In riferimento alla strategia Leader, si evidenzia una consistente produzione di bandi, anche se l'analisi di dettaglio relativa alla loro natura e distribuzione fra i GAL lascia trasparire una certa disomogeneità di efficienza attuativa, confermata anche dalle differenze registrate in termini di ammontare di importi ammessi a finanziamento ed autorizzati al pagamento.



Inoltre, si conferma il giudizio positivo formulato con riferimento sia alla diffusione delle strategie di sviluppo locale in termini di popolazione coinvolta sia in termini di copertura territoriale, con una consistente progressione rispetto agli scorsi periodi programmatori.

Focus area 6C

Gli interventi infrastrutturali finanziati dal FEASR per superare il digital divide nelle aree rurali a fallimento di mercato sono finalizzati a portare la banda larga (superiore a 30 Mbps) e ultra-larga (superiore a 100 Mbps) in 20 Comuni della regione. Le rilevazioni dell'AGCOM evidenziano che quasi il 95% delle famiglie gode del requisito minimo, risultando raggiunta almeno da una linea ADSL. Anche la quota di utenze coperte da servizi con standard medio alti ed alti (superiore a 30 Mbps o a 100 Mbps) risulta piuttosto elevata (più dell'80%).

A livello macro non si rilevano grosse differenze sul grado di copertura dei servizi di connettività ad almeno 30 e 100 Mbs tra i comuni in cui i lavori sono stati già ultimati e quelli in cui risultano ancora in corso o in fase di avvio, ma si registra una generale carenza di servizi di connessione nelle aree periferiche in cui gli insediamenti popolativi sono maggiormente rarefatti (case sparse).

Rispetto agli investimenti immateriali, i target previsti per le azioni di formazione ed informazione (M1) risultano ampiamente realizzabili. Anche in riferimento ai servizi di consulenza (M2), sulla base dell'esame dell'offerta espressa, gli obiettivi finanziari e fisici sembrano alla portata, sebbene il loro pieno conseguimento dipenderà in massima parte dalle nuove procedure che la Regione sarà in grado di avviare e realizzare nei prossimi mesi.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	14 giugno 2022
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2022
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Sicilia
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxx
<i>URL</i>	https://www.psr Sicilia.it/comitato-di-sorveglianza/

<i>Data/Periodo</i>	8 novembre 2022
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2022 Presentazione delle principali conclusioni e raccomandazioni emerse dall'attività valutativa
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza



<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxx
<i>URL</i>	xxx

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	1) Per la M16 si dovrebbe cercare di ridurre i tempi istruttori, anche per prevenire l'instabilità dei partenariati (FA 1A-1B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	2) Per le SSMM 16.1 e 16.2 bisognerebbe prevedere la possibilità di richiedere un anticipo e semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti (FA 1A-1B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	3) Sarebbe necessario adottare procedure semplificate per le richieste di varianti motivate dall'aumento dei prezzi (FA 1A-1B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	4) Bisogna potenziare il ruolo della formazione nella direzione della partecipazione a forme di aggregazione orizzontale e verticale collegandola con i processi di trasferimento di innovazione (FA 1C)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	5) In eventuali futuri interventi di sostegno agli investimenti produttivi si dovrebbe dedicare un'attenzione particolare a settori che sono rimasti più defilati nelle procedure degli anni scorsi (FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	6) È necessario offrire ai giovani neoinsediati tutti i possibili supporti di formazione, informazione e consulenza nella maniera più tempestiva possibile (FA 2B)



Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	7) Bisognerebbe promuovere l'agricoltura di precisione, per ridurre gli input nocivi (fertilizzanti, insetticidi, erbicidi, anticrittogamici...) (FA 4B)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	8) Bisognerebbe cogliere l'occasione dei buoni livelli di adesione alle SM 4.4.d e 10.1.f (investimenti non produttivi a contrasto di erosione e dissesto e agricoltura conservativa) promuovendo la contestuale formazione e consulenza su questi temi (FA 4C)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	9) Bisognerebbe promuovere gli interventi finalizzati alla miglior gestione dei reflui (stoccaggio e distribuzione) e all'estensivizzazione dei sistemi di allevamento (FA 5D)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	10) Si dovrebbe valutare se la SM 6.2 è in grado di assorbire tutta la sua dotazione finanziaria di 8 M€ e nel caso di rimodularla a favore delle SM 6.4.b e 6.4.c (FA 6A)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	11) È necessario un monitoraggio continuo dei percorsi istruttori dei bandi LEADER e delle relative tempistiche di esecuzione delle loro diverse fasi avendo attenzione alla definizione puntuale degli elementi che ne rallentano l'esecuzione (FA 6B)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	12) Si potrebbero prevedere elementi premiali per i GAL che mostrano maggiori livelli di efficienza (FA 6B)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	13) Motivi di carattere strategico e funzionale suggerirebbero di privilegiare per la SM 19.2 l'attuazione a Regia da parte dei GAL (FA 6B)
Follow-up realizzato	



<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	14) Sarebbe utile procedere alla rilevazione degli effettivi fabbisogni di connettività delle aziende e degli abitanti, di modo da intervenire con investimenti mirati (FA 6C)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

La presente focus area ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma e coinvolge – direttamente o indirettamente¹ – le misure che finanziano la formazione, la consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti sotto misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

La strategia della FA 1A è stata stabilita assumendo a riferimento un fabbisogno specifico: supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nell'anno 2022 la dotazione complessiva assegnata a questa FA è stata diminuita di 2 M€, passando da circa 74 M€ a circa **72 M€**.

Tale decremento deriva da una diminuzione di 3M€ per la SM 2.1 e da un aumento di 1 M€ (di risorse NGEU) per la M1.

In tutto il periodo sono stati emanati 11 bandi, per un valore di risorse finanziarie messe a disposizione pari a quasi 54 M€.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati**	
1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, che rispettano le previste condizioni di ammissibilità	€ 5.499.999,99 (€ 800.000,00)	1	€ 3.349.999,99
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di	€ 800.000,00 (€ 200.000,00)	1	€ 500.000,00

¹ Trattandosi di una FA trasversale che non ha una dotazione finanziaria propria, non ha senso distinguere, in questo caso, le misure/tipologie d'intervento che hanno effetti diretti, da quelle che possono avere soltanto effetti di tipo indiretto o secondario.



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati**	
			personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione			
1.3		Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione	€ 400.000,00	1	€ 400.000,00
2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	- Prestatori dei servizi di consulenza o di formazione pubblici e privati, selezionati dalla Regione Siciliana - Autorità di Gestione; in questo caso il prestatore di servizi di consulenza o di formazione, è selezionato da un organismo funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione	€ 3.000.000,00	1	€ 3.000.000,00
	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.	€ 44.000.000,00 (6.000.000)	3	€ 27.000.000,00 € 180.000,00 € 5.820.000,00
16	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività; eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto	€ 9.000.000,00	1	€ 4.000.000,00
	16.6	Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento	Imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese	€ 1.857.922,76	1	€ 2.300.000,00 ²

² L'importo del bando risulta ora superiore alla dotazione finanziaria della sottomisura perché questa è stata ridotta in considerazione della scarsità di domande presentate



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati**	
		sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto			
16.9		Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio	€ 7.200.000,00	2	€ 7.200.000,00
TOTALE				€ 71.757.922,75	11	€ 53.749.999,99

*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Nell'anno oggetto del presente rapporto sono stati emanati:

- Un bando per la **SM 1.3**, con una dotazione finanziaria di 400mila €;
- due bandi per la **SM 16.1**, con una dotazione finanziaria di fondi NGEU pari a 6 M€.

Per le altre procedure già in corso dagli anni precedenti, il 2022 fa registrare l'approvazione della graduatoria definitiva del bando del 2021 della SM 2.1 e anche quella del secondo bando della SM 16.9 del 2020.

Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€3.350.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 500.000
-	1.3	2022	21/10/22	31/3/23				€ 400.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€3.000.000
19601	16.1	2018	10/08/18	22/01/19		04/11/19	20/02/20	€ 27.000.000
65364	16.1	2022	16/05/22	17/06/22				€180.000
68195	16.1	2022	04/10/22	19/12/22				€5.820.000
25561	16.2	2019	21/02/19	10/05/19		02/03/20		€ 4.000.000
25761	16.6	2019	21/02/19	25/06/19		07/08/19	19/09/19	€ 2.300.000
29962	16.9	2019	07/05/19	19/09/19		13/01/20	05/03/20	€ 2.200.000
49222	16.9	2020	30/06/20	31/10/20	02/11/20	31/12/21	13/10/22	€ 5.000.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Come rilevabile dalla tabella seguente, per tutta la FA sono stati ammessi a finanziamento **163** beneficiari, per un importo di aiuti concessi di quasi **40 M€**.

Tab. 3. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	192	€12.310.903	367%	64	€3.081.603	92%
26341	1.2	2019	12	€ 595.570	119%	4	€ 192.000	38%
xxx	1.3	2022						
58021	2.1	2021	25	€3.611.560	120%	0	€0	0%
19601	16.1	2018	155	€ 76.505.122	283%	66	€ 32.189.313	119%
65364	16.1	2022	29	€435.000	242%	0	€0	0%
68195	16.1	2022	34	€16.884.513	290%	0	€0	0%
25561	16.2	2019	43	€ 21.279.088	532%	5	€ 2.169.296	54%
25761	16.6	2019	10	€ 953.298	41%	6	€ 562.470	24%
29962	16.9	2019	32	€ 3.081.762	140%	17	€ 1.674.007	76%
49222	16.9	2020	70	€ 6.845.712	137%	1	€ 99.247	2%
Totale			602	€142.502.528	265%	163	€ 39.967.936	74%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per i pagamenti, oltre ai trascinamenti della SM 2.1, si registrano liquidazioni per tutte le SM della presente programmazione ad eccezione delle SM 1.2 e 2.1, per un totale di 98 domande di pagamento presentate e oltre 9 M€ di spesa autorizzata. Solo 5 domande, relative alla SM 1.1, si riferiscono a saldi.

Tab. 4. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017	13	€786.987	0	8	5	9	€619.836	20%
26341	1.2	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
58021	2.1	2021	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
19601	16.1	2018	73	€ 9.802.013	43	30	0	53	€ 8.030.109	25%
65364	16.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
68195	16.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
25561	16.2	2019	5	€ 770.862	3	2	0	3	€ 413.538	19%
25761	16.6	2019	2	€ 60.710	0	2	0	1	€ 25.717	5%
29962	16.9	2019	5	€ 166.003	0	5	0	5	€ 41.646	2%
49222	16.9	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	2.1		45						€15.960	
Totale			143	€11.586.575	46	47	5	71	€9.146.806	23%

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella Tab. 5 vengono riportati gli indicatori fisici della FA aggiornati al 15 ottobre 2022, da cui risulta che l'avanzamento dell'indicatore target della FA è ancora sotto il 9% e che non vi sono ancora realizzazioni fisiche di rilievo.

Tab. 5. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
				Totale	Di cui con fondi NGEU
T1	Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	0,25%	8,68%	2,90	
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	423.620,39	7,4%	5.699.999,94	-
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	15.960,00	0,3%	6.000.000,00	3.000.000,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (16.1, 16.2, 16.6, 16.9)	-	0%	71.857.922,76	10.000.000,00

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

Considerando gli importi dei contributi finora concessi l'indicatore T1 raggiungerebbe circa il 57%, l'indicatore O1 della M1 anche il 57% e della M16 il 51%. Per la M2 non ci sono ancora domande ammesse a finanziamento.

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **SM 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"**, ha ammesso a finanziamento 64 progetti formativi, impegnando 3,1 M€, pari a circa il 92% della dotazione del bando.

Le altre 7 domande ancora in istruttoria hanno richiesto un importo di contributi di circa 650mila €.

Sono state presentate 13 domande di pagamento (afferenti a 9 progetti di formazione) per un totale erogato di circa 620mila€. Sono 5 le domande di saldo (di cui 4 presentate nel corso del 2022) e quindi si registrano 5 progetti terminati.

I progetti ammessi a finanziamento contribuiscono alle seguenti Focus Area:

Tab. 6. SM 1.1 - Contributi alle Focus Area

Focus Area	Progetti ammessi		Contributi concessi	
	n.	(€)	%	
2A	14	1.156.346	37,52%	
2B	7	974.036	31,61%	
3A	6	106.512	3,46%	
3B	2	17.481	0,57%	
4A	6	245.863	7,98%	
4B	7	83.698	2,72%	
4C	4	35.379	1,15%	
5A	2	14.868	0,48%	
5C	1	9.140	0,30%	
5E	4	65.774	2,13%	
6A	6	203.446	6,60%	
6C	5	169.060	5,49%	
TOTALE	64	3.081.603	100,00%	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le **Focus area** a cui sono maggiormente indirizzati i progetti di formazione sono la 2B e la 2A, che insieme detengono più di due terzi delle risorse ammesse a finanziamento. Seguono per importanza la FA 4A e le due FA della priorità 6. I pesi delle FA sono sostanzialmente conformi a quelli dalle dotazioni finanziarie per FA previste dal bando emanato.

I progetti ammessi a finanziamento prevedono le seguenti 123 tipologie di interventi formativi:



Tab. 7. SM 1.1 - Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo						
	Corsi di formazione	Corsi di formazione pesticidi	Coaching	Tirocini Aziendali	Workshop	Laboratori	Totale
2A	12	3	6	11	6	1	39
2B	7	2		4	4		17
3A	5			2	3		10
3B	2						2
4A	6	1	2	2	2		13
4B	5	3					8
4C	4						4
5A	2						2
5C	1						1
5E	4						4
6A	6	1	1	1	3		12
6C	5	1		2	3		11
TOTALE	59	11	9	22	21	1	123

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I progetti formativi prevedono principalmente corsi di formazione (70 interventi su 123, di cui 11 sull'utilizzo dei pesticidi), ma anche tirocini aziendali, workshop, ecc.

Le **tematiche** oggetto degli interventi di formazione sono numerose, comprendono sia ambiti ambientali che tematiche di supporto all'introduzione dell'innovazione nelle aziende agricole. Ad esempio, le offerte formative dei progetti di alcune delle province prevedono le seguenti tematiche³:

- Tecniche di produzione a basso impatto ambientale
- Incrementare la redditività e il valore aggiunto al settore agricolo
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali
- Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio alla filiera agroalimentare
- Agricoltura biologica
- Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità
- Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- Innovazioni organizzative, di processo e di prodotto
- Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in conformità Dir. 2009/128/CE
- Operatore azienda agrituristica
- Operatore fattorie didattiche
- Attività TIC, informatica, elettroniche ed e-commerce
- Avvio di start-up agricole
- Esperto in preparazione di conserve alimentari;
- Esperto nella produzione della grappa
- Strategie di marketing e cooperazione per potenziamento delle filiere
- Patentino fitofarmaci
- Agricoltura di precisione
- Agricoltura conservativa e tecniche agronomiche applicate per la conservazione dei suoli
- Attività turistica ricettiva in ambito rurale
- Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale

³ Ci si riferisce alle offerte formative dei progetti di Palermo, Catania e Trapani, Ragusa e Messina, in base alle informazioni al momento disponibili.



- Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi Allegato I
- Operatore TIC ed e-commerce
- Operatore TIC per la logistica
- Scouting di mercato
- Ammodernamento e funzione innovativa delle aziende agricole
- Utilizzo dell'e-commerce e sistemi informativi
- Elementi di diritto del lavoro e societario
- Gestione ecosostenibile
- Riduzione degli input / agricoltura integrata / biologica / biodinamica
- Irrigazione

Ciascun intervento può durare da quattro a 200 ore e i destinatari previsti variano da un minimo di tre (per i tirocini) a un massimo di 20 (per i corsi).

Come visto precedentemente, sono state presentate 13 domande di pagamento (afferenti a 9 progetti formativi), 5 nel corso del 2021 e 8 nel corso del 2022. Sono state liquidate 10 domande per un totale di circa 620mila €, corrispondenti al 20% dell'impegnato.

Dei cinque beneficiari che hanno presentato domanda di pagamento di saldo, tre afferiscono alla FA 2B, uno alla FA 3B e uno alla FA 4A.

Quattro progetti prevedono solo un corso di formazione, un progetto prevede anche workshop, tirocini aziendali e un corso di formazione e aggiornamento sui pesticidi.

Al bando del 2019 della **SM 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"** hanno aderito 12 enti e società che hanno richiesto contributi per un ammontare totale di circa 600mila €, rispetto ad una dotazione del bando di 500.000 €.

Sono state al momento ammesse a finanziamento, tutte nel corso del 2021, 4 delle 12 domande presentate, impegnando 192.000 €. Nel corso del 2022 non si registrano progressi della sottomisura.

La focus area maggiormente coinvolta dalla misura, sia in termini di numero di interventi che di importi impegnati è la FA 2A (anche perché è quella maggiormente premiata nei criteri di selezione del bando).

Tab. 8. SM 1.2 - Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo			
	A- Progetto dimostrativo	B – Attività dimostrative	C/D – Azioni informative	Totale
2A	3	3	4	10
2B	2	2	2	6
3A	-	-	1	1
3B	-	-	1	1
TOTALE	5	5	8	18

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento maggiormente finanziato è quello delle "Azioni informative" che prevede la realizzazione di convegni, seminari, tavoli tecnici, contest, pubblicazioni e materiali informativi cartacei e digitali con diffusione a mezzo tv, stampa, web.

Tab. 9. SM 1.2 – Valore degli interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo			
	A- Progetto dimostrativo	B – Attività dimostrative	C/D – Azioni informative	Totale
2A	45.372,00	44.547,00	41.161,53	131.080,53
2B	9.663,58	9.368,58	34.292,42	53.324,58
3A	-	-	3.838,86	3.838,86
3B	-	-	3.756,03	3.756,03
TOTALE	55.035,58	53.915,58	83.048,84	192.000,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le altre 8 domande ancora in istruttoria hanno richiesto un importo di contributi di circa **400 mila €**.



La **SM 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali”** ha emesso un bando a dicembre 2022, ancora in corso, con scadenza marzo 2023. Il bando prevede una dotazione finanziaria, pari in totale a 400mila €, così ripartita per FA:

Tab. 10. SM 1.3 – Dotazione prevista per Focus Area

Focus Area	Dotazioni del bando per FA	
	(€)	%
2A	200.000	50,00%
2B	150.000	37,50%
3A	5.000	1,25%
3B	5.000	1,25%
4A	5.000	1,25%
4B	5.000	1,25%
4C	5.000	1,25%
5A	5.000	1,25%
5B	5.000	1,25%
5C	2.500	0,63%
5D	2.500	0,63%
5E	5.000	1,25%
6A	2.500	0,63%
6C	2.500	0,63%
TOTALE	400.000	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando prevede due tipologie di intervento:

1) **Scambi interaziendali,**

con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo. Per tale attività è prevista una durata massima di 10 giorni e una durata giornaliera minima di 4,5 ore e massima di 6,5 ore; il coinvolgimento di almeno 5 partecipanti.

L'attività si attua attraverso la permanenza degli agricoltori destinatari all'interno di una o più realtà imprenditoriali localizzate sul territorio dell'Unione Europea che abbiano sviluppato particolari buone pratiche in relazione ai fabbisogni individuati delle stesse imprese destinatarie.

2) **Visite brevi,**

per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento- apprendimento tra operatori economici del settore agricolo. Le visite brevi possono essere realizzate in ambito regionale e nazionale, con una durata massima di 3 giorni e una durata giornaliera minima di 4,5 ore e massima di 6,5 ore e coinvolgimento di almeno 5 partecipanti.

Per la **misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”** nel corso del 2022, come detto in precedenza, è stata pubblicata la graduatoria del bando della **SM 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”**, emanato nel 2021 con una dotazione finanziaria di €3.000.000 e a cui hanno aderito 25 beneficiari, con una richiesta di contributi di circa 3,6 M€.

A causa di carenze documentali, ben 18 domande su 25 sono state dichiarate non ricevibili.

Le sette domande ricevibili sono ancora in istruttoria, hanno richiesto contributi per 1,353 M€ e nel complesso i progetti presentati contemplano 97 sotto-interventi che prevedono tutti i 14 ambiti tematici di consulenza che erano previsti dal bando.



Tab. 11. SM 2.1 – Ambiti tematici previsti dai sotto-interventi delle domande ricevibili

Ambiti tematici	Progetti ricevibili	
	N.	%
A - Criteri di gestione obbligatori e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali	14	14%
B - Sostenibilità ambientale. Adozione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente	7	7%
C - Ammodernamento aziendale, competitività, integrazione di filiera, innovazione	15	15%
D - Sostenibilità ambientale. direttiva quadro sulle acque	5	5%
E - Sostenibilità ambientale. uso dei prodotti fitosanitari	4	4%
F - Norme di sicurezza sul lavoro	5	5%
G - Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	4	4%
H - Promozione delle conversioni aziendali e diversificazione dell'attività economica	14	14%
I - Sostenibilità ambientale. Gestione del rischio	7	7%
J - Sostenibilità ambientale. pagamenti agro-climatico-ambientali	4	4%
K - Sostenibilità ambientale. Mitigazione dei cambiamenti climatici, biodiversità e protezione delle acque	9	9%
L - Benessere e biodiversità animale	4	4%
M - Profili sanitari delle pratiche zootecniche	2	2%
N - Innovazione tecnologica, informatica, agricoltura di precisione, trasferimento di conoscenza dalla ricerca	3	3%
Totale	97	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali della Regione Sicilia

I 97 sotto-interventi in prevalenza afferiscono alle FA 4B, 4A e 2A. Complessivamente queste tre FA rappresentano più di due terzi dei contributi richiesti.

Tab. 12. SM 2.1 – Focus Area di riferimento dei sotto-interventi delle domande ricevibili

Focus Area	Progetti ricevibili n.	Contributi in istruttoria	
		(€)	%
2A	12	503.699	37,22%
2B	5	21.662	1,60%
3A	12	161.251	11,91%
3B	4	19.533	1,44%
4A	14	213.940	15,81%
4B	17	192.401	14,22%
4C	10	53.232	3,93%
5A	1	486	0,04%
5B	5	31.238	2,31%
5C	2	16.257	1,20%
5D	1	12.967	0,96%
5E	5	26.596	1,97%
6A	5	58.057	4,29%
6C	4	42.077	3,11%
TOTALE	97	1.353.395	100,00%

Nel corso del 2022 la dotazione finanziaria della SM è stata diminuita di 3 M€ di risorse NGEU.

La SM 2.1 ha, inoltre, liquidato 71 beneficiari della precedente programmazione, per un importo totale di circa 16.mila €.

La **SM 16.1“Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”** contribuisce alla FA 3A e ha emanato tre bandi.

Al bando del 2018, che dal 2021 ha una dotazione aumentata a 38 M€ con le nuove risorse 2021-2022, hanno risposto 155 costituendi G.O. di PEI, di cui 66 ammessi finora al finanziamento con una concessione di contributi per oltre 32 M€.



Nel corso del 2022 stati ammessi al sostegno 9 progetti e risultano ancora in istruttoria 32 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 15 M€.

Dai dati SIAN risulta che i G.O. ammessi a finanziamento hanno come capofila i seguenti soggetti giuridici:

Tab. 13. SM 16.1 - Forma giuridica delle capofila dei GO finanziati

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Società di capitali	22	33%
Cooperative e consorzi	17	26%
Ditte individuali	16	24%
Società di persone	8	12%
Enti pubblici	2	3%
Associazioni e fondazioni	1	2%
Totale	66	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La forma preponderante di soggetto **capofila** tra gli ammessi è la società di capitali (22 casi su 66, di cui 20 srl e 2 SpA), seguita dalle cooperative e consorzi e dalle ditte individuali. Poco presenti, come capofila, le associazioni e gli enti pubblici.

Dai dati SIAN risulta che per tutti i progetti sono state presentate 73 domande di pagamento (43 di anticipo e 30 di acconto), per un importo di circa 9,8 M€, di cui liquidati circa 8M€, pari al 25% dell'importo ammesso.

Non ci sono quindi ancora progetti terminati, ma, rispetto al 2021, si registra un forte aumento delle domande di acconto (erano solo 5 al 2021), segno che i progetti hanno compiuto dei progressi attuativi.

La **Banca Dati Innovativa della RRN** per la Sicilia riporta alcuni dati relativi a 51 dei 66 progetti finanziati dalla SM 16.1, da cui risulta che in Sicilia:

- la **composizione del partenariato** è mediamente più numerosa (sono 11,7 i partner medi dei GO mentre la media Italia è di 8,6);
- il **costo medio** per progetto è mediamente più elevato (491mila € rispetto a una media Italia di 347mila);
- nei partenariati le **imprese agricole** pesano di più (64% contro il 45% Italia) e gli enti di ricerca meno (13,6% contro il 22,3% Italia);
- anche come **capofila** le imprese agricole pesano di più (57% contro il 29% Italia) e gli enti di ricerca meno (14% contro il 26% Italia);
- le 5 **tematiche** maggiormente contemplate dai GO sono:
 - Filiere agroalimentari,
 - Agricoltura biologica,
 - Biodiversità,
 - Gestione dei sottoprodotti agricoli,
 - Mercato e sicurezza alimentare;
 mentre per il dato aggregato Italia si hanno:
 - Gestione aziendale,
 - Agricoltura di precisione,
 - Agricoltura biologica,
 - Difesa da malattie e infestazioni
 - Biodiversità.
- i **comparti** in cui operano principalmente i GO sono:
 - Frutticoltura,
 - Orticoltura,
 - Colture industriali,



- Cerealicoltura,
- Viticoltura,
- Multifiliera.

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:

- Multifiliera,
- Viticoltura,
- Frutticoltura,
- Zootecnia - bovini/bufalini,
- Orticoltura,
- Cerealicoltura.

Come già detto, nel corso del 2022 sono stati emanati altri due bandi per la **SM 16.1**, con una dotazione finanziaria complessiva di fondi EURI pari a 6 M€:

- un bando con dotazione di 180mila € denominato "setting up" finalizzato a favorire la costituzione dei Gruppi Operativi;
- un bando con dotazione di 5,820 M€ € denominato "implementazione del Piano di progetto", finalizzato alla costituzione dei Gruppi Operativi e all'attuazione dei progetti.

Il primo bando ha ricevuto 29 domande di sostegno, per un importo richiesto pari a 435mila € (il 242% della dotazione). Per il secondo sono state presentate 34 domande che hanno richiesto in tutto quasi 17 M€ (il 290% della dotazione).

Per entrambi i bandi, il primo con scadenza 17/6/2022, il secondo con scadenza 19/12/2022, non sono state ancora emanate graduatorie.

Anche la **SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"** contribuisce alla FA 3A. Il bando del 2019 ha ricevuto 43 domande di sostegno, per un importo di aiuti richiesti di oltre 21 M€, rispetto a una dotazione di 4 M€.

Al momento ne sono state ammesse a finanziamento solamente 5, per un importo di circa 2, M€.

Si tratta di 4 partenariati pubblico privati e dalla banca dati SIAN risulta che le forme giuridiche delle capofila delle partnership sono:

- due SRL;
- una Cooperative;
- una Ditta individuale;
- un'associazione.

Sono state presentate cinque domande di pagamento, tre per anticipi e due per acconti, per un totale richiesto di circa 770mila €.

Nel corso del 2022 la SM 16.2 ha fatto registrare dei progressi procedurali molto modesti: nell'anno è stato ammesso al sostegno un solo progetto e risultano ancora in istruttoria 37 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 18 M€, a fronte di una dotazione del bando che nel 2021 è stata aumentata a 9 M€.

I motivi del limitato avanzamento della misura sono in parte comuni a tutte le sotto misure della M 16: istruttorie complesse a causa dei partenariati che sono molto ampi e che spesso variano richiedendo supplementi istruttori. Specificatamente per la SM 16.2 i problemi hanno riguardato anche la documentazione progettuale che ha reso necessarie molte integrazioni da parte dei progettisti. Si sono poi aggiunte ulteriori problematiche legate a fattori esogeni: prima le limitazioni agli spostamenti per la pandemia e ora l'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale e che sta portando dunque a richiedere numerose varianti dei progetti.



La **SM 16.6** “Sostegno alla cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali” contribuisce alla FA 5C e per il bando del 2019 sono state presentate 10 domande di sostegno, per un totale di contributi richiesti pari a circa 950 mila €, a fronte di una dotazione iniziale del bando di 2,3 M€.

Sono state ammesse a finanziamento sei domande, per un ammontare di contributi concessi pari a circa 560 mila €.

Tutti i progetti riguardano la cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse, unico intervento previsto dal bando.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento, è la Ditta individuale, seguita dalla Società Semplice.

Tab. 14. SM 16.6 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila	N.	%
Ditte individuali	3	50%
Società semplici	2	33%
Srl	1	17%
Totale	6	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 3, per un importo richiesto di circa 292mila €.

Si sottolinea come la domanda totale di contributi domandata sia notevolmente inferiore alle risorse messe a bando. A causa del “basso interesse” riscontrato dalla SM, nel CdS di ottobre 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9 M€.

Nell’ambito di questa sottomisura sono state presentate due domande di acconto per circa 60mila €. Questa SM non prevede l’erogazione di anticipi.

Nel corso del 2022 la SM 16.6 non ha fatto registrare dei progressi procedurali: nell’anno non stato ammesso al sostegno nessun nuovo progetto.

La **SM 16.9** “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare” contribuisce alla FA 6A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2019, con una dotazione di 2,2 M€, sono state presentate 32 domande di sostegno, di cui 17 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di circa 1,7 M€.

I partenariati ammessi a finanziamento sono 9 privati e 8 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (47%), seguita dalla Ditta individuale (29%).

Tab. 15. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	8	47%
Ditte individuali	5	29%
Associazioni e fondazioni	3	18%
Società semplici e sas	1	6%
Totale	17	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 8, per un importo richiesto di quasi 800mila €, che eccederebbe quindi l’importo messo a bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, sono state presentate cinque domande di acconto per circa 166mila €, di cui solamente circa 42mila € liquidati.



Si riscontra una certa difficoltà finanziaria da parte delle imprese ad avviare le attività realizzative dei progetti, anche perché il bando non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza il 31/12/2020 e dotazione finanziaria di 5 M€, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 70 domande per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,8 M€, superiore alla dotazione finanziaria del bando.

Una domanda di una ONLUS di Ragusa è stata ammessa a finanziamento per un importo di circa 99mila €
Le domande ancora in istruttoria sono 61, per un importo richiesto di quasi 6 M€. Otto domande sono state istruite negativamente.

Non sono state ancora presentate domande di pagamento.

Nel corso del 2022 la SM 16.9 ha fatto registrare dei progressi procedurali molto modesti.

Nessun nuovo beneficiario è stato ammesso a finanziamento nel corso dell'anno per il primo bando. Per il secondo bando è stato ammesso al sostegno l'unico progetto finanziato.

In totale, **per tutta la focus area 1A**, sono stati ammessi a finanziamento 163 progetti e 271 domande sono ancora in istruttoria. Nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento in tutto 10 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale quasi nullo per le SM afferenti alla FA, con l'eccezione della SM 16.1 che presenta un discreto avanzamento.

Tab. 16. Focus Area 1A – Avanzamento delle domande di sostegno nel 2022 per SM

Sottomisure	In istruttoria	Ammesse al finanziamento (n.)	
		Totali	di cui nel 2022
1.1	31	64	0
1.2	7	4	0
1.3	0	0	0
2.1	7	0	0
16.1	114	66	9
16.2	37	5	0
16.6	3	6	0
16.9	72	18	1
Totale	271	163	10

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono stati concessi quasi **40 M€** di aiuti, pari al 74% degli importi messi a bando (69% considerando l'aumento della dotazione del bando della SM 16.1), che ammontano in totale a circa 53 M€.

In particolare, si evidenziano per le elevate quote di impegni le SM 1.1 e 16.1, che hanno ammesso a finanziamento rispettivamente il 92%, il 98% delle relative dotazioni dei bandi.

Sotto quota 50% l'avanzamento degli impegni per le SM 1.2, 16.6 e 16.9.

Molto elevato l'importo degli importi ancora in istruttoria, pari a più di 47 M€, superiore all'importo delle domande ammesse a finanziamento.

La domanda di sostegno rilevabile dall'attuale stato procedurale (domande ammesse + domande ancora in istruttoria) è pari al 163% della dotazione dei bandi.

La dotazione dei bandi non è dunque sufficiente a soddisfare il livello di domanda espresso da molte SM, in particolare per le SM 1.1 (255% di domanda rispetto alla dotazione), 16.2 (511%) e 16.1 (149%). Molto bassa, invece, la domanda per la SM 16.6.

Per le SM 2.1 e 16.9 si rileva invece una domanda superiore alla dotazione dei bandi, ma importi istruiti e ancora in istruttoria inferiori, segno quindi di un elevato tasso di inammissibilità delle domande.

**Tab. 17. Focus Area 1A – Confronto tra dotazione dei bandi e domande di sostegno per SM**

Sottomisure	Dotazione bandi	Importi ammessi a finanziamento		Importi in istruttoria		Importi totali	
	(€)	(€)	%	(€)	%	(€)	%
1.1	€ 3.350.000	€ 3.081.603	92%	€ 5.459.136	163%	€ 8.540.739	255%
1.2	€ 500.000	€ 192.000	38%	€ 349.570	70%	€ 541.570	108%
1.3	€ 400.000	€ 0	0%	€ 0	0%	€ 0	0%
2.1	€ 3.000.000	€ 0	0%	€ 1.353.395	45%	€ 1.353.395	45%
16.1	€ 33.000.000*	€ 32.189.313	98%	€ 17.079.513	52%	€ 49.268.826	149%
16.2	€ 4.000.000	€ 2.169.296	54%	€ 18.264.503	457%	€ 20.433.799	511%
16.6	€ 2.300.000	€ 562.470	24%	€ 292.350	13%	€ 854.820	37%
16.9	€ 7.200.000	€ 1.773.254	25%	€ 4.592.157	64%	€ 6.365.411	88%
TOTALE	€ 53.750.000	€ 39.967.936	74%	€ 47.390.624	88%	€ 87.358.560	163%

* Dotazione aumentata a 38 M€

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come rilevabile dalla tabella seguente, allo stato dell'attuale avanzamento procedurale la FA trasversale 1A sta contribuendo in misura preponderante alla FA 3A, verso cui sono diretti l'86% dei contributi concessi.

Alla FA 6A è dedicato il 5% degli importi ammessi, mentre alle FA 2A e 2B il 3%.

Tab. 18. Focus Area 1A – Focus Area di riferimento degli importi ammessi a finanziamento

Focus Area	Importi ammessi a finanziamento	
	(€)	%
2A	€ 1.287.427	3%
2B	€ 1.027.361	3%
3A	€ 34.468.960	86%
3B	€ 21.237	0%
4A	€ 245.863	1%
4B	€ 83.698	0%
4C	€ 35.379	0%
5A	€ 14.868	0%
5C	€ 571.610	1%
5E	€ 65.774	0%
6A	€ 1.976.700	5%
6C	€ 169.060	0%
Totale	€ 39.967.936	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: oltre ai trascinamenti della SM 2.1, della programmazione corrente sono state presentate 93 domande di acconto/anticipo e 5 domande di saldo per la SM 1.1.

Nel 2022 sono state autorizzate al pagamento in tutto 32 domande.

In questo caso tuttavia le motivazioni non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, come si può rilevare dalla lettura della Tab. 19.

Tab. 19. Focus Area 1A – Confronto tra aiuti concessi e domande di pagamento

Sottomisure	Importi ammessi a finanziamento	Importi delle domande di pagamento presentate		di cui a saldo
	(€)	(€)	%	
1.1	€ 3.081.603	€ 786.987	26%	€ 353.692
1.2	€ 192.000	€ 0	0%	€ 0
1.3	€ 0	€ 0	-	€ 0
2.1	€ 0	€ 0	-	€ 0
16.1	€ 32.189.313	€ 9.802.013	30%	€ 0



Sottomisure	Importi ammessi a finanziamento	Importi delle domande di pagamento presentate		di cui a saldo
	(€)	(€)	%	
16.2	€ 2.169.296	€ 770.862	36%	€ 0
16.6	€ 562.470	€ 60.710	11%	€ 0
16.9	€ 1.773.254	€ 166.003	9%	€ 0
TOTALE	€ 39.967.936	€ 11.586.575	29%	€ 353.692

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infatti, a fronte di concessioni di circa 40 M€, sono state presentate domande solo per circa 11,6 M€ (il 29%), di cui il 79% (9,1 M€) è stato già liquidato.

Tutte le SM hanno un modesto flusso di domande di pagamento, in particolare quelle che non prevedono l'erogazione di anticipi (le SM 1.1, 1.2, 16.6 e 16.9).

La SM 16.2 è quella con la quota maggiore di domande di pagamento rispetto ai contributi concessi (33%), ma la SM 16.1 con 9,8 M€ di pagamenti richiesti rappresenta l'85% dell'ammontare di pagamenti richiesti per tutta la FA.

Come detto in precedenza la SM 1.1 è l'unica SM con domande di saldo ed è quindi l'unica che fa registrare delle realizzazioni: per questa SM i progetti conclusi sono pari all'8% delle domande ammesse.

Tab. 20. Focus Area 1A – Progetti conclusi

Sottomisure	Progetti ammessi (n.)	Progetti conclusi	
		n.	%
1.1	64	5	8%
1.2	4	0	0%
1.3	0	0	-
2.1	0	0	-
16.1	66	0	0%
16.2	5	0	0%
16.6	6	0	0%
16.9	18	0	0%
TOTALE	163	5	3%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 1A hanno emesso almeno un bando con dotazioni pari al 75% della dotazione della FA e, ad eccezione delle SM 1.3 e 2.1, hanno approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari.

In totale sono stati ammessi a finanziamento 163 progetti per un ammontare di importi concessi pari a circa 40 M€, pari al 74% degli importi messi a bando.

Tuttavia, nonostante risultino 271 domande ancora in istruttoria, nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento in tutto solo 10 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale quasi nullo per le SM afferenti alla FA, con l'eccezione della SM 16.1, che ha ammesso 9 dei 10 beneficiari ammessi a contributo nell'anno e che presenta un buon avanzamento procedurale con il 98% della dotazione dei bandi impegnata.

Anche la SM 1.1 ha impegnato quasi tutta la dotazione, mentre sono molto inferiori gli impegni delle altre SM, in particolare quelli delle 1.2, 16.6 e 16.9.

Viene valutato positivamente che la domanda di sostegno intercettata (valore delle domande ammesse + domande ancora in istruttoria) sia elevata e pari in totale al 163% della dotazione dei bandi. Solamente per la SM 16.6 i contributi domandati sono (molto) inferiori alla dotazione del bando.



In base alle domande al momento ammesse la FA trasversale 1A sta contribuendo in misura preponderante alla FA 3A, verso cui sono diretti l'86% dei contributi concessi.

Tutte le SM hanno un modestissimo flusso di domande di pagamento, ad eccezione anche in questo caso della SM 16.1, per la quale sono state presentate domande di pagamento per quasi 10 M€, pari al 30% degli importi concessi e della 16.2. La SM 16.1, pur non avendo ancora domande di saldo, e quindi progetti terminati, rispetto al 2021 registra un rilevante aumento delle domande di acconto, segno che i progetti hanno compiuto dei progressi attuativi.

L'avanzamento fisico delle SM è quasi nullo, solo un progetto della SM 1.1 risulta terminato e l'indicatore target T1 della FA 1A non ha neanche raggiunto il 10% dell'obiettivo prefissato.

Considerando gli importi dei contributi finora concessi, in caso di conclusione di tutti progetti l'indicatore T1 (percentuale di spesa) raggiungerebbe circa il 57% e anche gli indicatori di output O1 (spesa pubblica) riferiti alla M1 e alla M16 sarebbero comunque inferiori al 60%. Per la M2 l'indicatore sarebbe comunque a zero non avendo ancora domande ammesse a finanziamento. Si ritiene quindi che molto difficilmente verranno raggiunti i target stabiliti nel PSR.

Le problematiche sottolineate nel precedente rapporto di valutazione - connesse alle attività amministrative particolarmente onerose e rallentate dalla presenza di beneficiari raggruppati in partenariati per le SM della Misura 16 e all'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale - sembrano dunque solo parzialmente superate per la SM 16.1, ma non per le altre SM.

Conclusioni

Tutte le sottomisure hanno emesso uno o più bandi e sono stati impegnati quasi i tre quarti degli importi messi a bando.

Nonostante una consistente domanda di aiuto intercettata, molto superiore alle disponibilità finanziarie, nel corso del 2022 sia l'avanzamento procedurale che quello finanziario sono stati molto modesti per tutte le SM. Persistono quindi le difficoltà gestionali da parte dell'amministrazione e attuative da parte dei beneficiari. Unica eccezione la SM 16.1, per la quale vengono registrati alcuni progressi sia procedurali che finanziari.

Quasi nullo l'avanzamento fisico della FA che registra una sola realizzazione fisica della SM 1.1 e presenta valori degli indicatori di target e di output molto modesti. Allo stato attuale degli avanzamenti viene ritenuto molto difficile il raggiungimento dei valori target.

Raccomandazioni

Non si può che consigliare, analogamente a quanto raccomandato nel precedente rapporto, di adottare al più presto delle misure per la velocizzazione delle istruttorie di concessione degli aiuti al fine di riuscire a impegnare tutti gli importi messi a bando e di migliorare l'avanzamento fisico della FA.



3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La Focus area 1B e, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata alle linee d'intervento che fanno capo alla misura n.16 della cooperazione, ovvero a:

- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessiva di circa **72 M€** (compresi 10 M€ di fondi NGEU), allo stato attuale risultano emanati **11** bandi per un valore complessivo di **56 M€** pari al 78 % della dotazione stessa.

Tab. 21. Focus Area 1B: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati**
16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.	€ 44.000.000,00 (6.000.000)	3 € 27.000.000,00 € 180.000,00 € 5.820.000,00
16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività; eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto	€ 9.000.000,00	1 €4.000.000,00
16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di	Gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla	€ 2.500.000,00	1 €2.500.000,00



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati**	
		lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta			
16.4		Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti	€ 6.000.000,00 (€ 4.000.000)	2	€2.000.000,00 € 4.000.000,00
16.6		Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	Imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto	€ 1.857.922,76	1	€2.300.000,00
16.8		Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli e reti costituiti da operatori del settore forestale e altri soggetti tra cui proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali ed enti pubblici (Enti di ricerca, Enti gestori dei Parchi, proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, loro Associazioni, ecc.)	€ 1.300.000,00	1	€ 1.000.000,00
16.9		Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio	€ 7.200.000,00	2	€7.200.000,00



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati**
	ambientale e alimentare			
TOTALE			€ 71.857.922,76	10 €56.000.000,00

*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Nell'anno oggetto del presente rapporto sono stati emanati:

- due bandi per la **SM 16.1**, con una dotazione finanziaria di fondi NGEU pari a 6 M€.
- un bando per la **SM 16.4**, con una dotazione finanziaria di fondi NGEU pari a 4 M€.

Per le altre procedure già in corso dagli anni precedenti, il 2022 fa registrare l'approvazione della graduatoria definitiva del secondo bando della SM 16.9 del 2020.

Tab. 22. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
9821	16.3	2017	31/10/17	11/04/18		25/01/19	09/08/19	€ 2.500.000
18948	16.4	2018	28/09/18	30/04/19		07/03/19	13/03/20	€ 2.000.000
19601	16.1	2018	10/08/18	22/01/19		04/11/19	20/02/20	€ 27.000.000
20961	16.8	2018	17/10/18	31/05/19		22/10/20	25/02/21	€ 1.000.000
25561	16.2	2019	21/02/19	10/05/19		02/03/20		€ 4.000.000
25761	16.6	2019	21/02/19	25/06/19		07/08/19	19/09/19	€ 2.300.000
29962	16.9	2019	07/05/19	19/09/19		13/01/20	05/03/20	€ 2.200.000
49222	16.9	2020	30/06/20	31/10/20	02/11/20	31/12/21	13/10/22	€ 5.000.000
62706	16.4	2022	01/02/22	02/03/22				€ 4.000.000
65364	16.1	2022	16/05/22	17/06/22				€ 180.000
68195	16.1	2022	04/10/22	19/12/22				€ 5.820.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Come rilevabile dalla tabella seguente, per tutta la FA sono stati ammessi a finanziamento 122 beneficiari, per un importo di aiuti concessi di 39 M€.

Tab. 23. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
19601	16.1	2018	155	€ 76.505.122	283%	66	€ 32.189.313	119%
65364	16.1	2022	29	€ 435.000	242%	0	€ 0	0%
68195	16.1	2022	34	€ 16.884.513	290%	0	€ 0	0%
25561	16.2	2019	43	€ 21.279.088	532%	5	€ 2.169.296	54%
9821	16.3	2017	48	€ 4.352.737	174%	15	€ 1.361.495	54%
18948	16.4	2018	49	€ 4.867.572	243%	12	€ 977.400	49%
62706	16.4	2022	18	€ 2.665.010	67%	0	€ 0	0%
25761	16.6	2019	10	€ 953.298	41%	6	€ 562.470	24%
20961	16.8	2018	24	€ 1.801.477	180%	0	€ 0	0%
29962	16.9	2019	32	€ 3.081.762	140%	17	€ 1.674.007	76%
49222	16.9	2020	70	€ 6.845.712	137%	1	€ 99.247	2%



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
Totale			512	€ 139.671.291	249%	122	€ 39.033.228	70%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per i pagamenti si registrano liquidazioni per tutte le SM della FA ad eccezione della SM 16.8, per un totale di 111 domande di pagamento presentate e 79 autorizzate con oltre 9 M€ di spesa autorizzata. Cinque domande della SM 16.3 e una della 16.4 si riferiscono a saldi.

Tab. 24. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
9821	16.3	2017	15	€ 633.770	0	10	5	10	€ 376.047	28%
18948	16.4	2018	11	€ 307.576	0	10	1	7	€ 228.401	23%
19601	16.1	2018	73	€ 9.802.013	43	30	0	53	€ 8.030.109	25%
20961	16.8	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
25561	16.2	2019	5	€ 770.862	3	2	0	3	€ 413.538	19%
25761	16.6	2019	2	€ 60.710	0	2	0	1	€ 25.717	5%
29962	16.9	2019	5	€ 166.003	0	5	0	5	€ 41.646	2%
49222	16.9	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
62706	16.4	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
65364	16.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
68195	16.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
Totale			111	€ 11.740.934	46	59	6	79	€ 9.115.458	23%

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori fisici della FA al 15 ottobre 2022 estrapolati dalla relazione sui Risultati dell'attuazione del Programma, da cui risulta che gli interventi di cooperazione avviati sono superiori al 70% del target al 2025.

Tab. 25. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 15/10/2022

Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
				Totale	di cui con fondi NGEU
T2	Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	99	71,74	138	
O16	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (16.1)	66	75,9%	87	11
O17	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (da 16.2 a 16.9)	33	64,7%	51	-

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

Sulla base dei dati SIAN al 31/12/2022 tale percentuale sale tuttavia all'88% (122 progetti di cooperazione finanziati) e l'indicatore O17 supera invece il target fissato (56 progetti non PEI finanziati rispetto a un target di 51). È quindi probabile che i target di tutti gli indicatori fisici previsti dal PSR verranno raggiunti.



3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **SM 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"** contribuisce alla FA 3A e ha emanato tre bandi.

Al bando del 2018, che dal 2021 ha una dotazione aumentata a 38 M€ con le nuove risorse 2021-2022, hanno risposto 155 costituendi G.O. di PEI, di cui 66 ammessi finora al finanziamento con una concessione di contributi per oltre 32 M€.

Nel corso del 2022 stati ammessi al sostegno 9 progetti e risultano ancora in istruttoria 32 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 15 M€.

Dai dati SIAN risulta che i G.O. ammessi a finanziamento hanno come capofila i seguenti soggetti giuridici:

Tab. 26. SM 16.1 - Forma giuridica delle capofila dei GO finanziati

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Società di capitali	22	33%
Cooperative e consorzi	17	26%
Ditte individuali	16	24%
Società di persone	8	12%
Enti pubblici	2	3%
Associazioni e fondazioni	1	2%
Totale	66	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La forma preponderante di soggetto **capofila** tra gli ammessi è la società di capitali (22 casi su 66, di cui 20 srl e 2 SpA), seguita dalle cooperative e consorzi e dalle ditte individuali. Poco presenti, come capofila, le associazioni e gli enti pubblici.

Dai dati SIAN risulta che per tutti i progetti sono state presentate 73 domande di pagamento (43 di anticipo e 30 di acconto), per un importo di circa 9,8 M€, di cui liquidati circa 8M€, pari al 25% dell'importo ammesso.

Non ci sono quindi ancora progetti terminati, ma, rispetto al 2021, si registra un forte aumento delle domande di acconto (erano solo 5 al 2021), segno che i progetti hanno compiuto dei progressi attuativi.

La **Banca Dati Innovarurale della RRN** per la Sicilia riporta alcuni dati relativi a 51 dei 66 progetti finanziati dalla SM 16.1, da cui risulta che in Sicilia:

- la **composizione del partenariato** è mediamente più numerosa (sono 11,7 i partner medi dei GO mentre la media Italia è di 8,6);
- il **costo medio** per progetto è mediamente più elevato (491mila € rispetto a una media Italia di 347mila);
- nei partenariati le **imprese agricole** pesano di più (64% contro il 45% Italia) e gli enti di ricerca meno (13,6% contro il 22,3% Italia);
- anche come **capofila** le imprese agricole pesano di più (57% contro il 29% Italia) e gli enti di ricerca meno (14% contro il 26% Italia);
- le 5 **tematiche** maggiormente contemplate dai GO sono:
 - Filiere agroalimentari,
 - Agricoltura biologica,
 - Biodiversità,
 - Gestione dei sottoprodotti agricoli,
 - Mercato e sicurezza alimentare;

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:

- Gestione aziendale,
- Agricoltura di precisione,
- Agricoltura biologica,



- Difesa da malattie e infestazioni
- Biodiversità.
- i **comparti** in cui operano principalmente i GO sono:
 - Frutticoltura,
 - Orticoltura,
 - Colture industriali,
 - Cerealicoltura,
 - Viticoltura,
 - Multifiliera.

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:

- Multifiliera,
- Viticoltura,
- Frutticoltura,
- Zootecnia - bovini/bufalini,
- Orticoltura,
- Cerealicoltura.

Come già detto, nel corso del 2022 sono stati emanati altri due bandi per la **SM 16.1**, con una dotazione finanziaria complessiva di fondi EURI pari a 6 M€:

- un bando con dotazione di 180mila € denominato "setting up" finalizzato a favorire la costituzione dei Gruppi Operativi;
- un bando con dotazione di 5,820 M€ € denominato "implementazione del Piano di progetto", finalizzato alla costituzione dei Gruppi Operativi e all'attuazione dei progetti.

Il primo bando ha ricevuto 29 domande di sostegno, per un importo richiesto pari a 435mila € (il 242% della dotazione). Per il secondo sono state presentate 34 domande che hanno richiesto in tutto quasi 17 M€ (il 290% della dotazione).

Per entrambi i bandi, il primo con scadenza 17/6/2022, il secondo con scadenza 19/12/2022, non sono state ancora emanate graduatorie.

Anche la **SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"** contribuisce alla FA 3A. Il bando del 2019 ha ricevuto 43 domande di sostegno, per un importo di aiuti richiesti di oltre 21 M€, rispetto a una dotazione di 4 M€.

Al momento ne sono state ammesse a finanziamento solamente 5, per un importo di circa 2, M€.

Si tratta di 4 partenariati pubblico privati e dalla banca dati SIAN risulta che le forme giuridiche delle capofila delle partnership sono:

- due srl;
- una Cooperative;
- una Ditta individuale;
- un'associazione.

Sono state presentate cinque domande di pagamento, tre per anticipi e due per acconti, per un totale richiesto di circa 770mila €.

Nel corso del 2022 la SM 16.2 ha fatto registrare dei progressi procedurali molto modesti: nell'anno è stato ammesso al sostegno un solo progetto e risultano ancora in istruttoria 37 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 18 M€, a fronte di una dotazione del bando che nel 2021 è stata aumentata a 9 M€.

I motivi del limitato avanzamento della misura sono in parte comuni a tutte le sotto misure della M 16: istruttorie complesse a causa dei partenariati che sono molto ampi e che spesso variano richiedendo supplementi istruttori. Specificatamente per la SM 16.2 i problemi hanno riguardato anche la



documentazione progettuale che ha reso necessarie molte integrazioni da parte dei progettisti. Si sono poi aggiunte ulteriori problematiche legate a fattori esogeni: prima le limitazioni agli spostamenti per la pandemia e ora l'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale e che sta portando dunque a richiedere numerose varianti dei progetti.

La **SM 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”** contribuisce alla FA 53A.

Il bando del 2017 ha ricevuto 48 domande, di cui 15 al momento ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a circa 1,4 M€.

Non sono stati adottati provvedimenti di concessione nel corso del 2023 e vi sono ancora 16 domande di sostegno in istruttoria, per un importo richiesto di circa 1,4 M€, a fronte di una dotazione del bando di 2,5 M€.

Come mostrato nella Tab. 27 la forma preponderante di soggetto capofila dei gruppi di impresa che sono stati ammessi a finanziamento è la ditta individuale, seguita dalle Srl. Presenti anche cooperative e società di persone.

Tab. 27. SM 16.3 - Forma giuridica delle capofila delle partnership delle domande ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Ditte individuali	7	47%
Srl	4	27%
Cooperative e consorzi	2	13%
Società semplici e sas	1	7%
Associazioni	1	7%
Totale	15	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per sei di questi 15 progetti ammessi a finanziamento è stato possibile raccogliere dalle domande presentate dei dati più specifici, sintetizzati nella tabella seguente.

Tre progetti riguardano la Valorizzazione e commercializzazione di attività di turismo rurale svolte da 11/12 partner per ciascun progetto distribuite su quasi tutto il territorio regionale.

Due progetti riguardano la Valorizzazione e promozione del settore florovivaistico e Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti di qualità nella provincia di Messina, entrambi con 5 partner.

Un progetto riguarda la Valorizzazione e promozione dei prodotti di qualità nelle provincie di Enna, Siracusa e Ragusa, sempre con 5 partner.

Un ultimo progetto riguarda la Valorizzazione e promozione delle filiere cerealicola e frutticola nelle provincie di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.

Tab. 28. SM 16.3 – Specifiche progettuali di 7 dei 15 progetti ammessi a finanziamento

Ragione sociale beneficiario	Micro imprese partner	Settore	Finalità	Ambito progettuale	Costo ammesso
Ditta individuale	11	Turismo rurale	Promozione e commercializzazione	Regionale (8 province)	€ 78.000
Ditta individuale	11	Turismo rurale	Promozione e commercializzazione	Regionale (7 province)	€ 78.000
Ditta individuale	12	Turismo rurale	Promozione e commercializzazione	Regionale (8 province)	€ 78.000
Ditta individuale	5	Florovivaismo	Valorizzazione e promozione	Provincia di ME	€ 100.000
Ditta individuale	5	Prodotti agricoli di qualità	Promozione e commercializzazione	Provincia di ME (isole comprese)	€ 100.000
srl	5	Prodotti agricoli di qualità	Valorizzazione e promozione	Provincie di SR, EN, RG	€ 93.600



Ragione sociale beneficiario	Micro imprese partner	Settore	Finalità	Ambito progettuale	Costo ammesso
srl	5	Filiere cerealicola e frutticola	Valorizzazione e promozione	Province di PA, TP, AG, e CL	€ 94.650

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono state presentate 15 domande di pagamento, di cui 10 per acconti e 5 di saldo per un importo di quasi 634mila €, autorizzate al pagamento per 376mila €.

La **SM 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”** contribuisce alla FA 4A.

Il bando del 2018 aveva una dotazione di 2 M€ e ha ricevuto 49 domande di sostegno, di cui 12 al momento ammesse a finanziamento per un importo pari a quasi 1 M€.

Nel corso del 2022 non sono stati ammessi a contributo altri beneficiari, mentre risultano ancora in istruttoria 34 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 3,4 M€.

I gruppi di impresa finanziati sono tutti partenariati privati e, come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila sono le cooperative e i consorzi, seguita dalle società di persona e dalle ditte individuali.

Tab. 29. SM 16.4 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	
Cooperative e consorzi	6	50%
Società semplici, SNC, sas	4	33%
Ditte individuali	2	17%
Totale	12	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La maggior parte delle 14 domande finanziate contempla entrambi i sotto-interventi previsti dalla sottomisura. Sono stati infatti ammessi a finanziamento:

- 10 interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- 12 interventi di promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Sono state presentate 11 domande di pagamento, una di saldo e 10 di acconto, per un importo di circa 600mila €, di cui 376mila liquidati. Il bando non prevedeva la possibilità di richiedere anticipi.

Il progetto concluso ha contemplato entrambi i sotto-interventi e riguarda un partenariato privato con capofila una ditta individuale della provincia di Agrigento. Il valore del progetto finanziato è di circa 99mila €.

Per il secondo bando della SM 16.4, emanato a febbraio 2022 con scadenza marzo 2022, sono state presentate 18 domande per un importo complessivo di 2,665 M€, a fronte di una dotazione finanziaria disponibile di 4 M€. Le istruttorie sono ancora in corso e non sono state pubblicate graduatorie.

La **SM 16.6 “Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali”** contribuisce alla FA 5C e per il bando del 2019 sono state presentate 10 domande di sostegno, per un totale di contributi richiesti pari a circa 950 mila €, a fronte di una dotazione iniziale del bando di 2,3 M€.

Sono state ammesse a finanziamento sei domande, per un ammontare di contributi concessi pari a circa 560 mila €.

Tutti i progetti riguardano la cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse, unico intervento previsto dal bando.



La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento, è la Ditta individuale, seguita dalla Società Semplice.

Tab. 30. SM 16.6 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila	N.	%
Ditte individuali	3	50%
Società semplici	2	33%
Srl	1	17%
Totale	6	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 3, per un importo richiesto di circa 292mila €.

Si sottolinea come la domanda totale di contributi domandata sia notevolmente inferiore alle risorse messe a bando. A causa del “basso interesse” riscontrato dalla SM, nel CdS di ottobre 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9 M€.

Nell’ambito di questa sottomisura sono state presentate due domande di acconto per circa 60mila €. Questa SM non prevede l’erogazione di anticipi.

Nel corso del 2022 la SM 16.6 non ha fatto registrare dei progressi procedurali: nell’anno non stato ammesso al sostegno nessun nuovo progetto.

La **SM 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”** contribuisce alla FA 4B.

Il bando del 2018 ha ricevuto 24 domande per un ammontare di contributi pari a circa 1,8 M€.

La maggior parte delle domande, 22 su 24, sono pervenute da partenariati pubblici privati, solo due da partenariati esclusivamente privati.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila dei partenariati che hanno presentato domanda è l’associazione non riconosciuta.

Tab. 31. SM 16.8 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda

Forma giuridica capofila partnership	N.	%
Associazioni non riconosciute	21	88%
Amministrazioni / enti pubblici	2	8%
Ditte individuali	1	4%
Totale	24	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella graduatoria definitiva emanata a febbraio 2021, 6 domande vengono considerate non ammissibili. Le restanti 18 domande hanno richiesto contributi in totale pari a circa 1,2 M€, a fronte di 1 M€ di dotazione messa a disposizione dal bando. Non sono stati ancora adottati provvedimenti di concessione degli aiuti.

La **SM 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”** contribuisce alla FA 6A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2019, con una dotazione di 2,2 M€, sono state presentate 32 domande di sostegno, di cui 17 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di circa 1,7 M€.

I partenariati ammessi a finanziamento sono 9 privati e 8 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (47%), seguita dalla Ditta individuale (29%).

Tab. 32. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	8	47%
Ditte individuali	5	29%
Associazioni e fondazioni	3	18%



Forma giuridica capofila	N.	%
Società semplici e sas	1	6%
Totale	17	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 8, per un importo richiesto di quasi 800mila €, che eccederebbe quindi l'importo messo a bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, sono state presentate cinque domande di acconto per circa 166mila €, di cui solamente circa 42mila € liquidati.

Si riscontra una certa difficoltà finanziaria da parte delle imprese ad avviare le attività realizzative dei progetti, anche perché il bando non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza il 31/12/2020 e dotazione finanziaria di 5 M€, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 70 domande per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,8 M€, superiore alla dotazione finanziaria del bando.

Una domanda di una ONLUS di Ragusa è stata ammessa a finanziamento per un importo di circa 99mila €

Le domande ancora in istruttoria sono 61, per un importo richiesto di quasi 6 M€. Otto domande sono state istruite negativamente.

Non sono state ancora presentate domande di pagamento.

Nel corso del 2022 la SM 16.9 ha fatto registrare dei progressi procedurali molto modesti.

Nessun nuovo beneficiario è stato ammesso a finanziamento nel corso dell'anno per il primo bando. Per il secondo bando è stato ammesso al sostegno l'unico progetto finanziato.

In totale, **per tutta la Focus Area 1B**, sono stati ammessi a finanziamento 122 progetti e 312 domande sono in istruttoria. In base ai dati SIAN analizzati, nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento in tutto 10 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale quasi nullo per le SM afferenti alla FA, con l'eccezione della SM 16.1 che presenta un discreto avanzamento.

Tab. 33. Focus Area 1B – Avanzamento delle domande ammesse nel 2022 per SM

Sottomisure	In istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	
		Totali	di cui nel 2022
16.1	114	66	9
16.2	37	5	0
16.3	16	15	0
16.4	52	12	0
16.6	3	6	0
16.8	18	0	0
16.9	72	18	1
Totale	312	122	10

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come mostrato nella tabella seguente, sono stati concessi 39 M€ di aiuti, pari al 70% degli importi messi a bando, i quali ammontano in totale a 56 M€.

Gli avanzamenti della SM sono tuttavia molto differenti: molto elevata la quota impegnata dalla SM 16.1 (è il 98%) e oltre il 50% quelle delle SM 16.2 e 16.3. Molto sotto il 50% quelle delle SM 16.4, 16.6 e 16.9. Ancora a 0 quella della 16.8.

La domanda di sostegno rilevabile dall'attuale stato procedurale (domande ammesse + domande ancora in istruttoria) è pari al 157% della dotazione dei bandi. La dotazione dei bandi non è quindi sufficiente a soddisfare il livello di domanda espresso da tutte le SM ad eccezione delle SM 16.6 e 16.9.

**Tab. 34. Focus Area 1B – Confronto tra dotazione dei bandi e domande di sostegno per SM**

Sottomisure	Dotazione bandi	Importi ammessi a finanziamento		Importi in istruttoria		Importi totali	
	(€)	(€)	%	(€)	%	(€)	%
16.1	€ 33.000.000	€ 32.189.313	98%	€ 17.079.513	52%	€ 49.268.826	149%
16.2	€ 4.000.000	€ 2.169.296	54%	€ 18.264.503	457%	€ 20.433.799	511%
16.3	€ 2.500.000	€ 1.361.495	54%	€ 1.393.844	56%	€ 2.755.339	110%
16.4	€ 6.000.000	€ 977.400	16%	€ 6.073.772	101%	€ 7.051.172	118%
16.6	€ 2.300.000	€ 562.470	24%	€ 292.350	13%	€ 854.820	37%
16.8	€ 1.000.000	€ 0	0%	€ 1.226.144	123%	€ 1.226.144	123%
16.9	€ 7.200.000	€ 1.773.254	25%	€ 4.592.157	64%	€ 6.365.411	88%
TOTALE	€ 56.00000	€ 39.033.228	70%	€ 48.922.283	87%	€ 87.955.511	157%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come rilevabile dalla tabella seguente, allo stato dell'attuale avanzamento procedurale la FA trasversale 1B sta contribuendo in misura preponderante alla FA 3A, verso cui sono dirette il 70% delle domande ammesse a finanziamento e a cui è dedicato il 92% dei contributi concessi.

Sia al gruppo delle Focus Area ambientali, sia alla FA 6A sono afferenti il 15% delle domande finanziate e il 4/5% degli importi ammessi.

Tab. 35. Focus Area 1B – Focus Area di riferimento delle domande ammesse a finanziamento

Focus Area	Sottomisure	Ammesse a finanziamento			
		(n.)	%	(€)	%
3A	16.1-16.2-16.3	86	70%	€ 35.720.104	92%
4A-4B-5C	16.4-16.6-16.8	18	15%	€ 1.539.870	4%
6A	16.9	18	15%	€ 1.773.254	5%
Totale		122	100%	€ 39.033.228	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: sono state presentate 111 domande di pagamento, di cui 6 domande di saldo per le SM 16.3 e 16.4.

Nel corso del 2022 sono state autorizzate al pagamento in tutto 39 domande.

In questo caso tuttavia le motivazioni non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, come si può rilevare dalla lettura della seguente tabella.

Tab. 36. Focus Area 1B – Confronto tra aiuti concessi e domande di pagamento per SM

Sottomisure	Importi ammessi a finanziamento	Importi delle domande di pagamento presentate		di cui a saldo
	(€)	(€)	%	
16.1	€ 32.189.313	€ 9.802.013	30%	€ 0
16.2	€ 2.169.296	€ 770.862	36%	€ 0
16.3	€ 1.361.495	€ 633.770	47%	€ 235.993
16.4	€ 977.400	€ 307.576	31%	€ 27.639
16.6	€ 562.470	€ 60.710	11%	€ 0
16.8	€ 0	€ 0	-	
16.9	€ 1.773.254	€ 166.003	9%	€ 0
TOTALE	€ 39.033.228	€ 11.740.934	30%	€ 263.632

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infatti, a fronte di concessioni che come si è visto superano i 39 M€, sono state presentate domande solo per circa 11,7 M€ (il 30%), di cui il 78% (9,1 M€) è stato già liquidato.

Tutte le SM hanno un modesto flusso di domande di pagamento, in particolare quelle che non prevedono l'erogazione di anticipi (le SM 16.3, 16.6 e 16.9).



La SM 16.1 è quella con l'ammontare maggiore di domande di pagamento: con quasi 10 M€ di pagamenti richiesti rappresenta più dell'83% dell'ammontare di pagamenti richiesti per tutta la FA.

Delle 122 domande ammesse a finanziamento solamente 6 (il 5%) hanno concluso le realizzazioni. Le SM 16.3 e 16.4 hanno infatti ricevuto in tutto 6 domande di saldo (5 per la 16.3 e 1 per la 16.4) e sono dunque le uniche SM ad avere delle realizzazioni, rispettivamente pari al 33% e all'8% dei progetti finanziati.

Tab. 37. Focus Area 1B – Progetti conclusi

Sottomisure	Progetti ammessi (n.)	Progetti conclusi	
		n.	%
16.1	66	0	0%
16.2	5	0	0%
16.3	15	5	33%
16.4	12	1	8%
16.6	6	0	0%
16.8	0	0	-
16.9	18	0	0%
TOTALE	122	6	5%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Migliore l'avanzamento fisico della FA se misurato con gli indicatori previsti dal PSR: l'indicatore target raggiunge l'88% grazie ai 122 progetti di cooperazione finanziati.

E l'indicatore di output O17 raggiunge il 110% del target grazie ai 56 progetti di cooperazione non PEI finanziati.

Tab. 38. Focus Area 1B - Avanzamento degli indicatori fisici

Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato	Target finale 2025	Utilizzazione %
T2	Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate	122	138	88%
O16	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (16.1)	66	87	76%
O17	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (da 16.2 a 16.9)	56	51	110%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 1B hanno emesso almeno un bando, approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari e sono state messi a bando anche 10 M€ di risorse aggiuntive per le SM 16.1 e 16.4.

In totale sono stati ammessi a finanziamento 122 progetti per un ammontare di importi concessi pari a 39 M€, pari al 70% degli importi messi a bando.

Tuttavia, nonostante risultino 312 domande ancora in istruttoria, nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento in tutto solo 10 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale quasi nullo per le SM afferenti alla FA, con l'eccezione della SM 16.1, che ha ammesso 9 dei 10 beneficiari ammessi a contributo nell'anno e che presenta un buon avanzamento procedurale con il 98% della dotazione dei bandi impegnata.

Le problematiche sottolineate nel precedente rapporto di valutazione - connesse alle attività amministrative particolarmente onerose e rallentate dalla presenza di beneficiari raggruppati in partenariati per le SM della Misura 16 – sembrano dunque solo parzialmente superate per la SM 16.1, ma non per le altre SM.



Viene valutato positivamente che la domanda di sostegno intercettata (valore delle domande ammesse + domande ancora in istruttoria) sia elevata e pari in totale al 157% della dotazione dei bandi. Solamente per la SM 16.6 i contributi domandati sono (molto) inferiori alla dotazione del bando.

In base alle domande al momento ammesse la FA trasversale 1A sta contribuendo in misura preponderante alla FA 3A, verso cui sono diretti il 92% dei contributi concessi.

Per quanto riguarda i flussi dei pagamenti, alcune SM, la 16.1, la 16.2, la 16.3 e la 16.4, presentano un discreto avanzamento, avendo presentato domande di pagamento tra il 30% e il 47% dei contributi concessi. Le altre SM hanno invece un modestissimo flusso di domande di pagamento. La presenza di 59 domande di acconto e di 6 domande di saldo indica che i progetti hanno compiuto dei progressi attuativi.

L'avanzamento fisico delle SM è modesto, solo cinque progetti della SM 16.3 e un progetto della SM 16.4 risultano terminati.

L'indicatore target T2 della FA 1B (operazioni di cooperazione sovvenzionate) è comunque piuttosto progredito, pari a quasi il 72% dell'obiettivo prefissato, così come gli indicatori di output della FA O16 e O17, i quali, in base ai dati SIAN analizzati, raggiungerebbero rispettivamente il 110% (numero PEI finanziati) e l'88% (numero non PEI finanziati).

Viene dunque riscontrato un progresso nell'avanzamento fisico della Focus Area 1B, anche se i progetti effettivamente terminati al momento sono ancora molto pochi. Si prevede comunque che i target di tutti gli indicatori fisici previsti dal PSR possano essere raggiunti.

Conclusioni

Tutte le sottomisure hanno emesso uno o più bandi ed è stato impegnato il 70% degli importi messi a bando.

Nonostante la presenza di numerose domande ancora in istruttoria, nel corso del 2022 l'avanzamento procedurale è stato quasi nullo per tutte le SM con eccezione della SM 16.1. Persistono quindi diffusamente le difficoltà amministrative per la gestione della Misura 16.

Dal punto di vista finanziario si registra un aumento dei flussi delle domande di pagamento che si attestano a circa il 30% del valore dell'impegnato.

L'avanzamento fisico è ancora molto modesto (6 progetti conclusi), ma l'aumento delle domande di pagamento nel corso del 2022, indica che in generale i progetti stanno compiendo dei progressi attuativi. Positivi gli avanzamenti degli indicatori di output previsti dal PSR.

Raccomandazioni

Si consiglia di adottare opportune misure organizzative per la velocizzazione delle istruttorie di concessione degli aiuti per riuscire a impegnare tutti gli importi messi a bando.



4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.1 INTRODUZIONE

Come noto **La FA 1C concorre trasversalmente agli obiettivi specifici delle Priorità del Programma** partecipando in particolare al soddisfacimento del fabbisogno *F02 – Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche*.

Si tratta quindi di valutare la misura in cui la FA ha promosso l'apprendimento e la formazione nel settore agricolo e forestale intervenendo sulle capacità tecniche e manageriali dei conduttori aziendali agricoli e forestali.

L'obiettivo della FA è quindi perseguito attraverso l'attuazione di tre sottomisure: la SM 1.1 volta al "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze", la SM 1.2 volta al sostegno di "Attività dimostrative e Azioni di Informazione" e la SM 1.3 dedicata al "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali".

Le dotazioni finanziarie delle tre SM hanno subito nel tempo successive rimodulazioni per cui quella della SM 1.1, che ammontava a complessivi 6,7 M€, è ad oggi pari a 4,7M€; la SM 1.2, la cui dotazione era originariamente pari a 1,5 M€, ridotta a 0,6 M€ dalla V.8 del PSR e la SM 1.3 che concorre con una dotazione di 0,4 M€ (erano 0,8 M€ prima della citata rimodulazione finanziaria).

Le variazioni delle dotazioni finanziarie sono legate all'elemento di maggior impatto sul rallentamento dell'attuazione rappresentato dalla pandemia Covid 19.

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la **SM 1.1** di seguito gli atti di maggiore rilevanza:

- in data 15 maggio 2017 un bando con una dotazione finanziaria di 3,3 M€ con relativa specifica della ripartizione degli importi per FA.
- Il 30 maggio 2017 vengono pubblicate alcune modifiche al bando con esclusivo riferimento ai termini di scadenza per il rilascio della domanda informatizzata.
- Il 31 luglio 2018 sono stati approvati gli elenchi provvisori su base regionale delle istanze non ricevibili, non ammissibili, non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo su almeno due criteri e delle istanze ammissibili presentate a valere sulla SM 1.1 per singola FA.
- Il 19 agosto 2019 sono pubblicati i decreti di approvazione con le relative graduatorie definitive regionali delle istanze ammissibili e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili sulle diverse Focus Area.
- Il 4 settembre 2019 viene pubblicato l'avviso relativo alle istanze ammissibili e finanziabili, per FA, con la SM 1.1.
- Il 5 marzo 2020 viene pubblicato il DDG n.396 che approva le modifiche delle disposizioni attuative della SM 1.1 portando complessivamente a 135 giorni, a partire dalla comunicazione all'ammissione al finanziamento, il tempo concesso per la richiesta all'Ispettorato dell'Agricoltura territorialmente competente dell'autorizzazione all'apertura del corso.
- Il 2 dicembre 2020 viene pubblicato un avviso di proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19.
- Il 7 aprile 2021 viene pubblicato un avviso pubblico che amplia la platea dei destinatari dell'offerta formativa.



- Il 27 luglio 2021 viene pubblicato un avviso secondo cui i prestatori di Servizi di Formazione beneficiari della SM 1.1, qualora ne ricorrano le condizioni ed in relazione alle disposizioni relative all'emergenza epidemiologica da Covid 19, dal luglio 2021 possono svolgere corsi di formazione anche in presenza nel rispetto dei relativi protocolli e linee guida.
- In data 3 marzo 2022 il DDG n. 0723 dispone che i termini di scadenza delle iniziative previste dalla SM 1.1 di cui al bando del 15 maggio 2017 sono ulteriormente prorogati fino al superamento delle restrizioni dovute alla emergenza sanitaria Covid 19 nonché si autorizza la modalità FAD anche per i corsi di durata inferiore a 100 ore.
- L'Avviso del 7 aprile 2022 fissa al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017.
- Il 23 dicembre 2022, con DDG n. 6069 veniva approvato il nuovo bando per la SM 1.1 con una dotazione finanziaria pari a 800.000 euro. Si è in attesa di successivo provvedimento attuativo.

Per la **SM 1.2** sono stati prodotti i seguenti atti:

- il 21 febbraio 2019 un bando con dotazione finanziaria pari a 0,5M€ che escludeva attribuzioni per FA.
- Il 5 marzo 2020 è stata pubblicato l'elenco provvisorio delle domande di sostegno ammissibili (8 domande complessivamente).
- Il 25 maggio 2020 è stato pubblicato l'elenco definitivo delle domande di sostegno ammissibili (8 domande complessivamente).
- Il 27 dicembre 2022, con DDG n. 6070 veniva approvato il nuovo bando per la SM 1.2 con una dotazione finanziaria pari a 200.000 euro. Si è in attesa di successivo provvedimento attuativo.

Gli atti di maggiore rilevanza per la **SM 1.3** risultano:

- il 22 dicembre 2020 con DDG 4542 viene approvato il primo bando per la SM 1.3 "Sostegni a scambi interaziendali e visite di breve durata".
- Il 21 ottobre 2022, con DDG n. 4430 veniva approvato il bando per la SM 1.3, con una dotazione finanziaria pari a 200.000 euro, attivo dal 24 ottobre 2022.

Tab. 39. Focus Area 1C: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, che rispettano le previste condizioni di ammissibilità	€4.699.999,94	1	€3.349.999,99
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione	€600.000,00	1	€500.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale	€400.000,00	1	€400.000,00



misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
				qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione			
TOTALE					€ 5.699.999,94	3	€ 4.249.999,99

*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area ma all'intero Programma data la natura trasversale della focus area in oggetto.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 40. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 3.350.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 500.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 400.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 41. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	192	€ 12.310.903	367%	64	€ 3.081.603	92%
26341	1.2	2019	12	€ 595.570	119%	4	€ 192.000	38%
xxx	1.3	2022						
Totale			204	€ 12.906.473	304%	68	€ 3.273.603	77%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 42. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017	13	€786.987	0	8	5	9	€ 619.836	20%
26341	1.2	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
xxx	1.3	2022								
Totale			13	€786.987	0	8	5	9	€ 619.836	19%

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel documento relativo ai "Risultati dell'attuazione del Programma", redatto in relazione con l'Incontro Annuale 2022 fra AdG e D.G. Agri della Commissione Europea" del novembre 2022, veniva definito il livello di avanzamento fisico della Focus Area ed in particolare della S.M. 1.1.

Tab. 43. Focus Area 1C - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
				Totale	Con fondi NGEU
T3	Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	1.011	29,19	3.463	-



Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
				Totale	Con fondi NGEU
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	1.011	29,19	3.463	-

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

I valori riportati nella tabella che precede indicano un conseguimento di circa il 30% del target e rappresentano la tangibile consistenza del progressivo conseguimento degli obiettivi previsti. I nuovi bandi riferiti al 2022 per le sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3, nonché la consistenza degli importi concessi ma ancora non trasformati in domande di pagamento, lasciano supporre come buona la possibilità di conseguimento dei target fissati al 2025.

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati di attuazione al 2022 iniziano ad evidenziare una certa consistenza dei pagamenti anche se ancora concentrati sulla **SM 1.1**. Gli importi autorizzati al pagamento sommano infatti 620 mila € mentre l'ammontare delle domande di pagamento presentate giunge a complessivi 790 mila €.

I tempi di conversione dei provvedimenti in domande di pagamento, e quindi di fatto l'attuazione delle SM 1.1, sono stati come noto condizionati dalla crisi sanitaria nazionale Covid 19 che ha reso necessari una serie di provvedimenti tra i quali la pubblicazione, il 2 dicembre 2020, di un avviso di proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza nonché, nel corso del 2021, di interventi quali quelli volti ad ampliare la platea dei destinatari dell'offerta formativa (avviso pubblico del 7 aprile 2021) e alla possibilità di svolgere Corsi di Formazione in presenza nel rispetto dei protocolli di sicurezza (avviso pubblico del 27 luglio 2021).

I suddetti provvedimenti sono evidentemente legati all'emergenza Covid 19 e rappresentano elementi legati all'evoluzione delle disposizioni nazionali relative alla pandemia.

Nel corso de 2022 si sono quindi succeduti interventi orientati a definire i termini di scadenza delle iniziative previste dalla **SM 1.1**, di cui al bando del 15 maggio 2017, quali il DDG n. 0723 che dispone, oltre che una ulteriore proroga dei termini di scadenza delle iniziative fino al superamento delle restrizioni dovute alla emergenza sanitaria Covid 19, anche l'autorizzazione delle modalità FAD per i corsi di durata inferiore a 100 ore.

L'avviso pubblico del 7 aprile 2022 ha fissato quindi al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017 anche in considerazione del superamento dello stato di emergenza pandemico.

Nella considerazione del ruolo svolto dalla FA nel perseguimento degli obiettivi di Programma a motivo della sua natura trasversale rispetto agli stessi, la suddetta scadenza assume un significato particolare e giustifica contemporaneamente la crescita del livello di spesa conseguito così come la prospettiva di un suo imminente consolidamento rispetto alla consistenza delle domande ammesse con concessione che, sempre per la **SM 1.1**, ammontano ad oltre 3 M€.

Anche gli importi richiesti dalle Domande Pervenute riferite alla **SM 1.2** raggiungono ormai quasi i 600.000 euro mentre gli importi concessi con riferimento alla stessa SM sommano € 192.000 contro una dotazione del Bando 2019 di 0,5 M€.

Per la **SM 1.3** si attendono i risultati dell'attivazione del nuovo Bando 2022.

L'analisi si apre con riferimento ai Bandi delle **SM 1.1 e 1.2** considerando i criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento in relazione alla consistenza delle domande che hanno conseguito il massimo del valore attribuibile per ciascuno di essi. Con riferimento alla **SM 1.1** sembrano prevalere criteri che però attribuiscono ai progetti valori massimi di punteggio non particolarmente consistenti quali "destinatari beneficiari delle altre misure del programma" o "materiale didattico testuale e/o multimediale

per i partecipanti". Al contrario criteri quali la "completezza, esaustività e coerenza del progetto" ma soprattutto il "grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura" mostrano una minore percentuale di domande in grado di conseguire il valore massimo.

Tab. 44. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 1.1.1 Bando 5881

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
metodologia formativa	15	6%	2,3
destinatari beneficiari delle altre misure del programma	10	88%	8,8
grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura	24	20%	13,8
completezza, esaustività e coerenza del progetto	24	14%	9,8
materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti	8	83%	7,5
destinatari di target	13	59%	9,3
congruità economica dell'intervento proposto	6	64%	4,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La stessa analisi realizzata con riferimento al **Bando 26341 della SM 1.2** mostra una netta prevalenza del criterio "qualità del progetto", il cui punteggio massimo è conseguito dal 25% delle domande Ammesse a Finanziamento.

Tab. 45. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 1.2.1 Bando 26341

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area	24	0%	8,5
qualità del progetto	55	25%	46,0
congruità economica dell'intervento proposto	8	0%	0,0
destinatari target in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT	13	0%	4,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

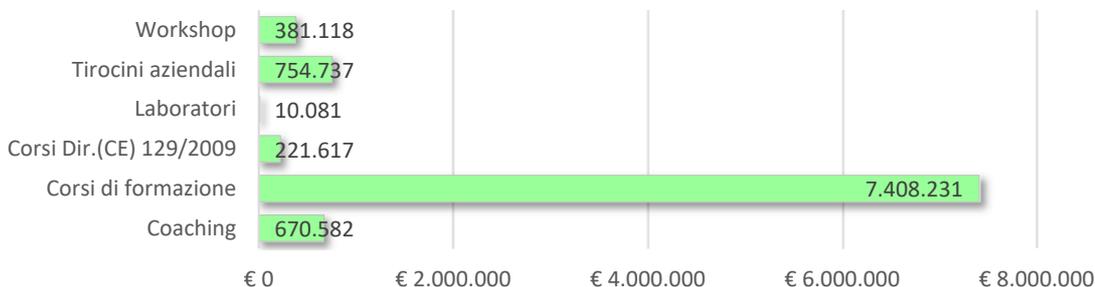
Con riferimento alle Tab. 6 e 7 (quindi sia per la SM 1.1 sia per la 1.2) si noti inoltre come il criterio "rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi della Focus Area", di oggettiva particolare rilevanza perché la FA 1C possa efficacemente "concorrere trasversalmente agli obiettivi specifici delle Priorità del Programma", mostri valori medi pari a 13,8/24 e 8,5/24 rispettivamente per la SM 1.1 e 1.2. Ciò a significare quanto i progetti conseguano, con riferimento al criterio, punteggi molto contenuti rispetto al massimo ottenibile (mediamente il 57,5% del massimo per la **SM 1.1** ed il 35,4% per la **SM 1.2**).

In questa fase di attuazione del Programma l'Analisi della Focus Area fotografa le due situazioni relative rispettivamente alle domande pervenute (cui si è reputato opportuno sottrarre le bocciate) ed a quelle Ammesse con Concessione, riferibili entrambe alla **SM 1.1**, in cui si è data evidenza della distinzione degli importi totali per tipologia di formazione.

Ne discendono le due figure che seguono le quali mostrano una evidente e coincidente prevalenza dei Corsi di Formazione rispetto a tutte le altre forme di formazione attivate. Al contrario di quanto proposto nei precedenti rapporti l'offerta formativa prospettata ha perso la sua natura potenziale per definire nella realtà le forme preferite di intervento.



Fig. 1. Importo richiesto domande pervenute al netto delle bocciate a valere sulla SM 1.1.1 – bando 5881



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

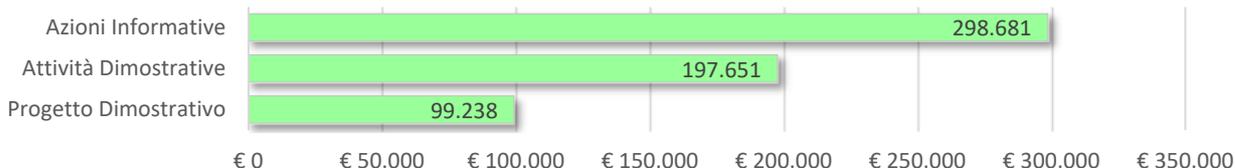
Fig. 2. Importo richiesto domande ammesse con concessione a valere sulla SM 1.1.1 – bando 5881



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla **SM 1.2** lo stesso tipo di analisi prospettato in precedenza ha evidenziato come siano le **Azioni Informative** a prevalere in termini di consistenza degli importi richiesti rispetto alle Attività Dimostrative ed ai Progetti Dimostrativi.

Fig. 3. Importo richiesto domande pervenute a valere sulla SM 1.2.1– bando 26341

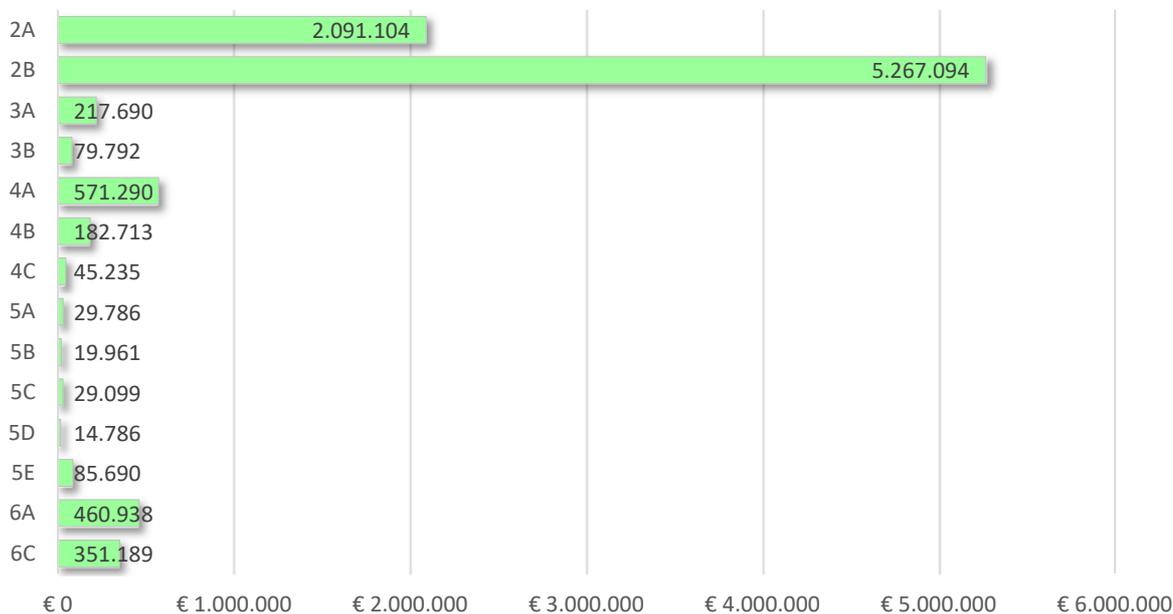


Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Ancora con riferimento alle domande pervenute (cui si è reputato opportuno sottrarre le bocciate) ed a quelle Ammesse con Concessione, riferibili entrambe alla **SM 1.1** ed al complesso dei Sottointerventi, l’analisi è proseguita per Focus Area mettendo in evidenza la prevalenza assoluta in termini finanziari della FA 2B per le prime ed una sostanziale equivalenza della FA 2B e 2A per le seconde. Le figure 4 e 5 che seguono consentono di verificare le proporzioni relative fra tutte le FA.

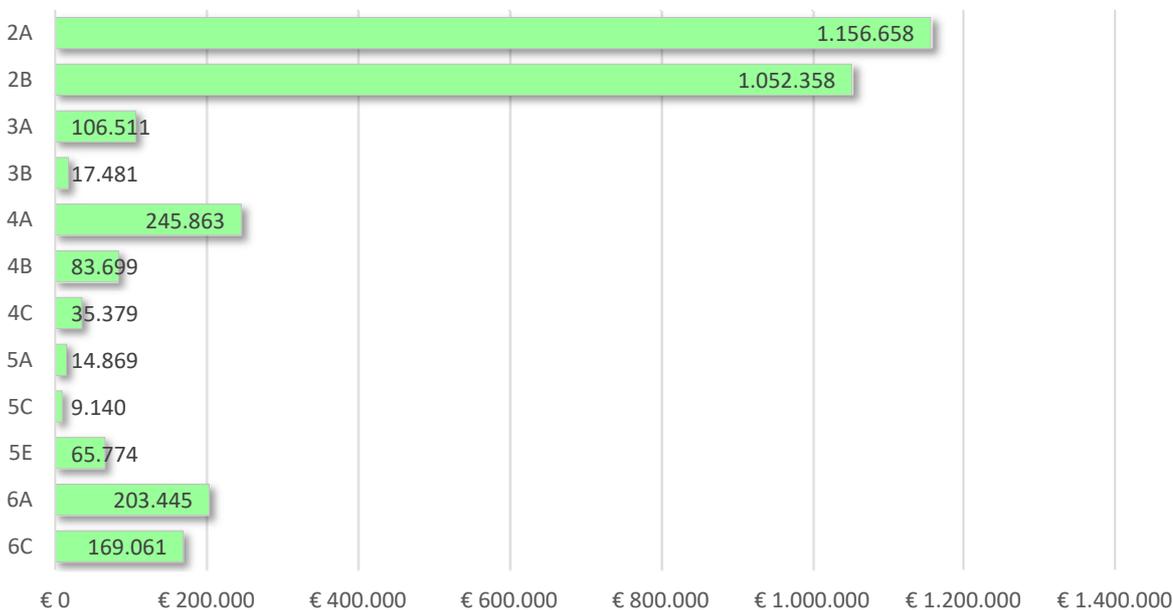


Fig. 4. Sottointerventi – Domande pervenute al netto delle bocciate per Focus Area – Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 5. Sottointerventi – Ammessi con Concessione per Focus Area – Importo Concesso - SM 1.1.1 – Bando 5881



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Si passa quindi alla considerazione degli aspetti finanziari disaggregati per Sottointerventi analizzando ancora sia quelli riferibili alle Domande pervenute al netto delle Bocciate sia quelli Ammessi con Concessione. Le tabelle che seguono offrono informazioni, per Focus Area di riferimento, del numero e degli importi delle varie tipologie di azioni formative.

Tab. 46. Sottointerventi - Domande pervenute al netto delle bocciate per Focus Area e Tipologia di Formazione – Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo
2A	13	515.434	23	1.159.666	4	30.139	1	10.081	16	236.018	9	139.766
2B	1	1.036	36	4.802.950	6	71.390	0	0	15	329.313	15	62.405
3A	0	0	10	152.059	0	0	0	0	3	28.414	7	37.217
3B	0	0	9	79.792	0	0	0	0	0	0	0	0
4A	2	59.274	12	340.742	1	12.004	0	0	6	121.511	7	37.759
4B	0	0	9	90.311	7	84.076	0	0	0	0	1	8.326
4C	0	0	5	41.535	0	0	0	0	0	0	1	3.700
5A	0	0	3	25.160	0	0	0	0	0	0	1	4.626
5B	0	0	1	5.336	0	0	0	0	0	0	2	14.625
5C	0	0	2	14.476	0	0	0	0	0	0	2	14.623
5D	0	0	1	9.235	0	0	0	0	0	0	1	5.551
5E	0	0	5	80.139	0	0	0	0	0	0	1	5.551
6A	4	79.032	14	334.202	1	12.004	0	0	2	12.540	5	23.160
6C	1	15.806	10	272.627	1	12.004	0	0	3	26.940	4	23.812
Totale Generale												9.446.366

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto attiene alle domande presentate risulta evidente la prevalenza in termini finanziari dei **Corsi di Formazione**, già evidenziata dalle Tabelle 1 e 2, ma anche come oltre 4,8 M€, cioè oltre la metà del totale, siano riferibili ai corsi di formazione della FA 2B che sommati a quelli della 2A raggiungono il 63,1% del totale richiesto. La FA 2A assorbe inoltre buona parte delle risorse destinate ai Workshop ed ai Coaching, la 2B di quelle destinata ai Tirocini Aziendali mentre la 4B è la FA con la quota maggiore degli importi richiesti dalle attività formative destinate ai Corsi Direttiva CE 128/2009.

I Laboratori sono riferibili esclusivamente alla FA 2A.

Tab. 47. Sottointerventi – Ammessi con Concessione per Tipologia e Focus Area - Importo Concesso. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA.	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo
2A	6	219.506	12	598.341	3	24.507	1	10.081	11	185.830	6	118.393
2B	0	0	7	929.554	2	26.454	0	0	4	80.070	4	16.280
3A	0	0	5	75.994	0	0	0	0	2	22.272	3	8.245
3B	0	0	2	17.481	0	0	0	0	0	0	0	0
4A	2	59.274	6	120.324	1	12.004	0	0	2	48.300	2	5.961
4B	0	0	5	50.027	3	33.672	0	0	0	0	0	0
4C	0	0	4	35.379	0	0	0	0	0	0	0	0
5A	0	0	2	14.869	0	0	0	0	0	0	0	0
5C	0	0	1	9.140	0	0	0	0	0	0	0	0
5E	0	0	4	65.774	0	0	0	0	0	0	0	0
6A	1	19.758	6	158.469	1	12.004	0	0	1	7.200	3	6.014



FA.	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo
6C	0	0	5	116.893	1	12.004	0	0	2	21.600	3	18.564
Tot.	9	298.538	59	2.192.245	11	120.645	1	10.081	22	365.272	21	173.457

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Fra i sottointerventi Ammessi con Concessione sono ancora i **Corsi di Formazione** a sommare la quota più consistente delle risorse tanto da rappresentare da soli oltre il 63% del totale. Ancora la somma degli importi dei Corsi di Formazioni riferiti alle FA 2A e 2B rappresenta circa il 70% del totale.

La FA 2A assorbe buona parte degli importi ammessi con concessione destinate ai Workshop, ai Coaching ed ai Tirocini Aziendali, mentre la 2B è la FA con la quota maggiore degli importi concessi riferibili ai Corsi di Formazione.

Gli Importi concessi per i Laboratori, coincidenti con quelli richiesti, sono ovviamente riferibili esclusivamente alla FA 2A.

Per aumentare il livello di dettaglio dell'analisi è parso interessante inserire una serie di tabelle che riferissero dei Sottointerventi, ancora in numero e consistenza finanziaria delle domande pervenute al netto delle bocciate, distinti per FA e Provincia. L'approfondimento è finalizzato soprattutto alla verifica di eventuali evidenti differenze territoriali rispetto al dato regionale.

Comune ai diversi territori il ricorso in misura prevalente ai corsi di formazione come strumento di intervento mentre estremamente disomogeneo il livello di attivazione delle diverse FA così come il totale degli Importi Richiesti. **Relativamente consistenti gli importi relativi a Domande Pervenute al netto delle bocciate per Palermo, Catania, Ragusa ed Agrigento** che rispettivamente sommano Importi Richiesti pari a 3,2 M€, 1,8 M€, 1,3 M€ e 1,1 M€.

Tab. 48. Agrigento - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo	numero	Importo
2A	1	27.750	3	227.963	0	0	0	0	0	0	0	0
2B	0	0	3	403.022	0	0	0	0	1	59.285	1	5.265
3A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	19.427
3B	0	0	2	19.610	0	0	0	0	0	0	0	0
4A	0	0	2	95.482	0	0	0	0	1	35.831	2	18.269
4B	0	0	1	6.567	0	0	0	0	0	0	1	8.326
4C	0	0	1	6.156	0	0	0	0	0	0	1	3.700
5A	0	0	1	5.336	0	0	0	0	0	0	1	4.626
5B	0	0	1	5.336	0	0	0	0	0	0	2	14.625
5C	0	0	1	5.336	0	0	0	0	0	0	2	14.623
5D	0	0	1	9.235	0	0	0	0	0	0	1	5.551
5E	0	0	1	14.365	0	0	0	0	0	0	1	5.551
6A	0	0	2	67.319	0	0	0	0	0	0	1	12.026
6C	0	0	2	78.958	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	1	27.750	21	944.686	0	0	0	0	2	95.116	14	111.987
Tot. Agrigento												1.179.539

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Agrigento concentra gli Importi richiesti quasi esclusivamente su Corsi di Formazione e Workshop.



Tab. 49. Caltanissetta - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2B	0	0	1	163.800	0	0	0	0	0	0	1	6.177
Tot.	0	0	0	163.800	0	0	0	0	0	0	0	6.177
Tot. Caltanissetta												169.977

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande pervenute da Caltanissetta sono riferite ad un Corso di Formazione ed a un Workshop riferiti esclusivamente alla FA 2B.

Tab. 50. Catania - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2A	1	48.697	3	134.815	1	12.004	0	0	3	49.961	0	0
2B	0	0	9	1.216.800	6	71.390	0	0	7	92.800	6	21.744
3A	0	0	0	0	0	0	0	0	1	18.000	0	0
4A	0	0	2	26.823	1	12.004	0	0	1	21.600	1	2.928
4B	0	0	1	12.584	0	0	0	0	0	0	0	0
4C	0	0	1	8.794	0	0	0	0	0	0	0	0
5C	0	0	1	9.140	0	0	0	0	0	0	0	0
5E	0	0	1	14.080	0	0	0	0	0	0	0	0
6A	0	0	1	16.102	1	12.004	0	0	1	7.200	1	1.464
6C	0	0	2	36.703	1	12.004	0	0	2	21.600	1	2.928
Tot.	1	48.697	21	1.475.842	10	119.406	0	0	15	211.161	9	29.064
Tot. Catania												1.884.170

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande pervenute da Catania sono riferite a quasi tutte le FA e Tipologie di azione formativa ad eccezione dei Laboratori.

Tab. 51. Enna - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2A	0	0	2	106.730	0	0	0	0	1	13.900	0	0
2B	1	1.036	2	231.110	0	0	0	0	1	19.200	1	8.520
3A	0	0	2	27.097	0	0	0	0	0	0	0	0
6A	0	0	2	50.366	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	1	1.036	8	415.303	0	0	0	0	2	33.100	1	8.520
Tot. Enna												457.959

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono solo le FA 2A, 2B, 3A e 6A quelle in relazione alle quali risultano Domande Pervenute da Enna. Nessun Importo Richiesto per Laboratori e Corsi di cui alla Direttiva CE 128/2009 mentre quello riferito ai Corsi di Formazione rappresenta oltre il 90% del totale.



Tab. 52. Messina - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2A	3	184.408	4	89.608	3	18.135			3	28.152	1	3.408
2B	0	0	2	216.800	0	0	0	0	0	0	0	0
4A	0	0	1	36.870	0	0	0	0	0	0	0	0
4C	0	0	1	7.788	0	0	0	0	0	0	0	0
5E	0	0	1	14.100	0	0	0	0	0	0	0	0
6A	0	0	1	17.220	0	0	0	0	0	0	0	0
6C	0	0	1	17.220	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	3	184.408	11	399.606	3	18.135	0	0	3	28.152	1	3.408
Tot. Messina												633.709

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche nel caso di Messina prevalgono i Corsi di Formazione sia numericamente sia finanziariamente.

Tab. 53. Palermo - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2A	4	153.606	7	377.977	0	0	0	0	5	104.256	5	94.401
2B	0	0	12	1.730.474	0	0	0	0	3	88.608	3	7.583
3A	0	0	4	62.242	0	0	0	0	1	5.074	2	6.066
3B	0	0	3	23.835	0	0	0	0	0	0	0	0
4A	2	59.274	3	86.894	0	0	0	0	0	0	0	0
4B	0	0	4	50.083	3	33.672	0	0	0	0	0	0
4C	0	0	2	18.797	0	0	0	0	0	0	0	0
5A	0	0	2	19.825	0	0	0	0	0	0	0	0
5E	0	0	2	37.594	0	0	0	0	0	0	0	0
6A	4	79.032	6	119.995	0	0	0	0	0	0	2	4.550
6C	1	15.806	3	79.073	0	0	0	0	0	0	2	15.636
Tot.	11	307.718	48	2.606.788	3	33.672	0	0	9	197.938	14	128.235
Tot. Palermo												3.274.352

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Palermo vede una assoluta predominanza dei Corsi di Formazione riferiti alla FA 2B il cui importo richiesto risulta peraltro il più consistente in valore assoluto.

Tab. 54. Ragusa - Domande pervenute al netto delle bocciate – Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2A	4	100.973	3	155.971	0	0	1	10.081	3	25.365	3	41.956
2B	0	0	4	501.924	0	0	0	0	3	69.420	2	10.496
3A	0	0	4	62.720	0	0	0	0	1	5.340	4	11.723
3B	0	0	4	36.347	0	0	0	0				



FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
4A	0	0	4	94.673	0	0	0	0	4	64.080	4	16.562
4B	0	0	2	7.400	3	36.726	0	0	0	0	0	0
6A	0	0	2	63.200	0	0	0	0	1	5.340	1	5.120
6C	0	0	2	60.672	0	0	0	0	1	5.340	1	5.248
Tot.	4	100.973	25	982.907	3	36.726	1	10.081	13	174.885	15	91.106
Tot. Ragusa												1.396.678

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche con riferimento a Ragusa prevalgono numericamente Corsi di Formazione, Tirocini Aziendali e Workshop e, in linea con il dato regionale, prevalgono finanziariamente in larga misura i Corsi di Formazione che rappresentano il 79% del totale. Da Ragusa l'unica domanda che prevede l'attivazione di un Laboratorio.

Tab. 55. Siracusa - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2B	0	0	1	90.517	0	0	0	0	0	0	1	2.621
Tot.	0	0	1	90.517	0	0	0	0	0	0	1	2.621
Tot. Siracusa												93.137

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande riferibili a Siracusa sono numericamente e finanziariamente piuttosto esigue.

Tab. 56. Trapani - Domande pervenute al netto delle bocciate– Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2A	0	0	1	66.602	0	0	0	0	1	14.384	0	0
2B	0	0	2	248.503	0	0	0	0	0	0	0	0
4B	0	0	1	13.678	1	13.678	0	0	0	0	0	0
Tot.	0	0	4	328.783	1	13.678	0	0	1	14.384	0	0
Tot. Trapani												356.844

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Quasi tutte le domande riferibili a Trapani sono concentrate sui Corsi di Formazione e sulle FA 2A, 2B e 4B. Per quanto attiene alle Domande di Pagamento presentate a valere sulla **SM 1.1**, al 30 dicembre 2022 l'Importo Richiesto è pari a 786.978 euro a riprova di una loro buona progressione che si incrementerà certamente dopo il 30 giugno 2023, termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017. Le Domande di Pagamento presentate riguardano le FA 2A, 2B, 3B e 4A nonché tutte le tipologie di intervento formativo con eccezione dei Laboratori. Da notare la consistenza degli importi riferibili ai Corsi di Formazione ed in particolare a quelli a valere sulla FA 2B che da soli rappresentano circa il 73% del totale degli importi richiesti.

Tab. 57. Sottointerventi oggetto di Domanda di Pagamento – Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero
2A	2	116.328	2	7.260	2	12.503	0	0	2	0	1	0
2B	0	0	6	572.578	2	11.264	0	0	6	16.000	6	4.320
3B	0	0	1	9.931	0	0	0	0	0	0	0	0
4A	0	0	2	36.803	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	2	116.328	11	626.572	4	23.767	0	0	8	16.000	7	4.320
Totale												786.987

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla **SM 1.2** di seguito si riportano gli Importi Richiesti dalle Domande Pervenute per FA e tipologia di azione. Il totale delle Azioni Informative è quello di maggiore consistenza e somma circa 300.000 euro mentre i Progetti Dimostrativi, interessanti solo le FA 2A, 2B e 4C, richiedono un importo di poco inferiore ai 100.000 euro. Alla FA 2A afferiscono 28 iniziative ed un importo pari al 64,3% del Totale Richiesto.

Tab. 58. Domande pervenute – Importo Richiesto. – SM 1.2.1 Bando 26341

Focus Area		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5B	6A	6C	Totale
Progetto Dimostrativo	N.	7	3	0	0	0	0	1	0	0	0	11
	Imp.	81.787	13.606	0	0	0	0	3.845	0	0	0	99.238
Attività Dimostrative	N.	10	4	1	1	1	0	1	1	1	1	21
	Imp.	152.495	17.311	4.000	4.000	4.000	0	3.845	4.000	4.000	4.000	197.651
Azioni Informative	N.	11	6	3	3	2	2	3	0	2	0	32
	Imp.	148.706	95.686	11.342	11.260	7.094	7.094	10.406	0	7.094	0	298.681
Importo Totale		382.988	126.603	15.342	15.260	11.094	7.094	18.096	4.000	11.094	4.000	595.570

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nonostante le oggettive difficoltà di attuazione sofferte da tutte le sottomisure della M1, rappresentate in massima parte dall'emergenza sanitaria nazionale Covid 19 e dalle difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione, si registra una significativa progressione in particolare della SM 1.1 che vede un rapporto fra Importi Richiesti e dotazione del bando e fra Importi Concessi e la stessa dotazione rispettivamente pari al 367% ed al 92%. Per la SM 1.2.1 l'Importo Richiesto dalle Domande Pervenute è pari al 119% della Dotazione e Bando mentre è del 38% quella dell'Importo Ammesso. Le Domande di Pagamento presentate a valere sulla SM 1.1 sommano 786.987 euro mentre di poco inferiore è l'importo Autorizzato che comunque rappresenta il 20% del totale di quello Concesso. I dati finanziari portano quindi a concludere che il ritardo di attuazione è in fase di recupero soprattutto in vista della scadenza del prossimo 30 giugno previsto come termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste della SM 1.1 con riferimento al bando 2017 ed in concomitanza con l'allentamento delle restrizioni connesse con la pandemia. Sussistono quindi le condizioni per una accelerazione considerevole dei processi di attuazione delle iniziative e della relativa spesa.

Certamente, nel tempo, hanno avuto un ruolo significativamente positivo sia l'autorizzazione alla organizzazione in modalità FAD degli interventi formativi estesa progressivamente fino ai corsi di durata inferiore alle 100 ore sia quella all'estensione dei tempi intercorrenti fra la comunicazione di ammissione a finanziamento e la richiesta di autorizzazione all'avvio dei corsi.



Dall'analisi dei Bandi delle SM 1.1 e 1.2 (n.5881/2017 e n.26341/2019) ed in particolare dei criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento in relazione alla consistenza delle domande che hanno conseguito il massimo del valore attribuibile per ciascuno di essi, è possibile giungere ad alcune conclusioni. Con riferimento alla SM 1.1 sembrano prevalere criteri quali *“destinatari beneficiari delle altre misure del programma”* o *“materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti”* mentre, al contrario, criteri quali la *“completezza, esaustività e coerenza del progetto”* ma soprattutto il *“grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura”* mostrano una minore percentuale di domande in grado di conseguire il valore massimo del relativo punteggio. Se ne deduce che, come mostra l'analisi, i criteri cui vengono attribuiti punteggi massimi più elevati sono anche quelli rispetto ai quali i progetti risultano meno performanti. La stessa analisi realizzata con riferimento al Bando 26341 della SM 1.2 mostra al contrario una netta prevalenza del criterio *“qualità del progetto”* sugli altri ed il cui punteggio massimo è conseguito dal 25% delle domande Ammesse a Finanziamento. Dall'analisi dei bandi e delle relative istruttorie dei progetti è possibile inoltre concludere che, nonostante la sua rilevanza, il criterio *“rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi della Focus Area”*, mostra valori medi piuttosto contenuti rispetto al massimo ottenibile e pari a 13,8/24 e 8,5/24 rispettivamente per la SM 1.1 e 1.2 (mediamente il 57,5% del massimo per la SM 1.1 ed il 35,4% per la 1.2) a significare una contenuta generale rispondenza dei progetti agli obiettivi delle FA cui sono riferiti.

Sempre con riferimento ai Bandi è utile indicare come nell'ottobre 2022 sia stato attivato quello della SM 1.3 che prevede una dotazione finanziaria di 200.000 euro mentre nel dicembre 2022 sono stati approvati quelli delle SM 1.1 e 1.2 rispettivamente con una dotazione pari a 800.000 e 200.000 euro.

Al 30 giugno 2023, per i motivi già indicati, sarà possibile stendere un bilancio di grande dettaglio sull'attuazione e su quanto i beneficiari della SM 1.1 siano stati in grado di recuperare eventuali ritardi accumulati in buona parte per motivi oggettivamente imprevedibili. A quella data, inoltre, sarà possibile valutare quanto l'avviso pubblico del 2021, che amplia la platea dei destinatari dell'offerta formativa, abbia concorso al livello di adesione ai corsi da parte degli operatori.

Dall'analisi realizzata sul dettaglio dei sottointerventi sia Ammessi sia Finanziati si conclude inoltre la prevalenza dei Corsi di Formazione come strumento di veicolo di formazione mentre, all'opposto, i Laboratori hanno riscosso un successo molto limitato. Ancora piuttosto coerente con le disposizioni di Bando è la ripartizione fra FA dei sottointerventi anche se in conclusione si deve rilevare che mentre fra le Domande Pervenute (che si è reputato significativo considerare al netto delle Bocciate) la FA 2B somma Importi Richiesti per circa 5,2 M€ e la 2A per poco più di 2 M€, con riferimento a quelle Ammesse con Concessione la FA 2A somma Importi Concessi per un totale di 1,1 M€, mentre la 2A per poco più di 1 M€. Se ne conclude che al momento la FA 2A converte Importi Richiesti in Concessi con significativa maggiore velocità rispetto alla FA 2B. La suddetta conclusione, in realtà, potrà assumere un significato più ampio solo al termine dei processi istruttori ma ad oggi rappresenta comunque lo stato dell'avanzamento attuativo della SM 1.1.

Con riferimento all'analisi dei sottointerventi riferiti alle Domande Pervenute al netto delle Bocciate distinto per FA e Provincia si conferma la prevalenza dei corsi di formazione come strumento di intervento mentre è estremamente disomogeneo il livello di attivazione delle diverse FA così come il totale degli Importi Richiesti la cui maggiore consistenza si registra per Palermo, Catania, Ragusa ed Agrigento che rispettivamente sommano Importi Richiesti pari a 3,2 M€, 1,8 M€, 1,3 M€ e 1,1 M€.

Per la SM 1.2 l'analisi degli Importi Richiesti dalle Domande Pervenute distinti per tipologia di attività e FA evidenzia la prevalenza delle Azioni Informative sia in termini numerici sia di consistenza finanziaria mentre le FA 2A e 2B congiuntamente rappresentano l'85,5% del totale dell'Importo Richiesto dalla sottomisura.

Il bando per la SM 1.3, con una dotazione finanziaria pari a 200.000 euro, è attivo dal 24 ottobre 2022 e gli interventi ammissibili, rappresentati da Scambi Internazionali e Visite brevi in azienda, sono oggi compatibili con il superamento dell'emergenza sanitaria Covid 19 che di fatto ha finora reso impossibile l'attuazione della SM.



Per quanto attiene all'avanzamento fisico della M1 questo riguarda esclusivamente la SM 1.1 che somma al 15 ottobre 2022 un numero di partecipanti ad azioni di formazione pari a 1011 contro un valore obiettivo al 31 dicembre 2025 di 3.463. L'Indicatore T3 - *Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013* – raggiunge quindi il 29,19% del Target.

Conclusioni
Tutte le Sottomisura hanno emesso Bandi ed in particolare con quello relativo alla SM 1.3, attivo dall'ottobre 2022, si completa il quadro degli strumenti che concorrono al soddisfacimento del fabbisogno <i>F02 – Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche</i>
Le domande di pagamento della SM 1.1, unica a produrne, aumentano in consistenza fino a raggiungere il 20% dell'importo concesso.
Per la SM 1.1 il rapporto fra Importi Richiesti e dotazione del bando e fra Importi Concessi e la stessa dotazione è rispettivamente pari al 367% ed al 92% mostrando quanto le risorse bandite non siano sufficienti a soddisfare il livello della domanda e quanto sia necessario velocizzare la conversione delle concessioni in Domande di Pagamento.
Il superamento dell'emergenza sanitaria nazionale e la scadenza del prossimo 30 giugno per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 rappresentano elementi dirimenti ai fini dell'accelerazione dell'attuazione e del livello di spesa.
Dall'analisi del Bando della SM 1.1 (n.5881/2017), ed in particolare dei criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento, si conclude che i criteri cui vengono attribuiti punteggi massimi più elevati sono anche quelli rispetto ai quali i progetti risultano meno performanti.
Dal punto di vista degli strumenti privilegiati per la formazione, i "Corsi di formazione" interessano tutte le FA e si confermano strumento prioritario di intervento mentre al contrario l'utilizzo dei Laboratori ha interessato solo la FA 2A la quale utilizza quindi la gamma più ampia di Sottointerventi e converte Importi Richiesti in Concessi con significativa maggiore velocità rispetto alla FA 2B.
L'analisi dei sottointerventi per Provincia e FA conferma la prevalenza dei corsi di formazione mentre è estremamente disomogeneo il livello di attivazione delle diverse FA così come il totale degli Importi Richiesti la cui maggiore consistenza si registra per Palermo, Catania, Ragusa ed Agrigento.
L'avanzamento fisico della M1 riguarda esclusivamente la SM 1.1. Al 15 ottobre 2022 l'Indicatore T3 - <i>Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013</i> – raggiunge il 29,19% del Target

Raccomandazioni
Con la conclusione delle iniziative al prossimo 30 giugno sarà auspicabile una velocizzazione dei procedimenti istruttori mirati alle autorizzazioni al pagamento per le SM 1.1 e 1.2.
Dato il livello raggiunto dalle domande a valere sui bandi già attivi è opportuno procedere celermente alla produzione dei provvedimenti attuativi per i Bandi 2022 delle SM 1.1 e 1.2.
Conclusa l'emergenza Covid 19 sarebbe opportuno fissare in modo rigoroso i tempi di attuazione delle azioni formative, anche ampliando opportunamente le loro modalità di realizzazione, prevedendo inoltre un attento monitoraggio delle fasi attuative ed istruttorie dei progetti.
Auspicabile una dettagliata azione di monitoraggio fisico delle realizzazioni in particolare con riferimento alle caratteristiche dei soggetti formati ed agli ambiti all'interno dei quali la stessa si realizza.
Con riferimento alle risultanze dell'analisi dei criteri di selezione si pone l'attenzione sulla qualità dei progetti intesa in particolare come rispondenza degli stessi agli obiettivi delle focus area corrispondenti.



5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

5.1 INTRODUZIONE

La FA 2A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a Interventi infrastrutturali
- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 21 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Il valutatore ha individuato possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA:

- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
- 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
- 11 Agricoltura biologica
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali



- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

La programmazione degli interventi di questa FA intende rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità
- F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati
- F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC
- F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nella focus area 2A si concentrano oltre il 20% delle risorse complessive del PSR 2014-2022: la **dotazione finanziaria** è infatti fissata, nella versione 10.1 rev.1 del Programma, a 612 M€.

Le 14 procedure attuate sulle sei misure che ne fanno parte ammontano nominalmente a circa 279 M€, ma occorre considerare che si tratta della dotazione indicata al momento della pubblicazione, che per alcune procedure risulta abbondantemente superata dallo scorrimento delle graduatorie, come risulta chiaro più avanti.

Il bando da 3,35 M€ pubblicato nel 2017 per la **SM 1.1** destina alla FA 2A quasi 1,2 M€. A luglio 2017 erano stati presentati validamente 35 progetti specificamente riferibili a questa focus area, per un valore quasi due volte e mezzo superiore alla dotazione. Di questi, nel 2019, ne sono stati selezionati 14, con un importo concesso corrispondente allo stanziamento.

Fino alla fine del 2022 sono state presentate 2 sole domande di pagamento a titolo di acconto per 136 mila €, che sono state saldate.

Nel 2019 è stato emanato il bando per la **SM 1.2** dotato di 500 mila € totali, di cui la FA 2A assorbe la quota maggiore: oltre 230 mila €. Delle 12 domande presentate complessivamente, 11 contenevano attività di pertinenza della FA 2A. Nel maggio 2020 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, che individuava 8 domande ammissibili.

A tutto il 2022, sono 4 le domande che risultano ammesse con concessione, e tutte e quattro includono attività relative alla FA 2A, per un importo concesso di 131 mila € (dei 192 mila complessivi). Nessuna domanda di pagamento è stata finora presentata.

Il bando della **SM 1.3** è stato emanato nell'ottobre del 2022, con scadenza marzo 2023. Non sono quindi ancora disponibili dati sulla partecipazione né, tantomeno sugli importi e sulle focus area interessate dai progetti.

Metà della dotazione finanziaria di 400 mila € è destinata proprio alla focus area 2A.

Tab. 59. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€1.349.243,83	1	€1.180.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€278.000,00	1	€231.667,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€200.000,00	1	€200.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€525.000,00	1	€ 262.500,00
M4	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	€356.000.000,00 (€ 35.000.000,00)	2	€ 100.000.000,00 € 40.000.000,00
	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	€ 167.448.625,00	2	€ 54.000.000,00 € 22.000.000,00
M6	6.4a	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra	Agricoltori o coadiuvanti familiari	3	€25.000.000,00
					€20.000.000,00
M8	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, Comuni e loro Associazioni; PMI filiera forestale	1	€1.200.000,00
					(€ 1.000.000,00)
M21	21.1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dal COVID - 19	€ 5.000.000,00	1	€ 5.000.000,00
TOTALE			€ 612.001.868,83	14	€ 278.874.167,00

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Con una dotazione complessiva di 3 M€, di cui 262 mila di spettanza della FA 2A, il bando per la SM 2.1 è stato pubblicato nel giugno del 2021, con scadenza nel settembre successivo. Tutte e 25 le domande presentate comprendono attività riferite alla FA 2A, per le quali, la richiesta di contributo ammonta a più di 1,2 M€: si tratta di un terzo del valore complessivo delle domande. Al momento non è noto se, e in che misura, siano ammesse a finanziamento tutte le attività previste per questa focus area.

⁴ L'importo del bando risulta ora superiore alla dotazione finanziaria della sottomisura perché questa è stata ridotta in considerazione della scarsità di domande presentate



In attuazione della **SM 4.1**, a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole, sono stati pubblicati due bandi.

Il **primo**, scaduto ad agosto **2017**, ha ricevuto 2.795 domande, per un importo complessivo richiesto superiore a 1,5 mld €, cioè 15 volte le risorse bandite.

In seguito ai numerosi ricorsi, la graduatoria è stata riaggiornata in più riprese con l'ultima versione pubblicata in data 13/06/2019. In base a questa graduatoria risultano ammissibili a finanziamento 691 istanze. A fine 2022, nel dbase SIAN, risultano tuttavia ammesse a finanziamento 200 domande di sostegno, con concessioni per 178 M€ complessivi.

Sono 332 le domande di pagamento presentate entro la fine del 2022, relative a 182 domande di sostegno; di queste sono **26** quelle **concluse**, che hanno presentato domanda a saldo. I pagamenti effettuati sono poco inferiori a 93 M€, e altri 13 sono in istruttoria.

Tab. 60. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1782	4.3.1	2016	23/09/16	20/12/16		05/10/17	07/06/18	€ 54.000.000
1804	4.1	2016	14/12/16	10/04/17		16/11/17	13/06/19	€ 100.000.000
4725	6.4.a	2017	02/05/17	25/09/17		18/07/18	09/08/19	€ 25.000.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 1.180.000
9261	8.6	2017	13/10/17	20/07/18		31/05/19	01/08/19	€ 2.000.000
18501	6.4.a	2018	23/07/18	20/12/18		21/01/20	30/04/20	€ 20.000.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 231.667
37521	4.3.1	2019	19/04/19	30/10/19		11/08/20	23/11/20	€ 22.000.000
46342	4.1	2020	09/04/20	15/10/20			22/11/21	€ 40.000.000
49124	6.4.a	2020	01/08/20	02/11/20		14/07/21	04/01/22	€ 5.000.000
50001	4.3.3	2020	09/09/20	22/09/20				€ 4.000.000
50810	21.1	2020	12/10/20	05/11/20			16/11/20	€ 5.000.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 262.500
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 200.000
Totale								€ 278.874.167

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Il **secondo bando**, con una dotazione di 40 M€, è stato pubblicato in aprile del 2020, con scadenza a ottobre dello stesso anno. In risposta ad esso sono state presentate 2.029 istanze, con una richiesta complessiva di 272 M€.

La graduatoria definitiva, nel novembre 2021, ha individuato 1.895 domande ricevibili/ammissibili, con una richiesta complessiva di circa 260 milioni. A fine 2022 risultavano ammesse a finanziamento 219 domande, con concessioni per quasi 33 M€. Restano quindi più di 7 M€ di risorse da assegnare, che potrebbero soddisfare più di 50 progetti ulteriori, date le dimensioni medie di quelli presentati.

Alla stessa data risultavano presentate 87 domande di pagamento, per un importo complessivo di oltre 6,6 M€: si tratta, per grandissima parte, di domande a titolo di anticipazione.

Per l'attuazione della **SM 4.3 – Azione 1**, che sostiene gli investimenti nella viabilità interaziendale e nelle strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali, sono stati emanati due bandi, nel settembre 2016 e nell'aprile 2019.

Il **bando del 2016** aveva una dotazione di 54 M€ ed ha ricevuto 274 domande, per un valore totale di 176 M€

Alla prima graduatoria dell'ottobre 2017 sono seguite alcune rettifiche e scorrimenti. A fine 2022 risultano ammesse a finanziamento nel dbase SIAN 83 progetti per 51 M€ di concessioni. Le domande di pagamento

presentate sono state 140, relative a 73 progetti. Metà delle domande sono a titolo di anticipazione, mentre 14 sono saldo perché i relativi progetti sono stati completati. La spesa erogata, 32 M€, copre quasi due terzi della dotazione della procedura.

Il **bando del 2019** aveva una dotazione di 22 M€, e ha visto la partecipazione di 189 domande, del valore complessivo di 130 M€, ovvero 6 volte la disponibilità.

Una graduatoria definitiva è stata pubblicata nel novembre del 2020, che individua 133 istanze ammissibili, che assommano a quasi 90 M€ di richiesta complessiva. Nel dbase SIAN, le domande ammesse a finanziamento sono 73, con quasi 48 M€ di concessioni. Le domande di pagamento sono 17 a fine 2022, tutte, tranne una, a titolo di anticipazione per un corrispettivo di 5,7 M€, ma solo 2,5 M€ sono stati pagati.

La **SM 4.3 – Azione 3** finanzia, con 4 M€, il Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali. Si tratta di un intervento che vede come beneficiario l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Con l'Allegato al D.D.G. n. 160 del 25.02.2019 sono state emanate le disposizioni attuative per questo intervento, poi modificate il 26/11/2019. Nel settembre 2020 è stato pubblicato un bando che ha prodotto una sola istanza da parte della Regione Siciliana per importo pari alla dotazione del bando, che però risulta ancora priva di concessione.

Tab. 61. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1782	4.3.1	2016	274	€ 176.465.818	327%	83	€ 51.044.887	95%
1804	4.1	2016	2.795	€ 1.588.038.030	1588%	200	€ 177.657.305	178%
4725	6.4.a	2017	692	€ 135.189.408	541%	223	€ 42.957.933	172%
5881	1.1	2017	35	€ 2.831.160	240%	14	€ 1.156.658	98%
9261	8.6	2017	10	€ 931.467	47%	0	€ 0	0%
18501	6.4.a	2018	160	€ 49.298.567	246%	58	€ 19.610.674	98%
26341	1.2	2019	11	€ 382.988	165%	4	€ 131.081	57%
37521	4.3.1	2019	189	€ 130.720.247	594%	73	€ 47.720.591	217%
46342	4.1	2020	2.029	€ 272.157.760	680%	219	€ 32.739.704	82%
49124	6.4.a	2020	55	€ 6.908.983	138%	14	€ 1.261.979	25%
50001	4.3.3	2020	1	€ 4.000.000	100%	0	€ 0	0%
50810	21.1	2020	563	€ 4.097.198	82%	550	€ 3.554.108	71%
58021	2.1	2021	25	€ 1.219.376	465%			
xxx	1.3	2022						
Totale			6.839	€ 2.372.241.002	851%	1.438	€ 377.834.920	135%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono tre i bandi pubblicati per il supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (**SM 6.4.a**): due per le attività di **agriturismo** e uno per **l'agricoltura sociale**.

Il **primo bando** per l'agriturismo, con "regime de minimis", scaduto a settembre 2017, aveva una dotazione di 25 M€. Sono 692 le domande pervenute, per un importo di 135 M€, più di cinque volte la disponibilità. Dopo una graduatoria provvisoria del luglio 2018, è stata pubblicata la graduatoria definitiva in agosto del 2019, che ha stabilito l'ammissibilità di 525 domande. Nondimeno, nel dbase SIAN sono 223 le domande ammesse a finanziamento, con concessioni per 43 M€.

Le domande di pagamento presentate sino alla fine del 2022 sono 366, relative a 214 progetti. Tra queste ci sono 32 domande a saldo corrispondenti ad altrettanti progetti conclusi. I pagamenti liquidati ammontano a quasi 28 M€ complessivamente.

Il **secondo bando** per le attività agrituristiche aveva scadenza dicembre 2018, ed ha ricevuto 160 domande per un valore di 49 M€, a fronte di una dotazione di 20 M€. La graduatoria definitiva, di aprile 2020, individua 124 domande ammissibili, per un importo richiesto complessivo di quasi 40 M€. Tuttavia, domande che risultano ammesse a finanziamento nel dbase SIAN sono 58 per 19,6 M. Di queste, 46 hanno prodotto 60 domande di pagamenti, tra cui 3 a titolo di saldo. L'importo pagato finora è inferiore a 7 M€, ma le domande superano i 9 M€.

Il **terzo bando** della SM 6.4.a, riservato **all'agricoltura sociale**, è stato pubblicato in agosto del 2020 con una dotazione di 5 M€. Entro la scadenza di fine 2020, erano state presentate 55 domande con un importo richiesto complessivo di 6,9 M€. A fine 2021 è stata pubblicata la graduatoria definitiva che individua 15 domande ammesse a finanziamento⁵, per un importo ammesso poco superiore a 1,14 M€ (contro un importo richiesto di 1,86 M€). A fine 2022 il dbase SIAN indica 14 domande ammesse a finanziamento, con concessioni per 1,2 M€, pari a un quarto della dotazione a bando. Sono 6 le domande di pagamento presentate, tutte a titolo di anticipazione.

Il bando da 2 M€ per la **SM 8.6** è scaduto a luglio 2018. La graduatoria definitiva, un anno dopo, ha dichiarato non ammissibile tutte le 10 domande presentate.

Non sono finora stati pubblicati altri bandi su questa sottomisura, ma presto dovranno esserlo, dato che è destinataria di 1 M€ di fondi NGEU.

A seguito delle difficoltà incontrate da alcuni settori a causa dell'epidemia COVID-19, a ottobre del 2010 è stato pubblicato il bando per la **SM 21.1** focalizzato sul sostegno agli agriturismi e alle fattorie didattiche. Sono state ammesse a finanziamento 550 domande di sostegno, su 563 presentate, per un corrispettivo di 3,5 M€, interamente saldato.

Tab. 62. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1782	4.3.1	2016	140	€34.983.024	72	54	14	73	€ 32.062.924	63%
1804	4.1	2016	332	€106.165.666	138	168	26	182	€ 92.991.184	52%
4725	6.4.a	2017	366	€ 30.750.531	189	145	32	214	€ 27.990.033	65%
5881	1.1	2017	2	€136.091		2		2	€ 136.091	12%
9261	8.6	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
18501	6.4.a	2018	60	€ 9.159.812	41	16	3	46	€ 6.798.152	35%
26341	1.2	2019								
37521	4.3.1	2019	17	€ 5.743.319	16	1	0	16	€ 2.517.639	5%
46342	4.1	2020	87	€ 6.613.690	78	9	0	86	€ 3.186.258	10%
49124	6.4.a	2020	6	€ 178.520	6	0	0	6	€ 68.033	5%
50001	4.3.3	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
50810	21.1	2020	549	€ 3.545.835	0	0	549	549	€ 3.545.835	100%
58021	2.1	2021								
xxx	1.3	2022								
trasc	4.1		3.108	€219.483.439					€ 93.783.831	
trasc	4.3		5	€5.294.516					€ 386.720	

⁵ Diversamente dalle altre, questa graduatoria designa le domande ammesse (e non quelle ammissibili) e riporta anche il contributo ammesso, a fianco di quello richiesto

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
trasc	6.4.a		44	€8.190.841					€ 2.373.256	
trasc	8.6		6	€735.492					€ 184.202	
Totale			4.722	€430.980.775	540	395	624	1.174	€ 266.024.157	70%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A fronte di 612 M€ di risorse programmate per questa focus area, l'importo complessivo delle concessioni ai progetti finanziati ammonta a 378 M€, a questi si devono poi aggiungere i pagamenti effettuati a trascinarsi della precedente programmazione, che per questa FA superano i 96 M€, con cui le risorse impegnate, arrivano a 474 M€, cioè il 77% della disponibilità complessiva.

Quanto ai pagamenti complessivamente effettuati, questi si attestano alla fine del 2022 al 43% del totale delle risorse programmate.

Questi dati si riflettono nell'andamento degli **indicatori di avanzamento fisico**.

L'indicatore relativo alle **aziende** che fruiscono del sostegno del PSR (**misura 4**) agli investimenti si colloca poco al di sotto dell'80%, anche se più di due terzi di questo valore dipendono dai trascinarsi; quando dovessero essere avviati tutti i progetti ammessi a finanziamento, questo indicatore potrebbe raggiungere il 92%, corrispondente a 1.726 aziende.

Un dato simile si registra per le aziende sovvenzionate tramite la **misura 21** (77%), che però rappresenta il valore definitivo, dato che tutti i pagamenti per la misura sono stati completati e la misura non sarà più bandita (auspicabilmente, dato che si è trattato di una misura di emergenza).

Tab. 63. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T4		Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	0,68	79,3	0,85	
O12	M1	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	-	-	1.195,00	
O1	M1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	-	-	1.349.243,83	
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	-	-	1.827.243,83	
O13	M2	N. di beneficiari consigliato (2.1)	-	-	253,00	
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	-	-	525.000,00	
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.484	79,3	1.872,00	
O1	M4	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	32.240.097,39	21,0	153.449.625,00	
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	333.529.996,32	43,7	763.832.916,67	58.333.333,33
O1	M4	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	178.624.599,53	50,2	356.000.000,00	35.000.000,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	210.861.207,80	41,4	509.449.625,00	35.000.000,00
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	64.999.435,73	44,7	145.454.454,45	
O1	M6	Totale spesa pubblica in EUR	35.749.689,65	44,7	80.000.000,00	
O1	M8	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	184.201,72	15,4	1.200.000,00	1.000.000,00
O1	M21	Spesa pubblica totale	3.544.516,12	70,9	5.000.000,00	
O4	M21	N. di aziende sovvenzionate	549	76,9	714,00	



Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

Sono invece pari o inferiori al 50% gli indicatori relativi a **spesa e investimenti** (tranne che nel caso della spesa della misura 21, che arriva quasi al 71%), ma ci sono i presupposti perché crescano significativamente.

Alla fine del 2022, l'indicatore della spesa pubblica della **SM 4.1** raggiunge il 50%, che potrà diventare l'85% quando si tradurranno in spesa tutte le concessioni.

L'indicatore della spesa pubblica **SM 6.4** si attesta al 45%, con la potenzialità di superare il 90% quando e se tutte le concessioni saranno pagate.

La spesa pubblica per la **SM 4.3** si ferma al 21%, ma può raggiungere il 64% se tutte le concessioni si traducessero in spesa.

L'indicatore relativo alla **SM 8.6** è bloccato al 15%, esclusivamente per effetto dei trascinamenti e al momento non vi sono possibilità di crescita, dato che non è aperta neppure una procedura.

Con riferimento alla **misura 1**, i relativi indicatori sono ancora fermi a zero.

Nondimeno, se si ipotizza che gli importi ammessi a finanziamento si trasformeranno interamente in pagamenti, gli indicatori O1 si attesterebbero intorno al 70% nel caso dell'intera misura, e all'86% nel caso della sola SM 1.1.

Più difficile è fare valutazioni su O12 che, alle condizioni di cui sopra, potrebbe raggiungere il target se si mantenesse uno standard medio di **costo per allievo di circa mille euro**.

In merito alla **misura 2**, che pure non ha registrato avanzamenti fisici, non è possibile fare previsioni fondate in merito al numero dei beneficiari (O13), mentre sulla spesa si può solo osservare che, attualmente, risultano in istruttoria per la FA 2A 25 progetti con una richiesta complessiva di 1,2 M€, cioè ben più del doppio del target.

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 L'attività formativa

Sulla SM 1.1 sono stati ammessi a finanziamento 14 progetti relativi alla FA 2A, per un valore di 1,15 M€. Attraverso i dati per sotto-intervento del SIAN è possibile tracciare un quadro complessivo delle tipologie di attività programmate e delle aree territoriali interessate delle domande ammesse a finanziamento (Tab. 64).

Tab. 64. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 2A

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Trapani		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Coaching					2	€ 119.288	1	€ 8.125	3	€ 92.093			6	€ 219.506
Corsi di formazione	2	€ 115.084	1	€ 18.100	3	€ 74.748	3	€ 200.499	2	€ 123.308	1	€ 66.602	12	€ 598.341
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/ce	1	€ 12.004			2	€ 12.503							3	€ 24.507
Laboratori									1	€ 10.081			1	€ 10.081
Tirocini aziendali	2	€ 36.800	1	€ 8.923	2	€ 15.185	3	€ 91.848	2	€ 18.690	1	€ 14.384	11	€ 185.830
Workshop							3	€ 76.437	3	€ 41.956			6	€ 118.393
Totale	5	€ 163.888	2	€ 27.023	9	€ 221.723	10	€ 376.909	11	€ 286.129	2	€ 80.986	39	€ 1.156.658

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono sei le aree territoriali coinvolte, con Palermo in una posizione di preminenza, seguita da Ragusa, Messina, Catania, Trapani ed Enna.



I semplici corsi di formazione sono l'attività di gran lunga preminente (30% in termini numerici e 51% in termini finanziari); sono seguiti per numero, anche se non per costo, dai tirocini che riguardano anch'essi tutte le aree selezionate, mentre le attività di coaching riguardano solo sei progetti in tre aree, ma valgono il 19% del totale.

Per quanto riguarda la **SM 1.2**, sono state ammesse a finanziamento 4 domande per un valore di 131 mila €, che si ripartiscono in maniera pressoché eguale finanziariamente tra 3 progetti dimostrativi, 3 attività dimostrative e 4 azioni informative.

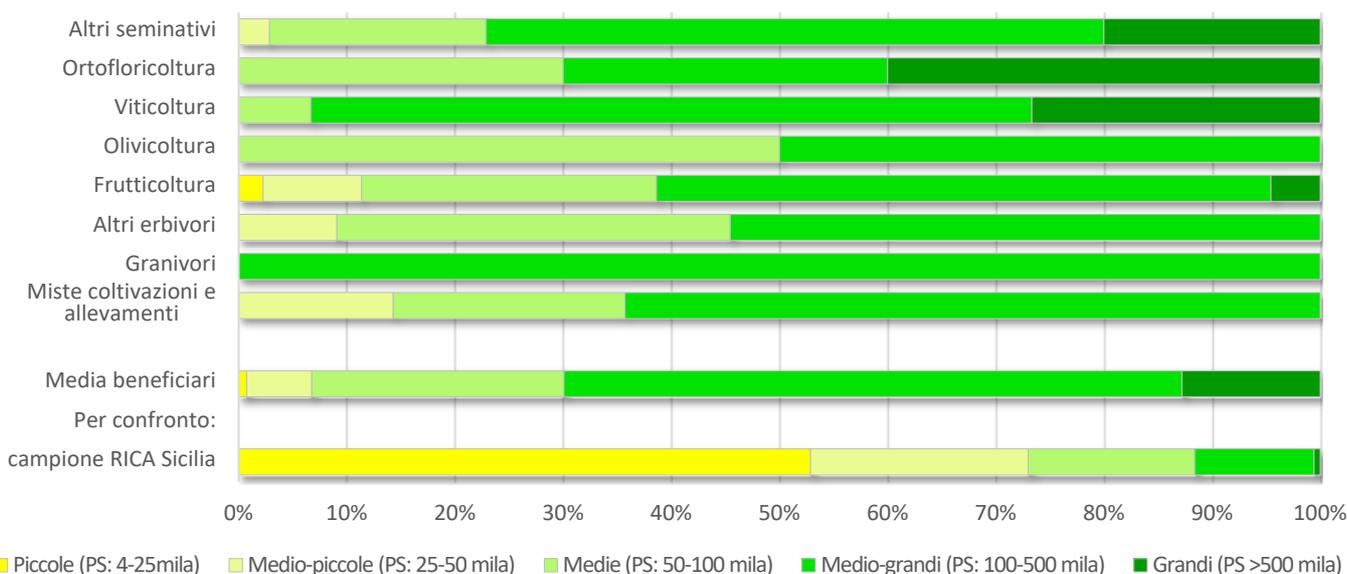
5.3.2 Gli investimenti nelle aziende agricole

La graduatoria definitiva, del 2019, del bando 2016 della SM 4.1 individua **691 progetti ammissibili**, la cui richiesta complessiva assomma a oltre 440 M€ di contributo, a fronte di una dotazione del bando stabilita originariamente in 100 M€, che è stato successivamente deciso di ampliare.

Conseguentemente, alla fine del 2022 risultano ammessi a finanziamento, negli elenchi del SIAN, 200 progetti per una spesa concessa di circa 178 M€.

Si tratta di imprese in prevalenza **medio-grandi**: il 70% dei beneficiari ha una produzione di standard superiore a 100 mila € (Fig. 6), mentre se si guarda all'insieme delle aziende regionali, quelle che hanno una PS superiore a 100 mila € sono appena il 12%.

Fig. 6. Struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1805



Fonte: ns. elaborazioni su dati PSA web

Alcune aziende **grandi** (superiori a 500 mila € di PS) si trovano tra i beneficiari nel settore dell'ortofloricoltura, della viticoltura, degli altri seminativi e della frutticoltura.

Anche il punteggio del criterio di selezione riferito alla dimensione economica che l'83% delle aziende beneficiarie ha una dimensione compresa **tra i 50 mila e i 200 mila euro di PS**.

Altri tratti caratteristici comuni alla quasi totalità dei progetti ammessi a finanziamento, messi in luce dai criteri di selezione trasversali (Tab. 65), sono:

- l'obiettivo del **completamento della filiera**, cioè l'introduzione delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali oppure il potenziamento di almeno il 50% di fasi della filiera già esistenti per la stessa tipologia di prodotto;
- la produzione e l'utilizzo di **energie alternative** per autoconsumo aziendale;
- la qualifica di **imprenditore agricolo professionale** (IAP) del titolare.



Sono invece requisiti detenuti solo da pochi progetti:

- **l'innovazione**, intesa come acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti tecnologici presenti sul mercato da non più di due anni;
- la **concentrazione** dell'offerta, con riferimento alla forma associata dei beneficiari.

Oltre agli 80 punti assegnati per i criteri di selezione trasversali, il bando della SM 4.1.A assegna 20 punti per le **priorità settoriali**. Prima di analizzare tali priorità si è ricostruita la composizione settoriale dei beneficiari. Per farlo si è tenuto conto dei punteggi dichiarati in ciascuna domanda. È emerso che in più di metà dei casi una stessa azienda ha dichiarato di appartenere a più di un settore tra quelli proposti.

Tenuto conto, quindi, che la maggior parte delle aziende appartiene a più di un settore, il profilo dei beneficiari di questa procedura è illustrato nella Fig. 7, dove viene posto a confronto con la composizione settoriale delle aziende presenti in Sicilia, secondo il censimento dell'agricoltura 2021⁶.

Tab. 65. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.A Bando 1804

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	14	97%	13,7
aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	12	62%	7,4
aziende con produzioni IGP o DOP	12	32%	5,1
iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	12	15%	1,9
investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative	8	97%	7,8
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	7	95%	6,7
investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro	6	83%	5,0
innovazione	6	19%	1,9
investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	3	84%	2,5

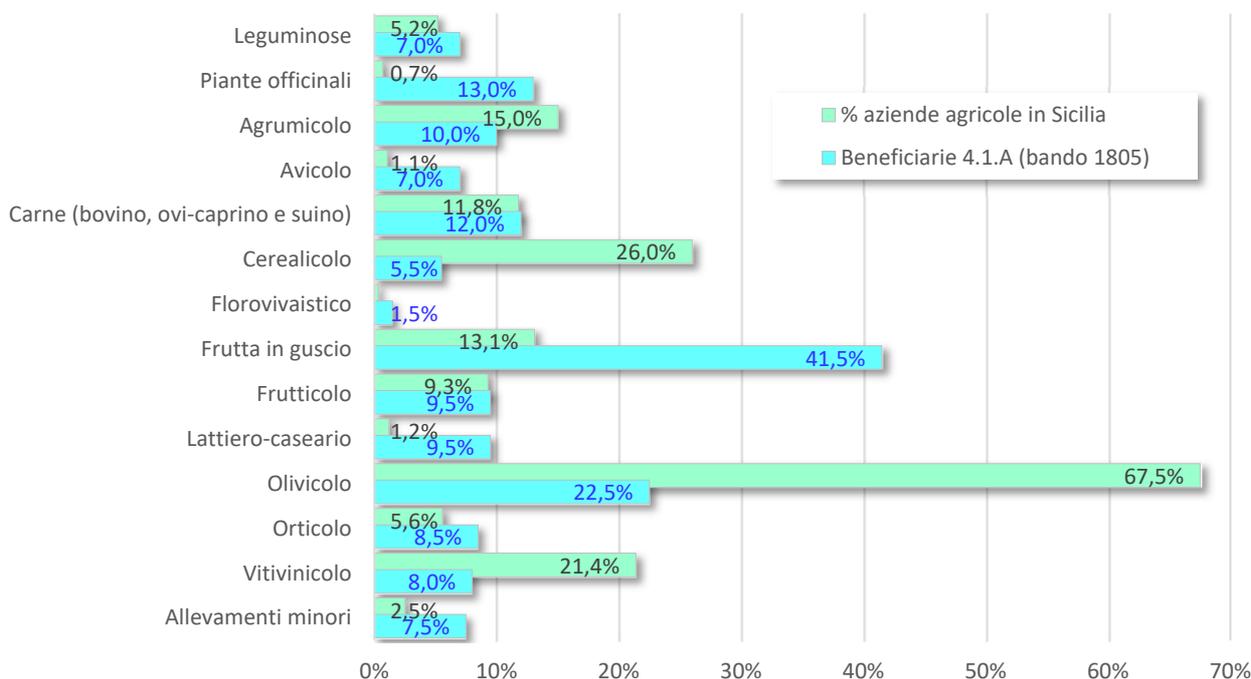
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il settore che spicca di gran lunga su tutti gli altri è quello della **frutta in guscio**, che interessa più del 41% dei beneficiari, a fronte di un'incidenza del 13,5% sull'intera agricoltura regionale.

⁶ Le percentuali si riferiscono al numero di aziende sul totale ed è necessariamente approssimato per quei settori che nella classificazione del censimento appaiono difficilmente distinguibili, ad esempio gli allevamenti minori o le piante officinali.



Fig. 7. Comparti* delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM4.1.A Bando 1805, a confronto con la composizione delle aziende agricole nella regione Sicilia (censimento 2021)



*una stessa azienda può fare riferimento a più comparti

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione e ISTAT - Censimento dell'Agricoltura 2021

Ben diverso è il secondo posto, con il 22,5% del settore **olivicolo** che invece, a livello regionale, interessa più di due terzi delle aziende agricole.

Al terzo posto, il settore delle **piante officinali** è dichiarato del 13% dei beneficiari: il censimento dell'agricoltura non consente di stimare, almeno con i dati al momento disponibili, l'esatto numero di aziende che operano in questo settore in Sicilia, tuttavia si può dire che difficilmente superano l'1%.

Casi analoghi a quest'ultimo e a quello della frutta in guscio, si osservano, ma in proporzioni più contenute, per il settore **avicolo**, per quello **lattiero caseario**, per gli **allevamenti minori**, per il **florovivaistico**.

Dove invece la partecipazione alla misura risulta sensibilmente inferiore al peso a livello regionale è nei settori **cerealicolo** e **vitivinicolo**.

La **sovrarappresentazione** di certi settori e la **sottorappresentazione** di altri dipende innanzitutto dalla **maggior partecipazione** che ha caratterizzato alcuni settori: di tutte le domande presentate, ad esempio, quasi il 33% riguardavano la frutta in guscio.

Nondimeno, i **processi di selezione** ed i criteri settoriali hanno contribuito a favorire determinati settori rispetto ad altri. Ad esempio, il numero di domande presentate nel settore olivicolo è stato praticamente lo stesso di quello della frutta a guscio (879 contro 905), ma le domande ammesse a finanziamento per le aziende olivicole sono poco più della metà di quelle del settore della frutta a guscio (45 contro 83).

In effetti, l'analisi delle procedure di selezione⁷ ha evidenziato che tanto il comparto della frutta in guscio che quello delle piante officinali sono emersi molto positivamente dai processi di **selezione**, così come è avvenuto anche per il comparto **avicolo**, per gli **allevamenti minori** e per il comparto **orticolo**.

Le priorità indicate dal PSR per gli investimenti produttivi hanno contribuito significativamente a modellare i progetti dei beneficiari che sono stati selezionati, come è ovvio che sia quando le domande presentate sono molto maggiori della disponibilità finanziaria.

⁷ Cfr. RTI ISRI-AGT, *Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione*, dicembre 2021



Pur in un contesto di punteggi in genere molto elevati (Tab. 66), si possono distinguere nei progetti alcuni punti di maggiore e di (relativamente) minore merito.

Dove i punteggi sono stati **elevati** è relativamente ad alcuni parametri che incidono sugli aspetti **igienico-sanitari e ambientali** del prodotto e della produzione, tra cui:

- gli interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario nel comparto carne e nel comparto latte,
- i sistemi di riciclaggio dell'aria ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro per le colture protette,
- gli investimenti per il recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali sia nel comparto carne che in quello latte.
- gli investimenti in floricoltura volti a rispondere alle priorità trasversali ambientali,

Tab. 66. Punteggi assegnati per i criteri di selezione settoriali alle domande ammesse a finanziamento - SM 4.1/2A bando 2017

Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
cerealicolo	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	20	55%	13,3
leguminose	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	15	14%	2,9
	introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	5	36%	1,8
orticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	12%	4,6
	per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	3	29%	0,9
	per le colture protette la realizzazione di strutture serra con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	2	65%	1,3
floro-vivaistico	investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	10	100%	10,0
	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	10	33%	3,3
piante officinali	investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	8	54%	4,3
	investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	12	65%	8,6
frutticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	0%	0,6
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	26%	0,8
	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	2	53%	1,1
agrumicolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	10	0%	0,0
	realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV)	5	80%	4,0
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	60%	1,8
	acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	2	40%	0,8
frutta in guscio	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	67%	16,3
olivicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	36%	9,6



Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
vitivinicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	63%	15,0
carne (bovino, ovi-caprino e suino)	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	15	83%	12,5
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	58%	2,9
lattiero-caseario	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	15	84%	12,6
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	47%	2,4
avicolo	realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	15	79%	13,4
	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	5	36%	1,8
allevamenti minori	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	20	87%	18,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Altri elementi di convergenza emergono per alcuni criteri relativi al miglioramento della **produttività** e dell'adeguatezza tecnica della **fase agricola**, come nel caso:

- dell'acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura, di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta nella frutticoltura, nella viticoltura, nel settore della frutta in guscio;
- della realizzazione in agrumicoltura di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al CTV,
- dell'introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi,
- della realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo nei settori minori (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli).

Non sono molti i casi di criteri che hanno registrato **punteggi bassi**, ma tra questi emergono soprattutto quelli relativi all'obiettivo di **concentrazione dell'offerta** per mezzo di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con riferimento ai comparti orticolo, frutticolo e agrumicolo (non avviene invece per il florovivaistico). Si tratta del resto di un dato già evidente nei criteri trasversali, che su questo tema si sovrappongono a quelli settoriali.

Se si guarda al dettaglio delle spese programmate e ammesse a finanziamento (Fig. 8)⁸, la voce più rilevante è, prevedibilmente, quella delle **macchine ed attrezzature agricole** per le operazioni colturali di raccolta e per la logistica, che rappresentano circa un quinto della spesa totale.

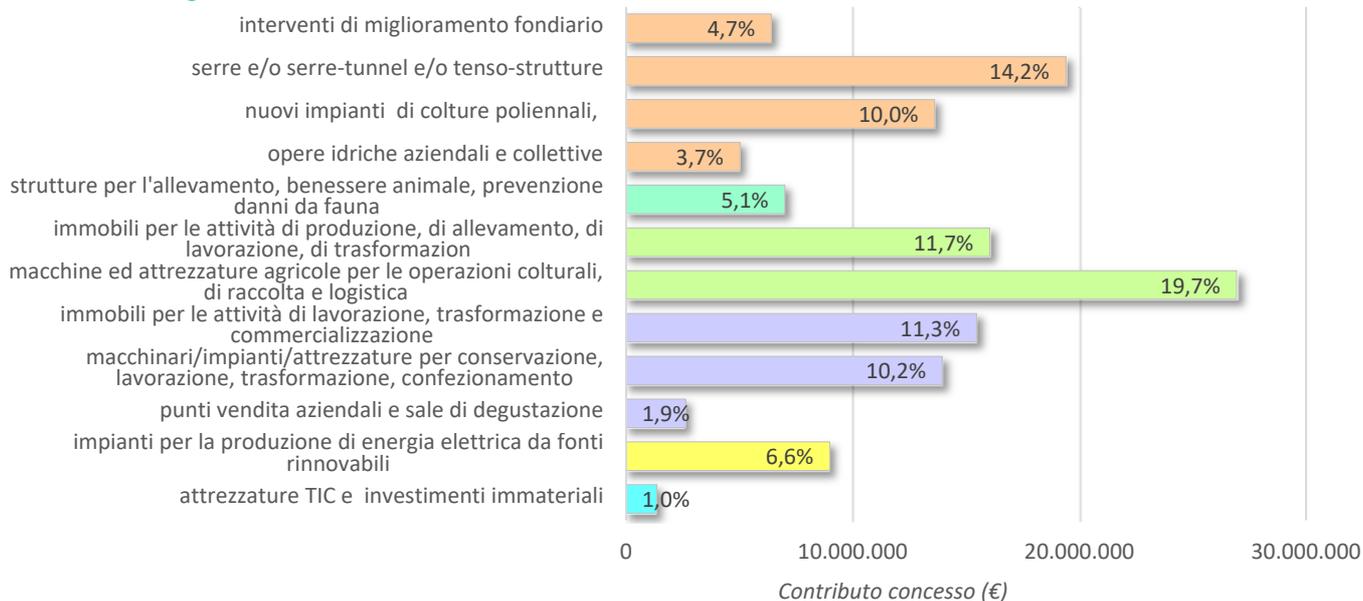
Oltre che in questo, la centralità della **fase agricola** la si riscontra anche nelle spese per **immobili per attività agricole e di allevamento**, nonché un ulteriore 5% per **strutture per l'allevamento** e il benessere animale⁹. Nel complesso, quindi, il 36% circa riguarda strutture e attrezzature per la produzione primaria.

⁸ I dati per sotto-intervento del SIAN consentono di ricostruire il dettaglio di circa tre quarti dei contributi che risultano concessi alle domande ammesse a finanziamento.

⁹ Sulla base dei dati dei PSA, le spese per la prevenzione dei danni da fauna, che sono incluse in questa categoria, si può stimare che pesino nell'ordine dello 0,1% sul totale.



Fig. 8. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1.A– bando 1804



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Una quota poco inferiore (33% circa) di investimenti è rivolta al miglioramento fondiario: innanzitutto **serre**, tunnel e tenso-strutture (14%) seguiti da **nuovi impianti** permanenti (10%), da interventi di **miglioramento fondiario** e da **opere idriche** aziendali e interaziendali.

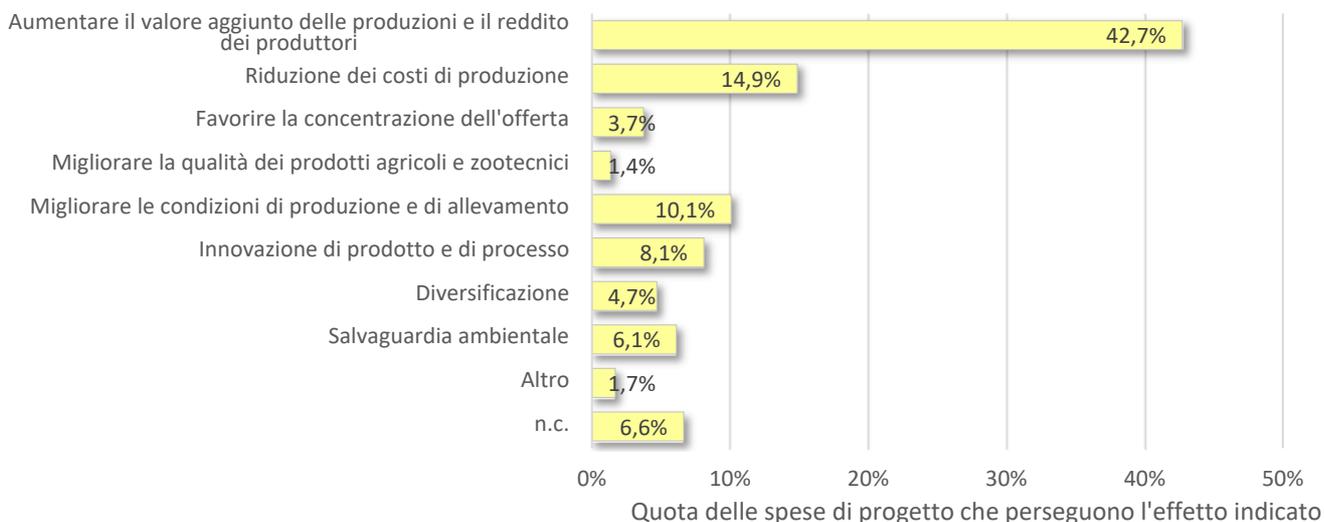
Nel complesso, è poco inferiore ad un quarto la parte degli investimenti finalizzati a sviluppare le **attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione**, sommando le spese per immobili (più del 13% contando anche punti vendita e degustazione) e per **macchinari, impianti e attrezzature** per conservazione, trasformazione e confezionamento (10%), macchine e attrezzature.

Infine, rappresenta il 6,6% la quota di investimenti destinata ad impianti per la **produzione di energia** da fonti rinnovabili. Un dato che non sorprende se si considera che il 97% delle aziende ammesse a finanziamento si è impegnata ad effettuare questo tipo di investimento per almeno il 5% della spesa totale.

All'interno del Piano di sviluppo aziendale (PSA) che viene compilato a corredo della domanda di sostegno, ogni singola voce di spesa richiesta è associata ad un effetto atteso: gli **effetti attesi** dai progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1804 del 2016, e il loro relativo peso in termini finanziari sono illustrati nella Fig. 9.

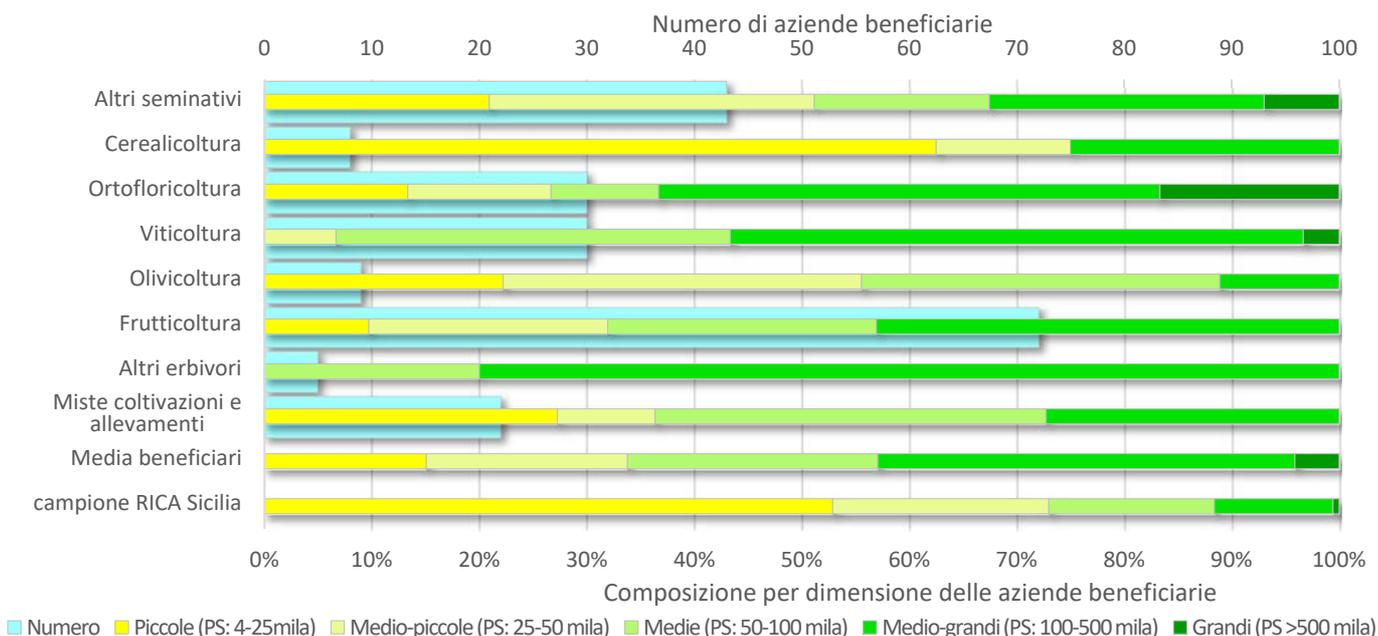


Fig. 9. Effetti attesi dalle spese programmate nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1804



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB

Fig. 10. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 46342



Fonte: ns. elaborazioni su dati PSA WEB, SIAN, ISTAT-Censimento dell'agricoltura 2021

La parte maggiore (43%) delle spese dei progetti approvati sono finalizzate ad **aumentare il valore aggiunto** delle produzioni e il reddito dei produttori, mentre l'aumento dell'efficienza con la **riduzione dei costi di produzione** è il fine soltanto del 15% delle spese.

Al terzo posto, con il 10%, vi è il miglioramento delle **condizioni di produzione e di allevamento**, un obiettivo non direttamente economico-reddituale.

Vale inoltre la pena di segnalare l'8% delle spese finalizzate alla **innovazione di prodotto e di processo**.

Il **bando** della SM 4.1 del **2020** ha prodotto, a novembre del 2022 una graduatoria definitiva, che individua 1.895 domande ammissibili. Alla fine del 2022 erano tuttavia **219** le domande effettivamente ammesse a finanziamento, con 32 M€ di concessioni complessive.



Le loro caratteristiche, in termini di orientamento tecnico-economico (**Polo OTE**) e di **dimensione economica** sono illustrate nella Fig. 10. Il settore più rappresentato è quello **frutticolo**, nel quale operano un terzo delle aziende beneficiarie.

Più in particolare, la OTE frutticola maggiormente rappresentata (Tab. 67) è quella non specializzata con combinazione di **diverse colture permanenti** (23 domande con 3,6 M€ di concessioni), tra cui si deve supporre vi sia anche una significativa presenza **olivicola**, che altrimenti appare eccessivamente sottorappresentata.

La più rilevante tra le colture specializzate è tuttavia quella **agrumicola**, con 20 domande finanziate per circa 3 M€. Occorre osservare che la **frutta a guscio** non ha qui l'importanza che ha avuto in altri bandi per investimenti.

Tab. 67. Aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 46342 e contributi concessi per OTE specifica

	OTE	n. aziende	Importo ammesso
151	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	8	€ 1.282.058
163	Specializzate in orti in pieno campo	7	€ 1.036.100
166	Con diverse colture di seminativi combinate	15	€ 2.193.727
211	Specializzate in orticoltura da serra	9	€ 1.292.308
212	Specializzate in floricoltura e piante ornamentali da serra	2	€ 249.464
232	Specializzate in vivai	6	€ 895.850
351	Vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità	13	€ 1.916.404
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	2	€ 288.767
353	Specializzate nella produzione di uve da tavola	8	€ 1.226.709
354	Viticole di altro tipo	3	€ 503.437
361	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)	6	€ 829.345
362	Specializzate produzione di agrumi	20	€ 3.034.401
363	Specializzate produzione di frutta a guscio	6	€ 902.845
364	Specializzate produzione di frutta tropicale	2	€ 290.900
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	15	€ 2.140.642
370	Specializzate in olivicoltura	9	€ 1.357.677
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	23	€ 3.650.303
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	2	€ 298.242
481	Ovine specializzate	2	€ 269.594
484	Con vari erbivori	1	€ 140.503
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	6	€ 871.771
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	1	€ 148.259
613	Seminativi e vigneti combinati	4	€ 602.897
614	Seminativi e colture permanenti combinati	15	€ 2.325.545
615	Policoltura ad orientamento seminativi	4	€ 597.405
616	Con policoltura	8	€ 1.187.596
842	Miste colture permanenti ed erbivori	1	€ 154.431
844	Con colture diverse e allevamenti misti	21	€ 3.153.866
	Totale	219	€ 32.841.045

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e PSA WEB

Il settore degli **altri seminativi** (quindi esclusi i cereali) rappresenta circa un quinto delle aziende, anche in questo caso con una prevalenza di colture combinate (15 domande per 2,2 M€).

Sono 30 le domande afferenti al settore **vitivinicolo**, con concessioni per 4,5 M€ complessivamente, e altrettante quelle riferibili all'**ortofloricoltura**, con circa 4,3 M€ di contributi concessi.

Il Polo ortofloricolo è anche quello in cui è più elevata la quota di **aziende grandi e medio-grandi** (ovvero con più di 100 mila € di PS) che, insieme, rappresentano oltre il 60% dei beneficiari.

Rilevante è la presenza di aziende grandi e medio-grandi anche tra i beneficiari del settore viticolo e degli altri seminativi, nonché degli altri erbivori, ma in quest'ultimo caso è piccolo il numero di domande.



Anche in questo caso, le aziende beneficiarie hanno **dimensioni** economiche sensibilmente **maggiori** alla **media** delle aziende agricole **regionali** (il 45% ha più di 100 mila € di PS, contro una media siciliana dell'8%). **Non** sono però grandi come le aziende beneficiarie del **bando del 2016** sopra analizzato (i cui beneficiari medio grandi e grandi erano addirittura il 70%).

In effetti, è anche **molto diversa** la sostanza degli **interventi finanziati**: i progetti finanziati con il bando del 2016 hanno una dimensione media poco inferiore ai **900 mila €** di contributo concesso, mentre quelli del 2020 hanno contributi medi di circa **150 mila €** a progetto.

Per questo bando sono stati adottati **criteri di selezione molto semplificati** (Tab. 68) rispetto al precedente, innanzitutto perché non erano previsti criteri settoriali.

Il criterio principale - investimenti relativi al **miglioramento del processo produttivo** e alla **valorizzazione delle produzioni** - poteva attribuire sino a 46 punti, ed è la somma risultante da sei componenti:

- interventi di orientamento al mercato delle produzioni, che attribuisce 12 punti,
- realizzazione di nuovi impianti o riconversione colturale, che dà 10 punti,
- realizzazione di investimenti nel settore vivaistico finalizzati alla certificazione genetico sanitaria, che dà 10 punti,
- interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, che attribuisce 6 punti,
- interventi finalizzati all'innalzamento della qualità dei prodotti zootecnici o alla riduzione dei costi di produzione, che vale 4 punti
- acquisto di macchine specializzate per le operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, che vale 4 punti.

È facile comprendere che nessuna domanda è stata in grado di raggiungere il punteggio massimo, dato che questi sotto-criteri appaiono rivolti prevalentemente, se non esclusivamente, a **diversi ambiti settoriali**, cosicché era piuttosto improbabile che una stessa azienda potesse acquisire il punteggio per la riconversione colturale insieme a quello per il miglioramento del benessere animale.

Tab. 68. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.A Bando 46342

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti relativi al miglioramento del processo produttivo e alla valorizzazione delle produzioni	46	0%	23,4
climate smart agriculture (CSA) - FAO, 2015, Sherr et. al., 2012	28	89%	26,8
adesione a regimi di qualità dei prodotti	12	46%	8,8
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e da altri soggetti in possesso di specifici titoli di studio	12	14%	8,2
adesione a regimi di qualità dei processi	2	15%	0,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Allo stesso tempo bisogna riconoscere che nessun sotto-criterio è strettamente riferibile ad un solo settore specifico e che questo sistema di valutazione, probabilmente, ha **condizionato la composizione settoriale** meno di quello del bando precedente, che pure si preoccupava di offrire a tutti i settori la possibilità di raggiungere il punteggio massimo.

Il valore medio di 23,4 punti indica che, in media, ciascun progetto finanziato riesce a soddisfare almeno tre dei sei sotto-criteri.

Il punteggio di **"climate smart agriculture"** è assegnato anch'esso come somma di più sotto-criteri di tipo ambientale, e in particolare:

- realizzazione o rifunzionalizzazione di opere idriche aziendali per la captazione o l'invaso delle acque irrigue finalizzato all'efficientamento dell'attività irrigua aziendale (10 punti)
- realizzazione di impianti d'irrigazione ad alta efficienza (10 punti)
- interventi per la difesa fitosanitaria ad alta efficienza (8 punti).



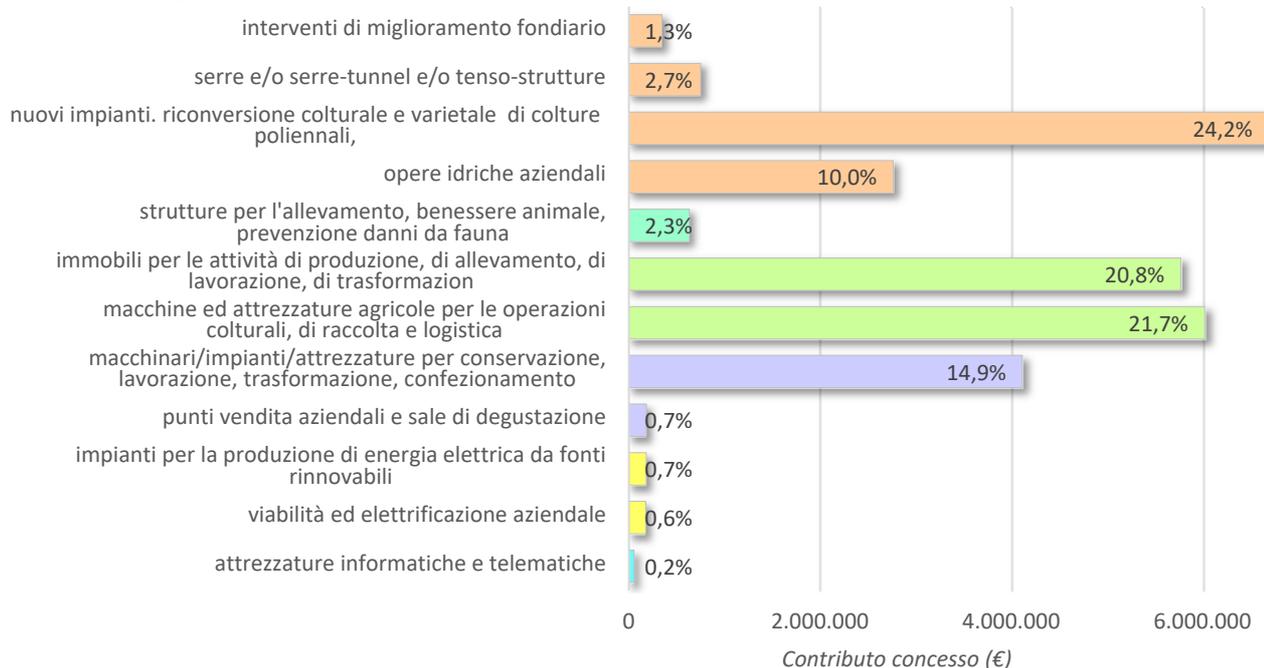
In questo caso, quasi il 90% delle domande ammesse a finanziamento è riuscita a raggiungere il punteggio massimo, il che significa che **praticamente tutti i progetti prevedono interventi sulle opere idriche**.

Un'innovazione è stata introdotta, rispetto al bando del 2016, anche con riferimento al tradizionale criterio della **qualifica**, che in questa procedura premia non solo chi possiede il titolo di I.A.P. (in questo caso rappresentano il 91% dei beneficiari), ma anche chi ha la laurea o il diploma specialistico. È questo il motivo per cui pochi raggiungono il punteggio massimo (che richiede la compresenza di laurea magistrale e I.A.P.), ma il punteggio medio risulta elevato.

Più tradizionali e consolidati sono gli altri criteri:

- l'adesione a regimi di qualità dei prodotti, che è soddisfatta da quasi metà delle domande ammesse,
- l'adesione a regimi di qualità dei processi, che riguarda invece solo il 15% delle domande,

Fig. 11. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1.A– bando 46342



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

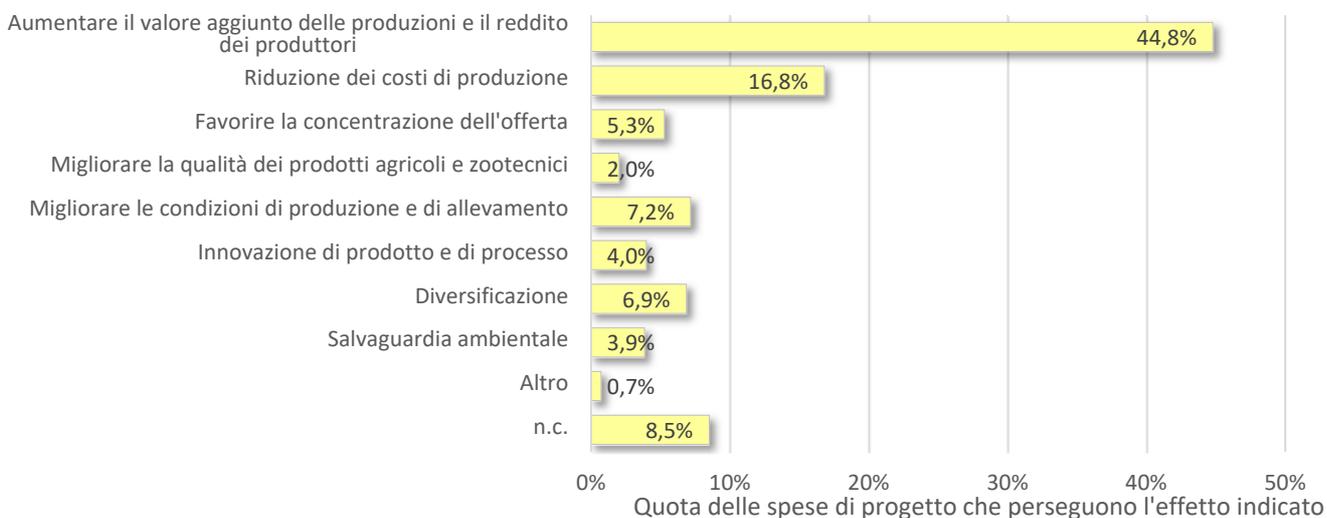
La struttura tipologica dei contributi ammessi a finanziamento (Fig. 11) appare notevolmente differente da quella che caratterizza il bando del 2016, principalmente per effetto dei criteri di selezione che hanno, da una parte, favorito la realizzazione di **nuovi impianti, le riconversioni colturali e varietali** di colture poliennali (quasi un quarto dei costi totali) e, dall'altro, gli investimenti in **opere idriche aziendali** (10%).

Resta comunque **primario**, tantopiù nell'ambito di **progetti molto più contenuti**, l'investimento in macchine e attrezzature agricole per le operazioni colturali di raccolta e per la logistica, come pure di macchinari per la conservazione, trasformazione e commercializzazione. Contemporaneamente si **riduce** il peso degli investimenti **immobiliari** e, soprattutto, degli impianti di **produzione di energia** elettrica da fonti rinnovabili, che dal 2016 al 2020 sono divenuti meno convenienti.

Anche se significativamente diversi per dimensione media e per composizione tipologica, gli investimenti finanziati dal bando del 2020 mirano ad **effetti** (Fig. 12) non molto diversi da quelli del bando del 2016: quasi il 45% delle spese è rivolto ad **aumentare il valore aggiunto** delle produzioni e il reddito dei produttori, mentre le spese rivolte a **ridurre i costi di produzione** rimangono al di sotto del 17%.



Fig. 12. Effetti attesi dalle spese programmate nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 46342



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB

5.3.3 Gli interventi infrastrutturali

Il bando 2016 della **SM 4.3.a, azione 1**, a sostegno degli investimenti per la viabilità interaziendale e le strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali, ha individuato 129 progetti ammissibili con la graduatoria nel 2018. Di questi, ne risultano ammessi a finanziamento **83** alla fine del 2022, con 51 M€ di concessioni.

I punteggi assegnati ai beneficiari in sede istruttoria contribuiscono a delineare le caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento (Tab. 69). Innanzitutto dal punto di vista della **fruizione** potenziale, e in particolare:

- circa un terzo degli interventi prevedono un **collegamento** con la viabilità principale,
- almeno **1.200 aziende**, complessivamente, beneficeranno dell'intervento (in media 14,4 per ogni progetto), in gran parte con meno di 40ha di SAU,
- almeno **330 fabbricati rurali** sono presenti nell'area interessata dall'intervento (in media più di 3,9 per ogni progetto),
- più di **60** strutture destinate alla **lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione** sono presenti nell'area degli interventi,
- oltre **20 aziende agrituristiche** sono direttamente interessate dagli interventi,
- più di **13 mila UBA** complessivamente sono ospitate nelle aziende zootecniche presenti nelle aree interessate (in media 160 per ogni progetto).

Dal punto di vista ambientale, la quasi totalità degli interventi prevedono la **piantumazione** di essenze arboree lungo i margini della strada, almeno un **sottopassaggio** ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica e la realizzazione di **piazze** di sosta.

Tab. 69. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.A Bando 1782

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici	20	75%	18,0
numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	20	10%	14,4



Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi che prevedano il collegamento e/o completamento diretto con reti di viabilità principale.	10	33%	6,1
maggioranza delle aziende servite, in relazione al parametro (superficie catastale) 40 ha	10	6%	5,2
interventi che prevedono la piantumazione lungo i margini della strada di essenze arboree e interventi che prevedono la costruzione di sottopassaggi animali	8	94%	7,7
presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche	7	12%	3,2
realizzazione di piazzola di sosta	5	96%	4,8
presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare.	5	48%	3,9
presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite dall'opera da realizzare.	5	18%	1,4
presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite dall'opera da realizzare.	5	4%	0,5
presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento di costruzione di altre infrastrutture.	5	4%	0,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Inoltre, i tre quarti degli interventi prevedono il **ripristino** o l'**ammodernamento** di strade realizzate da **almeno dieci anni** da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici.

Il **bando del 2019** ha individuato 133 domande ammissibili, per 90 M€ di richiesta complessiva, su 179 pervenute. Alla fine del 2022, le domande ammesse a finanziamento risultanti nel dbase SIAN sono 73, per un importo concesso di quasi 48 M€.

L'analisi dei punteggi assegnati (Tab. 70) rivela che la quasi totalità dei progetti ammessi a finanziamento è finalizzata a migliorare o creare un **collegamento** con la rete viaria principale e che sono direttamente interessate agli interventi:

- almeno **1.200 aziende** agricole, in gran parte con meno di 30 ha di SAU,
- più di **75** strutture destinate alla **lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione,**
- oltre **25 aziende agrituristiche,**
- almeno **400 fabbricati rurali,**
- circa **17 mila UBA** ospitate nelle aziende.

Tab. 70. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.A Bando 37521

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	50	0%	25,9
condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e di ridurre l'impatto sull'ambiente.	25	66%	22,8
investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso.	10	96%	9,8
criteri aggiuntivi	7	77%	5,4
investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.	6	92%	5,8
investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture.	2	10%	0,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

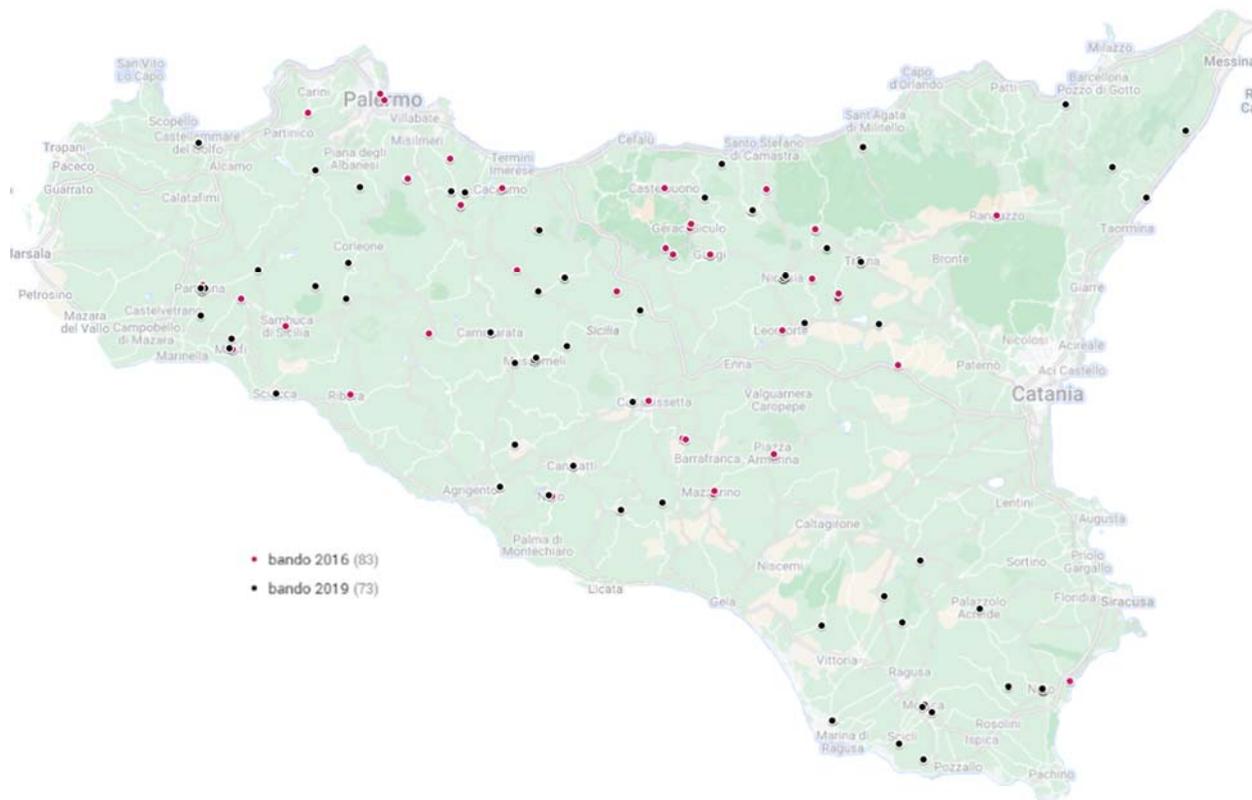
Circa due terzi dei progetti prevedono inoltre il ripristino o l'ammodernamento di strade realizzate da almeno dieci anni assicurando condizioni **maggior sicurezza del trasporto** e di minore impatto ambientale, che è assicurato anche, in più di 9 casi su 10, attraverso l'adozione di tecniche di **ingegneria naturalistica** volte a minimizzare l'impatto ambientale (piantumazione di alberi lungo i margini e sottopassaggi per la fauna selvatica).

Merita anche segnalare che più tre quarti delle domande riguardano le aree colpite dagli **eventi** meteo **calamitosi** dell'ottobre 2018, oggetto del criterio aggiuntivo.



La localizzazione sul territorio, con approssimazione comunale, degli oltre 150 progetti ammessi a finanziamento con i due bandi è illustrata nella Fig. 13. L'area maggiormente interessata appare essere la fascia centrale della regione, anche se diversi interventi riguardano anche la zona di Ragusa.

Fig. 13. Localizzazione degli interventi finanziati con la SM 4.3.A – azione 1 – bandi 1782 e 37521



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google My Maps

Nel complesso, quindi, le aziende agricole che potranno beneficiare di un migliore accesso alla viabilità principali dovrebbero essere non meno di 2.500, di dimensioni per lo più inferiori ai 30 ha, e dotate di almeno 30 mila UBA.

La **SM 4.3.A – Azione 3** finanzia, con 4 M€, il Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-cultura-azienda) per il **supporto alle decisioni aziendali** in materia di operazioni colturali.

Tale sistema avrà il compito di integrare in un **unico strumento** orientato all'azienda informazioni ed applicazioni finora assenti o prodotte in modo incompleto, incoerente, non interoperabile, non georeferenziato.

È prevista la realizzazione di una base cartografica che potrà prevedere strati informativi di tipo fisico (climatologia, orografia, pedologia), agronomico (colture, caratteristiche varietali, fabbisogni termici e vulnerabilità alle avversità biotiche e abiotiche) e amministrativo (catasto, sottoposizione a vincoli) ed integrerà informazioni di tipo agrometeorologico ottenute dall'adeguamento della rete di stazioni meteorologiche del SIAS (Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano), di tipo pedologico e di tipo culturale.

Le applicazioni a supporto delle aziende riguarderanno in particolare il **bilancio idrico** ed il conseguente consiglio irriguo, il **bilancio dei nutrienti** e la redazione del piano di concimazione, la **difesa fitosanitaria** a supporto dell'attuazione del PAN, la **difesa dalle gelate**, la delimitazione delle aree interessate da **calamità** naturali o avversità atmosferiche.

L'intervento, a regia regionale, prevede:

- la costituzione dell'infrastruttura hardware del Sistema informativo;



- l’acquisizione o sviluppo di software, brevetti, licenze, per l’integrazione delle banche dati e l’interfacciamento con sistemi operativi degli utenti.

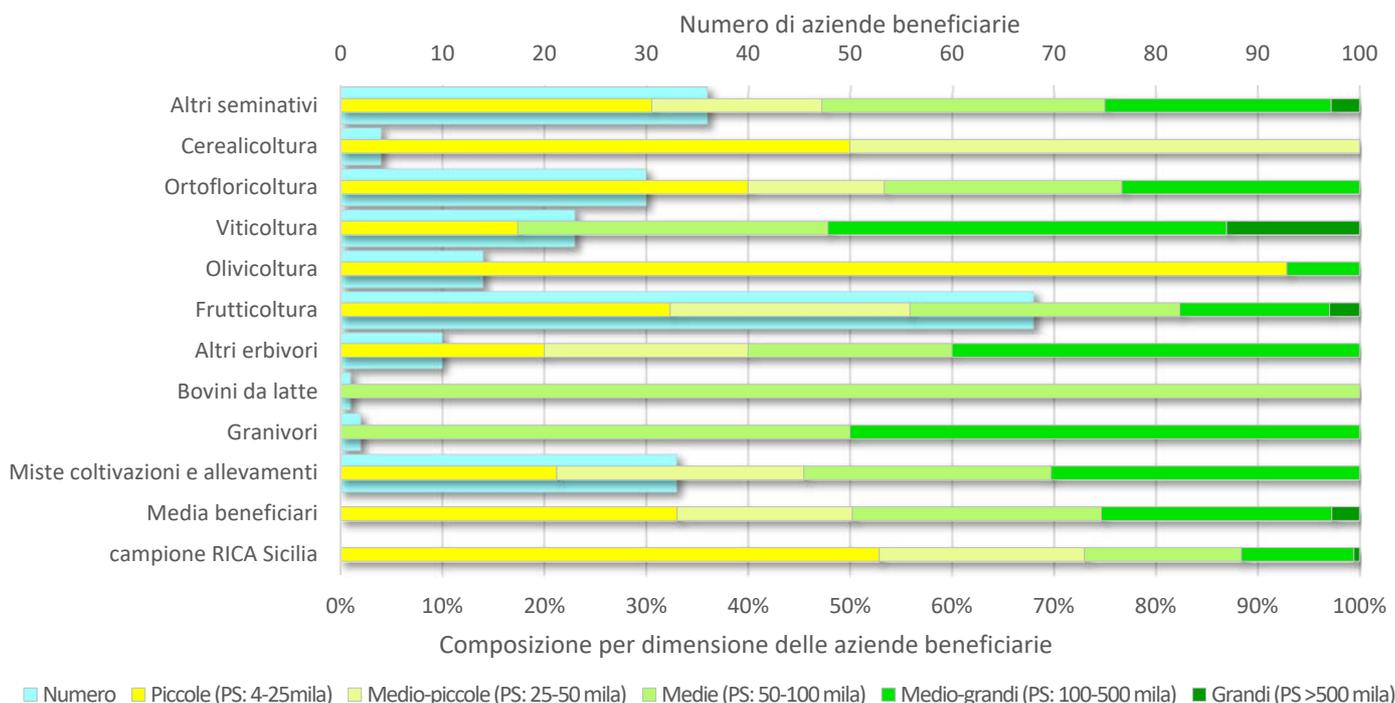
5.3.4 Gli investimenti per la diversificazione

Il **bando del 2017** relativo alla SM 6.4.A - Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole in regime di de minimis ha avuto la graduatoria approvata e successivamente rettificata a fine 2019. Attualmente risultano ammesse a finanziamento 223 domande con concessioni per 43 M€.

Il **profilo dimensionale** delle aziende beneficiarie, rispetto a quanto già visto per altre procedure e misure, risulta nel complesso non troppo differente da quello medio regionale, pur se maggiormente sbilanciato sulle classi superiori (Fig. 14).

Quasi **un terzo** dei beneficiari appartengono al polo frutticolo, mentre gli altri orientamenti tecnico-economici pesano al più la metà di questo: sono gli **altri seminativi**, il comparto **misto** di coltivazioni e allevamenti e **l’ortofloricoltura**.

Fig. 14. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.A – bando 4725



Fonte: ns. elaborazioni su dati PSA web

Due criteri di selezione, su sette, totalizzano il punteggio massimo per quasi tutti i beneficiari (Tab. 71), e sono quelli relativi alla **redditività dell’investimento** (con ritorni superiori al 20% per la totalità delle domande) e al **miglioramento energetico**. Questo secondo criterio si basa, almeno, su un riscontro oggettivo sul progetto relativamente alla tipologia di spese previste, mentre il primo si basa solo su dati previsionali, basati su ipotesi oggettivamente **non verificabili** in sede di istruttoria.

Sono dati previsionali anche quelli relativi alla creazione di **opportunità occupazionali**, dove però il punteggio massimo è presente solo nel 27% dei progetti, anche perché si tratta di un obiettivo impegnativo in termini assoluti, essendo assegnato per incrementi pari o superiori a tre unità a tempo pieno.

Sulla base dei punteggi puntuali assegnati, si deve attendere un incremento occupazionale complessivo di circa **300 unità** tra tutti i beneficiari, ovvero **1,3 ULA** medi per **azienda**.



Tab. 71. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.A Bando 4725

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
miglioramento energetico	19	99%	18,7
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	96%	15,6
tipologia di proponente	16	60%	12,1
grado di innovazione delle strutture	16	8%	10,6
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	12	3%	7,6
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	79%	10,0
creazione di maggiori opportunità occupazionali	10	27%	3,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Da un punto di vista territoriale, sono collocati in **area D** il 79% dei progetti e in area C il 18%, mentre sotto il profilo soggettivo sono circa il 60% i beneficiari di età **fino a 40 anni** e che impiegano almeno il 50% del tempo lavorativo all'agricoltura.

Diversificate sono le caratteristiche rispetto all'innovazione e al perseguimento degli obiettivi orizzontali, dove i punteggi medi si attestano abbondantemente sopra la metà del valore massimo, che però pochissimi progetti riescono a raggiungere.

Il punteggio per l'**innovazione** dipende dalla percentuale di spesa prevista in:

- processi o servizi che migliorano le performance, che danno il punteggio massimo quando superano il 15% del totale,
- tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), che danno il massimo punteggio se superiori al 25%.

Quest'ultimo requisito, in particolare, appare molto difficile da raggiungere, se si osserva la quota media di spese richieste per le TIC.

Il punteggio per gli **obiettivi orizzontali** dipende da tre fattori:

- la percentuale di risparmio idrico, da conseguire con limitatori di flusso, riutilizzo di acque meteoriche, impianti di fitodepurazione,
- la riduzione delle emissioni in atmosfera, da conseguire con l'adozione di caldaie e condizionatori ad alta efficienza,
- il miglioramento paesaggistico, da misurare in termini di spesa in elementi vegetali con funzioni di schermatura.

Questi elementi di valutazione inducono una riflessione di carattere generale: dove il criterio si basa su una **percentuale della spesa**, il valore complessivo del progetto può, da una parte, condizionare significativamente la valutazione e, dall'altra, indurre a introdurre **spese non necessarie**.

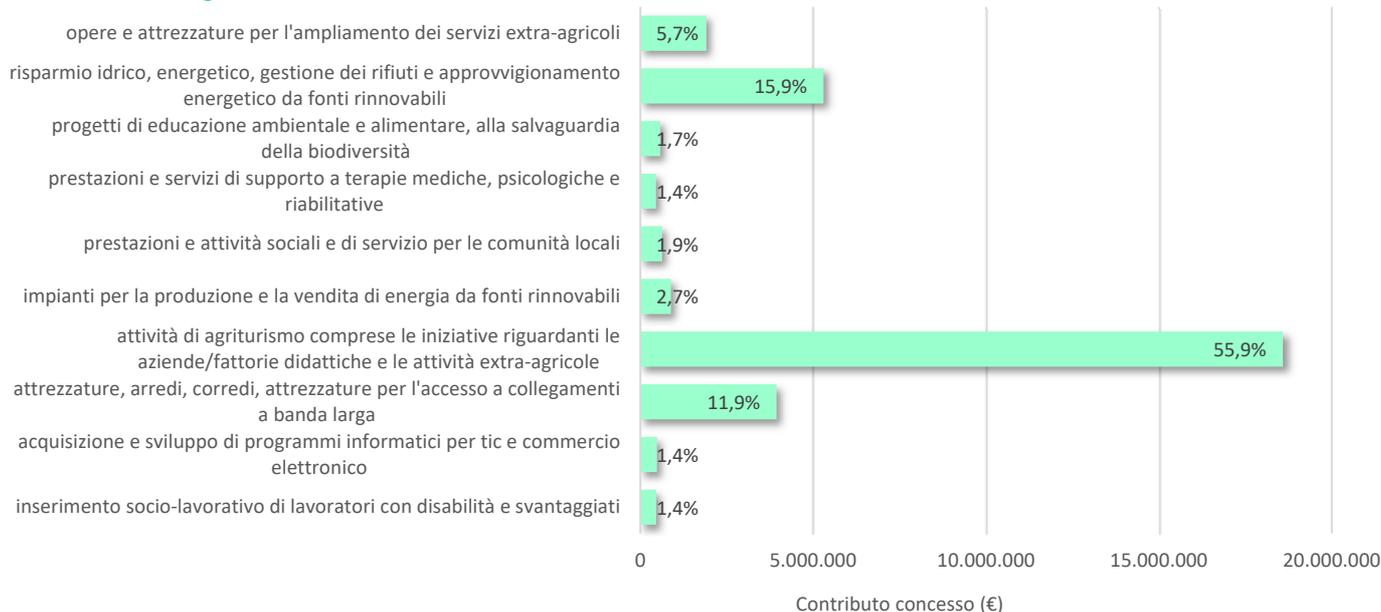
Ben più idonei e selettivi appaiono i criteri basati **sull'efficacia** delle spese proposte, ad esempio in termini di risparmio energetico, anche se, evidentemente, non è sempre possibile identificarli e spesso può risultare **difficile applicarli**.

Rispetto alle tipologie di spesa ammesse (Fig. 15) si rileva innanzitutto l'assoluta prevalenza (56%) delle spese per iniziative di ospitalità **agrituristica** e fattorie didattiche, a cui va aggiunto un 12% per **attrezzature, arredi e corredi** e apparecchi info-telematici.

Sotto il profilo del contenimento degli impatti ambientali, si registra un 16% di interventi per il risparmio idrico ed energetico, oltre che finalizzate all'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili, mentre le spese per la realizzazione di **impianti energetici** da fonti rinnovabili pesa per un ulteriore 2,7%, rafforzando l'orientamento alla riduzione dell'impronta energetica dei progetti.



Fig. 15. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.A– bando 4725

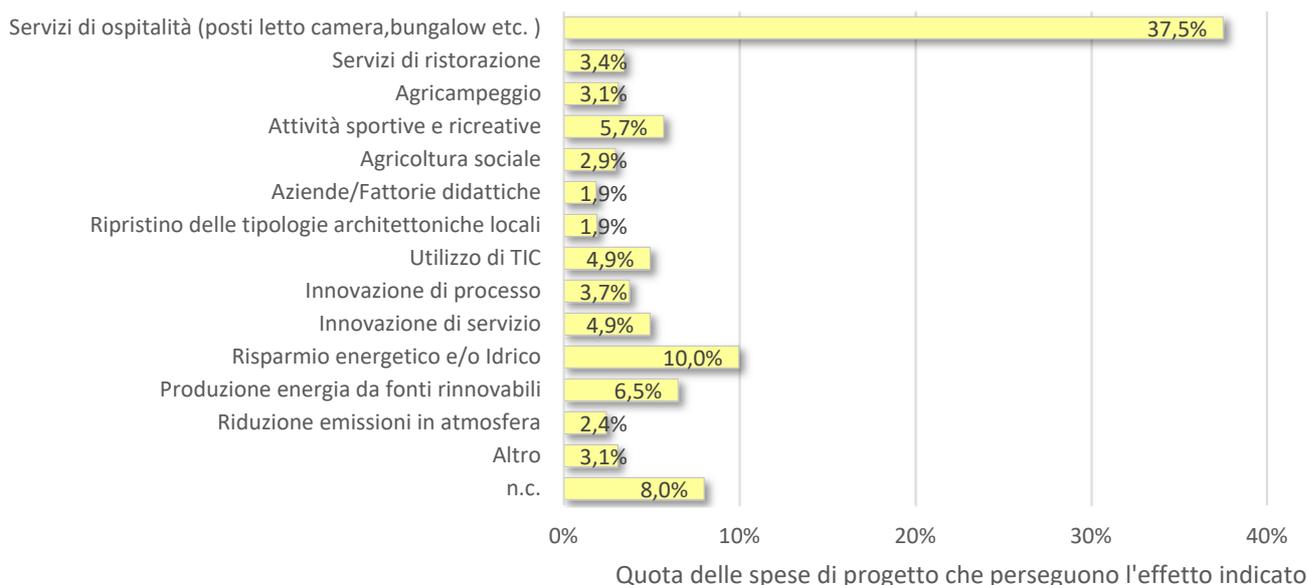


Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Maggiori indicazioni in merito alle caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento possono essere ricavati dalla classificazione delle spese per l'effetto che da esse è atteso (Fig. 16).

Naturalmente, la parte maggiore degli investimenti (37,5%) è rivolta al "core business" dei servizi di **ospitalità**. Le altre attività appaiono, rispetto ad esso, complementari e circa sullo stesso piano in termini di impegno finanziario. Si tratta, in particolare, delle **attività sportive e ricreative**, servizi di **ristorazione**, agriturismo, agricoltura sociale e fattorie didattiche.

Fig. 16. Effetti attesi dalle spese programmate nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 6.4.A – bando 4725



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB

Un'altra serie di effetti è collegati più al tipo di spesa che alla sua destinazione. Vi si distinguono, innanzitutto, le spese volte al **risparmio idrico ed energetico**, che assorbono il 10% del totale. Una scelta sicuramente favorita dai criteri di selezione, anche se questi si basano sull'efficacia e non sulla percentuale



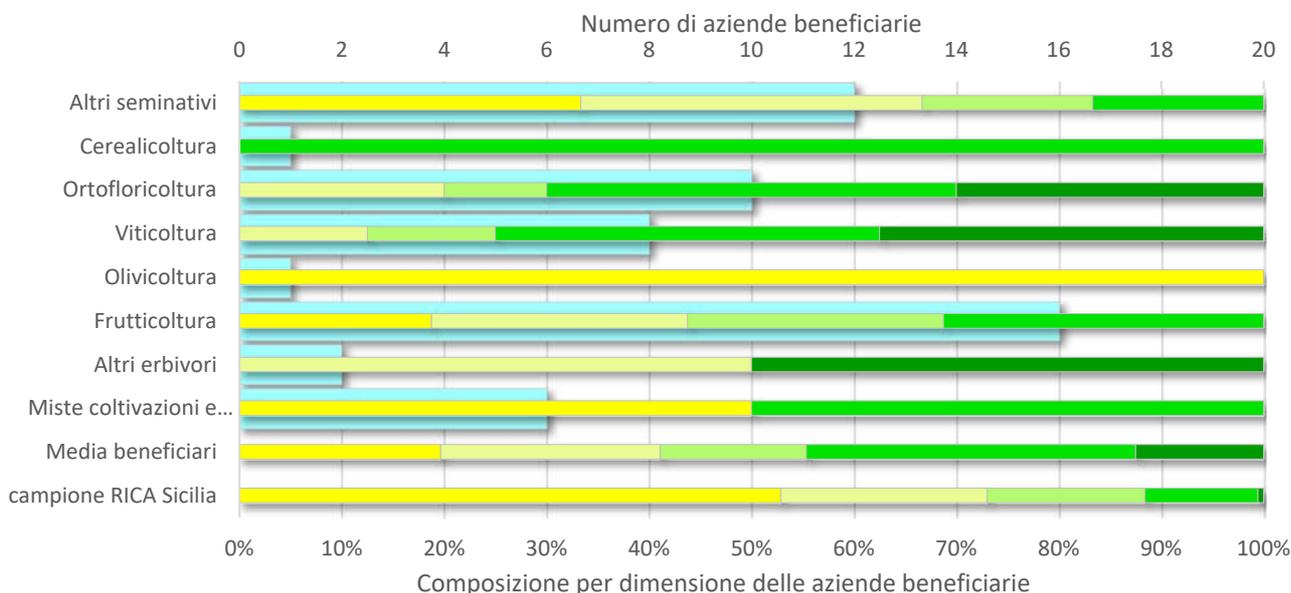
della spesa. Il profilo ambientale dei progetti è completato dal 6,5% delle spese per la produzione di energia da **fonti rinnovabili** e dal 2,4% per la **riduzione delle emissioni** in atmosfera.

Il lato dell'innovazione è invece descritto dal 5% circa di investimenti in **tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, oltre che dall'innovazione di servizio e di processo che, insieme, assorbono l'8,6% delle spese totali.

La **procedura 18501** della SM 6.4.A del 2018 ha individuato 124 domande ammissibili con la graduatoria definitiva del 30 aprile del 2020. Alla fine del 2022 erano 58 le domande ammesse, con concessioni per quasi 20 M€, pari cioè alla dotazione del bando.

I beneficiari sono aziende di dimensioni medie superiori a quelli del precedente bando "de minimis", e del resto anche la dimensione media dei progetti lo sono, dato che in questo caso il contributo per domanda è mediamente 340 mila €, mentre nel bando del 2017 è di 190 mila € circa.

Fig. 17. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.A – bando 18501



■ Numero ■ Piccole (PS: 4-25mila) ■ Medio-piccole (PS: 25-50 mila) ■ Medie (PS: 50-100 mila) ■ Medio-grandi (PS: 100-500 mila) ■ Grandi (PS >500 mila)

Fonte: ns. elaborazioni su dati PSA WEB

Il settore prevalente è quello **frutticolo**, seguito dagli **altri seminativi**, dall'**ortofloricoltura** e dalla **viticultura**; questi ultimi due, insieme al settore degli altri erbivori si caratterizzano per la notevole dimensione delle aziende che hanno una Produzione standard maggiore di 500 mila € nel 30% o più dei casi.

Nei criteri di selezione è stata apportata in questo bando qualche modifica di ponderazione rispetto al precedente: è stato ridotto il peso della localizzazione e sono stati aumentati quelli degli obiettivi orizzontali e dell'incremento occupazionale.

Malgrado ciò non cambiano di molto le caratteristiche dei beneficiari che, anche in questo caso, si connotano per (Tab. 72):

- la scelta totalitaria (letteralmente) di dedicare oltre il 10% dell'investimento¹⁰ ad attrezzature e accorgimenti che assicurino la **riduzione dei consumi energetici**,
- la previsione generalizzata di **ritorni** sull'investimento **superiori al 20%**,

¹⁰ Non si deve trascurare il fatto che l'importo medio dei progetti per questo bando è circa il doppio del precedente.



- le **caratteristiche soggettive** del proponente (più di metà ha fino a 40 anni e dedica all'attività agricola più del 50% del suo tempo),
- la localizzazione concentrata tra **area D** (74%) e area C (17%),
- mentre sotto il profilo soggettivo sono circa il 60% i beneficiari di età **fino a 40 anni** e che impiegano almeno il 50% del tempo lavorativo all'agricoltura.

Qualche differenza si registra invece sotto il profilo dell'**innovazione**, rispetto alla quale i progetti ammessi con questo bando appaiono decisamente più **modesti**: neppure uno raggiunge il punteggio pieno, e il punteggio medio si ferma al 61% del massimo.

Al contrario, i progetti ammessi col bando 2018 raggiungono valutazioni molto **elevate** rispetto alle **tematiche ambientali** del risparmio idrico, della riduzione delle emissioni e del miglioramento del paesaggio, evidenziando una maggiore attenzione a questi aspetti, probabilmente favorita dall'incremento del peso del criterio (da 12 a 16 punti).

Tab. 72. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.A Bando 18501

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
miglioramento energetico	19	100%	19,0
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	95%	15,7
tipologia di proponente	16	52%	11,2
grado di innovazione delle strutture	16	0%	9,8
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	16	59%	13,7
creazione di maggiori opportunità occupazionali	13	34%	7,0
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	4	74%	3,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il peso è aumentato anche per il criterio relativo alle **opportunità occupazionali**, e anche in questo caso è migliorato significativamente il profilo dei beneficiari, che si attestano mediamente al 54% del punteggio massimo.

Sulla base dei punteggi puntuali assegnati, si deve attendere un incremento occupazionale complessivo di circa **100 unità** tra tutti i beneficiari, ovvero **1,66 ULA** medi per **azienda**. Si tratta del 26% in più rispetto ai progetti del bando del 2017, ma si deve anche qui ricordare che la dimensione dei progetti è pressoché doppia, per cui il rapporto tra occupazione creata e risorse impegnata, sarebbe più basso, qualora le previsioni si rivelassero esatte.

In definitiva, i beneficiari ripongono ottimistiche aspettative nelle iniziative di diversificazione: quasi tutti si attendono ritorni sull'investimento maggiori del 20%, che significa **oltre 50 mila euro l'anno per azienda** per gli interventi in de minimis e circa **130 mila** all'anno per gli altri. In termini di occupazione, come si è visto, una proiezione prudente delle dichiarazioni dei beneficiari, indica incrementi compresi tra 1,3 e 1,7 ULA per azienda, cioè **400 ULA** per i beneficiari attuali.

Le spese programmate dai beneficiari sono, al 39% rivolte all'avvio di una **nuova** attività agrituristica, mentre per il 16% mirano a potenziare attività agrituristiche **già esistenti**, e al 5,6% a introdurre nuovi servizi agrituristiche all'interno di un'attività già avviata (Fig. 18).

Sono spese rivolte a contenere gli impatti ambientali, ma anche a migliorare l'efficienza, quelli rivolti al **miglioramento energetico** (7,5%), al **risparmio idrico**, ma anche alla **riduzione delle emissioni** in atmosfera.



Fig. 18. Effetti attesi dalle spese programmate nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 6.4.A – bando 18501



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB

Il bando del 2020 riservato all'agricoltura sociale ha individuato 15 domande ammesse a finanziamento, operando una selezione piuttosto drastica dato che sono state ammesse solo il 27% delle domande e il 16,5% degli importi richiesti.

Al momento, sono 14 domande ammesse con concessioni pari a un quarto della dotazione a bando.

I progetti ammessi raccolgono tutti il massimo punteggio relativamente al grado di coerenza rispetto alla strategia. Si tratta di un criterio complesso che prevede tre condizioni:

- il coinvolgimento di un congruo numero di operatori in rapporto agli utenti,
- la compresenza di attività di trasformazione, culturali e di degustazione dei prodotti,
- l'adozione di un piano di comunicazione delle attività di agricoltura sociale.

Tab. 73. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.A Bando 49124

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica di diversificazione	40	100%	40,0
destinatari target degli interventi	30	86%	28,9
tipologia di proponente	30	86%	25,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Non raggiungono il livello massimo, ma si collocano comunque a livelli molto elevati i punteggi relativi alle caratteristiche del proponente, con riferimento alla qualificazione professionale e all'adesione ad un gruppo di cooperazione, nonché al numero e alla tipologia dei destinatari dei servizi.

5.3.5 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Alla fine del 2020, il bando pubblicato sulla SM 21.1, creata per sostenere le aziende agricole maggiormente penalizzate dagli effetti della pandemia, ha ricevuto 550 domande valide da parte di aziende agricole che esercitano attività agrituristica e/o di fattoria didattica, purché iscritti agli appositi elenchi regionali.

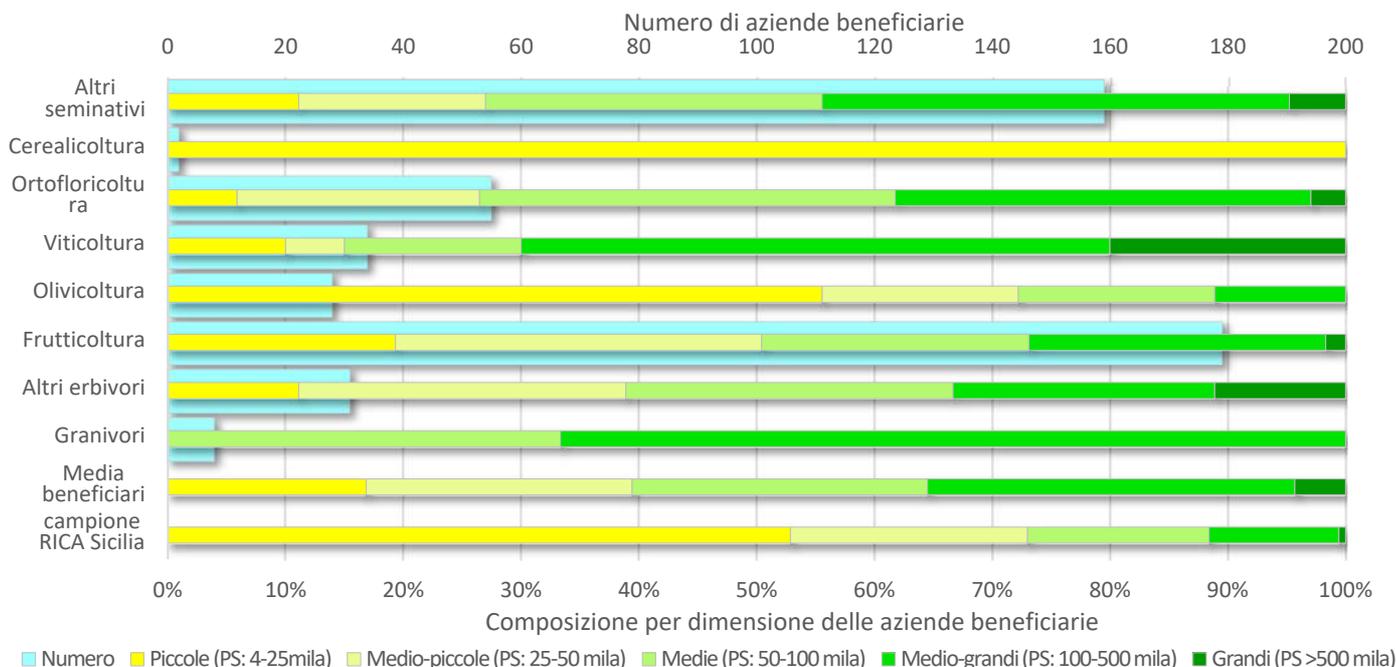
In considerazione delle particolari circostanze, non era previsto alcuna procedura di selezione e si è quindi potuto provvedere a stretto giro all'erogazione di un contributo una tantum pari al 70% del fatturato



specifico dell’anno 2019 derivante dall’attività agrituristica e dell’attività didattica, sino ad un ammontare massimo di 7 mila €, e comunque in misura non inferiore a 500 €.

Il profilo dei beneficiari (Fig. 19) mostra che la loro dimensione economica è moderatamente superiore alla media, con circa il 60% delle aziende dotate di una PS superiore a 50 mila €.

Fig. 19. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50810



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN – TESDSS (dati riferiti a 496 beneficiari su 550), RICA

Il settore maggiormente interessato è stato quello frutticolo, seguito dagli altri seminativi e, a grande distanza dall’ortofloricolo.

Le aziende beneficiarie di maggiore dimensione sono però quelle dei settori vitivinicolo e zootecnico.

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Fatta salva la priorità 4, la 2A è di gran lunga la focus area di maggior peso nel PSR Sicilia, con ben 612 M€ di risorse assegnate, che corrispondono a più del 21% dell’intero programma. L’ammontare complessivo delle dotazioni dei bandi emanati sulle misure di interesse di questa focus area è di 279 M€, cioè meno di metà delle risorse disponibili, non dà una rappresentazione corretta dell’avanzamento procedurale, se si pensa che le somme ammesse a finanziamento a fine 2022 superano i 377 M€, ai quali vanno aggiunti 96 M€ ereditati dalla precedente programmazione, sino a superare il 77% delle risorse totali della FA.

Ciò vuole anche dire che è necessario programmare un residuo 23% di risorse, pari a 140 M€. E oltre che necessario, appare urgente, se si considera che i pagamenti procedono con difficoltà per le misure più rilevanti di questa focus area, anche considerando la presenza di alcuni progetti di dimensioni estremamente rilevanti, sulla SM 4.1, ma anche sulla SM 4.3 e sulla SM 6.4, le cui difficoltà rischiano di pesare sull’avanzamento dell’intero programma.

È appena il caso di evidenziare che l’avanzamento finanziario delle procedure avviate nel 2016 e nel 2017 si attesta tra il 50 e il 65%, considerando i bandi di maggior peso finanziario.

Nel complesso, i pagamenti effettuati fino a tutto il 2022 si fermano a un modesto 43% del totale.



Nel corso del 2022 si è registrata la pubblicazione di un bando, pur di minimo importo, a valere sulla SM 1.3: con questa, e con la SM 2.1, che nel 2022 ha pubblicato le graduatorie, sono state avviate tutte le sottomisure previste per questa focus area, anche se resta ferma a zero la SM 8.6, dove sono state bocciate tutte le domande presentate nel 2018.

Le altre sottomisure, quelle più rilevanti dal punto di vista finanziario (4.1, 4.3, 6.4), sono state avviate tutte sin dai primi anni dell'attuazione ed hanno avuto un secondo bando, e a volte un terzo, negli anni successivi.

Tutte queste procedure hanno registrato un flusso di domande molto superiore alle dotazioni inizialmente previste, che ha consentito e consente di poter contare ancora su un elenco ancora lungo di progetti validi (cioè con elevati punteggi di valutazione), sia per le esigenze determinate dall'ampliamento delle risorse che per quelle che deriveranno dalle possibili economie dovute al ridimensionamento dei progetti (in buona parte di importo elevato).

Si tratta però di una riserva che, eventualmente, va attivata con estrema sollecitudine, considerando il tempo trascorso (e gli shock intervenuti) dalla presentazione delle domande, la complessità dei progetti interessati e i tempi necessari per realizzarli.

<i>Conclusioni</i>
Il 70% delle aziende beneficiarie del bando della SM 4.1 del 2016 hanno una PS superiore a 100 mila €
I settori maggiormente interessati dai contributi della SM 4.1 – bando 2016 sono quelli della frutta in guscio (circa il 40% dei beneficiari), l'olivicolo e quello delle piante officinali.
I progetti ammessi a finanziamento sul bando 2016 della SM 4.1 hanno dimensioni medie che sfiorano i 900 mila € (di contributo) ad azienda.
I progetti ammessi a finanziamento sulla 4.1 si caratterizzano quasi tutti per essere finalizzati al completamento della filiera e per la introduzione di impianti per la produzione e il consumo di energia da fonti rinnovabili.
Tra le priorità settoriali che hanno avuto maggiore seguito vi sono quelle che riguardano il miglioramento degli aspetti igienico-sanitari e ambientali del prodotto e della produzione, e quelle relative all'incremento della produttività e dell'adeguatezza tecnica della fase agricola.
La concentrazione dell'offerta, con riferimento alla forma associata dei beneficiari, è una priorità strategica che non ha avuto molto seguito tra i beneficiari.
Le voci di maggior peso tra gli investimenti ammessi sul bando del 2016 della SM 4.1 sono rappresentate da macchine e attrezzature agricole, serre e tunnel, immobili per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione, immobili a servizio della fase agricola.
I progetti ammessi con il bando del 2020 della SM 4.1 sono molto più contenuti di quelli del bando 2016 (150 mila € medi di contributo contro 890 mila).
Le aziende beneficiarie del bando 2020 hanno dimensioni superiori alla media, ma inferiori rispetto al bando precedente
Le aziende maggiormente interessate dai contributi della SM 4.1 – bando 2020 sono quelle frutticole, e in particolare agrumicole, quelle ortofloricole e degli altri seminativi (non cerealicoli)
Il bando 2020 finanzia soprattutto nuove piantagioni e opere idriche, oltre alla meccanizzazione della fase agricola e di trasformazione
Gli effetti attesi dagli investimenti aziendali finanziati dalla SM 4.1 sono, in primo luogo, l'aumento del valore aggiunto e del reddito dei produttori e secondariamente la riduzione dei costi di produzione



<i>Conclusioni</i>
Gli interventi infrastrutturali assicureranno un migliore accesso alla viabilità principale a più di 2.500 aziende con oltre 30 mila UBA, circa 140 strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione e quasi 50 aziende agrituristiche
Gli interventi di viabilità finanziati prevedono, nella quasi totalità dei casi, l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.
Gli interventi per la diversificazione in attività agriturbistica presentano tutti un'importante componente (in termini finanziari) di efficientamento energetico.
I progetti ammessi sul bando de minimis della SM 6.4.a hanno dimensioni medie di circa 190 mila € (di contributo), mentre quelli finanziati con il bando del 2017 si collocano poco al di sotto di 340 mila €.
Gli interventi di diversificazione promettono ritorni economici nell'ordine di 50-130 mila euro per azienda/anno.
Gli incrementi occupazionali derivanti dagli interventi di diversificazione finanziati sono previsti nell'ordine di 1,3-1,7 ULA per azienda, con un incremento globale stimato intorno a 400 ULA.
La SM 21.1 ha dato supporto a oltre 500 aziende agrituristiche e con attività di fattoria didattica colpite dalle conseguenze della pandemia.

<i>Raccomandazioni</i>
Anche se più difficili da individuare e da applicare, i criteri di selezione basati sull'efficacia sono, in generale, preferibili a quelli basati sulla percentuale di spesa
La dimensione media dei progetti della SM 4.1 – bando 2016 rappresenta un rischio rilevante per l'attuazione: è consigliabile assicurare un monitoraggio e un accompagnamento particolarmente attenti.
La semplificazione operata sui criteri di selezione del bando 2020 della SM 4.1 è un apprezzabile compromesso tra capacità di indirizzo, esigenze di gestione procedurale ed istanze di equità tra differenti realtà settoriali.
Bisognerebbe cercare di favorire la concentrazione dell'offerta con interventi più strutturali e mirati
È necessario avviare al più presto una nuova procedura sulla SM 8.6, tenendo presente ciò che non ha funzionato nel bando del 2017.



6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

6.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA, nel caso di beneficiari giovani imprenditori insediati sono connessi alle SM:

- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

La FA risponde alle esigenze:

- F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nella versione 10.1_rev.1 del PSR, la **dotazione finanziaria** complessiva di questa focus area è fissata a 295 M€, a fonte della quale sono stati sinora emanati 5 bandi per un totale di quasi 252 M€ (85%).

Il bando pubblicato per la **SM 1.1** nel 2017 con una dotazione di 3,35 M€ complessivamente, destinava 965 mila € alla FA 2B. Alla scadenza, fissata a luglio 2017, risultavano presentati 46 progetti a valere su questa FA, per un importo richiesto di gran lunga superiore alla disponibilità: circa 6,5 M€. La graduatoria definitiva è stata pubblicata nell'agosto 2019.

Le domande ammesse a finanziamento di pertinenza della FA 2B sono 7, per un importo concesso poco superiore a 1 M€.

Fino a tutto il 2022 sono state presentate 8 domande di pagamento relative a 4 progetti. Tre di questi progetti sono conclusi, avendo presentato domanda di saldo.

Il bando per la **SM 1.2** - sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione – è stato pubblicato a febbraio 2019 con una dotazione complessiva di 500 mila €, con una quota riferibile alla FA 2B che può essere stimata in 83 mila €. Le domande pervenute prevedevano 6 attività riguardanti la 2B, per un valore

di circa 77 mila €. Soltanto due di queste sono state ammesse a finanziamento, con un importo concesso di 53 mila €. A tutto il 2022 non sono state presentate domande di pagamento.

Tab. 74. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione pubblici o privati	€2.287.066,99	1 €965.247,93
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione informazione, pubblici o privati	€100.000,00	1 €83.333,33**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€150.000,00	1 €150.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 1.225.000,00 (€ 700.000,00)	1 € 612.500,00**
M4	4.1a	Ammodernamento strutturale		€ 177.500.000,00	€160.000.000,00
M6	6.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali da parte di giovani agricoltori	Giovani agricoltori che presentano domanda per il "Pacchetto giovani"	€74.000.000,00	€40.000.000,00
	6.4.a	Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole -Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole		€40.161.157,02	€ 25.000.000,00
M8	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento		(dotazione della SM afferente alla FA 4B)	(€ 10.000.000,00) ***
		TOTALE		€ 295.423.224,01	5 € 251.811.081,26

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

*** Gli importi a valere sulla SM 8.1 sono assegnati alla P4

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

In ottobre del 2022, è stato pubblicato il primo bando per la **SM 1.3** - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali, con una dotazione di 400 mila €, dei quali 150 mila sono programmati per la FA 2B. La scadenza è fissata per marzo del 2023, e quindi alla fine del '22 non è noto quale riscontro abbia avuto questa procedura.

Il bando per la **SM 2.1** è stato pubblicato nel giugno del 2021, con una dotazione complessiva di 3 M€, di cui 612.500 assegnati alla 2B.

Alla scadenza di settembre 2021, erano 15 le domande relative alla FA 2B, per un valore di 87 mila €. La graduatoria definitiva del 1° marzo 2021 riconosce come ricevibili tutte e 25 le domande di sostegno (con punteggi tra 100 e 33), ma al momento non è noto se, e in che misura, siano ammesse a finanziamento tutte le attività previste per questa focus area.

La procedura di gran lunga più importante per questa focus area è quella del 2017 per il "**Pacchetto giovani**" che, con una dotazione di 260 M€ è in assoluto la procedura singola più ricca dell'intero PSR della Sicilia e, probabilmente, di tutti i PSR d'Italia.

Questa prevedeva stanziamenti sulla **SM 6.1** (40 M€, poi aumentati fino a 65 M€), sulla **SM 4.1** (160M€), sulla **SM 6.4** (25 M€) e sulla **SM 8.1** (10 M€); questi ultimi sono però assegnati alla FA 4B.

Tab. 75. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5283	4.1	2017	29/05/17	18/10/17		10/08/18	24/12/19	€ 160.000.000
5283	6.1	2017	29/05/17	18/10/17		10/08/18	24/12/19	€ 40.000.000
5283	6.4	2017	29/05/17	18/10/17		10/08/18	24/12/19	€ 25.000.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 965.248
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 83.333
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 612.500
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 150.000
Totale								€ 226.811.081

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

La formula a pacchetto comporta che, **insieme al premio per l'insediamento** (finanziato con la 6.1) di uno o più giovani a capo di un'azienda, viene erogato anche **un contributo all'azienda stessa**, per il suo ammodernamento (4.1), per la sua diversificazione (6.4), o per la forestazione (8.1).

Tab. 76. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5283	4.1	2017	2.675	€ 443.295.499	277%	1.033	€ 171.936.573	107%
5283	6.1	2017	4.514	€ 180.648.000	452%	1.769	€ 70.760.000	177%
5283	6.4	2017	865	€ 153.169.830	613%	257	€ 37.054.537	148%
5881	1.1	2017	46	€ 6.543.596	678%	7	€ 1.052.358	109%
26341	1.2	2019	6	€ 76.603	92%	2	€ 53.325	64%
58021	2.1	2021	15	€ 87.281	14%			
xxx	1.3	2022						
Totale			8.121	€ 783.820.809	346%	3.068	€ 280.856.794	124%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Ogni domanda di sostegno può quindi rappresentare una diversa combinazione tra queste misure, ma può prevedere **anche soltanto il premio di primo insediamento**, quando questo avvenga in forma collettiva, stante comunque che, in tal caso, essa deve essere collegata almeno a una domanda che riguardi l'azienda oggetto di insediamento.

In considerazione di ciò, la lettura dei numeri relativi a questa procedura presenta qualche complessità: invece di contare le singole domande come oggetti unitari, risulta più significativo contare **quante domande sono state presentate per ciascuna misura**, sapendo che la somma di queste risulta quindi necessariamente superiore al numero totale di domande di sostegno "complesse" presentate, che – detto per inciso – sono state 4.545.

Sulla base di questo criterio, si può dire che sono state presentate:

- 4.514 domande di sostegno per la **SM 6.1** (che comprendono 1.420 domande in qualità di capofila), per un corrispettivo di 443,3 M€,
- 2.675 domande per la **SM 4.1**, per il valore di 181 M€,
- 865 domande per la **SM 6.4**, con una richiesta di 153 M€,
- 59 per la **SM 8.1**, per l'importo di 3,8 M€.



Dopo diverse proroghe e diversi aggiornamenti dovuti a successivi ricorsi è stata pubblicata una graduatoria definitiva alla fine del 2019, che individuava 1.996 domande “complesse” ammissibili.

Nel complesso risultano alla fine del 2022 **ammesse con concessione** sul dbase del SIAN:

- 1.769 domande per 71 M€ per la **SM 6.1**,
- 1.033 domande per 172 M€ per la **SM 4.1**,
- 257 domande per 37 M€ per la **SM 6.4**,
- 15 domande per meno di 650 mila euro per la **SM 8.1**.

Tab. 77. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5283	4.1	2017	1.324	€97.102.801	697	562	65	757	€ 82.182.778	48%
5283	6.1	2017	1.818	€42.960.000		1.728	90	1.704	€ 41.464.000	59%
5283	6.4	2017	378	€33.236.320	155	63	5	273	€ 27.945.944	75%
5881	1.1	2017	8	€604.162		5	3	4	€ 437.010	42%
26341	1.2	2019								
58021	2.1	2021								
xxx	1.3	2022								
trasc	2.1		45	€230.370					€ 15.960	
trasc	4.1		1.516	€92.276.119					€ 29.854.495	
trasc	6.1		2	€24.440.000					€ 80.000	
trasc	6.4.a		76	€16.570.988					€ 3.488.422	
trasc	6.4.b		18	€1.889.798					€ 522.520	
Totale			5.185	€309.310.559	852	2.358	163	2.738	€ 185.991.129	66%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

All'inizio del 2022, erano state presentate:

- 1.800 domande di pagamento sulla **SM 6.1**, di cui 90 a titolo di saldo,
- 1.300 domande di pagamento sulla **SM 4.1**, di cui 65 a saldo,
- 378 domande sulla **SM 6.4**, di cui 5 a saldo,
- 7 domande sulla **SM 8.1**, di cui una a saldo,

per un totale pagato di oltre 141 M€.

Nel complesso, dunque, con le procedure attivate in questa focus area sono stati presi impegni per 281 M€ di concessioni, che arrivano a coprire più del 95% della dotazione finanziaria totale, mentre i pagamenti effettuati hanno raggiunto, a fine 2022, i 186 M€, grazie anche ai trascinamenti, che ammontano complessivamente a quasi 34 M€, principalmente riferibili alla 4.1 (30 M€) e secondariamente alla 6.4 (4 M€ tra 6.4.a e 6.4.b).

Alla fine del 2022, gli indicatori di realizzazione fisica appaiono mostrano perlopiù un buon livello di avanzamento verso i rispettivi target. Vale con riferimento ai **giovani insediati** (92%), alle **aziende** che beneficiano di investimenti produttivi (88%), ai **destinatari** delle azioni di formazione (77%), alle aziende che investono in **attività extra-agricole** (72%).

Non è così invece per le aziende beneficiarie di servizi di **consulenza**, che sono ferme ad appena il 3,1% del target.

Sono invece più arretrati gli indicatori di realizzazione **finanziaria** che, in generale, scontano il fatto che la maggior parte dei progetti di insediamento non sono ancora conclusi, e quindi i rispettivi saldi non sono ancora maturati. L'avanzamento finanziario tocca quasi il 60% per gli **investimenti produttivi**, mentre non

arriva al 40% per gli investimenti in **diversificazione**, ed è basso o molto basso per le azioni di **formazione e informazione e di consulenza**.

Tab. 78. Focus Area 2B – Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T5		Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0,77	91,7	0,84	
O12	M1	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	891	76,9	1.158,00	
O1	M1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	401.498,39	17,6	2.287.066,99	
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	401.498,39	15,8	2.537.066,99	
O13	M2	N. di beneficiari consigliato (2.1)	18	3,1	590,00	337
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	15.960,00	1,3	1.225.000,00	700.000,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	1.282	87,9	1.458,00	
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	150.839.974,24	59,5	253.571.428,57	
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	105.587.951,97	59,5	177.500.000,00	
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	1.696	91,7	1.850,00	
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	195	72,0	271,00	
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	25.895.000,02	38,7	66.935.261,70	
O1	M6	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	40.327.303,36	54,5	74.000.000,00	
O1	M6	Totale spesa pubblica in EUR	55.864.303,37	48,9	114.131.157,02	

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 L'attività formativa

A valere sulla FA 2B sono stati selezionati 7 progetti per la **SM 1.1**, con un importo ammesso a finanziamento di 1 M€ circa, e sono stati anche effettuati pagamenti per più del 40% di questo importo.

La Tab. 79 fornisce un quadro territoriale e tipologico dei sotto interventi programmati.

Tab. 79. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 2B

Sotto interventi	Catania		Ragusa		Trapani		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Corsi di formazione	3	€ 453.091	2	€ 227.960	2	€ 248.503	7	€ 929.554
Corsi di formazione e aggiornamento Dir.(CE) 128/2009	2	€ 26.454					2	€ 26.454
Tirocini aziendali	2	€ 24.000	2	€ 56.070			4	€ 80.070
Workshop	2	€ 5.784	2	€ 10.496			4	€ 16.280
Totale	9	€ 509.329	6	€ 294.526	2	€ 248.503	17	€ 1.052.358

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



I progetti riguardano tre aree territoriali: in primo luogo Catania che raccoglie circa metà del totale (per numero ed importo), seguita da Ragusa e Trapani.

Per la quasi totalità si tratta di corsi di formazione, ma sono previsti anche 4 workshop e 4 tirocini.

Le 2 domande ammesse a finanziamento, per 53 mila €, sulla SM 1.2 a valere sulla FA 2B riguardano tutte le tre tipologie previste: progetti dimostrativi, attività dimostrative e azioni informative, con queste ultime che rappresentano circa due terzi del contributo.

6.3.2 Il pacchetto giovani

Sul bando “Pacchetto giovani” del 2017, sono state presentate **4.545 domande di sostegno**, più 1.420 in qualità di capofila di una domanda relativa a più insediati¹¹.

Il bando è stato pubblicato con una dotazione (40 M€) sufficiente a finanziare mille nuovi insediamenti. Successivamente, la dotazione è stata portata a 65 M€, e infine a 74 M€, con i quali è possibile arrivare sino a **1.850 insediati**, che rappresenta infatti il nuovo target per il 2025.

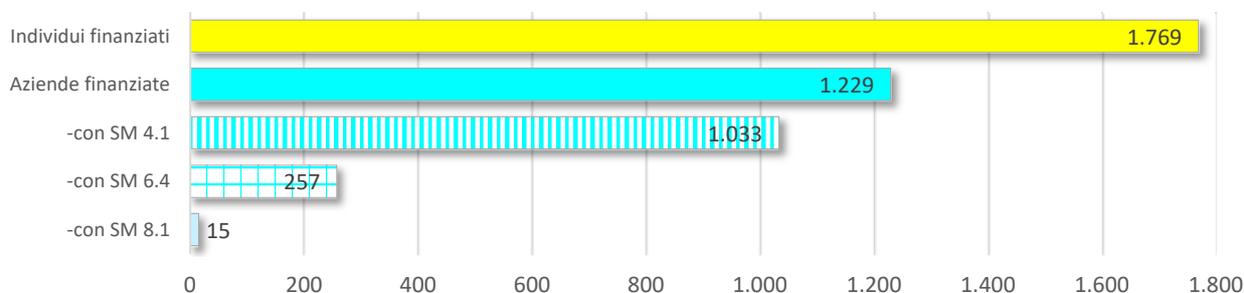
Alla fine del 2022 le domande di sostegno **individuali ammesse** a finanziamento sul dbase SIAN sono **1.769**, mentre risulta una riserva di 2.659 domande in istruttoria.

Il pacchetto giovani prevede che, oltre al premio individuale di primo insediamento corrisposto con la SM 6.1, sia presentata almeno una domanda, e il relativo progetto, per investimenti aziendali a valere sulle SM 4.1, 6.4 e/o 8.1. Quest’ultimo deve essere presente **per ogni azienda** oggetto di insediamento.

Dato che è previsto l’insediamento di più giovani nella stessa azienda, il numero degli insediati è maggiore di quello delle aziende oggetto di insediamento.

I numeri di individui e di aziende che risultano attualmente ammessi a finanziamento sono riportati nella Fig. 20.

Fig. 20. Individui e aziende finanziati con il pacchetto giovani



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e Regione Sicilia

Nel complesso, poco meno di **un terzo** dei giovani beneficiari partecipa un **insediamento plurimo** nella stessa azienda.

Le **1.229 aziende oggetto di insediamento**, a loro volta, hanno ricevuto un finanziamento sulla SM 4.1 nell’84% dei casi, per la diversificazione (SM 6.4) nel 21% dei casi, e sulla SM 8.1 in poco più dell’1%.

76 di queste aziende hanno usufruito di **più di una misura** di investimenti, e precisamente: 65 della combinazione tra SM 4.1 e SM 6.4, e 11 della combinazione tra SM 4.1 e SM 8.1.

La Fig. 21 dà conto dell’ammontare complessivo delle concessioni su ciascuna misura, posto a confronto con le **dotazioni iniziali e attuali** della procedura.

Si può osservare che le due misure principali in termini finanziari, la SM 4.1 e la SM 6.1, procedono praticamente **di pari passo** rispetto alla disponibilità di recente rimodulata: 95,3% la prima e 95,6% la

¹¹ Si tratta di una particolare forma di domanda di sostegno di importo pari a zero, prevista per assicurare il collegamento tra i soggetti che si insediano nella stessa azienda, ed individuare il capofila



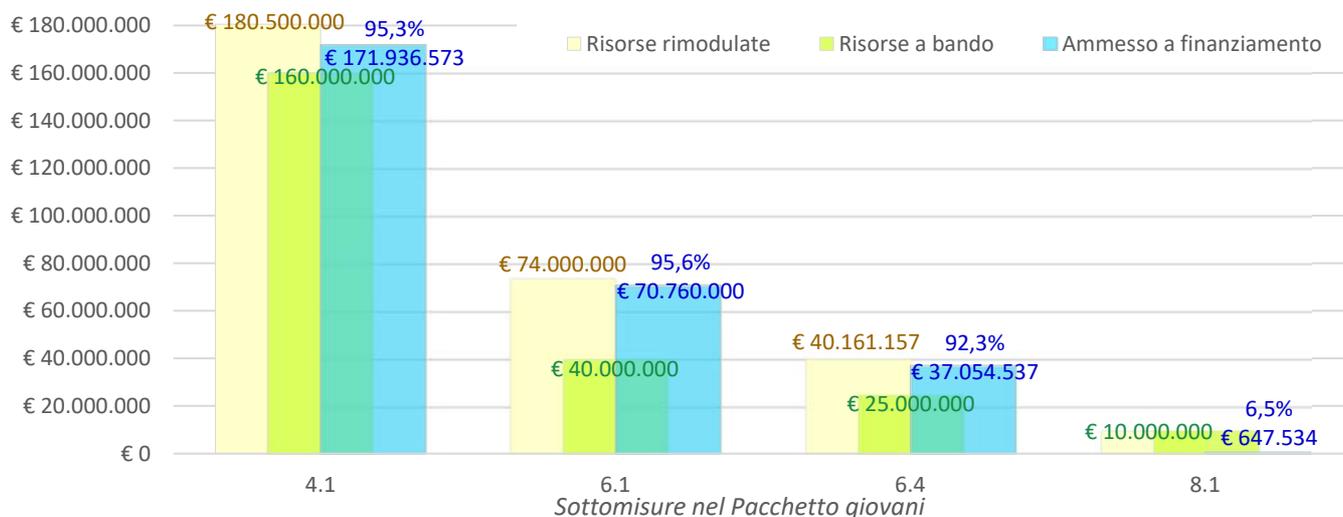
seconda, mentre la SM 6.4 sconta un minimo ritardo, ma è sostanzialmente allineata, con il 92,3%.

Affatto diverso è il caso della SM 8.1, le cui concessioni raggiungono a malapena il 6,5% della dotazione prevista dal bando.

Nel complesso, se sia assume la dimensione media dei progetti finanziati sinora, se ne può ricavare che con la dotazione attuale c'è **ancora disponibilità** approssimativamente per **51** domande sulla **SM 4.1**, di **81** domande sulla **SM 6.1**, di **28** domande sulla **SM 6.4** e di ben 217 domande sulla SM 8.1.

Tranne in questo ultimo caso, naturalmente, le domande valide che giacciono in istruttoria sono di gran lunga superiori a questi numeri.

Fig. 21. Pacchetto giovani: risorse a bando e spese richieste dagli ammessi a finanziamento al 30/12/2022 per SM



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e Regione Sicilia

6.3.3 Il profilo soggettivo dei beneficiari

La rappresentanza femminile, tra i beneficiari del pacchetto giovani, è piuttosto significativa: **quasi il 40%** dei beneficiari della SM 6.1 sono **femmine**. La proporzione però diminuisce se si guarda al ruolo di **capofila** nel caso di insediamenti plurimi: in questo caso la quota di donne si riduce al 35,5%.

L'accesso al Pacchetto giovani è riservato a persone di età compresa tra i diciotto e i quaranta anni al momento della presentazione della domanda. Nei fatti, i beneficiari sono mediamente più vicini al primo termine che al secondo: circa **il 62%** degli insediati ha **meno di 30 anni**, e il 36% ne ha meno di 25 (Fig. 22).

Diversamente da ciò che, forse, ci si potrebbe attendere, l'**età** di coloro che assumono il ruolo di **capofila** nel caso di insediamenti plurimi è ancora **inferiore**: la quota di chi ha meno di 30 anni sale al 66%.

Sia con riferimento agli insediati in generale che ai capofila in particolare, le **femmine sono più anziane** dei maschi: in particolare è più numerosa la classe più vicina al limite massimo di età: 24% delle beneficiarie femmine hanno tra 35 e 40 anni, mentre i maschi della stessa fascia di età sono il 15%.

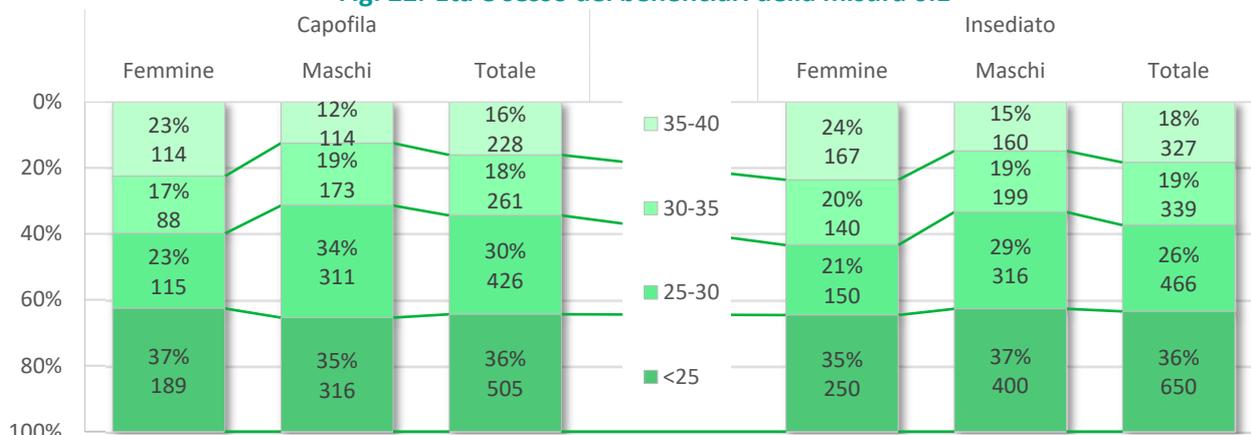
In termini di **età media**, la differenza tra maschi e femmine è di oltre un anno: **27,3 anni** per i primi e **28,4** per le seconde, che comunque sono anch'esse più spostate verso le classi di età inferiori.

Vale la pena di evidenziare che si tratta di un fenomeno spontaneo, poiché la procedura non prevedeva **alcun criterio di selezione legato all'età**.



L'indagine on-line¹² svolta nel 2020 ha campionariamente evidenziato che il ricambio avvenuto rispetto al precedente titolare ha determinato un "ringiovanimento" medio dell'azienda di oltre **33 anni**.

Fig. 22. Età e sesso dei beneficiari della misura 6.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Un aspetto che invece era invece **premiato** dai criteri di selezione è quello della **qualificazione** scolastica o lavorativa (Fig. 23): oltre il 60% dei beneficiari selezionati sono in possesso di qualifica per la conduzione aziendale mentre il **21%** può vantare **titoli di studio specialistici** (8,8% la laurea, 12,1% il diploma). I criteri di selezione trasversali (Tab. 80) rivelano altresì che il 14% dei beneficiari sono Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)

Il requisito dell'esperienza lavorativa in agricoltura (associato o meno alla qualifica per la conduzione aziendale) è invece la caratteristica del 7,2% dei beneficiari.

Fig. 23. Qualificazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla SM 6.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **16,9%** non presenta requisiti di specializzazione o di esperienza, ma non si tratta di persone prive di istruzione: l'indagine on line effettuata sui beneficiari nel 2020 ha messo in luce che il 44% del totale ha un titolo di diploma non specialistico in materia agraria e il 25% ha una laurea non compresa tra quelle che davano punteggio. Inoltre i due terzi degli intervistati hanno dichiarato di aver seguito negli ultimi tre anni uno o più corsi di formazione inerenti l'attività agricola, zootecnica o forestale, di carattere tecnico o gestionale.

L'indagine campionaria ha anche messo in luce che **più di due terzi dei giovani non lavorava** prima della

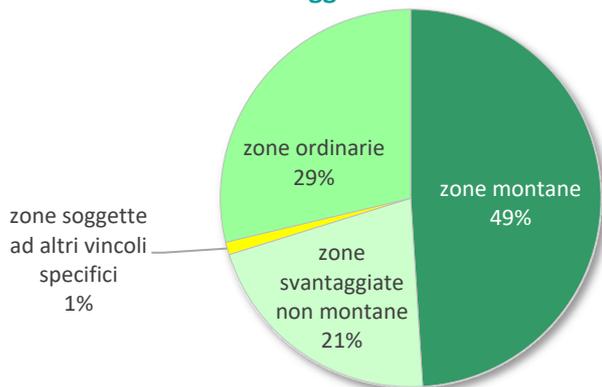
¹² All'indagine hanno risposto 165 beneficiari della misura 6.1. L'età del precedente titolare è stata richiesta solo a quanti sono subentrati in un'azienda agricola professionale già esistente, ovvero a 105 beneficiari



decisione di insediarsi in agricoltura: il 37% perché disoccupato o inattivo, il 30% perché studente o in altra situazione di non occupazione. Significa che per quasi 1.200 persone il pacchetto giovani ha rappresentato **un’opportunità per trovare un’occupazione**.

La localizzazione dell’azienda oggetto di insediamento era un altro criterio di selezione a valere sulla SM 6.1: **circa metà** delle aziende interessate si trovano in aree svantaggiate **montane**, mentre un altro quinto circa è in aree svantaggiate non montane (Fig. 24).

Fig. 24. Localizzazione delle aziende oggetto di insediamento con il supporto della SM 6.1

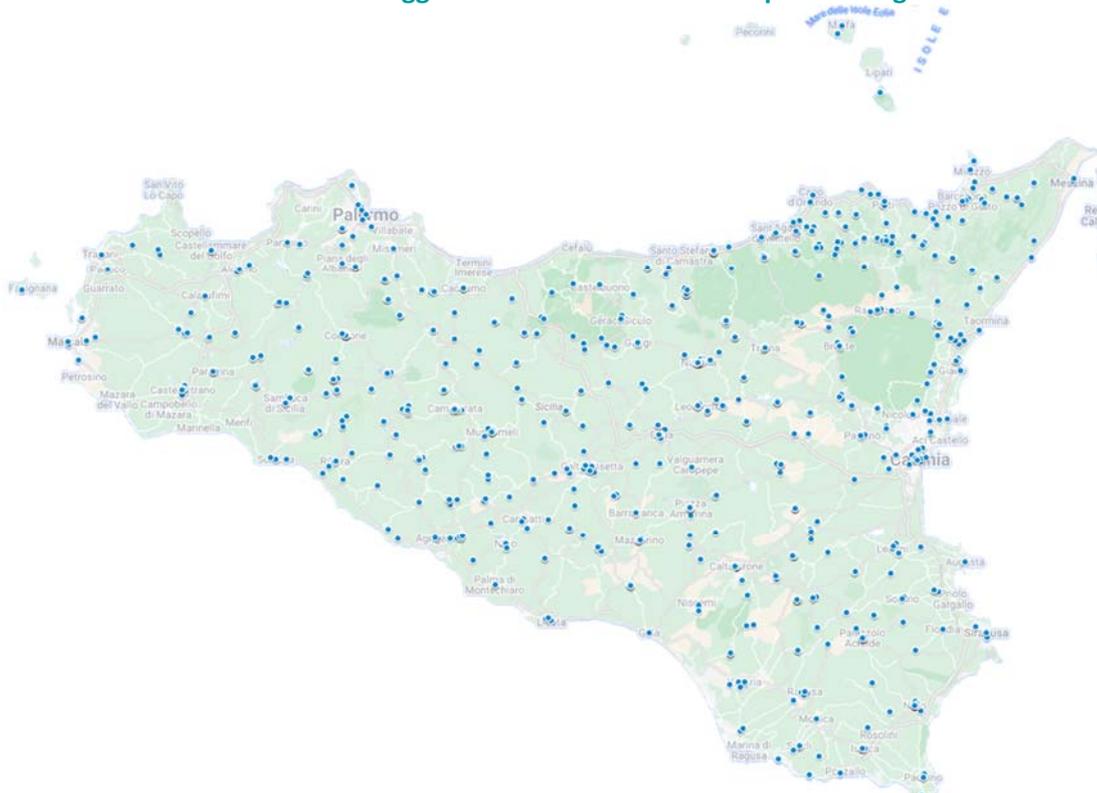


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

6.3.4 Gli investimenti aziendali

Le aziende agricole in cui si sono insediati come titolari i giovani beneficiari del premio della SM 6.1 sono più di 1.200, e sono distribuite piuttosto omogeneamente in tutta la regione, con presenze anche nelle isole Eolie e nelle Egadi (Fig. 25).

Fig. 25. Localizzazione delle aziende oggetto di insediamento con il pacchetto giovani– bando 5283

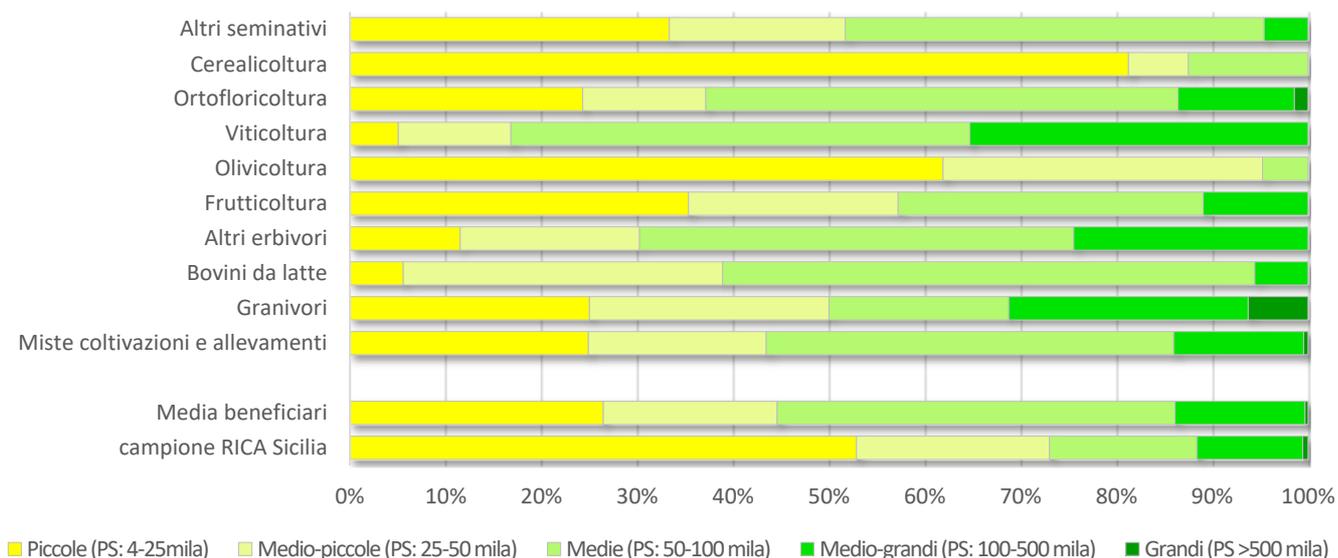


Fonte: ns. elaborazioni su dati PSA WEB. Realizzato con Google My Maps



Rispetto alla media regionale sono poche, e comunque più di un quarto del totale, le aziende di piccola dimensione (cioè sotto i 25 mila € di PS), presenti soprattutto nel settore cerealicolo e ortofloricolo (Fig. 26).

Fig. 26. Struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.1 – bando 5283 (Pacchetto giovani)



Fonte: ns. elaborazioni su dati PSA WEB

All'altro estremo, le aziende con una Produzione standard uguale o superiore a 100 mila € rappresentano circa il 13% del totale (più o meno come nella media regionale) e sono soprattutto nel settore viticolo, dei granivori e degli altri erbivori.

I punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali (Tab. 80) confermano (con qualche approssimazione) che circa metà delle aziende beneficiarie hanno una produzione standard superiore a 50 mila €, ma non superiore ai 200 mila.

Gli stessi criteri dicono anche che è molto **bassa la percentuale** di aziende **biologiche** (5%) e/o con produzioni **IGP** e **DOP** (4%).

Tab. 80. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento - SM4.1/2B

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	14	75%	12,9
aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	12	5%	0,7
aziende con produzioni IGP o DOP	12	4%	0,6
iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	12	0%	0,1
investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative	8	75%	7,3
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	7	14%	1,2
investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro	6	49%	3,5
innovazione	6	11%	1,7
investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	3	56%	2,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le caratteristiche progettuali che risultano più comuni (sono presenti in tre progetti ammessi su quattro) sono, da una parte, la finalizzazione al **completamento della filiera** e, dall'altra, la previsione di produzione e di utilizzo di **energie alternative**.



Il requisito del **completamento della filiera**, che assegna il punteggio più elevato, sussiste quando il progetto prevede l'introduzione in azienda o il potenziamento delle **fasi della lavorazione e/o trasformazione** e **commercializzazione** dei prodotti aziendali;

Il requisito relativo alle **energie alternative** è presente laddove sono previsti investimenti per almeno il 5% del totale finalizzati per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo aziendale.

Risulta invece piuttosto basso il punteggio relativo all'**innovazione** di processo o di prodotto che viene riconosciuto quando il progetto prevede l'acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti tecnologici introdotti nel mercato da non più di 2 anni, e in proporzione alla quota di spesa per essi.

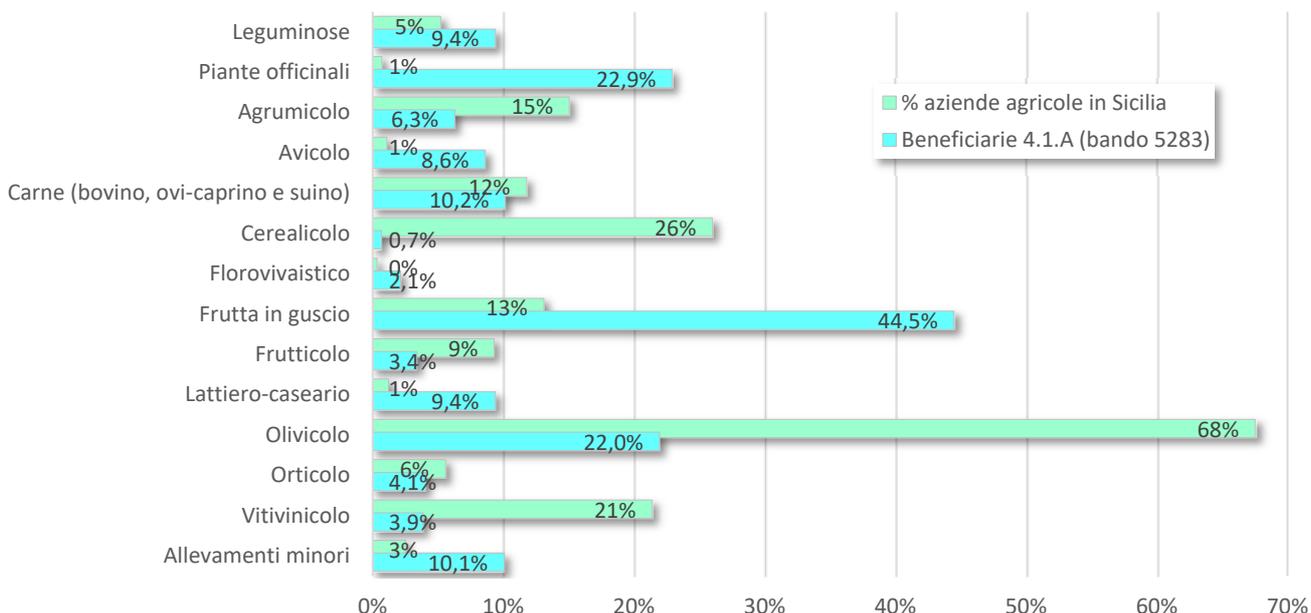
Infine, solo **sei progetti** su 1.229 sono qualificati come finalizzati alla concentrazione dell'offerta, un requisito riconosciuto solo a domande presentate da imprenditori agricoli **appositamente associati**.

Anche in questo caso, come già per il bando 2016 della SM 4.1, il settore di gran lunga più rappresentato è quello della **frutta a guscio**, dichiarato da quasi il **45%** dei beneficiari¹³, e che invece a livello regionale rappresenta una quota del 13%. Un caso analogo, ma con una sovrarappresentazione della realtà regionale è quello delle aziende di **piante officinali**, che sono quasi il 23% di tutti i beneficiari, pur rappresentando l'1% a livello regionale.

Le aziende **olivicole**, che seguono con il 22% tra i beneficiari, sono invece un caso opposto, dato che di tutte le aziende regionali rappresentano oltre i due terzi.

Tutti gli altri settori valgono il 10% o meno dei beneficiari.

Fig. 27. Comparti* delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM4.1.A Bando 5283, a confronto con la composizione delle aziende agricole nella regione Sicilia (censimento 2021)



*una stessa azienda può fare riferimento a più comparti

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione e ISTAT - Censimento dell'Agricoltura 2021

In linea di massima, i **comparti maggiormente rappresentati** in termini assoluti sono quelli che hanno ricevuto mediamente i **punteggi più elevati nei criteri settoriali**: fanno eccezione il settore olivicolo, che è il terzo in ordine di importanza, ma nel complesso non ha raccolto i punteggi migliori, e il settore cerealicolo che, al contrario, pur con buoni punteggi, non ha raccolto molti beneficiari.

¹³ Occorre comunque tenere presente che molte aziende hanno dichiarato di appartenere a più di un settore

Tab. 81. Punteggi assegnati per i criteri di selezione settoriali alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.A Bando 5283

Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
cerealicolo	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	20	43%	14,7
leguminose	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	15	7%	2,4
	introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	5	39%	2,5
orticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	2%	0,4
	per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	3	19%	0,6
	per le colture protette la realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	2	31%	0,7
floro-vivaistico	investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	10	55%	6,5
	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	10	5%	0,5
piante officinali	investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	12	72%	10,1
	investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	8	43%	3,9
frutticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	0%	0,0
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	31%	1,1
	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	2	54%	1,3
agrumicolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	10	0%	0,0
	realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al citrus tristeza virus (CTV)	5	58%	3,0
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	49%	1,6
	acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	2	35%	0,8
frutta in guscio	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	64%	17,2
olivicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	9%	5,3
vitivinicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	25%	8,4
carne (bovino, ovi-caprino e suino)	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	15	61%	11,8
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	36%	2,3
lattiero-caseario	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	15	55%	11,5
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	29%	2,2
avicolo	realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	15	65%	11,7
	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	5	21%	1,3
allevamenti minori	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	20	69%	16,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione



I criteri settoriali hanno perciò indubbiamente svolto una funzione di discriminare tra comparti diversi ma, naturalmente, la loro finalità era principalmente quella di **indirizzare** gli interventi sui **fabbisogni** prioritari per ciascun settore.

Alla luce dei punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 81), si può dire che ciò è avvenuto in misura maggiore su determinati criteri e minore su altri.

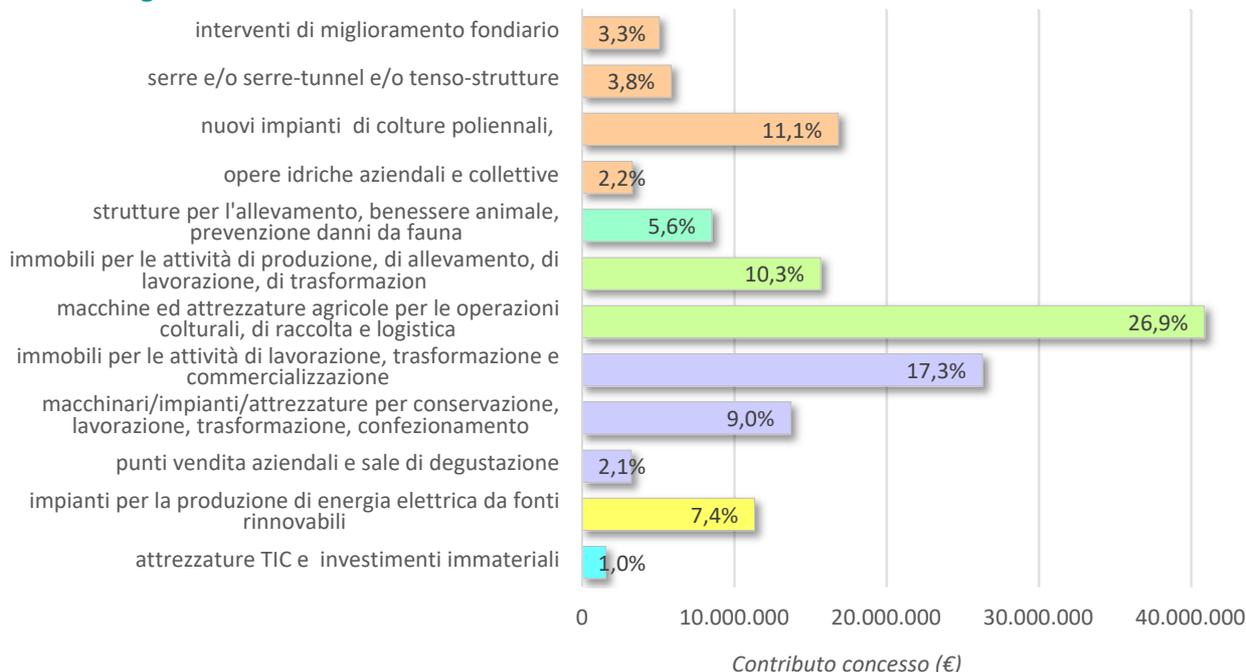
Su alcune priorità si è infatti registrata una convergenza piuttosto ampia. È, ad esempio il caso delle **riconversioni varietali** per i legumi, gli agrumi e i frutticoli, oppure degli interventi volti alla **riqualificazione sotto il profilo igienico sanitario** del processo nei comparti lattiero-caseario, della carne, delle piante officinali, dei cereali (meno per gli avicoli).

Livelli abbastanza buoni di adesione si registrano per le priorità legate all’ammodernamento delle **attrezzature per la raccolta e le operazioni colturali** nei comparti della frutta in guscio, frutticolo, agrumicolo, livelli medi per l’orticolo e il vitivinicolo e decisamente bassi per l’olivicolo.

Vi sono poi priorità che hanno evidentemente **stentato a trovare adesioni**, ed è il caso degli interventi di **concentrazione dell’offerta** con la realizzazione di **centri interaziendali** di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica, che hanno avuto pochi o nulli riscontri in tutti i comparti in cui era prevista e dava, peraltro, un punteggio importante: frutticolo, agrumicolo, florovivaistico e orticolo.

L’articolazione per tipologia delle spese ammesse (Fig. 28) pone in primo piano la **meccanizzazione della fase agricola**, cui è rivolto quasi il 27% degli investimenti totali.

Fig. 28. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1.A– bando 5283



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Dieci punti percentuali più sotto (17%) si trovano le spese per costruzione, ristrutturazione e allestimento di **immobili** per la lavorazione, la **trasformazione e la commercializzazione**, a dimostrazione della centralità dell’obiettivo di completamento della filiera, assunto da tre quarti dei beneficiari. Obiettivo al quale concorrono anche i **macchinari**, gli **impianti**, le **attrezzature** per la conservazione, la trasformazione e il confezionamento, che assorbono il 9% delle spese.

Gli interventi sugli **immobili destinati alle attività agricole** e dell’allevamento rappresentano circa il 10% delle spese concesse, cui si possono – in qualche misura – sommare le **strutture per l’allevamento** e il benessere degli animali, sino a sfiorare il 16%.



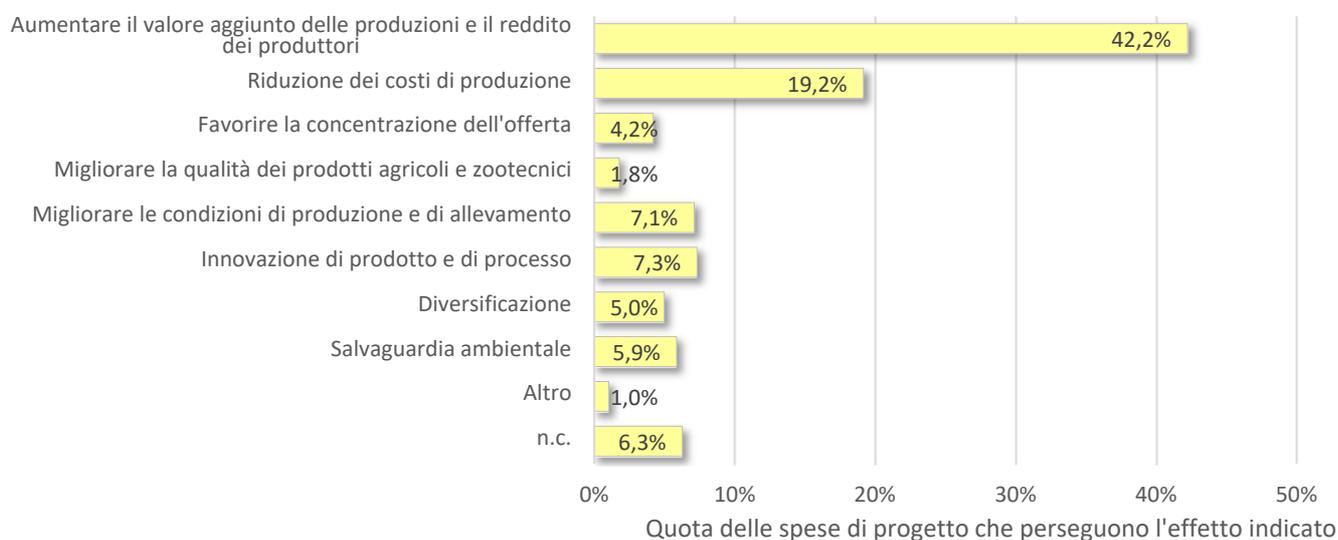
Gli investimenti fondiari hanno un peso relativamente complessivamente non piccolo, tra cui emerge la realizzazione di **nuovi impianti arborei**, che rappresentano l'11% dei contributi concessi.

Meritano inoltre una menzione gli impianti per la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, che coprono il 7,4% delle spese totali e contribuiscono all'obiettivo del miglioramento energetico che ha caratterizzato una larghissima maggioranza dei progetti ammessi.

Gli **effetti** che i beneficiari si attendono da questi investimenti sono essenziali: da una parte **l'aumento del valore aggiunto** delle produzioni aziendali e l'incremento del reddito dei produttori (42%), dall'altra la **riduzione dei costi** di produzione (19%).

Ogni altro obiettivo, come l'innovazione di processo e di prodotto o la concentrazione dell'offerta vengono molto dopo (Fig. 29).

Fig. 29. Effetti attesi dalle spese programmate nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 5238 (Pacchetto giovani)



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB

I progetti di diversificazione finanziati attraverso la **SM 6.4** nei Pacchetti giovani sono oltre 250: per il 77% sono localizzati in **area D**, e per il 17% in area C.

Dal punto di vista qualitativo, l'elemento che maggiormente li caratterizza è quello del **miglioramento energetico**, ovvero l'introduzione di attrezzature/accorgimenti che assicurino la riduzione dei consumi di energia: l'82% ottiene il massimo punteggio su questo criterio di selezione (Tab. 82).

In termini di grado di **innovazione** degli impianti, espresso in termini di spesa destinata al miglioramento delle performance e all'introduzione delle TIC, i punteggi raccolti dai beneficiari si attestano a circa due terzi del massimo.

Analoga valutazione (circa il 60% del massimo) raccolgono i beneficiari rispetto agli **obiettivi orizzontali** del risparmio idrico, della riduzione delle emissioni e del miglioramento paesaggistico.

Come di consueto, le previsioni di crescita economica per effetto del progetto si collocano a livelli molto elevati (quasi l'80% dei progetti ammessi prevede a regime un **incremento di reddito** superiore al 20%), mentre sono relativamente **più caute** le previsioni di effetti **occupazionali**: solo un terzo "scommette" sul punteggio più alto, che corrisponde a un incremento di tre unità lavorative o più.

Nel complesso, i punteggi di dettaglio consentono di stimare l'incremento atteso dell'occupazione in più di **380 unità totali**, vale a dire circa **1,5 per ogni progetto** di diversificazione.



Tab. 82. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4/2B

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
miglioramento energetico	19	82%	17,7
grado di innovazione delle strutture	16	9%	10,3
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	79%	14,7
tipologia di proponente	16	14%	12,0
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	12	4%	7,3
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	77%	10,0
creazione di maggiori opportunità occupazionali	10	33%	4,6

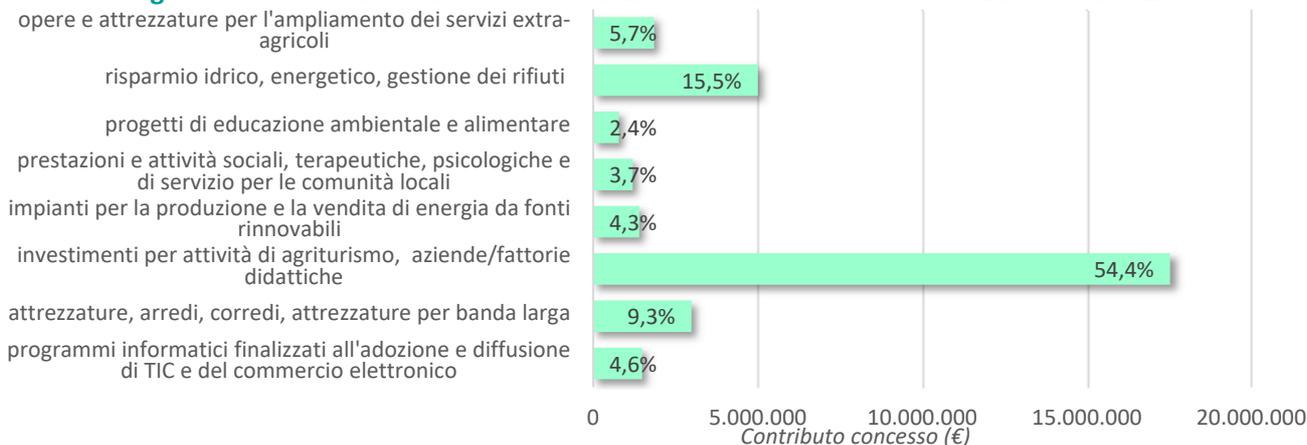
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Gli investimenti in diversificazione (Fig. 30) si concentrano per ben **più di metà** nella realizzazione di attività di **agriturismo** (e di fattorie didattiche), una formula un po' generica che, analizzando i PSA, coincide in larga parte con le **opere edili** di ampliamento, restauro, risanamento, ristrutturazione e adeguamento fabbricati/manufatti aziendali.

La centralità dell'obiettivo del miglioramento energetico che si è vista nei punteggi di selezione trova corrispondenza nel **15,5%** di spese destinate a **risparmio idrico, energetico** e alla gestione dei rifiuti, cui si possono anche aggiungere i costi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, insieme ai quali si sfiora il 20%.

A completamento degli interventi strutturali, si possono poi aggiungere le spese per **attrezzature, arredi, informatica** (9,3%). Basandosi sempre sulle richieste formulate sui PSA si può dire che queste siano composte per il 43% circa da attrezzature, arredi e corredi, per il 28% da impianti e attrezzature sportive e ricreative e per il rimanente 21% da attrezzature info-telematiche.

Fig. 30. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1.A– bando 5283

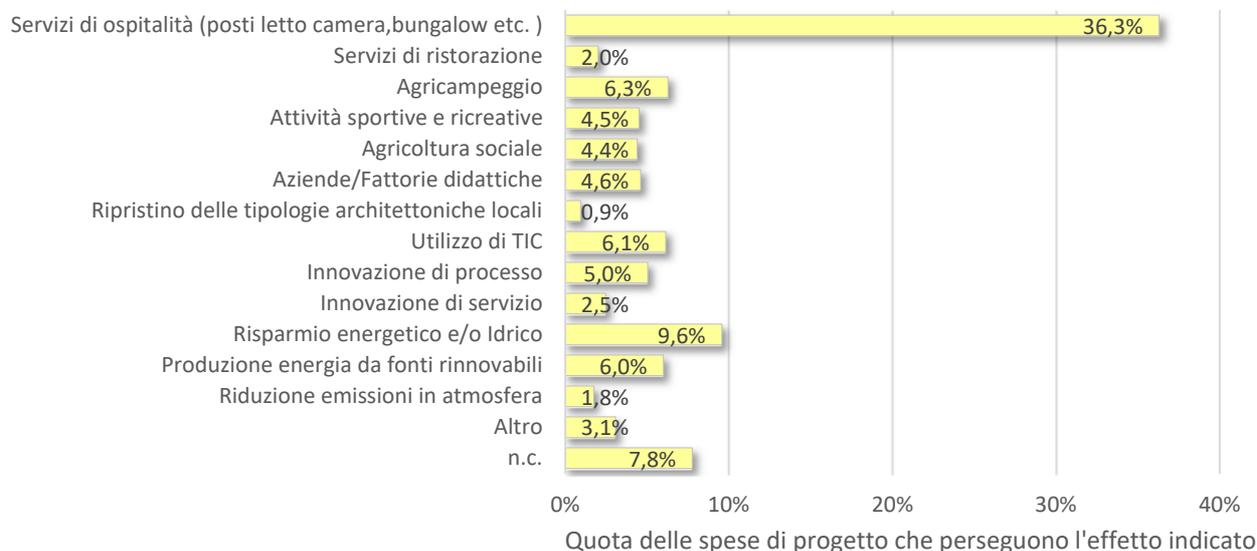


Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Se si analizzano gli effetti attesi dalle spese sostenute (Fig. 31), emerge il ruolo largamente preponderante dei **servizi di ospitalità** (36%) rispetto a quelli di **agricampeggio**, alle **attività sportive e ricreative**, all'agricoltura **sociale e didattica**, ai servizi di **ristorazione** che, tutti insieme, non arrivano al 22%.

Anche con questa chiave di lettura (che, va ricordato, considera le spese previste e non quelle effettivamente approvate), assumono un peso significativo le spese per **risparmio energetico e idrico**, per la produzione di **energia** e per la riduzione di **emissioni** in atmosfera.

Fig. 31. Effetti attesi dalle spese programmate nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 6.4 – bando 5238 (Pacchetto giovani)



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB

Merita infine attenzione anche il “pacchetto innovazione” dato dalle spese per le TIC (6%), dall’innovazione di processo (5%) e dall’innovazione di servizio (2,5%).

Gli interventi sulla SM 8.1 fanno parte di questa procedura, anche se riguardano la priorità 4. Si tratta di appena 15 progetti di imboscamento, che ricadono in area D al 73% e in area Natura 2000 al 40% e che, per oltre metà, comportano l’ampliamento di adiacenti aree boscate esistenti (Tab. 83).

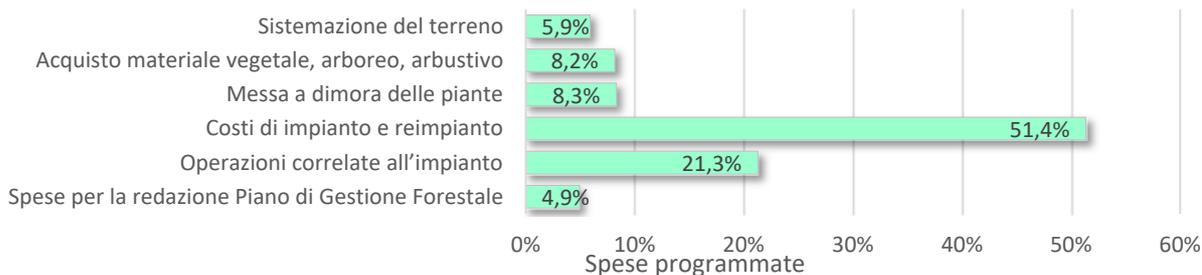
Tab. 83. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.1.A Bando 5283

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
presenza di rischio ambientale	45	7%	12,4
localizzazione dell'intervento	20	73%	16,0
valore ambientale	20	40%	8,4
interventi confinanti con complessi boscati esistenti	10	53%	5,3
caratteristiche del richiedente	5	13%	0,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Sono invece piuttosto bassi i punteggi relativi al rischio idrogeologico (solo un progetto in area a rischio frana) e alle caratteristiche del soggetto (si tratta di soggetti associati solo per due progetti).

Fig. 32. Composizione delle spese previste nei progetti ammessi a finanziamento sulla SM 8.1 – bando 5283 (Pacchetto giovani)



Fonte ns. elaborazioni su dati PSA WEB



Le spesa ammessa è dovuta per più di metà alle operazioni di **impianto e reimpianto**, cui vanno aggiunti i costi per l'acquisto del materiale vegetale, la sua messa a dimora e la sistemazione del terreno, da una parte e, dall'altra, alle **operazioni correlate** all'impianto (21%) e per la redazione del Piano di gestione forestale (Fig. 32).

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La strategia della focus area 2B si basa sul "Pacchetto giovani", che si compone di uno o più (nel caso di insediamenti multipli) premi di primo insediamento da 40 mila €, finanziati dalla SM 6.1, e dagli investimenti cofinanziati effettuati per ammodernare e ristrutturare l'azienda oggetto di insediamento (con la SM 4.1) e/o per svilupparne le attività extra-agricole o, ancora, per operazioni di imboschimento. Completano il quadro della focus area gli interventi di formazione e di consulenza, espressamente dedicati ai giovani neoinsediati.

Nel complesso, le risorse programmate ammontano a 295 M€, che sono pressoché totalmente coperti dalla dotazione rimodulata della procedura di Pacchetto giovani bandita nel 2017, inizialmente fissata a 235 M€, ed ora portata a 304 M€ (da cui vanno sottratti i 10 M€ destinati alla SM 8.1, che non è inclusa in questa FA).

Le concessioni effettuate sino alla fine del 2022 su questa procedura ammontano a 280 M€, per oltre il 60% relative alla SM 4.1 e per il 25% alla SM 6.1.

Il target fisico e le dotazioni delle singole misure indicano che è possibile ammettere a finanziamento ancora alcune decine di domande oltre alle circa 1.800 già in corso.

L'attuazione fisica di questi interventi sta procedendo con regolarità, e le domande di pagamento hanno raggiunto i 173 M€, anche se quelle liquidate alla fine del 2022 erano solo 152 M€, cioè il 54% di quanto impegnato per il Pacchetto giovani.

Sotto questo aspetto, l'avanzamento fisico è quindi complessivamente in linea con le aspettative, con maggior precisione per quanto riguarda il numero di giovani insediati, e con qualche ritardo in più rispetto al numero di aziende interessate, i cui target erano stati fissati sottovalutando l'entità del fenomeno degli insediamenti plurimi, che nei fatti interessa quasi un beneficiario su tre.

Il 2022 ha fatto segnare un buon avanzamento dell'attuazione per le attività di formazione, che hanno superato i tre quarti del target fisico, anche se l'avanzamento finanziario è ancora in ritardo.

Non altrettanto si può dire per le attività di consulenza, che sono tuttora ferme ai pochi pagamenti effettuati per operazioni a trascinamento.

La piena attuazione della procedura del Pacchetto giovani del 2017 porterà, come accennato, al pieno impiego delle risorse programmate per la FA, e al loro abbondante superamento, se si pensa agli ulteriori 34 M€ pagati per trascinamento dalla programmazione precedente.

Ciò rende già di per sé necessario un ampliamento delle risorse programmate. Nel farlo, bisognerebbe anche tenere conto della possibilità di avviare una nuova procedura per la SM 6.1, per soddisfare la domanda potenziale della generazione che nel 2017 non aveva ancora la possibilità di partecipare al bando.

Conclusioni

Il pacchetto giovani mobilità, sino a oggi, quasi 1.800 giovani e coinvolge oltre 1.200 aziende, e con i residui della dotazione rimodulata del bando vi sono risorse per altri 80 insediamenti

Per quasi 1.200 giovani, il pacchetto giovani ha rappresentato un'occasione per trovare un'occupazione che non avevano prima dell'adesione.



Conclusioni

Nel complesso, poco meno di un terzo dei giovani beneficiari partecipa un insediamento plurimo nella stessa azienda

Il 40% dei beneficiari sono donne che hanno un'età mediamente poco più alta dei colleghi uomini, ma sempre inferiore a 29 anni

I capofila, negli insediamenti plurimi, sono più spesso maschi e, sorprendentemente, di età appena inferiore alla media degli insediati

I beneficiari hanno un buon livello di istruzione scolastica, ma le competenze specialistiche mancano ad uno su sei

Il premio di primo insediamento ha determinato un "ringiovanimento" medio di 34 anni nella guida delle aziende interessate

I progetti di investimento collegati al pacchetto giovani si connotano per l'orientamento al completamento della filiera con le fasi di trasformazione e commercializzazione, e per l'adozione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Tra i beneficiari risultano molto sovrarappresentati i settori della frutta a guscio e delle piante officinali, mentre sono sottorappresentati l'olivicoltura, il cerealicolo e il viticolo

La concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali è una priorità strategica che ha avuto scarso seguito in questa focus area, come pure nella 2A

Gli investimenti per l'ammodernamento aziendale si concentrano soprattutto sulla meccanizzazione della fase agricola e sull'allestimento di locali e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione.

Gli investimenti aziendali perseguono principalmente gli obiettivi dell'incremento del valore aggiunto e la riduzione dei costi di produzione, lasciando in secondo piano l'innovazione, la qualità e la concentrazione dell'offerta

I progetti di diversificazione riguardano con larga prevalenza i servizi di ospitalità, con investimenti concentrati sugli immobili e sul risparmio energetico

Nelle previsioni dei beneficiari, i 257 progetti di diversificazione dovrebbe determinare un incremento di occupazione complessivo di più di 380 unità a tempo pieno, cioè circa 1,5 per ogni progetto di diversificazione.

Raccomandazioni

Permane la necessità e l'urgenza di assicurare ai giovani neoinsediati un'offerta adeguata di formazione, informazione e consulenza per accompagnare lo sviluppo delle rispettive aziende

Anche tenendo conto del prolungamento del periodo di programmazione bisognerebbe offrire l'opportunità di insediamento anche ai giovani che hanno da poco raggiunto l'età per partecipare, anche magari con il solo premio di primo insediamento

In un'eventuale altra procedura bisognerebbe valutare attentamente l'opportunità di inserire criteri settoriali e l'effetto che questi nel favorire certi settori rispetto ad altri e le aziende miste su quelle specializzate



7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

7.1 INTRODUZIONE

L'analisi della focus area si incentra sulla valutazione del Programma in termini di supporto al miglioramento della competitività dei produttori primari attraverso la loro relazione con il sistema agroalimentare regionale e dei regimi di qualità nel quadro della integrazione verticale delle attività agricole e commerciali realizzata attraverso forme di organizzazione ed associazioni di produttori.

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti.
- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
- 4.2 Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.
- 6.4.C Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione-tecnologia.
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA sono connessi alle seguenti sottomisure:

- 4.1 Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole.
- 4.3 Sostegno ad investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- 16.3 Cooperazione fra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici.
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.



La programmazione degli interventi di questa FA intende rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale.
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.
- F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta.
- F08 Incentivare la creazione di filiere e collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.
- F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.
- F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma.

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Con riferimento alla V10.1 del Programma approvata con Decisione C (2021) 8350 e della Procedura Scritta del 2/2022 (chiusa il 29 marzo) che ha visto l'inserimento della Misura 14 "Benessere Animale", il volume complessivo di investimenti riservato a tale obiettivo, anche a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive, è complessivamente pari a 274.267.590,55€ che rappresenta il 9,4% dell'intera disponibilità del PSR Sicilia 2014/2022.

Anche questa FA ha in comune con le FA 1A, 1C, P2, P3, P4, P5, 6A e 6C le misure 1 e 2 del PSR. In particolare per la **Misura 1** si rimanda all'analisi procedurale condotta con riferimento alla FA 1C avendo però presente che le azioni di formazione riferibili alla FA 3A non hanno ancora prodotto domande di pagamento.

Con riferimento alla **SM 2.1** il 30 dicembre 2020 viene approvato un primo bando mentre è del 19 gennaio 2021 l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei soggetti fornitori di servizi di consulenza. Due successive proroghe dei termini di presentazione delle domande di sostegno, rispettivamente del 12 febbraio 2021 e del 15 marzo 2021 preludono alla revoca del bando, motivata da necessità di semplificazione delle procedure, datata 26 marzo 2021. E' quindi del 17 giugno 2021 l'approvazione di un nuovo bando (dotazione di 3 M€ e scadenza il 15/09/2021). Il 22 marzo 2023 viene quindi pubblicata la graduatoria definitiva di ammissibilità riferita al Bando 2263 del 17/06/2021 preceduta, l'1 marzo 2023 da quella provvisoria.

La **SM 3.1** è stata quindi attivata a sportello attraverso un primo bando dell'aprile 2016 cui è però seguita la modifica della scheda di misura resasi necessaria per recepire il Reg. (UE) 2393/2017 (Regolamento Omnibus). Con D.D.G. del 23 ottobre 2018 viene quindi emanato un nuovo bando, e relative disposizioni attuative, che prevede la presentazione delle domande in due sottofasi rispettivamente con chiusura il 28/02/2019 la prima e 31 ottobre 2019 la seconda. Gli elenchi definitivi delle istanze ammesse a finanziamento sono pubblicati il 27/06/2019 per la prima sottofase ed il 25/02/2020 per la seconda.

Il 20 giugno 2022 viene approvato il terzo bando con una dotazione finanziaria pari a 400.000€. Il 19 settembre dello stesso anno viene approvato il relativo elenco definitivo delle domande ricevibili informaticamente ed il 28 dicembre la graduatoria regionale definitiva.

Il 30 dicembre 2022 si apre la seconda fase di raccolta delle domande di sostegno nel periodo compreso fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio 2023 con una dotazione finanziaria pari a 150.000€.

l'8 febbraio 2023 viene approvata la graduatoria regionale integrativa delle domande di sostegno.

Il 15 febbraio 2023 vengono prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottofase II del bando 2022 ed il 22 marzo 2023 viene approvato l'elenco regionale provvisorio delle domande di sostegno ricevibili presentate informaticamente sulla seconda sottofase del bando 2022.

Tab. 84. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione NGEU	Bandi pubblicati*
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€128.632,30	1 €50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€78.000,00	1 € 65.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€5.000,00	1 €5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 1.115.000,00	1 € 557.500,00
M3	3.1	Sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità	€900.000,00	3 €2.400.000,00
	3.2	Attività di informazione, promozione e pubblicità	€12.000.000,00**	2 € 8.000.000,00 2.500.000,00
M4	4.2	Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali	€168.500.000,00	1 € 140.000.000,00
M6	6.4C	Sostegno per la creazione e sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio, artigianato, turismo, servizi, innovazione, e tecnologia	€2.540.958,00	0
M14	14.1	Benessere degli animali	€ 30.000.000,25**	1 30.000.000,00
M16	16.1	Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI	€44.000.000,00 (6.000.000,00)	3 € 27.000.000,00 € 180.000,00 € 5.820.000,00
	16.2	Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	€9.000.000,00	1 € 4.000.000,00
	16.4	Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	€6.000.000,00	2 € 6.000.000,00
TOTALE			€ 274.267.590,55	17 € 226.577.500,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

**Gli importi sono comprensivi dei finanziamenti integrativi (Top Up)

Il bando della SM 3.2 è a sportello e la dotazione finanziaria complessiva è stata pari a 8 M€. Con Avviso Pubblico si è proceduto alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla SM 3.2 e la data di chiusura era fissata al 30 aprile 2021.

Con il D.D.G. del 24 novembre 2021 viene approvato il nuovo bando della SM 3.2 “Sostegno ad attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno”, la dotazione relativa è di 2,5 M€, la scadenza è al 30 dicembre 2021. Con riferimento a questo Bando, con D.D.G. 409 del 16 febbraio 2022 veniva approvato l’“Elenco regionale definitivo delle domande ricevibili informaticamente”. Il 16 gennaio 2023 viene pubblicata la graduatoria definitiva delle domande ammissibili a valere sul bando 2021.

Tab. 85. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
362	3.2	2016	31/03/16	30/04/21				€ 8.000.000
902	3.1	2016	31/03/16	23/10/18		19/04/19	27/06/19	€ 200.000
1766	4.2	2016	29/11/16	20/03/17		06/10/17	08/03/19	€ 140.000.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000
8902	6.4	2017	25/09/17	43151		04/11/19	44238	€ 6.666.667
18948	16.4	2018	28/09/18	30/04/19		07/03/19	13/03/20	€ 2.000.000
19601	16.1	2018	10/08/18	22/01/19		04/11/19	20/02/20	€ 27.000.000
20082	3.1	2018	Fase 2	31/10/19		21/01/20	25/02/20	€ 1.800.000
25561	16.2	2019	21/02/19	10/05/19		02/03/20		€ 4.000.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 65.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 557.500
61281	3.2	2021	30/11/21	30/12/21		21/01/22	16/02/22	€ 2.500.000
62706	16.4	2022	01/02/22	02/03/22				€ 4.000.000
64821	14.1	2022	21/04/22	16/05/22				€ 30.000.000
65364	16.1	2022	16/05/22	17/06/22				€ 180.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
66561	3.1	2022	20/06/22	15/02/23		30/11/22	27/12/22	€ 400.000
68195	16.1	2022	04/10/22	19/12/22				€ 5.820.000
Totale								€ 233.244.167

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Il terzo bando per la **SM 3.2** viene approvato il 10 febbraio 2023 con una dotazione finanziaria pari a 2.650.000 euro a valere sui fondi Next Generation UE, nel marzo dello stesso anno vengono prorogati i termini di presentazione delle domande fino al 15 aprile 2023.

Nel 2016 è stato emesso il bando per la **SM 4.2** “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” e, dopo ripetuti scorrimenti, la graduatoria ha prodotto un impegno dell’intera dotazione finanziaria della misura al netto dei trascinamenti, 155 istanze ammesse a finanziamento e 163 domande autorizzate al pagamento. Una nuova istanza ammissibile si riferisce all’integrazione della graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili approvata il 14 febbraio 2023.

Fra il 2018 ed il 2019 sono stati tre i bandi pubblicati riguardanti la **Misura 16** per la Cooperazione e in particolare hanno interessato le SM 16.1, 16.2 e 16.4 per una disposizione finanziaria complessiva di 33M€. Per la **SM 16.1**, il 19/02/2020, è stata pubblicata una graduatoria definitiva, mentre, con successivi scorrimenti disposti dall’avviso pubblico del 9 febbraio 2021 si è stabilito l’avvio di istruttoria tecnico amministrativa e l’eventuale emissione dei decreti di concessione del sostegno fino alla numero 80 dell’elenco delle domande ammissibili. Il 12 aprile 2021 vengono pubblicate le Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti della sottomisura 16.1 mentre con avviso pubblico del 7 luglio 2021 si comunica che è fissata al 3 maggio dello stesso anno la data da cui decorrono i 90 gg per l’avvio dell’attività e per la relativa comunicazione all’Amministrazione. Il 30 dicembre 2021 viene approvato l’Avviso del

nuovo bando a valere sulla sottomisura 16.1 la cui dotazione finanziaria è pari a 6 M€ a valere sulle risorse aggiuntive Next Generation UE. E' del 4 agosto 2022 la modifica dell'Avviso - Bando Sottomisura 16.1 Fase I "Setting Up/Avvio" - e Bando Sottomisura 16.1 Fase II "Implementazione del Piano di Progetto".

È del 27 dicembre 2022 l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili della Fase I "Setting up/Avvio" mentre il 21 febbraio 2023 veniva pubblicato l'elenco ricevibilità informatica e avvio delle attività istruttorie della Fase II.

Tab. 86. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
362	3.2	2016	96	€ 17.520.365	219%	53	€ 8.977.907	112%
902	3.1	2016	137	€ 371.440	12%	39	€ 82.001	3%
1766	4.2	2016	253	€ 341.585.913	244%	114	€ 147.746.173	106%
5881	1.1	2017	12	€ 208.611	417%	6	€ 106.512	213%
8902	6.4	2017	125	€ 14.492.998	217%	3	€ 457.617	7%
18948	16.4	2018	49	€ 4.867.572	243%	12	€ 977.400	49%
19601	16.1	2018	155	€ 76.505.122	283%	66	€ 32.189.313	119%
20082	3.1	2018	146	€ 511.586	28%	70	€ 203.201	11%
25561	16.2	2019	43	€ 21.279.088	532%	5	€ 2.169.296	54%
26341	1.2	2019	4	€ 15.342	24%	1	€ 3.839	6%
58021	2.1	2021	22	€ 555.644	100%			
61281	3.2	2021	11	€ 2.423.071	97%	0	€ 0	0%
62706	16.4	2022	18	€ 2.665.010	67%	0	€ 0	0%
64821	14.1	2022	3.483			0	€ 0	0%
65364	16.1	2022	29	€ 435.000	242%	0	€ 0	0%
xxx	1.3	2022						
66561	3.1	2022	106	€ 359.009	90%	0	€ 0	0%
68195	16.1	2022	34	€ 16.884.513	290%	0	€ 0	0%
Totale			4.723	€ 500.680.284	215%	369	€ 192.913.258	83%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il 16 giugno 2020, con riferimento alla **SM 16.2** ed al relativo Bando 2019, è stata prodotta una graduatoria definitiva di 37 istanze ammissibili (2 non ammissibili e 4 non ricevibili) di cui il 3 novembre 2021 viene pubblicata una parziale rettifica.

Per la **SM 16.4**, il 13 marzo 2020, è stata pubblicata una graduatoria definitiva riferita al Bando 2018 che prevede 19 domande ammissibili a finanziamento. Con il D.D.G. n. 5456 del 30 dicembre 2021 viene approvato un nuovo bando per la sottomisura 16.4 per complessivi 4 M€ a valere su risorse aggiuntive Next Generation UE con domande avanzabili dal febbraio 2022 al 2 marzo 2022. Con il D.D.G. 159 del 19 aprile 2022 veniva approvato il relativo elenco regionale di 19 domande informatizzate ricevibili sul citato Bando 16.4. È del 29 novembre 2022 il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva della SM 16.4.

A seguito della modifica del Programma introdotta con Procedura Scritta n.2/2022 chiusa il 29 marzo 2022 veniva attivata la **Misura 14** "Benessere Animale" con una dotazione finanziaria complessiva pari a 30 M€ di cui 9.449.625,25 euro di finanziamenti nazionali integrativi (Top Up). Il 22 aprile 2022 venivano aperti i termini per la partecipazione al bando della **SM 14.1** per un importo complessivo pari a 30 M€ ed il 2 febbraio 2023 veniva approvato il relativo elenco definitivo regionale.

Viene quindi di seguito aggiornata la valorizzazione degli indicatori a seguito dell'attuazione degli interventi afferenti la FA 3A. Allo scopo sono presi in considerazione gli elementi riportati nella Relazione relativa ai Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022).

L'indicatore target R4/T6 "Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori" (SM 3.1 e 16.4) vede un Target Finale al 2025 pari a 0,20 di cui, al 15/10/22 ne risulta realizzato il 27,11%. Il Valore Obiettivo fissato per il 2025 è rappresentato da circa 429 aziende su un complesso di 219.680 (C17 Aziende agricole (fattorie)). Buona parte della progressione dell'indicatore è da attribuirsi alla SM 3.1 mentre molto marginalmente concorre la 16.4. La consistenza delle domande ammesse a finanziamento e soprattutto pervenute per la SM 3.1 nonché di quelle pervenute per la 16.4 sostengono la possibilità di conseguimento pieno del target.

Tab. 87. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
362	3.2	2016	55	€ 8.779.251	0	3	52	53	€ 7.752.926	86%
902	3.1	2016	71	€ 30.783	0	60	11	29	€ 22.269	27%
1766	4.2	2016	214	€108.918.114	69	104	41	98	€ 98.621.901	67%
5881	1.1	2017								
8902	6.4	2017	27	€2.613.525				20	€ 1.953.702	427%
18948	16.4	2018	11	€ 307.576	0	10	1	7	€ 228.401	23%
19601	16.1	2018	73	€ 9.802.013	43	30	0	53	€ 8.030.109	25%
20082	3.1	2018	87	€ 56.707	0	72	15	48	€ 40.937	20%
25561	16.2	2019	5	€ 770.862	3	2	0	3	€ 413.538	19%
26341	1.2	2019								
58021	2.1	2021								
61281	3.2	2021	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
62706	16.4	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
64821	14.1	2022	1						€ 0	
65364	16.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
xxx	1.3	2022								
66561	3.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
68195	16.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	3.1		50	€309.765					€ 54.861	
trasc	4.2		41	€40.499.716					€ 9.057.381	
trasc	6.4.c		68	€9.525.029					€ 2.565.811	
Totale			703	€181.613.340	115	281	120	311	€ 128.741.837	67%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla misura 1, l'indicatore è ancora fermo a zero ma nell'ipotesi di una completa trasformazione in pagamenti degli importi concessi, gli indicatori O1 si attesterebbero per la SM 1.1 intorno all'82% del target mentre supererebbero il 100% con riferimento agli importi richiesti. Anche nel caso dello O1 riferito all'intera M1 la consistenza delle domande concesse e degli importi richiesti consentirà il superamento del 100% del target. Nessuna considerazione possibile al momento sull'indicatore O13 e sullo O1 riferito alla M2.

Ottimi livelli di conseguimento dei target 2025 per la M3, che si avvicina all'80%, per lo O1 e O2 della M6 che arrivano quasi al 100% e per l'utilizzazione in termini di spesa pubblica della M14 che arriva al 68,3 % del target 2025. La 6.4C consegue oltre il 110% del target.



Tab. 88. Focus Area 3A – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T6	3.1 16.4	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (3.1 e 16.4)	0,06%	27,11	0,20%	-
O12	1.1	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0	65,00	-
O1	1.1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0	128.632,30	-
O1	1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	211.632,30	-
O13	2.1	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	609	-
O1	2	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	1.115.000,00	800.000,00
O4	3.1	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	118	31,5%	375,00	-
O1	3	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1; 3.2)	7.862.688,19	79,4%	9.900.000,00	-
O2	4.2	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (4.2)	211.117.280,00	62,60%	337.000.000,00	24.000.000,00
O1	4.2	Totale spesa pubblica in EUR	105.558.640,00	62,60%	168.500.000,00	12.000.000,00
O4	6.4C	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	52,00	110,64%	47,00	-
O2	6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	3.368.462,76	99,42%	3.387.944,00	-
O1	6	Totale spesa pubblica in EUR	2.526.347,07	99,42%	2.540.958,00	-
O4	14.1	N. di beneficiari	3.515	45,9%	7.654	-
O1	14.1	Totale spesa pubblica in EUR	20.500.000,00	68,3%	30.000.000,00	-
O9	16.4	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	4	5,3%	75	50
O1	16	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	6.563.736,75	11,1%	59.000.000,00	10.000.000,00

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

7.3.1 L'attività formativa

L'attività formativa prevista con riferimento alla FA è parte dell'analisi da svolgere per la formulazione della risposta al QV. Le tabelle che seguono rappresentano l'articolazione e la consistenza della suddetta attività.

Tab. 89. Sottointerventi – Ammessi con Concessione per Tipologia a valere sulla FA 3A - Importo Concesso. – SM 1.1.1 Bando 5881

FA	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero
3A	0	0	5	75.994	0	0	0	0	2	22.272	3	8.245

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN



I “Corsi di formazione” si confermano lo strumento più praticato per la formazione e, a fronte dei complessivi 106.512 euro ammessi con concessione, non risultano domande di pagamento riferibili alla FA 3A.

Tab. 90. Domande pervenute al netto delle bocciate FA 3A per area geografica – Importo Richiesto. – SM 1.1.1 Bando 5881

	Coaching		Corsi di formazione		Corsi direttiva CE 128/2009		Laboratori		Tirocini aziendali		Workshop	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Agrigento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	19.427
Catania	0	0	0	0	0	0	0	0	1	18.000	0	0
Enna	0	0	2	27.097	0	0	0	0	0	0	0	0
Palermo	0	0	4	62.242	0	0	0	0	1	5.074	2	6.066
Ragusa	0	0	4	62.720	0	0	0	0	1	5.340	4	11.723
Totale	0	0	10	152.059	0	0	0	0	3	28.414	7	37.217

Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La tabella che precede indica la distribuzione degli interventi di formazione previsti per la FA distinti per provincia. Con riferimento alle domande pervenute al netto delle bocciate solo cinque province attivano interventi sulla FA 3A e fra queste Palermo e Ragusa sommano gli importi di maggiore consistenza.

7.3.2 L'analisi delle misure concorrenti

L'obiettivo della FA è perseguito attraverso l'opera coordinata di azioni afferenti a misure diverse completato nel corso dell'ultimo anno dall'attivazione della **SM 14.1**. La dotazione finanziaria complessiva delle risorse afferenti la FA 3A ammonta a € 274.267.590 dei quali il 61% è riferibile alla **SM 4.2**, il 16% alla **SM 16.1** e, a seguito della sua recente attivazione, l'11% alla **SM14.1**.

Gli obiettivi della FA sono quindi concorsi in misura prossima al 90% dalle risorse dalle tre sottomisure ed il dato orienta in modo determinante le considerazioni valutative traibili dall'avanzamento complessivo delle sottomisure concorrenti.

L'avanzamento dell'attuazione del Programma conferma l'opportunità di concentrare l'attenzione sugli importi autorizzati al pagamento che per la **SM 4.2** risultano ammontare a circa 110 M€ rappresentando circa il 70% dell'importo concesso. La **SM 16.1** progredisce consistentemente negli importi autorizzati al pagamento che superano gli 8 M€ rappresentando solo il 25% di quelli concessi.

Complessivamente quindi le due SM **sommano circa 115 M€ che rappresentano circa il 90% del totale degli importi autorizzati al pagamento per l'intera FA al dicembre 2022**. Da sottolineare quindi la assoluta preponderanza delle due sottomisure nella progressione della spesa.

Ai fini valutativi preme porre attenzione a tutte le tematiche concorrenti al conseguimento degli obiettivi della FA. Le due sottomisure che, oltre alle citate 4.2 e 16.1, mostrano rapporti fra importi concessi e dotazione finanziaria superiori al 100% sono la **SM 3.2** “Attività di informazione, promozione e pubblicità” e la **SM 1.1** “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” le quali assumono una particolare rilevanza ai fini del completamento della logica della strutturazione del pacchetto di azioni connesse con la FA.

In via diretta concorrono inoltre all'obiettivo della FA anche le sottomisure **6.4 C** con il sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extra agricole ed esclusivamente con importi in trascinamento dalla misura 312 della passata programmazione (meno dell'**1% delle disponibilità della focus area**), la **SM 16.2** per il sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (**3,2% del totale**), la **SM 16.4** per il sostegno alla cooperazione di filiera, filiere corte e mercati locali con un concorso alla dotazione finanziaria della FA del 2,1 % circa. L'attivazione delle SM 14.1 assume una rilevanza ragguardevole in termini finanziari dato che questa rappresenta oggi oltre il 10% della dotazione

complessiva. Le considerazioni circa il peso delle diverse sottomisure rispetto alla FA rappresentano la cornice interpretativa dell'analisi delle misure concorrenti le quali, fatto salvo il loro relativo peso finanziario, contribuiscono in modo diverso al conseguimento equilibrato degli obiettivi della FA. In particolare le sottomisure 4.2, 3.1, 6.4C, 16.4, concorrono con realizzazioni fisiche mentre le misure 1 e 2, e le sottomisure 3.2, 16.1 e 16.2, sostengono le operazioni attraverso pratiche di formazione, informazione, promozione, ricerca applicata, cooperazione, concorrendo al conseguimento degli aspetti qualitativi e quantitativi dei risultati.

La **SM 3.1** ha prodotto un complesso di domande di pagamento pari a 158 per complessivi €63.206 autorizzati (118.067 nella considerazione dei trascinamenti).

L'analisi dei criteri di selezione¹⁴ ha reso inoltre possibili alcune considerazioni circa le caratteristiche delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. Si sono quindi reputati indicativi i criteri che hanno evidenziato una maggiore percentuale di domande con il punteggio massimo nonché il valore medio dello stesso.

Con riferimento alla **SM 3.1**, ed al bando 2016, si evince che il 67% delle domande ammesse a finanziamento consegue il valore massimo del criterio rappresentato dall'adozione di un **sistema di qualità bio** mentre di minore rilevanza appare l'adesione ai sistemi DOCG, DOC o dop (solo il 5%).

Numericamente rilevanti i **progetti di filiera** riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) (21% la percentuale di domande che conseguono il massimo del valore previsto).

Tab. 91. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1.1 Bando 902

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: bio	40	67%	26,7
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: DOCG/DOC/DOP	30	5%	1,5
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: IGT/IGP	20	8%	1,5
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: sistema di qualità nazionale zootecnia e sistema di qualità nazionale produzione integrata	10	3%	0,3
azienda singola o associazione partecipante a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (bio)	10	21%	2,1
aziende singole gestite da giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	13%	1,9
associazione che annovera tra i soci attivi almeno il 50% di giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	0%	0,0
localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: area d (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	28%	4,2
localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: area c (aree rurali intermedie)	10	38%	3,8
localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: area d (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	0%	0,0
localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: area c (aree rurali intermedie)	10	3%	0,3
riconoscimento singola denominazione di origine o indicazione geografica da meno di 2 anni	20	3%	0,5
riconoscimento singola denominazione di origine o indicazione geografica nel periodo compreso tra 2 e 5 anni	10	3%	0,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

¹⁴ Cfr. RTI ISRI-AGT, *Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione*, dicembre 2021

Con riferimento al Bando 2018 le domande ammesse a finanziamento a valere sulla **SM 3.1** sono riferibili nel 76% dei casi ad un **sistema di qualità** che offre preferenza a prodotti DOP/DOCG/DOC e bio rispetto a IGP/IGT e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari mentre il 73% delle stesse conseguono il massimo punteggio previsto per la loro collocazione in aree rurali ricadenti nelle zone C e D.

Tab. 92. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1.1 Bando 20082

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti DOP/DOCG/DOC e bio rispetto a IGP/IGT e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari)	40	76%	33,9
partecipazione ad accordi di filiera, che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni appartenenti ai sistemi sostenuti dalla sottomisura.	10	19%	1,9
collocazione in aree rurali ricadenti nelle zone c e d.	15	73%	13,5
giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	24%	3,6
denominazioni più recenti	20	0%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 3.2** è stata oggetto di un approfondimento di analisi che è consistito nella consultazione dei singoli fascicoli di 45 progetti dei 53 che hanno avanzato domanda di pagamento. Degli stessi sono stati presi in considerazione alcuni elementi quali in particolare la forma giuridica del beneficiario, la tipologia delle azioni di promozione realizzate, il comparto produttivo di riferimento ed alcuni dati finanziari.

Si è inoltre provveduto a desumere elementi quali gli ambiti geografici di impatto delle azioni realizzate nonché i destinatari prevalenti delle stesse. Nel primo caso un respiro internazionale è stato attribuito alla partecipazione a convegni o fiere, interventi su siti web o stampa di settore coinvolgenti operatori di tale genere oltre che alla produzione di materiale promozionale spendibile nello stesso ambito perché prodotto in più lingue. Una destinazione nazionale o regionale delle azioni di promozione è stata invece attribuita quando le stesse hanno avuto un pubblico riferibile a tali ambiti. Destinazioni nazionali specifiche sono state invece quelle di progetti mirati ad Operatori o Consumatori di paesi definiti dal progetto.

Per la definizione della tipologia dei destinatari prevalenti della promozione si sono distinti gli Operatori del Settore dai Consumatori Finali anche se in alcuni casi il target è evidentemente misto. La distinzione, tuttavia, ha consentito di esprimere una indicazione circa l'equilibrio ricercato dai beneficiari in ordine a tale tipo di scelta. Ne derivano una serie di risultati riportati di seguito ma anche specifiche schede per singolo progetto, consultabili in allegato, in cui si riporta il dettaglio degli elementi prospettati.

Dall'indagine indicata è possibile desumere una serie di elementi valutativi distinti per ambito di analisi. In primo luogo appare interessante verificare la ripartizione dei progetti della **SM 3.2** per settore produttivo, che consente di desumere una evidente predominanza di quello vitivinicolo, interessante oltre il 70% del totale, cui seguono a grande distanza quello frutticolo ed orticolo.

Tab. 93. Percentuali dei progetti analizzati per settore della SM 3.2.1

Settore	numero	%
Vitivinicolo	32	71,11%
Frutticolo	4	8,89%
Orticolo	4	8,89%
Oleicolo	3	6,67%
Caseario	1	2,22%
Ortofrutticolo	1	2,22%
Totale	45	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati assunti dai fascicoli di progetto della SM 3.2.1



Per quanto attiene alle forme giuridiche dei beneficiari appare una lieve prevalenza delle *Associazioni* rispetto ai *ConSORZI* ed alle *Cooperative*.

Tab. 94. Numero progetti per forma giuridica del beneficiario SM 3.2.1

Forma Giuridica	N.	%
Associazioni	19	42,2%
ConSORZI	14	31,1%
Cooperative	12	26,7%

Fonte: ns. elaborazioni su dati assunti dai fascicoli di progetto della SM 3.2.1

Elemento di particolare interesse appare la frequenza di utilizzo dei vari strumenti di promozione ricorrente nei progetti. Le figura che segue mostra graficamente ciò che la tabella successiva dettaglia. La partecipazione a Fiere è lo strumento più diffuso sia, come di seguito verrà specificato, per stabilire contatti con *Operatori del Settore* e *Buyer* ma anche per favorire forme di penetrazione del prodotto fra i *Consumatori Finali*. Consistente anche la produzione e diffusione di materiale promozionale o anche più genericamente l'organizzazione di incontri, eventi o degustazioni. Si notano alcune relazioni significative nell'utilizzo congiunto di diversi strumenti quali l'organizzazione di eventi e degustazioni all'estero e l'organizzazione di incoming in regione o la promozione presso la GDO e la produzione di materiale promozionale probabilmente per connettere opportunamente il binomio territorio/prodotto.

Fra le fiere assoluta prevalenza assume Vinitaly o anche eventi esteri funzionali probabilmente alla penetrazione di specifici paesi europei fino alla frequentazione di manifestazioni di livello di aggregazione regionale o addirittura locale.

L'organizzazione di stand promozionali presso la GDO nazionale ed estera rappresenta il principale strumento di contatto con i consumatori.

Tab. 95. Dettaglio frequenza ricorso ai diversi strumenti di promozione SM 3.2.1

Strumento di promozione	%
Partecipazione a Fiere	71%
Promo presso punti vendita GDO	24%
Incoming di operatori di settore	18%
Organizzazione incontri, eventi, degustazioni	29%
Comunicazione e promozione via web	24%
Realizzazione e diffusione materiale promo informativo	31%
Promozione su stampa specializzata	16%
Promozione via radio/TV	16%

Fonte: ns. elaborazioni su dati assunti dai fascicoli di progetto della SM 3.2.1

Un elemento di rilievo è parso essere rappresentato dalla ripartizione dei progetti per classi di dimensione degli importi concessi.

Il settore Vitivinicolo si conferma prevalere oltre che nel numero dei progetti anche sul piano della loro consistenza finanziaria rappresentando tutti i 17 progetti di importo superiore ai 100.000 euro. In particolare ben otto di questi ultimi superano i 400.000 euro di importo concesso.

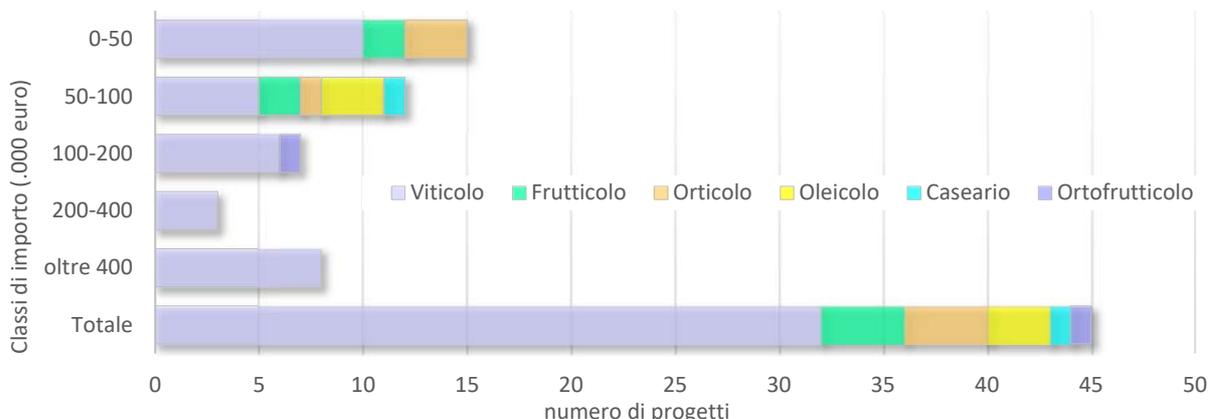
Da segnalare in particolare 5 progetti attinenti il settore vitivinicolo che da soli sommano oltre 2,2 M€ di importi concessi, concentrati, anche se non esclusivamente, su azioni promozionali televisive e radiofoniche in Germania ed Austria a sottolineare la rilevanza dei due paesi europei come mercati target delle produzioni vitivinicole regionali.

Con riguardo proprio ai paesi esteri cui si rivolge l'azione promozionale realizzata attraverso la **SM 3.2**, questa, oltre ai paesi già citati, interessa Francia, Svezia, Belgio, Inghilterra, Grecia, oltre a Polonia, Lituania



ed Estonia cui i riferimenti di mercato allegati ai progetti attribuiscono interessanti futuri ritmi di crescita in particolare dei consumi di vino di qualità.

Fig. 33. Numero dei progetti distinto per classe di importo concesso e per settore SM 3.2.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati assunti dai fascicoli di progetto della SM 3.2.1

Per quanto riguarda la distinzione eseguita fra i destinatari prevalenti delle azioni di promozione si nota un certo equilibrio nell’orientamento verso Operatori del Settore e Consumatori Finali. In termini quantitativi si è provveduto sul totale delle circa 150 azioni censite a verificare che, anche nella considerazione di iniziative a doppia valenza, circa il 53% è stata rivolta a Operatori ed il 47% a Consumatori.

La **SM 3.2** “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” mostra un buon avanzamento finanziario con 55 domande di pagamento presentate per un ammontare pari a € 8.779.251 e € 8.977.907 ammessi a finanziamento rispetto ad un importo a bando pari a 8 M€.

Il **Bando 2021 della SM 3.2** non ha ancora prodotto domande di pagamento ma gli importi richiesti sommano 2.423.071 euro che rappresentano il 97% della dotazione del bando.

Di recente pubblicazione il nuovo bando 2023 a valere sulla SM 3.2.

L’analisi dei criteri di selezione per la **SM 3.2** conferma l’analisi già prospettata mostrando come la maggiore frequenza di attribuzione dei punteggi massimi riguardi la “prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore” e “campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi u.e.) >10% <= 50%”. Ad integrazione delle informazioni assunte si rileva che il 64% delle domande riguardano beneficiari con valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 3.000.000.

Di scarsa rilevanza la percentuale di richiedenti che partecipa a progetti di filiera riguardanti il sistema di qualità nazionale zootecnia e il sistema di qualità nazionale produzione integrata sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1 (solo il 2%).

Le domande di pagamento presentate a valere sulla **SM 4.2** sono 214 per un importo pari a circa 108 M€ mentre quello autorizzato al pagamento risulta oltre 98M€ che rappresentano il 67% dell’importo concesso.

Per la **SM 4.2** l’analisi dei criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento consente di indicare una proporzione relativa fra i comparti coinvolti fra cui sembra predominare quello **ortofrutticolo** che vede il 23% delle domande ammesse a finanziamento conseguire il valore massimo del criterio relativo ad investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma mentre, con riferimento allo stesso comparto, conseguono il 19% del valore massimo anche gli investimenti

finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e quelli finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità.

Tab. 96. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.2.1 Bando 362

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
consorzi di tutela delle DOP, DOC, IGT, dop e IGP riconosciuti ai sensi della l. 526/1999 e del d. lgs n. 61/2010	10	25%	2,5
richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	15	8%	1,1
richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (dop, IGP, DOP, DOC, IGT) sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	10	6%	0,6
richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti il sistema di qualità nazionale zootecnica e il sistema di qualità nazionale produzione integrata sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	5	2%	0,1
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 3.000.000	15	64%	9,6
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità <= di 3.000.000 > 1.000.000	10	11%	1,1
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità sia > di 500.000 <= 1.000.000	7	11%	0,8
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 100.000 <= 500.000	5	0%	0,0
campagne di internazionalizzazione svolte all'estero (paesi u.e.) : quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero > 75%	20	17%	3,4
campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi u.e.) >50% =< 75%	10	2%	0,2
campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi u.e.) >10% <= 50%	5	26%	1,3
riconoscimento singola denominazione o indicazione < di 2 anni	10	0%	0,0
riconoscimento singola denominazione o indicazione > di 2 anni <= 5	20	6%	1,1
prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore	20	75%	15,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Anche il comparto **cerealicolo** appare significativamente rappresentato (il 10% delle domande consegue il punteggio massimo del criterio relativo alla realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria).

Tab. 97. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.2.A Bando 1766

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
priorità settoriali - produzioni vegetali leguminose - investimenti finalizzati alla trasformazione al confezionamento di legumi di iv e/o v gamma	20	4%	0,7
priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	5	1%	0,0
priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - realizzazione di sistemi innovativi e tecnologici per processi di trasformazione e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	15	1%	0,1
priorità trasversali - incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	12	96%	11,7
priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	7	13%	0,9
priorità trasversali - nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	8	96%	7,6
priorità trasversali - investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	10	57%	5,7
priorità trasversali - investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	15	53%	7,9
priorità trasversali - investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	5	60%	3,0
priorità trasversali - introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	10	76%	7,6

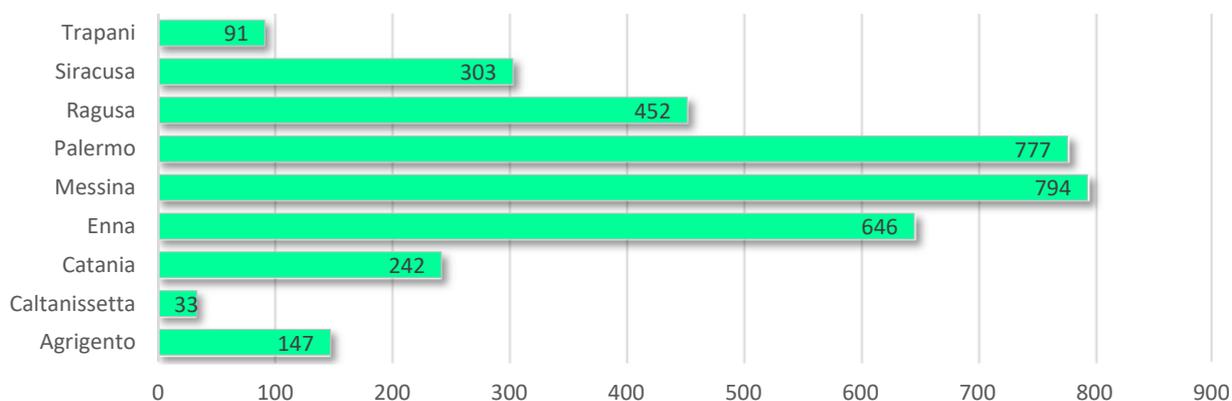


Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
priorità trasversali - investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine	2	7%	0,1
priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	7	35%	2,5
priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	4	11%	0,5
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iv e v gamma	8	8%	0,6
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	8	7%	0,6
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	4	5%	0,2
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma	8	23%	1,8
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	8	19%	1,5
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	2	19%	0,4
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	2	15%	0,3
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ceralicolo - realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	20	10%	2,2
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	12	2%	0,2
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	8	1%	0,1
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto olivicolo- investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	4%	1,5
priorità settoriali - produzioni animali - comparto carne e uova - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	4%	0,7
priorità settoriali - produzioni animali - comparto latte - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	5%	1,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Fra le **priorità trasversali** l'incremento della produttività e la creazione di nuovi posti di lavoro rappresentano i criteri più frequentemente soddisfatti (in entrambi i casi ben il 96% delle domande consegue il punteggio massimo) mentre una quota significativa delle domande si realizza nell'ambito di progetti di filiera ed è rivolta *alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata*.

Fig. 34. Misura 14 – SM 14.1 Numero domande pervenute per provincia



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Molto meno perseguiti gli obiettivi di carattere ambientale così come investimenti proposti da cooperative agricole.

L’attivazione della **Misura 14** “Benessere degli Animali” ed in particolare il bando della **SM 14.1** - sottointervento 14.1.1 “Pagamento per il benessere degli animali” completa il quadro degli strumenti disponibili per il conseguimento degli obiettivi della FA. Il Bando in oggetto è del 21 aprile 2022 ed ha una dotazione finanziaria di 30M€. Ne risultano 3.483 domande pervenute.

Con riferimento alla **SM 16.1** il **Bando 2018** ha prodotto 66 domande ammesse con concessione per oltre 32M€ che rappresentano il 119% della dotazione finanziaria. Di minore consistenza gli importi autorizzati al pagamento che sommano poco più di 8 M€ e rappresentano il 25% dell’importo totale concesso.

La Fase I di setting up/Avvio del nuovo Bando (dotazione 6 M€) nel dicembre dello stesso anno produceva un primo elenco di 29 domande ammissibili per un importo richiesto pari a 435.000 euro.

Per la Fase II, dopo varie proroghe, nel febbraio 2023 venivano avviate le relative attività istruttorie con la costituzione di un elenco di 34 domande ricevibili per importo totale di 16,8 M€.

Sempre con riferimento al **Bando 2022 della SM 16.1**, dalla figura che segue si evince chiaramente che la maggiore consistenza degli importi richiesti è riferibile a privati.

Fig. 35. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 16.1.A– bando 65364



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Alla luce dell’analisi dei criteri di selezione del Bando 2018 risulta una significativa prevalenza dei progetti con ricadute agricole dotati di un piano di divulgazione dei risultati dell’innovazione di buona qualità. Ai fini dell’efficacia dell’azione dei partenariati assume anche rilevanza la buona qualità dello stesso e la sua coerenza con le problematiche da affrontare.

Tab. 98. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.1.A Bando 19601

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare (max 14 punti)	14	56%	12,9
grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato (max 9 punti)	9	36%	7,4
validità tecnica scientifica del piano di progetto (max 56 punti)	56	0%	40,6
potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola (max 5 punti)	5	94%	4,8
qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione (max 16 punti)	16	79%	15,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 16.2** risultano 37 domande ammissibili. Le domande ammesse con concessione sono però 5 e sommano complessivi 2,1 M€ che rappresentano il 54% della dotazione del Bando. L’importo autorizzato al pagamento è contenuto in 413.538 euro ed evidenzia la complessità dei processi istruttori.

Per quanto attiene l’analisi dei criteri fissati dal bando e la relativa aderenza agli stessi delle domande ammesse a finanziamento appare evidente una scarsa adesione dei progetti a temi di carattere ambientale mentre di grande solidità appaiono i progetti in relazione a tutti gli altri criteri, sia a quelli riferiti alla qualità



dell’azione di divulgazione e trasferimento sia alla struttura e caratteristiche del partenariato. Questi ultimi criteri si avvicinano o conseguono il 100% delle domande con attribuzione del massimo punteggio.

Tab. 99. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.2.A Bando 25561

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
qualità/coerenza del partenariato in relazione alla tipologia del progetto	15	100%	15,0
grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale, coinvolto dal partenariato	12	80%	11,6
concretezza degli interventi previsti: capacità di contestualizzazione in ambito aziendale ed interaziendale dell'innovazione di prodotto, di mercato grado di chiarezza e definizione del cronoprogramma.	25	100%	25,0
trasferibilità dell'innovazione individuata.	12	100%	12,0
qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento.	22	100%	22,0
contributo diretto alla sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici, benessere animale, qualità produzioni, adesione sistemi qualità, valorizzazione della biodiversità, diversificazione dell'agricoltura.	14	20%	11,4

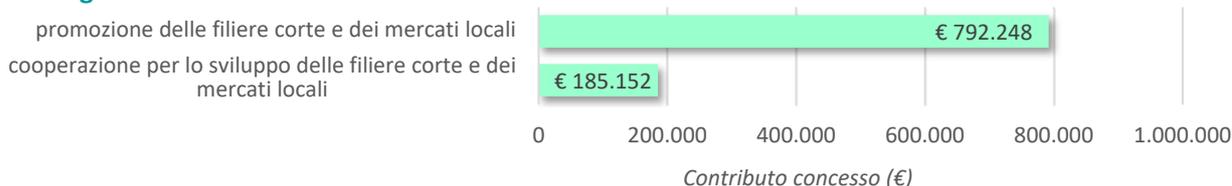
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 16.4**, con riferimento al Bando 2018, sono 7 le domande autorizzate al pagamento che rappresentano il 23% dell’importo concesso.

Il Bando 2022, (con una dotazione a Bando di 4 M€ a valere su risorse Next Generation UE) e le relative 18 domande pervenute, sommano una richiesta di 2,4 M€.

La promozione delle filiere corte e dei mercati locali, nel caso del Bando 2018, assorbe gli importi di maggiore consistenza fra quelli ammessi a finanziamento a valere sulla SM 16.4 i quali, nel complesso sommano quasi 1 M€.

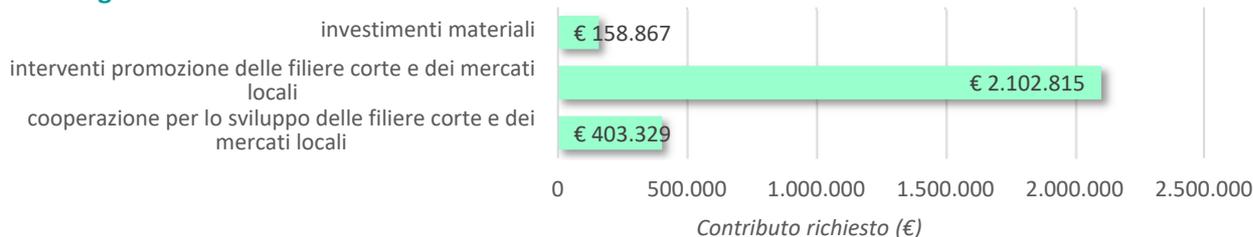
Fig. 36. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 16.4.A– bando 18948



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento al Bando 2022 della stessa Sottomisura, gli interventi di promozione delle filiere corte e dei mercati locali rappresentano il 79% del complesso degli importi richiesti a finanziamento.

Fig. 37. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 16.4.A– bando 62706



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 16.4** i criteri relativi al grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma, alla pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale nonché alla rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati sono tutti soddisfatti da quote consistenti di domande e rispettivamente nel 92%, 83% e 67% dei casi conseguono il valore massimo stabilito per il criterio.



Si tiene ancora a specificare la significatività del dato secondo cui solo il 17% delle domande consegue valore massimo con riferimento al criterio “**grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale**” mostrando, nel contempo, un valore medio pari a 2 nel conseguimento dello stesso (12 il massimo).

Tab. 100. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.4.A Bando 18948

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	28	58%	17,6
iniziative promosse da op riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente	10	33%	3,3
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	12	17%	2,0
capacità di produrre risultati che possano mantenersi nel tempo	10	50%	7,5
grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	4	92%	3,7
rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati	24	67%	18,0
pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto	12	83%	10,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le conclusioni traibili dall'analisi eseguita partono dalla distinzione del gruppo di Misure e Sottomisure concorrenti alla FA fra quelle a maggior peso finanziario, sia in termini di dotazioni sia di avanzamento di spesa, e quelle che completano il quadro del concorso agli obiettivi con azioni di sostegno qualitativamente rilevanti. Al primo gruppo appartiene certamente la SM 4.2 che con la SM 16.1 e la SM14.1 rappresenta il 90% del complesso delle risorse afferenti la FA 3A, circa la stessa percentuale delle risorse complessivamente messe a bando ed oltre il 93% degli importi concessi (per la 14.1 gli importi concessi sono pari a zero per cui la percentuale indicata è riferita esclusivamente alla 4.2 ed alla 16.1).

Le sottomisure 4.2 e 16.1 rappresentano inoltre l'83% del totale degli importi autorizzati al pagamento. Appare quindi evidente che in termini finanziari il “supporto al miglioramento della competitività dei produttori primari attraverso la loro relazione con il sistema agroalimentare regionale e dei regimi di qualità nel quadro della integrazione verticale delle attività agricole e commerciali realizzata attraverso forme di organizzazione ed associazioni di produttori” è perseguito sostanzialmente attraverso il sostegno ad “investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” e la “costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. La suddetta evidente conclusione mette certamente in luce la razionalità e la coerenza del percorso di perseguimento degli obiettivi della FA ma deve essere integrata con elementi di valutazione di tutte le Misure e Sottomisure concorrenti.

Nonostante l'analisi dell'attività formativa prevista con riferimento alla FA 3A metta in evidenza la mancanza di pagamenti per le Misura 1, tuttavia il dettaglio riportato in analisi mostra per la SM 1.1 importi concessi pari al 213% della dotazione a Bando mentre il dettaglio per provincia evidenzia la consistenza delle domande pervenute al netto delle bocciate e la prevalenza di azione nelle province di Ragusa e Palermo. Se ne conclude che l'azione formativa è in atto e se ne auspica una celere trasformazione in domande di pagamento delle azioni realizzate.

Il “sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità” è legato alla SM 3.1 che da un lato soffre di una contenuta velocità di trasformazione in importi autorizzati al pagamento di quelli concessi (la percentuale di conversione è del 27% per il Bando 2016 e del 20% per il Bando 2018) ma dall'altro, nella considerazione anche delle aziende beneficiarie in trascinamento, concorre in modo sostanziale al livello di conseguimento dei target dell'indicatore R4/T6. I tre bandi a



valere sulla SM 3.1 hanno colmato la iniziale riluttanza all'adesione legata probabilmente alla sproporzione fra consistenza dell'aiuto ed impegno amministrativo per la presentazione delle domande. Si conferma comunque, e tanto più in questa fase di attuazione, la centralità strategica della SM 3.1 in particolare per l'attenzione mostrata dai beneficiari alle produzioni Bio, da collegarsi alla certificazione di produzioni di qualità ed alla commercializzazione diretta, che risultano assolutamente prevalenti come mostrato dall'analisi dei criteri di selezione dei Bandi.

In questa fase di aggiornamento del RAV la SM 3.2 è stata oggetto di una indagine particolarmente approfondita alle cui risultanze si rimanda per ogni dettaglio.

Il settore Vitivinicolo si conferma prevalere oltre che nel numero dei progetti anche sul piano della loro consistenza finanziaria. Prevalgono inoltre le Associazioni di produttori fra i beneficiari mentre fra le azioni realizzate la partecipazione e fiere è quella a maggiore frequenza. In questa sezione dedicata alle conclusioni appare interessante mettere in luce un elemento che concerne la dimensione finanziaria dei progetti della 3.2. Di questi ben 17, cioè più del 50% di quelli riferibili al comparto vitivinicolo, hanno una consistenza finanziaria superiore a 100.000 euro, 3 superano i 200.000 euro e ben 8 i 400.000. Se ne conclude che il comparto vitivinicolo, oltre a sommare la quota maggiore di progetti finanziati, rappresenta anche quelli di maggiore dimensione. Apprezzabile inoltre la proiezione internazionale delle attività di promozione. A riguardo i paesi esteri cui si rivolge l'azione sono Francia, Svezia, Belgio, Inghilterra, Grecia, oltre a Polonia, Lituania ed Estonia cui si guarda con interesse in particolare per i consumi di vino di qualità. Per quanto riguarda la distinzione eseguita fra i destinatari prevalenti delle azioni di promozione si nota un certo equilibrio nell'orientamento verso Operatori del settore e Consumatori Finali.

Le attività di informazione, promozione e pubblicità, realizzate in forma associata, concorrono quindi in massima parte con il comparto vitivinicolo al conseguimento degli obiettivi della FA coerentemente con la consistenza dei regimi di qualità riferibili allo stesso comparto.

L'analisi dei criteri di selezione per la SM 3.2 conferma quanto già indicato mostrando come la maggiore frequenza di attribuzione dei punteggi massimi riguardi la "prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore" e "campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi u.e.) >10% <= 50%".

Il sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI attraverso la SM16.1 merita un ottimo giudizio che discende dal consistente interesse generato dalla sottomisura. La conferma del giudizio viene anche dai risultati di raccolta di domande a valere sul Bando 2022. Nonostante sia apprezzabile la progressione nell'ultimo anno degli importi autorizzati al pagamento, tuttavia sembra confermarsi la difficoltà di crescita del volume degli importi concessi condizionata da alcune criticità istruttorie legate certamente alla complessità dei progetti e del partenariato. Il superamento della emergenza pandemica agevolerà certamente i procedimenti di integrazione dei progetti e di interlocuzione con i progettisti.

L'analisi dei criteri di selezione del Bando 2018 conferma la potenzialità dei G.O selezionati di incidere sul miglioramento della capacità competitiva delle imprese data la significativa prevalenza di progetti con ricadute agricole dotati di un piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione di buona qualità. Ai fini dell'efficacia dell'azione dei partenariati assume inoltre rilevanza la buona qualità degli stessi e la loro coerenza con le problematiche da affrontare. Sul piano della qualità delle proposte di progetto si apprezza quindi la potenzialità della sottomisura di concorrere agli obiettivi della FA in particolare attraverso il miglioramento del livello di competitività dei produttori primari.

Dalla SM 16.2 ci si attende una progressione della spesa anche a motivo della possibilità per i beneficiari di richiedere anticipazioni, al contrario di quanto avviene per le altre sottomisure della M16. I dati, comunque, marcano l'interesse per le azioni previste e quindi per il consolidamento della collaborazione fra imprese agricole e mondo della ricerca per migliorare la condizione delle imprese attraverso il sostegno di attività innovative in campo gestionale, di processo e di prodotto. L'analisi dei criteri fissati dal bando e la relativa aderenza agli stessi delle domande ammesse a finanziamento porta a delineare, coerentemente



con quanto sopra indicato, una grande solidità dei progetti in relazione a tutti i criteri, sia a quelli riferiti alla qualità dell'azione di divulgazione e trasferimento sia alla struttura e caratteristiche del partenariato. Scarsa l'adesione dei progetti ai temi di carattere ambientale.

Nonostante siano particolarmente consistenti gli importi richiesti a valere sulla SM 16.4, procede con lentezza la progressione di quelli concessi e di quelli autorizzati al pagamento a motivo degli elementi già indicati con riferimento all'intera M16. In particolare si sottolinea la necessità di coesione e di stabilità dei gruppi partenariali auspicando la consapevolezza di ciascuno dei soggetti relativamente agli impegni che la prospettiva di ogni progetto impone.

Di nuovo è utile sottolineare quanto l'intera Misura 16 abbia suscitato un consistente interesse provato dal rapporto fra importi richiesti e dotazione dei bandi che per le SM 16.1, 16.2 e 16.4 è compreso fra il 240 ed il 530%. Si conferma quindi la progressione del processo di sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale sia verticale, alla creazione e allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale.

<i>Conclusioni</i>
Le SM 4.2, 16.1 e 14.1 rappresentano il 90% del complesso delle risorse afferenti la FA 3A, circa la stessa percentuale delle risorse complessivamente messe a bando ed oltre il 93% degli importi concessi. In particolare la 4.2 e la 16.1 sommano l'83% del totale degli importi autorizzati al pagamento e risultano quindi determinanti per l'avanzamento della FA e per il perseguimento dei relativi obiettivi.
Nonostante per la SM 1.1 non risultano ancora importi autorizzati al pagamento, tuttavia quelli concessi sono pari al 213% della dotazione a Bando e le azioni di formazione, assolutamente rilevanti per il perseguimento degli obiettivi della FA, risultano in corso di realizzazione.
La SM 3.1 conferma la sua centralità strategica in particolare per l'attenzione mostrata dai beneficiari alle produzioni Bio e per la consistenza del relativo concorso all'alimentazione dell'Indicatore R4/T6
Si conferma l'integrazione dei produttori primari lungo la filiera agroindustriale supportata da una buona risposta alla SM 4.2 peraltro adeguatamente connessa con l'adesione ai GO dei PEI.
L'azione di informazione, promozione e pubblicità supportata dalla SM 3.2, determinante per la creazione di valore aggiunto da parte dei prodotti agricoli, è stata oggetto di specifica indagine di approfondimento che ha evidenziato una assoluta predominanza di azioni riferibili al settore vitivinicolo, orientate ad una gamma molto ampia di paesi esteri, rivolta in prevalenza verso la partecipazione a fiere ma comunque diversificata negli strumenti di promozione utilizzati.
La Misura 16 mostra un livello di spesa ancora sostanzialmente legato alla SM 16.1. I criteri di selezione, inoltre, stabiliscono per la 16.1 una apprezzabile valorizzazione del coinvolgimento nel partenariato di soggetti appartenenti a segmenti di filiera diversi dalla produzione così come a quelli detentori dell'innovazione. Per la 16.4 assume rilevanza la percentuale di domande con valutazione massima con riferimento al criterio rappresentato dalla qualità del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e numero di prodotti interessati nonché dalla pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale.
L'intera Misura 16 ha suscitato un consistente interesse da parte dei beneficiari tanto da produrre un rapporto fra importi richiesti e dotazione dei bandi che per le SM 16.1, 16.2 e 16.4 è compreso fra il 240 ed il 530%.



Raccomandazioni

In questa fase di attuazione sarebbe opportuno organizzare un coordinamento dei procedimenti istruttori in particolare delle sottomisure afferenti alla Misura 16.

Si raccomanda di attivare un sistema di monitoraggio della progressione dei pagamenti in particolare per le sottomisure caratterizzate da bassi rapporti fra importi autorizzati al pagamento ed importi concessi.

Si auspica l'avvio di una azione di screening sistematico delle problematiche istruttorie in particolare delle sottomisure con bassi rapporti fra importi concessi e importi richiesti.

Appare utile attivare una azione di sollecitazione ed accompagnamento dei beneficiari alla presentazione di domande di pagamento sia per anticipazioni sia per saldi.

Si raccomanda la sistematizzazione dell'opera di monitoraggio di dati fisici di attuazione



8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

8.1 INTRODUZIONE

La FA 3B coinvolge in maniera diretta tre misure del PSR:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere al seguente fabbisogno specifico:

- F10 Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria totale della FA 3B è stata spesso modificata nel corso delle rimodulazioni che hanno interessato il Programma. Ad oggi le risorse ammontano a poco più di 46,2 M€, con oltre il 96% delle stesse afferenti alla SM 5.2. A fronte di tale dotazione, le risorse a bando complessivamente stimate per sono pari a poco più di 27,6 M€.

Per quanto concerne l'iter attuativo delle **misure 1 e 2** si rimanda alle focus area 1A e 1C.

Le risorse della M1 assegnate alla FA 3B ammontano a quasi 42 mila euro, con sensibile riduzione alla dotazione inizialmente prevista, mentre quelle relative alla **SM2.1** ammontano a 80 mila euro.

Il bando a valere sulla **SM 5.1**, per azioni di prevenzione rispetto eventi catastrofici è stato emanato nel dicembre 2018, con una dotazione di 5 M€. La graduatoria definitiva è stata pubblicata a febbraio 2020, con l'ammissione delle due domande presentate per un importo impegnato di quasi 590 mila euro.

Tab. 101. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€26.930,72	1	€50.000,00*
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€10.000,00	1	€8.333,00*
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€5.000,00	1	€5.000,00*
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 80.000,00	1	€ 40.000,00*
M5	5.1	Azioni di prevenzione	€1.667.571,12	1	€5.000.000,00*
	5.2	Azioni di ripristino	€44.500.000,00	3	€ 7.500.000,00 € 10.000.000,00 € 5.000.000,00
TOTALE			€46.289.501,84	8	€ 27.603.333,00

*Si fa riferimento alle risorse attribuite nei bandi originali. In corsivo le risorse stimate sulla base del peso finanziario delle risorse assegnate alla focus area rispetto alla dotazione totale della misura.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Rispetto alla SM 5.2 sono stati emanati tre avvisi. Per il primo gli impegni registrati dal SIAN a fine dicembre 2022 sono pari a oltre 5,1M€.

Tab. 102. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000*
17501	5.2	2018	13/07/18	10/01/19		25/10/19	17/12/19	€ 7.500.000
23661	5.1	2019	21/12/18	09/05/19		02/12/19	06/02/20	€ 5.000.000*
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 8.333*
47161	5.2	2020	15/06/20	31/10/20		02/04/21	15/06/21	€ 10.000.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 40.000*
62821	5.2	2021	18/11/21	28/02/22	14/03/22	08/04/22	20/06/22	€ 5.000.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000*
Totale								€ 27.603.333

*Si fa riferimento alle risorse attribuite nei bandi originali. In corsivo le risorse stimate sulla base del peso finanziario delle risorse assegnate alla focus area rispetto alla dotazione totale della misura.

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Per il secondo, pubblicato nel maggio 2020 e limitato al ripristino di impianti arborei a destinazione produttiva danneggiati da avversità biotiche, a fronte di una dotazione a bando di 10 M€, la domanda di spesa richiesta dagli oltre 350 progetti presentati era pari a tre volte e mezzo le risorse bandite (circa 35,7 M€). Al momento in cui si scrive le domande di sostegno approvate (fonte SIAN) sono 314, per un importo di quasi 30 M€: va da sé che la massiccia iniezione di risorse che ha interessato la sottomisura nella versione 10.1 del PSR trova giustificazione nella fortissima richiesta proveniente dal territorio per investimenti di ripristino in ambito di avversità biotiche.

Infine, verso la metà di novembre 2021 è stato pubblicato un nuovo bando, con una dotazione di 5 M€ e con scadenza a metà marzo 2022, destinato alle aziende agricole ubicate nei Comuni colpiti dagli incendi dell'estate 2021. A fronte di un importo richiesto dai potenziali beneficiari che supera i 6,8 M€, l'elenco regionale pubblicato il 20 giugno 2022 designa 46 domande di sostegno come potenzialmente finanziabili, per un contributo richiesto di € 4.955.816,68. Alla fine dell'anno non risultano concessioni registrate dal SIAN.

Tab. 103. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	13	€ 26.931	54%	2	€ 17.481	35%
17501	5.2	2018	67	€ 6.856.754	91%	56	€ 5.161.734	69%
23661	5.1	2019	3	€ 645.859	13%	2	€ 589.038	12%
26341	1.2	2019	4	€ 10.510	126%	1	€ 3.756	45%
47161	5.2	2020	356	€ 35.728.110	357%	314	€ 29.680.251	297%
58021	2.1	2021	12	€ 0	0%			
62821	5.2	2021	74	€ 6.806.526	136%	0	€ 0	0%
xxx	1.3	2022						
trasc	5.2							
Totale			529	€ 50.074.689	181%	375	€ 35.452.260	128%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sulla base dei dati SIAN (Tab. 103), i progetti ammessi finanziamento a valere sulla **M1** impegnano circa la metà della dotazione di misura, non evidenziando nessun cambiamento rispetto alla situazione rilevata nella precedente RAV. Identica situazione per la **M2**: le 12 domande di sostegno afferenti alla focus area, riferite agli organismi ammissibili ai sensi della graduatoria definitiva di marzo 2022, risultano ancora tutte in istruttoria.

Per quanto riguarda la **M5**, gli impegni a valere sulle sottomisure 5.1 e 5.2 risultano pari, rispettivamente, al 35 ed al 78% delle risorse stanziare, con un aumento del livello di impegni rilevabile solamente per gli interventi di ripristino.

Tab. 104. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017	1	€9.931			1			0%
17501	5.2	2018	77	€ 3.868.312	29	8	40	52	€ 3.275.601	63%
23661	5.1	2019	3	€ 589.038	1	0	2	2	€ 320.044	54%
26341	1.2	2019								
47161	5.2	2020	252	€ 13.013.057	191	23	38	235	€ 10.197.297	34%
58021	2.1	2021								
62821	5.2	2021	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
xxx	1.3	2022								
trasc	5.2		7	€931.228					€ 202.873	
Totale			340	€18.411.566	221	31	81	289	€ 13.995.815	39%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il tasso di esecuzione finanziario della focus area si attesta al 30% circa (Tab. 104), con un sostanziale passo in avanti rispetto allo scorso anno. Da sottolineare il progresso dei pagamenti a valere sul bando 2018 della SM 5.2, con 40 domande di pagamento a saldo ed una spesa liquidata pari quasi ai due terzi degli impegni.

Ancora più evidente l'avanzamento dell'attuazione finanziaria del bando 2020, con 38 domande di pagamento a saldo ed un tasso di pagamento del 34% (era a zero nell'annualità precedente).

In riferimento ai **target fisici** (cfr. Tab. 105), da notare che la SM 5.2, che non rientra tra quelle previste dal programmatore per il monitoraggio dell'avanzamento fisico della FA 3B, pur rappresentando oltre il 96% delle risorse appostate sulla stessa. In tale quadro fa naturalmente **eccezione** l'indicatore **O1 riferito alla M5**, che è riferito alla spesa pubblica complessiva della misura.

Rispetto agli indicatori correlati alla **SM 5.1**, per quanto riguarda O4 si conferma il dato già realizzato nel corso del 2021, pari al 20% del target 2025, mentre l'avanzamento della spesa pubblica totale (O1) si ferma a circa un quinto dell'obiettivo al 2025.

Se si alza lo sguardo all'indicatore di spesa (O1) riferito all'intera **M5**, l'utilizzazione si attesta ad oltre il 30% del target 2025. Prendendo in considerazione gli importi richiesti e le risorse stanziare sulle varie procedure relative alla SM 5.2, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto impegnando per intero la dotazione stanziata per il bando del 2021 (5 M€) ed ammettendo a finanziamento i 6 M€ di spesa richiesta dalle domande di sostegno ancora in istruttoria a valere sul bando del 2020.

Tab. 105. Focus Area 3B – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 30.12.22)	Utilizzazione % (al 30.12.22)	Target finale 2025	
					Totale	Di cui con fondi NGEU
T7		Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,0005	20,00	0,002	0,00
O12		Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			51,00	0,00
O1		Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			26.930,72	26.930,72
O1		Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			41.930,72	41.930,72
O13		N. di beneficiari consigliato (2.1)			53,00	53,00
O1		Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			80.000,00	80.000,00
O4		N. di beneficiari per azioni di prevenzione - aziende agricole (5.1)	1,00	20,00	5,00	0,00
O1		Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	€ 320.044,00	19,19%	1.667.571,12	0,00
O1		Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	€ 13.995.815,00	30,24%	49.167.571,12	0,00

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento alla **M1**, l'indicatore O1 è ancora fermo a zero ma, ipotizzando la conversione degli impegni registrati sul SIAN in pagamenti, si raggiungerebbe il 50% del target (65% in riferimento alla sola SM 1.1¹⁵). Considerato che:

- dall'esame degli atti regionali risultano tre domande finanziabili a valere sulla SM 1.1, per un importo pari a quasi 27 mila,
- il SIAN registra quattro domande di sostegno a valere sulla SM 1.2 che interessano la focus area e che risultano in istruttoria, per un contributo di oltre 10 mila euro,

si evidenzia che si tratta di poste finanziarie che, se approvate e quindi liquidate, consentirebbero di centrare il target previsto al 2025. Infine, non è ancora possibile dire nulla rispetto a O12, non avendo informazioni sui contenuti specifici dei progetti di formazione.

¹⁵ Il grado di utilizzazione dell'indicatore O1 riferito alla SM 1.1 arriva al 100% se si considera l'importo richiesto per le tre domande finanziabili come da atti regionali (€26.930,72).



Rispetto all'**intervento per la consulenza**, che pure non ha registrato avanzamenti fisici, sulla spesa (O1) si può solo osservare che il contributo richiesto dalle 12 domande di sostegno che riguardano la focus area (poco più di 63 mila euro) ammonta a quasi il 79% del target 2025, che quindi non appare conseguibile. Rispetto al numero dei beneficiari (O13), tenendo conto che ciascun progetto di consulenza doveva prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio, sulla base dei progetti ammissibili si stima un valore realizzabile pari ad oltre quattro volte il target fissato al 2025 (240 beneficiari delle consulenze rispetto ai 53 previsti).

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

8.3.1 L'attività formativa e di consulenza

Per quanto concerne le azioni immateriali, data l'assenza di cambiamenti rispetto al quadro dello scorso anno, di seguito si ripropongono gli elementi salienti della trattazione già presentata nella RAV 2022.

La Tab. 106 dà conto della tipologia e della **distribuzione territoriale** dei sotto interventi approvati a valere sulla **SM 1.1**, che interessano le sole province di Palermo e Ragusa.

Tab. 106. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 3B

Sotto interventi	Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Corsi di formazione	1	€ 7.550	1	€ 9.931	2	€ 17.481
Totale 3B	1	€ 7.550	1	€ 9.931	2	€ 17.481

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento alla **SM 1.2**, l'unica **domanda di sostegno approvata** si sostanzia in azioni informative. Esaminando le informazioni disponibili per i progetti in istruttoria, si rileva che le azioni informative coprono oltre i 3/5 del contributo richiesto, mentre la quota rimanente è riferita ad attività dimostrative.

Rispetto ai **12 organismi** che si occuperanno di **consulenza in tema di prevenzione e gestione dei rischi aziendali**, dalla lettura della Tab. 107 emerge che oltre un terzo dell'importo è richiesto da società a responsabilità limitata, quasi un quinto da consorzi con personalità giuridica e poco più del 10% da enti pubblici non economici.

Tab. 107. Distribuzione % per forma giuridica dell'importo richiesto dagli organismi di consulenza-SM 2.1

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
Associazioni non riconosciute e comitati	7.472,74 €	11,8%
Associazioni tra professionisti	5.990,00 €	9,5%
Consorzi con personalità giuridica	12.285,00 €	19,5%
Enti pubblici non economici	6.438,00 €	10,2%
Società a responsabilità limitata	21.566,56 €	34,1%
Società in accomandita semplice	9.408,00 €	14,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.3.2 Gli interventi di prevenzione e ripristino

Per quanto riguarda gli **interventi di prevenzione (SM 5.1)**, la **risposta da parte dei potenziali beneficiari** è risultata **piuttosto bassa rispetto alle previsioni**, con un impegno di risorse pari a poco più del 10% di quelle bandite.

In merito ai **due progetti approvati**, quello presentato dalla **cooperativa agricola PASAM Agrumi**, che si occupa della coltivazione e commercializzazione del Limone di Siracusa IGP, assorbe oltre il 90% del contributo ammesso ed è **finalizzato alla prevenzione di danni da alluvioni** su una superficie di intervento ricadente per oltre la metà in area a pericolosità idraulica classificata come "P3" ai sensi del Piano di



gestione del rischio alluvioni. Poco più della metà della spesa prevista riguarda investimenti infrastrutturali di difesa dal rischio idrogeologico, quali opere di ingegneria naturalistica e canali di scolo.

Tab. 108. Distribuzione % per provincia del contributo ammesso a finanziamento – SM 5.2

Provincia	Bando 2018	Bando 2020
Agrigento	0,0%	0,3%
Catania	32,0%	44,6%
Enna	3,1%	4,0%
Messina	0,0%	1,2%
Palermo	15,9%	0,3%
Ragusa	0,0%	1,5%
Siracusa	49,0%	48,0%

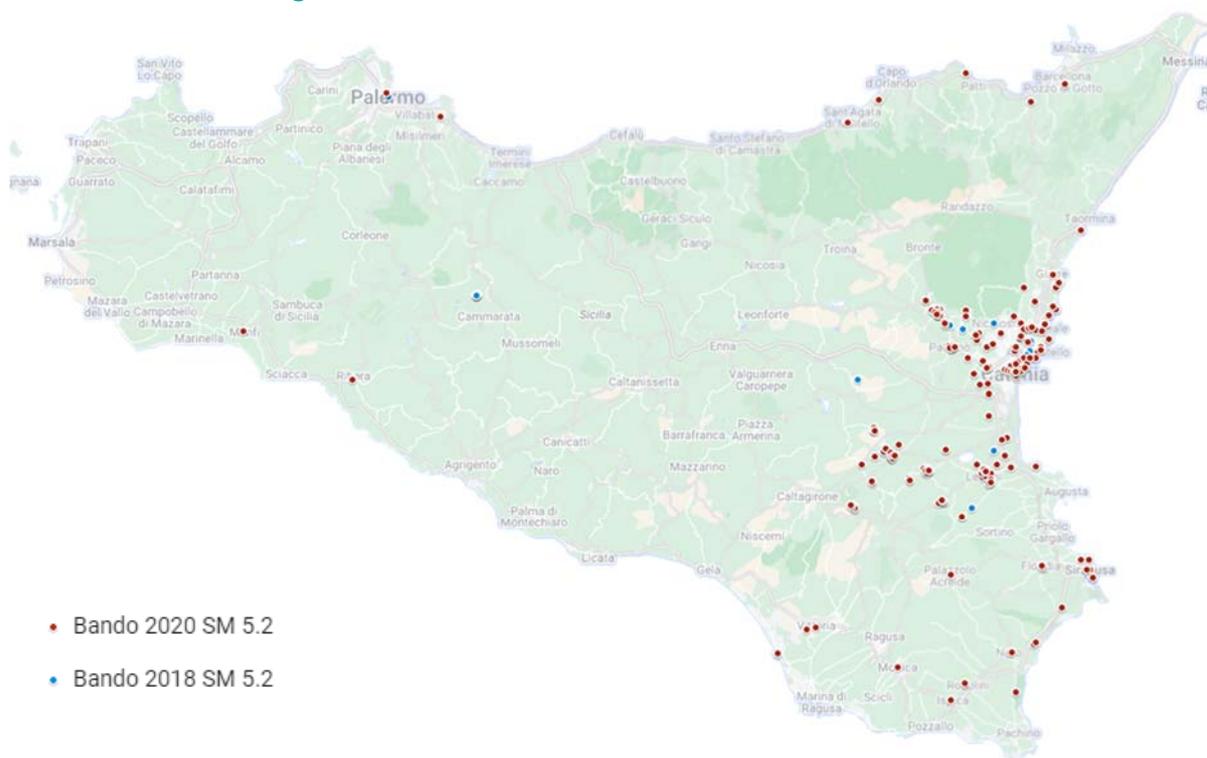
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'altra domanda di sostegno è stata presentata dalla **OP Antudo** di Chiaramonte Gulfi (RG), realtà operante nei comparti dell'ortofrutta, della floricoltura e delle colture arboree specializzate, con una SAU aziendale, condotta a vario titolo, di quasi 56 mila ha.

Il progetto, concluso formalmente nell'aprile 2022 (liquidazione della DdP di saldo), è stato finalizzato alla **prevenzione** delle emergenze fitosanitarie rappresentate dal **virus dell'accartocciamento fogliare del pomodoro (TYLCV)**, con l'incremento del livello di sicurezza della produzione di ortaggi in ambiente protetto, in un'area in cui le zone d'insediamento di fitopatie (o "aree focolaio") rappresentano oltre il 60% della stessa.

L'investimento prevede l'acquisto e la messa in opera di **reti a magli strette lungo il perimetro di 81 serre**, con l'obiettivo di impedire l'ingresso nelle stesse dell'insetto vettore (il *Bemisia tabaci*, la cosiddetta "mosca bianca"), evitando così il contagio delle colture. Infatti, sebbene il pomodoro sia la pianta prediletta, il TYLCV può infettare anche altre colture come melanzane, tabacco, fagioli, zucchine e peperoni.

Fig. 38. Localizzazione aziende beneficiarie della SM 5.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



In riferimento alla **SM 5.2**, sotto il profilo della **distribuzione territoriale degli investimenti** (cfr. Tab. 108), sulla base dei dati SIAN¹⁶ estratti a fine dicembre 2022 si osserva che oltre l'80% del contributo concesso a valere sul bando 2018 è attribuito ad aziende localizzate nelle provincie di Siracusa e di Catania, mentre tale quota supera il 92% in riferimento al bando 2020.

La Fig. 38 fornisce una **rappresentazione grafica** dei comuni in cui hanno sede le aziende beneficiarie dei due bandi a valere sulla SM 5.2 registrate dal SIAN ad inizio gennaio 2023. Per entrambe le procedure emerge chiaramente la concentrazione degli interventi nella zona orientale e sud orientale dell'Isola. Però, mentre in riferimento al bando 2018 le aziende beneficiarie sono localizzate in modo preponderante nella provincia di Catania, per il bando 2020 si osserva un'espansione degli investimenti verso la provincia di Messina e, in maniera prevalente, in direzione sud, nelle provincie di Siracusa e Ragusa.

Sempre in termini di localizzazione degli interventi, confrontando l'importo richiesto dalle domande ammesse a finanziamento a valere sui due bandi, non si riscontrano particolari differenze tra i due avvisi in relazione alla ripartizione per aree PSR, con oltre l'80% dell'importo concentrato in aree C e D. Per quanto concerne la distribuzione della spesa per aree svantaggiate, mentre nel bando 2018 quasi il 20% degli impegni interessa zone montane (e il 6,5% le altre aree svantaggiate), nel bando 2020 il 17% circa dell'importo approvato è riferito ad aree svantaggiate non montane (poco più del 3% alle zone montane) (cfr. Tab. 109).

Tab. 109. Distribuzione % per ripartizioni territoriali del contributo ammesso a finanziamento – SM 5.2

Ripartizioni territoriali	Bando 2018	Bando 2020
<i>Aree PSR</i>		
Area PSR A	6,2%	11,9%
Area PSR B	11,7%	6,3%
Area PSR C	35,4%	31,1%
Area PSR D	46,6%	50,7%
<i>Aree svantaggiate</i>		
Area svantaggiate non montana	6,5%	17,4%
Zona montana	19,3%	3,1%
Zona ordinaria	74,2%	79,6%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto alla tipologia di beneficiari, la situazione è molto simile in entrambe le procedure, con la **stragrande maggioranza** della spesa riferita a domande di sostegno presentate da **ditte individuali**, ed un **altro quinto** che riguarda **società semplici, irregolari o di fatto**. Nel bando 2018 poco meno del 12% delle risorse impegnate riguardano società a responsabilità limitata (cfr. Tab. 110).

Tab. 110. Distribuzione % del contributo approvato per forma giuridica dei beneficiari – SM 5.2

Provincia	Bando 2018	Bando 2020
Altre società cooperative	0,0%	0,2%
Associazioni non riconosciute e comitati	0,0%	0,6%
Ditta individuale	65,3%	71,1%
Soc.coop, consorzi iscritti nei registri o schedari	1,6%	1,4%
Società a responsabilità limitata	11,8%	4,0%
Società in accomandita semplice	0,0%	1,1%
Società in nome collettivo	1,3%	1,0%
Società semplici, irregolari o di fatto	19,9%	20,4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Esaminando il bando 2018, dall'analisi dei **punteggi attribuiti** ai singoli **criteri di selezione** (cfr. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) emerge che quasi i **tre quarti dei progetti** sono **diretti al recupero dei danni provocati dal virus della tristezza degli agrumi (CTV)**, mentre la quota residua al

¹⁶ Si precisa che gli importi ammessi a finanziamento delle domande di sostegno finanziate sono stati ripartiti in base agli IPA presso i quali queste ultime sono state presentate.

ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal colpo di fuoco batterico *Erwinia amylovora* e/o dal virus Sharka delle drupacee (PPV). Oltre il **40%** delle **domande** ammesse a finanziamento è rivolto al **ripristino di danni** che hanno interessato dal **75 al 100%** del **potenziale produttivo**.

Tab. 111. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2 Bando 2018

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (max 20 punti)	20	43%	14,3
qualità dell'operazione proposta (max 25 punti)	25	27%	21,0
maggior coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 20 punti)	20	38%	7,5
numero ed estensione delle aziende agricole interessate al ripristino delle infrastrutture connesse al potenziale produttivo (max 30 punti)	30	0%	0,0
con riferimento alle fitopatie, saranno favoriti gli agricoltori associati e quelli le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal servizio fitosanitario regionale (max 35 punti)	35	2%	13,7
principio aggiuntivo territoriale per gli eventi abiotici (max 30 punti)	30	0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Inoltre, rispetto alla localizzazione, **più di un quinto** dei progetti finanziati interessa aziende situate, con riferimento alle fitopatie, in **“aree indenni” o “tampone”** (come da delimitazione ufficiale dal Servizio Fitosanitario Regionale), che erano quelle maggiormente favorite dai criteri di selezione. Tali progetti promuovono azioni di ripristino dai danni causati dal batterio *erwinia amylovora* (pero) e/o dal virus della sharka - ppv (drupacee). La quasi totalità delle restanti domande approvate è presentato da aziende localizzate in **“zone di insediamento/contenimento”** rispetto alle fitopatie, con progetti finalizzati al recupero dei danni causati dal Virus della tristezza – ctv (agrumi).

Si rileva infine come **il 40% dei beneficiari aderisca anche a misure agroambientali** quali le SM 10.1 (operazioni lettere “a”- “f”) e/o 12.1. Tale evidenza permette di collegarsi con quanto già riportato nella parte introduttiva, ovvero su come la SM 10.1 possa generare degli effetti indiretti sulla FA 3B, in particolare le operazioni “d” ed “f”, in relazione al dissesto idrogeologico ed all’erosione superficiale ed alla conseguente prevenzione dei danni conseguenti.

Per quanto concerne il bando 2020, da segnalare che tra l’avversità biotiche, le spese per il ripristino degli impianti arborei danneggiati dal malsecco degli agrumi (*Plenodomus tracheiphilus*) si aggiunge a quelle già ammesse nel bando 2018. L’esame dei **punteggi attribuiti** ai singoli **criteri di selezione** per le domande di sostegno finora approvate (Tab. 112) evidenzia che per la **quasi totalità delle aziende** richiedenti i **danni al potenziale agricolo** interessato dalla fitopatia vanno **dal 70 fino al 100%**, mentre le domande di aiuto presentate da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) risultano quasi il 60%.

Infine, la stragrande maggioranza della progettualità proposta si configura come un intervento finalizzato al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da un organismo nocivo non da quarantena, mentre ammonta a meno dell’1,5% la quota di interventi di eradicazione o contenimento di un organismo nocivo da quarantena, compreso il batterio *erwinia amylovora* in zona protetta.

Tab. 112. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2 Bando 2020

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura	25	96%	23,9
qualità dell'operazione proposta	65	3%	31,1
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (IAP)	10	56%	5,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Infine, qualche accenno all’ultima **procedura** a valere sulla **SM 5.2**, emanata a **novembre 2021** e relativa ad azioni di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati dagli incendi dell’estate



2021. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del contributo richiesto dalla aziende, il 44% circa è ripartito in maniera quasi uguale tra le province di Palermo e Messina, mentre una quota di poco superiore si distribuisce tra quelle di Siracusa, Catania ed Enna.

Tab. 113. Distribuzione % per provincia del contributo richiesto – SM 5.2 Bando 2021

Provincia	%
Agrigento	6,9%
Catania	14,0%
Enna	13,4%
Messina	21,1%
Palermo	22,9%
Ragusa	2,2%
Siracusa	17,6%
Trapani	1,8%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In relazione alla tipologia di beneficiari, la Tab. 114 denota un contesto del tutto analogo a quello rilevato per gli altri due bandi per azioni di ripristino, con il protagonismo assoluto delle ditte individuali. Circa un quinto della spesa richiesta fa riferimento a società semplici, irregolari o di fatto ed a società a responsabilità limitata.

Tab. 114. Distribuzione % del contributo richiesto per forma giuridica dei beneficiari – SM 5.2 Bando 2021

Provincia	%
Altre società cooperative	0,7%
Associazioni non riconosciute e comitati	1,4%
Ditta individuale	70,7%
Soc.coop, consorzi iscritti nei registri o schedari	2,2%
Società a responsabilità limitata	7,9%
Società in accomandita semplice	0,5%
Società semplici, irregolari o di fatto	16,7%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La spesa liquidata assorbe il 30% della dotazione finanziaria, con un significativo avanzamento rispetto alla fine del 2021. Gli impegni ed i pagamenti interessano quasi esclusivamente il supporto alla ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato da avversità biotiche, concentrandosi prevalentemente sul comparto agrumicolo della zona orientale e sud orientale dell'Isola. Da considerare positivamente la decisione di supportare le aziende agricole colpite dagli incendi dell'estate del 2021, ma a fronte di una domanda di spesa sensibilmente superiore allo stanziamento bandito, alla fine del 2022 il SIAN non registra ancora nessuna concessione.

Resta in secondo piano il supporto alle azioni di prevenzione, già pesantemente ridimensionate a causa della scarsa adesione da parte dei potenziali beneficiari, mentre in riferimento agli investimenti immateriali non si evidenzia alcun avanzamento rispetto a quanto rilevato alla fine del 2021.

Conclusioni
Gli investimenti immateriali in formazione, informazione e consulenza non risultano ancora avviati.
Oltre il 90% delle risorse impegnate per azioni di prevenzione attiene ad avversità di tipo abiotico.
Il progetto per la prevenzione di avversità di tipo biotico è finalizzato a contrastare le emergenze fitosanitarie rappresentate dal virus dell'accartocciamento fogliare del pomodoro (TYLCV).



Conclusioni

L'investimento supportato dalla 5.1 è stato diretto ad aumentare il livello di prevenzione della produzione di ortaggi in serra, con l'obiettivo di impedire l'ingresso dell'insetto vettore del TYLCV ed il conseguente contagio delle colture.

Più del 72% dei pagamenti della focus area sono riferiti ai progetti approvati dal bando 5.2 del 2020, con un forte peso delle domande di anticipazione.

L'aiuto concesso per interventi di ripristino si concentra prevalentemente nel comparto agrumicolo delle province di Catania e Siracusa.

Le domande di sostegno per interventi di ripristino sono presentate quasi esclusivamente da agricoltori singoli, prevalentemente ditte individuali e, in minor misura, società semplici irregolari o di fatto.

Il contributo richiesto dalle aziende per il ripristino dei terreni agricoli danneggiati dagli incendi dell'estate 2021 si distribuisce prevalentemente nelle province di Palermo, Messina, Siracusa, Catania ed Enna.

Raccomandazioni

Dato il tempo intercorso dai gravi incendi estivi del 2021, è consigliabile procedere quanto più celermente alla concessione del sostegno alle aziende ammissibili agli aiuti previsti dal terzo bando 5.2.



9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

9.1 INTRODUZIONE

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.4.a Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura
- 4.4.b Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi
- 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.g Allevamento di razze in pericolo di estinzione
- 10.1.h Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi
- 10.2 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura
- 11 Agricoltura biologica
- 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 15.2 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 4.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale
- 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa



- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

La FA risponde alle esigenze:

F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici.

F12 Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale.

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per questa FA il PSR ha dedicato un'importante quota di risorse finanziarie del programma (35%), oltre 1 miliardo di euro. Ai 773,9 M€ originariamente allocati ne sono stati infatti aggiunti 213,7 M€ derivanti dalle risorse 2021-2022 e 57,7 M€ di risorse NGEU.

Relativamente alle misure coinvolte in maniera diretta, sono stati pubblicati nel complesso 64 bandi, diversi dei quali riferiti ai rinnovi annuali (per le misure a superficie).

Tab. 115. Focus area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatore dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 295.163,46	1	€ 250.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatore dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€ 10.000,00	1	€ 8.333,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatore dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatore dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 300.000,00	1	€ 150.000,00
M4	4.4.a	Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà vegetali (Assessorato regionale, Enti parco, Enti gestori di Riserve Naturali, Orti botanici delle Università, etc.) che aderiscono alle attività previste dalle operazioni 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali"	€ 4.500.000,00	1	€ 1.500.000,00



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
	4.4.b	Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi	“Agricoltori custodi” singoli o associati	€ 7.000.000,00	1	€ 2.454.000,00
	4.4.c	Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità	Agricoltori singoli e associati, Associazioni temporanee di Scopo (ATS) ed altri Enti Gestori del Territorio	€ 35.000.000,00	1	€ 5.000.000,00
M8	8.3.a	Sostegno per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall’impegno e loro Associazioni	€ 57.150.000,00	2	€ 75.000.000,00
	8.4.a	Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall’impegno e loro Associazioni	€ 3.493.547,00	2	€ 13.000.000,00
	8.5.a	Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici e persone fisiche e/o giuridiche di diritto privato della gestione di superfici forestali e loro associazioni	€ 25.900.000,00	1	€ 55.000.000,00
M10	10.1.d	Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all’erosione e al dissesto idrogeologico	Agricoltori singoli e/o associati o altri gestori del territorio (aderenti Mis. 216/A2 e Mis. 4.4.d)	€ 5.366.500,00	5	€ 5.000.000,00
	10.1.g	Allevamento di razze in pericolo di estinzione	Agricoltori singoli e/o associati o altri gestori del territorio (aderenti Mis. 216/A2 e Mis. 4.4.d)	€ 18.815.000,00	5	€ 5.000.000,00
	10.1.h	Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi	“Agricoltori custodi” conduttori di campi di conservazione di germoplasma finanziati ai sensi della 214/2 Az. B e Mis. 4	€ 114.900,00	4	€ 114.284,00
	10.2.a	Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell’ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà autoctone	€ 5.500.000,00	1	€ 6.000.000,00



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
	10.2.b	Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura	Enti o Istituti pubblici e/o privati che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di razze autoctone	€ 5.000.000,25	1	€ 3.000.000,00
M11	11.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica	Agricoltori singoli e associati	€ 50.000.000,00	6	€ 80.600.000,00
	11.2	Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Agricoltori singoli e associati	€ 564.550.000,00 (€ 28.450.000,00)	11	€ 228.000.000,00
M12	12.1	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	Agricoltori singoli e associati o altri gestori del territorio	€ 42.000.000,00	2	€ 40.000.000,00
M13	13.1	Pagamento compensativo per le zone montane	Agricoltori singoli e associati	€ 177.050.714,90 (€ 29.217.714,90)	7	€ 163.687.000,00
	13.2	Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi	Agricoltori singoli e associati	€ 20.000.000,00	2	€ 6.000.000,00
	13.3	Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli specifici	Agricoltori singoli e associati	€ 2.667.000,00 (€ 100.000)	7	€ 1.187.000,00
M15	15.2	Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche forestali	Regione Siciliana	€ 4.000.000,00	1	€ 1.830.431,00
TOTALE				€ 1.028.717.825,61 (57.767.714,90)	64	€ 692.786.048,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

Per l'annualità 2022 sono stati pubblicati nuovi bandi per la M 13 e la SM 10.1.g, ma il bando più significativo è quello relativo alla M 11, che ha aperto anche all'adesione di nuovi beneficiari previsto dalla SM 11.1 (il bando precedente per questa SM era stato nel 2017). Da segnalare che è stato anche pubblicato il primo bando relativo al biologico con i fondi 2023 – 2027, in continuità con quanto stabilito dai bandi della presente programmazione.

Per le misure strutturali collegate a questa FA gli ultimi bandi sono ancora quelli del 2019.

Tab. 116. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
9	11.1	2015	24/04/15			04/07/16	27/01/17	€ 25.000.000
9	11.2	2015	24/04/15			05/10/16	16/04/19	€ 32.000.000
14	13.1	2015	10/06/15		16/01/17		02/12/16	€ 20.000.000
14	13.2	2015	10/06/15		16/01/17		02/12/16	€ 3.000.000
14	13.3	2015	10/06/15		16/01/17		02/12/16	€ 400.000
891	13.1	2016	28/04/16	10/06/16	05/08/16		20/06/17	€ 25.000.000

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
891	13.2	2016	28/04/16	10/06/16	05/08/16	20/06/17	20/06/17	€ 3.000.000
891	13.3	2016	28/04/16	10/06/16	05/08/16	20/06/17	20/06/17	€ 400.000
914	11.1	2016	03/05/16		05/08/16	07/03/17	18/01/18	€ 5.000.000
914	11.2	2016	03/05/16		05/08/16	07/03/17	18/01/18	xxx
915	11.1	2016	03/05/16		05/08/16			€ 25.000.000
915	11.2	2016	03/05/16		05/08/16			€ 32.000.000
997	12.1	2016	28/04/16	05/07/16	05/08/16	04/04/17	26/07/17	€ 20.000.000
1043	10.1.d	2016	05/05/16	05/07/16	05/08/16	10/04/17	15/06/18	€ 1.000.000
3562	8.4	2017	30/03/17	15/09/17		19/12/17	03/05/18	€ 8.000.000
4261	10.1.d	2017	12/04/17	04/07/17	04/08/17			€ 1.000.000
4381	11.1	2017	12/04/17	04/07/17	04/08/17			€ 5.000.000
4381	11.2	2017	12/04/17	04/07/17	04/08/17			€ 32.000.000
4581	12.1	2017	20/04/17	04/07/17		10/08/18		€ 20.000.000
4724	13.1	2017	09/05/17	09/06/17	04/08/17			€ 18.000.000
4724	13.3	2017	09/05/17	09/06/17	04/08/17			€ 50.000
5283	8.1	2017	29/05/17	18/10/17		10/08/18	24/12/19	€ 10.000.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 250.000
6942	8.3	2017	30/06/17	30/11/17		27/06/18	21/09/18	€ 25.000.000
9242	8.5	2017	13/10/17	13/09/18		18/11/19	27/02/20	€ 55.000.000
12805	11.2	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18			€ 32.000.000
13181	10.1.d	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18			€ 1.000.000
13522	10.1.g	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18	19/04/19	10/12/19	€ 1.000.000
21681	8.3	2018	01/10/18	29/05/19				€ 50.000.000
25323	10.1.g	2019	14/04/19	15/05/19				€ 1.000.000
25342	10.1.d	2019	14/04/19	15/05/19				€ 1.000.000
25722	11.2	2019	16/04/19	15/05/19				€ 32.000.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 8.333
28603	13.1	2019	17/04/19	15/05/19				€ 12.470.000
28603	13.3	2019	17/04/19	15/05/19				€ 70.000
28627	11.2	2019	16/04/19	15/05/19		14/11/19		€ 7.000.000
28703	4.4.b	2019	20/04/19	30/08/19				€ 2.454.000
28821	10.1.h	2019	18/04/19	15/05/19	06/08/19	31/10/19	17/02/20	€ 28.571
29121	4.4.c	2019	30/04/19	30/08/19		24/07/20	20/07/21	€ 5.000.000
30201	4.4.a	2019	19/04/19	30/08/19		17/06/20	04/09/20	€ 1.500.000
30741	10.2.a	2019	19/04/19	30/08/19				€ 6.000.000
33861	8.4	2019	04/07/19	13/11/19		09/03/20		€ 5.000.000
44502	10.1.h	2020	13/04/20	15/05/20				€ 28.571
44505	10.1.g	2020	13/04/20	15/05/20				€ 1.000.000
45683	11.2	2020	x					€ 7.000.000
45702	10.1.d	2020	13/04/20	15/05/20				€ 1.000.000
47044	15.2	2020	15/06/20	15/10/20				€ 1.830.431
47961	13.1	2020	x					€ 29.000.000
47961	13.3	2020	x					€ 67.000
48121	10.2.b	2020	30/06/20	15/09/20				€ 3.000.000
54789	10.1.g	2021	12/04/21	14/05/21				€ 1.000.000



Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
54790	10.1.h	2021	12/04/21	14/05/21				€ 28.571
54981	11.2	2021	x					€ 7.000.000
55162	13.1	2021	x					€ 30.000.000
55162	13.3	2021	x					€ 100.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 150.000
63730	10.1.g	2022	11/04/22	13/05/22				€ 1.000.000
63785	13.1	2022	21/04/22	16/05/22				€ 29.217.000
63785	13.3	2022	21/04/22	16/05/22				€ 100.000
63962	10.1.h	2022	11/04/22	13/05/22				€ 28.571
64174	11.1	2022	21/04/22	16/05/22				€ 10.300.000
64174	11.2	2022	21/04/22	16/05/22				€ 40.000.000
64178	11.1	2022	21/04/22	16/05/22				€ 10.300.000
64262	11.2	2022	21/04/22	16/05/22				€ 7.000.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
Totale								€ 702.786.048

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

L'importo concesso a finanziamento (719 M€ ca.) è di poco maggiore (102%) alla dotazione complessiva dei bandi, oltre 700 M€, mentre il numero di domande ammesse al finanziamento è pari all'81% di quelle presentate.

Tab. 117. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
9	11.1	2015	1.576			1.197	€ 9.235.708	37%
9	11.2	2015	3.670			3.097	€ 30.388.732	95%
14	13.1	2015	8.679			7.967	€ 17.803.094	89%
14	13.2	2015	4.469			4.085	€ 3.982.887	133%
14	13.3	2015	23			18	€ 20.123	5%
891	13.1	2016	10.504			9.485	€ 22.662.663	91%
891	13.2	2016	6.235			5.512	€ 3.309.351	110%
891	13.3	2016	22			16	€ 37.860	9%
914	11.1	2016	404			209	€ 1.204.801	24%
914	11.2	2016	0			0	€ 0	--
915	11.1	2016	1.421			1.152	€ 8.781.903	35%
915	11.2	2016	3.521			3.004	€ 28.965.481	91%
997	12.1	2016	1.974			1.567	€ 18.196.158	91%
1043	10.1.d	2016	70			27	€ 24.753	2%
3562	8.4	2017	9	€ 2.606.808	33%	2	€ 201.922	3%
4261	10.1.d	2017	49			17	€ 14.579	1%
4381	11.1	2017	312			193	€ 1.160.907	23%
4381	11.2	2017	4.753			4.136	€ 36.406.667	114%
4581	12.1	2017	2.114			1.793	€ 20.793.711	104%
4724	13.1	2017	8.532			6.261	€ 17.109.549	95%
4724	13.3	2017	16			15	€ 41.295	83%
5283	8.1	2017	59	€ 3.852.744	39%	15	€ 647.534	6%



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	17	€ 662.509	265%	6	€ 245.863	98%
6942	8.3	2017	15	€ 5.523.090	22%	5	€ 811.097	3%
9242	8.5	2017	148	€ 30.467.752	55%	106	€ 19.198.862	35%
12805	11.2	2018	4.968			4.288	€ 37.162.913	116%
13181	10.1.d	2018	49			13	€ 7.679	1%
13522	10.1.g	2018	554			492	€ 3.161.922	316%
21681	8.3	2018	234	€ 51.545.913	103%	162	€ 33.140.204	66%
25323	10.1.g	2019	520			459	€ 2.583.283	258%
25342	10.1.d	2019	40			18	€ 16.338	2%
25722	11.2	2019	4.761			3.953	€ 36.508.253	114%
26341	1.2	2019	3	€ 11.094	133%			
28603	13.1	2019	7.707			5.175	€ 9.983.912	80%
28603	13.3	2019	14			12	€ 33.711	48%
28627	11.2	2019	3.588			3.109	€ 35.851.316	512%
28703	4.4.b	2019	401	€ 18.491.668	754%	116	€ 4.847.564	198%
28821	10.1.h	2019	32			18	€ 17.082	60%
29121	4.4.c	2019	295	€ 45.173.444	903%	60	€ 9.777.024	196%
30201	4.4.a	2019	8	€ 838.633	56%	5	€ 332.384	22%
30741	10.2.a	2019	12	€ 3.010.588	50%	7	€ 1.645.979	27%
33861	8.4	2019	4	€ 787.308	16%	1	€ 249.737	5%
44502	10.1.h	2020	20			17	€ 16.791	59%
44505	10.1.g	2020	525			464	€ 2.876.870	288%
45683	11.2	2020	8.021			7.342	€ 66.478.257	950%
45702	10.1.d	2020	21			0	€ 0	0%
47044	15.2	2020	4	€ 1.510.547	83%	0	€ 0	0%
47961	13.1	2020	7.909			5.512	€ 26.526.725	91%
47961	13.3	2020	16			14	€ 40.899	61%
48121	10.2.b	2020	7	€ 4.969.562	166%	6	€ 4.210.587	140%
54789	10.1.g	2021	499			453	€ 2.894.371	289%
54790	10.1.h	2021	23			13	€ 12.778	45%
54981	11.2	2021	7.814			7.253	€ 64.927.444	928%
55162	13.1	2021	6.716			5.552	€ 27.100.855	90%
55162	13.3	2021	23			22	€ 50.797	51%
58021	2.1	2021	21	€ 498.837	333%			
63730	10.1.g	2022	484			289	€ 2.009.210	201%
63785	13.1	2022	6.337			5.250	€ 26.062.582	89%
63785	13.3	2022	41			36	€ 67.382	67%
63962	10.1.h	2022	20			2	€ 6.841	24%
64174	11.1	2022	0			0	€ 0	0%
64174	11.2	2022	6.370			4.531	€ 39.150.919	98%
64178	11.1	2022	2.955			1.709	€ 10.626.890	103%
64262	11.2	2022	3.500			2.320	€ 25.245.187	361%
xxx	1.3	2022						

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
Totale			133.108	€ 169.950.496	24%	108.558	€ 714.870.187	102%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 118. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
9	11.1	2015	1.197						€ 9.235.708	100%
9	11.2	2015	3.097						€ 30.388.732	100%
14	13.1	2015	7.967						€ 17.803.094	100%
14	13.2	2015	4.086						€ 3.982.887	100%
14	13.3	2015	18						€ 20.123	100%
891	13.1	2016	9.490						€ 22.662.663	100%
891	13.2	2016	5.516						€ 3.309.351	100%
891	13.3	2016	16						€ 37.860	100%
914	11.1	2016	211						€ 1.204.801	100%
914	11.2	2016	0						€ 0	#DIV/0!
915	11.1	2016	1.152						€ 8.781.903	100%
915	11.2	2016	3.007						€ 28.965.481	100%
997	12.1	2016	1.568						€ 18.196.158	100%
1043	10.1.d	2016	27						€ 24.753	100%
3562	8.4	2017	4	€ 181.727	2	2	0	2	€ 181.438	90%
4261	10.1.d	2017	17						€ 14.579	100%
4381	11.1	2017	193						€ 1.160.907	100%
4381	11.2	2017	4.138						€ 36.406.667	100%
4581	12.1	2017	1.794						€ 20.793.711	100%
4724	13.1	2017	6.265						€ 17.109.549	100%
4724	13.3	2017	15						€ 41.295	100%
5283	8.1	2017	7	€233.905	5	1	1	4	€ 140.729	22%
5881	1.1	2017	2	€36.803		1	1	1	€ 36.803	15%
6942	8.3	2017	13	€ 679.171	4	6	3	5	€ 551.582	68%
9242	8.5	2017	127	€ 10.190.969	98	27	2	98	€ 7.640.475	40%
12805	11.2	2018	4.291						€ 37.162.913	100%
13181	10.1.d	2018	13						€ 7.679	100%
13522	10.1.g	2018	492						€ 3.161.922	100%
21681	8.3	2018	142	€ 13.318.347	132	9	1	135	€ 7.997.951	24%
25323	10.1.g	2019	459						€ 2.583.283	100%
25342	10.1.d	2019	18						€ 16.338	100%
25722	11.2	2019	3.954						€ 36.508.253	100%
26341	1.2	2019								
28603	13.1	2019	5.186						€ 9.983.912	100%
28603	13.3	2019	12						€ 33.711	100%
28627	11.2	2019	3.112						€ 35.851.316	100%
28703	4.4.b	2019	17	€ 517.302	0	17	0	17	€ 166.573	3%



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
28821	10.1.h	2019	18						€ 17.082	100%
29121	4.4.c	2019	44	€ 3.407.887	38	6	0	41	€ 2.231.623	23%
30201	4.4.a	2019	2	€83.068	1	1	0	2	€ 74.619	22%
30741	10.2.a	2019	3	€ 208.890	0	3	0	3	€ 0	0%
33861	8.4	2019	1	€ 124.868	1	0	0	1	€ 0	0%
44502	10.1.h	2020	17						€ 16.791	100%
44505	10.1.g	2020	464						€ 2.876.870	100%
45683	11.2	2020	7.346						€ 66.478.257	100%
45702	10.1.d	2020	0						€ 0	
47044	15.2	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
47961	13.1	2020	5.521						€ 26.526.725	100%
47961	13.3	2020	14						€ 40.899	100%
48121	10.2.b	2020	6	€ 745.053	6	0	0	6	€ 519.893	12%
54789	10.1.g	2021	453						€ 2.894.371	100%
54790	10.1.h	2021	13						€ 12.778	100%
54981	11.2	2021	7.259						€ 64.927.444	100%
55162	13.1	2021	5.558						€ 27.100.855	100%
55162	13.3	2021	22						€ 50.797	100%
58021	2.1	2021								
63730	10.1.g	2022	289						€ 2.009.210	100%
63785	13.1	2022	5.252						€ 26.062.582	100%
63785	13.3	2022	36						€ 67.382	100%
63962	10.1.h	2022	2						€ 6.841	100%
64174	11.1	2022	0						€ 0	
64174	11.2	2022	4.535						€ 39.150.919	100%
64178	11.1	2022	1.712						€ 10.626.890	100%
64262	11.2	2022	2.320						€ 25.245.187	100%
xxx	1.3	2022								
trasc	10.1.d		4.299	€5.793.007					€ 5.150.966	
trasc	10.1.g		546	€4.328.748					€ 2.995.031	
trasc	10.2		100	€14.560.663					€ 3.941.307	
trasc	11.1		1.173	€10.368.626					€ 9.424.716	
trasc	11.2		13.492	€497.638.952					€ 125.514.951	
trasc	12.1		105	€1.057.420					€ 1.100.099	
trasc	13.1		3.642	€28.164.755					€ 24.896.287	
trasc	13.2		1.541	€5.984.628					€ 4.893.036	
trasc	4.4.c		56	€13.365.366					€ 4.131.255	
trasc	4.4.d		56	€9.771.664					€ 2.580.843	
trasc	8.3		33	€13.058.153					€ 4.008.372	
trasc	8.4		14	€5.818.700					€ 1.990.772	
trasc	8.5		29	€12.081.779					€ 3.485.653	
Totale			133.596	€651.720.450	287	73	8	315	€ 853.216.404	119%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Relativamente all'avanzamento fisico della presente FA, si possono rimarcare i seguenti fattori:

- L'indicatore **target T9** relativo alle superfici agricole finanziate che possono avere effetti positivi sulla biodiversità sono stati raggiunti e abbondantemente superati, mentre per quanto riguarda l'indicatore **target T8** (aree forestali) il valore è ancora nullo;
- **diverse sono le misure che mostrano un ritardo nell'attuazione:** risultati limitati sono registrati per le **M1 e M2**, ancora senza spesa certificata o con livelli molto bassi, e per la **SM 4.4a e 4.4b** (quasi 130.000 €, meno del 2% della dotazione), con la **SM 4.4c** con risultati leggermente migliori (14%);
- in termini di superfici realizzate sono stati raggiunti e superati i target per la **SM 10.1**, mentre si è arrivati all'82% della **spesa complessiva della M 10**, al cui interno sono rilevati valori diversificati a livello di SM: quasi 100% per la **SM 10.1d**, 70-80% per le **SM 10.1g e 10.2a**, 40% per la **SM 10.1b**, poco meno del 2% per la **10.2b**;
- per la **M11** sono stati abbondantemente superati i target di superficie per il mantenimento (11.2), meno positivi per la conversione (11.1), ma l'apertura del nuovo bando dovrebbe permettere di recuperare lo svantaggio;
- in termini di superfici la **M 12** ha raggiunto un dato rilevato pari a circa 5 volte il target, mentre la spesa prevista è sostanzialmente in linea con le previsioni;
- anche per la **M 13** è stato quasi raggiunto l'obiettivo relativo alle aree montane (SM 13.1), abbondantemente superato quello per le aree altri svantaggi (SM 13.2), al 70% quella per aree con vincoli specifici;
- risultati più limitati per la **M 8**, con alcune componenti (SM 8.3) con un avanzamento più limitato. La gran parte dei pagamenti è riferibile ai **trascinamenti dalla vecchia programmazione**.

Tab. 119. Focus Area 4A – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T9		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	43,15	140,08	30,80	
T8		Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità			0,09	
O12		Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	120,00	33,80	355,00	355,00
O1		Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	€ 22.122,00	5,02	€ 440.738,68	€ 440.738,68
O1		Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	€ 22.122,00	4,55	€ 485.738,68	€ 485.738,68
O13		N. di beneficiari consigliato (2.1)	-	-	600,00	1.067,00
O1		Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	-	-	€ 900.000,00	€ 1.600.000,00
O3		N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	169,00	20,50	826,00	826,00
O2		Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (4.4)	€ 11.342.428,83	13,90	€ 81.500.000,00	€ 81.500.000,00
O1		Totale spesa pubblica in EUR (4.4)	€ 11.342.428,83	13,90	€ 81.500.000,00	€ 81.500.000,00
O5		Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	159.688,00	128,60	124.214,00	124.214,00
O1		Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	€ 3.877.520,88	36,90	€ 10.500.000,25	€ 10.500.000,25
O1		Totale spesa pubblica (in EUR) (10.1 e 10.2)	€ 258.394.612,28	82,40	€ 315.512.001,24	€ 315.512.001,24



Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
O5		Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	38.762,00	83,30	46.550,00	46.550,00
O5		Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	329.297,00	130,40	198.663,00	252.545,00
O1		Totale spesa pubblica (in EUR) (11)	€ 488.744.464,76	79,50	€ 586.100.000,00	€ 614.550.000,00
O5		Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	70.910,00	489,60	14.482,00	14.482,00
O1		Totale spesa pubblica (in EUR) (12.1)	€ 39.527.690,79	94,01	€ 42.000.000,00	€ 42.000.000,00
O5		Superficie (ha) - zone montane (13.1)	392.360,00	95,90	204.660,00	409.320,00
O5		Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	148.834,00	231,30	64.355,00	64.355,00
O5		Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	289,00	68,70	210,00	420,00
O1		Totale spesa pubblica (in EUR) (13)	€ 155.783.182,76	78,00	€ 170.399.999,00	€ 199.717.714,90
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	€ 32.907.586,42	52,60	€ 62.593.196,96	€ 62.593.196,96
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	€ 9.427.661,74	16,50	€ 57.150.000,00	€ 57.150.000,00
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	€ 2.172.210,15	62,20	€ 3.493.547,00	€ 3.493.547,00
O4		N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	63,00	17,50	360,00	360,00
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	€ 10.419.198,39	40,20	€ 22.900.000,00	€ 25.900.000,00
O3		N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	86,00	62,80	137,00	137,00
O5		Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)			342,00	342,00
O1		Totale spesa pubblica (in EUR) (15.2)	-	-	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
O1		Spesa pubblica totale in EUR (16.8)	-	-	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

9.3.1 Attività formativa

Al 15/10/2022 attraverso la **SM 1.1** sono state formate 120 persone sulle tematiche afferenti alla Priorità 4 per una spesa realizzata di oltre 22.000 euro su un impegno complessivo circa 246.000 €. Alla FA 4A la SM 1.1 contribuisce con la formazione degli operatori agricoli su tematiche legate a: tecniche di produzione a basso impatto ambientale, agricoltura biologica, metodi interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in conformità Dir. 2009/128/CE, patentino fitofarmaci, agricoltura di precisione, gestione ecosostenibile, riduzione degli input / agricoltura integrata / biologica / biodinamica. Il dettaglio relativo agli interventi ammessi a finanziamento è riportato nella tabella seguente.

Tab. 120. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 4A

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Coaching					2	€ 59.274			2	€ 59.274



Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Corsi di formazione	2	€ 26.823	1	€ 36.870	2	€ 37.594	1	€ 19.037	6	€ 120.324
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/ce	1	€ 12.004							1	€ 12.004
Tirocini aziendali	1	€ 21.600					1	€ 26.700	2	€ 48.300
Workshop	1	€ 2.928					1	€ 3.033	2	€ 5.961
Totale	5	€ 63.355	1	€ 36.870	4	€ 96.868	3	€ 48.771	13	€ 245.863

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'anno precedente, non risultano invece avanzamenti sulle attività relative alla **SM 2.1**, che intendeva finanziare anche progetti di consulenza relativi a pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, requisiti concernenti la Direttiva sui pesticidi e la normativa nazionale per l'agricoltura integrata e biologica, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, alla biodiversità, alla protezione delle acque e al benessere e alla biodiversità animale.

9.3.2 Biodiversità naturale ed agraria

Per la sua posizione geografica e per il carattere di insularità, la regione Sicilia ospita **numeroso specie endemiche**, ambienti diversificati e peculiarità locali. Per le stesse motivazioni, tuttavia, si tratta anche di un **territorio fragile**, messo ancora più a rischio dagli **effetti dei cambiamenti climatici** che accelerano i processi di degradazione e di estinzione.

In questo contesto, **l'agricoltura gioca un ruolo fondamentale nel determinare i livelli di pressione sugli ambienti naturali**. La principale pressione sulla biodiversità è sicuramente esercitata dall'impiego di prodotti chimici che esercitano una pressione notevole su molte specie, come ad esempio le api, di importanza fondamentale per gli agroecosistemi.

Il mantenimento del paesaggio rurale e della diversità genetica vegetale e animale tipica dell'Isola passa inoltre dal contrasto all'abbandono delle zone rurali interne.

Tra le misure che perseguono gli obiettivi della FA 4A, **rivestono particolare importanza la M10 ma soprattutto M11 e M13** per quanto riguarda anche l'estensione delle superfici coinvolte e che hanno visto lo stanziamento di ulteriori risorse economiche provenienti dal Next Generation EU.

Le superfici oggetto di impegno della M 10 - in particolare delle operazioni 10.1a, 10.1b, 10.1f che hanno promosso un'agricoltura a basso impatto ambientale - restano invariate e si confermano distribuite **su quasi 87.000 ettari complessivi** (6,2% della SAU), quasi tutti finanziati dall'operazione 10.1.b.

Sebbene gli interventi 10.1.a e 10.1.b consentano l'utilizzo di prodotti di sintesi dannosi per le comunità naturali, anche se in quantitativi ridotti esse svolgono un ruolo nel migliorare le pratiche di utilizzo dei pesticidi da parte degli operatori. Il rispetto degli obblighi previsti dagli interventi evita eccessi nella frequenza e intensità dei trattamenti e pongono altre limitazioni sulle tipologie di prodotti ammessi. Il loro effetto è sicuramente più incisivo per colture più intensive come i frutteti o i vigneti, dove si rileva un utilizzo maggiore di pesticidi e di conseguenza un maggiore pericolo per gli impollinatori. Coerentemente con questa esigenza, la distribuzione delle superfici beneficiari della SM 10.1.b ricalca quella delle zone di produzione di **uva da vino** (oltre 20.000 ettari beneficiari sono occupati da vigne), che rappresenta circa il 21% dell'intera superficie vitata regionale. La localizzazione degli interventi segue anche la distribuzione degli **agrumi**, che sono un'altra coltura che è stata particolarmente interessata dall'intervento, avendo sovvenzionato 12.672 ha, pari a circa il 13% degli agrumeti regionali. Proprio gli agrumi sono anche la coltura prevalente nei circa 700 ettari oggetto della SM 10.1.a.

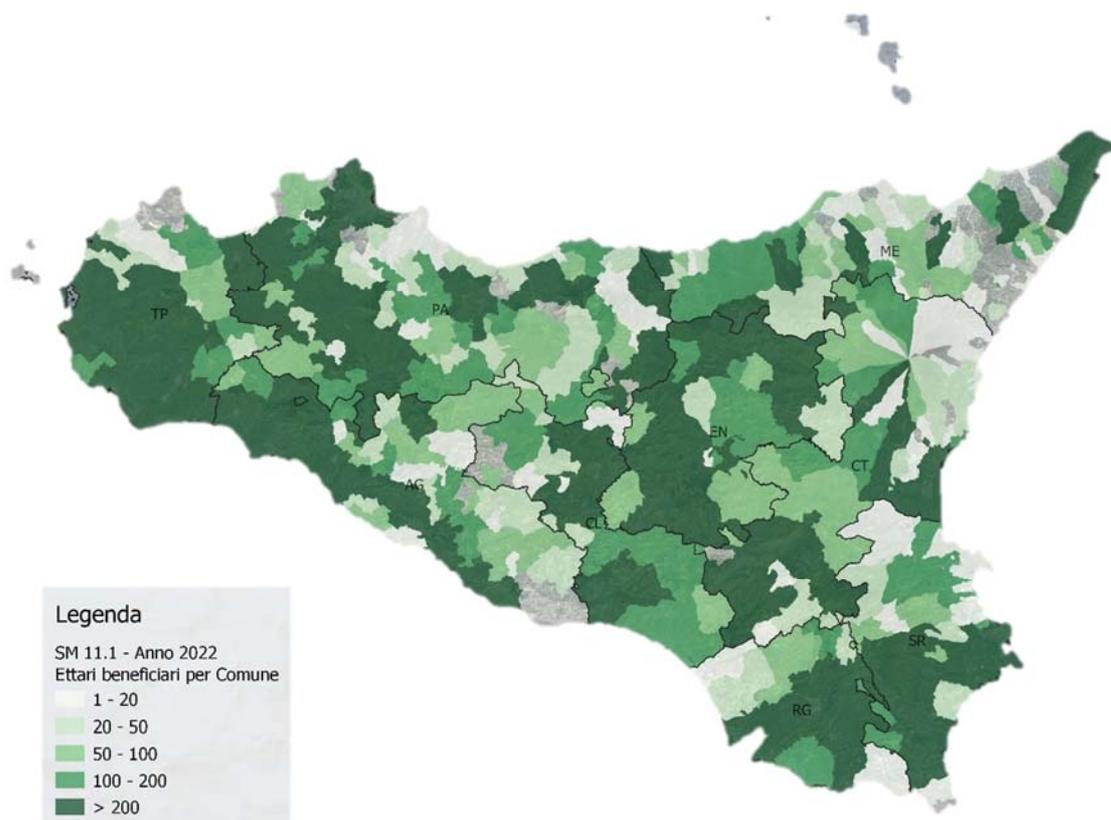
In merito al ruolo specifico delle produzioni biologiche, si agisce invece sull'azzeramento degli input chimici ad elevato impatto la **Misura 11**, che finanzia con oltre 600 M€ la conversione e il mantenimento di superfici condotte con il metodo dell'agricoltura biologica. Dopo la Misura 4, è quella a cui è stato



assegnato il budget più elevato dell'intero Programma 2014-2022. Come già sottolineato nelle precedenti valutazioni, **il ruolo di questa Misura nel comparto biologico regionale è particolarmente rilevante**, non solo perché interessa la maggior parte delle superfici sotto impegno, ma anche perché – grazie al nuovo Bando – si incentiva l'annessione di nuovi appezzamenti. Sebbene, infatti, la Sicilia, occupi stabilmente il primo posto tra le regioni italiane per numero di ettari a biologico, l'incidenza di queste superfici sulla SAU regionale è del 25%, valore inferiore ad alcune Regioni, ma comunque molto maggiore della media italiana (17,4%). Esiste comunque margine per continuare ad incrementare i terreni dedicati all'agricoltura biologica.

L'ultima relazione disponibile elaborata da SINAB sul biologico in Italia¹⁷ conferma il peso che la Misura 11 ha nel settore del biologico anche a livello nazionale e mette in luce come **la crescita del settore - fortemente dipendente dai fondi PSR - venga ampiamente influenzata dalla durata e dalla natura degli impegni agroambientali dei PSR 2014-2022 e in particolare dall'uscita di nuovi bandi**. Il mancato rinnovo degli impegni agroambientali, o ritardi importanti nei pagamenti portano infatti ad una flessione delle superfici biologiche. Sempre secondo lo studio, questa potrebbe essere tra le principali motivazioni del brusco calo (-17,4%) delle superfici biologiche siciliane avvenuto nel 2021.

Fig. 39. Distribuzione degli ettari beneficiari della misura 11.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel 2021 gli operatori agricoli siciliani hanno potuto contare su un nuovo bando per la conversione al biologico (**SM 11.1**), uscito sette anni dopo il precedente (2015). Al fine di assicurare continuità del sostegno pubblico al settore, a inizio 2023 è stato inoltre pubblicato il primo bando per il mantenimento del biologico relativo alla Programmazione 2023/27, con caratteristiche molto simili a quelle dei bandi della precedente Programmazione.

¹⁷ Anticipazioni "Bio in cifre 2022" Sinab

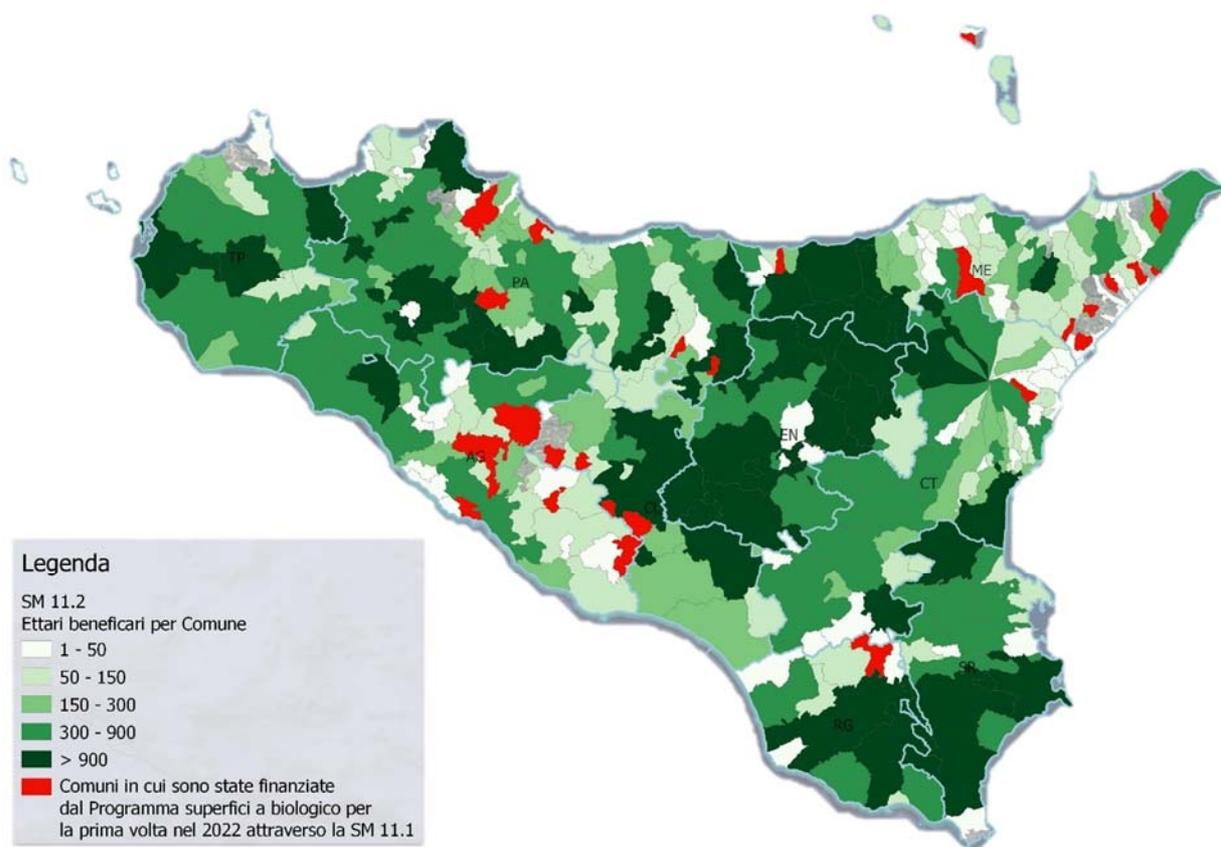


Con il nuovo bando per la SM 11.1 è stato richiesto il sostegno alla **conversione per oltre 57.000 ettari** (dato SIAN). Osservando la distribuzione delle superfici richieste a sostegno emerge una diffusione a livello territoriale priva di pattern particolari, con una partecipazione più ridotta delle province di Catania e Messina ed una concentrazione invece maggiore nella provincia di Enna, che ospita il maggior numero di ettari beneficiari della SM 11.2.

Relativamente alla **SM 11.2**, sono invece **oltre 281.000 gli ettari sotto impegno** per il mantenimento dell'agricoltura biologica, superando del 30% il valore obiettivo per il 2025. Non essendo al momento disponibile il dato ufficiale sulle superfici biologiche regionali per il 2022, non è possibile valutare l'incidenza del Programma sul comparto biologico siciliano.

Interessante osservare come **la SM 11.1 abbia stimolato a passare al biologico anche richiedenti localizzati in Comuni precedentemente non interessati dai fondi della M 11**, che tra l'altro insistono su zone con basse densità di superfici biologiche.

Fig. 40. Distribuzione degli ettari beneficiari della misura 11.2

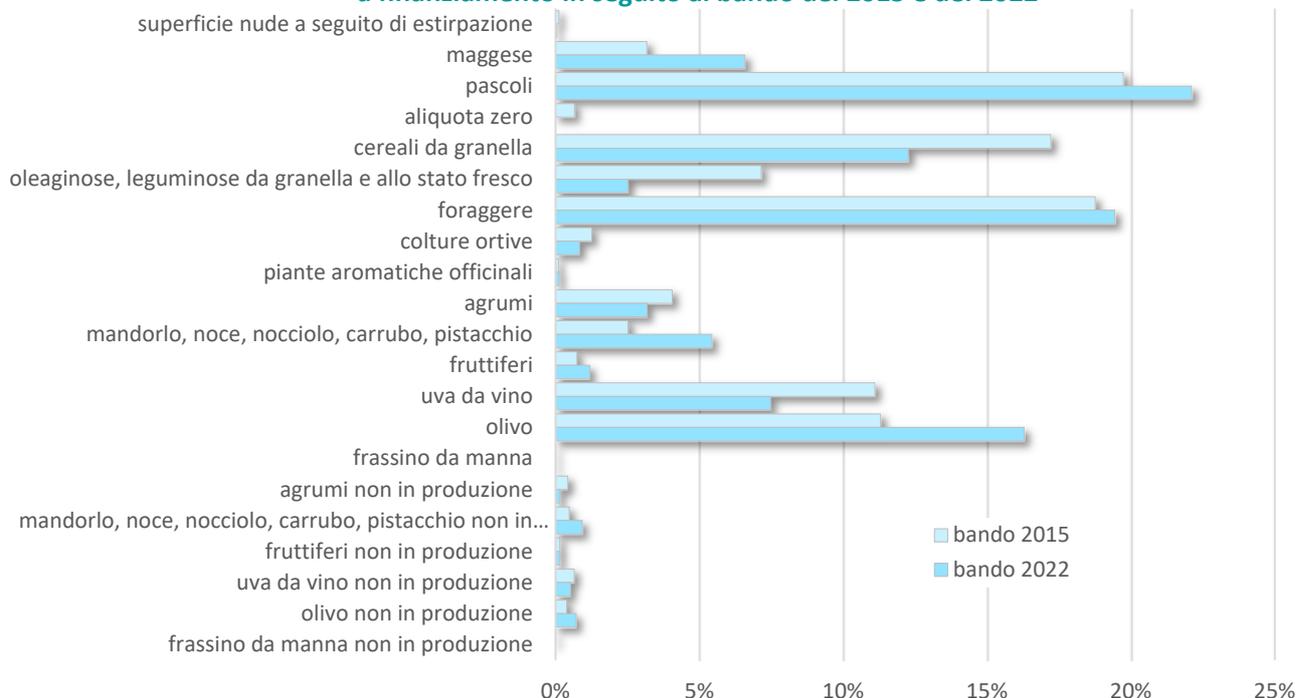


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le principali colture praticate oggetto di conversione riguardano soprattutto **pascoli** (22%) e **foraggiere** (19%) e in secondo luogo **olivo** (16%) e **cereali da granella** (12%). Rispetto al bando del 2015, si nota un aumento rilevante delle superfici dedicate all'olivo e una contrazione di quelle coltivate a vite e cereali.



Fig. 41. Ripartizione delle tipologie colturali interessate dalla SM 11.1 in base alle domande ammissibili a finanziamento in seguito al bando del 2015 e del 2022



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come per la SM 11.1, anche in questo caso le superfici beneficiarie sono occupate in prevalenza da **pascoli e foraggere** e in seconda battuta da **olivo e cereali da granella**, dato peraltro rilevabile anche a livello nazionale, dove prati e pascoli, colture permanenti e cereali sono le categorie colturali più presenti nel biologico (dati SINAB). Da sottolineare come i pascoli siano ammissibili al sostegno solo se legati all'attività zootecnica (con livelli di premio interessanti, 210€/ha), mentre per le foraggere è presente un premio base (171 €/ha) che viene maggiorato nel caso di presenza di bestiame certificato (357 €/ha). Altre colture hanno premi in confronto più limitati, dell'ordine dei 174 €/ha (cereali) o 194 €/ha (oleaginose).

Fig. 42. Ripartizione degli indirizzi produttivi delle aziende con allevamenti, beneficiarie della M 11



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il sostegno alle produzioni zootecniche: Pur essendo colture che anche in convenzionale richiedono minori quantitativi di input (rendendo così meno evidenti i benefici apportati dal biologico), **le foraggere ed il pascolo certificato bio possono sostenere lo sviluppo della zootecnia biologica** che, secondo SINAB, è rallentata tra l'altro anche dalla difficile reperibilità e l'alto costo dei mangimi biologici. D'altro canto, però, il SINAB ha rilevato una criticità che interessa le colture da foraggio, rilevando come - in determinate



circostanze - **risulta più remunerativo commercializzare foraggio biologico come convenzionale** (basso differenziale di prezzo riconosciuto all'origine, al costo di certificazione, difficoltà nel conferimento, etc.). Ciò ha spinto gli agricoltori a non immettere i prodotti nella filiera del biologico pur rimanendo finanziariamente coperti dalla Misura 11, con possibili effetti negativi su larga scala sulla filiera del bio.

In relazione alle caratteristiche strutturali delle aziende biologiche, si registra una **dimensione media di circa 23 ettari** per le aziende beneficiarie della M 11, valore poco inferiore alla media nazionale delle aziende biologiche (28 ettari), ma superiore all'estensione media delle aziende in convenzionale (11 ettari), caratteristica che denota una maggiore professionalizzazione del settore. Tale aspetto viene confermato anche dal **valore della Produzione Standard delle aziende beneficiarie della M11 che risulta superiore a quello delle aziende che partecipano ad altre Misure del PSR**.

Circa **il 20% delle aziende beneficiarie della M11 possiede animali da reddito**, e tra queste solo il 20% non possiede pascoli tra le prime tre colture principali; il 50%, invece, possiede i pascoli come principale tipologia colturale. Si tratta soprattutto di aziende miste con coltivazioni ed allevamenti in prevalenza bovini.

I pascoli dei beneficiari della M11 risultano essere in larga parte o in **affitto** o in altra forma di affidamento, con solo il 26% di proprietà (la media di circa il 50% dei terreni a vigneto, oliveto o cereali).

Relativamente al ruolo del Programma a difesa delle aree ad alta valenza naturale, va considerato che metà delle aziende biologiche è localizzata in aree con svantaggi ma **solo una piccola porzione ricade in Aree Natura 2000** (8%), dato in linea con quello nazionale.

La tutela degli ambienti naturali e delle risorse in essi contenute, sia abiotiche che biotiche, passa anche attraverso il **mantenimento degli ambienti di pascolo**. Essi costituiscono, infatti, un importantissimo habitat che ospita numerose specie animali e vegetali, minacciato da un lato dall'avanzamento del bosco, dall'altro dall'eccessivo pascolamento. Per le loro caratteristiche di alta naturalità essi rientrano tra le **aree agricole ad alta valenza naturale (AVN)**, in particolare quelle di tipo 1 (superfici elevata proporzione di vegetazione semi-naturale secondo lo schema di Andersen e colleghi del 2003¹⁸).

Anche per l'annualità 2022, il PSR contribuisce a limitare il carico zootecnico e a incentivare il mantenimento dei pascoli nelle zone in cui è alto il rischio di abbandono dell'attività agricola con il rinnovo degli impegni e la prosecuzione dei pagamenti a valere su la SM 10.1.c, e le Misure 12 e 13. Nel dettaglio, il ruolo della **SM 10.1.c** è stato quello di **creare nuove superfici a pascolo** attraverso la conversione del 5% dei seminativi regionali (oltre 34.000 ettari) ed il conseguente supporto alle pratiche di allevamento estensivo. Non va dimenticato, infatti, che la Sicilia è la seconda regione italiana con il più alto numero di ovini, spesso allevati in modo estensivo con ampie superfici a pascolo.

Il ruolo della **M 12** è stato quello di **garantire all'interno delle Aree Natura 2000 una bassa concentrazione di bestiame sui pascoli** per diminuire l'impatto dell'attività zootecnica sulla componente floristica, che essendo inclusa in aree Natura 2000, potrebbe anche assumere un'importante rilevanza naturalistica. Rispetto all'obiettivo iniziale, la superficie fisica effettivamente finanziata dalla M 12 è risultata quasi cinque volte più estesa, pur essendo stati pubblicati solo 2 bandi, e corrisponde al **56% della SAU inclusa nelle aree Natura 2000**.

Infine, la **Misura 13** agisce sul mantenimento dei pascoli in modo indiretto, ovvero **contrastando l'abbandono dell'attività agricola nelle zone montane** in cui spesso è praticata la zootecnia estensiva, che ha un ruolo preponderante nelle aziende beneficiarie della SM 13.1. Più della metà delle superfici oggetto della SM 13.1, ma anche della M13 in generale, è rappresentata infatti da pascoli che rischierebbero di essere abbandonati, considerando che si tratta anche di terreni che per circa il 70% sono stati dati in affidamento ai beneficiari con contratti di affitto o di altra natura.

¹⁸ Andersen E., Baldock D., Bennet H., Beaufoy G., Bignal E., Brower F., Elbersen B., Eiden G., Godeschalk F., Jones G., McCracken D.I., Nieuwenhuizen W., Van Eupen M., Hennekes S., Zervas, G. (2003), Developing a high nature value farming area indicator. Report for the European Environment Agency, Copenhagen. European Environment Agency, Copenhagen



Considerando cumulativamente le varie Misure del Programma (M 11, le varie SM della Misura 10, la M 12 e la M 13) si valuta che **il PSR Sicilia abbia contribuito al mantenimento di circa il 35% delle AVN regionali**, valore aumentato rispetto alle precedenti relazioni per l’incremento delle superfici oggetto della M11.

Insieme alle misure a superficie, anche la **SM 4.4** può contribuire al **mantenimento delle aree AVN** attraverso il finanziamento di opere volte a creare corridoi ecologici ed **aumentare così la connettività degli habitat (SM 4.4.c)** o per opere puntuali di sistemazione di terrazzamenti e muretti a secco, habitat anch’essi ricchi di biodiversità (**SM 4.4.d**).

A valere sulla SM 4.4.c, attraverso l’unico bando pubblicato, la maggior parte delle risorse allocate è stata assorbita **da investimenti di ingegneria naturalistica**, seguiti da quelli mirati alla realizzazione/ripristino di sentieri e alla creazione di stazioni informative, il cui contributo concesso ha superato 1 M€. Il sostegno economico a progetti mirati al miglioramento delle condizioni ambientali per la creazione di corridoi ecologici è stato di minore entità.

Fig. 43. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.4.C– bando 29121



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

I 217 progetti giudicati ammissibili hanno comunque un’elevata valenza ambientale: infatti, osservando i punteggi raggiunti dalle domande presentate sui criteri di selezione adottati, si è potuto verificare che il punteggio mediamente ottenuto sul criterio di maggior peso, inerente alla **valenza ambientale del progetto**, raggiunge il 91% del valore massimo. Meno rispondenti le caratteristiche legate agli altri criteri, ovvero la tipologia di territorio interessato e l’integrazione con altre misure e la partecipazione collettiva. Non è mai stato invece possibile fornire un punteggio premiale per l’integrazione tra M 11 e SM 10.1.e, in quanto il bando pubblicato per quest’ultima SM è stato annullato. A questo proposito potrebbe essere invece interessante **favorire la connessione tra SM 4.4.c con la M11**, con la realizzazione degli interventi finanziati dalla prima in prossimità delle superfici a biologico, che consentirebbe di creare una barriera per contrastare l’effetto deriva delle sostanze chimiche provenienti dalle coltivazioni circostanti in convenzionale, oltre a fornire un riparo per varie specie, diversificando gli habitat.

Al contributo della SM 4.4.c si aggiunge anche quello della SM 4.4.d, con quasi 500 progetti ammissibili a finanziamento, di cui circa il 42% con una significativa valenza ambientale. **Quasi 7 M€ sono destinati al**



recupero dei terrazzamenti in stato di degrado, con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco, mentre **circa 1 M€ verrà impiegato per il recupero di piante secolari** di interesse storico e/o paesaggistico.

9.3.3 Difesa della biodiversità per le razze animali e produzioni vegetali a rischio estinzione

Nel 2022 sono proseguiti i pagamenti per l'allevamento di razze animali locali in via d'estinzione, a valere sulla **SM 10.1.g**, senza particolari modifiche con gli anni passati. Per questa SM sono stati interessati circa 12.200 UBA: ripartendo il totale di UBA per specie, e confrontando le quote con le corrispondenti UBA regionali iscritte al registro genealogico nel 2018 ⁽¹⁹⁾, si può ritenere che **il PSR abbia finanziato oltre il 90% delle UBA appartenenti a specie a rischio di estinzione caprine e suine, il 70% circa a specie equine e bovine, e circa il 30% a specie ovine**. Supportare economicamente l'allevamento di queste razze autoctone ha un peso rilevante in considerazione del fatto che, secondo quanto riportati in BDN, i capi allevati di tutte le specie allevate in Sicilia sono per lo più meticci.

Anche per quanto riguarda la conservazione delle varietà vegetali autoctone di interesse agrario, supportata dalle SM 4.4.b e 10.1.h attraverso la figura degli **agricoltori custodi**, non si registrano cambiamenti significativi rispetto all'annualità precedente. In occasione dell'unico bando uscito nel 2019 per la **SM 4.4.b** è stata registrata un'ampia adesione con 400 domande presentate, di cui 355 sono risultate ammissibili a finanziamento. Il 98% ha ottenuto il massimo punteggio sul relativo criterio di selezione e buoni risultati sono stati ottenuti anche per gli altri parametri, ovvero l'ambito territoriale e la qualificazione del soggetto proponente. I progetti ammessi a finanziamento, quindi, rispondono alle finalità della SM. Fino ad ora è stato impegnato il 65% dell'intera dotazione ma la spesa registra un avanzamento quasi nullo.

Per la **SM 10.1.h** (100% della spesa impegnata, ma pagamenti ancora a meno del 50%), sono stati richiesti a premio circa 18 ha localizzati in punti diversi della Regione, principalmente in zone con qualche svantaggio (80%). Circa la metà risulta condotta a biologico e l'altra metà in convenzionale, con i beneficiari che in genere partecipano anche ad altre Misure del PSR Sicilia.

Oltre alla conservazione del patrimonio genetico in situ, e quindi presso le aziende agricole, il Programma sostiene anche la **conservazione ex situ** con la **SM 4.4.a** (allestimento di campi per la coltivazione delle varietà autoctone vegetali) e la **SM 10.2** riguardante la promozione dell'importanza degli sforzi di conservazione delle risorse genetiche vegetali (10.2.a) e animali (10.2.b) di interesse agrario e autoctone presso i Centri di conservazione. Entrambe sono strettamente connesse, in quanto è possibile presentare domanda per la 4.4.a solo proponendo un progetto integrato con la 10.2. Gli investimenti finanziati con i **fondi della SM 4.4.a sono infatti strettamente collegati alle attività dei centri di conservazione già esistenti che aderiscono alle operazioni 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali"**. Hanno riguardato essenzialmente il primo impianto di piantagioni e di campi di collezione (sistemazione dei terreni per favorire l'attecchimento e della viabilità, realizzazione di recinzioni e di impianti irrigui).

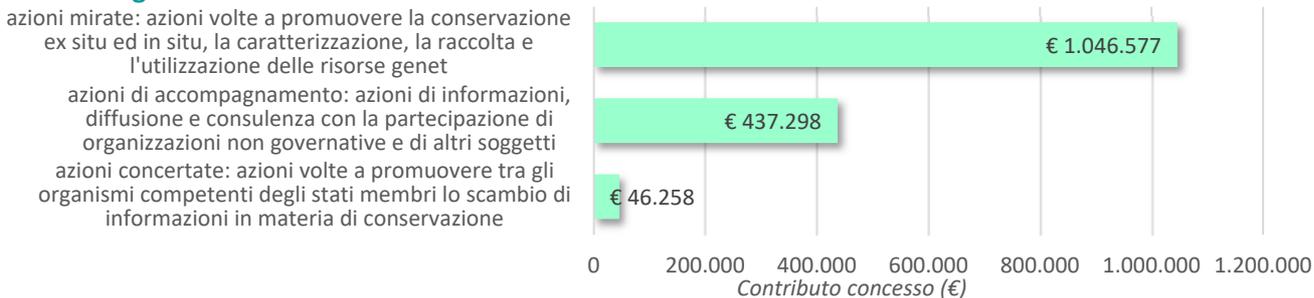
Le domande presentate a valere su questa SM sono state valutate sulla base di molteplici criteri selettivi che sono stati in grado di selezionare progetti coerenti con le norme nazionali e regionali sulla biodiversità agraria per quanto riguarda la conservazione in situ ed ex situ. Gran parte di essi riguardava la conservazione in aree Natura 2000 o in altre aree protette di risorse genetiche autoctone appartenenti a 40 varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica.

Le risorse economiche bandite nell'unico bando pubblicato per la **SM 10.2.a** sono state assegnate in larga parte ad azioni mirate alla **caratterizzazione, alla raccolta e all'utilizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo**, nonché alla compilazione di inventari basati sul web sia del patrimonio genetico attualmente conservato in situ, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni esterne alle aziende agricole) che delle banche dati.

¹⁹ Fonte: allegato 7 del PSR Sicilia 2014 – 2020



Fig. 44. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 10.2.a– bando 30741



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Osservando i punteggi mediamente ottenuti dalle domande ammesse a finanziamento si osserva una scarsa continuità con le attività finanziate nelle precedenti programmazioni. Le risorse genetiche autoctone, in linea con quanto emerso per la SM 4.4.a sono spesso localizzate in aree Natura 2000 o in altre aree protette e la loro salvaguardia avviene spesso mediante la conservazione in situ e in seconda battuta ex situ ricorrendo alle banche di semi.

Il ruolo della **SM 10.2.b** è analogo a quello della SM 10.2.a, ma **riguarda il patrimonio zootecnico**.

La maggior parte delle risorse bandite, infatti, sono servite alla realizzazione di azioni volte a promuovere la conservazione ex situ e in situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche di razze animali locali, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate nelle aziende agricole, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni) e delle banche dati.

Fig. 45. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 10.2.b– bando 48121



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche in questo caso l'azione ha lo scopo di finanziare dei centri pubblici e/o privati, per progetti di conservazione delle risorse genetiche animali con attività che riguardano la selezione e la caratterizzazione delle razze zootecniche di interesse conservazionistico. Sono esclusi dal sostegno del presente tipo di intervento, gli interventi sostenuti dal PSRN nell'ambito del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico.

Tutti i progetti ammessi a finanziamento riguardano attività di **raccolta e conservazione delle risorse genetiche di almeno 5 razze e/o popolazioni autoctone presenti in aree Natura 2000** o in altre aree protette. L'approccio in situ è più ricorrente di quello ex situ, anche se a quest'ultimo metodo viene attribuito un peso maggiore in fase di selezione dei progetti presentati.

9.3.4 Biodiversità forestale

I dati degli incendi boschivi, sia in termini di numero di incendi che di superficie percorsa dal fuoco, mettono in luce la **fragilità degli ecosistemi forestali siciliani** e la necessità di mettere in atto tutte le strategie possibili per contrastare il fenomeno. In Sicilia le foreste non sono particolarmente estese

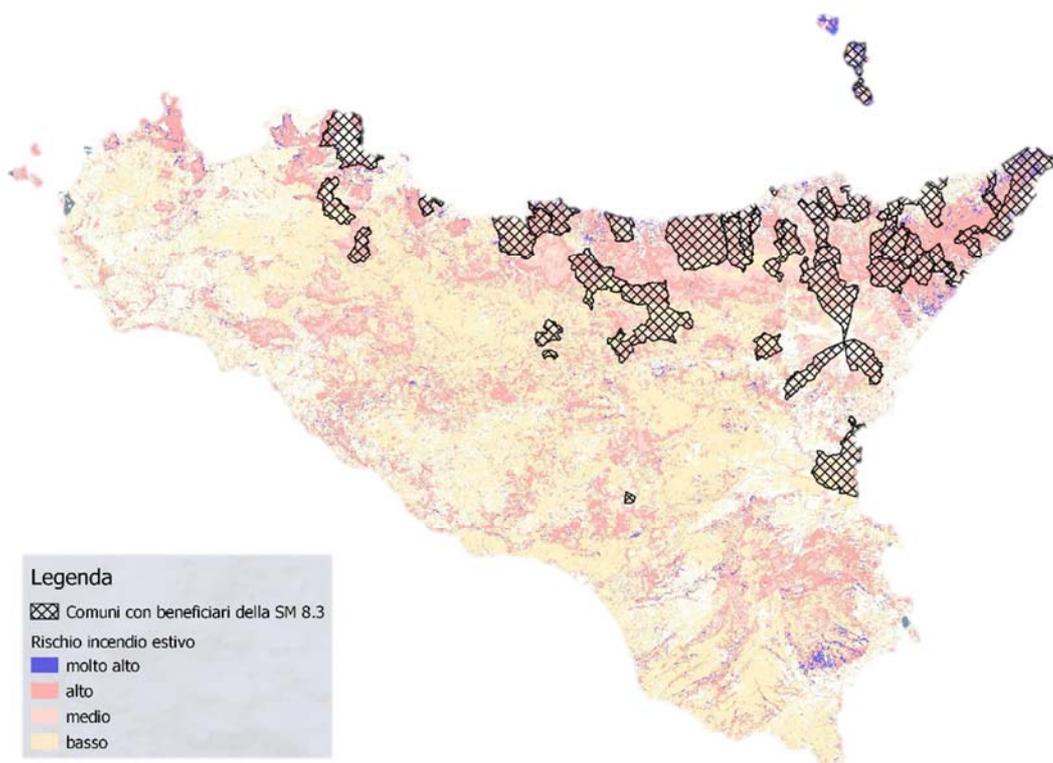


interessando circa 340.000 (²⁰), pari a circa il 20% della superficie territoriale. Di questi boschi più del 20% è degradato e necessiterebbe di azioni di miglioramento. Le provincie più boscate sono nell'ordine Messina, Palermo e Catania, in cui ricade circa il 70% del patrimonio complessivo.

Il contributo diretto del PSR Sicilia sulla biodiversità forestale passa attraverso la **M 8**, ripristinando le aree distrutte da incendi (SM 8.4), attuando interventi di prevenzione di incendi e fitopatie (SM 8.3), aumentando il pregio naturalistico dei boschi (SM 8.5). In termini di superfici, l'impatto sulla salvaguardia degli ambienti silvestri è però abbastanza limitato.

La prevenzione dei danni alle foreste, supportata attraverso la **SM 8.3**, ha interessato territori che solo in parte presentano un elevato rischio incendio, dato che emerge anche dai punteggi ottenuti dalle domande ammesse a finanziamento per i criteri di selezione individuati: nel primo bando nessuna domanda è riuscita ad ottenere il punteggio massimo per il criterio connesso alla severità del rischio incendio, mentre nel secondo solo il 2% ha ottenuto il punteggio massimo per il medesimo criterio. Inoltre, tra un bando e l'altro è peggiorato il punteggio medio sull'ampiezza delle superfici interessate dall'intervento, ma è migliorato quello sulla qualità ambientale dei boschi coinvolti e ci si aspetta quindi che le superfici boscate coinvolte siano di maggiore pregio naturalistico. Rispetto all'annualità precedente è aumentata la quota degli impegni pagati che è arrivata quasi al 17%. I fondi impegnati superano di poco il 60% del budget assegnato alla SM.

Fig. 46. Distribuzione dei Comuni in cui ricadono i beneficiari della SM 8.3 in relazione al rischio incendio estivo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'analisi delle aree più colpite da incendi negli ultimi cinque anni indica come queste non si sovrappongono ai territori comunali in cui ricadono gli interventi della SM 8.4 che hanno ricevuto almeno un pagamento. Va anche considerato però che la maggior parte dei pagamenti ha interessato

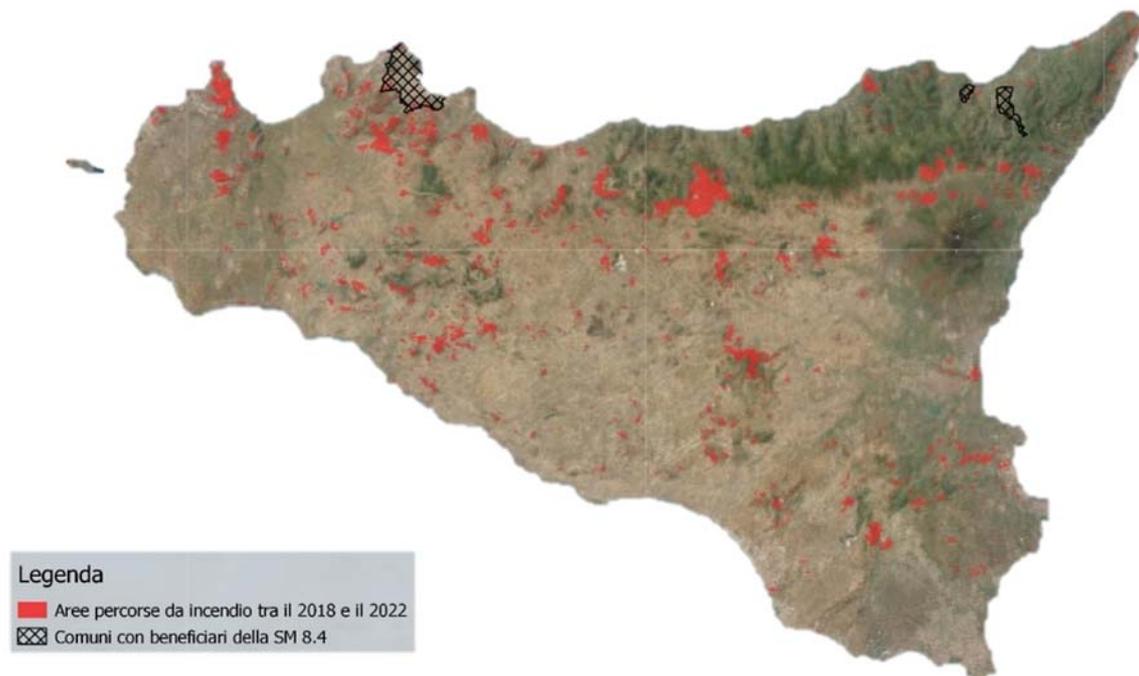
²⁰ Fonte: INFC 2005



trascinamenti della scorsa programmazione, con la possibilità quindi che le aree colpite da incendio cinque anni fa fossero diverse.

Oltre all'esiguo numero di Comuni coinvolti, un altro dato che indica il limitato contributo della sottomisura al mantenimento della biodiversità forestale è lo scarso interesse mostrato dagli operatori forestali: in entrambi i bandi pubblicati (2017 e 2019) **sono pervenute pochissime domande** che tra l'altro non rispondevano particolarmente ai criteri individuati per selezionare le domande.

Fig. 47. Distribuzione dei Comuni in cui ricadono i beneficiari della SM 8.4 in relazione alle aree percorse da incendio tra il 2018 e il 2022



Fonte: ns elaborazioni su dati del Sistema Informativo Forestale della Regione Sicilia (Home - SIF (regione.sicilia.it))

Si sottolinea, infine, come sia per la SM 8.4 che per la SM 8.3 i trascinamenti pagati riguardano operatori localizzati in aree Natura 2000 mentre gli ettari oggetto della nuova programmazione ricadono in prevalenza fuori da queste aree.

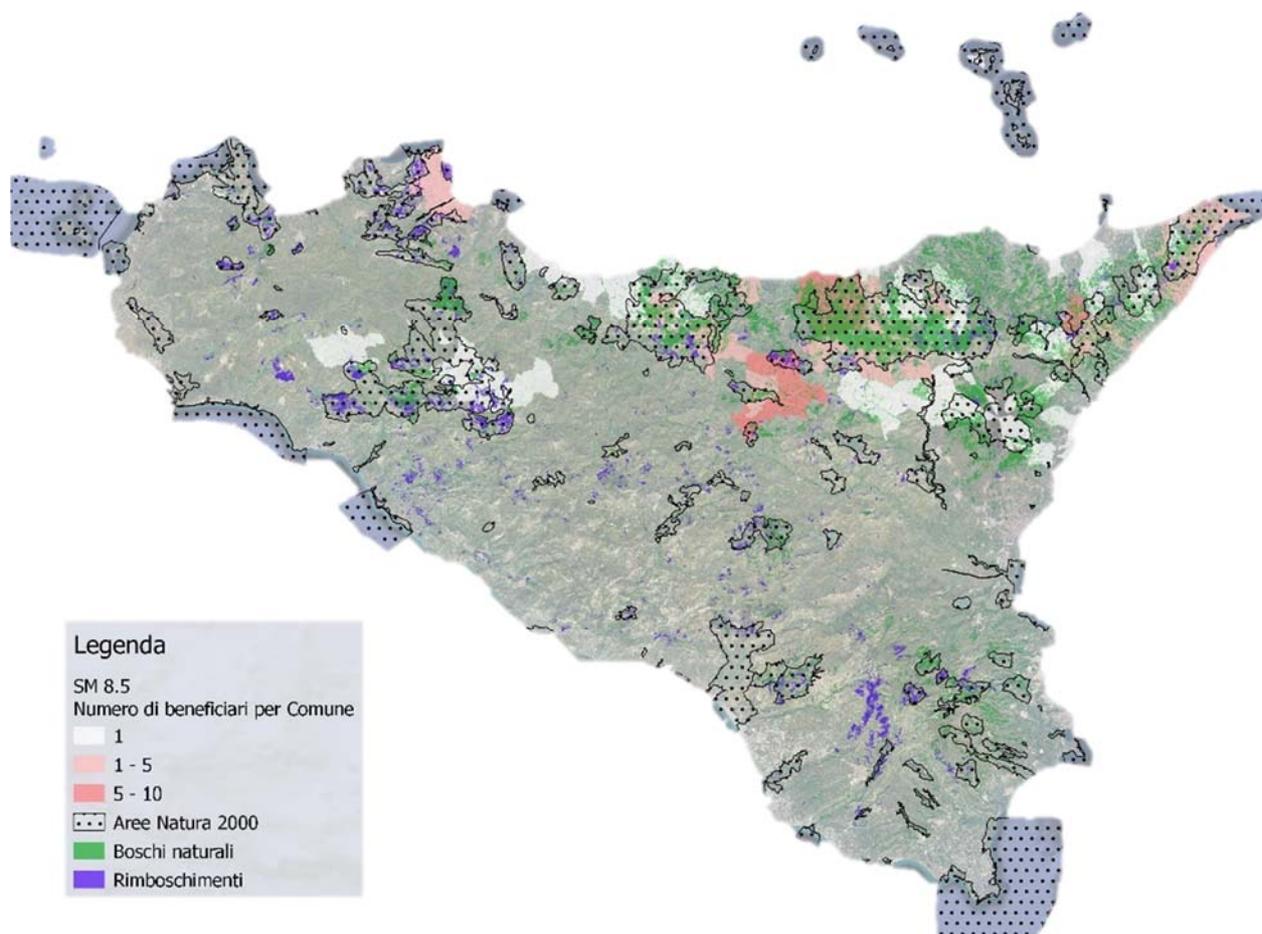
Diversamente, per la **SM 8.5 quasi il 60% delle domande pagate riguardano la nuova programmazione ed insistono in aree Natura 2000**. Le aree boscate coinvolte sono naturali e non frutto di imboschimenti di conifere e latifoglie effettuati nel passato e sono circondate da altre superfici forestali. Il valore naturalistico delle aree interessate dagli interventi è abbastanza buono considerando che su questo criterio di selezione i progetti ammessi a finanziamento hanno totalizzato una media di 41 punti su 60. Rispetto all'anno precedente sono registrati aumenti per la spesa (che raggiunge il 40%), e gli impegni assunti (che superano il 90% del budget).

Data la limitata estensione delle superfici boscate regionali, riveste una certa importanza anche il **contributo per gli imboschimenti della SM 8.1**, con **circa 7.600 ettari**, (relativi in massima parte a trascinamenti).

La tutela biodiversità forestale è infine promossa anche dalla **SM 15.2** (finanziamenti per la **conservazione delle risorse genetiche forestali**), la cui attivazione è a titolarità regionale. Secondo le notizie fornite dal Servizio competente, i progetti che verranno realizzati nei Centri regionali per il germoplasma agrario e forestale saranno quattro e assorbiranno un importo di circa 1,5 M€ dei 4 M€ in dotazione alla Sottomisura. Rispetto al 2021 non si registrano progressi.



Fig. 48. Distribuzione dei Comuni in cui ricadono i beneficiari della SM 8.5 in relazione alle aree Natura 2000



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

9.3.5 Paesaggio

Il mantenimento o l'impianto di vegetazione che crea corridoi per lo spostamento di specie o zone di rifugio promossi dalla **SM 4.4.c**, non solo è importante per favorire la diversità biologica in un territorio, ma **arricchisce il paesaggio rurale** di elementi che lo diversificano e lo armonizzano al contesto naturale. In base alle tipologie di intervento scelte dai richiedenti ammessi a finanziamento, il ruolo della SM 4.4.c nel mantenimento del paesaggio è maggiormente orientato a supportare sistemazioni territoriali con tecniche di ingegneria naturalistica e a valorizzare la rete sentieristica. Nel complesso due terzi dei progetti ammessi a finanziamento riguardavano opere per la conservazione della biodiversità e un terzo interventi di pubblica utilità. Rispetto al 2021, nel 2022 è proseguito il pagamento degli impegni che sono a loro volta aumentati, arrivando quasi a 11 M€, ovvero il 31% del budget della sottomisura.

Concorre a mantenere elementi di naturalità nel paesaggio rurale anche **la SM 10.1.c**, che ha finanziato la **conversione del 5% dei seminativi regionali**.

Maggiormente orientata al **recupero degli elementi antropici tipici del paesaggio rurale tradizionale** è la **SM 4.4d** che finanzia operazioni di **recupero dei terrazzamenti degradati e degli alberi monumentali** con tagli di ricostituzione. Anche per questa SM proseguono i pagamenti degli impegni assunti in seguito al bando del 2019 che aveva visto una partecipazione molto elevata, a dimostrazione dell'interesse riscosso da questa sottomisura.



Con finalità simili a quelle della SM 4.4d, **la SM 10.1.d finanzia i beneficiari della misura 216/A2 del PSR Sicilia 2007/2013** su una superficie fisica richiesta di poco più di 200 ettari coltivati principalmente a oliveto e piante da frutta a guscio, tutti localizzati nella provincia di Messina, che possiede una superficie terrazzata con incidenza del 4,67%, seconda a Ragusa e Catania ⁽²¹⁾.

9.3.6 Abbandono attività agricola

L'abbandono dell'attività agricola è un fenomeno che interessa ormai da anni i territori che sono meno connessi con i centri urbanizzati. In un contesto insulare come quello siciliano, **non si tratta solo di aree interne, ma anche di territori più vicini alla costa ma interessate da un forte spopolamento e dei territori delle isole minori.**

Pertanto, le risorse della Misura 13 che intendono compensare, almeno in parte, la minore redditività derivante da vincoli territoriali, sono suddivise in tre sottomisure dedicate alle zone montane (**SM 13.1**), alle altre zone con elevato spopolamento (**SM 13.2**) e alle zone con vincoli specifici legati all'insularità, ovvero le isole minori (**SM 13.3**). L'intento principale è quello di far proseguire l'attività agricola in aree in cui si registrano alti tassi di abbandono, e per tale ragione sono stati stanziati su questa misura ingenti risorse, quasi 200 M€.

Grazie a questi stanziamenti, **il 52% della SAU in aree con svantaggi è oggetto della misura 13, percentuale che sale al 60% (in rapporto alla SM 13.1) considerando le sole zone montane.** Circa il 25% di queste superfici ricade in zone Natura 2000. Gli agricoltori con terreni all'interno di questi siti sotto tutela possono beneficiare in aggiunta della **M 12**, che analogamente alla misura 13, fornisce un **sostegno economico per compensare le minori rese** causate dal rispetto di alcune limitazioni imposte dalla normativa in tema di ambiente.

Entrambe le misure sono fortemente orientate al **mantenimento dei pascoli e delle foraggere** che rappresentano le tipologie colturali principali oggetto dei sostegni. Le colture su cui si basano i premi della M13 sono foraggere e pascoli con attività zootecniche, seminativi e colture permanenti.

Le principali colture delle aziende beneficiarie della M13 sono rappresentate infatti da pascolo polifita, frumento e colture permanenti quali oliveti, vigneti e impianti di alberi da frutta a guscio. Nelle zone montane l'orientamento tecnico produttivo più frequente nelle aziende beneficiarie della M13 è quello legato a **seminativi** e ad **allevamenti ovini**, o la combinazione di entrambe le attività; per le zone svantaggiate non montane l'OTE che si riscontra con maggiore frequenza è legato ai seminativi e alle **colture permanenti** o la combinazione dei due orientamenti; infine, le aziende delle isole minori sono specializzate in produzioni di vini di qualità e non, nella produzione di olio o entrambe le cose.

Oltre a queste misure, si ritiene possa avere un effetto positivo nel mantenimento dell'attività agricola anche la **M 11**, considerando che **più della metà superficie fisica oggetto di impegno ricade nei Comuni che presentano un qualche tipo di svantaggio.** Favorire il biologico in queste zone, così come altre produzioni di qualità, significa anche **aumentare il valore aggiunto delle produzioni, diminuendo al contempo l'impatto dell'attività agricola in aree con elevata naturalità.**

Infine, pur non rientrando tra le misure con impatto diretto sulla FA 4A, concorre a contrastare l'abbandono dell'attività agricola anche la **SM 6.1** volta a favorire il ricambio generazionale, indicato come uno dei fattori necessari per mantenere attivo il settore agricolo siciliano, soprattutto nelle zone considerate più marginali.

²¹ Fonte: Allegato 14 del PSR Sicilia 2014-2022



9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il PSR Sicilia attribuisce molta importanza alla FA 4A, con un budget pari ad oltre un miliardo di euro, che rappresenta circa il 36% dell'intera dotazione del Programma.

Nel corso del 2022, i principali progressi registrati hanno riguardato l'avanzamento degli impegni e dei pagamenti, ad eccezione della M11 per la quale si è registrato anche un incremento della superficie fisica, grazie all'apertura di un nuovo bando e ad una accelerazione dei pagamenti.

In generale molte delle misure coinvolte dalla presente FA hanno raggiunto elevati livelli di avanzamento, sia per i target riguardanti le superfici, sia relativamente ai pagamenti. Altre hanno fatto registrare invece livelli di spesa minori (SM 4.4), pur avendo riscosso ampia partecipazione in occasione dei bandi pubblicati. Anche le SM forestali - ad eccezione della SM 8.5 - mostrano un avanzamento limitato e non sembra possano incidere in modo rilevante sul mantenimento della biodiversità forestale.

Infine, per quanto riguarda le attività di formazione i risultati raggiunti sono ancora limitati, senza variazioni apprezzabili nell'ultimo anno rispetto al precedente.

L'analisi ha approfondito in particolar modo il ruolo del comparto biologico nella difesa della biodiversità e del paesaggio. Il bando per la M 11 ha avuto un riscontro positivo sia dal punto di vista delle domande presentate che per le superfici aggiuntive sotto impegno, che hanno raggiunto beneficiari anche in Comuni precedentemente non interessati da questa Misura ed inseriti in contesti con scarsa presenza di superfici a biologico. Nel complesso la superficie biologica coinvolta dalla M11 rappresenta il 25% della SAU regionale, vale a dire l'obiettivo comunitario da raggiungere entro il 2030.

Scarsa risulta però la presenza di superfici beneficiarie in aree Natura 2000, in linea con il dato nazionale, mentre l'incremento delle superfici beneficiarie ha migliorato la percentuale di AVN interessate dal Programma, che hanno raggiunto il 35% del totale regionale.

Le aziende biologiche che ricevono fondi attraverso la M11 basano la loro attività essenzialmente su colture permanenti (oliveti, vigneti, agrumeti) e frumento, mentre i finanziamenti del Programma riguardano in larga parte pascoli e foraggere. Le superfici a pascolo devono essere legate ad una attività zootecnica (con livelli di premi abbastanza elevati), i foraggi sono invece elegibili a premio anche in assenza di essa (con premi di circa la metà, ma comunque simili a quelli riconosciuti ad es. per i cereali da granella). Quindi queste tipologie colturali possono favorire lo sviluppo della zootecnia biologica, fornendo l'alimentazione al bestiame, anche se le produzioni foraggere svincolate dalle attività zootecniche finiscono spesso nella filiera del convenzionale perché più vantaggioso per gli operatori agricoli.

Ne consegue che: a) il vantaggio ambientale generale collegato all'adozione dei principi dell'agricoltura biologica è legato prioritariamente al mantenimento di aree ad alta naturalità, quindi con riflessi positivi importanti sulla biodiversità, b) le ricadute sono relativamente più limitate in termini di diminuzione dell'uso di prodotti fitosanitari di sintesi (in merito si veda anche la FA 4b sulla gestione delle risorse idriche); c) foraggi e pascoli con premio aggiuntivo legato all'attività zootecnica supportano effettivamente questa filiera, mentre i foraggi a premio senza questo vincolo rischiano di non avere lo stesso impatto positivo.

Nel complesso del Programma (comprendendo quindi anche le Misure indirette collegate alla presente FA), si ha comunque un generale attenzione verso la conservazione degli ambienti di pascolo e in genere delle aree AVN, attraverso il supporto ai beneficiari in aree Natura 2000 (M12), la conversione di seminativi in pascolo (SM 10.1.c), o ancora contrastando l'abbandono delle aree marginali (M13) e finanziando investimenti non produttivi per la creazione di siepi, muretti a secco, zone umide, etc.. Tali tipologie di intervento hanno peraltro ricadute positive anche sul paesaggio rurale. Su quest'ultimo tema contribuisce anche il mantenimento di alcune strutture/tipologie caratteristiche come i muretti a secco, le aree umide, i filari e gli esemplari arborei isolati.

Altre ricadute positive vanno riconosciute al supporto per l'allevamento di razze animali e specie vegetali a rischio erosione genetica, ascrivibili a varie tipologie di intervento della M 10.1 (10.1.g, 10.1.h, 10.2).



Per il comparto forestale invece si è provveduto a intervenire per la prevenzione dei danni alle foreste, (SM 8.3), ripristino delle aree danneggiate da incendi e calamità naturali (SM 8.4) o aumentando il pregio naturalistico degli ecosistemi forestali (SM 8.5), con un impatto sulla salvaguardia degli ambienti silvestri – in termini di superfici - però abbastanza limitato.

Il contrasto all'abbandono dell'attività agricola viene attivato tramite un sostegno finanziario per i residenti nelle aree interne (M 13, aree svantaggiate) e specifico per le aree ad alta naturalità (M 12, Indennità Natura 2000), che incentivano la continuazione dell'attività agricola, che ha anche ricadute positive a livello di mantenimento dei paesaggi tipici.

<i>Conclusioni</i>
Il PSR dedica a questa FA importanti risorse finanziarie, circa il 36% dell'intero budget del Programma, con un livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure coinvolte alto, che supera in diversi casi il target.
I principali progressi registrati rispetto all'annualità precedente hanno riguardato l'avanzamento degli impegni e dei pagamenti.
Per la misura 11 si è assistito anche ad un significativo aumento delle superfici (grazie all'apertura del nuovo Bando ci sono 57.000 ha di nuove superfici), che nel complesso hanno raggiunto il 25% della SAU regionale (339.000 ha), raggiungendo gli obiettivi comunitari al 2030 relativi alla diffusione del biologico.
Oltre all'accelerazione dei pagamenti per il mantenimento del biologico (SM 11.2), aumenta la percentuale di AVN interessate dal programma, che sale al 35% del totale regionale.
I pascoli e le foraggere - che normalmente necessitano di meno input chimici - sono le colture maggiormente rappresentate tra le superfici beneficiarie della M11, mentre l'indirizzo prevalente delle aziende beneficiarie è relativo alla coltivazione di frumento, e colture perenni come oliveti, vigneti e agrumeti.
Con l'attuazione delle misure 10 e 11 il PSR ha favorito l'impiego di pratiche a impatto ridotto su oltre il 30% della SAU regionale, facendo registrare nell'ultimo anno un incremento di circa il 10%.
Risultati positivi sono stati raggiunti anche per il supporto alla salvaguardia delle varietà e delle razze di interesse agrario a rischio di erosione genetica, con una copertura di oltre il 90% delle UBA appartenenti a specie a rischio di estinzione caprine e suine, il 70% circa a specie equine e bovine, e circa il 30% a specie ovine.
Tra le misure a investimento con ricadute sulla FA 4A particolare successo ha avuto la SM 4.4, in termini di adesione ai bandi e qualità dei progetti ammessi a finanziamento che incidono soprattutto sul mantenimento del paesaggio rurale siciliano.
L'impatto sulla biodiversità forestale risulta invece poco significativo, con il peso più rilevante da attribuire alla SM 8.1, con quasi tutti i pagamenti che hanno riguardato trascinamenti.
Per contrastare l'abbandono dell'attività agricola è intervenuta in maniera prioritaria la M 13, che copre il 60% nelle aree montane, insieme alla M12, specifica per le zone agricole in aree Natura 2000. Entrambe le Misure interessano estesamente la SAU localizzata in aree Natura 2000 (rispettivamente 46% e 56%), dove vincoli ambientali e marginalità aumentano i costi di produzione.

<i>Raccomandazioni</i>
Sarebbe opportuno creare/potenziare il collegamento tra la SM 4.4.c e la M 11 favorendo, negli iter selettivi, investimenti per la creazione di strutture verdi in prossimità di terreni a biologico per contribuire a contrastare l'effetto deriva di sostanze chimiche da superfici a convenzionale verso quelle a biologico.



Raccomandazioni

Data la vasta partecipazione ai precedenti bandi e la disponibilità di risorse, si suggerisce la pubblicazione di nuovi bandi riferibili alle tipologie di investimento della SM 4.4.b. (Intervento SRD 04 della nuova programmazione 2023 – 27)

Nel caso di indennità compensative, si propone di valutare una maggiorazione del premio quando le aziende rientrano in filiere di prodotti con marchi di qualità.

Sarebbe opportuno verificare il bilanciamento tra i livelli di premio riconosciuti per le foraggere e pascoli (con e senza maggiorazione legata all'attività zootecnica) e quella di altre tipologie colturali, come ad es. i cereali da granella.



10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

10.1 INTRODUZIONE

La presente focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Si ritiene che le seguenti misure/Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica

La FA risponde alle esigenze:

- F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale
- F14 Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è pari a **262 M€** (il 9,1% del Programma). A fronte di questa dotazione sono stati emanati 15 bandi – compresi i rinnovi annuali per le SM 10.a e b - per un totale di 60,5 M€.

Per la **SM 8.1** "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" si registra primo un bando del 28/04/2017, scaduto a fine luglio 2018, per un ammontare di 30 M€. Per questa FA vanno aggiunti anche 10 M€ banditi con il pacchetto giovani. I bandi hanno determinato graduatorie definitive pubblicate nel 2019 dove su più di 408 domande pervenute, ne sono state ammesse in graduatoria 276. Di queste, 71 sono quelle autorizzate al pagamento. Al 15/10/2022 da registrare pagamenti certificati per 32,91 M€, a valere in buona parte (90%) su trascinalamenti da precedenti programmazioni.

Per la **SM 10.1** "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", sono 3 le azioni riferite alla FA 4b, di cui sono 2 quelle attivate nella presente programmazione. In merito alla **SM 10.1.e** – "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" il bando pubblicato il 19/04/2019 è stato annullato il 10/06/2019. Oltre questa data non si registrano altri atti amministrativi per questa SM.

Per la produzione integrata sono stati messi a bando nel 2018 a favore dei "Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili" (**SM 10.1.b**) risorse per 5 M€ per la singola annualità, 25 M€ per l'intero periodo

quinquennale di impegno. Il totale delle istanze ammesse è stato di circa 3.000 unità, valore che si è mantenuto anche nelle annualità successive.

Tab. 121. Focus area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 110.196,42	1 € 50.000
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€10.000,00	1 €8.333
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€5.000,00	1 €5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 1.000.000,00	1 €500.000,00
M8	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	€ 62.593.196,96	1 € 30.000.000,00
M10	10.1.a	Produzione integrata	€ 150.000,0	4 € 3.200.000,00
	10.1.b	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili	€ 157.881.600,00	5 € 25.000.000,00
	10.1.e	Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua	€39.638.000,00	0 €0 (Bando annullato)
M16	16.8	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	€ 1.300.000,00	1 €1.000.000,00
TOTALE			€ 262.687.993,38	15 €60.563.333

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 8.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Sempre a favore dell'agricoltura integrata, è stata prevista anche la **SM 10.1.a** le cui dotazioni sono però molto minori (0,8 M€ per singola annualità di impegno, 4 M€ per l'intero periodo di impegno quinquennale). Il numero di beneficiari coinvolti è molto limitato, sono state ammesse al pagamento poche unità.

Per la **SM 16.8** "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" è stato pubblicato un bando il 17/10/2018 per un importo complessivo di 1 M€. Il bando, modificato in data 04/12/2018, al momento non ha prodotto alcuna graduatoria.

Tab. 122. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
4099	10.1.a	2017	12/04/17	04/07/17	04/08/17	21/06/18	30/01/19	€ 800.000
5201	8.1	2017	28/04/17	19/10/17		25/07/18	18/07/19	€ 30.000.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000



Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
12921	10.1.a	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18			€ 800.000
13561	10.1.b	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18	19/04/19	27/09/19	€ 5.000.000
20961	16.8	2018	17/10/18	31/05/19				€ 1.000.000
25242	10.1.a	2019	14/04/19	15/05/19				€ 800.000
25362	10.1.b	2019	14/04/19	15/05/19				€ 5.000.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 8.333
44485	10.1.b	2020	13/04/20	15/05/20				€ 5.000.000
44725	10.1.a	2020	13/04/20	15/05/20				€ 800.000
54781	10.1.b	2021	12/04/21	14/05/21				€ 5.000.000
55044	10.1.a	2021	12/04/21	14/05/21				€ 800.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 500.000
64441	10.1.b	2022	11/04/22	13/05/22				€ 5.000.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
Totale								€ 60.563.333

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020>

Tab. 123. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
4099	10.1.a	2017	56			17		
5201	8.1	2017	428	€ 42.895.274	143%	125	€ 11.172.298	37%
5881	1.1	2017	19	€ 269.030	538%	7	€ 83.698	167%
12921	10.1.a	2018	17			6		
13561	10.1.b	2018	17.595			13.407		
20961	16.8	2018	24	€ 1.801.477	180%	0	€ 0	0%
25242	10.1.a	2019	17			0		
25362	10.1.b	2019	13.819			8.447		
26341	1.2	2019	2	€ 7.094	85%			
44485	10.1.b	2020	10.863			10.136		
44725	10.1.a	2020	16			2		
54781	10.1.b	2021	12.334			10.982		
55044	10.1.a	2021	16			3		
58021	2.1	2021	21	€ 478.630	96%			
64441	10.1.b	2022	10.709			613		
trasc	10.1.a						€ 12.762	
trasc	10.1.b						€ 37.438.831	
trasc	10.1.e						€ 32.438.112	
trasc	8.1						€ 25.509.472	
Totale			65.936	€ 45.451.505	75%	43.745	€ 106.655.174	176%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 124. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate				Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale
4099	10.1.a	2017	6					€ 19.025	100%



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5201	8.1	2017	83	€ 3.913.949	64	10	9	67	€ 3.181.933	28%
5881	1.1	2017								
12921	10.1.a	2018	2						€ 0	#DIV/0!
13561	10.1.b	2018	3.542						€ 26.841.744	100%
20961	16.8	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
25242	10.1.a	2019	0						€ 0	#DIV/0!
25362	10.1.b	2019	2.514						€ 19.539.264	100%
26341	1.2	2019								
44485	10.1.b	2020	3.031						€ 25.686.515	100%
44725	10.1.a	2020	1						€ 1.401	100%
54781	10.1.b	2021	3.223						€ 28.900.837	100%
55044	10.1.a	2021	2						€ 8.828	100%
58021	2.1	2021								
64441	10.1.b	2022	198						€ 16.572.878	100%
xxx	1.3	2022								
trasc	10.1.a		14	€12.869					€ 91.869	
trasc	10.1.b		5.314	€41.504.687					€ 37.278.708	
trasc	10.1.e		5.999	€36.277.166					€ 34.176.549	
trasc	10.1		3	€0					€ 2.903	
trasc	8.1		7.014	€45.797.060					€ 30.654.262	
Totale			30.946	€127.505.730	64	10	9	67	€ 222.956.716	173%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dei quasi 203 M€ di spesa certificata complessiva per la FA 4b, **la maggior parte è attribuibile alla SM 10.1b**, specie considerando che il 100% dei 32,5 M€ della spesa registrata per la SM 10.1.e e il 90% dei 32,9 M€ della SM 8.1 sono riferiti a trascinamenti.

Anche in termini di **incremento della spesa, quello più consistente è relativo alla SM 10.1b**, che vede la spesa aumentata di oltre 8 M€, pari all'87% della dotazione complessiva. Da segnalare inoltre anche l'aumento di 8 M€ della SM 8.1 e di circa 1 M€ dei pagamenti a carico della SM 10.1e, che fa arrivare la % rispetto alla dotazione rispettivamente al 53% e all'82%.

Il calcolo dell'Indicatore collegato (**Indicatore T10**, Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica) indicato dalla Relazione sullo Stato di Attuazione al 2022 riporta le superfici collegate alle misure dirette: SM 10.1.a e 10.1.b. Mentre per l'Indicatore T10 si ha un valore superiore all'obiettivo (124%), per **Indicatore T11** non si ha un valore specifico, non essendo riportati i dati relativi alle superfici finanziate dalla SM 8.1.

Da considerare che il risultato relativo all'Indicatore T10 risulterebbe ancora più positivo se venissero considerati i contributi delle Misure indirette (in maniera particolare la M11).

Tab. 125. Focus Area 4B – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	Denominazione indicatore	Valore Obiettivo 2025	Realizzato	Avanzamento sul Target finale 2025
T10	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	30,58%	38,04%	124,36%
T11	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	4,44	--	--

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2022



10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

10.3.1 Stato qualitativo delle acque regionali, superficiali e sotterranee

La situazione relativa alla qualità delle acque regionali presenta un quadro non completamente positivo: il principale inquinante delle acque superficiali è rappresentato dalle sostanze nutritive, principalmente di origine agricola.

Le dinamiche idrologiche - quella delle acque sotterranee in particolare - sono lente e solo una programmazione di lungo periodo e interventi di mitigazione tempestivi possono garantire il buono stato di tali risorse. La persistenza di certe sostanze, insieme alle dinamiche idrologiche molto lente, specialmente nelle acque sotterranee, rende i fenomeni di contaminazione ambientale difficilmente reversibili (ISPRA, Rapporto Nazionale Pesticidi nelle acque, 2022).

La definizione dello stato del corpo idrico è fatta attraverso la valutazione dello **stato ecologico**, (condizioni biologiche, idromorfologiche, fisico-chimiche e chimiche, come da tab. 1/B del DM 260/2010), e lo **stato chimico** (che prevede l'analisi delle sostanze prioritarie riportate nella tab. 1/A DM 260/2010). Lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità del sistema idrico è il Piano di Tutela delle Acque.

In Sicilia il sistema di monitoraggio è effettuato da **ARPA Sicilia**, che valuta lo **stato ecologico e lo stato chimico del corpo idrico**, così come previsto nel DM 260/2010.

A partire dalle informazioni provenienti da ARPA Sicilia per l'anno 2021, la situazione registrata è quella riportata di seguito:

10.3.1.1 Stato delle Acque superficiali – Fiumi²²

Complessivamente, tra tutti i fiumi valutati, risulta che nessun corpo idrico ha uno **stato ecologico** elevato, e **solo il 15% raggiunge lo stato buono**. Sono in stato ecologico inferiore a buono (sufficiente, scarso e cattivo) l'85% del totale.

Nel 29% dei corsi d'acqua (4 su 10) si è registrato uno **stato chimico** "non buono", da attribuire principalmente al superamento degli standard di qualità per metalli pesanti, quali nichel, mercurio, cadmio e piombo; solo in due casi, nel territorio ragusano, si sono registrati superamenti per fitosanitari.

In relazione alle acque superficiali – laghi e invasi²³ il Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia del 2010 individua 34 corpi idrici lacustri significativi.

Complessivamente, per tutti gli invasi monitorati, risulta che **circa il 22% ha un uno stato ecologico "buono"**, il rimanente uno stato "sufficiente". Relativamente allo **stato chimico, solo il 44% ha uno stato "buono"**, mentre il rimanente 53% ha uno stato "non buono".

Per la maggior parte dei casi, il mancato conseguimento dello stato ecologico Buono è dovuto all'indice LTLecco, per il quale il parametro critico che determina il giudizio sufficiente è quasi sempre la trasparenza.

10.3.1.2 Stato delle Acque sotterranee²⁴

Il monitoraggio 2021 dello stato qualitativo delle acque sotterranee ha permesso di valutare, in corrispondenza di 87 stazioni, (53% costituito da risorse idriche sotterranee per consumo umano), lo stato chimico puntuale di 48 corpi idrici sotterranei individuati dal PdG del DI della Sicilia, di cui 39 a rischio di non raggiungere l'obiettivo ambientale del "buono stato chimico" previsto dal D. lgs. 152/06 – Parte III.

I risultati della valutazione effettuata hanno messo in evidenza:

²² <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-superficiali-fiumi/>

²³ <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-superficiali-invasi/>

²⁴ <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-sotterranee/>



- **il 61% delle stazioni** valutate (il 58% dei corpi idrici) **è in stato chimico scarso** contro il 39% in stato chimico buono (nel 2018 quelli in stato chimico scarso erano pari al 56%);
- Il più alto numero e la più alta incidenza percentuale di stazioni in stato chimico scarso si rinviene nei corpi idrici “Piana di Vittoria”, “Ragusano”, “Piana di Catania”, “Piana di Castelvetrano-Campobello di Mazara”, “Etna Ovest”, “Piana di Gela”, “Bacino di Caltanissetta”.

10.3.1.3 Inquinamento di origine agricola

Il settore agricolo può influire sulla qualità delle risorse idriche in differenti maniere:

- **uso fertilizzanti azotati e fosfatici**: eccessi di azoto sono dilavati e vanno ad incrementare i livelli di nitrati della falda, mentre eccessi di fosforo possono contribuire a fenomeni di eutrofizzazione.
- **uso di prodotti fitosanitari** (anticrittogamici, insetticidi, erbicidi): il loro dilavamento contribuisce a peggiorare la qualità delle acque superficiali e profonde;
- **utilizzo dei reflui zootecnici**: se non correttamente gestiti possono provocare percolamenti in fase di stoccaggio o perdite di azoto in fase di spandimenti in campo;
- **utilizzo di antibiotici** per la salute animale: non vanno dimenticate anche le quantità di antibiotici, vaccini e promotori ormonali della crescita che, attraverso l’acqua, passano dagli allevamenti agli ecosistemi ed infine alle falde acquifere.

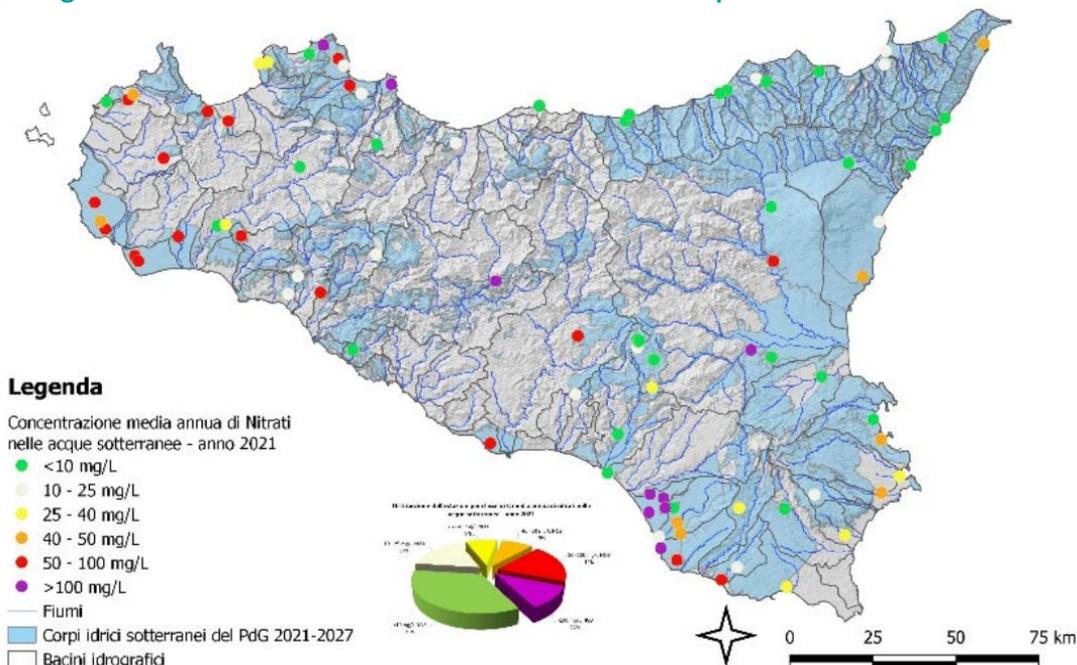
Relativamente all’inquinamento da nitrati ed al collegato decadimento dei parametri di qualità, va rilevato come le **Zone Vulnerabili ai Nitrati** occupano circa 138.000 ha (5,4% della superficie regionale, il 10% della SAU).

- Esiste un **trend in tendenziale peggioramento per i contenuti in nitrati delle acque**, più marcato per quanto riguarda le acque sotterranee, meno univoco per le acque superficiali, ma comunque non positivo;
- **L’86% dei corpi idrici presenta problemi legati alla presenza di nitrati** (legati prevalentemente all’applicazione al suolo di fertilizzanti minerali ed organici), così suddivisi:
 - il 35% dei corpi idrici monitorati, presenta concentrazioni medie annue di nitrati superiori al valore soglia di 50 mg/l. (corpi idrici “Piana di Vittoria”, “Ragusano”, “Piana di Castelvetrano-Campobello di Mazara”, “Piana di Catania”, “Piana di Marsala-Mazara del Vallo”, “Monte Ramallo - Monte Inici”, “Piazza Armerina”),
 - il 51% dei corpi idrici monitorati presenta concentrazioni medie annue di nitrati indicative di impatti significativi da nutrienti sui corpi idrici sotterranei (C medie annue nitrati >25 mg/L).

I dati sull'utilizzo dei fertilizzanti negli ultimi anni mostrano una tendenza al calo, sia per quanto riguarda i fertilizzanti in generale (-22% per il periodo 2010 – 2020) che per quelli azotati in particolare (-13%) (Fonte: Rapporto Annuale 2020 dell'ARPA Sicilia e ISPRA). **Negli anni 2019 – 2021 il consumo appare stabile**, attorno ai 135.000 – 140.000 t/anno



Fig. 49. Concentrazione media annua di nitrati nelle acque sotterranee – anno 2021



Fonte: ARPA Sicilia - Temi Ambientali - Acque

In linea di massima va considerato come - in relazione all'inquinamento da pesticidi nelle acque superficiali - le analisi condotte non riescono in generale a coprire la totalità dei principi attivi commercializzati. Le Regioni del Sud/Isole hanno un livello dei controlli effettuati (n. di punti monitorati/HA di SAU) molto minore di quello registrato nelle altre parti dell'Italia. L'aumento registrato delle frequenze di ritrovamento di questo tipo di inquinanti è in parte da mettere in relazione all'aumento delle frequenze di monitoraggio e al maggior numero di sostanze ricercate.

- Per quanto riguarda i pesticidi (collegati all'utilizzo di prodotti fitosanitari quali erbicidi, insetticidi, fungicidi, etc. ed i relativi prodotti di degradazione), vengono registrati **valori elevati sul 18% dei corpi idrici**, così suddivisi:
 - L'8% dei corpi idrici monitorati presenta concentrazioni medie annue di pesticidi totali superiori allo SQ (0.5 µg/L) (corpi idrici "Piana di Vittoria", "Ragusano", "Piana di Licata", "Piana di Gela").
 - il 10% dei corpi idrici monitorati presenta concentrazioni medie annue di pesticidi totali indicative di impatti significativi da inquinamento chimico sui corpi idrici sotterranei (C medie annue somma pesticidi >0 µg/L);
- in particolare, nell'8% dei campioni esaminati è stata rilevata una concentrazione di Glifosate considerata "significativa" (il 4% con concentrazioni >0,1 µg/l)
- **La contaminazione da pesticidi delle acque interne siciliane interessa oltre l'80 % dei campioni di acque superficiali ed il 50 % dei campioni di acque sotterranee** ⁽²⁵⁾, media in entrambi i casi più alta di quella fatta registrare a livello nazionale. Il dato è sostanzialmente stabile nel tempo nonostante le fluttuazioni subite dal numero di punti di prelievo dalla rete di monitoraggio.
- Glifosate e AMPA (l'AMPA è un metabolita del Glifosate, ma può derivare anche da altri composti, come i detergenti fosfonatici), fino al 2013 cercati solo in Lombardia, nel 2016 sono cercati in cinque regioni, nel 2018 in undici e nel 2020 in 14 regioni. Le sostanze sono presenti soprattutto nelle acque

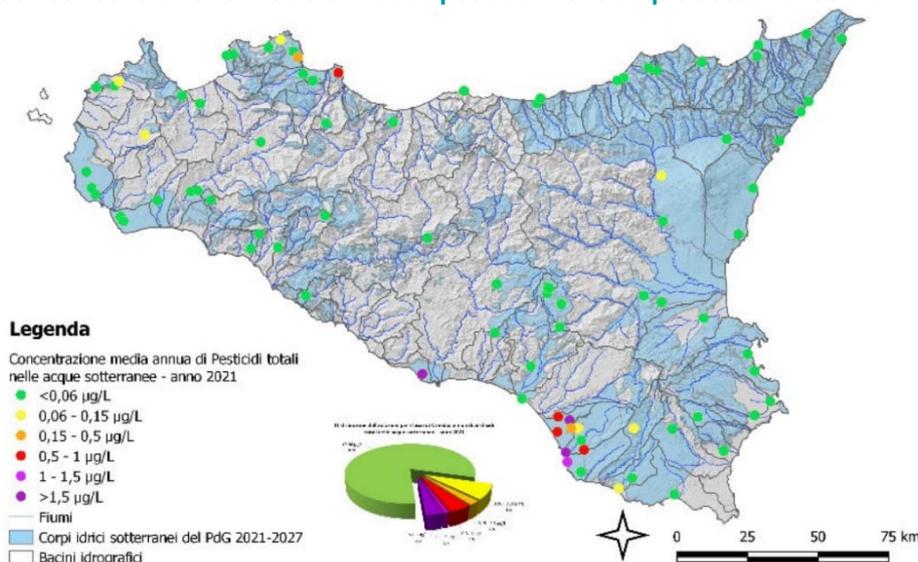
²⁵ <https://www.arpa.sicilia.it/download/monitoraggio-dei-pesticidi-nelle-acque-interne-siciliane-ex-art-93-d-lgs-152-2006-allegato-7-b-alla-parte-iii-e-dm-22-01-2014-rapporto-dati-2017-2020-arpa-sicilia/?wpdmdl=31276&ind=MjNfUmFwcG9ydG8gQVJQQSBTaWNpbGlhIFBlc3RyY2lkaV8yMDE3LTlWmMjAucGRm>



superficiali, dove, al crescere dello sforzo di ricerca, la frequenza di ritrovamento negli ultimi tre anni cresce. Nelle acque sotterranee si osserva una lieve tendenza in crescita nell'ultimo triennio.

Uno degli aspetti critici evidenziati dal monitoraggio è relativo alla presenza di miscele di sostanze nelle acque. Normalmente vengono trovate almeno 2 sostanze diverse contemporaneamente, con effetti cumulativi non pienamente conosciuti, seppure le singole sostanze abbiano livelli di concentrazione al di sotto del livello di non effetto. In ogni caso la tossicità di una miscela è sempre più alta di quella dei singoli componenti e lo schema di valutazione usato nell'autorizzazione dei pesticidi, basato sulle singole sostanze, non è pertanto sufficientemente cautelativo. La contaminazione è, pertanto, verosimilmente sottostimata. (ISPRA, Rapporto Nazionale Pesticidi nelle acque, 2022)

Fig. 50. Concentrazione media annua di pesticidi nelle acque sotterranee – anno 2021



Fonte: ARPA Sicilia - Temi Ambientali - Acque

10.3.2 I contributi del Programma sulla qualità delle acque

Le azioni messe in campo dal Programma per contrastare il deterioramento della risorsa acqua sono sintetizzate nella tabella seguente, dove si riporta sia la descrizione qualitativa delle modalità con cui tali azioni si concretizzano, sia la loro quantificazione – laddove pertinente – in termini di superfici collegate. Sono stati considerati anche i contributi indiretti, in quanto fondamentali per poter restituire in maniera complessiva il ruolo svolto dal Programma in tema di difesa delle acque. Determinante è in quest’ottica il contributo della M11 Agricoltura biologica.

Tab. 126. Interventi previsti dalle misure del PSR che possono contribuire al miglioramento del parametro “qualità delle acque”

Misura (*)	Contributo al miglioramento della qualità delle acque	Superfici interessate (ha) (**)
<i>Interventi diretti</i>		
M 1 e 2	Aumentano la conoscenza delle problematiche relative e la capacità di attivare i necessari interventi aziendali	--
SM 8.1	La presenza di una copertura forestale aumenta la capacità di “filtro” delle acque di scorrimento	7.600
SM 10.1.a 10.1.b	Gli interventi previsti sono riconducibili a metodi colturali a basso impatto. Aumento del tenore di sostanza organica del suolo e limitazione dei fenomeni erosivi, con maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici. Diminuzione delle quantità di fertilizzanti e prodotti fitosanitari utilizzati	82.000
SM 16.8	Finanzia la preparazione di Piani di Gestione Forestale	--



Misura (*)	Contributo al miglioramento della qualità delle acque	Superfici interessate (ha) (**)
<i>Interventi indiretti</i>		
SM 4.1	Fa riferimento al finanziamento di impianti per il trattamento delle acque e per il miglioramento dello stoccaggio dei liquami zootecnici	--
SM 4.3.a3	promuove il sostegno alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali, in particolare il bilancio idrico ed il conseguente consiglio irriguo	--
SM 10.1.c	il passaggio da seminativi a pascoli determina un abbattimento delle quantità di fertilizzanti e prodotti fitosanitari utilizzati	34.000
M 11	abbattimento dell'uso di prodotti di sintesi (fertilizzanti e prodotti fitosanitari). Aumento del tenore di sostanza organica del suolo e maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici	339.000

(*) L'Azione 10.1.e non è stata considerata in quanto non attivata

(**) Riferimento al valore massimo registrato nel periodo 2016 – 2022

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la componente di **formazione e consulenza (M1 e M2)** si può considerare come queste tipologie di intervento possono essere importanti per affinare le conoscenze dei beneficiari relativamente alla difesa della qualità delle acque e per assicurare loro adeguati servizi di consulenza. Sono infatti previsti corsi relativi alle tecniche di produzione a basso impatto ambientale, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, il patentino fitofarmaci, l'agricoltura di precisione, la riduzione degli input / agricoltura integrata / biologica / biodinamica. Il dettaglio relativo agli interventi ammessi a finanziamento è riportato nella tabella seguente.

Tab. 127. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 4B

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Trapani		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Corsi di formazione	1	€ 5.852			3	€ 31.572	1	€ 12.602	5	€ 50.026
Corsi di formazione Dir(CE) 2009/128			3	€ 33.672			3	€ 33.672	3	€ 33.672
Totale	1	€ 5.852	3	€ 33.672	6	€ 65.245	1	€ 12.602	8	€ 83.698

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il loro contributo non influenza direttamente lo stato qualitativo delle acque, ma interviene in maniera indiretta. Non avendo però ancora generato spesa certificata, tali contributi sono da considerare ancora nulli.

Gli **interventi di imboschimento (SM 8.1)**, aumentando la copertura forestale, assicurano una maggiore capacità di filtrazione delle acque e quindi un miglioramento della qualità delle acque presenti. Anche se si tratta di pagamenti per trascinatori (relativi quindi a programmazioni precedenti), rimane l'effetto ambientale positivo.

La maggior parte degli effetti diretti è relativo all'applicazione dei **metodi agricoli a basso impatto (agricoltura integrata) delle SM 10.1a e 10.1b**, che determinano una riduzione dell'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di sintesi. Gli impegni previsti dalla normativa regionale sull'agricoltura integrata prevedono una razionalizzazione nell'uso dei fertilizzanti di sintesi (basata su analisi specifiche del terreno, fabbisogni effettivi delle colture, colture precedenti, tessitura del terreno, etc.) che possono determinare risparmi innanzitutto nel caso di pratiche basate su "apporti fissi", guidate cioè da "dosi standard" e non dall'analisi della situazione specifica. Va inoltre considerato che si può avere un migliore utilizzo dei fertilizzanti azotati utilizzati migliorando le modalità di distribuzione: a parità di quantità distribuite, il loro frazionamento diminuisce il pericolo di percolamenti in falda. Vengono coinvolte superfici significative (principalmente in relazione alla SM 10.1b), dell'ordine dei 82.000 ha, sui quali possono essere calcolati i risparmi relativi a fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

La **SM 10.1.c** contribuisce ulteriormente con il passaggio da seminativo a pascolo, che implica anche in questo caso una forte diminuzione dell'uso di prodotti di sintesi.



In qualità di supporto indiretto, agisce anche la **M 11 Biologico**, che elimina totalmente il consumo di prodotti di sintesi su superfici ancora più vaste, circa 339.000 ha. Da notare come tale valore – in forte aumento rispetto ai 218.000 ha di SOI dell’anno precedente – permetta alla Sicilia di raggiungere l’obiettivo comunitario del 25% delle superfici a biologico previste per il 2030.

Appare perciò chiaro come il ruolo determinante per valutare la significatività del Programma sulla qualità delle acque sia svolto dalla SM 10.1b e dalla M11. Volendo però approfondire ulteriormente la portata di questi contributi, appare utile verificare quali tipologie di colture vengono finanziate, stante il fatto che il risparmio ottenibile nel passaggio da pratiche tradizionali a metodo a basso impatto di una coltura intensiva è molto maggiore di altre tipologie, come ad es. pascoli o foraggiere.

Nella tabella seguente vengono quindi riportati alcuni dati sulla ripartizione delle principali superfici beneficiarie per SM 10.1b e M 11.

Tab. 128. Ripartizione delle superfici beneficiarie per tipologia di coltura, SM 10.1b e M 11

	SM 10.1b	M11
Olivo	11%	10%
Foraggiere	5%	23%
Pascoli	0%	22%
Cereali da granella	9%	16%
Fruttiferi, mandorlo, noce, nocciolo, carrubo, pistacchio	10%	5%
Agrumi	15%	4%
Uva da vino	29%	8%
Ortive	2%	1%
Oleaginose da granella	4%	6%
Maggese	8%	3%
Altre colture	7%	2%
Totale	100%	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il confronto tra le due tipologie di intervento mette in risalto come mentre per l’agricoltura **integrata** circa **i 2/3 delle colture interessate** sia riferibile alle colture **legnose permanenti**, per le superfici a **biologico** **circa la metà** dei finanziamenti (46%) vada a colture **estensive a basso consumo di prodotti di sintesi**, come foraggiere e pascoli. Va d’altronde considerato che, mentre per la M 11 sono ammessi al finanziamento sia i pascoli che le foraggiere, per la SM 10.1b sono ammesse solo le foraggiere, peraltro con un premio basso.

10.3.3 Effetti del PSR sul parametro qualità delle acque

Come premessa va considerato come **sia estremamente difficile stabilire un rapporto diretto di causa-effetto tra la qualità delle acque e le pratiche agricole** finanziate dal Programma. Va considerato innanzitutto che esistono diversi fattori - a volte assolutamente indipendenti dal settore agricolo – che possono interferire su questo parametro. Una volta individuati i fattori di origine agricola, vanno poi individuati quelli direttamente influenzati dal PSR Sicilia.

Un fattore che complica ulteriormente tale analisi e che rende ancora più difficile la definizione di un rapporto diretto di causa – effetto tra azioni finanziate dal Programma e qualità delle acque è costituito dai **tempi necessari** affinché un dato fattore inquinante arrivi alle falde sotterranee: il **processo è infatti molto lento**.

Sono di seguito evidenziati i principali effetti delle misure (dirette ed indirette) sul parametro Qualità delle acque. In alcuni casi risulta possibile arrivare ad una quantificazione del dato, in altri – stante la carenza di dati specifici o perché il tipo di effetto positivo non è quantificabile in termini di superfici – viene proposta una valutazione qualitativa.



10.3.3.1 Risparmio di fertilizzanti

Al fine di valutare con la maggiore precisione possibile i **quantitativi di fertilizzanti risparmiati** grazie al Programma, sono stati considerati i dati disponibili relativi a:

- superfici sotto impegno nelle diverse annualità per le varie misure;
- tipologie di coltura effettivamente praticate;
- durata dell'attuazione di ciascuna misura.

In relazione all'agricoltura integrata, il fattore che consente un effettivo risparmio è costituito **dall'utilizzo del sovescio**. La quantificazione in termini di fertilizzanti risparmiati è stata infatti calcolata, in relazione alla SM 10.1b, considerando l'obbligo della realizzazione del sovescio (delle colture di copertura per i seminativi durante il periodo primaverile- estivo o per gli inerbimenti delle colture arboree/vite). I contributi della SM 10.1a non sono invece stati quantificati in considerazione della mancanza dell'obbligo di sovescio e delle superfici sotto impegno estremamente limitate.

Per le altre tipologie di intervento (M11, SM 8.1, SM 10.1c) i risparmi sono stati invece calcolati considerando come il risparmio ottenibile sia pari al 100% delle quantità standard di fertilizzante utilizzato.

La **stima delle quantità complessive di fertilizzanti risparmiate** è stata fatta considerando che: a) ogni misura permette risparmi diversificati in funzione delle tecniche colturali previste, b) le superfici sotto impegno variano di anno in anno, c) le varie colture hanno consumi medi di fertilizzante diversi tra loro.

Per le superfici collegate alle varie misure è stata considerata solo la parte di superfici sotto impegno interessate da colture per le quali si ritiene si determini una riduzione delle quantità di fertilizzanti utilizzati.

Tab. 129. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile dall'applicazione del metodo di produzione integrata ecosostenibile (beneficiari M 10.1b)

Colture principali	anno 2022	Concimazione standard (kg/ha)		Risparmio rispetto alla concimazione standard (%)	Risparmio totale regionale 2022 (t)	
		N	P		N	P
Vite	18.411	65	50	62%	741	570
Agrumi	9.381	120	60	51%	579	289
Olivo	6.748	90	40	74%	448	199
Cereali da granella	4.779	110	50	10%	53	24
Foraggere	2.689	0	10	65%	0	17
Fruttiferi	4.730	80	50	32%	119	74
Mandorlo, noce, nocciolo, carrubo	1.016	80	60	12%	10	7
Oleaginose	2.149	120	60	28%	72	36
Ortive	992	150	120	2%	3	2
Altre colture	7.831	nd	nd	nd	nd	nd
Totale	58.726				2.024	1.220

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e di contesto²⁶

Tab. 130. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile sulle superfici finanziate dalla M 8.1

Superficie beneficiaria (ha)	Concimazione standard (kg/ha)		Risparmio totale regionale 2022 (t)	
	N	P	N	P
7.600	19	13	144	99

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 131. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile dall'applicazione del metodo di produzione biologica (beneficiari M 11)

Colture principali	Superfici anno 2022	Concimazione standard (kg/ha)		Risparmio totale regionale 2022 (t)	
		N	P	N	P
Vite	27.405	65	50	1.781	1370

²⁶ Per ulteriori dettagli relativi alla metodologia applicata si veda anche il documento: ISRI / AGT Relazione Annuale di Valutazione 2020, par. 2.9.4.



Colture principali	Superfici anno 2022	Concimazione standard (kg/ha)		Risparmio totale regionale 2022 (t)	
		N	P	N	P
Agumi	14.059	120	60	1.687	844
Olivo	36.082	90	40	3.247	1443
Cereali da granella	54.116	110	50	5.953	2706
Foraggere	76.248	0	10	0	762
Pascolo	72.869	50	35	3.643	2550
Fruttiferi	2.820	80	50	226	141
Mandorlo	13.733	80	60	1.099	824
Oleaginose	20.132	120	60	2.416	1208
Ortive	4.455	150	120	668	535
Totale	321.919			20.720	12.383

(*) Sono riportate solo le principali colture supportate dalla M 11, quelle che si ritiene determinino una significativa riduzione delle quantità di fertilizzanti utilizzati.

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 132. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile dalla conversione dei seminativi in pascoli (beneficiari M 10.1c)

Superficie 2022 (ha)	Concimazione standard cereali (kg/ha)		Risparmio totale regionale (t)	
	N	P	N	P
28.646	46	10	1.318	0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La tabella successiva sintetizza i risparmi complessivi ottenuti dalle diverse tipologie di intervento.

Tab. 133. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile dall'insieme delle azioni del Programma

Tipologie interventi	Aree beneficiarie	Risparmio totale regionale 2022 (t)	
		N	P
SM 10.1b	58.726	2.024	1.220
SM 8.1	7.600	144	99
M11	321.919	20.720	12.383
SM 10.1c	28.646	1.318	0
Totale	416.891	24.206	13.702

Fonte: ns. elaborazioni

I dati in tabella permettono di delineare alcune considerazioni:

- Grazie al Programma è stato possibile risparmiare una **media annua di 24.200 t di fertilizzanti azotati e di 13.700 t di fertilizzanti fosfatici**;
- Rispetto al totale dei consumi regionali di fertilizzanti – circa 135.000 – 140.000 t/anno per tutte le categorie (fonte ISTAT) - esse rappresentano quindi una riduzione importante dal punto di vista quantitativo (ma all'80% grazie alla Misura sul biologico);
- sono quindi quasi **417.000 ha le aree che beneficiano di una riduzione degli spandimenti** di queste tipologie di prodotto, con risparmi sia per la componente fosfatica ma in special modo per quanto riguarda i concimi azotati.
- le superfici dedicate alla **produzione biologica assicurano di gran lunga la parte più consistente del risparmio totale**, in forza della più drastica riduzione nell'utilizzo di prodotti di sintesi, ma anche del maggiore numero di anni nei quali gli interventi sono stati assicurati. Rispetto all'anno passato, è stato possibile registrare un forte aumento dei quantitativi risparmiati grazie alle maggiori superfici a biologico che sono entrate sotto impegno grazie al nuovo Bando;
- **da considerare anche il contributo della M 8.1**, che permette di evitare le concimazioni proprie dei seminativi, con **aree destinate agli imboschimenti**;
- nonostante un apporto medio minore a livello annuale, **la SM 10.1.c ha svolto un ruolo importante** per quanto riguarda il minor consumo di azotati;



- le **attività di formazione, informazione e consulenza** delle M 1 e M 2, trasversali a tutti gli interventi, sono componenti imprescindibili per una strategia di risparmio nell'utilizzo di questi prodotti. Non quantificabile in termini di quantità di fertilizzante risparmiato;
- sempre come effetto indiretto il **miglioramento delle strutture di stoccaggio e di spandimento** può migliorare la gestione dei liquami zootecnici e di conseguenza diminuire i percolamenti in falda. Non quantificabile in termini di quantità di fertilizzante risparmiato.

10.3.3.2 Risparmio di fitofarmaci

Come già indicato nei rapporti precedenti (dove sono state fornite indicazioni metodologiche relative alla determinazione degli impatti del Programma) esiste una difficoltà relativa alla quantificazione delle **riduzioni dell'uso di fitofarmaci** (come ad es. i fungicidi e/o insetticidi), in considerazione dell'estrema variabilità delle tipologie di prodotto impiegate, non solo tra colture differenti, ma anche per la stessa coltura. Il consumo di queste tipologie di prodotto a livello regionale è importante:

Tab. 134. Consumi 2021 di fitofarmaci a livello regionale (t)

Fungicidi	Insetticidi	Erbicidi	Altri prodotti
3.850	1.800	1.393	3.186

Fonte: ISTAT Censimento Agricoltura 2020

Per il 2022, si stima comunque un aumento dei risparmi conseguiti, grazie all'aumento delle superfici condotte in biologico che ha più che controbilanciato la diminuzione di quelle dedicate all'integrato, con un aumento complessivo delle superfici che si possono considerare come aventi un impatto positivo sulla qualità delle acque.

Si ricorda che sia per il metodo biologico che per la normativa sull'agricoltura integrata – che deve essere rispettata dai beneficiari della SM 10.1.b - è fatto **divieto di diserbo effettuato con prodotti chimici** e vengono poste delle limitazioni per l'utilizzo dei principi attivi più tossici.

Viene di seguito proposta una stima delle riduzioni possibili grazie al Programma relative ad uno degli erbicidi più diffusi – il **Glifosate** - in funzione delle SOI per il 2022 (interventi relativi a SM 10.1b e M 11).

Utilizzando gli stessi parametri in termini di l/ha per tipologia di coltura (valori ripresi dal Disciplinare regionale sulla produzione integrata), attualizzato rispetto alle tipologie di colture praticate nel 2021, si arriva ad una **quantità pari ad oltre 1.240 t/anno** (di cui circa l'80% risparmiati grazie alla M11).

Tab. 135. Stima del risparmio di Glifosate utilizzato (in t), grazie a metodi di produzione a basso impatto (beneficiari M 11 e SM 10.1b)

Colture principali	Superfici anno 2022 SM 10.1b	Superfici anno 2022 M11	Risparmio totale regionale 2022 (t) SM 10.1b	Risparmio totale regionale 2022 (t) M11
Vite	18.411	27.405	110	164
Agrumi	9.381	14.059	28	42
Olivo	6.748	36.082	61	325
Cereali da granella	4.779	54.116	10	108
Foraggiere	2.689	76.248	5	152
Pascolo	0	72.869	0	0
Fruttiferi	4.730	2.820	43	25
Mandorlo	1.016	13.733	8	103
Ortive	992	4.455	2	9
Oleaginose	2.149	20.132	4	40
Totale			271	970

Fonte: ns. elaborazioni



10.3.3.3 Miglioramento dei sistemi di gestione e stoccaggio liquami

Un ulteriore parametro che può essere considerato per valutare gli impatti del Programma sulla qualità delle acque è quello relativo ai **sistemi di gestione e stoccaggio dei liquami** (la gestione dei reflui zootecnici è responsabile di circa il 18% delle emissioni di GHG dell'intero settore agricolo, fonte ISPRA 2012).

I finanziamenti per l'ammodernamento di queste strutture aziendali (SM 4.1) hanno indubbiamente contribuito a **ridurre il carico inquinante degli effluenti zootecnici**, attraverso la diminuzione dei percolamenti, la copertura dei siti di stoccaggio, l'acquisto di macchinari per modalità di spandimento migliorate, etc., sia per quanto riguarda la N₂O che l'NH₃, quindi con ricadute positive quindi sulla qualità delle risorse idriche.

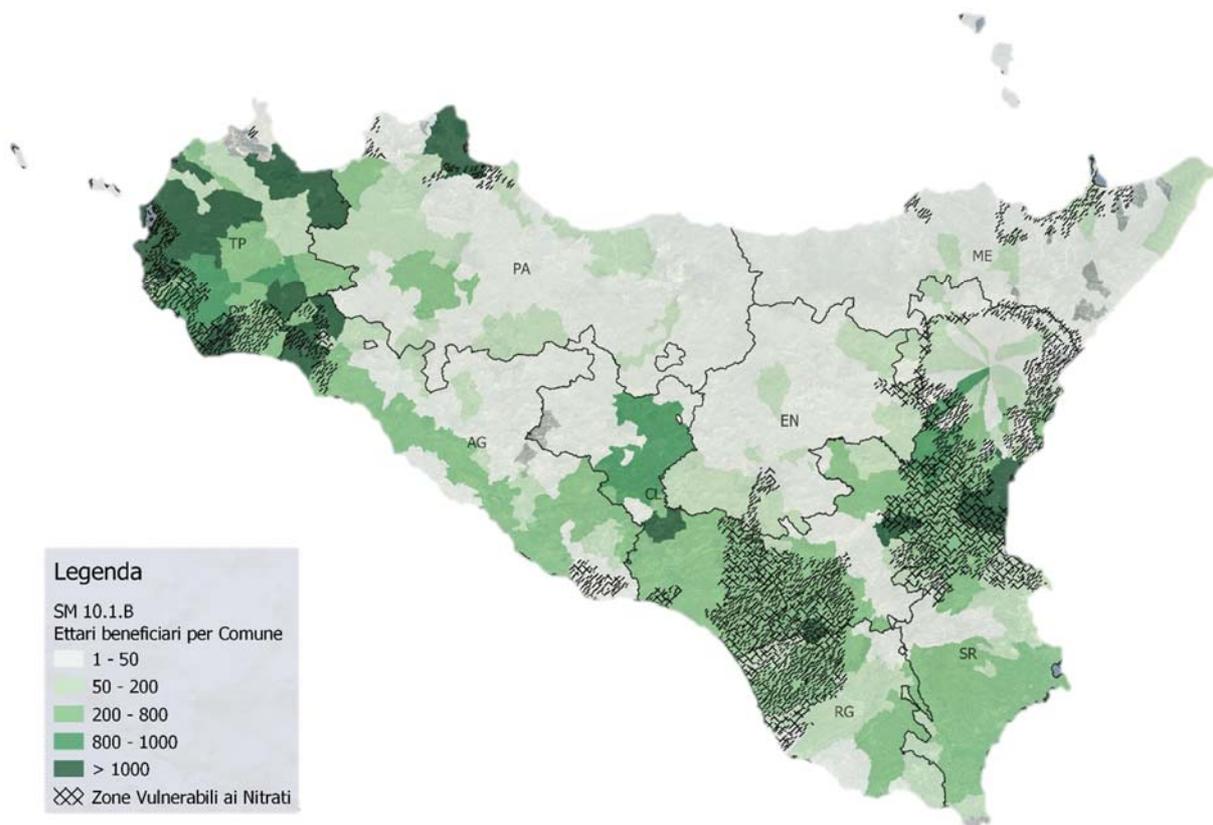
Non è peraltro possibile quantificare tale contributo, in quanto i dati di monitoraggio esistenti non permettono di individuare questa specifica componente all'interno delle varie tipologie di intervento finanziate.

10.3.3.4 Miglioramento della qualità delle acque nelle aree critiche

Un ulteriore criterio valutativo utilizzabile per verificare l'efficacia delle azioni del Programma rispetto alla qualità delle acque riguarda la localizzazione degli interventi stessi. Viene di seguito verificata la coincidenza tra le zone dove la qualità dell'acqua è minore e le Superfici sotto impegno. Viene registrata una **concentrazione di beneficiari che aderiscono all'agricoltura integrata e che ricadono in zona ZVN**, mentre **per le aree a biologico la concentrazione di beneficiari dentro e fuori le ZVN è sostanzialmente analoga**, mentre la densità di interventi della SM 10.1c. è minore in queste aree.

Nelle figure seguenti sono raffigurate le concentrazioni delle superfici relative alla M11 e alla SM 10.1b rispetto alle aree ZVN.

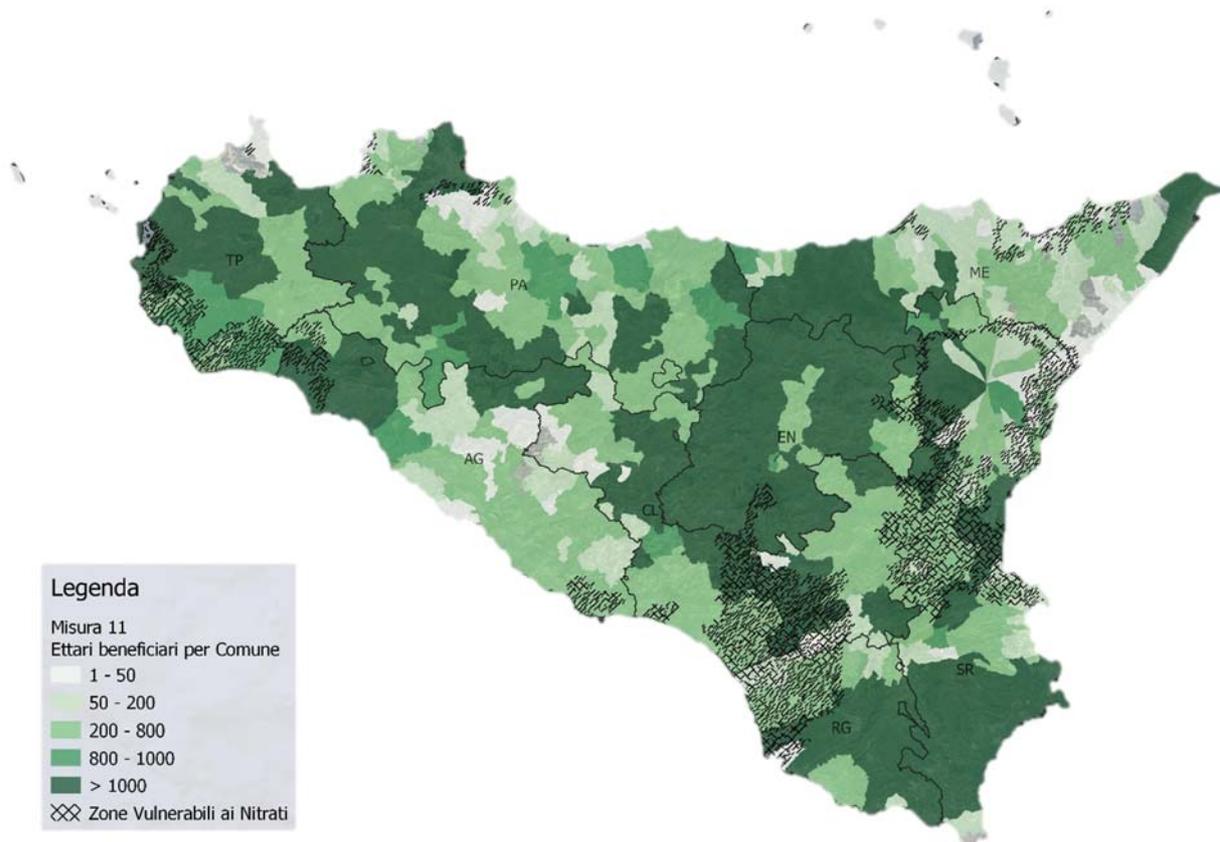
Fig. 51. Concentrazione dei beneficiari della SM 10.1b nelle aree ZVN



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 52. Concentrazione dei beneficiari della M11 nelle aree ZVN



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La situazione relativa alla qualità delle acque regionali presenta un quadro non completamente positivo, in relazione allo stato ecologico e chimico delle acque superficiali e sotterranee. Al settore agricolo sono collegate molte delle fonti di inquinamento (fertilizzanti e prodotti fitosanitari di sintesi, reflui zootecnici, antibiotici per il bestiame).

Il Programma dedica il 9% ca. del suo budget complessivo al miglioramento della qualità delle acque regionali. In generale appare buono il grado di avanzamento degli interventi collegati alla FA, specie per quanto riguarda la SM 10.1.b (l'intervento diretto più significativo), che ha ampiamente superato gli obiettivi di spesa prefissati, anche se su estensioni in tendenziale diminuzione negli ultimi anni.

In relazione alla realizzazione dei Piani di Gestione Forestali (SM 16.8), non viene ancora registrata una spesa certificata, così come per le attività trasversali relative a formazione e consulenza (M1 e M2).

Sono diverse le attività del PSR che possono migliorare la qualità delle acque, anche se non è sempre possibile stabilire una connessione diretta di causa-effetto:

- introducendo norme sulla sostenibilità delle tecniche colturali ed una razionalizzazione delle concimazioni (SM 10.1a e 10.1b): adozione di una Piano di concimazione e frazionamento delle concimazioni azotate, limitazioni sul n. dei trattamenti e le tipologie di prodotto che possono essere effettuati per ogni coltura;
- creando una copertura forestale (che svolgono anche un'azione filtrante, SM 8.1), o di aree a pascolo (SM 10.1c) in sostituzione di seminativi (che avrebbero utilizzato prodotti di sintesi).



Per valutare nel loro complesso gli effetti del Programma sulla qualità delle acque è però fondamentale considerare anche gli apporti indiretti, in particolare quelli relativi all'introduzione/mantenimento delle superfici a biologico, che rappresentano la parte preponderante degli impatti positivi attesi, in quanto eliminano completamente i prodotti di sintesi.

Anche se rimane comunque difficile – specie per le acque sotterranee – stabilire un legame diretto tra attività del Programma e qualità delle acque, la diminuzione degli utilizzi di fertilizzanti di sintesi appare innegabilmente un elemento positivo per la qualità delle acque. L'apertura del nuovo Bando per la M 11 ha determinato un aumento importante della SOI e quindi un aumento direttamente proporzionale dell'effetto positivo riscontrabile.

Gli effetti teorici positivi dell'applicazione del metodo biologico devono però essere contestualizzati anche rispetto alle tipologie di coltura praticate. Circa la metà delle superfici bio regionali sono infatti utilizzate per colture a bassa intensità produttiva, come i pascoli e le foraggere, indispensabili per la promozione della zootecnia biologica, ma che hanno minori effetti in relazione alla diminuzione degli utilizzi di presidi fitosanitari di sintesi.

Oltre ai fertilizzanti chimici, i metodi produttivi più sostenibili permettono di evitare l'uso anche di altri prodotti come erbicidi, insetticidi e anticrittogamici - sono quelli che normalmente vengono rilevati dalle analisi sulla qualità delle acque e che determinano il passaggio a classi di qualità più scadente - per i quali non è possibile una quantificazione precisa, stante l'estrema eterogeneità di pratiche colturali e prodotti utilizzabili, anche con tossicità differente. È stata comunque fatta una stima dei risparmi conseguibili relativi ad uno degli erbicidi più diffusi, il Glifosate, che rappresenta peraltro solo una parte dei consumi complessivi di erbicidi e altri prodotti fitosanitari.

Conclusioni
La qualità generale delle acque regionali presenta diverse criticità: estensione delle aree a rischio inquinamento nitrati, con trend in tendenziale peggioramento, aree a rischio salinizzazione.
Il contributo diretto più significativo è legato all'adozione dei principi dell'agricoltura integrata promossa dalle SM 10.1b e SM 10.1a, con effetti positivi su circa 82.000 ha.
Contributi ulteriori del PSR riguardano la promozione dei sistemi di protezione della copertura forestale, finanziati dalla M 8.1 (funzione "filtro" della copertura arborea), che riguarda circa 7.600 ha.
Risulta sicuramente significativo il ruolo trasversale della misura 1 (Formazione) e nella misura 2 (Consulenze), in termini di conoscenza delle problematiche legate al miglioramento della qualità delle acque, ma al momento non viene registrata ancora spesa certificata.
Anche se come contributo indiretto, il ruolo principale rispetto al miglioramento della qualità delle acque viene assicurato dalla M 11, che comporta l'eliminazione di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari di sintesi su ca. 390.000 ha.
Rilevante appare anche il contributo della SM 10.1c (trasformazione dei seminativi in pascoli). Per le finalità della presente FA da considerare anche la M 4, relativamente al finanziamento di strutture per il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici.
È stato stimato un risparmio totale grazie al Programma riferito alle distribuzioni di fertilizzanti di sintesi, per il 2022 pari ad oltre 24.000 t/anno di fertilizzanti azotati e di quasi 14.000 t/anno di fosfatici.
La stima dei risparmi relativi al solo Glifosate (uno degli erbicidi più utilizzati) indica un valore di oltre 1.240.000 litri/anno di preparato. Da considerare che questo rappresenta solo una parte dei risparmi complessivi relativi all'insieme di erbicidi, insetticidi e anticrittogamici.
Nel complesso, considerando tutte le Superfici sotto impegno del Programma aventi un beneficio significativo per la qualità dell'acqua, si arriva a oltre 400.000 ha, vale a dire il 30% della SAU regionale.



Conclusioni

Il contributo del Programma per migliorare la qualità delle acque fa registrare una concentrazione di interventi per l'agricoltura integrata nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, mentre per le superfici a biologico tale distribuzione non viene registrata.

Raccomandazioni

Anche in vista del prossimo periodo di programmazione 2023 – 2027, oltre agli incentivi per sistemi produttivi a basso impatto (integrato e biologico), andrebbe considerata l'attivazione della SRA 24 ("agricoltura di precisione"), che permetterebbe una diminuzione delle quantità di prodotto distribuiti, siano essi fertilizzanti, insetticidi, erbicidi, anticrittogamici.



11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

11.1 INTRODUZIONE

La FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 4.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale

Si ritiene che le seguenti misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.1 Viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali
- 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 11 Agricoltura biologica
- 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

La FA risponde alle esigenze:

- F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici.
- F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale.

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

In base alle ultime modifiche apportate al PSR Sicilia, la dotazione complessiva della FA 4C è di 116,4 M€, pari al 4% del Programma. Ai 86,35 M€ originariamente allocati ne sono stati infatti aggiunti 30 M€ derivanti dalle risorse 2021-2022.

Nel complesso sono stati pubblicati 11 bandi, di cui 6 relativi alla SM 10.1c.

Per la SM 10.1c è stato pubblicato un unico bando nel 2017 (a seguire rinnovi annuali) in seguito al quale è stata determinata la superficie fisica convertita in pascolo tutt'ora presente.

Tab. 136. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 35.378,80	1	€ 50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€ 10.000,00	1	€ 8.333,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 300.000,00	1	€ 150.000,00
M4	4.4.d	Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale	€ 35.000.000,00	1	€ 9.000.000,00
M10	10.1.c	Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti	€ 81.046.000,88	6	€ 30.000.000,00
TOTALE			€ 116.396.379,68	11	€ 39.213.333,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 8.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

La scansione temporale dei bandi pubblicati ha riguardato principalmente i rinnovi annuali della SM 10.1c, mentre per la SM 4.4d il bando è quello del 2019.

Il bando 2021 per la SM 2.1 non ha ancora generato spesa certificata.

Tab. 137. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
4244	10.1.c	2017	12/04/17	04/07/17	04/08/17	25/06/18	30/01/19	€ 5.000.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000
12922	10.1.c	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18			€ 5.000.000
25381	10.1.c	2019	14/04/19	15/05/19				€ 5.000.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 8.333



Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
33581	4.4.d	2019	07/05/19	10/10/19		10/07/20	27/10/20	€ 9.000.000
44486	10.1.c	2020	13/04/20	15/05/20				€ 5.000.000
54783	10.1.c	2021	12/04/21	14/05/21				€ 5.000.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 150.000
63784	10.1.c	2022	11/04/22	13/05/22				€ 5.000.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
Totale								€ 39.213.333

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Le domande ammesse rappresentano l'86% di quelle pervenute, per un importo concesso di circa 71,5 M€.

Tab. 138. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
4244	10.1.c	2017	2.165			1.675	€ 9.645.805	193%
5881	1.1	2017	6	€ 55.093	110%	4	€ 35.379	71%
12922	10.1.c	2018	1.806			1.629	€ 9.166.024	183%
25381	10.1.c	2019	1.511			1.412	€ 8.423.141	168%
26341	1.2	2019	3	€ 18.096	217%			
33581	4.4.d	2019	599	€ 42.280.125	470%	222	€ 17.576.777	195%
44486	10.1.c	2020	1.682			1.623	€ 9.378.945	188%
54783	10.1.c	2021	1.672			1.564	€ 9.090.044	182%
58021	2.1	2021	15	€ 150.633	100%			
63784	10.1.c	2022	1.675			1.416	€ 8.150.688	163%
xxx	1.3	2022						
Totale			11.134	€ 42.503.946	108%	9.545	€ 71.466.803	182%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 139. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
4244	10.1.c	2017	1.676						€ 9.645.805	100%
5881	1.1	2017								
12922	10.1.c	2018	1.629						€ 9.166.024	100%
25381	10.1.c	2019	1.414						€ 8.423.141	100%
26341	1.2	2019								
33581	4.4.d	2019	175	€ 7.837.595	148	26	1	150	€ 5.054.636	29%
44486	10.1.c	2020	1.623						€ 9.378.945	100%
54783	10.1.c	2021	1.564						€ 9.090.044	100%
58021	2.1	2021								
63784	10.1.c	2022	1.416						€ 8.150.688	100%
xxx	1.3	2022								
trasc	10.1.c		2.306	€15.856.791					€ 15.151.550	
trasc	4.4		46	€1.079.582					€ 459.458	



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
Totale			11.849	€24.773.968	148	26	1	150	€ 74.520.291	104%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

È stato **raggiunto e superato il target finale relativo alle superfici** in grado di migliorare la gestione del suolo e di prevenire l'erosione, anche grazie alla progressione dei pagamenti relativi alla SM 10.1c, con un avanzamento a **livello di spesa che si ferma a poco meno del 60%**.

Se si considerassero inoltre anche i contributi indiretti, si evidenzerebbe ancora di più l'importante ruolo che il Programma svolge rispetto alle finalità della presente FA.

Tab. 140. Focus Area 4C – Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
				Totale	Con fondi NGEU
T12	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	38,04	117,28	32,28	32,28

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

11.3.1 Stato dei suoli regionali

I suoli siciliani sono particolarmente soggetti ad erosione e desertificazione. Studi condotti dal *Joint Research Centre (JRC)* stimano in Sicilia una **perdita di suolo media** di circa 12 ton/ha/anno, che si eleva a **14-15 t/ha per le aree agricole**, valore decisamente **superiore alla media nazionale** (8,35 ton ha anno, 11-12 suoli agricoli), e classificato come "erosione moderata-severa" secondo la definizione OECD. Le superfici arabili sono quelle più soggette a fenomeni erosivi perché maggiormente esposti agli agenti meteorici. I livelli di erosione sono influenzati dal tipo di pratiche agronomiche adottate, in particolare quelle riguardanti la profondità del dissodamento, l'utilizzo dei residui colturali e il mantenimento della copertura vegetale.

Il **fenomeno dell'erosione dei suoli è strettamente connesso al livello di sostanza organica** presente nel terreno che si accumula nella parte più superficiale ed è quindi maggiormente soggetta a dilavamento. La fertilità di un suolo è inoltre determinata dall'opera degli organismi presenti nei suoli stessi. Essi assumono un ruolo decisivo nella decomposizione della sostanza organica, nel sequestro del carbonio in humus, nell'apertura dei micropori del suolo, diminuendo i tempi di corruzione dell'acqua piovana e prevenendo le alluvioni e le frane. La loro esistenza è tuttavia minacciata dall'accumulo di prodotti fitosanitari, fertilizzanti di sintesi e dai trattamenti meccanici del terreno.

Dai dati cartografici forniti da ESDAC, il valutatore ha calcolato un valore di carbonio organico nei suoli arabili siciliani di 41,2 t ha, che corrisponde ad una **percentuale media di materia organica** presente nei primi 30 cm di suolo **dell'1,9%**, valore basso, **indice di suoli poveri di sostanza organica** (*Loveland and Webb 2003 - Is there a critical level of organic matter in the agricultural soils of temperate regions: a review*)



11.3.2 I contributi del Programma al miglioramento dei suoli

Non si registrano particolari variazioni rispetto al 2021 in termini di superfici interessate, se si considera solo l'unica SM a cui è stato attribuito un effetto diretto sulla risorsa suolo, ovvero la **SM 10.1.c**, che finanzia la conversione di terreni a seminativo in pascolo per gli oltre 1.700 beneficiari.

Per quanto riguarda le misure strutturali, la sottomisura con effetti diretti è la **SM 4.4.d** che sostiene la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale.

Per valutare l'impatto del Programma sulla risorsa suolo è imprescindibile includere nell'analisi, oltre le due SM con effetto diretto, anche quelle che contribuiscono indirettamente, in quanto supportano azioni che interessano sia la componente organica del suolo che il contrasto all'erosione e coinvolgono in alcuni casi anche ampie superfici.

In merito alla limitazione dei fenomeni erosivi, il PSR Sicilia ha contribuito a ridurre l'entità dei fenomeni erosivi andando ad insistere su tre fattori quali: a) il **tipo di lavorazione del terreno** (tillage), b) il **mantenimento di colture di copertura** (cover crop) e c) **l'utilizzo dei residui colturali** che, secondo il modello RUSLE, determinano la capacità dei terreni di resistere all'erosione idrica.

Nel dettaglio le **lavorazioni del suolo** sono state **eliminate o fortemente limitate sul 3% della SAU** (circa 38.000 ettari), considerando congiuntamente la superficie interessata dalle SM 10.1.c e 10.1.f. A queste superfici si aggiunge un ulteriore 30% di SAU su cui in misura variabile vengono adottate pratiche conservative incentivate attraverso la M 11, e le SM 10.1.a e 10.1.b.

L'utilizzo dei **residui colturali** a protezione del suolo è previsto dalle SM 10.1b e 10.1f che **interessano il 6% della SAU** (circa 86.000 ettari). A questo valore si stima si possa aggiungere anche un 77% delle superfici in oggetto alla M 11, stimati sulla base dei dati sull'impiego dei residui colturali raccolti durante le interviste ad un campione di beneficiari della Misura. Complessivamente, quindi, il Programma promuove la pratica della copertura del suolo con i residui colturali sul terreno sul 26% della SAU.

Infine, il **mantenimento di una copertura vegetale permanente** sul terreno è sostenuto attraverso la SM 10.1 (ad eccezioni delle SM 10.1.g e 10.1.h) e la M11 sulle superfici a pascolo/foraggio, maggese o non in produzione e sul 62% delle restanti superfici (valore stimato a partire dalle interviste già effettuate dal valutatore). In questo caso a beneficiarne è il **23% della SAU regionale**.

Alla **salvaguardia della qualità dei suoli nelle aree di pascolo**, intervengono la misura 12 su quasi 65.600 ha e la sottomisura 10.1.1.c su oltre 34.000 ettari. Entrambe regolamentano la pressione del bestiame domestico che, quando eccessiva, rischia di depauperare la coltre erbosa e favorire la formazione di incisioni nel terreno dovute al continuo passaggio lungo gli stessi tracciati, nonché la compattazione del terreno.

Il PSR interviene anche nel **contrastare l'erosione sui suoli forestali**. Il principale ruolo del Programma in questo caso, si esplica nel mantenere la copertura boschiva attraverso la riparazione e la prevenzione dei danni causati dagli incendi e con l'impianto di nuovi boschi. Considerando però le superfici coinvolte e il peso che hanno avuto i trascinatori, si ritiene che l'impatto della Misura 8 sia nel complesso poco significativo anche se localmente importante.

Concorre a limitare l'erosione sui suoli agricoli e non anche la **SM 4.4.d** finanziando interventi di **consolidamento dei versanti** sia attraverso piantumazioni che con il ripristino dei terrazzamenti. Il 74% delle domande giudicate ammissibili al finanziamento ha ottenuto il punteggio massimo per il criterio di selezione legato alla qualità del progetto, ad indicare l'intenzione di realizzare contestualmente sia il recupero dei terrazzamenti, sia griglie di contenimento dei versanti sia piantumazioni di essenze, che il recupero di piante secolari. Un punteggio mediamente elevato (39 su 45) è stato ottenuto per il criterio selettivo inerente la localizzazione dell'intervento, segnalando come molti progetti verranno realizzati in zone ad elevato rischio di erosione e/o desertificazione. Diversamente, pochi progetti interesseranno superfici omogenee superiori a 5 ettari ricadenti in aree degradate.



Il **mantenimento delle superfici terrazzate** è oggetto anche della **SM 10.1.d**, operazione rivolta ai soli beneficiari della misura 216/A2 del PSR Sicilia 2007/2013, che ha coinvolto circa 200 ettari occupati principalmente da oliveti e piante da frutta a guscio, tutti localizzati nella provincia di Messina.

Interventi anti-erosivi possono infine essere oggetto di progetti finanziabili con la **SM 4.4.c.**, pur non rappresentando una priorità.

Nel complesso, per quanto riguarda il contrasto all'erosione sui suoli agricoli si conferma quanto previsto nella relazione precedente circa l'entità del contributo del Programma, che in termini assoluti determina comunque miglioramenti apprezzabili. La **quantità di suolo che viene salvata dall'erosione grazie alle misure del PSR è pari a 2,85 t/ha/anno** (applicazione della metodologia RUSLE), effetto che naturalmente viene potenziato dall'ampliamento delle superfici beneficiarie della M 11. Va inoltre ricordato che numerose superfici beneficiarie sono risultate sovrapposte alle aree con rischio di erosione più accentuato, come emerso dalle analisi cartografiche elaborate nel precedente rapporto valutativo.

Se confrontato con il valore medio delle perdite annue di suolo dovuto all'erosione riportato in precedenza (14-15 t/ha/anno), si ha quindi una **diminuzione dell'ordine del 20%** solo grazie a metodi colturali promossi dal Programma.

Contrastare i fenomeni erosivi significa anche trattenere la parte di suolo ricca di sostanze nutritive che è quella più superficiale e che per prima viene persa. Il **contenuto di sostanza organica nei suoli** è uno dei parametri che determinano la **capacità di un terreno di avere un ruolo nel funzionamento di un ecosistema**. Esso è influenzato da diversi fattori, tra cui l'azione della fauna edafica coinvolta nella catena del detrito che viene minacciata dalla presenza di prodotti fitosanitari, oltre che dalle fertilizzazioni e dai trattamenti meccanici del terreno. Ne deriva che il sostegno alle azioni promosse dalla M 11, e in seconda battuta dalle SM 10.1a, 10.1b (che prevedono una riduzione degli input chimici in agricoltura), svolge un ruolo importante nel mantenere la fertilità dei suoli assicurando la presenza degli organismi detritivori che in esso vivono. Le stesse misure/sottomisure promuovono inoltre lavorazioni limitate del terreno. Questo ulteriore aspetto, importante per la sopravvivenza della fauna edafica, è centrale per le SM 10.1.f e SM 10.1.c, in cui le lavorazioni sono azzerate nel primo caso e limitate ai primi anni nel secondo.

Applicando gli opportuni coefficienti di incremento di sostanza organica individuati per pratica colturale e disponibili in letteratura (e.g.: *Fließbach, Andreas, et al. 2007 - Soil organic matter and biological soil quality indicators after 21 years of organic and conventional farming; Gattinger et al. 2012 – Enached top soil carbon stocks under organic farming; MIPAAF/ISMEA 2013 - Progetto speciale Ricognizione degli studi e delle ricerche riguardanti il potenziale di mitigazione di talune pratiche colturali e delle lavorazioni*), è stato possibile quantificare il contributo delle misure coinvolte: la stima dell'**aumento del contenuto di carbonio organico/sostanza organica** nel suolo oggetto di impegno è pari a quantità **fino a 0,7 t/ha/anno** (per il biologico, che raggiunge il valore più elevato e agricoltura conservativa), vale a dire **un aumento dell'1,7%** (incrementi più limitati per le altre tipologie d'intervento).

Tab. 141. Contenuto di carbonio organico (SOC) e sostanza organica (SOM) nei suoli (valore assoluto e valore %), in assenza e in presenza del Programma

	Senza Programma	Su superfici M 11	Su superfici SM 10.1.a + b	Su superfici SM 10.1.c	Su superfici SM10.1.f
Valore assoluto SOC tC/ha (dato ESDAC)	41,20	41,90	41,41	41,53	41,87
Valore assoluto SOM t MO/ha	70,86	72,07	71,23	71,43	72,02
Valore % carbonio organico nei primi 30 cm di suolo / ha	1,144	1,164	1,150	1,154	1,163
Valore % materia organica nei primi 30 cm di suolo / ha	1,968	2,002	1,978	1,984	2,000

Fonte: ns. elaborazioni su dati ESDAC, SIAN e fonti bibliografiche (vedi testo).

Si riconfermano quindi le stime proposte nella precedente valutazione, tenendo però presente che **piccole variazioni percentuali del contenuto di carbonio organico nei suoli si possono tradurre in variazioni significative in termini assoluti**, intesi come tonnellate di carbonio organico incrementate nei terreni sotto impegno. Questo aumento è poi **proporzionale all'estensione delle superfici sotto impegno**.



Ad esempio, se fino al 2021 grazie alla misura 11 l'aumento stimato del contenuto di carbonio organico nei terreni oggetto di impegno era nell'ordine delle 166.000 tonnellate, nel 2022 con l'annessione di nuove superfici, il valore è salito a oltre 273.000 t. Per le altre misure non ci sono particolari variazioni delle SOI, per cui si confermano i dati relativi alla precedente annualità.

Tab. 142. Contenuto di carbonio organico espresso in tonnellate nei suoli sotto impegno in assenza e in presenza del Programma

Misura	Tonnellate di carbonio organico sulle superfici relative alla Misura - senza Programma	Tonnellate di carbonio organico sulle superfici relative alla Misura - con Programma	Differenza in t
M 11	13.963.051	14.200.287	237.236
SM 10.1.a + b	3.358.583	3.358.583	17.119
SM 10.1.c	1.410.729	1.422.029	11.300
SM 10.1.f	159.032	161.618	2.586
Totale			268.241

Fonte: ns. elaborazioni su dati ESDAC, SIAN e fonti bibliografiche (vedi testo).

Come già riportato nella precedente valutazione, la distribuzione dei terreni oggetti di impegno in cui è ragionevole aspettarsi un incremento significativo di sostanza organica non corrisponde particolarmente alle zone in cui è più elevata la perdita di fertilità.

In maniera trasversale sulle problematiche sopra esposte, va considerato che **umentare la consapevolezza degli agricoltori** sul ruolo che le pratiche agricole adottate hanno sullo stato di salute dei suoli è fondamentale per abbandonare pratiche negative per gli agro-ecosistemi. A questa esigenza potrebbero rispondere le misure connesse con la formazione e l'informazione rivolta agli operatori del settore agricolo, che però risultano ancora molto indietro nella loro applicazione.

Le attività di formazione ammesse a finanziamento con i fondi della **SM 1.1** che riguardano tematiche legate alla FA 4C, rientrano in quattro progetti relativi a corsi di formazione, che hanno richiesto lo 0,9% (poco più di 35.000 euro) dei contributi fino ad ora concessi per la sottomisura. Le tematiche proposte riguardano: le tecniche di produzione a basso impatto ambientale, la prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi e l'agricoltura conservativa e tecniche agronomiche applicate per la conservazione dei suoli. Il dettaglio relativo agli interventi ammessi a finanziamento è riportato nella tabella seguente.

Tab. 143. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 4C

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Corsi di formazione	1	€ 8.794	1	€ 7.788	2	€ 18.797	4	€ 35.379
Totale	1	€ 8.794	1	€ 7.788	2	€ 18.797	4	€ 35.379

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il contributo della **SM 2.1**, per la quale è stato pubblicato un unico bando nel 2021 (analisi delle richieste ancora in fase di istruttoria) è relativo a progetti di consulenza nei seguenti ambiti tematici di interesse della FA 4C: pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente; obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali; mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali.

11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, le misure connesse direttamente alla FA 4C hanno raggiunto un livello di spesa prossimo al 60%, mentre hanno superato il valore target per quanto riguarda l'estensione delle superfici coinvolte.

L'incentivo alla creazione di aree di pascolo in sostituzione di seminativi (azione riconducibile alla SM 10.1.c), contribuisce alla protezione dei suoli limitando l'erosione e la compattazione. Oltre alle misure a superficie è rilevante il contributo delle misure strutturali ed in particolare della SM 4.4.d nella



risistemazione dei versanti e dei terrazzamenti, che contribuiscono a stabilizzare i terreni. L'elevata partecipazione all'unico bando pubblicato dimostra l'interesse alla problematica del contrasto all'erosione idrica, valorizzando al contempo elementi caratteristici del paesaggio rurale.

Per offrire una valutazione del ruolo del PSR nel tutelare la risorsa suolo è però necessario prendere in considerazione anche le misure con effetto secondario, il cui apporto è decisivo nel supportare la riduzione delle lavorazioni del terreno e il mantenimento della copertura vegetale, ritenuti i fattori che maggiormente influenzano la capacità dei suoli agricoli di resistere all'erosione idrica. In questo senso appare determinante il ruolo svolto da interventi in grado di promuovere l'applicazione di tecniche colturali come le lavorazioni ridotte del terreno (SM 10.1.c e 10.1.f, M 11, e le SM 10.1.a e 10.1.b), le colture di copertura (SM 10.1) o l'utilizzo dei residui colturali (SM 10.1b e 10.1f).

Inoltre, anche la limitazione sulle aree di pascolo del carico zootecnico, operata attraverso la riduzione della densità dei capi per ettaro e la rotazione delle aree di pascolamento (M 12), contribuisce agli obiettivi della FA.

Grazie a questi contributi promossi dal Programma, si stima nel complesso un risparmio importante annuale di suolo perso in conseguenza dell'erosione. Parte di queste superfici ricadono in zone ad elevato rischio di erosione, aumentando così il valore del risultato ottenuto. Limitati gli effetti sulle aree forestali.

In maniera analoga, anche la tutela del contenuto di carbonio organico nei suoli aumenta in funzione del metodo colturale incentivato. A fronte di aumenti % dei contenuti di C dei suoli apparentemente limitati, va considerato che in termini assoluti (t di C presenti nei suoli) tali valori assumono una valenza significativa. Il vantaggio conseguito va poi parametrato al n. di ha di SOI effettivamente incentivato. Il biologico si conferma la pratica che maggiormente incrementa la componente organica.

<i>Conclusioni</i>
Nella Regione il fenomeno dell'erosione dei suoli è particolarmente accentuato, con una stima della perdita di suolo media per le aree agricole di circa 14-15 ton/ha/anno, valore decisamente superiore alla media nazionale. La percentuale media di materia organica è dell'1,9%, indice di suoli poveri di sostanza organica.
Grazie al contributo della SM 10.1 e della M 11, si stima che il PSR possa aver contribuito a salvare annualmente dall'erosione 2,85 t di suolo per ettaro, su superfici pari a circa il 25% della SAU regionale. Il miglioramento in confronto con le perdite medie registrate è dell'ordine del 20%.
Sulle aree di pascolo le azioni riconducibili alle M 12 e SM 10.1.c contribuiscono alla protezione dei suoli, contrastando l'erosione e limitando la compattazione.
Rilevante anche il contributo della SM 4.4.d nella stabilizzazione i terreni, sia per la qualità dei progetti ammessi a finanziamento che per la loro numerosità.
Continua ad essere limitato il contributo della M 8.
Sui terreni oggetto di impegno della M11 e della SM 10 la presenza di carbonio organico è aumentata tra lo 0,58% e l'1,94% a seconda della tecnica colturale adottata. Il biologico si conferma come la pratica che maggiormente incrementa la componente organica.
L'incremento in valore assoluto della dotazione di C organico dei suoli su tutte le SOI è di quasi 270.000 t, di cui la maggior parte attribuibile alla M11, con effetti potenziati dall'aumento delle superfici beneficiarie di questa Misura.



Raccomandazioni

Sarebbe consigliabile tenere in considerazione l'interesse mostrato per la SM 4.4.d con l'apertura di nuovi bandi, utilizzando le risorse economiche ancora disponibili o attingendo dalla nuova programmazione 2023 – 27 (Intervento SRD 04).

Attualmente le stime relative all'incisività delle misure del Programma nel mantenere o incrementare il contenuto di sostanza organica sono fatte sulla base di studi presenti in letteratura. In futuro sarebbe auspicabile poter contare sulle analisi di suolo che i beneficiari sono tenuti ad effettuare, che permetterebbero di realizzare un database su questo tema specifico regolarmente aggiornato.



12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Si ritiene che le seguenti misure/sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

In relazione al quadro di contesto generale del Programma, questa FA vuole rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le misure che concorrono direttamente all'attuazione degli obiettivi della focus area sono la 1 e la 2, per il cui iter procedurale si rimanda alle focus area 1A e 1C.

La dotazione della M1 assegnata alla FA 5A ammonta a quasi 29 mila €, con un ridimensionamento di oltre 90 mila € rispetto alla programmazione iniziale, mentre la dotazione della M2 è pari 50 mila €.

Tab. 144. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€19.824,64	1	€50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€4.000,00	1	€ 3.333,00

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€50.000,00	1	€25.000,00
TOTALE				€ 78.824,64	4	€ 83.333,00

*Si fa riferimento alle risorse attribuite nei bandi originali. In corsivo le risorse stimate sulla base del peso finanziario delle risorse assegnate alla focus area rispetto alla dotazione totale della misura.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell’attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 145. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 3.333
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 25.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
Totale								€ 83.333

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Sotto il profilo procedurale il SIAN non registra alcun passo in avanti rispetto alla situazione rilevata alla fine del 2021. I progetti approvati a valere sulla M1 impegnano poco più della metà della dotazione di misura allocata sulla focus area. Per la M2 sono rilevate 5 domande di sostegno afferenti alla focus area, tutte in istruttoria. L’importo richiesto è pari poco più dell’80% della dotazione della focus area, mentre il tasso di impegno effettivo è inferiore al 20%.

Tab. 146. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	4	€ 39.747	79%	2	€ 14.868	30%
58021	2.1	2021	5	€ 24.223	97%			
xxx	1.3	2022						
Totale			9	€ 63.970	80%	2	€ 14.868	19%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La spesa è ferma a zero, pertanto non si registra alcun avanzamento anche sotto il profilo fisico (Tab. 147). Le considerazioni di seguito, in via del tutto previsionale, restano le medesime dell’anno scorso, con l’aggravante che nel corso del 2022 non c’è stato però nessun passo in avanti verso il conseguimento degli obiettivi fissati.

La spesa prevista per i due progetti approvati a valere sulla SM 1.1 è pari al 75% circa del target O1 collegato. Inoltre, data l’assenza di azioni informative ed attività dimostrative (SM 1.2) che interessano la focus area, anche prevedendo di erogare pagamenti per l’intera dotazione della SM1.3 (€ 5 mila), si raggiungerebbe l’85% del target O1 collegato alla M1.

D'altronde, va rilevato che, sebbene gli obiettivi di spesa non sembrano conseguibili per intero, sulla base delle informazioni disponibili in merito ai percorsi formativi approvati, i 400 partecipanti previsti dagli enti beneficiari sono pari a quasi otto volte il target di O12. Si tratta di riferimenti puramente indicativi, da verificare ex post, che delineano un significativo superamento del valore obiettivo O12 con un costo per formato molto minore del programmato.

Rispetto all'intervento per la **consulenza**, che pure non ha registrato avanzamenti fisici, sulla spesa (O1) si può solo osservare che il contributo richiesto dalle 5 domande di sostegno ammissibili registrate da SIAN come in istruttoria, (poco più di 24 mila €) non raggiunge il 50% del target 2025, che quindi non appare conseguibile. In riferimento a O3, considerando che ciascun progetto di consulenza doveva prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio, sulla base dei progetti ammissibili si stima un numero di beneficiari del servizio pari ad oltre tre volte il target al 2025.

Tab. 147. Focus Area 5A – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
O12		Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			51,00	0,00
O1		Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			19.824,64	0,00
O1		Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			28.824,64	0,00
O13		N. di beneficiari consigliato (2.1)			33,00	0,00
O1		Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			50.000,00	0,00

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Nell'**agricoltura regionale** gli usi consortili costituiscono solamente il 15% circa degli usi irrigui complessivi, mentre risultano **prevalere** i cosiddetti **usi "oasistici"**, che vedono le aziende approvvigionarsi direttamente da risorse proprie²⁷. L'utilizzo di tecniche efficienti come la **microirrigazione** è limitato in termini di volume a **meno di un terzo delle risorse**, mentre il ricorso a tecniche per scorrimento superficiale e sommersione si attesta al 13% e l'utilizzo dei sistemi per aspersione a più del 50%²⁸.

L'Istat rileva che la **superficie irrigata/irrigabile** nelle aziende agricole²⁹ è **diminuita** di 2,1 punti percentuali nell'intervallo temporale 2000-2020 (dal 12,6,4 al 10,5%), toccando il livello più basso dall'annualità di partenza della serie storica (1995). Infine, l'**uso complessivo di acqua** prelevata e utilizzata per l'uso irriguo e industriale è stimato a 619,84 Mm³/anno, in diminuzione rispetto al periodo precedente (655,63 Mm³/anno³⁰).

12.3.1 L'attività formativa e di consulenza

Le **misure con effetti diretti** sulla focus area **promuovono azioni prettamente immateriali**, pertanto non è previsto un valore obiettivo per l'indicatore R12/T14³¹. Al momento risultano **attivati** solamente gli

²⁷ Cfr. Rapporto preliminare (aprile 2016) del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione 2015-2021.

²⁸ Cfr. Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque rilevanti a livello di distretto (dicembre 2019) del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione 2021-2027.

²⁹ Istat, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. Il dato è riferito agli ettari di superficie irrigata/irrigabile sul totale della superficie agricola utilizzata in %.

³⁰ Cfr. Monitoraggio V.A.S. - 1° Report del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (maggio 2021).

³¹ Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti.

interventi formativi a valere sulla **SM 1.1**, mentre il SIAN non registra nessuna operazione a valere sulla SM 1.2.

La tabella seguente (Tab. 148) descrive le principali caratteristiche dei due **corsi di formazione** finanziati, entrambi promossi da organismi formativi con sede a Palermo e rivolti “all’acquisizione di conoscenze sulle fonti idriche per uso irriguo, la qualità dell’acqua di irrigazione, i sistemi di distribuzione dell’acqua irrigua e l’impiego della fertirrigazione”.

Tab. 148. Attività di formazione attivate per la FA 5A: edizioni, ore, formati

Organismo di formazione	Tipologia	Num. edizioni	Totale ore	Totale formati	Ore/edizione	Formati/edizione
ESA	Progetto ACQUA	16	64	320	4	20
CO.RE.R.A.S.	IDRA- Irrigazione Distribuzione Resilienza Acqua	4	80	80	20	20

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Sicilia

La **M2**, che a seguito del ridimensionamento finanziario della M1 rappresenta poco meno dei due terzi dell’intera dotazione della focus area, non risulta ancora avviata. La Tab. 149 offre una panoramica degli enti di consulenza che hanno presentato una domanda di sostegno che interessa la focus area in oggetto. Come già accennato, ad inizio gennaio 2022 tutte le domande erano in istruttoria.

Tab. 149. Denominazione organismi di consulenza, forma giuridica ed importo richiesto – SM 2.1

Ente di consulenza	Forma giuridica	Importo (€)
Ente sviluppo agricolo	Enti pubblici non economici	€ 486,00
Studio associato agrogeoproject	Associazioni tra professionisti	€ 5.180,00
Agriproject and service s.a.s.	Società in accomandita semplice	€ 5.880,00
Centro studi f.e.a.s.	Associazioni non riconosciute e comitati	€ 7.120,00
Gea & lex srl	Società a responsabilità limitata	€ 5.557,34
Totale		€ 24.223,34

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L’esame della Tab. 150 evidenzia che quasi un terzo dell’importo è richiesto da associazioni non riconosciute, seguite dalle società in accomandita semplice (poco più del 24% della spesa prevista).

Tab. 150. Distribuzione % per forma giuridica dell’importo richiesto dagli organismi di consulenza-SM 2.1

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
Enti pubblici non economici	€ 486,00	2,0%
Associazioni tra professionisti	€ 5.180,00	21,4%
Società in accomandita semplice	€ 5.880,00	24,3%
Associazioni non riconosciute e comitati	€ 7.120,00	29,4%
Società a responsabilità limitata	€ 5.557,34	22,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

12.3.2 Gli investimenti aziendali e l’efficientamento idrico

Passando alle misure che possono avere degli **effetti indiretti** su un uso più efficiente delle risorse idriche, sicuramente un ruolo di rilievo è ricoperto dagli **investimenti aziendali** promossi dalla **SM 4.1**.

Analizzando **oltre 210 PSA** relativi a **domande di sostegno ammesse al finanziamento**³² che prevedono **investimenti in opere idriche aziendali**, si rileva che la SAU aziendale interessata supera i 10.700 ha, di cui

³² Si fa riferimento ai piani di investimento di tutti i progetti ammessi a finanziamento a marzo 2023: non si è però a conoscenza se quella singola quota del contributo richiesto non sia stata cassata in origine, oppure che quella singola parte di investimento non sia stata oggetto di variante, rimodulazione o altro.

circa un terzo irrigabile³³ (oltre 3.580 ha) e quasi un quarto irrigata³⁴ (circa 2.580 ha). Le previsioni post investimento disegnano un **aumento** della quota di **superficie irrigabile/SAU di quasi 8 punti percentuali**, superando i 4.400 ha, mentre l'aumento in valori assoluti è di oltre il 23%; la quota di **superficie irrigata/SAU cresce** un poco di più (**quasi 9 punti percentuali**), sfiorando i 3.500 ha, con una crescita in termini assoluti di quasi il 35% (Tab. 151).

Tab. 151. Superficie irrigabile e irrigata prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan con previsione di opere idriche – Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

Situazione	SAU tot.	Sup.irrigabile		Sup.irrigata	
	ha	ha	% di SAU tot	ha	% di SAU tot
ex ante	10.734	3.585	33,4%	2.583	24,1%
ex post		4.416	41,1%	3.480	32,4%
variazione	-	+831	+23,2%	+897	+34,7%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Con riferimento alla **fonte di approvvigionamento**, prevalgono gli usi “oasistici”: la fonte aziendale copre circa la metà della superficie irrigabile/irrigata nella fase precedente all'investimento, tendendo ad aumentare, logicamente, nelle previsioni post investimento (Tab. 152).

Tab. 152. Superficie irrigabile e irrigata per fonte prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan con previsione di opere idriche – Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

Fonte	Sup.irrigabile (ha)			Sup.irrigata (ha)		
	ex ante	ex post	Variaz. (%)	ex ante	ex post	Variaz. (%)
Aziendale	1.880	2.686	42,9%	1.208	1.989	64,7%
Mista	970	1.236	27,5%	899	1.127	25,4%
Consortile	785	685	-12,7%	548	564	2,9%
Totale	3.585	4.416	23,2%	2.583	3.480	34,7%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Per quanto concerne i sistemi di irrigazione (cfr. Tab. 153), si evidenzia la decisa crescita dei metodi più moderni e razionali, in primis la **microirrigazione**: questa copre quasi un quinto della SAU aziendale ed il 78% circa della SAU irrigata: con gli investimenti previsti tale quota **crescerebbe fino ad interessare, rispettivamente, oltre il 31% della SAU aziendale ed il 96% della SAU irrigata**, da 2.103 a 3.349 ha. Da rilevare anche la **crescita esponenziale** della **subirrigazione** (da 18 a 273 ha).

Di contro, si nota una **forte diminuzione dalla SAU irrigata coperta da sistemi irrigui meno efficienti**, con la “scomparsa” dei sistemi a “sommersione” e “scorrimento” e la riduzione di quasi il 50% dell'irrigazione “a pioggia”.

Risulta evidente un **forte orientamento al perseguimento degli obiettivi** della presente focus area: è il caso di evidenziare, in connessione a tale aspetto, che nell'ultima estrazione dei PSA sono disponibili i dati sul bando 2020 della SM 4.1, dove è presente un criterio di selezione – centrato sulla *climate smart agriculture*³⁵ – che premia fortemente gli interventi in opere idriche: di conseguenza, ben il 10% dei costi ammessi a finanziamento sono relativi a opere idriche aziendali, mentre nel bando del 2016 erano il 3,7%.

³³ Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

³⁴ Indica la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta.

³⁵ Il punteggio è assegnato come somma di più sotto-criteri di tipo ambientale, e in particolare: realizzazione o rifunzionalizzazione di opere idriche aziendali per la captazione o l'invaso delle acque irrigue finalizzato all'efficientamento dell'attività irrigua aziendale (10 punti); realizzazione di impianti d'irrigazione ad alta efficienza (10 punti); interventi per la difesa fitosanitaria ad alta efficienza (8 punti).



Tab. 153. Superficie irrigabile e irrigata per fonte prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan con previsione di opere idriche – Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

Fonte	Sup.irrigabile (ha)			Sup.irrigata (ha)		
	ex ante	ex post	Variaz. (%)	ex ante	ex post	Variaz. (%)
Sommersione	79	0	-100,0%	34	0	-100,0%
Scorrimento	142	0	-100,0%	95	0	-100,0%
A pioggia	1.714	895	-47,8%	1.313	676	-48,5%
Microirrigazione	2.660	4.201	58,0%	2.013	3.349	66,4%
Subirrigazione	39	379	871,5%	18	273	1444,1%
Altro	37	281	652,5%	31	124	297,1%
Totale	3.585	4.416	23,2%	2.583	3.480	34,7%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

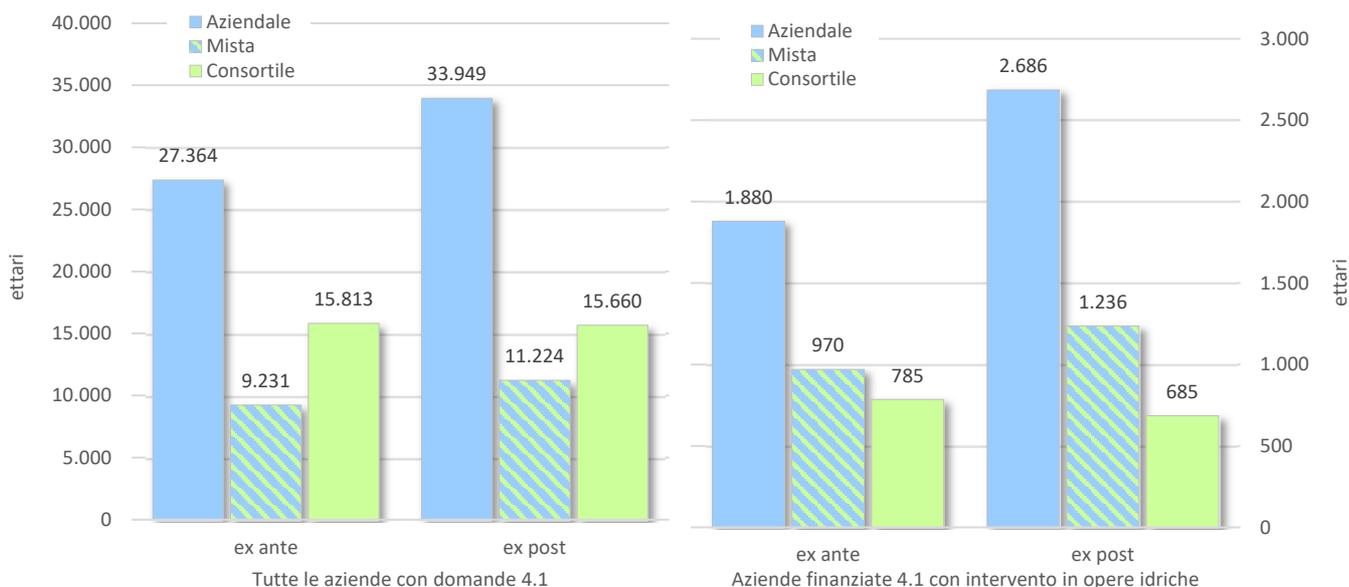
Per avere una visione più completa delle tendenze relative all’uso della risorsa idrica nell’ambito degli investimenti aziendali promossi dal PSR, è possibile allargare lo spettro di osservazione ai PSA delle oltre **4.500 aziende** che hanno presentato una **domanda di sostegno** a valere sulla **SM 4.1** che dispongono di superficie irrigabile/irrigata (Tab. 154), ma che **non necessariamente prevedono spese per opere idriche**. La SAU interessata supera i 200 mila ha, di cui quasi il 24% irrigabile (circa 48 mila ha) e circa il 18% irrigata (37 mila). Dall’analisi delle previsioni della situazione post investimento emerge una **crescita della superficie irrigabile di circa il 15%**, superando i 55 mila ha, e arrivando a coprire oltre il 27% della SAU totale. La **superficie irrigata aumenterebbe del 22%**, oltrepassando i 45 mila ha e giungendo a rappresentare più del 22% della SAU. Si tratta di un’evoluzione analoga a quella riscontrata nell’altro gruppo, seppur di dimensioni più contenute.

Tab. 154. Superficie irrigabile e irrigata per fonte prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan– Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

Situazione	SAU tot.	Sup.irrigabile		Sup.irrigata	
	ha	ha	% di SAU tot	ha	% di SAU tot
ex ante	202.132	47.961	23,7%	37.005	18,3%
ex post		55.177	27,3%	45.141	22,3%
variazione	-	+7.216	+15,0%	+8.136	+22,0%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Fig. 53. Superficie irrigabile per fonte prima e dopo (previsione) l’investimento su SM 4.1



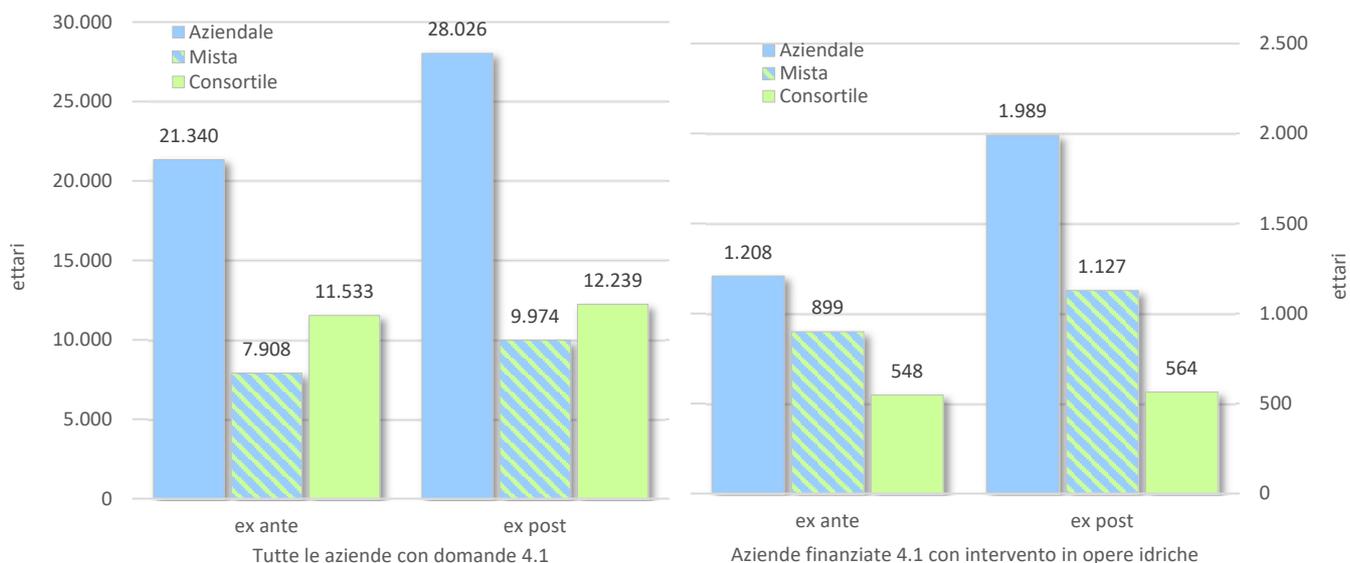
Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB



Nei grafici che seguono si offre un confronto tra la situazione ex ante e quella prevista nella fase successiva agli investimenti rispetto alla superficie irrigabile/irrigata nel gruppo delle aziende con domande 4.1 ed in quello delle aziende beneficiarie 4.1 con opere idriche.

Per quanto riguarda la **fonte di approvvigionamento** (Fig. 53 e Fig. 54) anche nelle aziende con domande 4.1 la **consistenza degli usi irrigui consortili** appare **limitata** rispetto agli usi oasistici, in accordo con il più generale quadro di contesto a livello regionale.

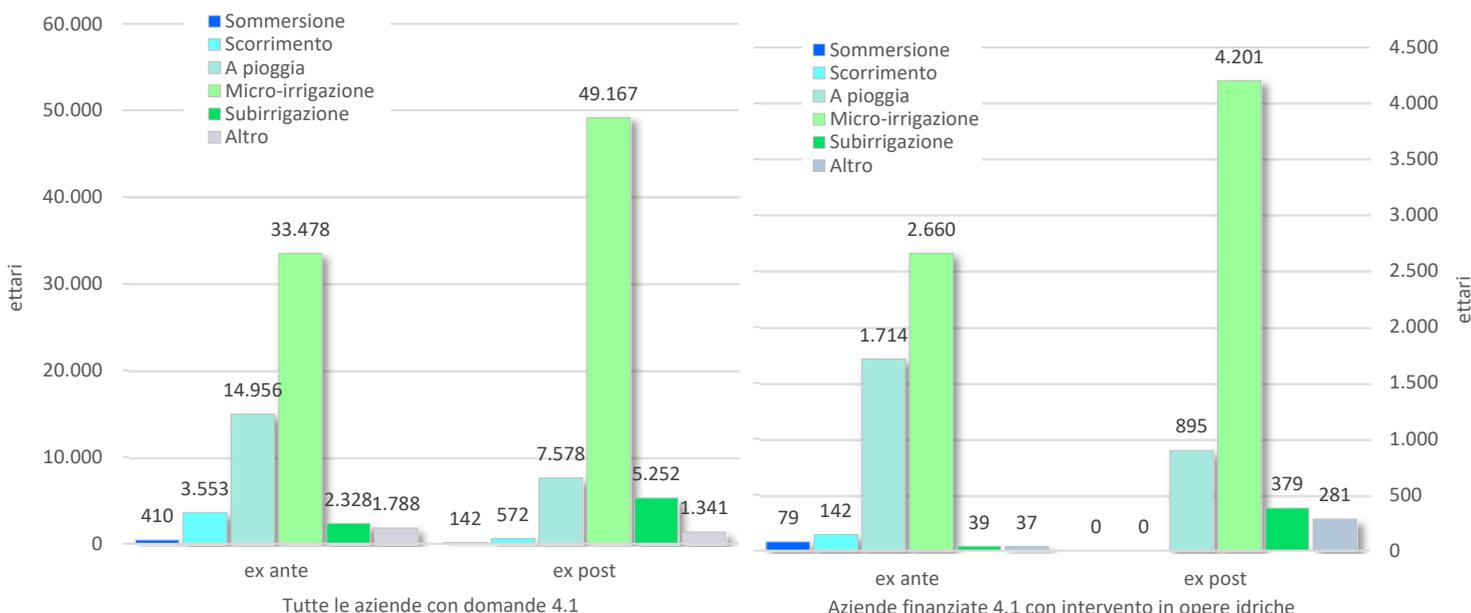
Fig. 54. Superficie irrigata per fonte prima e dopo (previsione) l'investimento su SM 4.1



Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Per questi ultimi è prevista un'ulteriore crescita del loro peso rispetto alla SAU irrigabile/irrigata nella fase post investimento, analogamente a quanto evidenziato per il gruppo delle aziende beneficiarie della 4.1 con opere idriche.

Fig. 55. Superficie irrigabile per modalità prima e dopo (previsione) l'investimento su SM 4.1



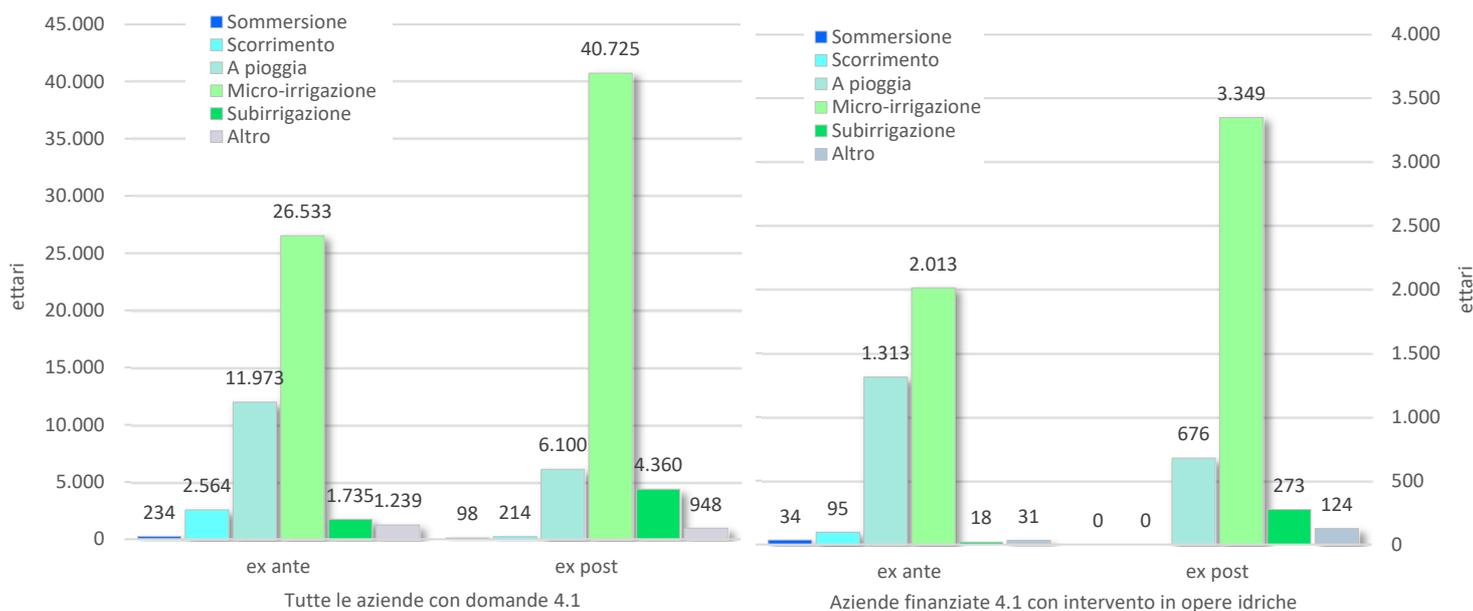
Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB



Analizzando i **sistemi di irrigazione** che caratterizzano le aziende con domande 4.1, si rileva che i metodi che garantiscono un **utilizzo** maggiormente **razionale** della risorsa (micro-irrigazione e subirrigazione) coprono **i tre quarti della SAU irrigabile/irrigata** (Fig. 55 e Fig. 56).

Anche in questo caso l'evoluzione che emerge in fase post investimento risulta simile a quella osservata nel gruppo dei beneficiari 4.1 con opere idriche, con una forte crescita della superficie irrigabile/irrigata assoggettata a pratiche irrigue più efficienti, nonché ad una parallela riduzione dei sistemi a sommersione e scorrimento.

Fig. 56. Superficie irrigata per modalità prima e dopo (previsione) l'investimento su SM 4.1



Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Come prevedibile, dal confronto tra i due insiemi di PSA – tutti i presentati 4.1 ed i finanziati 4.1 con opere idriche – dall'insieme dei **beneficiari con investimenti irrigui** emerge un quadro un po' più **favorevole rispetto agli obiettivi della focus area**, anche per tutti i PSA presentati si rileva la previsione di un utilizzo maggiormente efficiente della risorsa idrica.

Ragionando sulla base delle **stime dei PSA delle aziende beneficiarie della 4.1 con opere idriche** e tenendo conto dell'aumento delle superfici irrigate con sistemi di microirrigazione e subirrigazione, si vuole provare a fornire una quantificazione dell'indicatore **R12/T14** (non previsto nel PSR): in via del tutto previsionale la **quota di terreni irrigui con sistemi più efficienti** risulterebbe pari allo 1,09% del totale³⁶.

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le finalità della FA 5A sono perseguiti in modo diretto solo mediante investimenti immateriali in formazione e, soprattutto, in consulenza. Non registrando nessun tipo di avanzamento rispetto alla fine del 2021, le considerazioni relative al raggiungimento dei target previsti risultano indebolite dall'assoluto immobilismo rilevato nel corso del 2022.

Trova quindi conferma il fatto che al risparmio idrico il PSR Sicilia potrebbe contribuire maggiormente grazie agli effetti indiretti degli investimenti aziendali promossi dalla 4.1: le previsioni presenti nei PSA dei beneficiari con investimenti in opere idriche disegnano infatti un quadro piuttosto favorevole

³⁶ La crescita della superficie irrigata con sistemi di micro-irrigazione e subirrigazione prevista dai PSA delle aziende beneficiarie 4.1 con opere idriche nella fase post investimento è pari a 1.592 ha. Tale valore è stato rapportato al denominatore IC 20 Terreni irrigui, pari a 146.460 ha.



all'introduzione di una maggiore efficienza nell'utilizzo dell'acqua in agricoltura. Tale orientamento positivo emerge anche dall'esame del quadro più complessivo delle intenzioni di spesa di tutti coloro che hanno presentato una domanda di sostegno per investimenti materiali in ammodernamento aziendale, seppure in maniera meno evidente rispetto al gruppo di quelli che prevedono spese in opere idriche.

Conclusioni
I target di spesa al 2025 non sembrano raggiungibili, mentre il conseguimento di quelli fisici potrebbe risultare compromesso dall'assoluto immobilismo riscontrato nel corso del 2022
La SAU totale delle aziende che prevedono opere idriche supera i 10.700 ha, di cui circa un terzo irrigabile e quasi un quarto irrigata.
Le previsioni post investimento disegnano un aumento di 8-9 punti percentuali delle quote di superficie irrigabile/irrigata sulla SAU, che superano, rispettivamente, il 41 ed il 32%.
Gli usi oasistici coprono circa la metà della superficie irrigabile/irrigata nella fase precedente all'investimento, tendendo ad aumentare, rispettivamente, del 24 e del 31% nelle stime post investimento
La quota di SAU aziendale coperta da sistemi irrigui maggiormente efficienti (micro-irrigazione e subirrigazione) cresce dal 19 ad oltre il 31% (superficie irrigata) nelle previsioni post investimento.
È prevista una crescita esponenziale della subirrigazione
Si nota una forte diminuzione della SAU irrigata coperta da sistemi irrigui meno efficienti, con la "scomparsa" dei sistemi a "sommersione" e "scorrimento" e la riduzione di quasi il 50% dell'irrigazione "a pioggia".
Nel bando 4.1 del 2020 il criterio di selezione relativo alla <i>climate smart agriculture</i> premia fortemente gli investimenti in opere idriche, tanto che il 10% dei costi ammessi a finanziamento sono relativi a opere idriche aziendali, mentre nel bando del 2016 erano solamente il 3,7%.
Rispetto al totale delle domande di sostegno presentate sulla 4.1, dall'analisi delle previsioni post investimento emerge una crescita della superficie irrigabile di circa il 15%, che arriva a coprire oltre il 27% della SAU totale. La superficie irrigata aumenterebbe del 22% (oltre il 22% della SAU).
Sulla base delle stime dei PSA delle aziende beneficiarie della 4.1 con opere idriche, sono quasi 1.600 gli ettari di superficie irrigata che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (micro-irrigazione e subirrigazione), pari allo 1,09% del totale dei terreni irrigui dell'isola.



13 FOCUS AREA 5B - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ENERGIA NELL'AGRICOLTURA E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

13.1 INTRODUZIONE

Per questa FA, oltre alle misure di carattere trasversale, non ci sono misure che contribuiscono in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PSR.

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Tuttavia, si prevede un apporto indiretto da parte delle seguenti misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.a.2 Infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico)
- 6.4 Investimenti per le attività extra-agricole
- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

La FA risponde alle esigenze:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria totale di questa FA è rimasta invariata a € 34.000, residuali rispetto al complesso del Programma.

Nel complesso **i 4 bandi pubblicati hanno permesso di raggiungere la dotazione complessiva della FA**, pari a 34.000 €.

Tab. 155. Focus area 5B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*
M1 1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		1 €50.000



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€4.000,00	1	€3.333
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€5.000,00	1	€5.000
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€25.000,00	1	€12.500
TOTALE			€ 34.000,00	4	€ 70.833,00

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 rev.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 8.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Non sono da segnalare novità particolari rispetto ai bandi pubblicati. L'ultimo bando della SM 2.1 del 2019 non ha ancora generato spesa certificata.

Tab. 156. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 3.333
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 12.500
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
Totale								€ 70.833

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 157. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	3	€ 29.921	60%			
26341	1.2	2019	1	€ 4.000	120%			
58021	2.1	2021	20	€ 119.822	959%			
xxx	1.3	2022						
Totale			24	€ 153.743	217%	0	€ 0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 158. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017								
26341	1.2	2019								
58021	2.1	2021								
xxx	1.3	2022								
Totale			0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La spesa sostenuta a tutto il 2022 è pari a zero per tutte le misure considerate come dirette.

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un **bando per la SM 2.1**, con dotazione specifica per la presente FA di 25.000 €, con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021. Anche se non hanno ancora originato spesa, si ritiene che i progetti presentati potranno permettere di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di spesa e di numero di beneficiari raggiunti.

L'**Indicatore di Risultato T15** ha un valore obiettivo pari a zero, in quanto non sono presenti attività in grado di influire direttamente sul montante degli investimenti per l'efficientamento energetico.

Conseguentemente, l'avanzamento complessivo a livello di FA è da considerare ancora nullo. Vista però l'esiguità dei valori target indicati, il loro raggiungimento risulta sempre possibile, finanziando attività specifiche sull'argomento.

Tab. 159. Focus Area 5B – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
				Totale	Con fondi NGEU
T15	Totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR)	0	0	0	--
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	9.000	--
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	17	--
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	25.000	--

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 rev. 1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

13.3.1 Situazione regionale relativa ai consumi energetici per l'agricoltura

In generale, la situazione regionale relativa ai consumi energetici è riassunta nella tabella seguente, dove sono confrontati i dati del 2008 con quelli 2016 e del 2018:

Tab. 160. Energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare – Consumi finali

Anno	Totale consumo energetico finale Sicilia (Ktep)	Uso diretto dell'energia in agricoltura / silvicoltura Ktep			Uso diretto di energia nella trasformazione degli alimenti	
		Ktep	% sul totale dei consumi finali	Kg "equivalente di petrolio" per ha di SAU + foreste	Ktep	% sul totale dei consumi finali
2008	6.475	230	3,55	133,28	108	1,67
2016	5.769	272	4,71	Nd	Nd	nd
2018	5.502	327	5,94	Nd	Nd	nd

Fonte: per i dati 2008: RRN Indicatore di Contesto n. 44; per i dati 2016e 2018: ISPRA Annuario dati Ambientali

Il trend registrato per il periodo 2008 – 2016 si conferma anche per il 2018: a fronte di una **diminuzione complessiva dei consumi generali** a livello regionale – vi è da registrare **un aumento di quelli attribuibili al comparto agricolo**, che aumenta il suo peso percentuale rispetto agli altri settori, in conseguenza di una minore capacità per il comparto agricolo di attivare una politica di risparmio energetico. Il dato appare inoltre come il terzo più elevato sul dato nazionale (dopo Lombardia e Emilia-Romagna), il maggiore dell'Italia meridionale. Da considerare che tale trend per i consumi del settore agricolo è comune anche alle altre Regioni italiane.



Sono in crescita anche i consumi esclusivamente elettrici per il settore agricolo, dai 36 Ktep (421 GWh) del 2019 ai 39 (454 GWh) del 2020 ai 473 del 2021 (fonte: TERNA Dati Statistici, anni 2019, 2020 e 2021 Sezione Elettricità nelle Regioni³⁷).

13.3.2 I contributi del Programma all'efficienza energetica

Le sole misure considerate dal Programma come aventi effetti diretti su questa FA sono **la M 1 e la M 2, ma in entrambi i casi non risultano avanzamenti della spesa**, per cui il contributo risulta al momento nullo.

Per la SM 2.1 è stato pubblicato un bando nel settembre 2021 (valore complessivo 3 M€, di cui 12.500 euro specifici per la presente FA). Tra le tipologie di attività consulenziali previste sono comprese “*le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi*”. Sulla base delle graduatorie provvisorie del dicembre 2021 sono pervenute 20 domande di finanziamento per un valore complessivo pari a 15.268 euro (il 122% della dotazione del Bando). In ogni caso – visto anche l'esiguità degli obiettivi prefissati e la dotazione finanziari del Bando stesso – **non si ritiene che le misure dirette individuate possano determinare ricadute positive significative**.

Allargando invece il discorso anche ai **contributi indiretti**, si può considerare che sono diverse le tipologie di interventi che potrebbero invece contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica regionale. Viene quindi confermata l'analisi compiuta nei rapporti precedenti relativamente all'individuazione delle categorie di finanziamenti finalizzati a questo scopo:

- M 4: l'utilizzo di macchinari /attrezzature di ultima generazione in sostituzione di quelli a minore efficienza energetica determina un **abbattimento dei consumi energetici**.
- SM 6.4, con particolare riguardo all'operazione 6.4a: oltre che alla produzione di energia da FER, vi sono i risparmi ottenuti grazie a **investimenti finalizzati specificamente al risparmio energetico**.
- SM 10.1.f: gli interventi previsti hanno come finalità principale quella di contrastare l'erosione del suolo attraverso lavorazioni minime o non-lavorazioni (minimum tillage / no tillage), ma come effetto collaterale va ascritto anche una **diminuzione dei consumi energetici di carburante**.
- SM 16.1, 16.2 e 16.6: in generale l'introduzione di **soluzioni innovative** previste dalla M 16 mirate al contenimento dei consumi energetici può costituire un tassello importante.

La **quantificazione degli effetti complessivi del PSR** (quindi diretti e indiretti) **sull'efficienza energetica complessiva del sistema agricolo regionale risulta difficile** in considerazione della trasversalità della materia: sono molte le iniziative finanziate che possono contribuire a questa finalità, ma **ricomprese in progetti più ampi**, nei quali l'efficienza energetica è solo una componente. I dati di monitoraggio disponibili non sono in grado di restituire con precisione i finanziamenti riconducibili univocamente all'efficienza energetica, per cui in questi casi è giocoforza effettuare analisi di tipo qualitativo.

- **utilizzo di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico**: considerando i dati per i finanziamenti legati alla **SM 4.1** gli investimenti per la categoria “Macchine ed attrezzature agricole” hanno assorbito circa il 15% degli investimenti complessivi della Sottomisura (oltre 1000 beneficiari), mentre la categoria “macchinari/impianti/attrezzature per conservazione, trasformazione, confezionamento” rappresenta un ulteriore 7% del totale (ulteriori 1000 beneficiari). In entrambi i casi la sostituzione di macchinari obsoleti con altri nuovi determina anche una riduzione dei consumi energetici (fonte: analisi PSA delle SM 4.1);
- **interventi per il risparmio energetico (SM 4.1 e SM 6.4.a)**: in relazione a questa voce per la SM 6.4.a indicano circa 300 domande finanziate collegate con questo tema, per un finanziamento concesso di 10,3 M€. Va però considerato che i dati disponibili aggregano – oltre che al risparmio energetico - anche i valori relativi al risparmio idrico ed altre tipologie di intervento. Di contro, va rimarcato come

³⁷ Cfr. <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche>.



il criterio “Miglioramento energetico” sia un fattore trasversale comune praticamente a tutti i progetti richiesti a finanziamento a queste SM;

- **interventi per il risparmio energetico (SM 6.2):** risultano 165 progetti che hanno anche una componente attinente l’efficientamento energetico. L’analisi dei punteggi di priorità mostra come a quasi un terzo (47) viene attribuito un punteggio alto/molto alto (7,5 o 10 punti su 10), a dimostrazione che la componente relativa all’efficientamento energetico è molto significativa;
- **agricoltura conservativa (SM 10.1.f):** La spesa certificata a fine 2021 è pari a 4.019.257 euro (totalmente a carico della nuova programmazione). Le superfici sotto impegno - 3.389 ha nel 2022 - rimangono analoghe a quelle registrate precedentemente. Utilizzando le stime prodotte dal progetto comunitario *LIFE Help Soil*, si può avere un risparmio di carburante dovuto alle minori lavorazioni di circa 100 l/ha, da cui un **risparmio complessivo di circa 350 t/anno di carburante**. Sul totale del periodo di attivazione della misura (2017 – 2022), tenuto conto delle variazioni delle superfici collegate nei vari anni, si ha un risparmio complessivo stimato di oltre 2.100 t di gasolio;
- **soluzioni innovative (SM 16.1, 16.2 e 16.6):** Al momento la grande maggioranza della spesa certificata, pari ad oltre 6,35 M€ (erogata tra il 2020 e nel 2022), è relativa alla SM 16.1 (per la SM 16.2 sono pagati 413.000 euro, oltre a quote residuali per la SM 16.6), che potrà determinare ricadute positive relativamente alla tematica dell’efficientamento energetico.

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Relativamente ai consumi finali, continua il trend che vede il settore agricolo in controtendenza rispetto alla situazione dei consumi energetici complessivi regionali: mentre in quest’ultimo si registra una tendenza alla diminuzione dei consumi, quelli relativi al comparto agricolo sono in aumento, segno che si ha in questo settore una minore capacità di attivare misure di contenimento energetico.

Il PSR prevede per questa FA lo stanziamento di risorse finanziarie residuali, relative alle sole M 1 e 2, che peraltro non fanno registrare avanzamenti della spesa. Se da questo punto di vista l’apporto del Programma è quindi nullo, considerando anche altre tipologie d’intervento finanziate (contributi indiretti), sono diverse le azioni che possono essere considerate: miglioramento delle strutture produttive e finanziamento di macchinari e trattrici con maggiore efficienza energetica (M 4), interventi specifici di efficientamento energetico (SM 4.1 e SM 6.4), incentivi all’adozione di tecniche di “agricoltura conservativa” (SM 10.1.f), l’utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative promosso dalla M16.

Una quantificazione precisa complessiva di tali risparmi non appare possibile con i dati di monitoraggio a disposizione, anche se sono disponibili alcuni elementi quantitativi correlati:

- il montante delle spese collegate a diverse tipologie di efficientamento energetico relative alle SM 4.1 e SM 6.4.A;
- la stima riguardante il risparmio di gasolio agricolo conseguente alle minori lavorazioni, il cui risparmio annuale però incide al momento in maniera limitata rispetto ai fabbisogni energetici totali del comparto agricolo regionale.

Da considerare che tale dato considera solo una piccola parte dei risparmi complessivi attribuibili al Programma, che si stima siano molto più elevati. Basti pensare agli efficientamenti energetici possibili grazie a macchinari tecnologicamente avanzati, con riferimento sia alle trattrici agricole ma anche ai macchinari necessari per i processi di conservazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti (finanziamenti delle SM 4.1 e 4.2 e della SM 6.1 per i giovani agricoltori). Inoltre, praticamente tutti i progetti a finanziamento SM 6.4a hanno potuto beneficiare della priorità “Miglioramento energetico”.



Conclusioni

Il comparto agricolo, rispetto ad altri settori, vede una propensione minore all'attivazione di interventi per l'efficientamento energetico, per cui l'incidenza % dei consumi agricoli rispetto al totale è in aumento.

Le misure direttamente collegate con la FA hanno ancora un avanzamento pari a zero, per cui in tale prospettiva il contributo del Programma sull'efficientamento energetico è da considerarsi nullo.

Il programma interviene però in maniera indiretta mediante diverse tipologie di intervento in favore dell'efficienza energetica dei comparti agricolo ed agroalimentare: macchinari e trattrici più efficienti, realizzazione di interventi di efficientamento energetico per le attività extra agricole, incentivo all'agricoltura conservativa.

Gli investimenti collegati a progetti di efficientamento energetico sono stati stimati a 3,8 M€ per la SM 4.1 e 3,9 M€ per la SM 6.4.A

I risparmi di combustibile derivanti dalla promozione dell'agricoltura conservativa, si stima siano stati pari ad oltre 2.100 t per l'intero periodo di programmazione, con una riduzione di circa 350 t/anno di combustibile (0,34 Ktep/anno). Tale valore appare però residuale rispetto ai consumi totali regionali (327 ktep/anno)

Anche se non esattamente quantificabile, il contributo del PSR sul tema dell'efficienza energetica è comunque da ritenersi nel complesso abbastanza significativo, vista l'attenzione dedicata a questo tema all'interno di progetti aventi anche altre finalità.



14 FOCUS AREA 5C – FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

14.1 INTRODUZIONE

La FA 5C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.a.2 Infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico)
- 6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La FA risponde alle esigenze:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è rimasta invariata a **€ 1.923.562,76**, la maggior parte della quale attribuita alla SM 16.6.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 5 bandi per un totale complessivo di circa 2,4 M€, di cui quello principale ha riguardato la SM 16.6 (2,3 M€).

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un bando per la **SM 2.1**, con una dotazione specifica per la presente Fa pari a 50.000€, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

Si considera l'avanzamento procedurale delle SM 1.1. e 16.3, le altre sono già state trattate nei precedenti capitoli.

Tab. 161. Focus area 5 C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 9.140,00	1	€ 50.000
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€ 4.000	0	0
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€2.500,00	1	€2.500,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€50.000,00	1	€25.000,00
M16	16.6	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse	€ 1.857.922 (**)	1	€ 2.300.000
TOTALE			€ 1.923.562	5	€ 2.377.500,00

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

(**) La dotazione originaria della SM è stata ridotta nel 2019 rispetto ai 2,3 M€ originari

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 rev. 1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Per la **SM 1.1** risulta una spesa ammessa per questa FA di importo molto limitato, pari a 9.100 euro, relativa alle attività svolte nel 2020 dal bando 2019. Si fa riferimento in questo caso ad un solo corso di formazione, capace comunque di raggiungere il target finale previsto per questa FA (fonte: elaborazioni su dati SIAN).

Tab. 162. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 50.000
25761	16.6	2019	21/02/19	25/06/19		07/08/19	19/09/19	€ 2.300.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 25.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 2.500
Totale								€ 2.377.500

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Per la **SM 16.6** è stato pubblicato un bando il 21/02/2019 con una dotazione finanziaria di 2,3 M€ e che ha determinato una graduatoria definitiva in data 19/09/2019. Delle 10 domande ricevute, 6 istanze sono state ammesse a finanziamento, per un importo di oltre 562.000€. A tutto il 2021 viene registrata per questa SM una spesa molto limitata, pari a 25.717 €.

Tab. 163. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	4	€ 39.059	78%	1	€ 9.140	18%



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
25761	16.6	2019	10	€ 953.298	41%	6	€ 562.470	24%
58021	2.1	2021	10	€ 51.424	206%			
xxx	1.3	2022						
Totale			24	€ 1.043.781	44%	7	€ 571.610	24%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il solo avanzamento di spesa registrato è quello relativo alla **SM16.6**, peraltro molto limitato come ammontare. La richiesta totale di contributi per questa SM è notevolmente inferiore alle risorse messe a bando e per questo motivo nel 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9. In relazione al limitato avanzamento della spesa appare problematico il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Tab. 164. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017								
25761	16.6	2019	2	€ 60.710	0	2	0	1	€ 25.717	5%
58021	2.1	2021								
xxx	1.3	2022								
Totale			2	€60.710	0	2	0	1	€ 25.717	4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda però gli obiettivi fissati per la M2 si ritiene invece che possano essere raggiunti grazie alla pubblicazione nel 2021 del nuovo Bando della **SM 2.1**, (dotazione di 50.000 €), anche se nel 2022 non sono stati ancora registrati pagamenti.

L'Indicatore di Risultato **T16** ha un valore obiettivo pari a zero, in quanto non sono presenti attività in grado di influire direttamente sul montante degli investimenti per la produzione di energia da rinnovabili.

Tab. 165. Focus area 5C – Avanzamento fisico 2022*

Cod. Ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T16	Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	0	0	0
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0	51,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0	9.140,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	15.640,00
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	50.000,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	25.717,21	1,38%	1.857.922,76

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 rev. 1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)



14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

14.3.1 La situazione regionale relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili

Vengono forniti alcuni dati relativi ad uno specifico settore della produzione di energia da FER, quella maggiormente attinente alle tipologie di impianti finanziati dal PSR, vale a dire il settore fotovoltaico.

La **produzione totale di energia elettrica da FER fotovoltaico** proviene da quasi 65.000 impianti, aventi una **potenza complessiva installata pari a 1.541 MW** (Fonte dati: GSE, 2022). Dopo l'aumento esponenziale che si è avuto tra il 2010 e il 2012, viene comunque registrato fino ad oggi un costante aumento della potenza installata.

Tab. 166. Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – Fotovoltaico

Anno	Potenza installata (MW)	Produzione totale (GWh)
2010	156	97
2011	866	670
2012	1.126	1.511
2015	1.308	1.809
2018	1.400	1.788
2020	1.486	1.911
2021	1.541	1.902

Fonte: Terna – Dati Statistici 2021 e Dati statistici GSE

14.3.2 I contributi del Programma sulla produzione di energia da fonti rinnovabili

Le misure considerate dal PSR come in grado di fornire un **contributo diretto sono quelli di carattere trasversale**, come la M1, M2 e la M 16.6. In relazione quindi agli interventi di carattere diretto, non essendo registrato alcun avanzamento della spesa rispetto allo scorso anno, il contributo del Programma rispetto alla produzione da FER **è da considerarsi quindi nullo**.

Analogamente a quanto considerato per la FA 5B, andrebbero però considerate anche le altre attività finanziate dal Programma - contributi indiretti - per esprimere un giudizio complessivo sugli impatti relativi:

- finanziamento di **apparecchiature per la produzione di energia da rinnovabili per l'autoconsumo** (SM 4.1), insieme alla componente prevista, sempre per la stessa finalità, realizzata da giovani agricoltori (SM 6.1);
- avviamento di **attività imprenditoriali per le attività extra-agricole** nelle zone rurali (tra cui è compreso il finanziamento alla produzione di energia da rinnovabili, SM 6.2),
- realizzazione di **impianti a servizio degli agriturismi** (SM 6.4.a),
- Investimenti specifici per la creazione e nello sviluppo **di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (SM 6.4b);
- finanziamento di **infrastrutture su piccola scala** (SM 7.2)

Per quanto riguarda invece i contributi indiretti (promossi dalla SM 4.1, comprensivi di quelli effettuati dai giovani agricoltori, SM 6.1), si possono considerare i progetti già ammessi a finanziamento finanziati dai 3 Bandi pubblicati negli scorsi anni. Dall'analisi dei relativi PSA sappiamo che **circa 1.200 progetti sono finalizzati alla realizzazione di impianti da fonte rinnovabile**, la stragrande maggioranza dei quali (98%) è relativa ad **impianti fotovoltaici**, per una potenza installata dichiarata di 6,6 MW. Altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità (eolico) o di calore (solare termico, caldaie a biomassa) sono assolutamente residuali.

A fine 2021 - con scadenza aprile 2022 – è stato inoltre pubblicato un Bando per la SM 4.1 relativo specificamente al comparto florovivaistico (15 M€). Tra questi nuovi finanziamenti previsti potrebbero anche essere presenti componenti di progetto relativi alla produzione di energia da FER, con 6 progetti

approvati per un impegno di spesa pari a 15,8 M€. La lista delle iniziative finanziabili è stata pubblicata nel gennaio 2023, per cui nel 2022 non è ipotizzabile in ogni caso una variazione del numero di impianti finanziati dal Programma rispetto al 2021.

Altri contributi indiretti riguardano la SM 6.4.b, **operazione totalmente dedicata alla produzione di energia da FER**, con 39 interventi (contributo ammesso a finanziamento di 5,3 M€), provenienti dal Bando del 2019.

Finanziamento di **infrastrutture su piccola scala (SM 7.2)**: a tutto il 2022 risultano essere state istruite positivamente – a seguito del Bando 2017 - n. 11 domande, per un sostegno ammesso pari a 6,4 M€;

Altri contributi indiretti riguardano la M 16: In merito al sostegno alla costituzione dei PEI in grado di **introdurre tecniche innovative a supporto delle produzioni da Fonte rinnovabile** (SM 16.1 e 16.2) il contributo non è quantificabile, ma restano importanti dal punto di vista qualitativo le azioni finalizzate all'individuazione di tecnologie innovative coerenti con gli scopi della presente FA.

Nella tabella successiva sono riassunti gli **effetti complessivi degli interventi indiretti**, desunti dai dati di monitoraggio disponibili. Il calcolo della potenza installata parte dai seguenti assunti di base:

- I progetti riguardano impianti fotovoltaici;
- Il costo unitario per MW è di 2,5 M€/MW;
- Il tasso di contribuzione varia per ogni singola misura, dal 100% della SM 7.2 al 50% delle altre (si considera quindi che l'investimento complessivo sia doppio per le misure con contribuzione al 50%).

Tab. 167. Finanziamenti agli impianti da FER

Misura	Bando	n. interventi ammessi a finanziamento	Contributo ammissibile al finanziamento (M€)	Investimento complessivo (M€)	Stima della potenza installata (MW)
4.1 + 6.1	1804	183	11,66	49,34	19,73
	5283	863	10,97		
	46342	163	2,04		
Totale M4.1 + 6.1		1.209	24,67		
6.4.A	4725	30	2,26	17,42	6,97
	5283	37	1,22		
	24641	39	5,23		
Totale 6.4.A		106	8,71		
M 6.4.B	24641	39	5,23	10,46	4,18
M 7.2	6021	11	4,7	4,7	1,9
Totale generale		1.365	43,31	81,92	32,78

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando i tassi di contribuzione relativi, **gli investimenti complessivi ammonterebbero quindi a circa 82 M€, con una potenza installata stimata pari a quasi 33 MW**, corrispondenti a poco più del 2% della potenza installata complessiva di impianti fotovoltaici a livello regionale. Il contributo limitato del Programma rispetto al totale è dovuto anche agli incentivi di tipo fiscale esistenti, che rende il ricorso ai finanziamenti previsti dal PSR meno appetibile.

Altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità sono irrilevanti. In termini di produzione di biomassa legnosa e di energia termica valorizzabile attraverso la realizzazione di caldaie a biomassa (M 4.1 e 6.4), i risultati indicano impatti non significativi. Non risultano progetti relativi ad impianti a biogas.

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

I contributi diretti della presente FA sono relativi alla SM 16.6, che continua ad avere un livello di spesa molto basso. Gli impegni di spesa sono maggiori, ma comunque limitati rispetto alle disponibilità complessive previste. Le altre misure 1 e 2 coinvolte hanno un livello di spesa ancora nullo, nonostante la SM 2.1 nel 2021 abbia bandito le risorse previste.



Considerando anche i contributi indiretti del Programma, le analisi svolte indicano come la quasi totalità dei progetti riguardino impianti fotovoltaici, mentre trascurabili appaiono gli investimenti relativi ad altre tipologie di FER. Non essendo stati pubblicati bandi nel corso del 2022 che hanno generato progetti relativi ad impianti per la produzione di energia da FER, valgono le stime già illustrate per l'annualità precedente.

I progetti atti a valorizzare le diverse forme di biomassa sono dell'ordine delle poche unità per quanto riguarda la biomassa legnosa (tramite caldaie), mentre non ne risultano affatto per altre tipologie di impianto (biogas) che potrebbero valorizzare sia reflui zootecnici che altri sottoprodotti agricoli.

Gli incentivi messi in atto dal Programma per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER sono quindi nel complesso poco impattanti, anche perché subiscono la "concorrenza" delle agevolazioni fiscali previste a livello nazionale per questo tipo di impianti, nonché degli interventi previsti nell'ambito del PNRR.

Conclusioni

A livello regionale la produzione complessiva di energia elettrica da fotovoltaico si basa su oltre 65.000 impianti, con una potenza complessiva di 1.541 MW.

La situazione appare sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente. Considerando i soli contributi diretti (SM 16.1 e gli interventi relativi a formazione e consulenza), il contributo del Programma rispetto alla produzione di energia da fonte rinnovabile è ancora nullo.

Il PSR interviene complessivamente (contributi indiretti) finanziando impianti per la produzione di energia da rinnovabili attraverso le SM 4.1 e SM 6.1 (per l'autoconsumo aziendale), diverse Operazioni della M6 (anche per la vendita), la SM 7.2 (infrastrutture su piccola scala).

In relazione al contributo potenziale per la produzione di elettricità da fonte rinnovabile si conferma la stima fatta nei Rapporti precedenti (non sono stati finanziati nuovi impianti), per investimenti pari a circa 82 M€ ed un aumento grazie ai finanziamenti del PSR della potenza installata di circa 33 MW (+2,2% rispetto al totale regionale).

Le realizzazioni previste invece per le altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità o di energia termica da FER sono da considerare come trascurabili/nulle.

Raccomandazioni

Rimane valida – specie in un'ottica che si proietta al nuovo periodo di programmazione 2023/2027 – la considerazione relativa all'opportunità di incentivare specificamente gli impianti a biogas nelle aree vocate, che potrebbe determinare un duplice risultato positivo: aumentare la produzione di energia da FER, garantendo al contempo una riduzione delle emissioni di GHG.



15 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

15.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 11 Agricoltura biologica

La FA risponde alle esigenze:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F18 Ridurre le emissioni di CO₂, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonio organico nei suoli

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è rimasta invariata a **€ 56.500,00**.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 3 bandi per un totale di 102.500 €.

Tab. 168. Focus area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€4.000,00	1	€75.000,00
	1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€2.500,00	1	€2.500,00
M2	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 50.000,00	1	€ 25.000,00
TOTALE			€ 56.500,00	3	€ 102.500,00

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 8.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un bando per la SM 2.1, con dotazione specifica per questa SM pari a 50.000 € e con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021. Non viene registrata alcuna spesa per questa SM.

Tab. 169. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 75.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 25.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 2.500
Totale								€ 102.500

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 170. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	2	€ 29.571	39%			
58021	2.1	2021	8	€ 63.631	255%			
xxx	1.3	2022						
Totale			10	€ 93.202	91%	0	€ 0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per questa FA **non risultano spese** collegate agli interventi diretti, quindi con un avanzamento complessivo nullo, con gli indicatori di Risultato e Output collegati a zero. Da considerare però che anche i valori obiettivo sono nulli, in quanto non sono stati previsti contributi diretti in grado di influenzare il n. di UBA o le superfici agricole finalizzate all'emissione delle emissioni di GHG.

Tab. 171. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017								
58021	2.1	2021								
xxx	1.3	2022								
Totale			0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda però gli obiettivi fissati sia per la M 1 che per la M2 si ritiene che possano essere comunque raggiunti, in considerazione del limitato montante dell'obiettivo di spesa.

Tab. 172. Focus area 5D – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T17	percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca	0	0	0
T18	percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca	0	0	0
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	6.500,00
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	50.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2022 (CdS 8.11.2022)



15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

15.3.1 La situazione regionale delle emissioni di GHG in Sicilia

L'andamento dei volumi totali delle **emissioni del comparto agricolo** per la Sicilia **registra una tendenziale diminuzione del parametro negli ultimi decenni**, anche se con qualche recente tendenza all'aumento. Nel 2020 è da registrare una decisa diminuzione dovuta agli effetti della pandemia COVID 19.

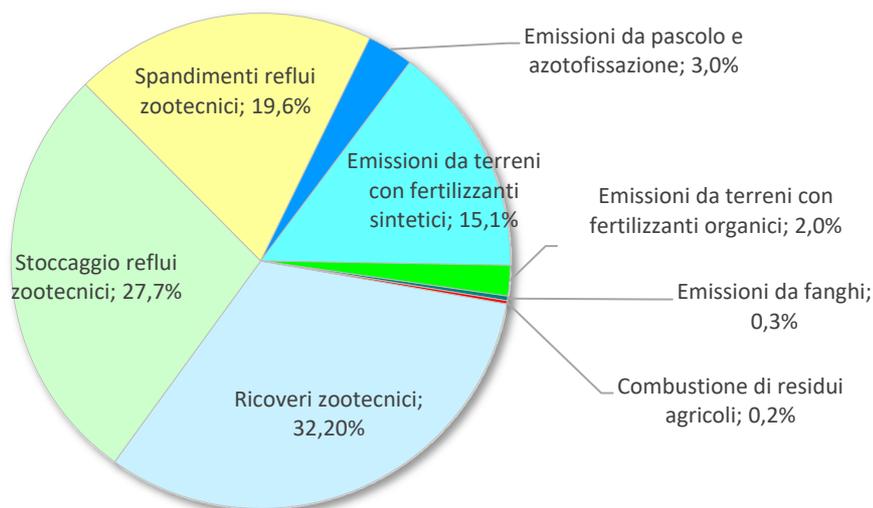
Tab. 173. Trend delle emissioni di GHG regionali per il comparto agricolo (in CO₂ equivalenti)

1990	1995	2000	2005	2010	2015	2017	2019
2.120.394	2.012.820	1.735.825	1.435.549	1.471.323	1.360.748	1.669.147	1.695.604

Fonte: ISPRA, Annuario dati ambientali

Delle emissioni complessive del comparto agricolo, il 78% è a sua volta attribuibile al comparto zootecnico. Per quanto riguarda le emissioni di NH₃, le emissioni regionali sono di circa 14.000 t, di cui quelle del comparto agricolo rappresentano oltre il 90%, che sono così ripartite:

Fig. 57. Ripartizione delle fonti di emissione complessive di ammoniaca di provenienza agricola



Fonte: ISPRA, Annuario dati ambientali - Rapporto 2020

15.3.2 I contributi del Programma alla riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca

La quantificazione delle emissioni risparmiate grazie al Programma è stata stimata in sede di Rapporto di Valutazione 2020 (riferito alla situazione al 2019), considerando **che il vantaggio promosso dal PSR è pari a 1,22 UBA /ha per ogni ettaro sotto impegno** dalle varie misure correlate. Per ciascun tipo di bestiame è stato calcolato il n. di capi il cui allevamento è stato evitato grazie al Programma, con riferimento alle misure coinvolte. Mediante l'utilizzo di specifici *Emission Factors*³⁸ è stato possibile pervenire ad una stima delle emissioni totali.

Si ritiene che tale **stima rimanga abbastanza costante anche per gli anni successivi**, con piccole variazioni legate al cambiamento delle superfici fisiche sotto impegno da parte delle misure considerate.

Sono state considerate e quantificate diverse componenti:

Componente A – Fermentazione enterica

³⁸ Gli Emission factors utilizzati sono quelli utilizzati dal National Inventory Report per le emissioni di GHG prodotto da ISPRA



In rapporto alle superfici sotto impegno della M 11, è stato stimato che si abbia una riduzione di circa 79.600 UBA, per un **risparmio totale pari a 2.259 t di CH₄/anno**.

Componente B – Gestione dei reflui

Anche in questo caso il calcolo è basato sulla riduzione del n. di capi allevati indotto dalla M 11, che viene posto in relazione con la conseguente diminuzione della quantità di reflui prodotta. In questo caso vi è una **riduzione sia delle emissioni di CH₄ (242 t di CH₄/anno) sia di N₂O (11,83 t di N₂O /anno)**.

Componente C – Fertilizzazione e gestione delle colture

Per questa componente si fa riferimento alle emissioni di N₂O che derivano dalle concimazioni con fertilizzanti azotati, alle quali concorrono le SM 10.1b, M 11, SM 8.1, SM10.1c e 10.1e, per un **totale di 135 t di N₂O/anno** (fattore di conversione fertilizzante azotato > N₂O = 0.0125).

Per quanto riguarda invece le **emissioni di NH₃** il contributo del Programma è stato stimato analogamente a quanto fatto per i GHG, basandosi sui risparmi sulle emissioni determinati dalla diminuzione dei capi allevati e delle quantità di fertilizzanti azotati distribuiti.

In quest'ultimo caso si fa riferimento ai risparmi ottenuti grazie all'applicazione del metodo eco-sostenibile (SM 10.1b), del metodo biologico (M 11), alla conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1.c) e alla conversione da seminativi in area forestale (SM 8.1). Di seguito i risultati ottenuti:

- Riduzione delle di NH₃ dovute alla **riduzione dei capi allevati** (solo M11): **743,2 t di NH₃**;
- Riduzione delle emissioni di NH₃ dovute alla **riduzione nella distribuzione dei fertilizzanti azotati**: **268,6 t di NH₃**.

Nella tabella seguente vengono riassunti i dati sui contributi complessivi alla riduzione delle emissioni, espressi in CO₂ equivalente.

Tab. 174. Tabella riassuntiva su tipologie di Emissione e trasformazione in CO₂ equivalenti

	Riduzioni emissioni (t)				
	CH ₄	CO ₂ equiv.	N ₂ O	CO ₂ equiv.	NH ₃
Fermentazione enterica	2.259	56.475			
Gestione deiezioni	242	6.050	11,83	3.525	743,2
Suoli agricoli			135	40.230	268,6
TOTALE	2.501	62.525	146,83	43.755	1011,8
Risparmio energetico (Op. 10.1.f, agricoltura conservativa)	956				
TOTALE GENERALE	107.236 t di CO ₂ equiv.				1011,8 t di NH ₃

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIAN e su Emission factors del National Inventory Report di ISPRA

Sul totale regionale, si stima quindi una **riduzione dell'ordine del 7% ca.**

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

I contributi diretti per questa focus area sono riferiti alle sole misure 1 e 2 del Programma, che hanno ancora un avanzamento di spesa nullo. Anche il bando del 2021 relativo alla SM 2.1 non ha generato al momento spesa certificata.

Considerando invece i contributi indiretti derivanti dai finanziamenti del Programma, è stata proposta una quantificazione dei contributi relativi alla diminuzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca, con una stima dei contributi delle misure relative alla produzione biologica (M 11), metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili (SM 10.1b), conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1.c), agricoltura conservativa (SM 10.1f), nonché per gli effetti dei rimboschimenti (SM8.1).

Si stima che la diminuzione delle emissioni di gas serra attribuibili ai progetti sostenuti dal Programma derivino principalmente dalla diminuzione del n. di capi zootecnici allevati e dalla mancata distribuzione



dei fertilizzanti azotati di sintesi. Apporti marginali sono derivanti dalla diminuzione dei consumi energetici promossa dalla operazione 10.1.f (Agricoltura conservativa).

Anche per quanto riguarda le emissioni di ammoniaca (il settore agricolo è responsabile di oltre il 90% del totale), i progetti sostenuti dal Programma si stima abbiano determinato una loro riduzione, legata al minor numero di capi allevati e alla conseguente diminuzione dei reflui prodotti, con un risparmio dovuto alla riduzione nelle distribuzioni di fertilizzanti azotati più limitato.

Per questa FA in particolare è quindi indispensabile tenere conto anche dei contributi indiretti, in considerazione delle correlazioni tra alcune pratiche colturali e la riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca. Nonostante una dotazione finanziaria estremamente bassa, si può quindi affermare che il PSR Sicilia ha comunque contribuito in maniera non irrilevante al raggiungimento degli obiettivi di questa FA.

<i>Conclusioni</i>
Dopo un periodo di tendenziale diminuzione del livello delle emissioni, vi è negli ultimi anni – in corrispondenza del presente periodo di programmazione - un aumento progressivo, anche se non marcato.
Le misure direttamente collegate con la presente FA non hanno ancora un avanzamento di spesa, con il contributo del Programma da considerarsi quindi nullo.
È stata stimata una riduzione delle emissioni di metano grazie ai contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per l'agricoltura biologica (M 11), dovuti al minor carico di bestiame nelle aree beneficiarie (oltre 62.000 t di di CO2 equiv.)
Vi è poi una riduzione delle emissioni di N ₂ O conseguenti ai minori spandimenti di fertilizzanti azotati (oltre 40.000 t di CO2 equiv.).
In totale i risparmi dovuti al programma sono stati stimati ad oltre 107.000 t di CO2 equiv./anno di GHG, (di cui il 53% legato alle emissioni del settore zootecnico), pari a oltre il 6% del totale regionale.
Rispetto al totale delle emissioni del settore agricolo in Sicilia (per il 2019 pari a 1,69 milioni t di CO2 eq., Fonte: ISPRA), il risparmio ottenuto dal PSR si stima sia quindi oltre il 6%.
Il minor numero di capi allevati si stima abbia determinato anche una riduzione annuale di circa 1.000 t di NH ₃ , pari a circa il 7% delle emissioni regionali complessive.



16 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

16.1 INTRODUZIONE

La FA 5E è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.a Agricoltura integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica
- 15.2 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

La FA risponde alle esigenze:

- F18 Ridurre le emissioni di CO₂, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonio organico nei suoli.

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è stata **sostanzialmente aumentata, passando da € 4.124.773,60 a € 5.966.773,60.**

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 4 bandi per un totale di oltre 3,0 M€.

L'aumento della dotazione è dovuto alle **risorse aggiuntive assegnate alla misura SM10.1.f**, elevata a € 5,84 M€ (dai 4,0 M€ originari).

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un bando per la **SM 2.1**, con dotazione specifica per la presente FA di € 50.000, con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

L'avanzamento procedurale per le M1 e M2 afferenti a questa FA, con esclusione della SM 10.1.f è già stato trattato nei precedenti capitoli.

Per la **SM 10.1.f** "Adozione di tecniche di Agricoltura conservativa" è stato pubblicato un bando il 12/04/2017, con una dotazione finanziaria complessiva di 3,0 M€, che comprende anche i rinnovi relativi agli anni dal 2018 al 2022, per i quali sono stati poi pubblicati i bandi per i rinnovi annuali (dotazione 0,5

M€ per annualità). Il numero delle domande autorizzate al pagamento nelle annualità interessate si attesta tra le 75 e le 79 unità, mentre l'importo autorizzato al pagamento è circa il 100% del totale concesso.

Tab. 175. Focus area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 65.773,60	1	€ 100.000**
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative azioni di informazione	€ 4.000	0	0
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 50.000,00	1	€ 25.000,00**
M10	10.1.f	Adozione di tecniche di Agricoltura conservativa	€ 5.842.000,000	1	€ 3.000.000,00
TOTALE			€ 5.966.773,60	4	€ 3.130.000,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 22/11/2022) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 176. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
4016	10.1.f	2017	12/04/17	04/07/17	04/08/17	21/06/18	30/01/19	€ 500.000
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 100.000
12901	10.1.f	2018	12/04/18	03/07/18	04/08/18			€ 500.000
25382	10.1.f	2019	14/04/19	15/05/19				€ 500.000
44504	10.1.f	2020	13/04/20	15/05/20				€ 500.000
54784	10.1.f	2021	12/04/21	14/05/21				€ 500.000
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 25.000
63729	10.1.f	2022	11/04/22	13/05/22				€ 500.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 5.000
Totale								€ 3.130.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 177. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
4016	10.1.f	2017	93			72	€ 836.095	167%
5881	1.1	2017	7	€ 120.893	121%	4	€ 65.774	66%
12901	10.1.f	2018	79			72	€ 776.813	155%
25382	10.1.f	2019	76			74	€ 807.556	162%
44504	10.1.f	2020	77			74	€ 806.175	161%
54784	10.1.f	2021	76			74	€ 803.284	161%
58021	2.1	2021	13	€ 95.115	380%			

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
63729	10.1.f	2022	75			73	€ 761.501	152%
xxx	1.3	2022						
Totale			496	€ 216.008	7%	443	€ 4.857.198	155%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 178. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
4016	10.1.f	2017	72						€ 836.095	100%
5881	1.1	2017								
12901	10.1.f	2018	72						€ 776.813	100%
25382	10.1.f	2019	74						€ 807.556	100%
44504	10.1.f	2020	74						€ 806.175	100%
54784	10.1.f	2021	74						€ 803.284	100%
58021	2.1	2021								
63729	10.1.f	2022	73						€ 761.501	100%
xxx	1.3	2022								
Totale			439	€0	0	0	0	0	€ 4.791.424	99%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **livello dei pagamenti per la SM 10.1f** – che rappresenta la quasi totalità delle spese previste per questa FA – è **rimasto pressoché invariato** rispetto alla passata annualità ed ha raggiunto il target intermedio al 2023, attestandosi al 68% del target finale al 2025.

In forza dei 3.860 ha sotto impegno dalla SM 10.1.F (valore massimo raggiunto nel 2017), l'**Indicatore T19** appare abbondantemente raggiunto non solo per il Target 2023, ma anche per il Target finale 2025, mentre rimane ancora a zero quello relativo alla M1. Per quanto riguarda gli obiettivi fissati per la M2 – nonostante la pubblicazione nel 2021 del nuovo Bando della **SM 2.1** – non è stata ancora registrata una spesa effettiva, per cui l'indicatore è ancora nullo.

Tab. 179. Focus area 5E – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T19	Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	0,28	215%	0,20
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0	101,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0	65.773,60
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	74.773,60
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	50.000,00
O5	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale per il sequestro del carbonio (10.1)	3.389 (**)	150,6%	3.467,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	3.989.050,71 (***)	99,7%	5.842.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

(**) Valore 2022

(***) Valore al 15/10/22

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 8.11.2022)



16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

16.3.1 La situazione regionale riguardante la conservazione e il sequestro di carbonio

Il terreno costituisce la maggior riserva di carbonio esistente sulla Terra, molto più importante rispetto alle quantità di CO₂ presenti in atmosfera e nella biomassa vegetale. La capacità di fissare la CO₂ è correlata al contenuto di C organico e della sostanza organica dei terreni.

Altra quota di sequestro della CO₂ è quella relativa alla biomassa legnosa. Il trend vede una **crescita costante nel tempo della biomassa forestale**: in Sicilia dal 1947 al 2000 viene registrato un aumento di ca. 2.200 ha/anno, anche se il coefficiente di boscosità è tra i più bassi in Italia (solo la Puglia ha indici minori).

Il problema principale in Sicilia legato alla biomassa forestale è rappresentato dagli incendi, che determinano perdite di aree boscate dell'ordine dei 20-25.000 ha/anno, mentre altri fattori (eventi meteorici, fattori biotici, danni da pascolo, ecc.) rivestono un ruolo minore.

16.3.2 I contributi del Programma alla conservazione e al sequestro di carbonio

Il ruolo svolto dal Programma – considerando sia gli effetti diretti che quelli indiretti - è in relazione agli interventi miranti a:

- mantenimento/aumento delle quantità di sostanza organica dei terreni
- fissazione della CO₂ nella biomassa forestale.

In merito alle attività trasversali delle misure su formazione e consulenza, risultano avviati con il bando 2019 degli interventi a valere sulla M 1.1 sul tema della sostenibilità ambientale dell'azienda, con 4 corsi di formazione su innovazioni tecnologiche ed organizzative, misure di compensazione e mitigazione nel settore agricolo e forestale, normativa, certificazioni ambientali, nuovi orientamenti aziendali. Tali interventi **non hanno ancora originato spesa certificata**, ma risultano impegni di pagamento per un importo pari a circa 66.000 euro, come da tabella seguente.

Tab. 180. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 5E

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Totale	
	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso	n.	concesso
Corsi di formazione	1	€ 14.080	1	€ 14.100	2	€ 37.594	4	€ 65.774
Totale	1	€ 14.080	1	€ 14.100	2	€ 37.594	4	€ 65.774

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Viene registrato **avanzamento della spesa solo per la SM 10.1.F, pari a circa 4 M€**, sulla quale si concentra il contributo del Programma su questa FA.

Nel complesso, le principali attività finanziate dal PSR che incrementano la dotazione di sostanza organica nei terreni sono riferibili a:

- la SM 10.1f (contributo diretto): l'incentivo riguarda **l'agricoltura conservativa**, che promuove lavorazioni ridotte e conseguente difesa della sostanza organica dei terreni. La superficie finanziata in grado di contribuire a questo obiettivo rimane stabile nel periodo, **attorno ai 3.800 ha**;
- le SM 10.1a, 10.1b, 10.1c e M 11 (contributo indiretto): favoriscono lo stoccaggio di CO₂ mediante **aumento della sostanza organica**. Le superfici richieste a finanziamento ammontano a **117.000 ha per la M 10 e 338.000 ha per la M 11**.

Il contributo del Programma rispetto all'aumento delle superfici boscate e della biomassa forestale è realizzato attraverso la **SM 8.1** (contributo indiretto) che ha **finanziato rimboschimenti per circa 7.600 ha** (Fonte: elaborazione dati SIAN). Considerando un incremento medio di 2,5 m³/ha/anno, si ha quindi un aumento di biomassa forestale pari a 18.250 m³/anno. In termini di CO₂ sequestrata, si stima che il quantitativo complessivo sia perciò pari a **circa 20.000 t di CO₂/anno**.



Vi sono poi le **SM 8.3 e la 8.4** (investimenti rispettivamente per la prevenzione di danni dovuti a incendi e altre calamità naturali o per il ripristino di aree danneggiate), che preservano la biomassa legnosa esistente e la sua capacità di stoccare carbonio. La spesa collegata a queste due Sottomisure è aumentata nel 2022, raggiungendo 11,59 M€ (quasi totalmente a carico della precedente programmazione).

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La focus area è stata rafforzata con nuove risorse finanziarie, che sono passate da 4 M€ a circa 6 M€, per la quasi totalità a carico della SM 10.1.f, che ha già raggiunto una notevole capacità di spesa (circa il 100% degli impegni di spesa e il 67% della dotazione complessiva). È stato raggiunto e superato l'obiettivo in termini di superfici che possono contribuire al sequestro e alla conservazione del carbonio.

Oltre alla promozione del miglioramento del tenore di sostanza organica dei suoli attraverso le misure 10.1f (lavorazioni ridotte), il Programma interviene in maniera indiretta sullo stesso parametro anche grazie alle SM 10.1a e 10.1b e 11 (sistemi a basso impatto) e SM 10.1.c (conversione dei seminativi in pascolo).

Il contrasto alla diminuzione della capacità di stoccaggio in biomassa forestale dovuta agli incendi viene attuata dal Programma sia con i rimboschimenti (M 8.1), sia con interventi per limitare i danni provocati dagli incendi ed altre avversità e la prevenzione di danni dovuti a incendi e il ripristino delle aree danneggiate (SM 8.3 e 8.4), interessando una porzione importante della SAU regionale.

Vista la stretta correlazione con i meccanismi d'azione della FA 5D, una valutazione complessiva del ruolo del Programma sulla presente FA - pur con una dotazione finanziaria molto maggiore rispetto alla FA 5D - non può che essere analoga a quella proposta per la FA 5D, anche rispetto al ruolo svolto dai contributi indiretti. L'agricoltura conservativa finanziata dalla SM 10.1f rappresenta infatti solo una parte dei contributi ascrivibili al PSR, mentre un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi di questa FA viene giocato dalle altre misure indicate.

Conclusioni

A livello regionale la capacità complessiva di assorbimento della CO₂ delle aree boscate presenti – grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate – è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi.

La misura più importante con contributi diretti è la SM 10.1f, legata alle lavorazioni ridotte e alla conseguente preservazione dei contenuti di sostanza organica dei suoli.

Considerando anche i contributi indiretti, le superfici che contribuiscono all'obiettivo ammontano a circa 455.000 ha (il 26% della SAU+FOWL), in massima parte in relazione alla capacità di aumentare il tenore di sostanza organica dei terreni.

Il contributo in termini di sequestro della CO₂ determinato dall'incremento di massa legnosa promosso dalla SM 8.1 è dell'ordine di 20.000 t CO₂ eq./anno.

In rapporto alla gravità del fenomeno degli incendi boschivi (vanno persi annualmente 20-25.000 ha di aree boscate) la capacità del Programma di prevenire e ripristinare le aree distrutte da incendi e altre avversità è nel complesso limitata (viene rimboschito il 2% circa delle superfici distrutte annualmente da incendi).

Raccomandazioni

Si ribadisce l'importanza di una efficace attuazione della SM 10.1.f – su cui si basa in pratica tutta la presente focus area – attraverso gli indispensabili strumenti della formazione e assistenza adeguata (M1



Raccomandazioni

e M2), stante la complessità tecnica insita nella corretta applicazione dei criteri previsti dall'agricoltura conservativa.



17 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

17.1 INTRODUZIONE

La Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione” è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 6.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

La strategia di questa FA risponde a cinque fabbisogni:

- F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali;
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- F21 Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale.

17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessiva di circa 41,4 M€, sono stati per il momento emanati 9 bandi per un valore di risorse finanziarie pari a oltre 51 M€.

Tab. 181. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 214.886,00	1	€ 214.876,00**
	1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€80.000,00	1	€ 66.667,00**
	1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€2.500,00	1	€2.500,00



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 300.000,00	1	€ 150.000,00**
M6	6.2	Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 8.000.000,00	1	€ 20.000.000,00**
	6.4.b	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	€8.663.636,36	1	€ 8.335.000,00
	6.4.c	Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione	€15.000.000,00	1	€ 13.333.333,00
M16	16.3	Condivisione di mezzi e turismo rurale	€ 1.857.922,76	1	€ 2.500.000,00
	16.9	Diversificazione delle attività agricole	€ 7.200.000,00	2	€ 7.200.000,00
TOTALE			€ 41.318.945,12	9	€ 51.802.375,67

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Nell'anno oggetto del presente rapporto è stato emanato un bando per la SM 1.3, con una dotazione finanziaria per la FA 6.A di 2,5mila €.

Per le altre procedure già in corso dagli anni precedenti, il 2022 fa registrare l'approvazione della graduatoria definitiva del bando del 2021 della SM 2.1 e anche quella del secondo bando della SM 16.9 del 2020.

Tab. 182. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 214.876
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 66.667
-	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 2.500
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 150.000
5581	6.2	2017	15/05/17	31/10/17		01/08/18	09/08/19	€ 20.000.000



Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
24641	6.4.b	2019	21/02/19	25/06/19		09/08/19	26/11/19	€ 8.335.000
8902	6.4.c	2017	25/09/17	20/02/18		04/11/19	11/02/21	€ 13.333.333
9821	16.3	2017	31/10/17	11/04/18		25/01/19	09/08/19	€ 2.500.000
29962	16.9	2019	07/05/19	19/09/19		13/01/20	05/03/20	€ 2.200.000
49222	16.9	2020	30/06/20	31/10/20	02/11/20	31/12/21	13/10/22	€ 5.000.000
Totale								€ 51.802.376

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Come rilevabile dalla tabella seguente, per tutta la FA sono stati ammessi a finanziamento 291 beneficiari, per un importo di aiuti concessi di oltre 20 M€.

Tab. 183. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	11	€ 395.943	184%	6	€ 203.446	95%
26341	1.2	2019	3	€ 11.094	17%			
xxx	1.3	2022						
58021	2.1	2021	16	€ 90.241	60%			
5581	6.2	2017	530	€ 10.281.721	51%	172	€ 3.430.414	17%
24641	6.4.b	2019	83	€ 13.084.059	157%	47	€ 6.759.949	81%
8902	6.4.c	2017	1.592	€ 278.692.300	2090%	33	€ 6.131.439	46%
9821	16.3	2017	48	€ 4.352.737	174%	15	€ 1.361.495	54%
29962	16.9	2019	32	€ 3.081.762	140%	17	€ 1.674.007	76%
49222	16.9	2020	70	€ 6.845.712	137%	1	€ 99.247	2%
Totale			2.385	€ 316.835.569	612%	291	€ 19.659.997	38%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per i pagamenti, oltre ai trascinamenti delle SM 6.4.b e 7.2, si registrano liquidazioni per le SM delle M6 e M16, per un totale di 348 domande di pagamento presentate e oltre 9,5 M€ di spesa autorizzata. Sono 72 le domande di saldo presentate, di cui 61 relative alla SM 6.2.

Tab. 184. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017								
26341	1.2	2019								
xxx	1.3	2022								
58021	2.1	2021								
5581	6.2	2017	196	€2.188.387	0	135	61	143	€ 1.928.182	56%
24641	6.4.b	2019	63	€ 4.058.107	35	22	6	42	€ 3.373.334	50%
8902	6.4.c	2017	33	€2.983.888	27	6		20	€ 2.174.370	35%
9821	16.3	2017	15	€ 633.770	0	10	5	10	€ 376.047	28%
29962	16.9	2019	5	€ 166.003	0	5	0	5	€ 41.646	2%
49222	16.9	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	6.4.b		29	€4.881.558					€ 1.396.050	
trasc	7.2		7	€2.195.382					€ 221.812	
Totale			348	€17.107.094	62	178	72	220	€ 9.511.440	48%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori fisici della FA al 15 ottobre 2022, tutti estrapolati dalla relazione sui Risultati dell'attuazione del Programma ad eccezione dell'indicatore T20 per il quale è stata fatta una stima sulla base dei progetti conclusi e di quanto dichiarato in domanda dai relativi beneficiari.

In generale l'avanzamento fisico della FA è ancora piuttosto modesto. Nessun indicatore si avvicina neanche alla metà del target fissato e molti sono ancora pari a zero. Le SM della M6 sono quelle con un avanzamento più marcato, tra il 27 % e il 37%.

Tab. 185. Focus Area 6A – Avanzamento fisico 2022 al 15/10/2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Di cui con fondi NGEU
T20		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	50 (*)	6,7%	750,00	
O12		Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0%	218,00	
O1		Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0%	203.589,09	
O1		Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0%	286.089,09	
O13		N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0%	163	
O1		Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0%	300.000,00	
O4		N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2; 6.4)	214	36,8%	582,00	
O2		Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	10.587.718,00	26,8%	39.551.515,15	
O1		Totale spesa pubblica in EUR	8.385.525,88	26,5%	31.663.636,36	
O1		Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	222.697,72	2,3%	9.700.000,00	

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

(*) Stima del valutatore sulla base dei dati SIAN al 31/12/2022 e di quanto dichiarato dai beneficiari nella domanda di sostegno

Sulla base delle domande al momento finanziate si possono fare previsioni positive solo per pochi indicatori.

Per quanto riguarda l'indicatore O1 spesa pubblica, molto probabilmente il target verrà raggiunto dalla SM 1.1 (è al 100% con gli importi ammessi a finanziamento) e dalla M1 in generale, ma difficilmente dalle misure M2 (la domanda è inferiore al target) e dalla M16 (attualmente al 32% con gli importi ammessi a finanziamento). In situazione intermedia la Spesa pubblica totale della FA (62%), così come anche l'indicatore O2 Totale investimenti (65%).

L'indicatore O4 (Numero beneficiari 6.2 e 6.4) con le domande finora ammesse sarebbe comunque solo al 43% del target, il quale si ritiene quindi di difficile raggiungimento.

Anche l'indicatore Target T20 della FA (750 Posti di lavoro creati) sarà difficilmente raggiungibile. Attualmente con 67 progetti completati dalle SM 6.2 e 6.4 sono stati stimati dal valutatore 50 occupati incrementali e difficilmente i 252 progetti finanziati potranno avvicinarsi al target.

17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La SM 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" ha emanato un bando nel 2017, con il quale erano destinati circa 215 mila € per la FA 6A. Sono state presentate 11 domande, di cui 6 ammesse a finanziamento, per un importo totale di 203 mila € di contributo. Per i 4 progetti ancora in istruttoria è stato richiesto un contributo di circa 153 mila €.



I 6 progetti finanziati prevedono in totale di 8 corsi di formazione, 3 workshop, 2 attività di coaching e un tirocinio e non hanno ancora presentato domande di pagamento.

La situazione attuativa non risulta avanzata nel corso del 2022.

Al bando della **SM 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”** per la FA 6A sono pervenute tre domande (due per attività informative e una per attività dimostrativa), che hanno richiesto contributi per un ammontare totale di circa 11mila € e per le quali sono ancora in corso le istruttorie.

Anche in questo caso non si rilevano avanzamenti procedurali nel corso del 2022.

La **SM 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali”** ha emesso un bando a dicembre 2022, ancora in corso, con scadenza marzo 2023. Il bando prevede una dotazione finanziaria di 2,5mila € per la FA 6A.

Il bando prevede due tipologie di intervento:

3) Scambi interaziendali,

con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo. Per tale attività è prevista una durata massima di 10 giorni e una durata giornaliera minima di 4,5 ore e massima di 6,5 ore; il coinvolgimento di almeno 5 partecipanti.

L'attività si attua attraverso la permanenza degli agricoltori destinatari all'interno di una o più realtà imprenditoriali localizzate sul territorio dell'Unione Europea che abbiano sviluppato particolari buone pratiche in relazione ai fabbisogni individuati delle stesse imprese destinatarie.

4) Visite brevi

per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento- apprendimento tra operatori economici del settore agricolo. Le visite brevi possono essere realizzate in ambito regionale e nazionale, con una durata massima di 3 giorni e una durata giornaliera minima di 4,5 ore e massima di 6,5 ore e coinvolgimento di almeno 5 partecipanti.

Per la **misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”** nel corso del 2022, come detto in precedenza, è stata pubblicata la graduatoria del bando della **SM 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”**, emanato nel 2021 con una dotazione finanziaria di €3.000.000 e a cui hanno aderito 25 beneficiari di cui 16 con attività riguardanti la FA 6A, con una richiesta di contributi di circa 90mila €.

Tab. 186. SM 6.2 - Forme giuridiche dei beneficiari ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	94	55%
Persona fisica	57	33%
Società a responsabilità limitata	12	7%
Società di persone	8	5%
Cooperative	1	1%
TOTALE	172	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A causa di carenze documentali, solo 7 domande sono state dichiarate ricevibili, di cui 5 riguardanti la FA 6A, con una richiesta di contributi di circa 58mila €.

Le 5 domande ricevibili sono ancora in istruttoria e prevedono tutte come ambito tematico di consulenza la “promozione delle conversioni aziendali e diversificazione dell'attività economica”.

Al bando del 2017 della **SM 6.2 “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”** hanno presentato domanda 530 beneficiari, di cui al momento 172 sono stati ammessi a finanziamento, per un ammontare di contributi pari a 3,430 M€, rispetto a una dotazione del bando di 20 M€.

Il progresso istruttorio della SM 6.2 nel 2021 è stato piuttosto limitato. I dati procedurali evidenziano solamente 8 domande ammesse in più rispetto al 2021, mentre vi sono ancora 246 domande in istruttoria



per un ammontare di contributi richiesti di quasi 5 M€. Le istruttorie sono state rallentate anche a causa di un elevato numero di rinunce e di domande non ammissibili.

La grande maggioranza dei beneficiari ammessi, l'88%, sono ditte individuali e persone fisiche. I rimanenti sono società e in un caso una cooperativa.

Come mostrato nella tabella seguente i progetti ammessi a finanziamento contengono un ampio spettro di interventi. I più diffusi (38% dei casi) riguardano le attività inerenti alle tecnologie informatiche e di comunicazione (TIC), seguite dai servizi per le aziende agricole e la popolazione rurale (21% dei casi). In misura minore sono presenti anche altre attività, quali: turistico-ricettive, valorizzazione beni culturali e ambientali, produzione di energia e altre attività di trasformazione e commercializzazione.

Tab. 187. SM 6.2 - Sotto interventi contemplati nei 172 progetti ammessi a finanziamento

Interventi	N.	%
Attività inerenti alle TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	98	38%
Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale	55	21%
Attività turistico-ricettive in ambito rurale	42	16%
Attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	32	12%
Produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita	18	7%
Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali	12	5%
TOTALE	257	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono state presentate 196 domande di pagamento per un importo di circa 2,2 M€. Si tratta di 135 pagamenti di acconti e di 61 saldi, questi ultimi per un valore di circa 573mila €.

Le tipologie degli interventi liquidati a saldo sostanzialmente rispecchiano quelle finanziate.

Le più diffuse riguardano le TIC e i servizi per le aziende agricole e la popolazione rurale (rispettivamente con il 38% e il 23% dei casi), seguite dalle attività turistico-ricettive e dalla produzione di energia.

Tab. 188. SM 6.2 - Sotto interventi conclusi

Sotto-Interventi liquidati a saldo	N.	%
Attività inerenti alle TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	33	38%
Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale	20	23%
Attività turistico-ricettive in ambito rurale	12	14%
Produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita	12	14%
Attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	6	7%
Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali	3	3%
TOTALE	86	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari in fase di domanda di sostegno e tenuto in conto nella formazione delle graduatorie stilate in fase istruttoria, si stima che l'incremento occupazionale atteso dichiarato nei 61 progetti conclusi è di circa 50 posti di lavoro.

L'**Intervento 6.4.b "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili"** finanzia la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Per il bando del 2019, che ha una dotazione di 8.335 M€, sono pervenute 83 domande, 47 delle quali sinora ammesse a finanziamento, per un totale di contributi richiesti pari a circa 6,8 M€.

Nel corso del 2022 è stata ammessa a finanziamento una sola domanda.

Vi sono ancora 21 domande in istruttoria per un ammontare di contributi richiesti di 3,5 M€.

La forma più frequente dei soggetti ammessi a finanziamento è ancora la ditta individuale (55% dei casi), seguita dalla società di persone e dalla società di capitali (rispettivamente 23% e 17%).

Per 33 di questi 47 progetti ammessi a finanziamento è stato possibile raccogliere dei dati più specifici dalle relazioni tecniche presentate al momento della domanda di sostegno, da cui risulta che la tipologia prevalente di impianto realizzato (o in realizzazione) è quello fotovoltaico (79% dei casi), mentre nel 60%

dei progetti sono previsti impianti di biogas e caldaie a biomassa. Il 24% dei progetti prevede la realizzazione di entrambe le tipologie, spesso con lo scopo di utilizzare il biogas nei periodi di basso sfruttamento del fotovoltaico nelle stagioni meno favorevoli. È prevista anche la realizzazione di un mini impianto eolico. I 27 impianti fotovoltaici installati hanno in totale circa 1.300 KWp (KiloWatt di picco). Le caldaie a biomasse hanno nella maggioranza dei casi una potenza di 20 KWe (kiloWatt elettrici) e 40 KWT (kiloWatt termici).

Tab. 189. SM 6.4.b - Forme giuridiche dei soggetti ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	26	55%
Società di persone	11	23%
Società a responsabilità limitata	8	17%
Cooperative e consorzi	2	4%
TOTALE	47	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In totale sono state presentate 63 domande di pagamento per un importo di circa 4 M€. Di queste, 6 domande si riferiscono a saldi.

La SM 6.4.b fa quindi registrare 6 progetti effettivamente conclusi.

Sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari in fase di domanda di sostegno e tenuto in conto nella formazione delle graduatorie stilate in fase istruttoria, tali progetti non dovrebbero aver generato un incremento occupazionale.

Il bando del 2017 della **SM 6.4.c "Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione"**, ha ricevuto ben 1.644 domande di cui 1.592 riguardanti la FA 6A³⁹, per un importo di contributi richiesti pari a più di 278 M€, rispetto a una dotazione del bando di 13.3 M€.

Delle domande presentate per la FA in oggetto, al momento 33 sono state ammesse a finanziamento, per un importo di contributi concessi pari a oltre 6 M€. Sono 1.435 le domande ancora in istruttoria e nel corso del 2022 ne sono state ammesse a finanziamento 11.

Tab. 190. SM 6.4.c - Forme giuridiche dei soggetti ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	Domande ammesse	
	N.	%
Ditta individuale	21	64%
Società a responsabilità limitata	7	21%
Cooperative e consorzi	5	15%
TOTALE	33	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono proseguite inoltre le riformulazioni delle graduatorie con riposizionamenti e integrazioni di diverse posizioni a seguito dei numerosi ricorsi amministrativi pervenuti nel 2021.

Le ditte individuali sono il 64% delle domande ammesse, seguite dalle srl con il 21% e dalle cooperative con il 15%.

Il sotto intervento più finanziato⁴⁰ è quello dei servizi turistico ricreativi, seguito da quello di attività di b&b. Il turismo si dimostra quindi come l'attività di diversificazione più attrattiva per i potenziali beneficiari di questo intervento.

In totale sono state presentate 33 domande di pagamento per un importo di quasi 3 M€: 27 domande di anticipo e 6 di acconto. Nessun progetto ha presentato domanda di saldo.

³⁹ Questa SM in parte fa riferimento alla FA 3A.

⁴⁰ Sono state considerate solo 3 delle 4 tipologie di intervento, poiché la tipologia di intervento "Valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del trattato" fa riferimento alla sola FA 3A.

Sono stati inoltre liquidati circa 1,4 M€ riferiti a trascinamenti della precedente programmazione.

Tab. 191. SM 6.4.c – Sotto interventi contemplati dalle domande ammesse a finanziamento

Sotto interventi	Domande ammesse			
	N.	%	€	%
Attività di b&b	12	24%	1.662.844,72	27%
Creazione e sviluppo di attività commerciali	8	16%	570.158,95	9%
Servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	30	60%	3.898.435,71	64%
TOTALE	50	100%	6.131.439,38	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”** contribuisce alla FA 53A.

Il bando del 2017 ha ricevuto 48 domande, di cui 15 al momento ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a circa 1,4 M€.

Non sono stati adottati provvedimenti di concessione nel corso del 2023 e vi sono ancora 16 domande di sostegno in istruttoria, per un importo richiesto di circa 1,4 M€, a fronte di una dotazione del bando di 2,5 M€.

Come mostrato nella Tab. 27 la forma preponderante di soggetto capofila dei gruppi di impresa che sono stati ammessi a finanziamento è la ditta individuale, seguita dalle Srl. Presenti anche cooperative e società di persone.

Tab. 192. SM 16.3 - Forma giuridica delle capofila delle partnership delle domande ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Ditte individuali	7	47%
Srl	4	27%
Cooperative e consorzi	2	13%
Società semplici e sas	1	7%
Associazioni	1	7%
Totale	15	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per sei di questi 15 progetti ammessi a finanziamento è stato possibile raccogliere dalle domande presentate dei dati più specifici, sintetizzati nella tabella seguente.

Tre progetti riguardano la Valorizzazione e commercializzazione di attività di turismo rurale svolte da 11/12 partner per ciascun progetto distribuite su quasi tutto il territorio regionale.

Due progetti riguardano la Valorizzazione e promozione del settore florovivaistico e Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti di qualità nella provincia di Messina, entrambi con 5 partner.

Un progetto riguarda la Valorizzazione e promozione dei prodotti di qualità nelle provincie di Enna, Siracusa e Ragusa, sempre con 5 partner.

Un ultimo progetto riguarda la Valorizzazione e promozione delle filiere cerealicola e frutticola nelle provincie di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.

Tab. 193. SM 16.3 – Specifiche progettuali di 7 dei 15 progetti ammessi a finanziamento

Ragione sociale beneficiario	Micro imprese partner	Settore	Finalità	Ambito progettuale	Costo ammesso
Ditta individuale	11	Turismo rurale	Promozione e commercializzazione	Regionale (8 province)	€ 78.000



Ragione sociale beneficiario	Micro imprese partner	Settore	Finalità	Ambito progettuale	Costo ammesso
Ditta individuale	11	Turismo rurale	Promozione e commercializzazione	Regionale (7 province)	€ 78.000
Ditta individuale	12	Turismo rurale	Promozione e commercializzazione	Regionale (8 province)	€ 78.000
Ditta individuale	5	Florovivaismo	Valorizzazione e promozione	Provincia di ME	€ 100.000
Ditta individuale	5	Prodotti agricoli di qualità	Promozione e commercializzazione	Provincia di ME (isole comprese)	€ 100.000
srl	5	Prodotti agricoli di qualità	Valorizzazione e promozione	Province di SR, EN, RG	€ 93.600
srl	5	Filiere cerealicola e frutticola	Valorizzazione e promozione	Province di PA, TP, AG, e CL	€ 94.650

Sono state presentate 15 domande di pagamento, di cui 10 per acconti e 5 di saldo per un importo di quasi 634mila €, autorizzate al pagamento per 376mila €.

La **SM 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”** contribuisce alla FA 6A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2019, con una dotazione di 2,2 M€, sono state presentate 32 domande di sostegno, di cui 17 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di circa 1,7 M€.

I partenariati ammessi a finanziamento sono 9 privati e 8 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (47%), seguita dalla Ditta individuale (29%).

Tab. 194. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	8	47%
Ditte individuali	5	29%
Associazioni e fondazioni	3	18%
Società semplici e sas	1	6%
Totale	17	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 8, per un importo richiesto di quasi 800mila €, che eccederebbe quindi l'importo messo a bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, sono state presentate cinque domande di acconto per circa 166mila €, di cui solamente circa 42mila € liquidati.

Si riscontra una certa difficoltà finanziaria da parte delle imprese ad avviare le attività realizzative dei progetti, anche perché il bando non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza il 31/12/2020 e dotazione finanziaria di 5 M€, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 70 domande per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,8 M€, superiore alla dotazione finanziaria del bando.

Una domanda di una ONLUS di Ragusa è stata ammessa a finanziamento per un importo di circa 99mila €

Le domande ancora in istruttoria sono 61, per un importo richiesto di quasi 6 M€. Otto domande sono state istruite negativamente.



Non sono state ancora presentate domande di pagamento.

Nel corso del 2022 la SM 16.9 ha fatto registrare dei progressi procedurali molto modesti.

Nessun nuovo beneficiario è stato ammesso a finanziamento nel corso dell'anno per il primo bando. Per il secondo bando è stato ammesso al sostegno l'unico progetto finanziato.

In totale, **per tutta la FA 6A**, sono stati ammessi a finanziamento 291 progetti e 1.802 domande sono ancora in istruttoria. Nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento in tutto solo 21 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale piuttosto modesto per le SM afferenti alla FA.

Tab. 195. Focus Area 6A – Avanzamento delle domande ammesse nel 2022 per SM

Sottomisure	In istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	
		Totali	di cui nel 2022
1.1	4	6	0
1.2	3	0	0
1.3	-	-	-
2.1	5	0	0
6.2	246	172	8
6.4.b	21	47	1
6.4.c	1.435	33	11
16.3	16	15	0
16.9	72	18	1
Totale	1.802	291	21

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come evidenziato nella successiva tabella, sono stati concessi più di 19 M€ di aiuti, pari solo al 38% degli importi messi a bando, i quali ammontano in totale a più di 51 M€.

In particolare, si evidenzia che l'avanzamento degli impegni per le SM 6.2, 6.4.c e 16.9 è ancora sotto quota 50%.

Sono elevate le quote di impegni delle SM 1.1 e 6.4.b, che hanno ammesso a finanziamento rispettivamente il 95% e l'81% delle relative dotazioni dei bandi.

Tab. 196. Focus Area 6A – Confronto tra dotazione dei bandi e domande di sostegno per SM

Sottomisure	Dotazione bandi	Importi ammessi a finanziamento		Importi in istruttoria		Importi totali	
	(€)	(€)	%	(€)	%	(€)	%
1.1	€ 214.876	€ 203.446	95%	€ 153.006	71%	€ 356.452	166%
1.2	€ 66.667	€ 0	0%	€ 11.094	17%	€ 11.094	17%
1.3	€ 2.500	€ 0	0%	€ 0	0%	€ 0	0%
2.1	€ 150.000	€ 0	0%	€ 90.241	60%	€ 90.241	60%
6.2	€ 20.000.000	€ 3.430.414	17%	€ 4.958.000	25%	€ 8.388.414	42%
6.4.b	€ 8.335.000	€ 6.759.949	81%	€ 2.297.404	28%	€ 9.057.353	109%
6.4.c	€ 13.333.333	€ 6.131.439	46%	€ 76.128.154	571%	€ 82.259.593	617%
16.3	€ 2.500.000	€ 1.361.495	54%	€ 1.393.844	56%	€ 2.755.339	110%
16.9	€ 7.200.000	€ 1.773.254	25%	€ 4.592.157	64%	€ 6.365.411	88%
TOTALE	€ 51.802.376	€ 19.659.997	38%	€ 89.623.900	173%	€ 109.283.897	211%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Da sottolineare come la SM 6.4.c faccia registrare una domanda più di 6 volte superiore alla dotazione del bando.

Piuttosto bassa la domanda per le SM 1.2, 2.1, 6.2 e 16.9, mentre le altre SM hanno una proporzione tra importi delle domande e dotazioni dei rispettivi bandi che vanno dal 109% al 166%.

I pagamenti fanno registrare un discreto avanzamento procedurale e finanziario: oltre ai trascinamenti attribuiti alla SM 6.4.b e alla SM 7.2, in tutto 36 operazioni⁴¹ per un totale liquidato di circa 1,5 M€, sono state presentate 312 domande, di cui 72 domande di saldo, per un totale di più di 10 M€, di cui 7,8 M€ autorizzati al pagamento.

Come si può rilevare dalla tabella seguente, a fronte di concessioni di quasi 20 M€, sono state presentate domande per circa 10 M€ (il 51%), di cui quasi l'80% è stato già autorizzato al pagamento.

La SM 6.2 è quella con la quota maggiore di domande di pagamento rispetto ai contributi concessi (64%), ma, in generale, tutte le SM della M6 hanno un discreto flusso di domande di pagamento, con percentuali che variano dal 49% al 64% degli importi concessi.

Per le SM della M16, come già detto in altri capitoli del presente rapporto, il processo di avvio dei progetti e delle relative richieste di pagamento è invece più lento.

Non ci sono ancora domande di pagamento per progetti della M1 e della M2 afferenti a questa FA.

Tab. 197. Focus Area 6A – Confronto tra aiuti concessi e domande di pagamento

Sottomisure	Importi ammessi a finanziamento	Domande di pagamento presentate		Domande di pagamento liquidate	
	(€)	(€)	%	(€)	%
1.1	€ 203.446	€ 0	0%	€ 0	0%
1.2	€ 0	€ 0	-	€ 0	-
1.3	-	€ 0	-	€ 0	-
2.1	€ 0	€ 0	-	€ 0	-
6.2	€ 3.430.414	€ 2.188.387	64%	€ 1.928.182	56%
6.4.b	€ 6.759.949	€ 4.058.107	60%	€ 3.373.334	50%
6.4.c	€ 6.131.439	€ 2.983.888	49%	€ 2.174.370	35%
16.3	€ 1.361.495	€ 633.770	47%	€ 376.047	28%
16.9	€ 1.773.254	€ 166.003	9%	€ 41.646	2%
TOTALE	€ 19.659.997	€ 10.030.155	51%	€ 7.893.579	40%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Delle 291 domande ammesse a finanziamento 72, il 25%, hanno concluso le realizzazioni. La maggior parte di queste riguarda la SM 6.2 che ha il 35% dei progetti conclusi e contribuisce all'85% delle realizzazioni (61 su 72 conclusi). Anche la SM 16.3 raggiunge una quota discreta di realizzazioni (il 33%).

Tab. 198. Focus Area 6A – Progetti conclusi

Sottomisure	Progetti ammessi (n.)	Progetti conclusi	
		n.	%
1.1	6	0	0%
1.2	0	0	-
1.3	-	0	-
2.1	0	0	-
6.2	172	61	35%
6.4.b	47	6	13%
6.4.c	33	0	0%
16.3	15	5	33%
16.9	18	0	0%
TOTALE	291	72	25%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Non migliora l'avanzamento fisico della FA se misurato con gli indicatori previsti dal PSR.

⁴¹ Come già detto in precedenti rapporti di valutazione, per la SM 7.2 occorrerebbe allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione dei trascinamenti ad un'unica focus area



Come visto nel paragrafo precedente, l'indicatore target T20 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" arriva solo al 6,7%. grazie ai 50 posti di lavoro che il valutatore ha stimato che la SM 6.2 abbia generato.

Le SM della M6 sono quelle con un avanzamento un po' più marcato, tra il 27 %e il 37%, e anche l'indicatore di spesa pubblica totale è di circa il 27%. Pari a zero la maggioranza degli altri indicatori

17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 6A hanno emesso almeno un bando impegnando in totale un ammontare superiore all'attuale dotazione della FA e, ad eccezione delle SM 1.3 e 2.1, hanno approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari.

In totale sono stati ammessi a finanziamento 291 progetti per un ammontare di importi concessi per quasi 20 M€, pari solo al 38% degli importi messi a bando.

Nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento in tutto solo 21 beneficiari, nonostante vi siano 1.802 domande ancora in istruttoria. L'avanzamento procedurale delle SM afferenti alla FA è stato quindi molto modesto.

In particolare si sottolinea il caso della SM 6.4.c che, probabilmente anche a causa dei numerosi ricorsi amministrativi ricevuti, ha ammesso a finanziamento finora solo 33 delle 1.592 domande pervenute.

In totale, tra contributi concessi e contributi richiesti ancora in fase istruttoria, è valutato un importo in domanda di più di 109 M€, pari al 211% delle risorse previste dai bandi.

Migliore l'avanzamento delle domande di pagamento. Tutte le SM della M6 e la SM 16.3 hanno un discreto flusso di domande di pagamento, con percentuali che variano dal 28% al 56% degli importi concessi. Per la SM 16.9 il processo di avvio dei progetti e delle relative richieste di pagamento appare invece molto più lento.

L'avanzamento fisico della FA è ancora piuttosto modesto. Nessun indicatore si avvicina neanche alla metà del target fissato e molti sono ancora pari a zero. Le SM della M6 sono quelle con un avanzamento maggiore, tra il 27 %e il 37% rispetto al target.

Delle 291 domande ammesse a finanziamento 72 (il 25%) hanno concluso le realizzazioni, anche se questo apprezzabile risultato viene conseguito solo grazie a tre SM: prevalentemente la SM 6.2 (61 progetti finiti, il 35% dei finanziati) e, in parte, le SM 6.4.b (6 progetti conclusi) e 16.3 (5 progetti conclusi).

È stato stimato dal valutatore che i progetti conclusi dovrebbero aver creato circa 50 posti di lavoro. L'indicatore Target della FA prevede un target di 750 posti di lavoro creati che si ritiene difficilmente raggiungibile sulla base dei progetti attualmente in corso di realizzazione Anche la maggioranza degli indicatori di output previsti, con le domande finora finanziate non sarebbero raggiunti.

Conclusioni

Tutte le SM hanno emanato almeno un bando e gli importi messi a bando hanno impegnato tutta la dotazione finanziaria della FA, ma al momento sono stati ammessi a finanziamento solo il 38% di tali importi.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento solo 21 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale molto rallentato della FA anche in questa annualità e dunque il permanere delle problematiche di gestione amministrativa nelle fasi istruttorie già evidenziate in precedenti rapporti.

Migliora l'avanzamento finanziario di molte SM e avanza anche la quota di progetti completati.



Conclusioni

Molti indicatori fisici della FA sono tuttavia ancora a 0 o, comunque, molto bassi e, in previsione, di difficile raggiungimento con il parco progetti sinora ammesso a finanziamento.

Raccomandazioni

Si consiglia di adottare delle misure per la velocizzazione delle istruttorie di tutte le SM, con particolare riferimento particolare a quelle della SM 6.4, al fine di riuscire a impegnare tutti gli importi messi a bando e di migliorare l'avanzamento fisico della FA.



18 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

18.1 INTRODUZIONE

La focus area 6B si riferisce alle operazioni collegate allo sviluppo delle strategie di tipo partecipativo e quindi direttamente alla M 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Sicilia 2014/2022. La misura 19 contribuisce quindi alla Priorità 6 – “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”.

La domanda valutativa è quindi collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 7.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di Piani di Sviluppo di comuni e di villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico.
- 7.2 Sostegno ad investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.
- 7.5 Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.
- 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
- 19.1 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno preparatorio.
- 19.2 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia SLTP.
- 19.3 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale.
- 19.4 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno per i costi di gestione ed animazione.

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.
- 6.4 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

La FA concorre alla esigenza F19 – Migliorare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L’attuale dotazione finanziaria totale di questa FA è pari a € 180.034.267.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 11 bandi per un totale € 175,4 M€.

Per le SM della misura 7 sono stati prodotti i seguenti atti:

- Per la SM 7.1 a sostegno della “stesura e l’aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti



N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” sono state pubblicate le disposizioni attuative in data 28/11/2017. La Versione 8 del PSR Sicilia 2014/2020, rilevando un ritardo nell’aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 e dato quanto previsto dall’art.20 del Reg.1305/2013 relativo alla M7 dei programmi di sviluppo rurale che prevede anche un sostegno per la stesura e l’aggiornamento degli stessi così come quelli di altre zone ad alto valore naturalistico, ha introdotto nella SM 7.1, una seconda tipologia di intervento con la quale è possibile sostenere il suddetto aggiornamento. A seguito della modifica, con il D.D.G. 476 del 18 febbraio 2022, veniva approvato il bando relativo alla sottomisura 7.1.2 “Sostegno all’aggiornamento dei Piani di Tutela e Gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico” con una dotazione finanziaria pari a 1 M€.

- Per la SM 7.2 a sostegno degli “investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico” è stato pubblicato un bando in data 31/05/2017, per una dotazione di 7,1 M€ (importo successivamente rimodulato a 10,5 M€). Nella graduatoria definitiva pubblicata l’08/08/2019 sono state ritenute ammissibili a finanziamento 53 domande, le ammesse a finanziamento sono quelle fino alla dotazione del bando. Nel corso del 2019 si sono succeduti avvisi di modifiche delle disposizioni attuative e procedurali.
- Per la SM 7.5 a sostegno di “investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” è stato pubblicato un bando in data 31/05/2017 per una dotazione di 4 M€ (importo successivamente rimodulato a 8 M€). La graduatoria definitiva pubblicata è stata pubblicata l’08/08/2019.
- Per la SM 7.6 a sostegno di “Studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente” è stato pubblicato un bando in data 18/12/2017 per un finanziamento complessivo di 4 M€, in seguito annullato. Il bando, modificato e ripubblicato con una dotazione incrementata a € 5.103.227 nell’agosto 2018, ha prodotto una graduatoria definitiva in data 09/08/2019 con un totale di 12 istanze ammissibili.
- Nel settembre 2019 sono pubblicate le disposizioni attuative e procedurali specifiche per le sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6.

Per le SM della misura 19 i principali atti prodotti riguardano:

- Per la SM 19.1 “Supporto per la preparazione della strategia di Sviluppo Locale” è stato pubblicato un bando il 21/04/2016. Sono state presentate 23 domande e di queste, nella graduatoria definitiva pubblicata il 09/09/2016, ne sono state ammesse 22 (il numero arriva a 23 con la successiva ammissione del GAL Valli del Golfo).
- Con sentenza 381/2019 il CGA della Regione Siciliana ha accolto il ricorso del GAL “Valli del Golfo” che quindi è stato riammesso nelle graduatorie relative alle sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4.
- Per la SM 19.2 “Attuazione del Piano di Sviluppo Locale - Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” è stato pubblicato un bando nel 2016. Quota fissa (soglia minima): € 3.000.000,00 + importo proporzionale alla popolazione residente (Cens. Istat 2011): 16,59 (€/ab.). Con la graduatoria definitiva del 01/08/2017 sono state ammesse tutte e 22, (23 con sentenza CGA Regione Siciliana del 2019) le domande presentate.
- Per la SM 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - Attuazione del Piano di Sviluppo Locale - Azioni "a regia GAL" è stato pubblicato un bando il 28/02/2019 con scadenza il 31/12/2020. Le azioni a “regia GAL” sono finanziate nell’ambito del Piano Finanziario del PAL approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura per ciascuno dei GAL.



- In attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Azioni “a Regia GAL”, in allegato al D.D.G. 1732 dell’11 maggio 2021 veniva pubblicato un nuovo bando per la SM 19.2. Le relative domande di sostegno sono state rilasciate sul portale SIAN di AGEA dal 31 maggio al 30 luglio 2021.
- Ancora con riferimento all’attuazione delle Azioni “a Regia GAL”, con D.D.G. n.3980 del 26 settembre 2022 è stato emesso l’ultimo Bando in forma di Chiamata a Progetto per la presentazione da parte dei GAL dei relativi progetti operativi entro il 31 dicembre 2022. La chiamata a progetto è finanziata con risorse assegnata e ripartite fra i GAL secondo quanto previsto dal D.D.G. n.73 del 25 gennaio 2022 e D.D.G. n.1723 del 26 aprile 2022. La dotazione finanziaria totale ammonta a euro 26.798.541.
- E’ del 5 ottobre 2022 il Bando attuativo revisionato della SM 19.3 già approvato con i D.D.G. n. 1786 del 29 aprile 2022 e D.D.G. n.2520 del 20 giugno 2022. La dotazione finanziaria del Bando è pari a 3,5M€.
- Per la SM 19.4 “Funzionamento ed animazione dei gruppi di azione locale - Sostegno per i costi di gestione e animazione” è stato pubblicato un bando il 09/09/2016. Con la graduatoria definitiva dell’01/08/2017 sono state 23 le domande ammesse. La SM prevede che le spesa di esercizio e di animazione non debbano essere superiori al 22% della spesa pubblica approvata nell’ambito del SSLTP. L’AdG, con nota del 18/12/2017 disciplina le modalità di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla SM.
- L’allegato al D.D.G. n.3891 del 26 settembre 2022, relativo alla chiamata a progetto per la Sottomisura 19.4, consente ai GAL di presentare domande di sostegno per l’assegnazione di risorse relative ai costi di gestione e funzionamento in considerazione dell’estensione del periodo di programmazione le cui disposizioni per il biennio 2021 2022 sono regolate dal Regolamento (UE) 2220/2020 del 30 dicembre 2020.

Tab. 199. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M7	7.1	Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000
	7.2	Infrastrutture su piccola scala	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato nelle zone rurali C e D	€11.600.000,00	1	€ 10.500.000,00
	7.5	Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed altri soggetti Onlus	€8.000.000,00	1	€ 8.000.000,00
	7.6	Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico	€4.100.000,00	1	€5.103.227,04
M19	19.1	Supporto per la preparazione della Strategia di Sviluppo Locale	Comunità locali no Leader nella programmazione 2007-13; 2) Sostegno allo sviluppo di capacità, formazione e networking: GAL	€300.000,00	1	€ 300.000,00
	19.2	Attuazione del Piano di Sviluppo Locale	GAL, soggetti pubblici e privati singoli o associati, in funzione dell’operazione attuata nell’ambito del PAL	€119.200.000,00	3	120.498.442,00

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
19.3	Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale	GAL	€7.990.000,00	1	€ 3.500.000
19.4	Funzionamento ed animazione dei Gruppi di Azione Locale	GAL	€27.844.267,09	2	€26.555.679 ,00
TOTALE			€ 180.034.267,09	11	€ 175.457.348,04

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Tab. 200. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1059	19.1	2016	18/04/16	10/06/16			09/09/16	€ 300.000
6021	7.2	2017	31/05/17	10/10/17		09/07/18	08/08/19	€ 10.500.000
6121	7.5	2017	31/05/17	17/10/17		01/02/19	08/08/19	€ 8.000.000
10081	19.4	2016	09/09/16	02/10/16			28/10/16	€ 20.660.000
10661	7.6	2017	18/12/17	24/01/19		17/04/19	09/08/19	€ 5.103.227
28301	19.2	2019	28/02/19	31/12/20		Non prevista (ex art. 7 bando)		*
58902	19.2	2021	27/07/21	10/08/21				*
66221	7.1.2	2022	15/03/22	15/04/22		16/11/22	12/12/22	€ 1.000.000
68193	19.2	2022	30/09/22	31/12/22				€ 26.798.542
68241	19.4	2022	30/09/22	31/12/22				€ 5.895.679
68781	19.3	2022	31/10/22	31/12/22				€ 3.500.000
Totale								€ 88.857.448

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

* Le azioni a "regia GAL" sono finanziate nell'ambito del Piano Finanziario del PAL approvato con DDG del Dipartimento Generale dell'Agricoltura per ciascun GAL

Tab. 201. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1059	19.1	2016	23	€ 368.360	123%	21	€ 301.807	101%
6021	7.2	2017	76	€ 49.279.176	694%	11	€ 10.026.714	141%
6121	7.5	2017	109	€ 21.877.694	547%	40	€ 7.542.396	189%
10081	19.4	2016	32	€ 30.039.480	145%	23	€ 21.278.122	103%
10661	7.6	2017	22	€ 9.211.633	230%	12	€ 5.028.236	126%
28301	19.2	2019	22	€ 4.217.382	84%	17	€ 3.449.407	69%
58902	19.2	2021	17	€ 6.018.185	287%	5	€ 1.564.851	75%
66221	7.1.2	2022	3	€ 698.750	70%	0	€ 0	0%
68193	19.2	2022	6	€ 3.209.119	12%	0	€ 0	0%
68241	19.4	2022	20	€ 4.982.525	85%	0	€ 0	0%
68781	19.3	2022	2	€ 3.016.196	86%	0	€ 0	0%
Totale			332	€ 132.918.500	150%	129	€ 49.191.533	55%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Tab. 202. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1059	19.1	2016	21	€ 296.635	0	0	21	21	€ 289.456	96%
6021	7.2	2017	18	€ 6.418.327	11	7	0	11	€ 6.205.389	62%
6121	7.5	2017	56	€ 4.491.072	35	21	0	35	€ 3.537.495	47%
10081	19.4	2016	71	€ 18.132.022	23	48	0	23	€ 17.876.697	84%
10661	7.6	2017	16	€ 3.010.785	11	5	0	11	€ 2.583.574	51%
28301	19.2	2019	22	€ 1.819.203	8	10	4	14	€ 1.149.188	33%
58902	19.2	2021	2	€505.861	1	1	0	2	€ 30.311	2%
66221	7.1.2	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
68193	19.2	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
68241	19.4	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
68781	19.3	2022	0	€0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	19.2		17	€2.139.210					€ 579.445	
trasc	7.6		3	€508.324					€ 44.909	
Totale			226	€37.321.439	89	92	25	117	€ 32.296.464	66%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Viene quindi confermata di seguito la valorizzazione dell'indicatore R22/T21 "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" che si attesta al 120% del valore target al 2025. La popolazione coperta dai GAL (018) assomma a 2.965.035 unità mentre la popolazione rurale risulta 2.674.963 (il 53,5% della Totale - vedi indicatori comuni di contesto -).

L'indicatore 019 (numero di GAL selezionati) consegue il 100% del target al 2025.

Con riferimento agli indicatori che apprezzano l'impatto occupazionale della SSLTP si conferma che lo stato di avanzamento non è tale da alimentarli ma si apprezza il fatto che i GAL, nel quadro della loro strategia, fissino per quasi tutte le azioni previste i possibili impatti occupazionali, sia per quelle a regia sia a bando. Come risulta dall'analisi realizzata di seguito per singolo GAL, in particolare con riferimento alla frequenza di progetti a valere su sottomisure orientate ad azioni in campo turistico o più genericamente verso iniziative imprenditoriali di carattere extragricolo, si conferma assolutamente realistico il conseguimento del target T23 al 2025.

Coerenti con lo stato di attuazione delle sottomisure il valore pari a zero degli indicatori riferibili all'avanzamento delle SM 7.1 e 19.3 mentre, sempre dall'avanzamento di attuazione finanziaria e dalla possibilità di trasformazione in spesa degli impegni, si valutano come assolutamente conseguibili i target al 2025 per gli indicatori 01 e 03 rispettivamente riferiti alle SM 19.4, 7.2 e 7.5. Già oltre il 100% l'indicatore 03 della 7.6 nonché quelli riferiti a numero di GAL e popolazione coperta dagli stessi. L'indicatore riferito al totale della spesa pubblica è al 44% ma è ovviamente suscettibile di sostanziale avanzamento con la progressione del complesso delle sottomisure della FA.

Tab. 203. Focus Area 6B – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T21		Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	110%	120%	91,14%	-
T22		Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-	-	2,19%	-



Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T23		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	-	-	495	-
O3		N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	0	0%	16	-
O3		N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	16	69,6%	23	-
O3		N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	28	70%	40	-
O3		N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	14	140,00%	10	-
O15		Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	-	-	58.545	-
O1		Totale spesa pubblica (in EUR)	10.855.479,85	44%	24.700.000,00	-
O19		Numero di GAL selezionati	23	100%	23	-
O18		Popolazione coperta dai GAL	2.965.035	121%	2.438.040	-
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	289.456,23	96,49%	300.000,00	-
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	16.966.303,15	14,2%	119.200.000,00	-
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	0	0%	7.990.000,00	-
O1		Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	17.859.242,99	64,1%	27.844.267,09	-

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)



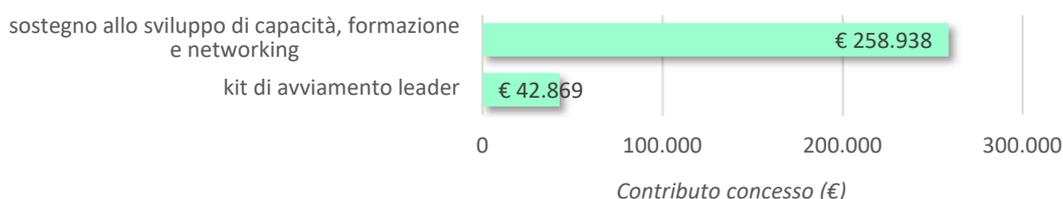
18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per il perseguimento degli obiettivi della FA ben l'86,2% delle risorse è allocato sulla **Misura 19** e di queste il 76% è riferibile alla **SM 19.2** "Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP"; da qui lo spazio di approfondimento offerto nella presente analisi allo stato di attuazione delle azioni dei GAL sia in termini finanziari sia nella loro componente qualitativa.

Le quattro sottomisure della **Misura 7** completano il quadro dell'attuazione delle misure concorrenti al perseguimento degli obiettivi della FA.

Il sostegno preparatorio allo Sviluppo locale LEADER previsto dalla SM19.1 ha visto 21 domande autorizzate al pagamento per un importo pari a €289.456 esaurendo sostanzialmente le dotazioni a Bando e le risorse disponibili per la SM.

Fig. 58. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 19.1.A– bando 1059



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La lettura della tabella che segue consente di analizzare per la **SM 19.1**, e per il relativo bando, le caratteristiche dei progetti dalla considerazione del loro livello di conseguimento del massimo punteggio dei singoli criteri di selezione.

Ne discende un limitato coinvolgimento delle comunità locali nelle iniziative ed uno scarso invecchiamento della popolazione desumibile dall'analisi del territorio. Nel 100% dei casi le domande conseguono il massimo stabilito da quasi tutti i criteri riferibili alla qualità del partenariato.

Tab. 204. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.1.A Bando 1059

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
caratteristiche e livello di rappresentatività del partenariato - associazioni di categoria professionali	5	100%	5,0
livello di competenze riguardo a strategie di sviluppo locale	5	100%	5,0
livello di partecipazione e grado del potenziale coinvolgimento delle comunità locali	20	5%	1,0
caratteristiche e livello di rappresentatività del partenariato - università ed enti di ricerca	5	95%	4,9
caratteristiche e livello di rappresentatività del partenariato - associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori	5	100%	5,0
caratteristiche e livello di rappresentatività del partenariato - associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona	5	100%	5,0
caratteristiche territoriali - incidenza % aree c e d rispetto alla superficie totale	10	48%	8,2
caratteristiche territoriali - territori che non hanno usufruito dei precedenti programmi leader	10	14%	2,4
caratteristiche territoriali - popolazione residente	5	81%	4,5
caratteristiche territoriali - densità di popolazione	5	38%	2,9
caratteristiche territoriali - invecchiamento della popolazione	10	5%	3,1
caratteristiche territoriali - tasso di disoccupazione dell'area GAL	10	71%	8,6
livello di partecipazione e gradi di coinvolgimento delle comunità locali - attività di animazione (incontri, riunioni, forum, piattaforma web)	20	100%	20,0
livello di partecipazione e grado di coinvolgimento delle comunità locali - tipologia di interventi di tipo partecipativo (cld)	5	81%	4,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento allo stato di attuazione dei PAL si distingue l'attuazione a regia dei GAL da quella a bando.

Per quanto attiene alle azioni a regia GAL, con riferimento al primo Bando 2019 risultano € 1.149.188 autorizzati al pagamento mentre per quello 2021 gli stessi sono pari a € 30.311.

L'ultimo Bando emesso per le azioni "a regia GAL" è nella forma di Chiamata a Progetto con risorse pari a euro 26.798.541. In considerazione dell'estensione del periodo di programmazione le disposizioni per il biennio 2021/2022 sono regolate dal Regolamento (UE) 2220/2020 del 30 dicembre 2020 e le risorse sono assegnate e ripartite fra i GAL secondo quanto previsto dal D.D.G. n.73 del 25 gennaio 2022 e D.D.G. n.1723 del 26 aprile 2022.

Per l'attuazione "a bando" del SSLTP, l'autorizzazione alla pubblicazione è del luglio 2019.

L'analisi dei Bandi parte dalla considerazione di quelli pubblicati al 30 dicembre 2022 distinti per GAL, per numero e dotazione finanziaria.

La Tab. 205 consente di evidenziare il grado di attività dei GAL in ordine al numero ed alla consistenza degli importi attivati espressi in termini percentuali rispetto al totale. La relazione fra l'incidenza percentuale degli importi ed il numero dei bandi mette in luce la consistenza media degli stessi. Per ciascun GAL la prevalenza percentuale del numero sull'importo denota bandi di minore consistenza rispetto alla media, l'inverso mostra bandi di maggiore consistenza finanziaria rispetto alla stessa.

Tab. 205. Importi e numero Bandi per GAL – SM 19.2

GAL	Importo Bandi		Numero Bandi	
	€	%	€	%
Elimos	4.654.727,04	4,6%	12	6,8%
Eloro	3.179.061,00	3,1%	4	2,3%
Etna	5.064.245,44	5,0%	11	6,3%
Etna Sud	3.890.191,97	3,8%	11	6,3%
Golfo Di Castellammare	8.526.619,12	8,4%	13	7,4%
Isc Madonie	6.100.338,16	6,0%	15	8,5%
Kalat	5.100.507,79	5,0%	9	5,1%
Metropoliest	3.800.000,00	3,8%	7	4,0%
Natiblei	4.465.000,00	4,4%	11	6,3%
Nebrodi Plus	4.100.000,00	4,1%	4	2,3%
Taormina Peloritani	3.133.890,72	3,1%	5	2,8%
Rocca Di Cerere	6.865.705,25	6,8%	6	3,4%
Sicani	4.146.492,00	4,1%	4	2,3%
Sicilia Centro Meridionale	5.495.073,04	5,4%	4	2,3%
Terra Barocca	4.495.000,00	4,4%	8	4,5%
Terre Del Nisseno	4.428.175,78	4,4%	10	5,7%
Terre dell'Etna e dell'Alcantara	4.683.789,15	4,6%	7	4,0%
Terre Di Aci	3.911.493,01	3,9%	8	4,5%
Terre Normanne	4.419.377,00	4,4%	4	2,3%
Tirr. Mare Monti Borghi	2.306.620,00	2,3%	2	1,1%
Tirreno Eolie	3.565.942,07	3,5%	8	4,5%
Valle Del Belice	2.928.000,00	2,9%	8	4,5%
Valli Del Golfo	1.855.810,24	1,8%	5	2,8%
Totale	101.116.058,78	100,0%	176	100,0%

Fonte ns. elaborazioni su dati AdG

In merito alle misure attivate, emergono alcune evidenze, a partire dalla frequenza della **SM 6.4c** "Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica" che riguarda circa il 25% dei Bandi ed oltre un terzo della loro consistenza finanziaria totale. La **SM 7.5** "Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni ed infrastrutture turistiche su piccola scala" interessa oltre il 10% dei Bandi e circa il 18% delle relative risorse. Ne consegue un deciso orientamento verso investimenti extra agricoli con ricadute su infrastrutture e servizi. Rilevante anche il numero dei progetti della **SM 16.3** rispetto al totale ma molto più contenuta la loro incidenza in termini finanziari.



Tab. 206. Importi e numero sottomisure attivate – SM 19.2

Sottomisura	Importo Bandi		Numero Bandi	
	€	%	Num.	%
SM.1.1	201.492,00	0,2%	1	0,6%
SM.1.2	1.078.540,96	1,1%	7	4,0%
SM.4.1	960.000,00	0,9%	1	0,6%
SM.4.2	1.801.612,29	1,8%	2	1,1%
SM.4.4C	4.065.000,00	4,0%	2	1,1%
SM.6.2	2.440.100,00	2,4%	11	6,3%
SM.6.4a	6.158.750,00	6,1%	10	5,7%
SM.6.4b	526.875,00	0,5%	2	1,1%
SM.6.4c	34.298.018,84	33,9%	44	25,0%
SM.7.2	13.608.814,83	13,5%	14	8,0%
SM.7.5	18.781.332,41	18,6%	21	11,9%
SM.7.6	3.516.000,00	3,5%	8	4,5%
SM.16.1	1.592.090,50	1,6%	5	2,8%
SM.16.2	1.240.000,00	1,2%	5	2,8%
SM.16.3	5.908.933,70	5,8%	25	14,2%
SM.16.4	1.635.000,00	1,6%	4	2,3%
SM.16.9	3.303.498,25	3,3%	14	8,0%
Tot.	101.116.058,78	100,0%	176	100,0%

Fonte ns. elaborazioni su dati AdG

Dei 101 M€ complessivamente banditi dai GAL il 66% sono riferiti alle **SM 6.4c, 7.2 e 7.5** a valere su circa il 45% degli stessi Bandi. Oltre alla formazione, molto contenuto è il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole ed a quelli destinati alla creazione e sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti alternative. La produzione dei GAL interessa complessivamente risorse consistenti ed eccedenti la dotazione e, nonostante la concentrazione evidenziata, le scelte di attivazione delle sottomisure delineano un quadro piuttosto articolato.

Tab. 207. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.1.1.1– Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
destinatari beneficiari delle altre misure del programma	1	7	100%
coerenza con la strategia del GAL - SSLTP	1	40	0%
grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura	1	15	100%
completezza, esaustività e coerenza del progetto	1	11	100%
metodologia formativa	1	15	0%
destinatari di target	1	6	100%
congruità economica dell'intervento proposto	1	6	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In relazione ai dieci ambiti tematici indicati dal PSR intorno ai quali si concentrano le SSLTP dei GAL siciliani, e di cui si è avuto modo di produrre approfondimenti in precedenti rapporti, il tema del *“Turismo sostenibile”* risulta legato in particolare dall'attivazione di Bandi a valere sulle **SM 7.5, ma anche 6.2 e 6.4c** mentre lo *“sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”* hanno trovato conferma in parte nella articolazione dei bandi prodotti a valere sulle sottomisure della **M16**. Nonostante risultasse meno frequente il tema *“Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali”*, lo stesso è stato sostenuto da una produzione di Bandi in particolare a valere sulla **SM 4.4c e 7.6**. Mentre le SSLTP hanno mostrato una contenuta o nulla adesione a temi, pur selezionati dal PSR, quali lo *“sviluppo della filiera energetica rinnovabile; cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità”*, dall'analisi dei

bandi e delle relative misure attivate risulta un concorso dalla 6.4b (anche se con importi contenuti), e dalle SM 7.2 e 7.6, che al contrario, sommano oltre 17 M€ di risorse poste a bando.

Da notare come proprio l'utilizzo integrato fra i fondi risulti in ogni caso uno strumento ampiamente utilizzato nelle strategie di sviluppo locale dei GAL per azioni che si complementano sia in termini di risorse ma soprattutto di ambiti di intervento e che concorrono in modo evidente alla creazione di valore aggiunto dell'approccio LEADER.

Tale valore aggiunto, peraltro, è risultato funzione della capacità dei GAL, nei bandi prodotti, di scegliere criteri di selezione dei progetti particolarmente coerenti con le esigenze del territorio su cui l'azione si concentra. Ne risulta l'analisi proposta di seguito che entra nel merito dei criteri di selezione delle SM della **Misura 19** considerando per sottomisura la percentuale di domande che ha conseguito i punteggi massimi stabiliti per ciascun criterio.

Con riferimento alla **SM 1.1.1** si deduce come per le domande ammesse non risulti perfetta coerenza con la strategia del GAL e con criteri quali la metodologia formativa e la congruità economica dell'intervento. Per gli altri criteri i progetti conseguono il massimo del punteggio previsto.

Tab. 208. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate– SM 19.2.A Misura SSL A.1.2.1– Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area	4	0	50%
qualità del progetto	4	0	50%
congruità economica dell'intervento proposto	4	0	50%
destinatari target in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT	4	0	25%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 1.2.1** l'aderenza ai criteri è piuttosto diversificata fra i progetti. Contenuta la percentuale dei progetti in linea con gli esiti dell'analisi SWOT.

Tab. 209. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.16.1.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare (max 14 punti)	1	14	0%
grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato (max 9 punti)	1	9	0%
potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola (max 5 punti)	1	5	100%
qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione (max 16 punti)	1	16	0%
completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare	3	8	67%
grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato	3	5	0%
validità tecnico scientifica del piano di progetto	3	35	33%
potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola	3	2	100%
qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione	3	10	100%
criterio aggiuntivo GAL	3	40	33%
completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare	1	14	0%
grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato	1	9	100%
validità tecnico scientifica del piano di progetto	1	56	0%
potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola	1	5	100%



Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione	1	16	100%
validità tecnico scientifica del piano di progetto (max 56 punti)	1	56	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 16.1A** vede il 100% dei progetti con ricadute sulla pratica agricola così come una consistente quota dei progetti consegue il massimo punteggio per la qualità del piano di divulgazione e la rappresentatività del suo partenariato. Le potenziali ricadute dei progetti sulla pratica agricola appaiono consistenti anche se non sempre il settore agricolo è ben rappresentato all'interno del partenariato.

Tab. 210. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 19.2.A Misura SSL A.16.1.B – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare	2	0	0%
grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato	2	0	0%
validità tecnico scientifica del piano di progetto	2	0	0%
potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola	2	0	100%
qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione	2	0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 16.1B**, nonostante non siano stati ancora assegnati punteggi, alla presentazione mostra progetti con una potenziale ricaduta sulla pratica agricola mentre non ne risultano aderenti agli altri criteri.

Tab. 211. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.16.2.A– Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
qualità/coerenza del partenariato in relazione alla tipologia del progetto	1	11	0%
grado di rappresentatività del partenariato, anche in termini numerici, del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale	1	9	0%
concretezza degli interventi previsti: capacità di contestualizzazione in ambito aziendale ed interaziendale dell'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa, sociale e gestionale; capacità di produrre risultati pratici che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo; grado di chiarezza e definizione del cronoprogramma.	1	18	0%
trasferibilità dell'innovazione individuata.	1	8	100%
qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento.	1	10	100%
contributo diretto alle tematiche seguenti: la sostenibilità ambientale, l'adattamento e sostenibilità dei cambiamenti climatici, il benessere animale, la qualità delle produzioni, adesione ai sistemi qualità, valorizzazione della biodiversità, la diversificazione dell'agricoltura.	1	4	0%
criterio aggiuntivo GAL	1	40	0%
qualità/coerenza del partenariato in relazione alla tipologia del progetto	2	11	0%
grado di rappresentatività del partenariato, anche in termini numerici, del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale	2	6	0%
concretezza degli interventi previsti: capacità di contestualizzazione in ambito aziendale ed interaziendale dell'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa, sociale e gestionale; capacità di produrre risultati pratici che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo; grado di chiarezza e definizione del cronoprogramma.	2	25	0%
trasferibilità dell'innovazione individuata.	2	12	100%
qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento.	2	22	50%



Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
contributo diretto alle tematiche seguenti: la sostenibilità ambientale, l'adattamento e sostenibilità dei cambiamenti climatici, il benessere animale, la qualità delle produzioni, adesione ai sistemi qualità, valorizzazione della biodiversità, la diversificazione dell'agricoltura.	2	10	50%
criterio aggiuntivo GAL - qualità del partenariato	2	14	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 16.2** nessun progetto consegue il valore massimo del criterio riferito alla qualità/coerenza del partenariato in relazione alla tipologia del progetto così come nel caso del grado di rappresentatività del partenariato, anche in termini numerici, del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale e della concretezza degli interventi previsti. Elevata appare invece la trasferibilità dell'innovazione nei progetti così come consistente la qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento. Contenuta la percentuale di domande che consegue il punteggio massimo in relazione al contributo diretto alle tematiche individuate dai bandi.

Tab. 212. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.16.3.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	5	18	20%
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	13	26	23%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	11	9	9%
grado di concretezza degli interventi previsti - accordi con operatori commerciali e/o turistici	20	15	70%
grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	15	15	80%
grado di concretezza degli interventi previsti - capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato	14	6	71%
grado di concretezza degli interventi previsti - grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	16	6	100%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	8	5	100%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	2	8	0%
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	2	20	0%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	2	9	0%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	2	1	100%
criterio aggiuntivo - ampiezza del partenariato	2	20	0%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	4	15	0%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	5	3	20%
grado di concretezza degli interventi previsti - capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato	5	3	60%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	5	1	100%
criterio aggiuntivo - "qualità del partenariato"	5	16	80%
grado di rappresentatività del territorio e dei settori produttivi - copertura territoriale	3	8	0%
grado di rappresentatività del territorio e dei settori produttivi - grado di intersettorialità	3	8	0%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	3	3	100%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	3	15	0%



criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	3	20	33%
grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	3	12	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	3	4	33%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	1	15	100%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	1	3	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato	1	3	100%
criterio aggiuntivo GAL: ammontare economico del progetto	2	5	100%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	1	5	100%
criterio aggiuntivo GAL - intensità di sostegno	1	12	100%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	2	17	0%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	2	8	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	2	13	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato	2	6	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	2	5	50%
localizzazione	2	5	50%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	1	7	0%
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	1	20	0%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	1	6	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - accordi con operatori commerciali e/o turistici	1	9	100%
grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	1	9	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato	1	3	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	1	3	100%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	1	3	100%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia del PAL sicani - proposta progettuale che prevede la costruzione e/o il potenziamento di un'offerta turistica relazionale/esperienziale	1	8	100%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia del PAL sicani - qualità del partenariato in termini di numero imprese aderenti al partenariato nella qualità di beneficiari in possesso della licenza d'uso del marchio drq sicani	1	15	100%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia del PAL sicani - qualità del partenariato in termini di numero di partenariati comunali pubblico privati costituiti nell'ambito della azione PAL 1.1.1 che aderiscono in qualità di non beneficiari ai cluster /go /rete /etc.,	1	10	100%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia del PAL sicani - il progetto prevede l'attivazione di azioni di marketing territoriale per la promozione del drq sicani	1	7	100%

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	2	26	0%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	3	18	0%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	1	11	0%
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	1	24	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - accordi con operatori commerciali e/o turistici	1	18	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	1	18	0%
grado di coerenza del progetto - aumento dell'occupazione	1	3	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - accordi con operatori commerciali e/o turistici	1	17	100%
grado di definizione delle procedure interne volte ad evitare conflitti di interesse	1	1	100%
grado di coerenza del progetto - miglioramento della competitività	1	8	0%
grado di coerenza del progetto - aumento della quota di mercato e/o dell'orientamento al mercato	1	20	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati	1	3	0%
grado di concretezza degli interventi previsti - grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	1	2	100%
composizione del partenariato: grado di rappresentatività e dei settori produttivi nel territorio nazionale/internazionale	1	8	0%
composizione del partenariato: grado di rappresentatività e dei settori produttivi nel territorio dei comuni del GAL	1	20	0%
grado di rappresentatività del territorio e dei settori produttivi - indice di diversificazione territoriale per la ricettività nel territorio dei comuni del GAL terra barocca	1	11	0%
grado di rappresentatività del territorio e dei settori produttivi - coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	1	1	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Molto articolato il quadro dei criteri fissati dai bandi per la **SM 16.3**. Sembra trasparire dall'analisi una consistente adesione dei progetti a criteri quali il grado di chiarezza, definizione e concretezza degli elementi di progetto quali procedure interne per evitare conflitti di interesse o definizione del cronoprogramma. Meno evidente l'adesione a criteri connessi con i risultati conseguibili dagli stessi quali il miglioramento della competitività e dell'orientamento al mercato o l'aumento dell'occupazione.

Tab. 213. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.16.4.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	3	12	0%
capacità di produrre risultati che possano mantenersi nel tempo	5	10	60%
grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	5	4	80%
pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto	2	12	100%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	2	2	100%
iniziative promosse da op riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente	2	8	50%



Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantita' di prodotti interessati	3	24	33%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	3	28	33%
iniziative promosse da op riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente	3	10	0%
pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto	3	12	67%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	2	30	100%
rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantita' di prodotti interessati	2	34	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Dall'analisi dei criteri di selezione previsti dai bandi della **SM 16.4** si evincono progetti con un buon grado di pertinenza rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale ed anche una elevata percentuale di progetti che consegue il massimo del valore del criterio relativamente alla rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati.

Tab. 214. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.16.9.A– Tutti i bandi

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti	7	15	0%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	2	30	0%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	6	55	33%
rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti	1	16	0%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	1	1	0%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	1	51	0%
coerenza con il PAL "terre degli elimi 2020" - esperienza e/o competenza del gruppo di cooperazione g.c.	1	12	0%
coerenza con il PAL "terre degli elimi 2020" - impegni nei confronti delle fasce sociali svantaggiate	1	20	100%
rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti	3	15	0%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	3	10	33%
coerenza del progetto con la strategia del GAL - SSLTP	3	20	67%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	1	10	0%
grado di coerenza del progetto rispetto alla SSLTP del GAL golfo di castellammare	1	55	0%
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali svantaggiate del GAL	5	10	0%
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	5	50	0%
rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti	1	15	0%
coerenza con la strategia del GAL terre di aci	5	25	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I progetti a valere sulla **SM 16.9** mostrano diffusamente una scarsa capacità di conseguire i massimi valori fissati per i criteri per cui le considerazioni traibili dall'analisi riguardano solo una diffusa difficoltà nell'aderire alla politica dello sviluppo rurale ma anche alle SSL dei singoli GAL. Anche la rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti appare un criterio rispetto al quale i progetti stentano a conseguire i punteggi più elevati.



Tab. 215. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 19.2.A Misura SSL A.4.1.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (IAP) o da altri soggetti in possesso di specifici titoli di studio	24	0	13%
adesione a regimi di qualità dei prodotti	24	0	38%
adesione a regimi di qualità dei processi	24	0	17%
investimenti relativi al miglioramento del processo produttivo e alla valorizzazione delle produzioni	24	0	4%
climate smart agriculture (csa) - fao, 2015, sherr et. al., 2012	24	0	13%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 4.1**, nonostante non siano stati ancora assegnati punteggi, alla presentazione mostra progetti con livelli molto contenuti di conseguimento dei massimi punteggi attribuibili.

Tab. 216. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.4.2.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
priorità trasversali - incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	1	7,2	100%
priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	1	4,2	100%
priorità trasversali - nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	1	4,8	100%
priorità trasversali - investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	1	6	100%
priorità trasversali - investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	1	9	0%
priorità trasversali - investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	1	3	100%
priorità trasversali - introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	1	6	100%
priorità trasversali - investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine	1	1,2	0%
priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	1	4,2	0%
priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	1	2,4	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iv e v gamma	1	4,8	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	1	4,8	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	1	2,4	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo compresa frutta secca - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma	1	4,8	100%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo compresa frutta secca - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	1	4,8	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo compresa frutta secca - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	1	1,2	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo compresa frutta secca - realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	1	1,2	0%



Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto cerealicolo - realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	1	12	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali leguminose - investimenti finalizzati alla trasformazione al confezionamento di legumi di iv e/o v gamma	1	0	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	1	7,2	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	1	4,8	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	1	0	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - realizzazione di sistemi innovativi e tecnologici per processi di trasformazione e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	1	0	0%
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto olivicolo- investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	1	12	0%
priorità settoriali - produzioni animali - comparto carne e uova - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	1	12	0%
priorità settoriali - produzioni animali - comparto latte - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	1	12	0%
criterio aggiuntivo GAL	1	40	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 4.2** ottengono un punteggio massimo del criterio il 100% dei progetti con riferimento alle priorità trasversali (fanno eccezione i criteri relativi a investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata, investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine ed i criteri aggiuntivi con riferimento ai quali nessun progetto consegue il massimo del punteggio). Con riferimento alle priorità settoriali un solo progetto consegue il massimo punteggio relativamente alle produzioni vegetali - comparto ortofrutticolo compresa frutta secca - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma.

Tab. 217. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.6.2.A – Tutti i bandi

Criterio	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	10	22	30%
soggetti giovani (18 - 40 anni) e donne	10	10	50%
servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	14	22	50%
ambito ammissibile (punteggio non cumulabile)	8	18	100%
esperienza del beneficiario	25	18	0%
capacità del PSA di generare occupazione	25	6	0%
servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	25	40	8%



Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
criterio aggiuntivo: localizzazione territoriale	25	1	0%
soggetti giovani (18 - 40 anni) e donne	25	25	32%
criterio aggiuntivo GAL	8	10	63%
criterio aggiuntivo GAL	2	10	50%
localizzazione territoriale dell'intervento	14	10	100%
soggetti giovani (18 - 40 anni) e donne	14	16	57%
capacità del PSA di generare occupazione	14	6	64%
soggetti giovani (18 - 40 anni) e donne	51	20	51%
esperienza del beneficiario	51	24	0%
capacità del PSA di generare occupazione	51	4	2%
servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	51	32	18%
localizzazione territoriale	51	10	100%
ambito ammissibile (punteggio non cumulabile)	6	18	67%
esperienza del beneficiario	24	18	0%
rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi	100	10	3%
capacità del PSA di generare occupazione	10	20	0%
criterio aggiuntivo: localizzazione territoriale	10	10	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento alla **SM 6.2** la situazione del conseguimento dei punteggi massimi a valere sui diversi criteri appare difficilmente in grado di offrire indicazioni relative alla natura e qualità dei progetti. Solo con riferimento alla localizzazione territoriale dell'intervento risulta una elevato diffuso conseguimento del massimo del valore.

Tab. 218. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.6.4.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R. 15 del 20.11.2008 art. 79)	3	0	0%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	3	2	100%
grado di innovazione delle strutture	3	18	0%
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	3	12	0%
tipologia di proponente	3	10	33%
miglioramento energetico	3	8	100%
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	3	10	67%
creazione di maggiori opportunità occupazionali	3	10	0%
criterio aggiuntivo GAL - coerenza con la strategia del GAL - SSLTP (max 30 punti)	3	30	33%
grado di innovazione delle strutture	11	10	9%
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	11	12	0%
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	2	64%
tipologia di proponente	11	11	64%
miglioramento energetico	11	5	82%
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	11	15	0%

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
creazione di maggiori opportunità occupazionali	11	5	18%
priorità a parità di punteggio	3	0	0%
grado di innovazione delle strutture	3	9	0%
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	9	12	11%
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	3	4	100%
miglioramento energetico	3	12	100%
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	3	10	67%
nuove unità lavorative con disabilità	3	16	0%
tipologia di proponente - premialità	3	8	33%
criterio aggiuntivo - coerenza con la strategia del GAL - SSLTP	6	40	67%
creazione di maggiori opportunità occupazionali	7	13	0%
grado di innovazione delle strutture	5	16	0%
tipologia di proponente	5	18	0%
miglioramento energetico	6	18	100%
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	6	16	83%
creazione di maggiori opportunità occupazionali	6	10	33%
criterio aggiuntivo GAL: ammontare economico del progetto	6	5	17%
localizzazione territoriale dell'intervento	5	5	20%
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	4	8	100%
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	4	12	0%
criterio aggiuntivo - coerenza con la strategia del GAL - SSLTP	5	40	40%
grado di innovazione delle strutture	1	17	0%
tipologia di proponente	1	22	0%
grado di innovazione delle strutture	11	16	9%
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	11	17	0%
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	11	100%
miglioramento energetico	11	19	100%
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	11	16	100%
creazione di maggiori opportunità occupazionali	11	5	27%
grado di innovazione delle strutture	4	16	0%
tipologia di proponente	18	16	28%
miglioramento energetico	4	19	100%
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	4	16	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I progetti a valere sulla **SM 6.4a** si mostrano particolarmente aderenti ad alcuni criteri di selezione fissati dai bandi quali la localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo ed il miglioramento energetico. Al contrario grande diffusione di progetti che non conseguono punteggi rilevanti in ordine a criteri di selezione quali il grado di innovazione delle strutture e la coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione).

Anche i risultati occupazionali delle iniziative si mostrano contenuti a giudicare dallo scarso livello di conseguimento del massimo del punteggio per i relativi criteri.

Tab. 219. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.6.4.B – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
grado di innovazione degli impianti	4	15	75%
tipologia di proponente	4	10	0%
rapporto costi/beneficio	4	10	100%
azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali	4	10	75%
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	4	25	0%
localizzazione territoriale dell'impresa	4	1	100%
creazione di posti di lavoro	4	3	0%
fonti di approvvigionamento di biomasse e biocombustibili	4	26	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 6.4b** i criteri in relazione ai quali i progetti conseguono con maggiore frequenza il massimo attribuibile sono rappresentati dal rapporto costi/beneficio e dalla localizzazione territoriale dell'impresa. Ancora contenuta l'adesione ai criteri rappresentati da obiettivi occupazionali e dalla coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con quelli orizzontali (ambiente, clima e innovazione).

Tab. 220. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.6.4.C – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
creazione di posti di lavoro	106	13	46%
coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	248	8	2%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	50	10	96%
tipologia di proponente	100	13	9%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	99	15	36%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	41	41	20%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	3	31	0%
criterio aggiuntivo GAL	3	10	100%
soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R. 15 del 20.11.2008 art. 79)	18	0	0%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	6	31	17%
criterio aggiuntivo GAL	3	10	0%
caratteristiche territoriali - densità di popolazione	12	7	50%
creazione di posti di lavoro	11	10	45%
coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	11	8	0%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	1	100%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	11	27	0%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	11	11	0%
criterio aggiuntivo GAL - coerenza con la strategia del GAL - SSLTP (max 30punti)	11	30	45%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	18	31	0%



Criteria	N.domande	Valore max	% dom con val max
criterio aggiuntivo- coerenza con la strategia del GAL SSLTP	18	10	56%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	26	14	4%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	26	10	58%
tipologia intervento	11	14	100%
creazione di filiera	11	12	82%
creazione di posti di lavoro	22	8	41%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	22	1	0%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	22	41	5%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	22	20	18%
tipologia di proponente	22	22	18%
creazione di posti di lavoro	28	6	75%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	28	1	82%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	28	29	18%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	28	3	18%
tipologia di proponente	28	13	21%
criterio aggiuntivo - coerenza con la strategia del GAL - SSLTP	21	40	43%
creazione di posti di lavoro	16	13	81%
tipologia di proponente	9	15	22%
creazione di posti di lavoro	16	10	81%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	16	36	0%
tipologia di proponente	16	13	0%
criterio aggiuntivo - adesione al marchio territoriale "il buono dei due golfi"	16	17	94%
criterio aggiuntivo GAL - partecipazione a reti di imprese	8	17	88%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree rurali intermedie	18	0,5	83%
criterio aggiuntivo GAL	18	9,5	72%
premierità -tipologia di proponente	13	6	0%
nuove unità lavorative appartenenti alle categorie protette	13	13	0%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	13	1	0%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	12	36	0%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	12	3	0%
tipologia di proponente	26	15	4%
collegamento con la sottomisura 6.2 at 1 sviluppo di filiera	11	12	55%
creazione di posti di lavoro	12	9	58%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	12	1	100%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	12	22	42%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	12	10	67%
tipologia di proponente	12	10	0%
criterio aggiuntivo GAL	12	40	100%



Criteria	N.doma nde	Valore max	% dom con val max
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	17	1	6%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	1	26	0%
tipologia di proponente	1	32	0%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	1	20	0%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	16	1	100%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	9	48	11%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	8	3	25%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	3	5	67%
criterio aggiuntivo GAL	3	20	67%
priorità a parità di punteggio	28	0	0%
localizzazione territoriale dell'intervento	26	2	100%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	1	24	0%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	1	15	100%
caratteristiche territoriali - densità di popolazione	1	7	0%
criterio aggiuntivo - coerenza con la strategia del GAL - SSLTP	7	40	43%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	8	31	13%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	16	15	63%
tipologia intervento	15	28	40%
collegamento con la sottomisura 6.2 at 2 - turismo sostenibile	15	10	33%
creazione di posti di lavoro	18	11,5	61%
secondo criterio aggiuntivo GAL	18	1,5	22%
creazione di posti di lavoro	22	14	27%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	22	40	23%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	22	15	18%
tipologia di proponente	22	15	14%
criteri di selezione specifici - clld	22	8	0%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	8	0,5	100%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	8	47	0%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	8	15	38%
tipologia di proponente	8	16,5	0%
creazione di posti di lavoro	8	10	88%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	8	2	100%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	8	16	0%
iniziative riguardanti i servizi alla persona	8	3	88%
tipologia di proponente	8	23	0%
criterio aggiuntivo GAL - accordo di filiera	6	20	100%
criterio aggiuntivo GAL - aziende con produzione di qualità certificata	6	10	83%
criterio aggiuntivo GAL - completamento della filiera	6	8	83%



Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
criterio aggiuntivo GAL: ammontare economico del progetto	10	5	20%
creazione di posti di lavoro	10	12	60%
coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	10	6	10%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	10	51	0%
tipologia di proponente	10	8	20%
localizzazione	10	3	30%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	7	50	14%
tipologia di proponente	7	13	29%
criterio aggiuntivo - tipologia intervento e accordo di collaborazione	2	38	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

L'analisi dei criteri di selezione per la **SM 6.4c** mette in evidenza una situazione molto eterogenea relativamente alle percentuali di domande che, con riferimento ai vari criteri di selezione, hanno conseguito il massimo dei punteggi. Tuttavia sembra diffusa una scarsa adesione dei progetti alla introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC così come ad iniziative riguardanti i servizi alla persona.

Tab. 221. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.7.2.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
approvvigionamento locale del materiale vegetale in impianti alimentati da biomassa	31	10	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	11	20	0%
coerenza rispetto alle finalità della misura	20	50	0%
numero di enti coinvolti	24	25	88%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	19	5	5%
coerenza rispetto alle finalità della misura	7	30	14%
numero di enti coinvolti nell'investimento	7	20	29%
potenziali destinatari dell'intervento	7	10	29%
localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali intermedie	7	20	0%
realizzazione di interventi volti al servizio e/o al completamento di beni/infrastrutture riqualificati/realizzati dagli enti locali nella precedente programmazione	7	20	71%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	11	1	0%
coerenza rispetto alle finalità della misura	11	52	0%
potenziali destinatari dell'intervento	11	17	18%
potenziali destinatari dell'intervento	20	10	95%
coerenza rispetto alle finalità della misura	9	50	44%
numero di enti coinvolti	9	30	22%
potenziali destinatari dell'intervento	9	20	11%
coerenza rispetto alle finalità della misura	2	47	50%
potenziali destinatari dell'intervento	4	8	75%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	4	1	100%
approvvigionamento locale del materiale vegetale in impianti alimentati da biomassa	4	3	25%
criterio aggiuntivo GAL - importi e aliquote di sostegno	2	16	50%
coerenza rispetto alle finalità della misura	5	44	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	5	3	80%
potenziali destinatari dell'intervento	5	10	60%
localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali intermedie	5	1	100%



Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
impianti alimentati a biomassa (sarà preferito l'approvvigionamento locale del materiale vegetale)	5	2	0%
coerenza con la strategia del GAL terre di Aci	4	20	75%
piano della gestione	4	20	25%
coerenza rispetto alle finalità della misura	6	40	0%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	6	10	100%
nel caso di impianti alimentari a biomassa sarà preferito l'approvvigionamento locale del materiale vegetale	6	10	0%
numero di enti coinvolti	6	25	0%
potenziali destinatari dell'intervento	6	15	33%
coerenza rispetto alle finalità della misura	10	52	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	10	10	0%
potenziali destinatari dell'intervento	10	30	30%
approvvigionamento locale del materiale vegetale in impianti alimentati da biomassa	10	6	0%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	10	2	0%
coerenza rispetto alle finalità della misura	2	47	0%
criterio aggiuntivo GAL - intensità di aiuto	2	16	100%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1	5	100%
accordo di collaborazione	1	20	100%
coerenza con la strategia del GAL terre di aci	1	20	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I progetti della **SM 7.2** mostrano una evidente diversificazione rispetto all'adesione ai criteri fissati dai vari bandi. Sembrerebbe elevata la percentuale dei progetti che conseguono il massimo per il criterio legato alla localizzazione territoriale in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (ma si notano dati contraddittori) mentre, al contrario, sembrerebbe contenuta la coerenza dei progetti rispetto alla finalità della Misura.

Tab. 222. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.7.5.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
potenziali destinatari dell'intervento	5	10	80%
numero di enti coinvolti nell'investimento	75	15	37%
coerenza rispetto alle finalità della misura	54	40	24%
completamento di itinerari regionali già esistenti	60	15	53%
potenziali destinatari dell'intervento (popolazione)	27	5	22%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	27	2	85%
localizzazione territoriale alle aree rurali intermedie	5	10	40%
numero di singoli beni\infrastrutture realizzate\riqualificate dal GAL nella precedente programmazione in connessione con l'investimento proposto	5	10	60%
coerenza rispetto alle finalità della misura	11	55	9%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	11	5	27%
coerenza rispetto alle finalità della misura	6	35	17%
completamento di itinerari regionali già esistenti	6	10	33%
potenziali destinatari dell'intervento	6	8	17%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	6	2	100%
coerenza con la strategia del GAL - SSLTP	6	30	33%
potenziali destinatari dell'intervento (numero di soggetti in possesso della licenza d'uso del marchio drq sicani aderenti alla proposta progettuale)	27	23	0%



Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
potenziali destinatari dell'intervento	12	10	83%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	12	20	58%
completamento di itinerari regionali già esistenti	4	6	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	4	5	0%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	4	2	0%
interventi a favore dei disabili	4	7	50%
caratteristiche territoriali - densità di popolazione	4	30	50%
coerenza rispetto alle finalità della misura	8	45	0%
completamento di itinerari regionali già esistenti	8	15	25%
potenziali destinatari dell'intervento	8	23	50%
potenziali destinatari dell'intervento	12	10	67%
potenziali destinatari dell'intervento	4	10	25%
localizzazione territoriale dell'intervento	8	2	100%
coerenza rispetto alle finalità della misura	7	70	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	7	20	0%
potenziali destinatari dell'intervento	7	5	0%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	7	5	100%
completamento di itinerari regionali già esistenti	6	15	83%
numero di enti coinvolti nell'investimento	6	15	33%
potenziali destinatari dell'intervento	6	5	83%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	6	1	100%
criterio aggiuntivo - partenariato privato coinvolto	6	14	83%
criterio aggiuntivo - piano della gestione con proiezione quinquennale	6	10	83%
numero di enti coinvolti	6	15	33%
coerenza rispetto alle finalità della misura	3	35	0%
completamento di itinerari regionali già esistenti	3	15	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	3	25	0%
potenziali destinatari dell'intervento	3	20	33%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	3	5	100%
coerenza rispetto alle finalità della misura	1	40	0%
collegamento con altre azioni/progetti del PAL eloro	1	20	0%
coerenza rispetto alle finalità della misura	4	55	0%
potenziali destinatari dell'intervento	4	14	0%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	4	1	0%
coerenza rispetto alle finalità della misura	8	45	88%
completamento di itinerari regionali già esistenti	8	16	88%
potenziali destinatari dell'intervento (popolazione)	8	23	100%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	8	1	100%
coerenza rispetto alle finalità della misura	10	50	10%
numero di enti coinvolti nell'investimento	10	20	10%
potenziali destinatari dell'intervento (popolazione)	10	15	50%
criterio aggiuntivo GAL: ammontare economico del progetto	10	15	40%
numero di enti coinvolti nell'investimento	1	15	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per i progetti della **SM 7.5** l'analisi dei criteri mette in evidenza una elevata aderenza degli stessi con una localizzazione territoriale in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo così come, al contrario, una scarsa coerenza dei progetti rispetto alle finalità della misura. Anche il numero di enti coinvolti negli

investimenti sembrerebbe rappresentare un criterio poco frequentato dai progetti che in percentuale molto contenuta conseguono il punteggio massimo.

Tab. 223. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.2.A Misura SSL A.7.6.A – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
coerenza rispetto alle finalità della misura	2	50	0%
coerenza rispetto alle finalità della misura	2	50	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	5	28	60%
potenziali destinatari dell'intervento	5	20	60%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	5	2	80%
coerenza rispetto alle finalità della misura	2	50	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	2	20	100%
potenziali destinatari dell'intervento	2	10	50%
localizzazione territoriale dell'intervento con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	2	20	100%
coerenza rispetto agli obiettivi della misura	3	50	0%
numero di enti coinvolti nell'investimento	3	25	0%
potenziali destinatari dell'intervento	3	15	67%
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	3	10	100%
coerenza rispetto alle finalità della misura	1	50	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento alla **SM 7.6** la localizzazione territoriale dei progetti con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo sembra essere un criterio relativamente al quale si evidenzia una percentuale elevata di conseguimento del massimo punteggio. Anche per questa sottomisura la coerenza dei progetti rispetto alla finalità della misura appare molto contenuta.

Tab. 224. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 19.2.A Misura SSL A.8.5.1 – Tutti i bandi

Criterio	N.domande	Valore max	% dom con val max
valore naturalistico delle aree (max. 40 punti)	1	0	100%
categoria del richiedente	1	0	100%
interventi confinanti con complessi boscati esistenti (max 10 punti)	1	0	100%
criterio aggiuntivo GAL - grado di rappresentatività dei territori e coerenza con il PAL green valley (max 30 punti)	1	0	0%
priorità a parità di punteggio	1	0	0%

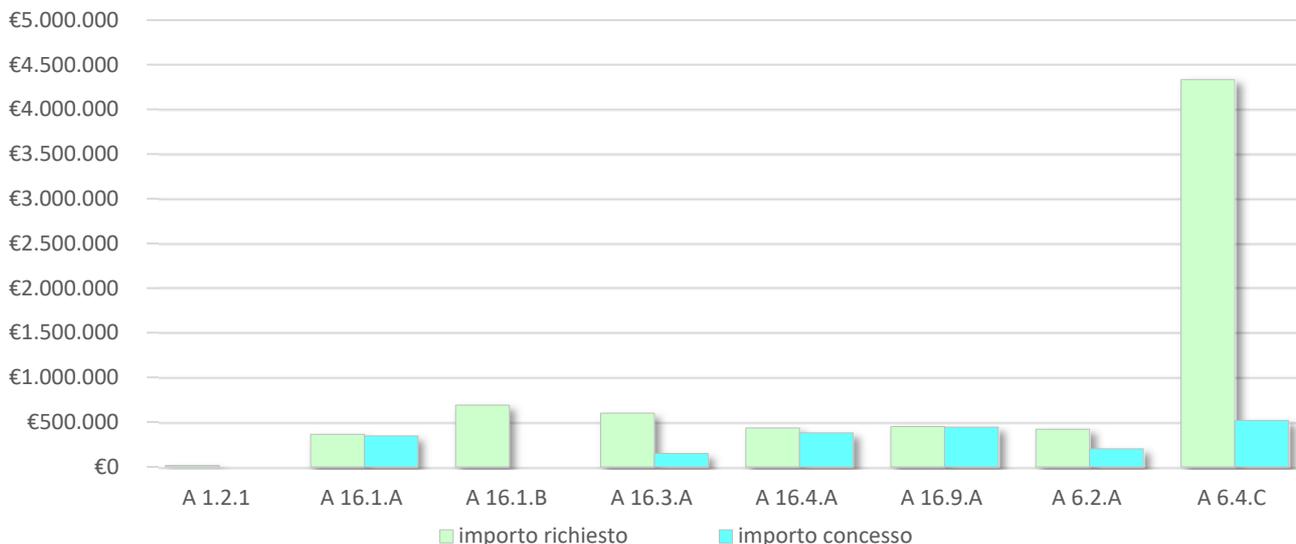
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 8.5**, nonostante non siano stati ancora assegnati punteggi, alla presentazione mostra progetti con elevata aderenza ai criteri fissati.

Dopo l'analisi dei Bandi, nel presente RAV 2023 si focalizza l'attenzione sul dettaglio dell'attuazione considerando, in particolare per la **SM 19.2**, la consistenza degli importi richiesti e di quelli concessi distinguendoli per GAL, per sottomisura attivata, intervento/sottointervento.



Fig. 59. GAL Madonie – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per Il GAL Madonie ammontano a 7,3 M€ gli importi richiesti e ad oltre 2 quelli concessi. Articolata la gamma delle sottomisure attivate con una evidente prevalenza in termini finanziari della **SM 6.4c** almeno con riferimento agli importi richiesti. Quasi tutte contenute al di sotto del 500.00 euro richieste e concessioni per le altre SM. Prevalgono i temi dello sviluppo delle filiere e dei mercati locali, del turismo rurale e delle attività extra agricole in genere. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

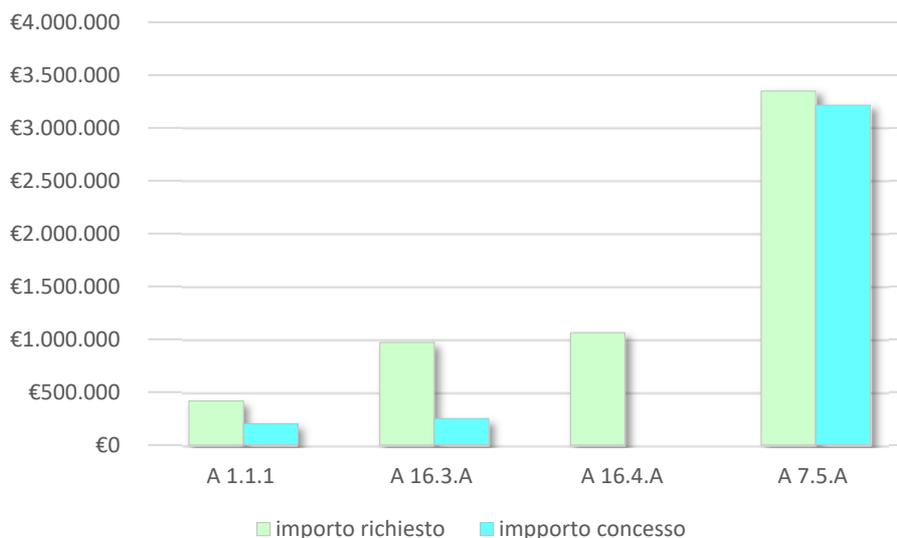
Tab. 225. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Madonie

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	105	€ 7.306.126	27	€ 2.033.771
A 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione				
iniziative dimostrative e azioni di informazione	1	€ 15.000	0	€ 0
A 16.1.A elaborazione e stesura di un piano di caratterizzazione genetica dei grani duri antichi delle Madonie				
Totale	2	€ 363.452	1	€ 344.440
gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti (de minimis)	1	€ 18.452	0	€ 0
lo sviluppo e il collaudo di processi, prodotti, servizi, pratiche e tecnologie	1	€ 345.000	1	€ 344.440
A 16.1.B realizzazione di una demo farm resiliente nel territorio madonita per il rilancio del marchio locale "carni madonite"				
Totale	10	€ 690.006	0	€ 0
investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi, servizi	2	€ 198.008	0	€ 0
sperimentazione e adattamento di nuove tecnologie e di nuovi processi produttivi in relazione ai contesti geografici e/o ambientali locali	2	€ 198.008	0	€ 0
sviluppo e collaudo di processi, di prodotti, servizi, pratiche e tecnologie	2	€ 165.006	0	€ 0
attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale, solo se strettamente funzionale ai fini del progetto, esclusa la ricerca di base	2	€ 33.001	0	€ 0
attività di divulgazione dei risultati e di partecipazione alla rete pei	2	€ 95.983	0	€ 0
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
Totale	4	€ 600.000	1	€ 148.445

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
progetto biennale - cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	2	€ 300.000	1	€ 148.445
messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa con la creazione di una rete tra imprese del settore del turismo relazionale/sostenibile	2	€ 300.000	0	€ 0
A 16.4.A azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali				
Totale	6	€ 434.998	6	€ 378.617
cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3	€ 81.706	3	€ 42.781
organizzazione e promozione delle filiere corte e dei mercati locali	3	€ 353.293	3	€ 335.836
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole in attività volte all' integrazione sociale				
partenariato costituendo	3	€ 450.464	3	€ 443.376
A 6.2.A aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali				
Totale	21	€ 419.996	10	€ 199.996
aiuti all'avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)	9	€ 180.000	6	€ 120.000
aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo	2	€ 40.000	2	€ 40.000
aiuti all'avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo nelle attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	10	€ 199.996	2	€ 39.996
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	58	€ 4.332.211	6	€ 518.897
servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	20	€ 1.361.254	1	€ 79.749
valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	15	€ 1.230.780	1	€ 93.446
interventi per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali	11	€ 834.032	2	€ 185.786
attività di b&b	12	€ 906.145	2	€ 159.916

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 60. GAL Sicani – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento all’attuazione del GAL Sicani gli importi richiesti raggiungono quasi i 6 M€ mentre quelli concessi ammontano a 3,6 M€. Quattro le sottomisure attivate con una prevalenza in termini finanziari



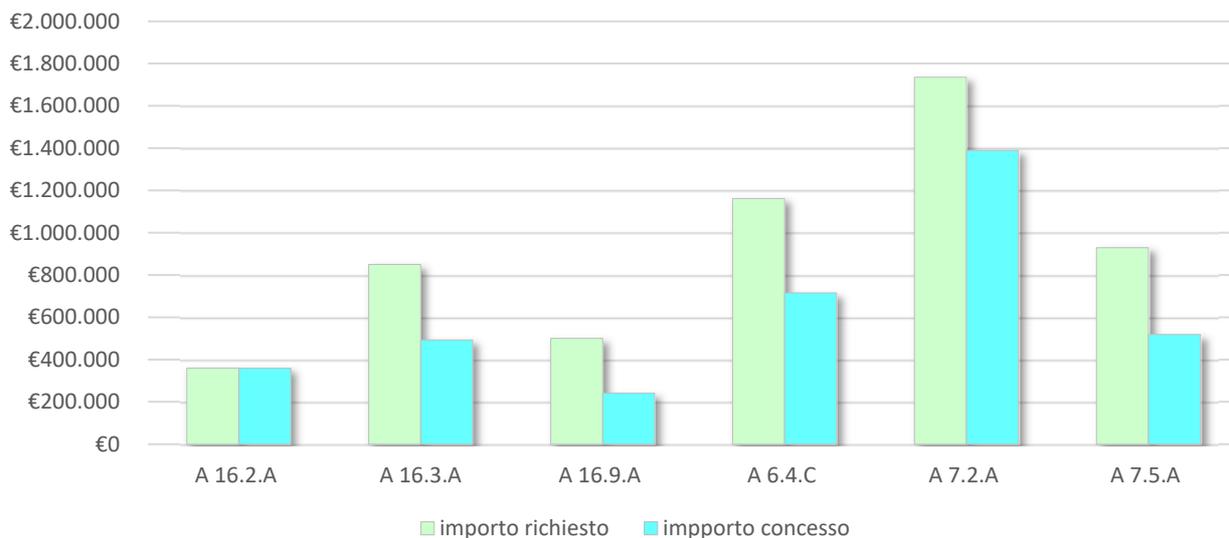
della SM 7.5. Prevalgono temi legati ai servizi turistici, filiere e mercati locali. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

Tab. 226. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Sicani

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	75	€ 5.797.847	57	€ 3.665.691
A 1.1.1 formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali				
workshop - incontri tra competenze e idee per lo sviluppo del drq sicani	3	€ 415.320	1	€ 201.400
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
Totale	7	€ 970.399	2	€ 249.865
investimenti materiali -creazioni di reti tra imprese e messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali c e d	3	€ 163.152	1	€ 13.041
investimenti immateriali -creazioni di reti tra imprese e messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali c e d	4	€ 807.247	1	€ 236.824
A 16.4.A azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali				
Totale	9	€ 1.062.683	0	€ 0
cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	4	€ 130.916	0	€ 0
organizzazione e promozione delle filiere corte e dei mercati locali.	5	€ 931.767	0	€ 0
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	56	€ 3.349.445	54	€ 3.214.426
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi	28	€ 1.305.912	27	€ 1.262.051
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture	28	€ 2.043.533	27	€ 1.952.376

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 61. GAL Golfo di Castellammare – Importi richiesti e concessi per sottomisure attivate SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L’attuazione del GAL Golfo di Castellammare somma un importo richiesto pari a 5,5 M€ ed uno concesso di 3,7 M€. La maggiore consistenza finanziaria è conseguita dalla SM 7.2 ma rilevanti sono anche gli importi riferibili alle SM 6.4c e 7.5. Nel complesso vengono attivate sei sottomisure su temi che spaziano dal miglioramento di infrastrutture su piccola scala quali infrastrutture viarie, fognarie e idriche, ai servizi

turistici e sostegno ad attività artigianali, valorizzazione di borghi storici e sentieri in aree naturali. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.

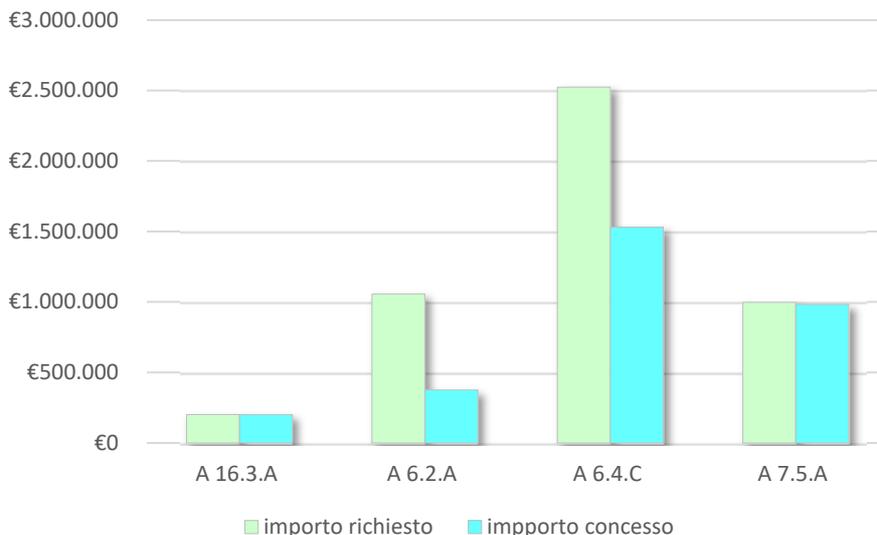
Tab. 227. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Golfo di Castellammare

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	54	€ 5.535.587	36	€ 3.714.047
A 16.2.A progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove				
Totale	2	€ 360.000	2	€ 359.088
progetto biennale	1	€ 180.000	1	€ 180.000
progetto biennale - de minimis	1	€ 180.000	1	€ 179.088
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto biennale - cooperazione tra piccoli operatori	5	€ 850.000	3	€ 492.585
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
Totale	2	€ 500.000	1	€ 240.438
partenariato costituendo	1	€ 250.000	0	€ 0
partenariato costituendo - progetto biennale	1	€ 250.000	1	€ 240.438
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (ambito 1)				
Totale	28	€ 1.161.444	18	€ 715.263
servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	7	€ 269.122	4	€ 145.050
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale per la fru	3	€ 103.786	2	€ 53.836
valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	3	€ 157.250	3	€ 144.835
interventi per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali	4	€ 155.190	2	€ 104.160
attività di b&b	11	€ 476.095	7	€ 267.381
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	9	€ 1.735.087	7	€ 1.388.714
ripristino di opere viarie, fognarie e idriche (in modo esclusivo)	5	€ 548.116	4	€ 515.409
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	4	€ 1.186.971	3	€ 873.305
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	8	€ 929.055	5	€ 517.960
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare	5	€ 430.275	3	€ 241.229
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	3	€ 498.780	2	€ 276.731

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 62. GAL Terra Barocca – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per il GAL Terra Barocca l’ammontare complessivo degli importi richiesti è pari a 4,7 M€ mentre è circa 3 M€ quello dei concessi. Prevale la **SM 6.4c** con progetti inerenti il turismo sostenibile e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità. L’attivazione della SM 7.5 riguarda creazione e sistemazione di sentieristica in aree naturali ed investimenti a fruizione pubblica in piccole infrastrutture turistiche. La SM 6.2, che pure vede una certa sproporzione fra importi richiesti e concessi, si orienta verso aiuti per imprese extra agricole in zone rurali. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

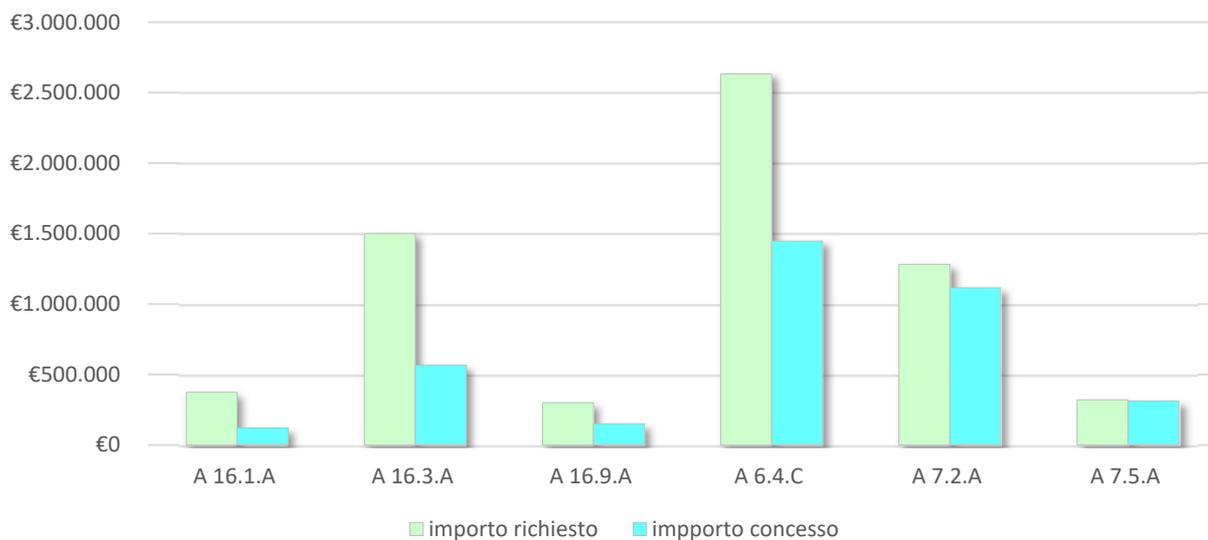
Tab. 228. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Terra Barocca

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	111	€ 4.776.369	53	€ 3.086.301
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto biennale - cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	1	€ 200.000	1	€ 199.503
A 6.2.A aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali				
aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali	70	€ 1.055.468	25	€ 375.000
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	35	€ 2.523.866	22	€ 1.530.046
creazione di attività finalizzate alla trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità ed attività extra agricole	11	€ 807.621	7	€ 478.220
creazione di attività di servizi per il turismo sostenibile (fruizione del territorio, valorizzazione, trasporti intermodali, promozione)	13	€ 934.838	8	€ 571.599
creazione di attività di servizi per il turismo sostenibile, fruizione del territorio, valorizzazione, trasporti intermodali, promozione	11	€ 781.408	7	€ 480.227
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali - creazione di una rete uniforme di piccole strutture su piccola scala per l'accoglienza turistica dotate di servizi per il turista.				
Totale	5	€ 997.034	5	€ 981.751
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici per comuni < 30.000 abitanti	1	€ 175.000	1	€ 171.238
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni e piccole infrastr. turistiche per comuni con con pop. < 30000 abitanti	1	€ 126.576	1	€ 125.497

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni e piccole infrastr. turistiche per comuni con con pop. > 30000 abitanti	3	€ 695.458	3	€ 685.016

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 63. GAL Elimos – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono oltre 6,4 M€ gli importi richiesti dall’attuazione del GAL Elimos mentre 3,7 M€ sono i concessi. Il GAL Elimos attiva sei sottomisure privilegiando la **SM 6.4c** con iniziative riferibili a servizi turistici e di valorizzazione delle produzioni artigianali. Rilevanti anche gli importi richiesti a valere sulle SM 16.3 e 7.2 con iniziative nel campo del turismo enogastronomico, archeologico ed etnoantropologico nonché con realizzazione di opere viarie, fognarie ed idriche ma anche di impianti di energia da fonti rinnovabili. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

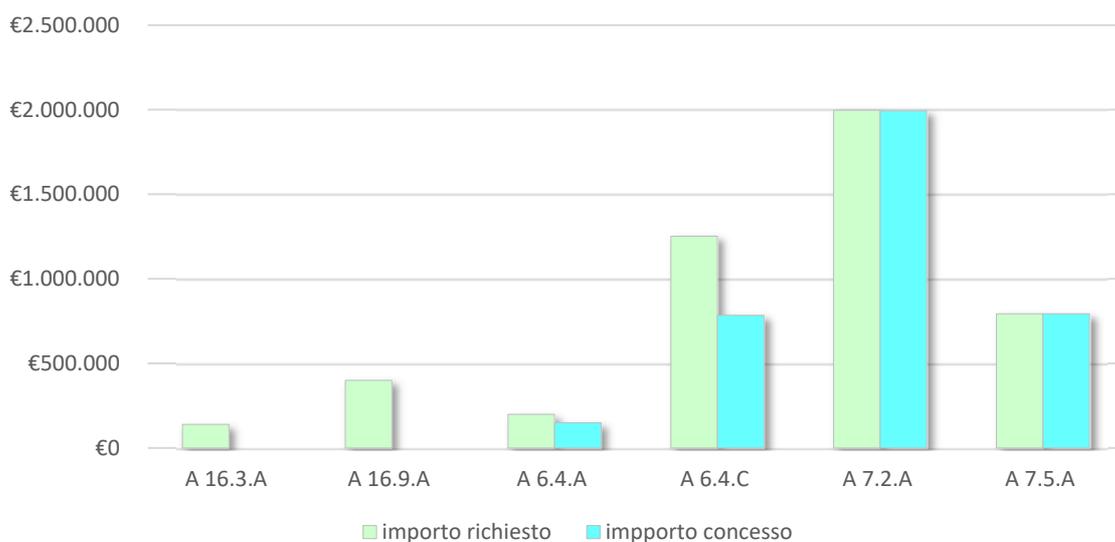
Tab. 229. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Elimos

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	64	€ 6.406.568	39	€ 3.708.021
A 16.1.A sostegno alla creazione ed al funzionamento dei pei				
Totale	6	€ 374.531	1	€ 120.325
investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi, servizi	1	€ 35.042	0	€ 0
sperimentazione e adattamento di nuove tecnologie e di nuovi processi produttivi in relazione ai contesti geografici e/o ambientali locali	1	€ 43.706	0	€ 0
sviluppo e collaudo di processi, prodotti, servizi, pratiche e tecnologie	2	€ 243.447	1	€ 120.325
attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale, solo se strettamente funzionale ai fini del progetto, esclusa la ricerca di base	1	€ 29.501	0	€ 0
attività di divulgazione dei risultati e di partecipazione alla rete pei	1	€ 22.834	0	€ 0
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
Totale	11	€ 1.498.662	4	€ 565.399
investimenti immateriali - turismo enogastronomico	3	€ 548.700	1	€ 198.380

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti immateriali - turismo termale, sanitario e del benessere	3	€ 375.000	2	€ 242.519
investimenti materiali - turismo enogastronomico	1	€ 199.962	0	€ 0
investimenti immateriali - turismo archeologico e della identità culturale siciliana	1	€ 125.000	0	€ 0
investimenti materiali - turismo etnoantropologico ed esperienziale di comunità	1	€ 2.880	0	€ 0
investimenti immateriali - turismo etnoantropologico ed esperienziale di comunità	2	€ 247.120	1	€ 124.500
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
costituendo partenariato - sostegno per la diversificazione delle attività sulla sanità, il sociale, l'agricoltura e l'educazione	2	€ 299.584	1	€ 149.565
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	29	€ 2.632.944	18	€ 1.445.526
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, l'integrazione sociale, di manutenzione ambientale, fruizione di aree naturali	14	€ 1.310.229	9	€ 701.670
investimenti per la valorizzazione di prodotti artigianali e industriali fuori allegato i, la creazione e lo sviluppo di attività commerciali	15	€ 1.322.715	9	€ 743.855
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	12	€ 1.281.362	11	€ 1.114.789
realizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile	1	€ 119.962	1	€ 119.288
ripristino di opere viarie, fognarie ed idriche	6	€ 621.749	6	€ 578.370
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	5	€ 539.652	4	€ 417.130
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	4	€ 319.486	4	€ 312.418
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o di borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico	1	€ 20.000	1	€ 15.434
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	3	€ 299.486	3	€ 296.984

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 64. GAL Metropoli Est – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Metropoli Est somma importi richiesti per complessivi 4,7 M€ e concessi per 3,7 M€. La SM 7.2 risulta quella maggiormente impegnata con importi richiesti che peraltro eguagliano i concessi. La SM 7.2

attiva iniziative di ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie, fognarie e idriche nonché di generale riqualificazione del patrimonio storico e naturale. Rilevanti anche le risorse a valere sulle SM 6.4c (particolarmente numerosi i sottointerventi attivati) e 7.5 orientate verso azioni di sostegno a turismo ed attività artigianali ma anche a servizi alla popolazione nonché sistemazione di itinerari all'interno di aree naturali. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.

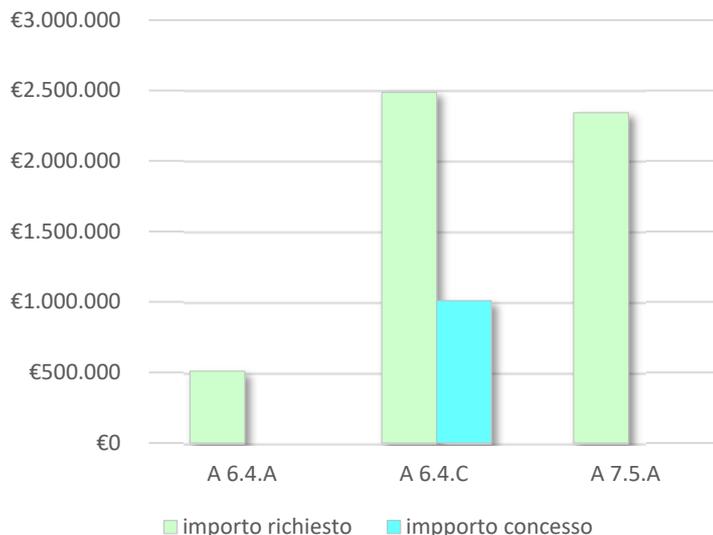
Tab. 230. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Metropoli Est

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	49	€ 4.778.901	35	€ 3.718.389
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto annuale- cooperazione tra piccoli operatori	2	€ 139.058	0	€ 0
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
partenariato costituendo	4	€ 399.800	0	€ 0
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	4	€ 198.327	3	€ 148.357
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	24	€ 1.252.060	17	€ 784.230
creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specie	9	€ 454.311	9	€ 449.422
fornitura di servizi sociali e assistenziali come riabilitazione e integrazione sociale rivolte ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad alt	2	€ 111.834	1	€ 54.481
interventi per la creazione e lo sviluppo di attività in grado di fornire servizi importanti per le popolazioni e alle imprese	1	€ 69.169	0	€ 0
attività di turismo sostenibile e dei servizi connessi;	4	€ 258.922	1	€ 66.054
attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale	2	€ 87.424	2	€ 82.350
attività di creazione e sviluppo di servizi turistici;	4	€ 153.467	3	€ 84.705
attività di produzione di servizi turistici nel campo dell'innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'acce	2	€ 116.933	1	€ 47.218
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	10	€ 1.996.762	10	€ 1.992.909
ricostruzione e la rifunzionalizzazione di opere viarie, fognarie ed idriche	8	€ 1.596.762	8	€ 1.592.909
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	2	€ 400.000	2	€ 400.000
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	5	€ 792.893	5	€ 792.893
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare	1	€ 170.952	1	€ 170.952

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 65. GAL Sicilia Centro Meridionale – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Sicilia Centro Meridionale attiva tre sottomisure per un totale di 5,3 M€ di importi richiesti e circa 1 M€ di concessi. Le **SM 6.4c e 7.5** si equivalgono in termini di importi richiesti ma la 7.5 risulta a zero con riferimento ai concessi. Prevalgono le iniziative volte ai servizi turistici e di manutenzione del patrimonio naturale e dei relativi itinerari turistici, nonché la valorizzazione delle produzioni artigianali. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

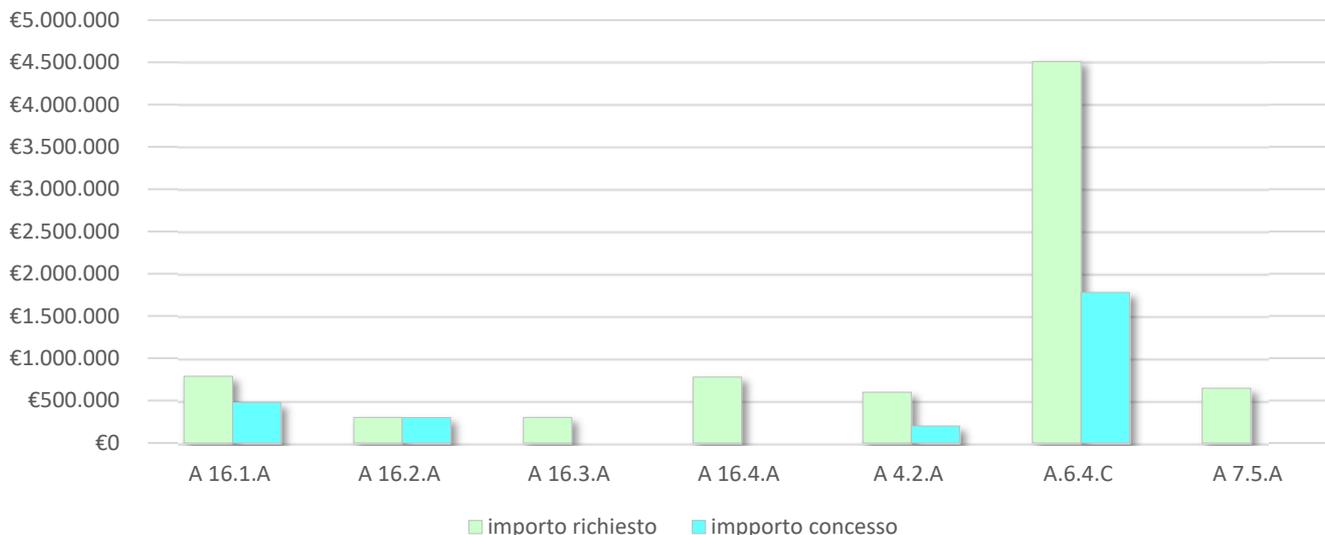
Tab. 231. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Sicilia Centro Meridionale

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	57	€ 5.337.422	15	€ 1.009.452
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
Totale	6	€ 508.200	0	€ 0
investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)	1	€ 27.908	0	€ 0
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	5	€ 480.293	0	€ 0
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	37	€ 2.487.238	15	€ 1.009.452
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione..	11	€ 545.065	6	€ 253.847
valorizzazione dei prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	11	€ 1.080.420	6	€ 570.807
attività di b&b	13	€ 676.221	2	€ 100.000
creazione e sviluppo di attività commerciali	2	€ 185.533	1	€ 84.798
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	14	€ 2.341.983	0	€ 0
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi	6	€ 938.166	0	€ 0
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture	8	€ 1.403.817	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 66. GAL Kalat – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Kalat somma un totale di domande presentate per circa 8 M€ mentre gli importi concessi sono pari a 2,7 M€. Buona parte degli importi richiesti e di quelli concessi sono a valere sulla SM 6.4c che attiva investimenti per la diversificazione dell'attività agricola verso lo sviluppo di un'offerta turistica rurale innovativa, legata alle risorse ambientali (30 le domande presentate su un totale di 46). Una azione quindi molto concentrata finanziariamente anche se sono sette le SM attivate, fra cui buona parte di quelle relative alla Misura 16, a riprova di una ampia offerta di opportunità di sostegno e di impegno di attuazione e di una attenzione ai temi della cooperazione. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.

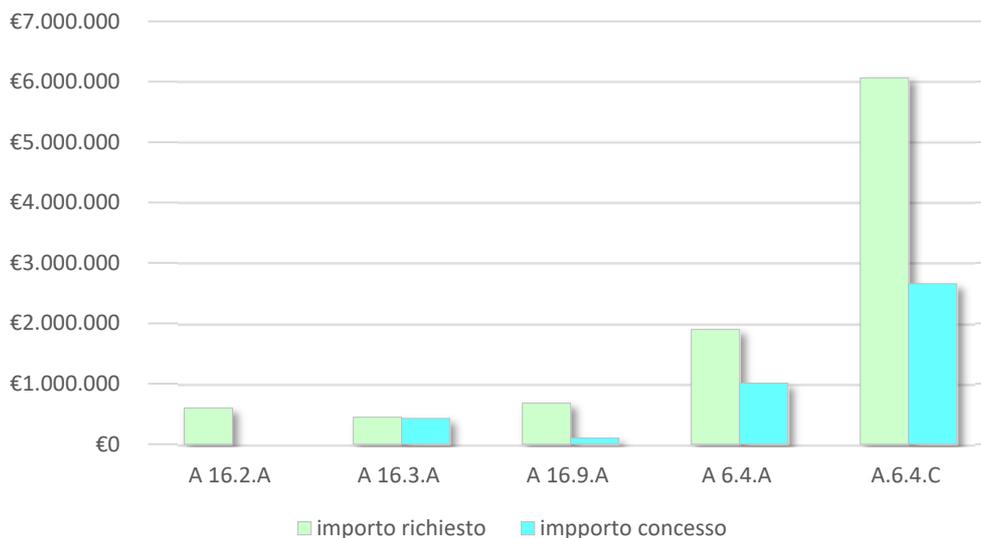
Tab. 232. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Kalat

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	46	€ 7.918.231	17	€ 2.752.660
A 16.1.A sostegno alla creazione ed al funzionamento dei pei				
sostegno per la costituzione e la gestione dei go del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	4	€ 788.152	3	€ 477.781
A 16.2.A progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove				
sostegno alla formazione e consolidamento di strumenti aggregativi (contratti di rete e reti d'impres) con specifico rif. al progetto valore sicilia	1	€ 299.730	1	€ 297.756
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
forme di coop. tra piccoli op. mediante l'org. di lavoro in comune e/o la condivisione di imp., nonché il turismo rurale	1	€ 300.000	0	€ 0
A 16.4.A azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali				
Totale	4	€ 778.279	0	€ 0
investimenti per lo sviluppo dei mercati locali per la vendita diretta	1	€ 51.520	0	€ 0
investimenti per lo sviluppo della filiera corta	2	€ 618.844	0	€ 0
attività promozionali a raggio locale connesso allo sviluppo degli investimenti	1	€ 107.915	0	€ 0
A 4.2.A sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali				
Totale	3	€ 598.388	1	€ 198.388
aiuto in de minimis per investimenti di trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'allegato i in prodotti fuori allegato i	2	€ 400.000	0	€ 0

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'allegato i tfue in prodotti compresi nel medesimo allegato	1	€ 198.388	1	€ 198.388
A.6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
investimenti per la diversificazione dell'attività agricola verso lo sviluppo di un'offerta turistica rurale innovativa, legata alle risorse ambientali	30	€ 4.507.035	12	€ 1.778.735
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	3	€ 646.648	0	€ 0
creazione e/o sistemazione di percorsi ciclabili funzionali all'itinerario di e-bike	1	€ 109.800	0	€ 0
de minimis - - investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture	1	€ 199.848	0	€ 0
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture	1	€ 337.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 67. GAL Natiblei – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Particolarmente consistente, nel caso del GAL Natiblei, l’ammontare delle domande presentate che sommano circa 9,7 M€ mentre quelle finanziate raggiungono i 4,1 M€. Anche in questo caso la maggiore consistenza finanziaria è riferibile alla **SM 6.4c** con ben 63 domande presentate che riguardano servizi turistici e ricreativi, opere di manutenzione ambientale, valorizzazione di attività artigianali e commerciali. La SM 6.4a concorre all’attuazione con circa 1,9 M€ di importi richiesti, 20 domande presentate e iniziative di agricoltura sociale e diversificazione verso attività extra agricole. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

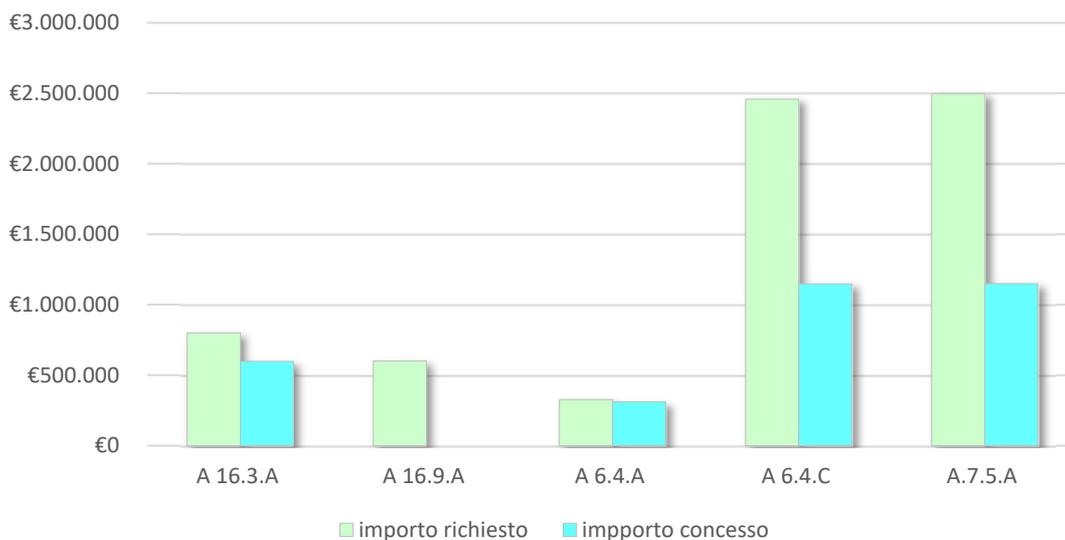
Tab. 233. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottonintervento- GAL Natiblei

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	92	€ 9.689.835	43	€ 4.188.979
A 16.2.A progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove				
progetto biennale - de minimis	3	€ 599.440	0	€ 0
A 16.3.A progetto o.r.i. - offerta relazione integrata - degli iblei				
progetto biennale - cooperazione tra piccoli operatori	2	€ 445.000	2	€ 424.004
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
partenariato costituendo	4	€ 681.745	1	€ 100.000
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
Totale	20	€ 1.899.921	12	€ 1.009.141
agricoltura sociale	3	€ 299.419	2	€ 197.569
investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)	1	€ 27.285	1	€ 26.265
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	16	€ 1.573.217	9	€ 785.307
A.6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.				
Totale	63	€ 6.063.729	28	€ 2.655.834
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fru	15	€ 1.392.972	7	€ 604.386
valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	39	€ 3.711.823	18	€ 1.755.551
interventi per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali	1	€ 80.818	0	€ 0
attività di b&b	2	€ 198.514	0	€ 0
creazione e sviluppo di attività commerciali	6	€ 679.601	3	€ 295.898

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 68. GAL Rocca di Cerere – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento al GAL Rocca di Cerere le domande presentate sommano 6,6 M€ mentre quelle finanziate circa 3,2 M€. Sostanzialmente equivalente in termini finanziari la situazione delle SM 6.4c e 7.5 attivate insieme alla SM 16.3, 6.4a e 16.9. Gli interventi di maggiore rilevanza finanziaria riguardano servizi turistici e ricreativi, opere di manutenzione ambientale, valorizzazione di attività artigianali e commerciali ma anche investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture turistiche e ricreative nonché creazione e sistemazione di sentieri ed itinerari e sentieri all'interno di aree naturali. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.

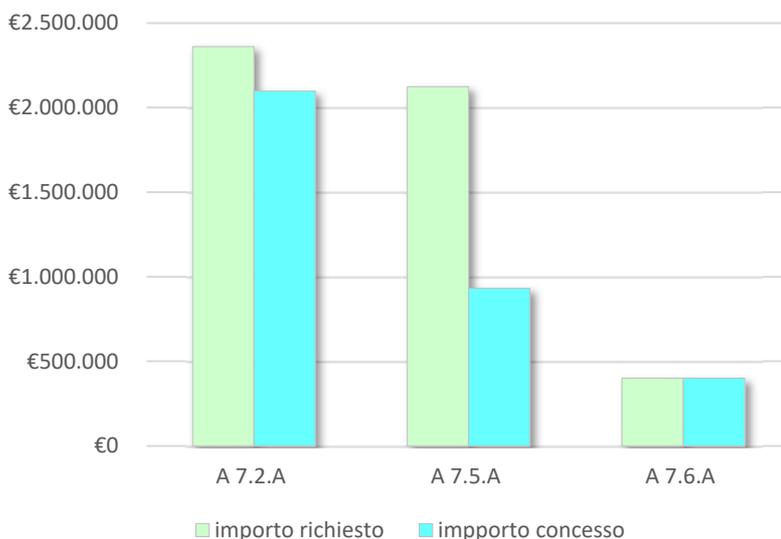
Tab. 234. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottonintervento- GAL Rocca di Cerere

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	59	€ 6.679.294	28	€ 3.203.619
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
progetto biennale - turismo sostenibile	4	€ 800.000	3	€ 597.500
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
Totale	6	€ 600.000	0	€ 0
partenariato costituendo	2	€ 200.000	0	€ 0
progetto biennale - partenariato da costituire	4	€ 400.000	0	€ 0
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
Totale	5	€ 325.907	5	€ 310.028
agricoltura sociale	1	€ 101.368	1	€ 86.603
investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)	2	€ 12.252	2	€ 12.252
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	2	€ 212.287	2	€ 211.173
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	26	€ 2.458.048	12	€ 1.147.297
servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale in genere, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	11	€ 1.104.243	4	€ 383.030
valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato ue	6	€ 648.536	5	€ 510.119
attività di b&b	6	€ 291.296	1	€ 30.850
creazione e sviluppo di attività commerciali	3	€ 413.973	2	€ 223.297
A.7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	18	€ 2.495.339	8	€ 1.148.794
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare	5	€ 652.986	3	€ 381.612
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare dai punti di vista tur	3	€ 409.444	0	€ 0
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	10	€ 1.432.909	5	€ 767.182

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 69. GAL Terre Normanne – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Terre Normanne attiva interventi a valere su tre sottomisure della M7 per complessivi 4,8 M€ di risorse richieste e 3,4 M€ di importi concessi. Prevale finanziariamente la SM 7.2 ma risultano consistenti anche gli importi richiesti a valere sulla SM 7.5. Per quanto attiene alla tipologia degli interventi attivati questi riguardano in buona parte il ripristino di opere viarie fognarie e idriche (che sommano circa il 50% degli importi richiesti) ma anche la riqualificazione del patrimonio storico e naturale ed investimenti di



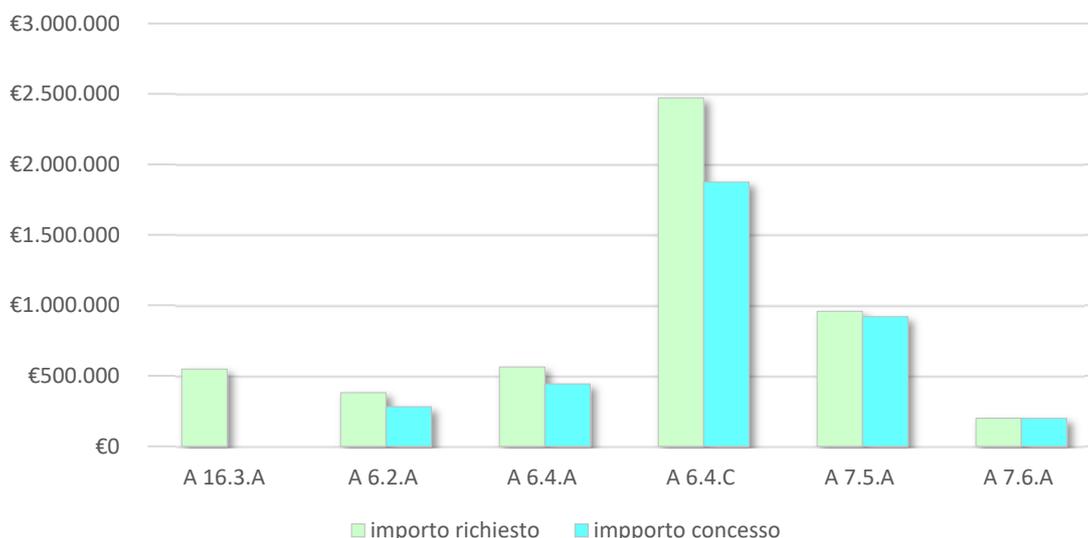
fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

Tab. 235. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Terre Normanne

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	56	€ 4.884.596	36	€ 3.429.093
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	22	€ 2.360.568	20	€ 2.097.094
ripristino di opere viarie fognarie e idriche	4	€ 374.155	4	€ 374.155
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	18	€ 1.986.413	16	€ 1.722.940
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali.				
Totale	32	€ 2.124.040	14	€ 932.011
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare	7	€ 438.340	3	€ 88.640
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi	3	€ 56.168	0	€ 0
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche - de minim	1	€ 67.500	0	€ 0
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	12	€ 808.647	7	€ 483.378
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture	9	€ 753.386	4	€ 359.993
A 7.6.A sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale				
Totale	2	€ 399.988	2	€ 399.988
recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale	1	€ 200.000	1	€ 200.000
recupero di manufatti e di strutture ad uso collettivo	1	€ 199.988	1	€ 199.988

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 70. GAL Etna – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Etna somma importi richiesti per complessivi 5,1M€ e concessi per 3,7 M€. Vengono attivate sei sottomisure fra cui prevale in termini finanziari la **SM 6.4c** che somma circa il 50% degli importi richiesti e di quelli concessi. Rilevanti anche gli importi riferibili alla SM 7.5 che sostengono investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche. Gli interventi finanziati dalla SM 6.4c riguardano invece la valorizzazione di prodotti artigianali e di attività di ristorazione e accoglienza turistica. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

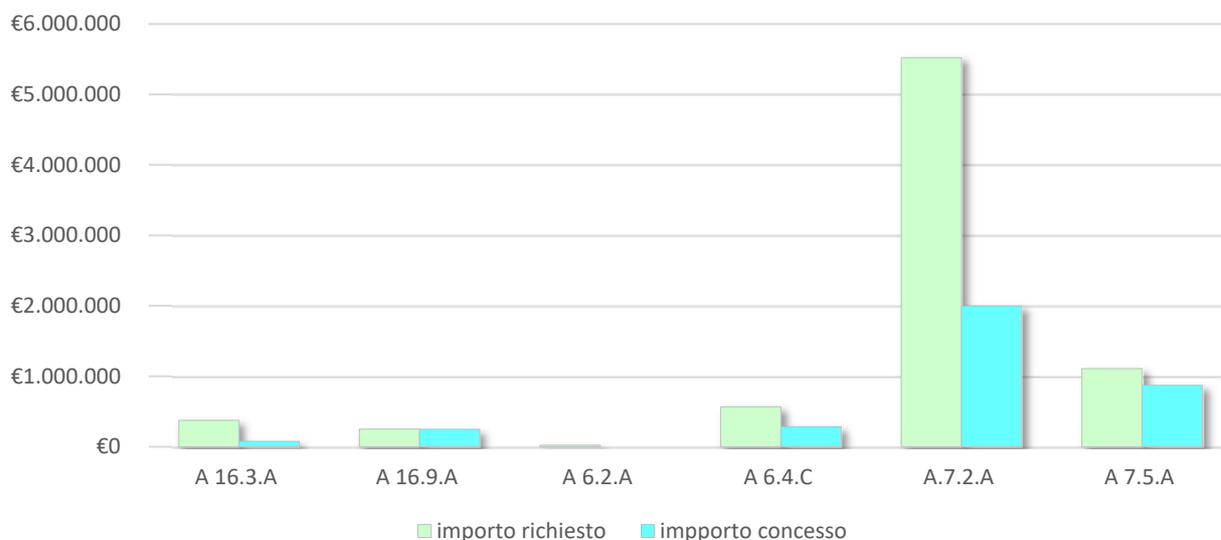


Tab. 236. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Etna

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	74	€ 5.117.644	56	€ 3.711.636
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto biennale - cooperazione tra piccoli operatori	5	€ 547.378	0	€ 0
A 6.2.A aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali - ambito tematico 1 "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)"				
aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo	19	€ 379.850	14	€ 280.000
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	5	€ 562.500	4	€ 441.641
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica - ambito 1				
Totale	35	€ 2.471.999	28	€ 1.873.796
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fr	1	€ 36.918	1	€ 36.918
valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell' allegato i del trattato	14	€ 1.048.777	11	€ 794.682
attività di b&b	9	€ 668.622	6	€ 420.311
interventi per creazione e lo sviluppo di attività di ristorazione	10	€ 689.809	9	€ 594.012
interventi nel campo dei servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali e di accompagnamento nella visita turi	1	€ 27.873	1	€ 27.873
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	8	€ 957.788	8	€ 918.958
A 7.6.A sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale				
recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale	2	€ 198.129	2	€ 197.241

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 71. GAL Terre di Aci – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Terre di Aci somma un importo richiesto pari a 7,8 M€ ed uno concesso che ammonta a circa 3,4 M€. Nonostante vengano attivate sei sottomisure la maggiore rilevanza è assunta dalla **SM 7.2** che da sola rappresenta oltre il 70% della consistenza finanziaria delle domande presentate. In particolare il 52% della stessa è riferita alle 10 domande per il ripristino di opere viarie, fognarie ed idriche. Anche la



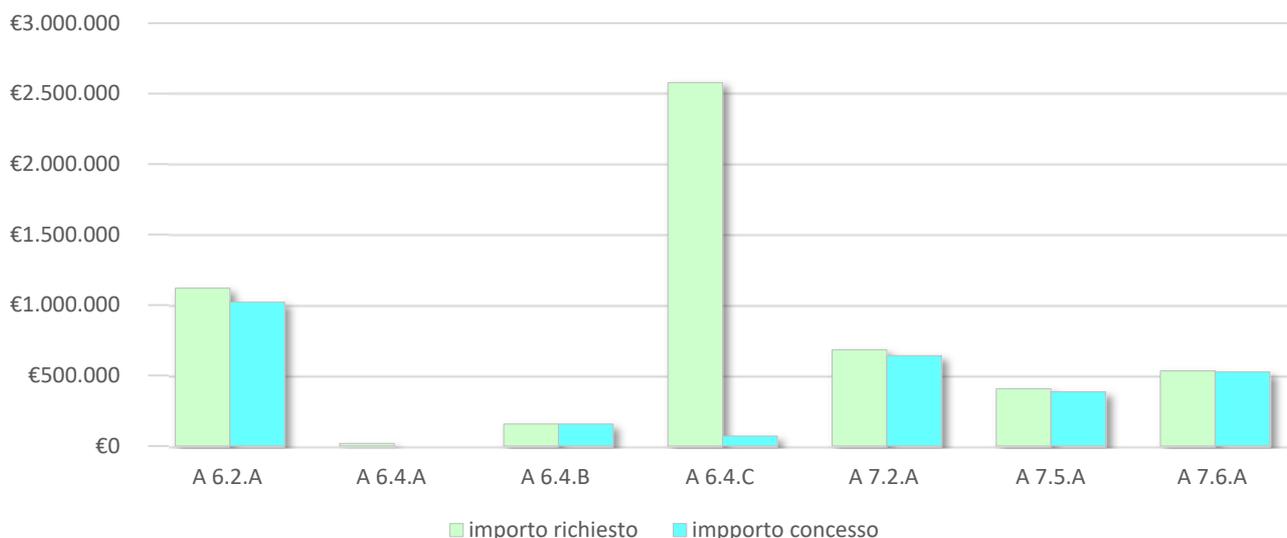
riqualificazione del patrimonio storico e naturale somma importi rilevanti per 1,3 M€. Molto contenuta la consistenza degli interventi riferibili alle SM 6.4c, 16.3, 19.4 e soprattutto 6.2a. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

Tab. 237. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Terre di Aci

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	36	€ 7.838.390	21	€ 3.474.315
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
Totale	4	€ 374.777	2	€ 75.000
progetto annuale - cooperazione tra piccoli operatori	1	€ 25.000	1	€ 25.000
progetto biennale - cooperazione tra piccoli operatori	1	€ 50.000	1	€ 50.000
progetto di cooperazione tra piccoli operatori	2	€ 299.777	0	€ 0
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
partenariato costituendo	5	€ 250.000	5	€ 247.246
A 6.2.A aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali				
aiuto all' avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo	1	€ 20.000	0	€ 0
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologiche				
Totale	6	€ 566.093	3	€ 284.094
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la f	4	€ 372.366	1	€ 100.000
attività di b&b	2	€ 193.727	2	€ 184.094
A.7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	13	€ 5.520.297	5	€ 1.996.943
ripristino di opere viarie, fognarie ed idriche	10	€ 4.186.297	3	€ 1.176.413
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	3	€ 1.334.000	2	€ 820.530
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	7	€ 1.107.223	6	€ 871.032
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare	4	€ 618.000	3	€ 391.030
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	3	€ 489.223	3	€ 480.002

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 72. GAL Etna Sud - Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Etna Sud attiva interventi per un importo complessivo richiesto pari a 5,4 M€ e per circa 2,8 M€ di importi concessi. Vengono complessivamente attivate sette sottomisure fra cui emerge la **SM6.4c** per la consistenza degli importi richiesti. La stessa, tuttavia, non converte, se non in minima parte, le richieste in concessioni che quindi risultano in valore assoluto maggiori per quasi tutte le altre sottomisure (fa eccezione la SM 6.4a che è a zero). Con riferimento alla 6.4c prevale in assoluto il sostegno ad investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali mentre la SM 6.2 promuove aiuti all'avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.

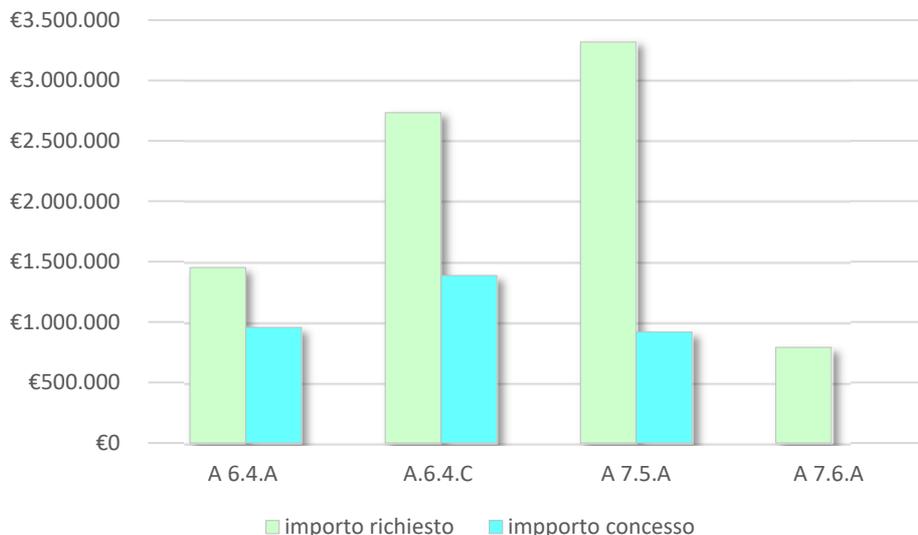
Tab. 238. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Etna Sud

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	110	€ 5.491.398	67	€ 2.795.321
A 6.2.A aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali				
aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra-agricolo	56	€ 1.119.800	51	€ 1.019.800
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	1	€ 17.661	0	€ 0
A 6.4.B investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili				
investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	3	€ 155.640	3	€ 155.640
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	38	€ 2.577.569	1	€ 69.110
sostegno ad investimenti per la valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	2	€ 183.324	0	€ 0
sostegno ad investimenti per servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, servizi per integrazione sociale in genere, di manutenzione ambientale	11	€ 781.635	0	€ 0
sostegno ad investimenti per servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione	1	€ 74.604	1	€ 69.110
sostegno ad investimenti per attività b&b	4	€ 209.260	0	€ 0
sostegno ad investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali	20	€ 1.328.747	0	€ 0
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	6	€ 681.898	6	€ 640.982
realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili	1	€ 100.000	1	€ 100.000
ripristino di opere viarie, fognarie e idriche	3	€ 270.000	3	€ 239.714
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	2	€ 311.898	2	€ 301.268
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	3	€ 405.850	3	€ 384.837
creazione/sistemazione di itinerari e sentieri in aree naturali o borghi storici da valorizzare dal pdv turistico naturalistico-sportivo e religioso	2	€ 165.850	2	€ 151.747
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	1	€ 240.000	1	€ 233.090
A 7.6.A sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale				
Totale	3	€ 532.980	3	€ 524.952
recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale	3	€ 532.980	3	€ 524.952

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 73. GAL Nebrodi Plus – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L’attuazione del GAL Nebrodi Plus produce un importo richiesto pari a 8,2 M€ ed uno concesso di 3,2 M€. Quattro le sottomisure attivate con una prevalenza delle **SM 7.5 e 6.4c**. La SM 7.5 promuove iniziative riferibili ai temi della creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all’interno di aree naturali o all’interno di borghi storici, della fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche mentre la 6.4c finanzia sostanzialmente servizi turistici, ricreativi, per l’integrazione sociale in genere, di manutenzione ambientale e per la fruizione di aree naturali. Buona la consistenza degli importi concessi a valere sulla SM 6.4a per agriturismi e diversificazione verso attività extra-agricole. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

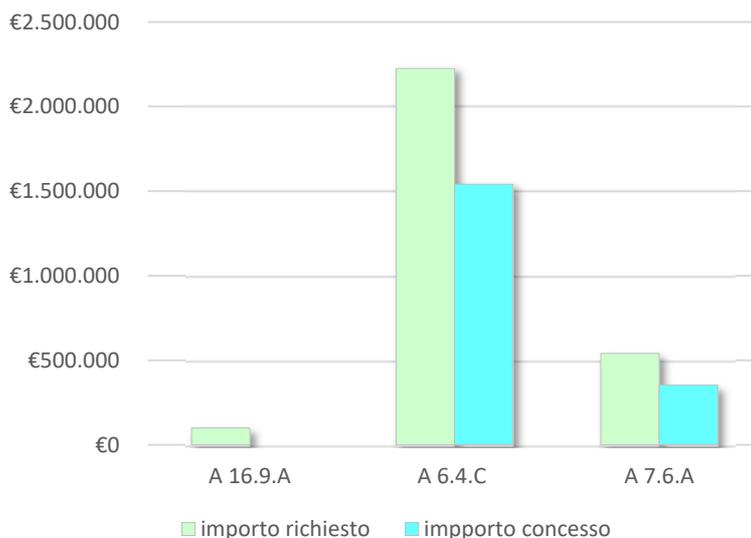
Tab. 239. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Nebrodi Plus

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	119	€ 8.290.661	58	€ 3.256.443
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
Totale	27	€ 1.451.267	20	€ 955.035
investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)	11	€ 132.258	9	€ 79.238
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	16	€ 1.319.009	11	€ 875.798
A.6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	45	€ 2.732.053	26	€ 1.384.917
realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato e di punti vendita	11	€ 707.681	6	€ 365.373
servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale in genere, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	20	€ 1.204.800	13	€ 642.715
attività di b&b	9	€ 650.533	5	€ 356.157
interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali	5	€ 169.039	2	€ 20.672
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	39	€ 3.317.726	12	€ 916.491
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico	16	€ 1.098.475	5	€ 195.904
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	13	€ 1.167.850	5	€ 477.183

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche	10	€ 1.051.401	2	€ 243.404
A 7.6.A sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale				
non de minimis: interventi relativi al ripristino, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi	8	€ 789.614	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 74. GAL Peloritani – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sostanzialmente concentrata sulla SM 6.4c l’attuazione del GAL Peloritani che complessivamente somma 2,8 M€ di importi richiesti e 1,9 M€ di concessi. Delle complessive 29 domande presentate e 20 finanziate, rispettivamente ben 25 e 18 sono a valere sulla SM 6.4c. I sottoninterventi riferibili alla SM 6.4c riguardano sostanzialmente servizi ricreativi, di intrattenimento, di manutenzione ambientale per la fruizione di aree naturali quali natura 2000 e la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato. La SM 7.6a si orienta invece verso il recupero di fabbricati e strutture di interesse storico e culturale. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

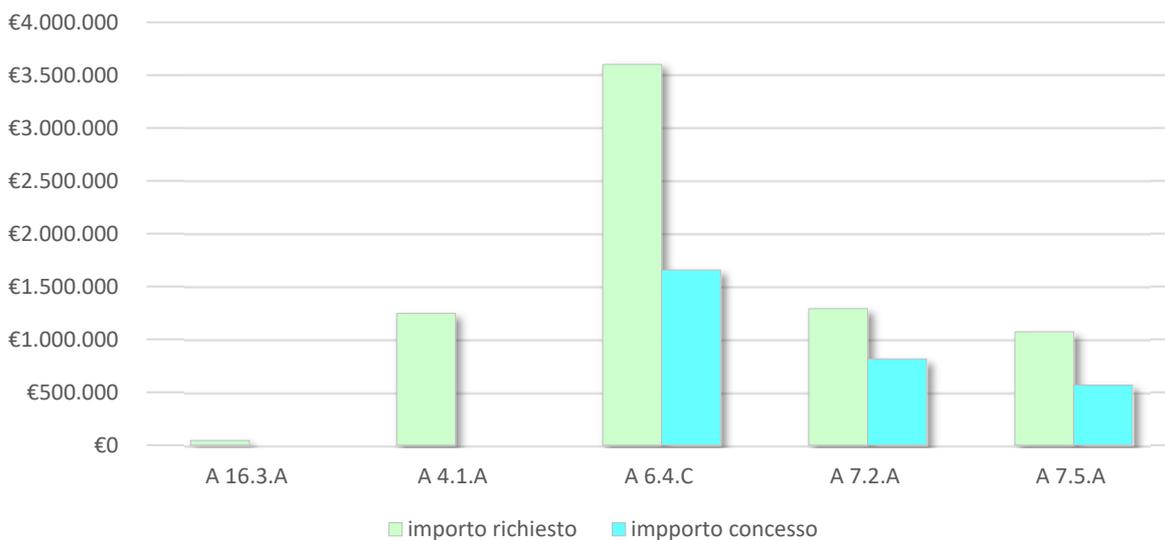
Tab. 240. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottonintervento- GAL Peloritani

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	29	€ 2.864.854	20	€ 1.893.584
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
partenariato costituendo	1	€ 99.904	0	€ 0
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	25	€ 2.225.000	18	€ 1.540.782
realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	8	€ 651.284	7	€ 605.135
realizzazione di punti vendita	1	€ 93.146	0	€ 0
servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi di manutenzione ambientale per la fruizione di aree naturali quali natura 2000, parchi o riserve.	13	€ 1.201.220	8	€ 674.108
gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali	3	€ 279.349	3	€ 261.539
A 7.6.A sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale				

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
recupero di fabbricati e strutture di interesse storico, culturale	3	€ 539.950	2	€ 352.803

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 75. GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara somma importi richiesti per complessivi 7,2 M€ e concessi per 3 M€ circa. Prevale ancora la **SM 6.4c** che rappresenta circa il 50% della consistenza finanziaria delle domande presentate ma significativi sono anche gli importi (soprattutto quelli richiesti) riferibili alle SM 7.2, 7.5 e 4.1. La SM 6.4c si concentra su attività di supporto alla funzione turistico ricreativa e, coerentemente, ad attività legate al turismo rurale. La SM 7.2 riguarda una gamma articolata di piccoli interventi su infrastrutture e la 7.5 la creazione e sistemazione di itinerari turistici nonché di piccole infrastrutture pubbliche. La SM 4.1 promuove una numerosa serie di ammodernamenti strutturali di azienda agricole. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

Tab. 241. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottonintervento- GAL Terre dell’Etna e dell’Alcantara

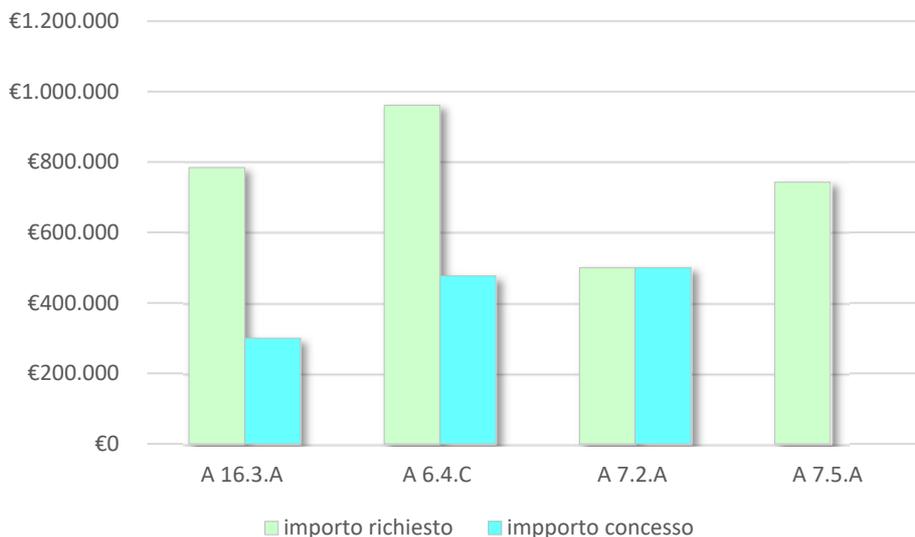
Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	136	€ 7.252.353	34	€ 3.038.508
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto di cooperazione tra piccoli operatori	1	€ 43.590	0	€ 0
A 4.1.A ammodernamento strutturale				
acquisto di macchinari/impianti/attrezzature nuove per lo stoccaggio, conservazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione	1	€ 18.077	0	€ 0
acquisto di macchine ed attrezzature agricole nuove per le operazioni colturali e di raccolta	6	€ 25.199	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media sup. a 500 mslm -realizzaz. - riattam. - potenziam. strutture destinate all'allevamento	1	€ 13.860	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media sup. a 500 msm - realiz. di impianti polien., ristrutturaz. e riconvers. di poliennali	7	€ 86.795	0	€ 0

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm - aquisizione, costruzione e/o miglioramento di beni immobili	3	€ 101.157	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm - interventi di miglioramento fondiario	5	€ 68.947	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm - utilizzo ucs- realiz. di impianti di poliennali, ristruttur. e ricon	2	€ 35.166	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm -acquisto di attrez informatiche e telematiche,arredi limitatam pos	2	€ 15.925	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm -acquisto di macchinari/impianti/attrezzature nuove	5	€ 130.235	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm -acquisto di macchine ed attrez. agricole nuove per le operaz. coli	11	€ 195.366	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm -punti vendita aziendali e connesse sale di degustazione	1	€ 9.354	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm -realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica d	1	€ 11.810	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm -realizzazione di opere idriche aziendali	4	€ 15.693	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm, utilizzo ucs-acquisto di macchine ed attrezzature agricole nuove p	5	€ 177.661	0	€ 0
punti vendita aziendali e connesse sale di degustazione	1	€ 30.794	0	€ 0
realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1	€ 15.218	0	€ 0
realizzazione di opere idriche aziendali	4	€ 44.893	0	€ 0
realizzazione e/o riadattamento di locali idonei per il personale dipendente dell'azienda	1	€ 46.653	0	€ 0
realizzazione e/o riattamento e/o potenziamento delle strutture aziendali destinate all'allevamento e al miglioramento delle condizioni di igiene e be	1	€ 10.847	0	€ 0
realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali, nonchè la ristrutturazione e la riconversione colturale e varietale di colture poliennali	6	€ 126.164	0	€ 0
aquisizione, costruzione e/o miglioramento di beni immobili al servizio dell'attività di produzione, di allevamento, di lavorazione, di trasfo	1	€ 28.338	0	€ 0
utilizzo tabelle costi standard - realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali, nonchè la ristruttur. e la riconversione colturale e varietale	1	€ 30.717	0	€ 0
investimenti realizzati da aziende ubicate ad una quota media superiore a 500 mslm - viabilità ed elettrificazione aziendale	2	€ 5.874	0	€ 0
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	35	€ 3.601.063	16	€ 1.656.274
enable local community	3	€ 337.442	2	€ 224.842
realizzazione e/o miglioramento di piccole infrastrutture a sostegno del turismo sostenibile: percorsi ciclopedonali, ippovie, percorsi enogastronomic	2	€ 346.899	0	€ 0
sistemi informatici per la gestione di informazioni turistiche e per gestire l'accoglienza dei visitatori, ai fini di una migliore organizzazione dell	2	€ 31.125	0	€ 0

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica	2	€ 138.469	0	€ 0
attività legate allo sviluppo del turismo rurale (b&b, ospitalità, agriturismo, servizi, ristorazione, negozi di prodotti tipici locali)	11	€ 1.212.208	7	€ 739.330
attività di supporto alla fruizione turistico-ricreativa: punti informativi, aree ricreative, servizi di accompagnamento	15	€ 1.534.919	7	€ 692.103
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
Totale	16	€ 1.290.933	11	€ 815.116
recupero di spazi pubblici di elevato pregio naturalistico	4	€ 325.745	3	€ 225.545
ripristino di opere viarie	4	€ 318.147	3	€ 217.538
ripristino di strade comunali e ponti utili alla fruizione naturalistica	3	€ 261.227	3	€ 260.175
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	5	€ 385.815	2	€ 111.859
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	12	€ 1.072.025	7	€ 567.118
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi (beneficiario pubblico)	4	€ 322.636	3	€ 235.405
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi (beneficiario privato)	3	€ 291.036	1	€ 72.460
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture (beneficiario pubblico)	4	€ 375.960	3	€ 259.253
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture (beneficiario privato)	1	€ 82.392	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 76. GAL Valle del Belice – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Ammontano a 2,9 M€ le risorse richieste con riferimento al GAL Valle del Belice, mentre quelle concesse sommano complessivi 1,2 M€. Il GAL attiva quattro sottomisure fra cui, in termini di richieste prevale la **SM 6.4c** mentre con riferimento al concesso la stessa eguaglia sostanzialmente la SM 7.2. Rilevanti anche gli importi attivati dalla 16.3 e dalla 7.5 (quest'ultima vede però importi concessi pari a zero). Per quanto concerne la tipologia dei sottointerventi questi sono frequentemente rappresentati da servizi turistici o di cooperazione fra piccoli operatori. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.

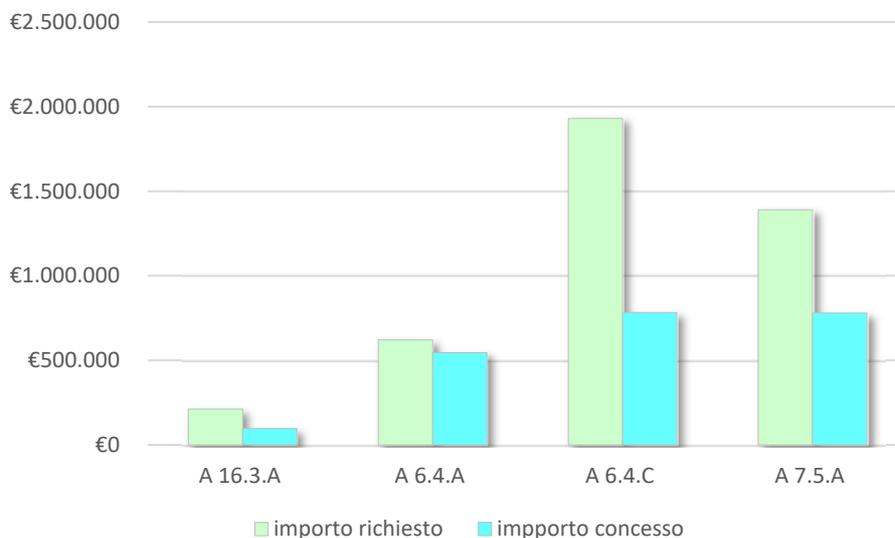


Tab. 242. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Valle del Belice

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	37	€ 2.987.212	12	€ 1.276.341
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto biennale - cooperazione tra piccoli operatori	7	€ 784.157	3	€ 299.888
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	16	€ 960.719	8	€ 476.453
servizi ricettivi extralberghieri	3	€ 157.246	2	€ 104.965
servizi ristorativi	3	€ 200.660	1	€ 69.750
servizi turistici, servizi ludico-ricreativi, di intrattenimento, servizi culturali, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manute	7	€ 441.210	5	€ 301.738
servizi turistici, servizi ludico-ricreativi, di intrattenimento, servizi culturali, servizi per l'integrazione sociale in genere, manutenzione ambienta	3	€ 161.602	0	€ 0
A 7.2.A infrastrutture su piccola scala				
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	1	€ 500.000	1	€ 500.000
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	13	€ 742.336	0	€ 0
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi	6	€ 348.376	0	€ 0
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture	7	€ 393.961	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 77. GAL Tirreno Eolie – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Tirreno Eolie somma un importo richiesto pari a 4,1 M€ e 2,2 M€ di importo concesso. Il GAL attiva quattro sottomisure con prevalenza della SM 6.4c in termini di consistenza finanziaria delle domande presentate mentre c'è una sostanziale equivalenza con la SM 7.5 con riferimento agli importi concessi. La SM 6.4c attiva in buona parte servizi turistici e ricreativi ed investimenti in b&b mentre la SM 7.5 interviene sostanzialmente per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture (beneficiari pubblici) ed interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio dei turisti (beneficiari pubblici). La 6.4a si concentra invece su agriturismi e diversificazione verso attività extra-agricole. Di seguito il dettaglio dell'attuazione.



Tab. 243. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Tirreno Eolie

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	57	€ 4.152.307	36	€ 2.202.017
A 16.3.A cooperazione tra microimprese del settore turistico in aree rurali				
cooperazione tra piccoli operatori	3	€ 212.544	2	€ 95.599
A 6.4.A supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole				
Totale	8	€ 620.597	7	€ 545.303
investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)	1	€ 1.500	1	€ 1.500
investimenti per agricoltura sociale	1	€ 95.297	1	€ 95.297
agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole	6	€ 523.800	5	€ 448.506
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	25	€ 1.929.574	11	€ 781.941
investimenti per servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale, servizi di manutenzione ambientale	14	€ 1.035.273	6	€ 395.493
realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato e di punti vendita	3	€ 238.585	0	€ 0
investimenti per attività di b&b	6	€ 496.728	5	€ 386.448
interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali (trasformazione e vendita di prodotti agricoli, non compresi nell'allegato i, degustazione	2	€ 158.988	0	€ 0
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	21	€ 1.389.593	16	€ 779.173
creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi-beneficiari pubblici	3	€ 65.538	3	€ 59.928
interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio dei turisti-beneficiari pubblici	6	€ 343.658	6	€ 266.057
investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture-beneficiari pubblici	12	€ 980.397	7	€ 453.188

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 78. GAL Tirrenico Mare Monti Borghi – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Tirrenico Mare Monti Borghi attiva la sola **SM 6.4c** per un importo richiesto pari a circa 1 M€. A zero gli importi concessi. Undici nel complesso le domande presentate a valere sulla sottomisura articolate in



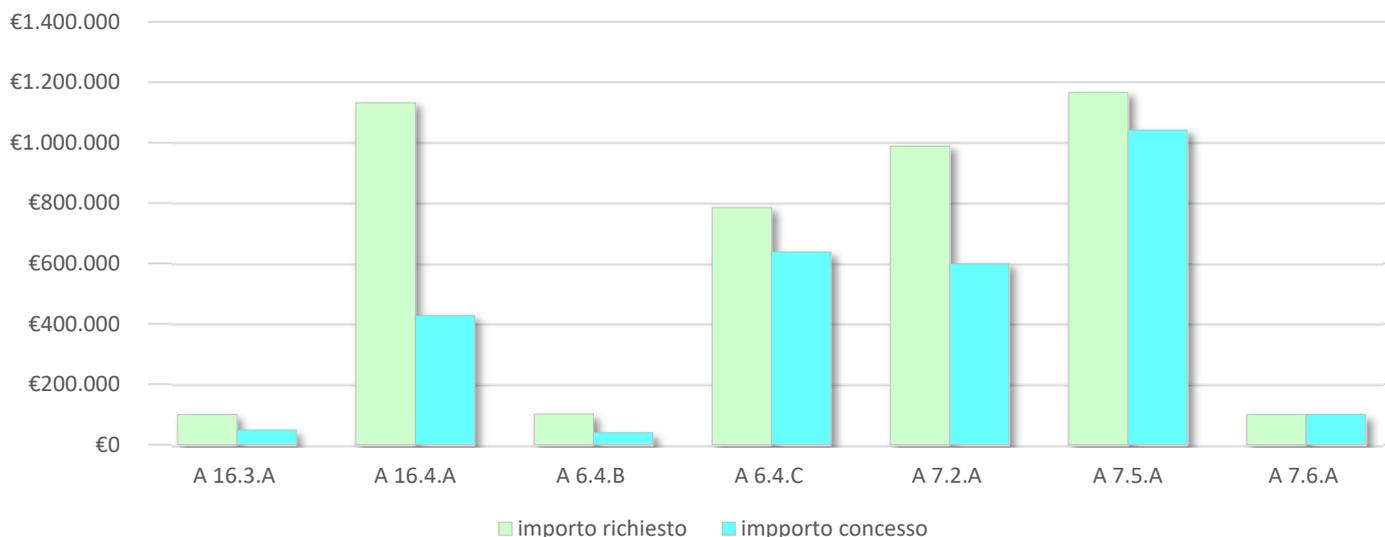
una serie di sottointerventi di limitata consistenza finanziaria. I temi sono quelli legati ai servizi turistici, alla creazione di attività commerciali, ma anche a servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

Tab. 244. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Tirrenico Mare Monti Borghi

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	11	€ 1.053.335	0	€ 0
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	11	€ 1.053.335	0	€ 0
servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere	1	€ 240.000	0	€ 0
attività di b&b	1	€ 111.752	0	€ 0
servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita e/o alla persona, il rafforzamento dell'offerta di strutture di accoglienza (non b&b) e	3	€ 224.772	0	€ 0
interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali, imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in pro	3	€ 292.102	0	€ 0
attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogas	2	€ 109.959	0	€ 0
attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	1	€ 74.750	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 79. GAL Terre del Nisseno – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Articolata la gamma delle sottomisura attivate dal GAL Terre del Nisseno che nel complesso somma 4,3 M€ di importi richiesti e 2,9M€ di importi concessi. Equilibrato il rapporto di avanzamento finanziario delle quattro sottomisure più rilevanti che sommano il 94% degli importi richiesti. La **SM 16.4** (che mostra un lieve ritardo nella conversione delle richieste in concessioni) si concentra su filiere corte e mercati locali; la SM 6.4c sulla promozione di servizi turistici ed attività artigianali e commerciali; la **SM 7.2** affronta temi legati alla riqualificazione del patrimonio storico e culturale ed in misura inferiore ad opere viarie, fognarie e idriche; la SM 7.5 promuove in buona parte investimenti in infrastrutture ricreative e di informazione turistica. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

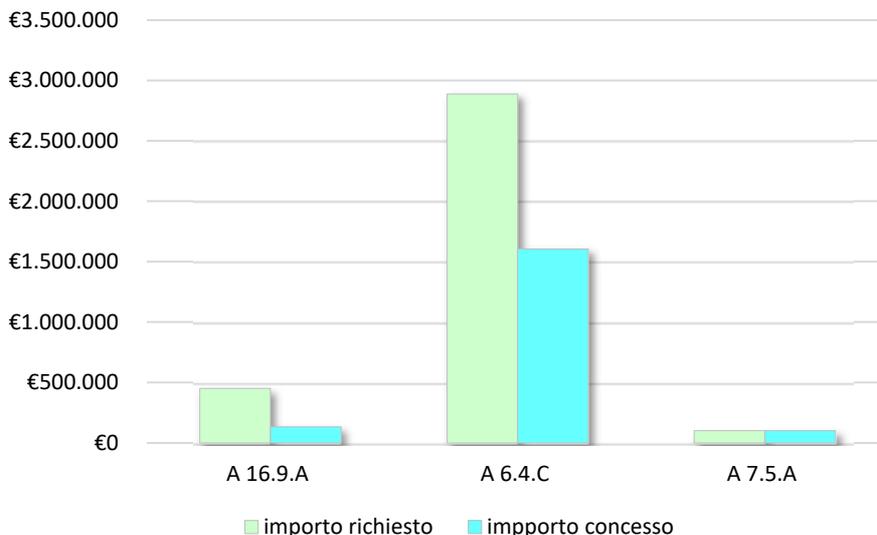
Tab. 245. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Terre del Nisseno

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	52	€ 4.372.384	38	€ 2.893.182
A 16.3.A condivisione di mezzi e turismo rurale				
progetto biennale - cooperazione tra i piccoli operatori	2	€ 99.874	1	€ 48.599
A 16.4.A azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali				
Totale	9	€ 1.131.623	3	€ 427.067
cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	4	€ 275.056	1	€ 100.000
organizzazione e promozione delle filiere corte e dei mercati locali	5	€ 856.567	2	€ 327.067
A 6.4.B investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili				
investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	2	€ 101.340	1	€ 39.479
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	10	€ 785.178	9	€ 637.467
-i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenz	2	€ 84.012	2	€ 82.136
realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	5	€ 459.245	4	€ 359.565
interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali.	2	€ 170.111	2	€ 124.345
le attività di b&b	1	€ 71.810	1	€ 71.422
A 7.2.A sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)				
Totale	13	€ 988.828	9	€ 599.181
realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili	2	€ 63.755	1	€ 14.314
ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie, fognarie ed idriche	2	€ 177.136	2	€ 177.136
ripristino di opere viarie, fognarie ed idriche	3	€ 109.207	2	€ 92.257
riqualificazione del patrimonio storico e naturale	6	€ 638.731	4	€ 315.474
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
Totale	15	€ 1.165.897	14	€ 1.041.747
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare (beneficiario privato)	5	€ 129.688	5	€ 126.659
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare (beneficiario pubblico)	2	€ 196.801	2	€ 196.801
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche (beneficiario privato)	6	€ 667.075	5	€ 545.956
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche (beneficiario pubblico)	2	€ 172.333	2	€ 172.332
A 7.6.A sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale				
recupero di manufatti e di strutture ad uso collettivo	1	€ 99.643	1	€ 99.643

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 80. GAL Eloro – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L’attuazione del GAL Eloro ha previsto l’attivazione di tre sottomisure fra cui prevale la **SM 6.4c** che, dei 3,4 M€ e degli 1,8 M€ rispettivamente richiesti e concessi in totale, ne rappresenta l’82%. La SM 6.4c finanzia sostanzialmente servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l’integrazione sociale, manutenzione ambientale, fruizione aree naturali nonché attività di b&b. La SM 16.9 si concentra su agricoltura sociale con una quota di importi richiesti riferibili a partenariati in fase di costituzione. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

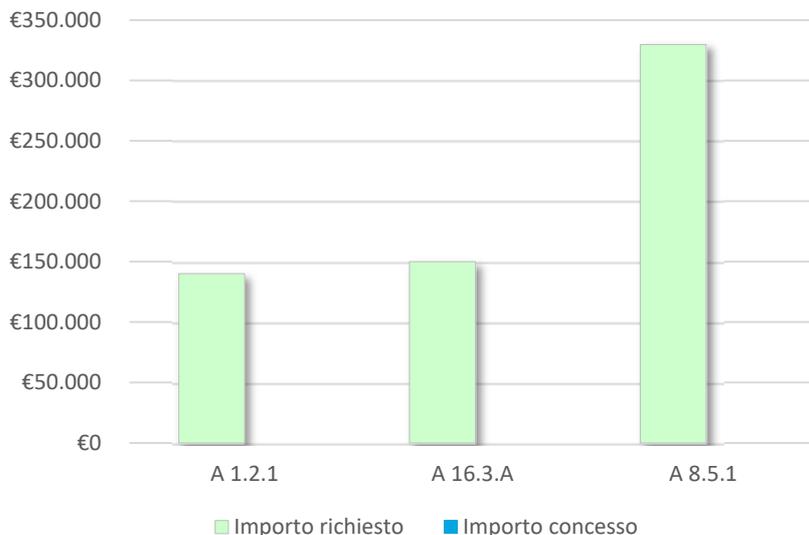
Tab. 246. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Eloro

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
TOTALE	42	€ 3.438.695	28	€ 1.836.331
A 16.9.A diversificazione delle attività agricole				
Totale	3	€ 450.900	1	€ 131.613
agricoltura sociale (partenariati da costituire)	2	€ 300.000	0	€ 0
agricoltura sociale (partenariati già costituiti)	1	€ 150.900	1	€ 131.613
A 6.4.C sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica				
Totale	38	€ 2.887.796	26	€ 1.604.718
servizi turistici, di intrattenimento, per l'integrazione sociale in genere, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	2	€ 83.576	2	€ 83.576
servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale, manutenzione ambientale, fruizione aree naturali	15	€ 1.080.024	11	€ 649.852
valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	9	€ 583.780	7	€ 419.868
attività di b&b	11	€ 1.040.640	5	€ 352.953
interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali	1	€ 99.775	1	€ 98.468
A 7.5.A sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali				
creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare	1	€ 100.000	1	€ 100.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 81. GAL Valli del Golfo – Importi richiesti e concessi per sottomisura attivata SM 19.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il GAL Valli del Golfo articola la sua azione su tre sottomisure che sommano importi richiesti per 0,6 M€ mentre non risultano domande finanziate. Buona parte delle risorse richieste risultano riferite alla **SM 8.5** per un sottointervento di sostegno per investimenti di enti pubblici diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Vengono inoltre attivate le SM 1.2.1 per iniziative dimostrative e azioni di informazione e la SM 16.3 per un progetto biennale di cooperazione fra piccoli operatori. Di seguito il dettaglio dell’attuazione.

Tab. 247. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.A per intervento e sottointervento- GAL Valli del Golfo

Intervento - sottointervento	Domande presentate	Domande finanziate
TOTALE	5	€ 619.804
A 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		
iniziative dimostrative e azioni di informazione	3	€ 140.130
A 16.3.A cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonchè per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo		
progetto biennale - cooperazione tra piccoli operatori	1	€ 150.000
A 8.5.1 sostegno per investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali		
enti pubblici singoli e/o associati - sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	1	€ 329.674

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Questa fase di analisi registra il Bando dell’ottobre 2022 relativo alla **SM 19.3** già approvato con i D.D.G. n. 1786 del 29 aprile 2022 e D.D.G. n.2520 del 20 giugno 2022. La dotazione finanziaria del Bando è pari a 3,5M€ mentre ammontano a circa 3 M€ le domande presentate cioè a circa l’86% della dotazione.

Per la **SM 19.4** è del 2022 il nuovo bando nella forma di chiamata a progetto. L’allegato al D.D.G. n.3891 del 26 settembre 2022 consente ai GAL di presentare domande di sostegno per l’assegnazione di risorse relative ai costi di gestione e funzionamento in considerazione dell’estensione del periodo di programmazione le cui disposizioni per il biennio 2021 2022 sono regolate dal Regolamento (UE) 2220/2020 del 30 dicembre 2020. La dotazione finanziaria è pari a 5.895.679,21 euro.

Il **Bando 2016 della SM 19.4** registra domande autorizzate al pagamento per complessivi 17.876.679 euro pari all’84% del concesso.



Per quanto attiene all’analisi dei sottointerventi la figura che segue mostra la loro ripartizione fra sostegni ai costi di gestione e sostegni ai costi di animazione evidenziando una evidente preponderanza dei primi.

Fig. 82. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 19.4.A– bando 10081



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

L’analisi dei criteri di selezione della SM 19.4 mostra come, fra i progetti ammessi a finanziamento, solo il 4% consegua il massimo del punteggio attribuibile dai criteri riferiti alla qualità della strategia proposta ed alla qualità tecnico amministrativa dei GAL con valori medi dei punteggi che in entrambi i casi si fermano al 50% del valore massimo attribuibile. Più consistente il conseguimento del punteggio medio attribuito al criterio “valutazione del territorio per la definizione della strategia”.

Tab. 248. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.4.A Bando 10081

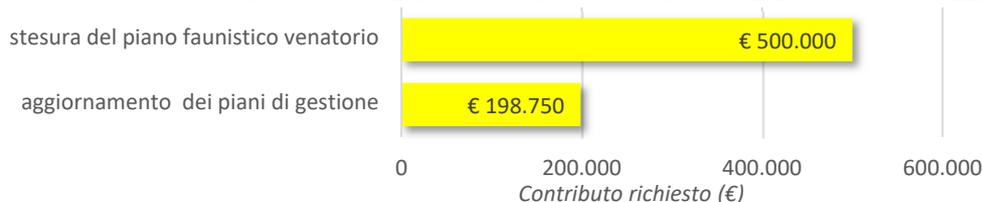
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
valutazione del territorio per la definizione della strategia	9	39%	6,6
qualità della strategia proposta	73	4%	47,2
qualità tecnico-amministrativa del GAL	18	4%	9,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento al **Bando 2022 della SM 19.4** si registrano 20 domande presentate per complessivi 4.982.525 euro pari all’86% della dotazione a bando.

Il Bando 2022 della **SM 7.1.2** raccoglie tre domande per circa 0,7 M€. Prevalgono i piani faunistico venatori sull’aggiornamento dei piani di gestione. Non risultano ancora domande ammesse con concessione.

Fig. 83. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 7.1.2 A– bando 66221



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 7.2** produce domande di pagamento per complessivi 6,4 M€ e 6,2 M€ di importi autorizzati al pagamento, le domande ammesse con concessione sommavano un importo pari a oltre 10 M€.

Per quanto attiene alla tipologia degli interventi ammessi a finanziamento c’è una prevalenza di importi dedicati alla realizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile mentre si equivalgono quelli per la riqualificazione del patrimonio storico e naturale e per il ripristino di opere viarie, fognarie e idriche.

Fig. 84. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.2.A– bando 6021



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

L'analisi dei criteri di selezione per la **SM 7.2** mostra medie elevate di punteggi conseguiti dai progetti (rispetto al massimo conseguibile) per il criterio "potenziali destinatari dell'intervento" e soprattutto "localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo". Nonostante percentuali contenute di progetti che conseguono il massimo del punteggio, mostrano valori medi piuttosto elevati i criteri relativi al numero di enti coinvolti nell'investimento ed alla coerenza del progetto rispetto alla finalità della misura.

Tab. 249. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.2.A Bando 6021

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
potenziali destinatari dell'intervento	10	91%	9,5
approvvigionamento locale del materiale vegetale in impianti alimentati da biomassa	10	55%	6,2
numero di enti coinvolti nell'investimento	20	36%	15,9
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30	100%	30,0
coerenza rispetto alle finalità della misura	30	36%	26,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In progressione l'ammontare delle domande di pagamento a valere sulla **SM 7.5** che al 30 dicembre 2022 ammonta a circa 5 M€ mentre quello delle domande autorizzate al pagamento sale a 3,5 M€.

Con riferimento alla tipologia dei sottointerventi ammessi a finanziamento la figura che segue mostra come ci sia una sostanziale equivalenza fra beneficiari pubblici e privati nonché una lieve prevalenza di beneficiari pubblici per investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture.

Fig. 85. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.5.A– bando 6121



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

L'analisi dei criteri di selezione della **SM 7.5** indica una particolare aderenza dei progetti al criterio della localizzazione territoriale in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo nonché un orientamento degli stessi verso il completamento di itinerari regionali già esistenti. Elevata la coerenza dei progetti rispetto alle finalità della misura.

Tab. 250. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.5.A Bando 6121

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
potenziali destinatari dell'intervento	10	78%	8,7
numero di enti coinvolti nell'investimento	15	40%	10,0
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	95%	19,0
coerenza rispetto alle finalità della misura	40	78%	37,4
completamento di itinerari regionali già esistenti	15	93%	14,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione



La **SM 7.6** registra circa 3 M€ di domande di pagamento presentate e circa 2,5 M€ di importi autorizzati al pagamento contro oltre 5 M€ di importi concessi.

Per la **SM 7.6** il “sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente” è andato nella totalità dei casi ad iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente. La figura che segue distingue la contenuta quota di investimenti privati.

Fig. 86. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.6.A– bando 10661



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Dall’analisi dei punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento per la **SM 7.6** si evince come le domande che hanno conseguito il punteggio massimo siano una quota intorno al 50% per ciascuno dei criteri. Anche la considerazione dei valori medi conseguiti lascia supporre una estrema disomogeneità nell’aderenza dei progetti ai criteri.

Tab. 251. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.6.A Bando 10661

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
potenziali destinatari dell'intervento	10	58%	7,4
numero di enti coinvolti nell'investimento	20	42%	13,8
coerenza rispetto alle finalità della misura	50	42%	41,3
localizzazione territoriale alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	50%	10,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le conclusioni sono in buona parte fondate sulla ampia analisi che ha interessato l’attuazione della Misura 19 ed in particolare della **SM 19.2**. Tale analisi offre un quadro sia d’insieme sia di dettaglio dell’azione dei GAL ma soprattutto scende a considerare la natura degli interventi su cui ciascun GAL fonda il perseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell’intera FA.

In primo luogo l’analisi dei bandi, nella loro consistenza numerica e finanziaria, rende possibile evidenziare che ad oggi la produzione degli stessi fra i GAL è certamente disomogenea e tuttavia, analizzando la situazione nel dettaglio, si realizza come in realtà circa il 70% di essi abbia bandito importi compresi indicativamente fra i 3,5 ed i 5 M€ cioè all’interno di un intervallo relativamente contenuto. Se ne conclude che certamente alcuni GAL hanno fatto registrare gradi di attività particolarmente elevati così come altri risultano certamente in ritardo di attuazione (la fase di analisi evidenzia chiaramente entrambi i gruppi) ma, nel complesso, la maggior parte di essi progredisce in modo relativamente omogeneo.

L’altro elemento che emerge con chiarezza riguarda la frequenza di utilizzo, nei bandi, delle varie SM. Prevalde nettamente la **SM 6.4c** ma particolarmente utilizzate sono anche le **SM 7.2 e 7.5** tanto che, le tre sottomisure sommano insieme il 66% degli importi banditi. Molto contenuto il ricorso ad azioni riferibili al campo della formazione ed a quello del sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Nonostante la



evidenziata concentrazione delle risorse attivate intorno ad alcune sottomisure, le scelte di attivazione delle stesse delineano un quadro piuttosto articolato che fa emergere la volontà dei GAL di ricercare le possibili sinergie derivanti dall'utilizzo di strumenti diversi per la creazione dell'auspicato valore aggiunto dell'approccio LEADER. I risultati ottenibili, in termini di perseguimento degli obiettivi della **M 19** e della FA in generale, sono inoltre funzione delle scelte operate dai GAL in termini di criteri di selezione delle iniziative e della relativa aderenza delle seconde ai primi. Ne discende la scelta di entrare nel merito dei criteri di selezione delle sottomisure attivate con la SM 19.2 considerando per ciascuna di esse la percentuale di domande che ha conseguito i punteggi massimi stabiliti per ciascun criterio. Si traggono quindi alcune conclusioni, seppur orientative, comuni ad alcune Misure o sottomisure di cui di seguito si riportano quelle più rilevanti. Per le **SM 6.4a e 6.4b** sembra emergere un buon livello di coerenza degli interventi rispetto alla loro localizzazione territoriale con particolare riguardo ad aree con problemi di ritardo di sviluppo mentre, al contrario, risulterebbe contenuta l'aderenza dei progetti agli obiettivi orizzontali (ambiente, clima, innovazione) ma anche ai temi dell'occupazione. La **SM 6.4c** mostra un contenuto livello di iniziative riferibili ai servizi alla persona così come una scarsa adesione a progetti che prevedono l'introduzione di prodotti, processi e servizi innovativi. La **SM 4.2** realizza invece iniziative coerenti rispetto alle priorità trasversali ma molto meno con quelle settoriali. Per la **Misura 7** l'analisi dei criteri di selezione porta ad avanzare la conclusione secondo cui le relative iniziative avrebbero una localizzazione in aree con problemi di sviluppo ma risulterebbe nel contempo scarsa la coerenza dei progetti con le finalità della Misura. La **Misura 16** e le sue diverse sottomisure, dall'analisi eseguita, evidenzia una limitata coerenza dei partenariati con la tipologia dei progetti nonché una scarsa rappresentanza del mondo agricolo al loro interno.

La fase di analisi che precede consente di formulare alcune conclusioni relative alla gamma delle sottomisure attivate da ciascun GAL scendendo nel dettaglio della tipologia delle domande presentate e finanziate da ciascuno di essi. I GAL, nella larghissima maggioranza dei casi, attivano dalle tre alle sette sottomisure con una prevalenza numerica e finanziaria, nella maggior parte dei casi, per la **SM 6.4c**. Non mancano GAL (4 in particolare) che privilegiano la **SM 7.2**, la **7.5** (per tre prevale finanziariamente) o la **SM 8.5** (un caso). Per quanto attiene alla tipologia delle azioni richieste e finanziate queste come ovvio sono piuttosto eterogenee ma, in fase di formulazione di conclusioni si rappresenta come particolarmente diffuse siano quelle genericamente riconducibili alla diversificazione verso attività extra agricole orientate in buona parte al settore turistico ricettivo o ai mercati locali per la valorizzazione di produzioni artigianali. Coerentemente con tale indirizzo si attivano azioni di tutela del territorio, azioni su sentieri ed itinerari naturalistici o di riqualificazione del patrimonio storico artistico. La **Misura 7**, in particolare, attiva fra l'altro, in misura rilevante, opere viarie, idriche e fognarie.

Con riferimento alla **SM 19.4** si può evidenziare una predominanza dei costi di gestione su quelli di animazione nonché, desumibile dall'analisi dei criteri di selezione, come fra i progetti ammessi a finanziamento solo il 4% consegua il massimo del punteggio attribuibile dai criteri riferiti alla qualità della strategia proposta ed alla qualità tecnico amministrativa dei GAL, con valori medi dei punteggi che in entrambi i casi si fermano al 50% del valore massimo attribuibile.

In conclusione si tiene a ribadire che l'efficienza attuativa dei GAL non si esaurisce solo sul piano meramente finanziario ma dipende dalla capacità di ciascuno di essi di configurarsi come una agenzia di sviluppo del territorio la quale, perfettamente consapevole delle esigenze dello stesso, sappia coagulare risorse di diversa origine e animare l'iniziativa d'impresa. Tale indirizzo sembra emergere chiaramente dalle analisi che precedono.

La **SM 7.1.2** raccoglie tre domande per circa 0,7 M€ ma le stesse risultano ancora ammesse con concessione.

Con riferimento alla **SM 7.2**, ed alla tipologia dei relativi interventi ammessi a finanziamento, si nota una prevalenza di quelli dedicati alla realizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile mentre si equivalgono le risorse dedicate alla riqualificazione del patrimonio storico e naturale e per il ripristino di



opere viarie, fognarie e idriche. Le iniziative della SM 7.2 mostrano valori medi piuttosto elevati per i criteri relativi al numero di enti coinvolti nell'investimento ed alla coerenza del progetto rispetto alla finalità della misura.

In considerazione della tipologia dei sottointerventi ammessi a finanziamento a valere sulla **SM 7.5** si evince una lieve prevalenza di beneficiari pubblici che promuovono investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture. L'analisi dei criteri di selezione della SM 7.5 indica una particolare aderenza dei progetti al criterio della localizzazione territoriale in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo legata ad una elevata coerenza delle iniziative rispetto alle finalità della misura.

La SM 7.6 è orientata completamente verso iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente.

Progredisce l'attuazione finanziaria delle sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6 soprattutto per ciò che riguarda la conversione degli importi concessi in domande di pagamento che in questa fase rappresenta il nodo centrale dell'attuazione.

Un giudizio sostanzialmente positivo si avanza in ordine alla possibilità di conseguimento dei target al 2025 per la gran parte degli indicatori. L'**indicatore R22/T21** "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" e l'indicatore 019 (numero di GAL selezionati) conseguono rispettivamente il 120 ed il 100% dei rispettivi target al 2025.

L'analisi realizzata per singolo GAL con riferimento alla frequenza di progetti a valere su sottomisure orientate ad azioni in campo turistico o più genericamente verso iniziative imprenditoriali di carattere extragricolo, conferma inoltre quanto sia realistico il conseguimento del target T23 al 2025.

Si valutano assolutamente conseguibili anche i target al 2025 per gli indicatori 01 e 03 rispettivamente riferiti alle SM 19.4, 7.2 e 7.5. Già oltre il 100% l'indicatore 03 della 7.6 nonché quelli riferiti al numero di GAL e popolazione coperta dagli stessi.

Conclusioni

Appare in contenuta progressione l'attuazione finanziaria delle sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6 soprattutto per ciò che riguarda la conversione degli importi concessi in domande di pagamento che in questa fase rappresenta il nodo dell'attività istruttoria data la consistenza, per le stesse sottomisure, degli importi concessi.

Con riferimento alle realizzazioni la SM 7.2 mostra una prevalenza di importi dedicati ad impianti di energia da fonte rinnovabile mentre più contenuti quelli per la riqualificazione del patrimonio storico e naturale e per il ripristino di opere viarie, fognarie e idriche. La SM 7.5 realizza una lieve prevalenza di beneficiari pubblici per investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture mentre la SM 7.6 è orientata completamente verso iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente.

Il dettaglio dell'analisi dei bandi riferiti alla SM 19.2 manifesta con evidenza come alcuni GAL abbiano fatto registrare gradi di attività particolarmente elevati così come altri risultano certamente in ritardo di attuazione (il dettaglio consultabile nell'analisi) ma, nel complesso, la maggior parte di essi progredisce nell'attuazione in modo relativamente omogeneo.

Per quanto attiene alla frequenza di utilizzo delle varie sottomisure nei bandi pubblicati dai GAL, è netta la prevalenza della SM 6.4c anche se particolarmente utilizzate sono anche le SM 7.2 e 7.5. Molto contenuto il ricorso ad azioni nel campo della formazione ed a quello del sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Il quadro di utilizzo delle sottomisure appare comunque piuttosto articolato facendo emergere la volontà dei GAL di utilizzare appieno le possibili sinergie derivanti dall'uso congiunto di strumenti diversi per il perseguimento degli obiettivi dei PAL.



Conclusioni

I GAL, nella larghissima maggioranza dei casi, attivano dalle tre alle sette sottomisure. Per quanto attiene alla tipologia delle azioni richieste e finanziate queste sono genericamente riconducibili alla diversificazione verso attività extra agricole orientate in buona parte al settore turistico ricettivo o ai mercati locali per la valorizzazione di produzioni artigianali. Coerentemente con tale indirizzo si attivano azioni di tutela del territorio, azioni su sentieri ed itinerari naturalistici o di riqualificazione del patrimonio storico artistico.

Un giudizio sostanzialmente positivo si avanza in ordine alla possibilità di conseguimento dei target al 2025 per la gran parte degli indicatori.

Raccomandazioni

La progressione dell'attuazione, ed in particolare della produzione di domande di pagamento a valere sulle SM 7.2, 7.5 e 7.6, si ritiene possa essere agevolata da un monitoraggio continuo dei percorsi istruttori e delle relative tempistiche di esecuzione delle diverse fasi avendo attenzione alla definizione puntuale degli elementi che ne rallentano l'esecuzione.

Sarebbe auspicabile disporre di un dettagliato monitoraggio fisico delle realizzazioni soprattutto nella prospettiva dell'apprezzamento del valore aggiunto prodotto dal LEADER

Per i progetti presentati nel corso del 2022 a valere sulle Chiamate a Bando relative alle SM 19.2 e 19.4, nonché per i bandi delle SM 19.3 e 7.1.2 dello stesso anno, bisognerebbe velocizzare i processi istruttori per consentire una rapida attivazione dei pagamenti. Ciò andrebbe nella direzione delineata per i progetti "a regia" dei GAL dal DDG 3032 del 25/07/22 che consente agli stessi, in qualità di beneficiari della SM 19.2, di richiedere acconti fino al 100% del contributo concesso.

Sarebbe auspicabile monitorare l'attuazione dei 37 progetti a regia GAL finanziati con le risorse aggiuntive assegnate a ciascun GAL con DDG n.1723 del 26/04/22 al fine di avere garanzia di una rendicontazione entro il 30/06/25

Con riferimento alle azioni "a bando" attuate dai GAL, ed ancora al fine di intensificare il livello dei pagamenti, si raccomanda una attenzione particolare da offrire alle azioni di coordinamento fra gli stessi che consenta di condividere l'esperienza progressivamente acquisita e le problematiche eventualmente insorgenti. Ciò anche nell'ambito delle attività previste dal Bando della SM 19.3 e dei relativi progetti di cooperazione inter-territoriale, inter-regionale e transnazionale fra i cui scopi c'è proprio la valorizzazione dello scambio di esperienze fra attori di territori diversi.



19 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

19.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

La strategia della FA 6C risponde al seguente fabbisogno principale:

- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

19.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione complessiva della focus area è stata incrementata del 4% grazie alle risorse aggiuntive NGEU stanziata per la M2 nella versione attualmente vigente del Programma (PSR v.10.1).

Per l'iter procedurale delle misure dedicate ad investimenti immateriali (1 e 2) si rimanda alle focus area 1A e 1C. La dotazione della **M1** assegnata alla focus area 6C ammonta a poco più di 175 mila €, quasi totalmente assegnati alla SM 1.1. Rispetto alla **M2**, le risorse sono state elevate da 130 mila ad oltre 900 mila €.

Per quanto riguarda la **SM 7.3**, che rappresenta il polmone finanziario (più del 95% delle risorse) e strategico della FA 6C, questa si incardina nell'ambito dell'Agenda digitale europea, per la quale sono state elaborate due distinte *policy*: la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la **Strategia nazionale per la banda ultra-larga**, approvate dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare, la seconda *policy* si prefiggeva per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno i 30 Mbps. L'attuazione dell'intervento è affidata al MISE, che si avvale della società in house Infratel Italia SpA.

Il PSR Sicilia 2014-2020 ha previsto l'assegnazione di complessivi 21,9 M€ alla "aree bianche" ricadenti nelle aree rurali C e D della regione (aree a fallimento di mercato), per la realizzazione della rete pubblica di connettività a banda ultra-larga.

Su proposta di Infratel Italia (luglio 2016), in ragione delle tipologie di interventi realizzabili con le risorse PON attribuite alla Regione siciliana per effetto della delibera CIPE n. 65/2015 e della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, è stata proposta una rimodulazione delle risorse assegnate sui vari

strumenti di programmazione coinvolti dalla strategia, con una diminuzione delle risorse FEASR a circa 13,2 M€.

Tab. 252. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€169.060,10	1	€ 214.876,00*
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€4.000,00	1	€ 3.333,00*
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€2.500,00	1	€2.500,00*
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 930.000,00	1	€ 930.000,00*
M7	7.3	Infrastrutture a banda larga	€ 21.900.000,00	0	€13.223.263,00
OTALE			€ 23.005.560,10	4	€ 13.908.972,00

*Si fa riferimento alle risorse attribuite nei bandi originali. In corsivo le risorse stimate sulla base del peso finanziario delle risorse assegnate alla focus area rispetto alla dotazione totale della misura.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1, Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale 2022, 08.11.2022) e ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Il 2 agosto 2016 è stato quindi sottoscritto l'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il MISE, con un Piano Tecnico allegato che prevede interventi per un impegno economico del FEASR pari alla cifra succitata.

Nel settembre 2017 Infratel Italia, in seguito a bando pubblico, ha aggiudicato a Open Fiber la realizzazione e gestione delle opere.

Tab. 253. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5881	1.1	2017	15/05/17	18/07/17		31/07/18	19/08/19	€ 214.876
19661	7.3	2018	17/10/18	12/11/18				€ 13.223.263
26341	1.2	2019	21/02/19	13/05/19		05/03/20	22/05/20	€ 3.333
58021	2.1	2021	24/06/21	15/09/21		23/12/21	01/03/22	€ 465.000
xxx	1.3	2022	21/10/22	31/03/23				€ 2.500
Totale								€ 13.908.972

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale <https://www.psr Sicilia.it/psr-sicilia-2014-2020/>

Nel febbraio 2018, Infratel Italia ha inviato un secondo Piano tecnico aggiornato rivisto nelle quantità e nei valori economici per allineamento all'offerta di gara. In fase di analisi per la progettazione definitiva, Open Fiber ha rilevato che per alcuni Comuni la copertura con fibra ottica raggiungeva già il 95% delle unità immobiliari (UI) preventivate (copertura raggiunta tramite interventi di operatori privati effettuati dopo la stesura del Piano Tecnico).

Si è pertanto proceduto ad una rivalutazione delle tipologie degli interventi da effettuare, giungendo alla definizione di un nuovo Piano Tecnico (aprile 2020), approvato dal Comitato di Monitoraggio e che prevede

interventi di infrastrutturazione per la posa della fibra ottica **finanziati dal FEASR in 20 comuni** della regione.

Tab. 254. Stato al 30/12/2022 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5881	1.1	2017	11	€ 390.180	182%	5	€ 169.060	79%
19661	7.3	2018	1	€ 13.223.263	100%	1	€ 13.223.263	100%
26341	1.2	2019	1	€ 4.000	120%			
58021	2.1	2021	17	€ 113.543	24%			
xxx	1.3	2022						
Totale			30	€ 13.730.986	99%	6	€ 13.392.323	96%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Inoltre, **l'ultimo Piano Tecnico Rev2** allegato alla convenzione operativa (**febbraio 2021**), incide sulle risorse economiche impegnate solo per la quota relativa all'IVA. Infatti, nell'ipotesi di non ammissibilità sui Fondi SIE, viene utilizzato il fondo FSC a copertura delle quote di IVA per le opere finanziate dagli stessi, generando così una economia oltre 1,2 M€, che si aggiungono alle risorse non impegnate (circa 8,6 M€).

Infine, l'8 agosto 2022 è stato pubblicato un avviso per **manifestazione di interesse** finalizzato a individuare le **aziende agricole** lontane dai centri abitati interessate a adottare **infrastrutture di connessione e accesso alla rete internet**. L'avviso intende utilizzare le risorse residue della SM 7.3 in complementarità con il quadro finale di copertura internet nel 2026, a cura di Infratel, con l'obiettivo di raggiungere con segnale internet di almeno 30 Mbps, nell'ambito delle cosiddette "case sparse", le numerose aziende agricole, per le quali l'assenza di segnale internet stabile pregiudica pesantemente l'applicazione di tecniche innovative.

Tab. 255. Stato al 30/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5881	1.1	2017								
19661	7.3	2018	2	€ 7.650.748	1	1	0	1	€ 5.998.750	45%
26341	1.2	2019								
58021	2.1	2021								
xxx	1.3	2022								
Totale			2	€7.650.748	1	1	0	1	€ 5.998.750	45%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne **l'attuazione procedurale** le risorse impegnate dalle 5 domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla SM 1.1 che interessano la focus area ammontano a quasi 170 mila euro. Per la SM 1.2 il SIAN registra una domanda di sostegno presentata, ancora in istruttoria, per un contributo richiesto di 4 mila euro. In merito alla SM 2.1 sono state presentate 17 domande di sostegno che afferiscono alla FA 6C, tutte ancora in istruttoria.

Il **tasso di esecuzione finanziario**, totalmente realizzato dalla SM 7.3, si attesta a poco più di un quarto del totale delle risorse previste per la focus area.

Sotto il profilo dell'**avanzamento procedurale e fisico** (cfr. Tab. 256) **non si registrano avanzamenti rispetto al quadro delineato alla fine del 2021**, pertanto restano valide le considerazioni già espresse, seppur il conseguimento dei target potrebbe risultare compromesso dall'assenza di dinamismo riscontrata nel 2022.

Per quanto concerne la **M1** non sembrano esserci grossi problemi in relazione al conseguimento del target O1, visto il livello di impegni raggiunto dalla SM 1.1 e il modesto contributo richiesto alle altre sotto misure:

in particolare, l'importo richiesto dall'unica domanda di sostegno in istruttoria a valere sulla SM 1.2 (€ 4 mila) esaurirebbe la dotazione prevista. Inoltre, rispetto a O12, il numero potenziale di partecipanti ai corsi di formazione, anche considerando solamente quelli strettamente connessi con le tematiche della FA 6C⁴², risulta molto più alto del valore target, che quindi potrebbe essere agevolmente superato.

Tab. 256. Focus Area 6C – Avanzamento fisico 2022

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato (al 15.10.22)	Utilizzazione % (al 15.10.22)	Target finale 2025	
					Totale	Con fondi NGEU
T24		Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)			3,03	
O12		Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			218,00	
O1		Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			169.060,10	
O1		Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			175.560,10	
O13		N. di beneficiari consigliato (2.1)			622,00	535
O1		Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			930.000,00	800.000,00
O3		N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	19,00	14,5%	131,00	
O15		Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga) (7.3)	24.312,00*	29,96%*	81.150,00	
O1		Totale spesa pubblica (in EUR)	5.998.750,02	27,39%	21.900.000,00	

* Valori al 31.12.2021 (Cfr. RAA 2021)

Fonte: PSR Sicilia 2014-2022 v.10.1 e Risultati dell'attuazione del Programma (Incontro annuale con la CE 2022, 08.11.2022)

Anche per la **M2** non si rilevano evoluzioni. Rispetto a O1 si osserva che il contributo richiesto dalle 17 domande di sostegno in istruttoria (circa 113 mila €) è pari ad appena il 12% del target. In riferimento a O3, considerando che ciascun progetto di consulenza doveva prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio, sulla base dei progetti ammissibili si raggiungerebbe il 54% circa del target al 2025 (340 beneficiari delle consulenze sui 622 previsti). Appare chiaro come il pieno conseguimento degli obiettivi attesi dipenderà dalle procedure che l'AdG metterà in campo.

In merito alla **SM 7.3** si può osservare come, grazie al primo anticipo sui fondi FEASR versato dal MISE (quasi 6 M€), si è registrato un avanzamento della spesa di oltre il 27% che, insieme al totale delle risorse approvate potrebbe incrementarsi fino a raggiungere il 35% del target O1. È comunque intenzione dell'AdG utilizzare le disponibilità residue non utilizzate per programmare ulteriori interventi, diretti ad estendere la rete in aree non coperte o difficilmente raggiungibili come le "case sparse", dai quali dipenderà l'eventuale conseguimento dell'obiettivo. Il tasso di esecuzione fisico (O3) si attesta al 19% del target: si osserva però che, mentre il numeratore è riferito agli importi ai decreti di finanziamento approvati ai Comuni, l'obiettivo al denominatore è riferito alle "celle di trasmissione", pertanto ne va evidenziata la ridotta significatività.

Di maggiore rilevanza appare il dato relativo alle **UI connesse** grazie agli investimenti eseguiti: ad metà febbraio 2023 risultano quasi 17 mila, pari ad oltre il 50% di quelle totali ed ai due terzi di quelle progettate (cfr. successiva Tab. 259). Infine, per quanto riguarda O15, la popolazione raggiunta a dicembre 2021 da infrastrutture TI nuove o migliorate ammonta al 30% del target al 2025.

⁴² Il SIAN registra come afferenti alla FA 6C anche i corsi di formazione diretti agli utilizzatori di pesticidi - Direttiva 2009/128 CE.



19.3 RISULTATI DELL'ANALISI

19.3.1 L'attività formativa e di consulenza

Sulla base dei dati SIAN sulle domande di sostegno ammesse a finanziamento sulla **SM 1.1** (cfr. Tab. 257) emerge che, per quanto riguarda la tipologia di intervento, oltre i tre quarti del contributo concesso è assorbito dai corsi di formazione, seguiti dai tirocini aziendali e dai workshop. Sotto il profilo della localizzazione dell'intervento, in termini assoluti quasi il 90% dell'importo finanziato è distribuito tra le province di Catania e di Palermo, con una leggerissima prevalenza della seconda, mentre la quota residua interessa la provincia di Messina. Mentre l'importo relativo ai corsi di formazione si concentra soprattutto nella provincia di Palermo (49% circa), in quella di Catania l'offerta appare maggiormente diversificata, comprendendo anche i tirocini aziendali, modalità non presente nelle altre due province.

Tab. 257. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 6C

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Corsi di formazione	2	€ 36.703	1	€ 17.220	2	€ 62.969	5	€ 116.893
Corsi di formazione e aggiorn. Dir. 2009/128/CE	1	€ 12.004					1	€ 12.004
Tirocinio aziendale	2	€ 21.600					2	€ 21.600
Workshop	1	€ 2.928			2	€ 15.636	3	€ 18.564
Totale	6	€ 73.235	1	€ 17.220	4	€ 78.605	11	€ 169.060

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Entrando nel merito dell'offerta attivata, senza tenere in conto i percorsi di formazione e aggiornamento previsti dalla Direttiva 2009/128/CE, si rilevano 24 proposte di diversa tipologia inerenti alla tematica: si tratta in prevalenza di corsi di formazione, ma sono previsti anche workshop e tirocini aziendali.

Analizzando i contenuti dei percorsi, si rileva che l'acquisizione di conoscenza nell'ambito delle ICT è rappresentata come una leva fondamentale per migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole, grazie all'introduzione ed all'utilizzo di nuovi prodotti tecnologici e gestionali, sistemi informativi TIC, ma anche puntando sulle nuove forme di commercializzazione quali la comunicazione digitale, il web marketing e l'e-business.

Per quanto concerne la **SM 1.2**, l'unica domanda di sostegno in istruttoria si configura in attività dimostrative sotto il profilo dei contenuti.

In riferimento alla **SM 2.1**, gli interventi di consulenza rappresentano la componente principale degli investimenti immateriali collegati al tema dell'innovazione tecnologica, fortemente rafforzati sotto il profilo finanziario vista la connessione agli obiettivi strategici del NGEU. Il conseguimento di questi ultimi è legato all'emanazione di nuove procedure, mentre alla fine del 2022 tutte le domande di sostegno risultava ancora in istruttoria.

Per concludere, l'esame della Tab. 258 evidenzia che quasi un terzo dell'importo è richiesto da società a responsabilità limitata, seguite da enti pubblici non economici (poco meno del 30%).

Tab. 258. Distribuzione % per forma giuridica dell'importo richiesto dagli organismi di consulenza-SM 2.1

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
Associazioni Non Riconosciute E Comitati	€ 10.294,30	9,1%
Associazioni Tra Professionisti	€ 5.396,00	4,8%
Consorzi Con Personalita' Giuridica	€ 3.780,00	3,3%
Enti Pubblici Non Economici	€ 33.491,00	29,5%
Soc.Coop,Consorzi Iscritti Nei Registri O Schedari	€ 7.424,40	6,5%
Societa' A Responsabilita' Limitata	€ 37.293,74	32,8%
Societa' In Accomandita Semplice	€ 2.205,00	1,9%
Societa' In Nome Collettivo	€ 10.800,00	9,5%



Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
Società Per Azioni	€ 2.859,00	2,5%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

19.3.2 Gli investimenti infrastrutturali

Per quanto riguarda le **azioni a sostegno della banda larga e ultra-larga** finanziati dal FEASR (SM 7.3), gli interventi interessano 26 comuni della Sicilia (tutti area D): l'obiettivo è quello di realizzare l'infrastrutturazione secondo un'architettura NGN che abilita i servizi ad **almeno 30 Mbps per il 100% delle unità immobiliari (UI)**.

La Tab. 259 presenta lo stato di avanzamento delle operazioni aggiornato a febbraio 2023. Rispetto alla situazione presentata nella RAV 2022 sono presenti ulteriori sei comuni. In 18 comuni i lavori risultano ultimati (14 dei quali già collaudati), in 3 sono in corso e nei restanti 6, i nuovi centri, devono ancora partire. Per questi comuni (Canicattì, Favara e Palma di Montechiaro in provincia di Agrigento, Bronte e Paternò nella provincia di Catania e Caltanissetta) non sono disponibili informazioni da parte di Infratel sulla situazione di partenza, pertanto non sono stati inseriti in tabella.

Le **UI connesse**⁴³ grazie ai cantieri attivati ammontano a **quasi 17 mila, più di metà delle totali e quasi il 70% di quelle progettate**. Si rileva che nella maggior parte dei Comuni in cui i lavori risultano conclusi, la quota di UI connesse rispetto a quelle totali risulta superiore al 95%. Uniche eccezioni i comuni di Giarre (67%), San Cataldo (52%), Mascalucia (43%) e San Giovanni la Punta (38%). Se si considera al denominatore le UI progettate, la quota delle UI connesse supera il 90%, tranne nel caso di Giarre che rimane a 67%.

Tab. 259. Stato avanzamento lavori nei 26 Comuni interessati – SM 7.3

Pr.	Comune	Tot UI	Importo definitivo	Import ord. esecuzione	Data apertura cantiere	Data fine lavori	Data collaudo	UI prog.	UI conn.	% UI conn./prog.
AG	Porto Empedocle	1051	371486,65	371486,65	20/12/2021	31/5/2022	4/10/2022	963	963	92%
AG	Racalmuto	492	580569,13	580569,13	19/9/2022	30/1/2023		506		
CL	San Cataldo	400	324729,10	213896,63	3/12/2021	31/3/2022	26/7/2022	182	208	52%
CT	Acireale	2120	812213,82	812213,82	4/9/2018	6/5/2020	30/9/2020	2067	2024	95%
CT	Adrano	241	324521,06	220391,3	5/3/2020	28/1/2021		29		
CT	Belpasso	1308	823087,84	823087,84	4/5/2022			1651		
CT	Calatabiano	468	328978,90	319048,75	4/5/2022	30/9/2022	30/12/2022	468	468	100%
CT	Caltagirone	162	449687,72	420641,81	23/2/2022	30/6/2022	28/10/2022	316	319	197%
CT	Giarre	888	399774,75	359660,78	12/11/2018	13/3/2019	30/5/2021	882	593	67%
CT	Mascalucia	3021	544416,82	510462,15	19/7/2019	24/7/2020	2/11/2020	1360	1312	43%
CT	San Giovanni la Punta	824	262443,32	262443,32	23/8/2018	30/11/2018	16/4/2020	345	316	38%
CT	Tremestieri Etneo	2761	282987,95	282987,95	6/7/2018	30/11/2018	5/6/2020	2761	2739	99%
CT	Valverde	3769	740076,19	740076,19	16/1/2020	29/12/2021	10/5/2022	3710	3710	98%
EN	Enna	796	445188,04	445188,04	8/6/2018	27/5/2020	14/12/2020	796	779	98%
EN	Nicosia	628	661762,73	661762,73	6/12/2021	29/7/2022		953		
ME	Barcellona P. G.	1194	523110,38	523110,38	18/7/2018	30/5/2019	16/6/2020	1194	1166	98%
ME	Lipari	7493	3037409,92	1165599,41	10/2/2023			2075		
ME	Milazzo	2504	562104,98	562104,98	6/12/2019	29/11/2022		2670		
ME	Noto	1305	461535,74	461535,74	17/4/2020	31/5/2022	28/10/2022	1303	1276	98%
ME	Pachino	926	483418,36	483418,36	23/7/2019	29/6/2021	20/9/2021	983	983	106%

⁴³ Tale dato è presente solamente per gli interventi già collaudati.

Pr.	Comune	Tot UI	Importo definitivo	Import ord. esecuzione	Data apertura cantiere	Data fine lavori	Data collaudo	UI prog.	UI conn.	% UI conn./prog.
Totale		32351	12419503,4	10219685,96				25214	16856	52%

Fonte: portale di monitoraggio Infratel Geo4wip (dati aggiornati al 13 febbraio 2023)

Suddividendo i comuni per macro aree territoriali ed analizzandoli separatamente sulla base delle rilevazioni AGCOM al 9 gennaio 2023, è possibile fornire alcune indicazioni sulla reale disponibilità dei servizi internet ai quali i residenti possono accedere.

Rispetto all’interpretazione delle mappe presentate di seguito, ecco alcune note di legenda:

- celle di colore **rosso**: velocità di download **fino a 30 Mbps**, ovvero si può avere, al massimo, l’ADSL;
- celle con colori da **arancione a giallo**: velocità di download da 30 a 100 Mbps, ovvero la **banda larga veloce (BL)**;
- celle con colori sul **verde**: velocità di download da 100 Mbps in su, ovvero la **banda ultra larga (BUL)**;
- celle con colore **verde scuro**: velocità di download **fino a 2500 Mbps**, ovvero la tecnologia FTTH.

Fig. 87. Velocità di download da rete fissa – Provincia di Agrigento



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 09/01/2023)

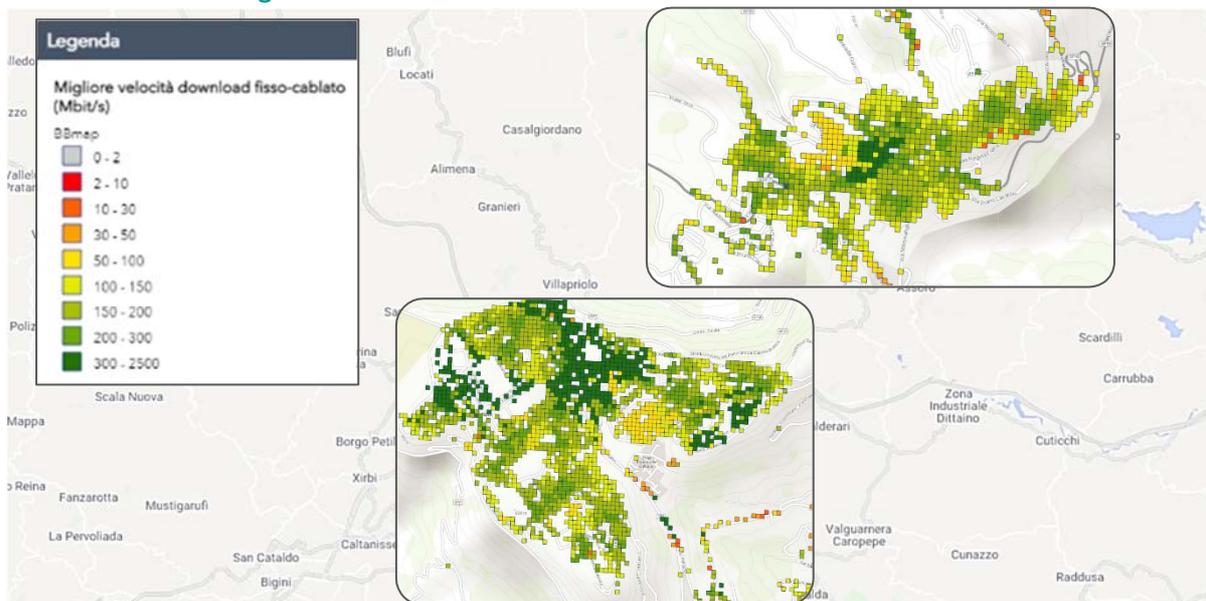
Per quanto riguarda la provincia di Agrigento (Fig. 87), i **comuni interessati** dagli interventi della SM 7.3 sono Canicattì, Favara, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle e Racalmuto.

Rispetto alla situazione dell’anno scorso, a **Porto Empedocle** (in basso a sinistra) gli interventi risultano collaudati: si possono notare la presenza più fitta di **celle verdi scuro** nella parte a sinistra. A **Racalmuto** (in alto a destra) i lavori sono terminati in data successiva a quella a cui fanno riferimento i dati AGCOM: quindi, nonostante la situazione dall’immagine sia simile a quella dell’anno scorso, è possibile che eventuali **cambiamenti e miglioramenti non siano registrati**.

Per quanto riguarda i restanti comuni, non si hanno informazioni Infratel, ma dalle immagini appare una situazione piuttosto **positiva**, con una grande presenza di banda larga o ultra larga, in particolar modo a Canicattì e Favara (in alto).



Fig. 88. Velocità di download da rete fissa – Provincia di Enna

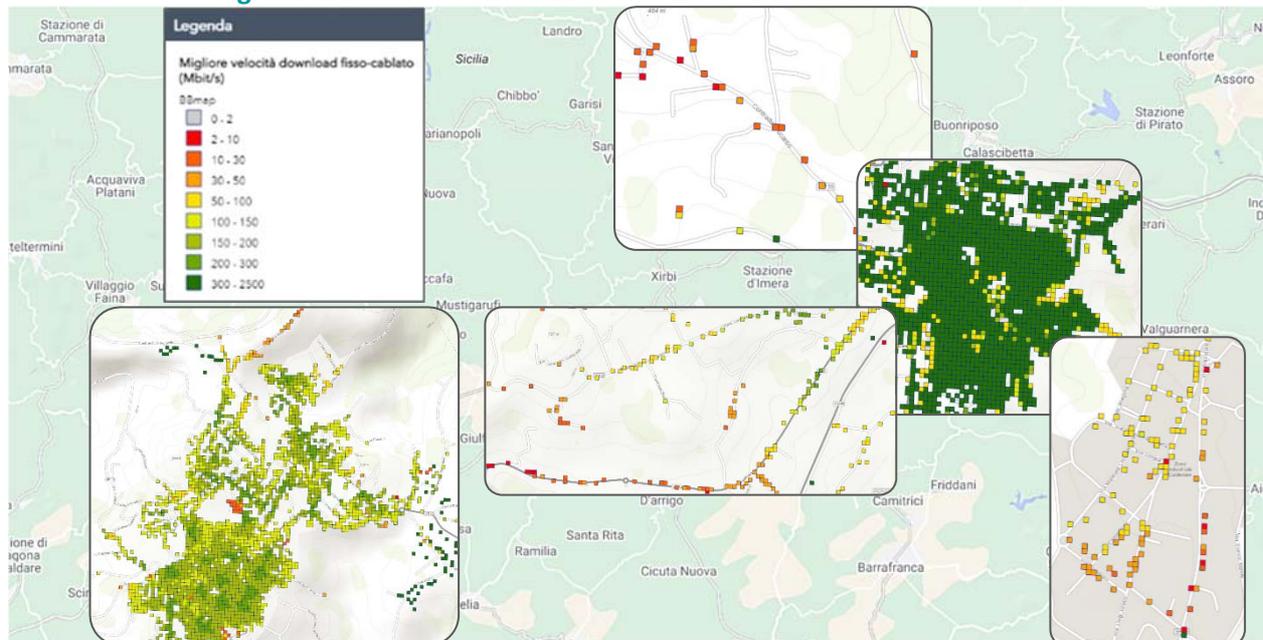


Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 09/01/2023)

Nella **provincia di Enna** si rileva una grande presenza della banda larga e ultra larga. A **Enna** (in basso nella mappa in Fig. 88), i lavori sono stati ultimati e collaudati: compaiono ancora **poche celle arancioni** in corrispondenza di alcune case sparse più lontane dal centro abitato, ma rispetto all’anno scorso sono di meno.

Per quanto riguarda **Nicosia**, gli **interventi sono terminati**. Si evidenzia una quasi totalità di connessione alla **banda larga, se non ultra larga**. Le celle dall’arancione al rosso caratterizzano alcune zone periferiche del territorio del comune ancora sprovviste di una connessione superiore a 30 Mbps.

Fig. 89. Velocità di download da rete fissa – Provincia di Caltanissetta



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 09/01/2023)

Nell’**area di Caltanissetta** (cfr. Fig. 89), a **San Cataldo** (in basso a sinistra) gli interventi risultano ultimati e collaudati. Quasi la totalità delle celle è verde, indicando la presenza della **rete ad almeno 100 Mbps**. Sono presenti ancora alcune celle arancioni, ma sono una minima parte sul totale delle zone considerate.



Fig. 90. Velocità di download da rete fissa – Area metropolitana di Catania

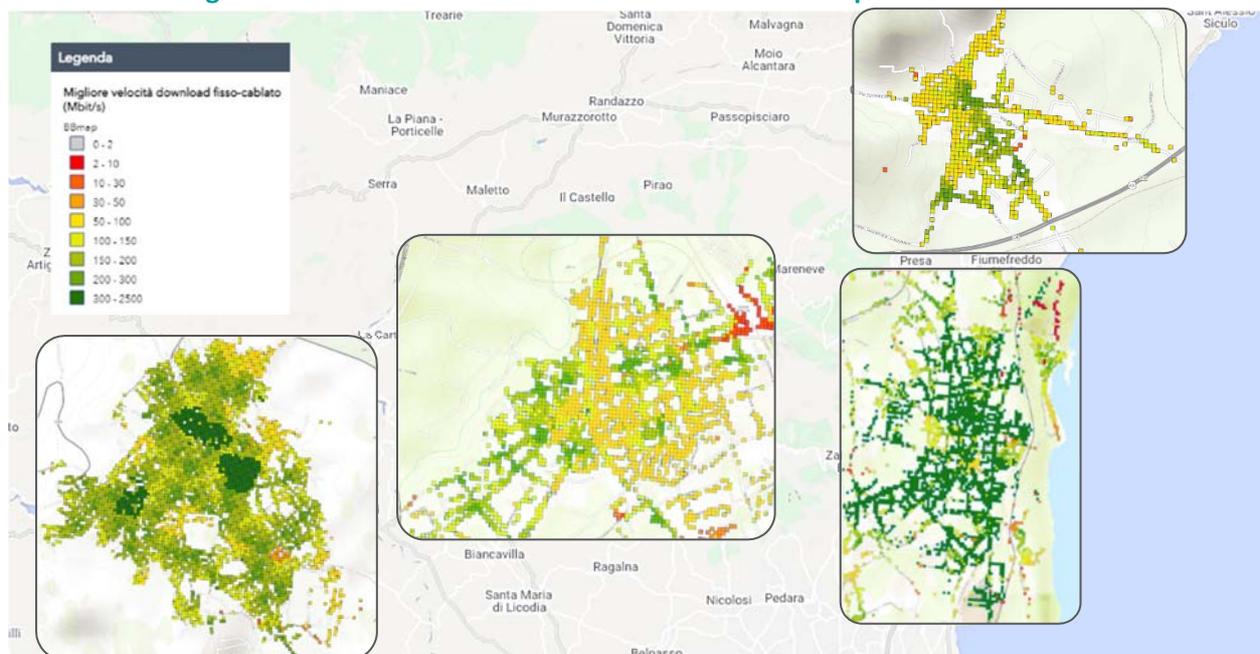


Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 09/01/2023)

A **Caltanissetta**, la situazione **varia a seconda dell’area considerata**. Nel **centro città**, si rileva una presenza quasi totale di disponibilità della **tecnologia FTTH**, e una serie di celle gialle che mostrano comunque la presenza di una velocità di connessione ad oltre 50 Mbps. Nelle **aree più periferiche**, invece, si registrano principalmente situazioni in cui in alcuni casi si dispone della **banda larga** (celle gialle e arancioni), in altri invece si raggiunge massimo una connessione di **massimo 30 Mbps** (celle arancione scuro e rosse).

Nei comuni più vicini a Catania (Fig. 90), si presenta una situazione piuttosto positiva.

Fig. 91. Velocità di download da rete fissa – Area nord provincia di Catania



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 09/01/2023)

A **Belpasso** (in alto a sinistra), i lavori risultano **ancora in corso** e si può già osservare un miglioramento rispetto all’anno scorso dato dalla maggiore presenza di **celle verdi**. Occorre ancora intervenire in alcune

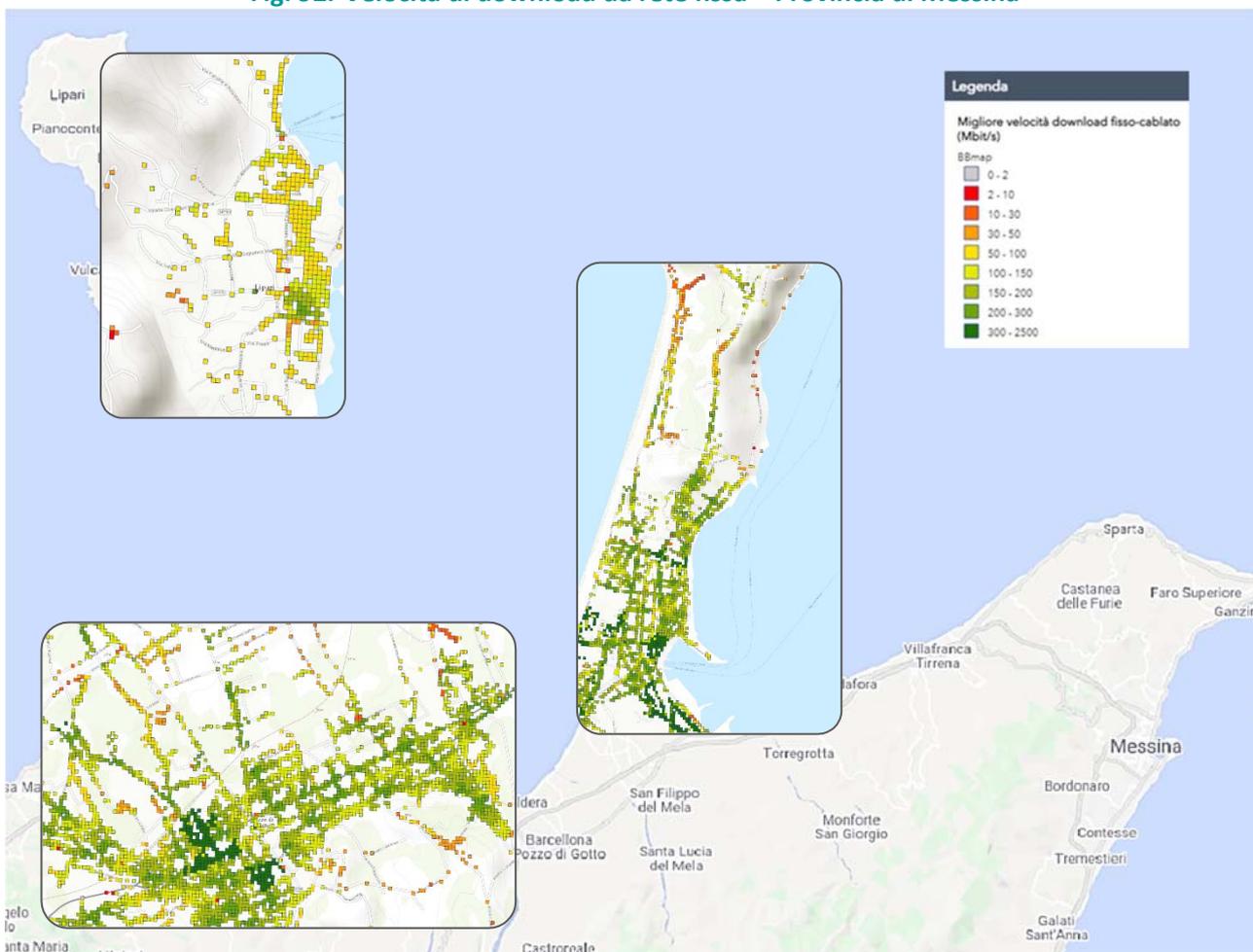


zone periferiche, dove le celle rosse evidenziano la presenza di rete internet che raggiunge massimo una velocità di 10 o 30 Mbps.

A **Valverde** (in basso a destra), gli interventi risultano terminati e collaudati: dall’alto numero di celle verde scuro si denota che la quasi totalità delle famiglie ha a disposizione la **tecnologia FTTH**, ma alcune case nelle **zone più esterne restano ancora prive di banda larga**.

Rispetto alla situazione rilevata l’anno scorso, lo stato dei lavori risulta **immutato nei restanti comuni**, San Giovanni la Punta e Tremestieri Etneo (in alto) e Mascalucia (in basso a sinistra), dove infatti la distribuzione delle celle rimane pressoché identica a quanto rilevato nel 2022. Si ha una **presenza quasi totale di banda larga o ultra larga**, ma rimangono ancora alcune abitazioni periferiche che ne sono sprovviste.

Fig. 92. Velocità di download da rete fissa – Provincia di Messina



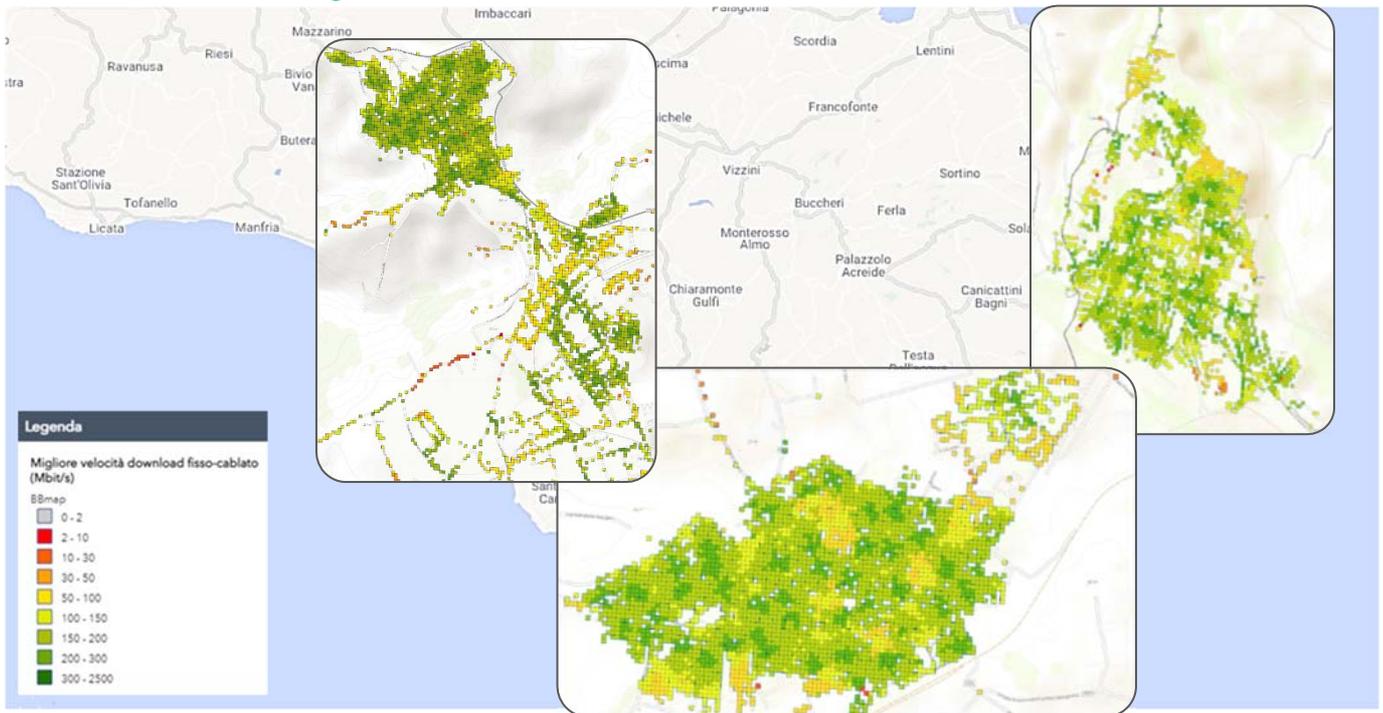
Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 09/01/2023)

Nel resto dei comuni coinvolti nella provincia di Catania (Fig. 91), i **lavori risultano ultimati**. I **comuni coinvolti** sono Acireale, Adrano, Calatabiano e Giarre. Non risultano differenze significative rispetto alla situazione osservata nel 2022: si denota una **quasi totale presenza della banda larga** in tutti i comuni, eccetto alcune case più periferiche, e una forte disponibilità della **tecnologia FTTH**, in maniera particolare a Acireale e Adrano.

In provincia di Messina (Fig. 92), i **lavori risultano completati a Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo**: in entrambi i casi si denota una quasi totale **disponibilità di banda larga**, se non addirittura della tecnologia FTTH. Risultano ancora **scoperte alcune zone più periferiche**, dove le celle arancioni/rosse denotano una velocità di connessione inferiore a 30 Mbps.

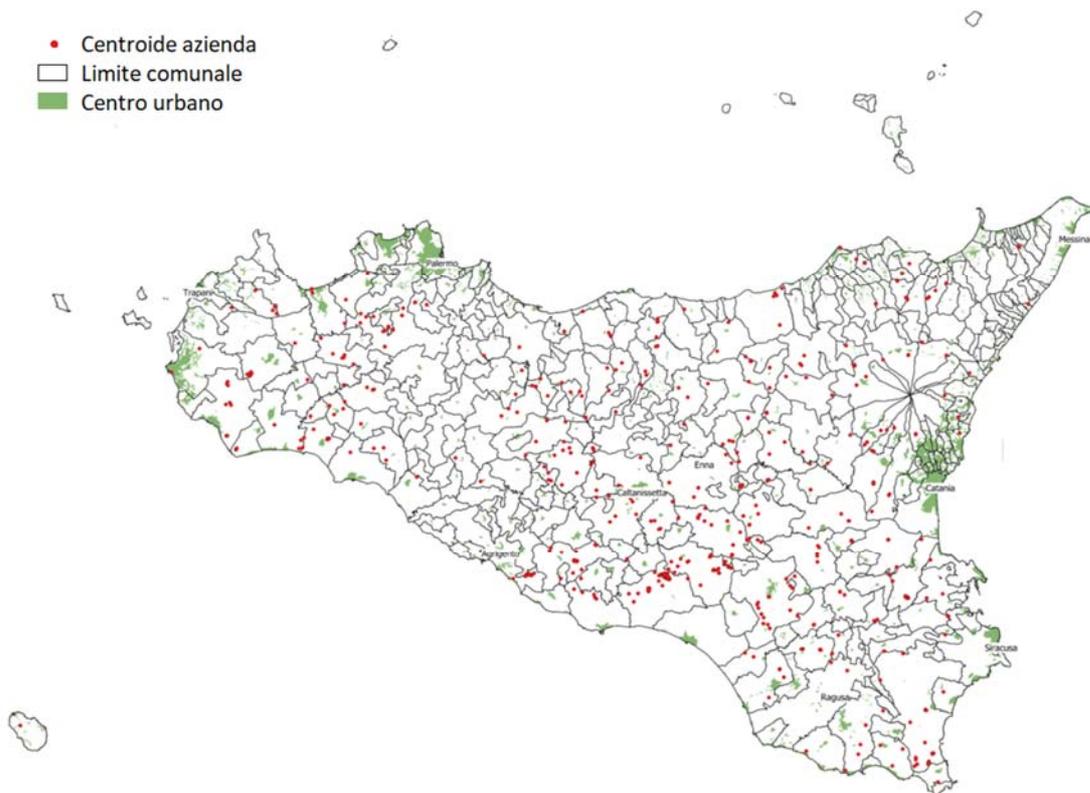


Fig. 93. Velocità di download da rete fissa – Area sud orientale



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM - Broadband Map (dati 09/01/2023)

Fig. 94. Mappa della aziende agricole lontane dai centri abitati interessate a fruire di infrastrutture di connessione e accesso alla rete internet



Fonte: <https://www.psr Sicilia.it/sottomisure/sottomisura-7-3/>



A Lipari, i lavori risultano ancora in corso. Al momento si rileva una grande disponibilità di connessione a una rete di massimo **100 Mbps**, come testimoniato dalle numerose celle gialle, ma le **zone più esterne** al centro abitato risultano ancora **sprovviste della banda larga**.

Nell'**area sud dell'isola** (Fig. 93), i **lavori risultano completati** in tutti e tre i comuni coinvolti (Caltagirone, Noto e Pachino). Rispetto alla situazione osservata l'anno scorso, **non si rilevano particolari modifiche**: in tutti e tre i comuni si evidenzia una presenza pressoché totale di accesso alla **banda larga** o alla **tecnologia FTTH**. Sono comunque ancora presenti **poche celle arancioni/rosse**, che mostrano una disponibilità di connessione a massimo 30 Mbps.

In generale, emerge una **situazione piuttosto positiva fra i comuni considerati**. Gli interventi risultano ancora necessari principalmente nelle **aree più periferiche ed esterne dei comuni**. I lavori risultano ancora **in corso** in due comuni (**Lipari e Belpasso**) e da **iniziare** in sei (Bronte, Caltanissetta, Canicatti, Favara, Palma di Montechiaro e Paternò), dove comunque si rileva una presenza già piuttosto importante della **banda larga**.

Infine, nella Fig. 94 è riportato l'esito (1 febbraio 2023) della manifestazione di interesse emanata nell'agosto 2022: si rileva una **massiccia presenza di aziende** agricole intenzionate ad adottare **infrastrutture di connessione e accesso alla rete internet a banda larga**, distribuite per tutta l'isola (i punti rossi identificano il centroide dell'azienda). Su esse si concentreranno gli ulteriori interventi supporti dalla SM 7.3.

19.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi infrastrutturali finanziati dal FEASR per superare la *digital divide* nelle aree rurali a fallimento di mercato sono finalizzati a portare la banda larga (over 30 Mbps) e ultra-larga (over 100 Mbps) in 26 comuni della regione.

A livello macro non si rilevano grosse differenze sul grado di copertura dei servizi di connettività ad almeno 30 e 100 Mbps nei comuni coinvolti. Si registra però una generale carenza di servizi di connessione nelle aree periferiche in cui gli insediamenti popolativi sono maggiormente rarefatti (case sparse), rispetto ai quali si conta di intervenire con le risorse residue della SM 7.3.

Rispetto agli investimenti immateriali, nel corso del 2022 non si riscontra nessun avanzamento verso i target previsti. Mentre per le azioni di formazione ed informazione (M1) gli obiettivi risultano comunque ancora ampiamente realizzabili, per i servizi di consulenza (M2) tutto dipende dalle eventuali nuove procedure che la Regione sarà in grado di avviare nei prossimi mesi e sulla cui effettiva realizzazione pesa un anno di inattività.

Conclusioni
Dei 26 comuni interessati dai lavori per l'infrastrutturazione a banda larga e ultra larga, a febbraio 2023 gli interventi risultano ultimati in 18, in 2 i lavori sono in corso e in 6 devono ancora iniziare.
Le UI connesse risultano pari a quasi 17 mila, poco più della metà delle totali e circa i due terzi di quelle progettate.
La quota di UI connesse sul totale supera il 90% in quasi tutti i comuni, tranne Giarre (67%), San Cataldo (52%), Mascalucia (43%) e San Giovanni la Punta (38%).
Dalle rilevazioni AGCOM di gennaio 2023, si può osservare che in tutti i comuni coinvolti la maggior parte del centro abitato gode dell'accesso alla banda larga. Restano spesso escluse, però, le abitazioni in zone periferiche.
Anche nei sei comuni in cui i lavori devono ancora iniziare si rileva una presenza già piuttosto importante della banda larga.



Conclusioni

La minore disponibilità di servizi di connessione o, molto più raramente, la loro totale assenza, interessa quasi esclusivamente le aree più periferiche del territorio dei comuni coinvolti, caratterizzate da insediamenti di case sparse

La Regione ha già rilevato i fabbisogni di connettività da parte delle aziende agricole insediate lontano dai centri abitati e proprio su queste ha intenzione di concentrare gli investimenti con le risorse residue della SM 7.3.

Dalla rilevazione effettuata emerge un alto numero di aziende agricole, distribuite in tutta l'isola, per le quali l'assenza della banda larga compromette pesantemente l'applicazione di tecniche innovative